REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLII | BARI, 4 AGOSTO 2011 | N. **123**

Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti di organi monocratici regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali

Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;

Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2011, n. 1684
Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di Dirigente del Servizio Finanze.
Pag. 22735

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2011, n. 1703
Seguito deliberazione di Giunta Regionale n. 1172 del 24/05/2011 - Ulteriore proroga del contratto di lavoro del dirigente del Servizio Formazione Professionale.
Pag. 22748

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2011, n. 1707
Patto di stabilità interno per l'anno 2011. Ulteriori disposizioni della Giunta regionale.
Pag. 22749

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2011, n. 1715
Programma Venatorio regionale - annata 2011/2012.
Pag. 22754

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2011, n. 1716
Calendario Venatorio regionale - annata 2011/2012.
Pag. 22765

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE 21 giugno 2011, n. 18
Indizione di avviso pubblico per il conferimento di due incarichi di collaborazione professionale presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Caccia e Pesca - Osservatorio Faunistico regionale di Bitetto. Nomina Commissione esaminatrice ai sensi dell'art. 6 del regolamento regionale n. 11 del 30.06.2009.
Pag. 22775

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 29 luglio 2011, n. 197
Autorizzazione all'esercizio di un Centro di P.M.A. alla struttura ambulatoriale "MOMO' ERTILIFE s.r.l." di Bisceglie.
Pag. 22776

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 19 luglio 2011, n. 720
OCM Vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Campagna 2011- 2012 Approvazione dei progetti.
Pag. 22778

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA 7 luglio 2011, n. 55
Deliberazione di Giunta Regionale n. 1503 del 5 Luglio 2011 "Criteri per la destinazione ed utilizzo dei fondi ecotassa di cui alla L. 549/95 e L.R. 5/97" - Impegno e Liquidazione di euro 500.000,00 in favore del Comune di Foggia.
Pag. 22790

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 4 luglio 2011, n. 184
PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice pratica 4WMLHX5 - Progetto "Interventi di ammodernamento e rifunzionalizzazione delle opere infrastrutturali primarie e secondarie a servizio delle Aree del Consorzio ASI" - Consorzio ASI di Taranto - Partita IVA 00160180733 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.
Pag. 22792

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 11 luglio 2011, n. 196
PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica 8QRF1J6. Progetto di "Completamento e miglioramento infrastrutturale dell'Area P.I.P. di Via Lecce - 2° lotto" - Comune di Campi Salentina (LE). Cod. Fisc./P. IVA 80008850754 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.
Pag. 22796

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 11 luglio 2011, n. 197
PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica O1XT433. Progetto di "Completamento delle infrastrutture in Area P.I.P." - Comune di Ginosa (TA). Cod. Fisc./P. IVA 80007530738 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo. Pag. 22801

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 11 luglio 2011, n. 198
PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica FXANAM7. Progetto di "Lavori di urbanizzazione Area PIP - 2° stralcio" - Comune di Guagnano (LE). Cod. Fisc./P. IVA 80011200757 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo. Pag. 22805

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 11 luglio 2011, n. 199
PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica 1PJRPG8. Progetto di "Infrastrutture primarie di supporto agli insediamenti artigianali in zona D2 del vigente P.R.G. - Località Iaccio-Olivo" - Comune di Lesina (FG). Cod. Fisc./P. IVA 00357670710 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo. Pag. 22810

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 11 luglio 2011, n. 200
PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica FF3LS56. Progetto di "Lavori di infrastrutturazione dei comparti A e C del P.I.P." - Comune di Novoli (LE). Cod. Fisc./P. IVA 80001090754 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo. Pag. 22814

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 11 luglio 2011, n. 201
PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica W8WII82. Progetto di "Infrastrutture di supporto alla zona PIP di Oria" - Comune di Oria (BR). Cod. Fisc./P. IVA 80001550740 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo. Pag. 22819

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 11 luglio 2011, n. 202
PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica BYESB36. Progetto di "completamento delle opere di urbanizzazione primaria, ammodernamento e rifunzionalizzazione delle infrastrutture esistenti e servizi di supporto in zona PIP" - Comune di Parabita (LE). Cod. Fisc./P. IVA 81001530757 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo. Pag. 22823

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 11 luglio 2011, n. 203
PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica V7IMWL7. Progetto di "Completamento, ammodernamento e rifunzionalizzazione delle infrastrutture primarie connesse alle imprese insediate nella zona P.I.P. comunale" - Comune di Salice Salentino (LE). Cod. Fisc./P. IVA 80001370750 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo. Pag. 22828

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 11 luglio 2011, n. 204
PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica GK65CM7. Progetto di "Ammodernamento e rifunzionalizzazione delle infrastrutture esistenti e completamento delle infrastrutture dell'Area P.I.P. - 1° stralcio" - Comune di Cavallino (LE). Cod. Fisc./P. IVA 80011020759 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo. Pag. 22832

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 11 luglio 2011, n. 205
PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica 8UD39B0. Progetto di "Ammodernamento e completamento delle infrastrutture a supporto dell'area artigianale produttiva Zona PIP comunale sita tra Via Prov.le Nardò, Via Baden Pawell e Via Stapane" - Comune di Galatone (LE). Cod. Fisc./P. IVA 82001290756 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo. Pag. 22837

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 11 luglio 2011, n. 206
PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica FBA9P53. Progetto di "Ammodernamento e completamento delle infrastrutture a servizio dell'area P.I.P." - Comune di Maglie (LE). Cod. Fisc./P. IVA 83000390753 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo. Pag. 22841

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 11 luglio 2011, n. 207
PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica SGXGR43. Progetto di "Riqualificazione della zona PIP" - Comune di Specchia (LE). Cod. Fisc./P. IVA 8100137058 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo. Pag. 22846

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 11 luglio 2011, n. 208
PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica 4VJKYM7. Progetto di "Completamento infrastrutturazione zona P.I.P." - Comune di Zollino (LE). Cod. Fisc./P. IVA 80008470751 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo. Pag. 22850

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 11 luglio 2011, n. 209
PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica UTKTZ04. Progetto di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi nell'area Pilarossa" - Comune di San Nicandro Garganico (FG). Cod. Fisc./P. IVA 84001770712 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo. Pag. 22855

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 11 luglio 2011, n. 210
PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica 4LEDFN7. Progetto di "Completamento zona P.I.P." - Comune di San Cassiano (LE). Cod. Fisc./P. IVA 83000750758 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo. Pag. 22859

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 11 luglio 2011, n. 211
PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica TOFN5X3. Progetto di "Implementazione di infrastrutture e servizi nell'ambito della zona PIP" - Comune di Mesagne (BR). Cod. Fisc./P. IVA 00081030744 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo. Pag. 22864

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 11 luglio 2011, n. 212
PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica Q4C9MJ8. Progetto di "Realizzazione infrastrutture zona PIP" - Comune di Melissano (LE). Cod. Fisc./P. IVA 81003390754 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo. Pag. 22868

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 14 luglio 2011, n. 214
PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica 8VVYE89. Progetto di "Lavori di urbanizzazione dell'area PIP - Secondo stralcio e realizzazione infrastrutture di supporto" - Comune di Scorrano (LE). Cod. Fisc./P. IVA 83000350757 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo. Pag. 22873

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 14 luglio 2011, n. 215
PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica NUI2025. Progetto di "Lavori di completamento delle infrastrutture P.I.P." - Comune di Corigliano d'Otranto (LE). Cod. Fisc./P. IVA 83001150750 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo. Pag. 22877

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 19 luglio 2011, n. 218
PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Ldl 6.2 - Az. 6.2.1. D.G.R. nn. 917 del 26/12/2009 e n. 2687 del 28/12/2009. Atto Dirigenziale n. 227 del 07/10/2010. Programma stralcio Area Vasta "Monti Dauni". Progetto "Completamento e miglioramento infrastrutturale della zona PIP". Comune di Troia(Fg) - Codice fiscale 80003490713. Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo. Pag. 22882

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 19 luglio 2011, n. 219
PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Ldl 6.2 - Az. 6.2.1. D.G.R. nn. 917 del 26/12/2009 e n. 2687 del 28/12/2009. Atto Dirigenziale n. 227 del 07/10/2010. Programma stralcio Area Vasta "Monti Dauni". Progetto "Lavori di completamento infrastrutturale dell'insediamento produttivo (PIP) "A.1" in Località Sterparo Mascia". Comune di Biccari (Fg) - Codice fiscale 82000390714. Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo. Pag. 22887

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 19 luglio 2011, n. 220
PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Ldl 6.2 - Az. 6.2.1. D.G.R. nn. 917 del 26/12/2009 e n. 2687 del 28/12/2009. Atto Dirigenziale n. 227 del 07/10/2010. Programma stralcio Area Vasta "Monti Dauni". Progetto "Completamento infrastrutture Area PIP intercomunale Alberona - Roseto Valfortore - agro di Alberona". Comune di Alberona (Fg) - Codice fiscale 82000870715. Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo. Pag. 22892

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 19 luglio 2011, n. 221
PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Deliberazioni di G.R. nn. 917 del 26 maggio 2009 e n. 2687 del 28 dicembre 2009. Atto Dirigenziale n. 227 del 07/10/2010. Programma stralcio di interventi di Area Vasta Monti Dauni. Progetto "Costruzione Fogna Bianca a Servizio dell'Area PIP - I° lotto funzionale". Comune di Castelluccio dei Sauri - Codice fiscale 80003250711. Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo. Pag. 22897

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 25 luglio 2011, n. 222
PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica ZM2XAY5. Progetto di "Completamento dell'Area P.I.P. esistente" - Comune di Poggiardo (LE). Cod. Fisc./P. IVA 83001790753 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo. Pag. 22902

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 25 luglio 2011, n. 223
PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica PEP0OJ5. Progetto di "Interventi per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi Zona PIP2 di Spongano" - Comune di Spongano (LE). Cod. Fisc./P. IVA 83001430756 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo. Pag. 22907

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 27 luglio 2011, n. 224
PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica GHY6RK9. Progetto di "Completamento infrastruttura area zona PIP via Adelfia" - Comune di Rutigliano (BA). Cod. Fisc./P. IVA 00518490727 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo. Pag. 22911

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 27 luglio 2011, n. 226
PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica F2ILR13. Progetto di infrastrutturazione del PIP del comparto D2.1 della Zona Artigianale D2 - Comune di Sannicandro di Bari (Ba) - Cod. Fisc./P. IVA 00827390725 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo. Pag. 22916

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 29 luglio 2011, n. 227
PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica HIXBPQ2. Progetto di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" - Comune di San Severo (FG). Cod. Fisc./P. IVA 00336360714 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo. Pag. 22920

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 27 luglio 2011, n. 1551
D.D. n. 1133 del 06/06/2011 (B.U.R.P. n. 90 del 09/06/2011) avente ad oggetto: "Approvazione graduatorie delle proposte progettuali relative all'Avviso n. 10/2010 - "Piani Formativi" - P.O. PUGLIA F.S.E. 2007/2013 - Asse I - Adattabilità"- Rettifica errori materiali e proroga consegna documentazione paragrafo M) dell'avviso.
Pag. 22925

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 27 luglio 2011, n. 1552
P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse I - Adattabilità -"RETTIFICA ERRORI MATERIALI D.D. n. 869 del 03/05/2011e n. 1130 del 01/06/2011.
Pag. 22927

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 27 luglio 2011, n. 1553
P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse I - Adattabilità - Determinazioni dirigenziali n. 2168/10, n. 806/11, n. 869/11" - "Riqualificazione O.S.S" Avviso n. 1/2010 - Slittamento inizio corsi.
Pag. 22931

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 27 luglio 2011, n. 1555
P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse I - Adattabilità - Avviso n. 9/2010 - "EUROFORMAZIONE DIFESA" - D.D. n. 1134 del 06/06/2011: Precisazioni paragrafo J) dell'Avviso.
Pag. 22933

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 28 luglio 2011, n. 1560
Avviso Pubblico OF/2010: "Offerta formativa di istruzione e formazione professionale" - D.D. n. 1134 del 06/06/2011: Precisazioni paragrafo E) e ultimo comma paragrafo J) dell'Avviso.
Pag. 22935

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO INNOVAZIONE 5 luglio 2011, n. 21
PO FESR 2007-2013, Asse I, Linea di Intervento 1.5, Azione 1.5.2, Programma Stralcio di Area Vasta: Approvazione del progetto preliminare "Sviluppo del sistema di E-government regionale nell'Area Vasta Sud Salento - Salento 2020" presentato dall'Area Vasta Sud Salento - Salento 2020.
Pag. 22936

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO INNOVAZIONE 5 luglio 2011, n. 22
PO FESR 2007-2013, Asse I, Linea di Intervento 1.5, Azione 1.5.2, Programma Stralcio di Area Vasta: Ammissione a finanziamento provvisorio del progetto preliminare "Sviluppo del sistema di E-government regionale nell'Area Vasta Sud Salento - Salento 2020" presentato dall'Area Vasta Sud Salento - Salento 2020 - Impegno di spesa per la realizzazione dei servizi di E-government.
Pag. 22940

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO LAVORI PUBBLICI 2 agosto 2011, n. 619
Affidamento dei lavori di realizzazione della "Nuova sede del Consiglio Regionale" in Bari. Aggiudicazione definitiva.
Pag. 22944

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITÀ 29 luglio 2011, n. 723
"Legge regionale 21 marzo 2007, n. 7, art. 22 - D.G.R n. 67 del 31/01/2008 - Aggiornamento Albo delle associazioni, dei movimenti femminili e delle cooperative sociali di genere - Avviso Anno 2010 - Approvazione e pubblicazione elenco ammesse"
Pag. 22947

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE 22 luglio 2011, n. 283
Istituzione del Registro regionale degli operatori in possesso di qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria ex art. 21 L. 23 dicembre 1978, n. 833 in servizio presso il Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro delle AA.SS.LL. alla data del 30 giugno 2011.
Pag. 22957

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 26 luglio 2011, n. 245
"PO FESR 2007-2013. Asse III. Linea 3.2, azione 3.2.1. Del. G.R. n. 791 del 26/04/2011. Avviso Pubblico per la realizzazione di infrastrutture sociali e sociosanitarie in Puglia approvato con A.D. n. 190/2011 (BURP n. 94/2011). Approvazione I elenco progetti esaminabili."
Pag. 22969

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITÀ 22 luglio 2011, n. 1296
PO 2007 - 2013. Asse I. Linea di Intervento 1.2 - Azione 1.2.4 "Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione" - Modifica, riapprovazione e ripubblicazione Avviso per la presentazione delle domande di agevolazione.
Pag. 22978

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITÀ 26 luglio 2011, n. 1317
PO FESR 2007 - 2013. Asse I. Linea di Intervento 1.1. Azione 1.1.3 - Determinazione n. 902 del 07/09/2010 - Avviso "Aiuti alle piccole imprese innovative operative" - Riapprovazione e ripubblicazione della graduatoria definitiva.
Pag. 23019

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE 14 luglio 2011, n. 4
D.D. n. 117 in data 18/05/2011 del Servizio Ecologia di Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata a Ecolio 2 srl Impianto di Presicce, codice attività IPPC 5.1 e 5.3. Sostituzione del Piano di Monitoraggio e Controllo per mero errore materiale e rettifica dei dati identificativi dell'impianto.
Pag. 23024

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE 14 luglio 2011, n. 5
D.D. n. 132 in data 8/06/2011 del Servizio Ecologia di Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata alla Sanofi - Aventis SpA Impianto di Brindisi, codice attività IPPC 4.5. Rettifica dei valori limite di emissione per i punti E2 ed E3.
Pag. 23046

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE 14 luglio 2011, n. 6
D.D. n. 115 in data 18/05/2011 del Servizio Ecologia di Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata a Ecolio srl Impianto di Melendugno, codice attività IPPC 5.1 e 5.3. Rettifica dei dati identificativi dell'impianto.
Pag. 23054

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 27 luglio 2011, n. 44
Reg. CE n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013. Misura 214 - Azione 1 "Agricoltura biologica" - Proroga al 12 settembre 2011 per la presentazione domande di conferma/variazione annualità 2011.
Pag. 23055

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 27 luglio 2011, n. 45
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Misura 111 - Azione 1"Formazione".
Approvazione dell'Avviso pubblico per la individuazione dei Soggetti abilitati all'erogazione delle attività formative e per la selezione dei progetti che costituiranno il Catalogo regionale dell'offerta formativa.
Pag. 23057

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 29 giugno 2011, n. 145
D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/01 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Bovino (Fg), in località "S. Lorenzo - Carripoli - Serrone" - Proponente: TRE S.p.a. Tozzi Renewable Energy Spa, già Daunia Wind Srl.
Pag. 23083

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 30 giugno 2011, n. 146
D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/01 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Bovino (Fg), in località "Monte Livagni - Valle dell'Angelo" - Proponente: World Wind Energy Holding S.r.l. - Sede legale: via Attilio di Napoli n. 2, 85025 Melfi (PZ).
Pag. 23097

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 4 luglio 2011, n. 147
D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/01 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Bovino (Fg), in località "Serrone" - Proponente: Sud Energy Srl, via Pellegrino Graziani, n. 1 - 71100 Foggia.
Pag. 23114

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 4 luglio 2011, n. 148
D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di lottizzazione n. 94/83 (maglia n. 16, comparto A) - Santo Spirito - Bari - Autorità procedente: Comune di Bari.
Pag. 23126

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 8 luglio 2011, n. 149
D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Generale del Comune di Caprarica - Autorità Procedente: Comune di Caprarica - PARERE MOTIVATO
Pag. 23131

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI CAVALLINO
Delibera C.C. 4 luglio 2011, n. 21
Approvazione P.L. Castelcavallino.
Pag. 23139

COMUNE DI CISTERNINO
Delibera C.C. 29 marzo 2011, n. 20
Approvazione variante urbanistica.
Pag. 23140

COMUNE DI CORATO
Delibera C.C. 11 aprile 2011, n. 4
Approvazione variante urbanistica.
Pag. 23140

COMUNE DI CORATO
Delibera C.C. 11 aprile 2011, n. 5
Approvazione variante urbanistica.
Pag. 23141

COMUNE DI GAGLIANO DEL CAPO
Decreto 15 luglio 2011, n. 5282
Occupazione d'urgenza.
Pag. 23142

COMUNE DI GIOVINAZZO
Delibera C.C. 27 maggio 2011, n. 19
Approvazione variante lotto 5.
Pag. 23146

COMUNE DI GIOVINAZZO
Delibera C.C. 27 maggio 2011, n. 20
Approvazione variante lotto 3.
Pag. 23146

COMUNE DI MANFREDONIA
Avviso 10 giugno 2011
Avvio di procedimento espropriativo.
Pag. 23146

CONSORZIO BONIFICA CAPITANATA
Decreto 27 giugno 2011, n. 12903
Esproprio.
Pag. 23147

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

ARTI
Bando di gara per l'organizzazione della seconda edizione di Innovabilia.
Pag. 23151

COMUNE DI LECCE
Bando di gara per l'affidamento del servizio mensa scolastica.
Pag. 23154

Concorsi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO
Determina del Dirigente Servizio Agenzia del Lavoro, Cooperazione Sociale, Formazione Professionale - Politiche Giovanili - Attività Socio Assistenziale 29 luglio 2011, n. 142
P.O. Puglia FSE 2007/2013: Approvazione e pubblicazione "Avvisi Pubblici di Formazione Professionale TA/04/2011, TA/05/2011" a valere sull'ASSE Capitale Umano (annualità 2010).
Pag. 23154

ARPA PUGLIA
Bando di selezione pubblica per n. 5 posti di Fisico o Ingegnere elettronico.
Pag. 23218

ASL BA
Avviso pubblico di mobilità volontaria per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Chirurgia toracica.
Pag. 23218

ASL LE
Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico discipline diverse.
Pag. 23223

GAL - CAPO S. MARIA DI LEUCA
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azioni 1 e 4. Graduatoria.
Pag. 23228

GAL - CAPO S. MARIA DI LEUCA
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azioni 2 e 3 e Misura 313 azioni 4 e 5. Proroga termini.
Pag. 23230

GAL - DAUNOFANTINO
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azioni 2 e 3 e Misura 313 azioni 4 e 5. Proroga termini.
Pag. 23231

GAL - LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azione 1. Graduatoria. - Misura 311 azioni 2 e 3 e Misura 313 azioni 4 e 5. Proroga termini.
Pag. 23231

GAL - LUOGHI DEL MITO
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azioni 2 e 3 e Misura 313 azioni 4 e 5. Proroga termini.
Pag. 23235

GAL - MURGIA PIU'
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azioni 1 e 4. Graduatoria.
Pag. 23236

GAL - PONTE LAMA
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azione 1. Graduatoria.
Pag. 23238

GAL - PONTE LAMA
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azioni 2 e 3 e Misura 313 azioni 4 e 5. Proroga termini.
Pag. 23241

GAL - TERRA D'ARNEO
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azioni 1 e 4. Graduatoria.
Pag. 23241

GAL - TERRA DEL PRIMITIVO
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azione 1. Graduatoria - Misura 311 azioni 2 e 3 e Misura 313 azioni 4 e 5 . Proroga termini.
Pag. 23243

GAL - TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azione 1. Graduatoria.
Pag. 23246

GAL - TERRE DI MURGIA
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azioni 1 e 4. Graduatoria.
Pag. 23246

GAL - TERRE DI MURGIA
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azioni 2 e 3 e Misura 313 azioni 4 e 5. Proroga termini.
Pag. 23247

GAL - VALLE DELLA CUPA
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azioni 1 e 4. Graduatoria. Misura 311 azioni 1 e 4. Avvio secondo bimestre presentazione domande.
Pag. 23248

GAL - VALLE D'ITRIA
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azioni 1 e 4. Graduatoria. - Misura 311 azioni 2 e 3 e Misura 313 azioni 4 e 5. Proroga termini.
Pag. 23252

GAL - SERRE SALENTINE
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azioni 2 e 3. Proroga termini.
Pag. 23254

GAL - SERRE SALENTINE
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azioni 1 e 4. Graduatoria.
Pag. 23255

GAL - SUD-EST BARESE
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azioni 2 e 3 e Misura 313 azioni 4 e 5. Proroga termini.
Pag. 23256

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
Rende noto - Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare.
Pag. 23258

CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO
Avviso di deposito pronuncia compatibilità ambientale.
Pag. 23258

CONSORZIO ENERGIA VIVA
Richiesta verifica assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 23258

SOCIETA' EDGAR
Richiesta verifica assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 23259

SOCIETA' EKE
Avviso di deposito verifica assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 23259

SOCIETA' ITALIANA PER CONDOTTE D'ACQUA
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 23260

SOCIETA' MONTIMARE
Avviso di deposito procedura V.I.A.
Pag. 23260

SOCIETA' NO.MO.TER.
Procedura verifica assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 23261

SOCIETA' NUOVAPANELECTRIC
Richiesta verifica assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 23261

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2011, n. 1684

Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di Dirigente del Servizio Finanze.

Assente l'Assessore alle Risorse Umane, Semplificazione e Sport, Ing. Maria Campese, sulla base della istruttoria compiuta dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento, Mobilità e Contrattazione, confermata dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione e dal Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, riferisce l'Ass. Pelillo:

Con nota prot. AOO_006-497 del 16/06/2011, il Direttore dell'Area di Coordinamento Finanza e Controlli ha richiesto l'emanazione di apposito avviso interno per l'acquisizione delle candidature per l'affidamento della direzione del Servizio Finanze, ricoperto *ad interim* dal medesimo Direttore, giusta deliberazione di Giunta regionale n. 2079 del 3/11/2003.

Con avviso n. 30/011/RM del 27/06/2011 pubblicato sul sito interno "Primanoi", il dirigente del Servizio Personale e Organizzazione ha attivato le procedure per l'acquisizione delle candidature alla direzione del sopra indicato Servizio regionale, riservate al personale interno con qualifica dirigenziale.

In esito al predetto avviso, sono pervenute le seguenti candidature, supportate da specifici *curricula* attestanti titoli, esperienza e preparazione professionale dei candidati:

Cognome	Nome	Data di nascita	Incarico attuale dirigente	Area
BASILE	Marta	16/09/62	Ufficio Tributi derivati e compartecipati - Ufficio Tributi propri – Servizio Finanze	Finanza e controlli
BIANCOLILLO	Elisabetta	01/09/58	Ufficio Pianificazione – Servizio Programmazione	Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione
BRUNO	Mauro Paolo	05/01/67	Ufficio Cooperazione interregionale – Servizio Mediterraneo	Politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti
IMPERIO	Ciro Giuseppe	14/04/67	Ufficio Entrate – Servizio Bilancio e Ragioneria	Finanza e controlli
LABELLARTE	Giuseppe	07/12/66	Ufficio Università e ricerca – Servizio Scuola, Università e Ricerca	Politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti
RICCIO	Antonietta	13/02/67	Ufficio Gestione dei rifiuti – Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica	Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche

L'art. 18 del D.P.G.R. n. 161/2008, nel fornire disposizioni relative al conferimento degli incarichi dirigenziali, al comma 2, dispone che "*l'incarico di Dirigente di Servizio è attribuito dalla Giunta regionale su proposta del competente Direttore di Area…*"

Il comma 1 del citato art. 18 dispone, altresì, che "*per il conferimento di ciascun incarico si tiene conto, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi prefissati, delle attitudini e delle capacità del singolo dirigente valutate anche in considerazione dei risultati conseguiti nonché dell'obiettivo di assicurare condizioni di pari opportunità*".

Nella Conferenza di Direzione del 12/07/2010, con verbale n. 17, i direttori di Area hanno stabilito che il conferimento degli incarichi avverrà in base ai seguenti criteri di valutazione:

"ciascun incarico dovrà corrispondere alle primarie esigenze dell'amministrazione regionale e in considerazione:

a) delle particolari professionalità, capacità e competenze, desumibili dalle precedenti esperienze lavorative e/o dalle particolari specializzazioni professionale, culturale, e scientifica, richieste dalle funzioni ascritte ai servizi di cui all'art 1;

b) delle attitudini alle attività progettuali, relazionali, organizzative, manageriali e all'innovazione.

Con nota prot. AOO_006-628 del 12/07/2011, il Direttore dell'Area Finanza e Controlli, valutati i requisiti di comprovata qualificazione professionale richiesti dalla Conferenza di direzione con verbale n. 17 del 12/07/2010, con riferimento ai *curricula* pervenuti, ha proposto di affidare l'incarico di dirigente del Servizio **"Finanze**", alla dott.ssa Marta Basile, dirigente regionale in servizio con contratto di lavoro a tempo determinato, come da *curriculum* allegato alla presente, osservando che: *"In relazione a tale incarico, presentano particolare adeguatezza la professionalità e le competenze già maturate dalla stessa dr.ssa Basile nello svolgimento delle attività oggetto dell'attuale incarico di dirigente dell'Ufficio tributi derivati e compartecipati e di dirigente* ad interim *dell'Ufficio tributi propri, che trovano una naturale evoluzione nelle funzioni di maggiore rilevanza assegnate alla competenza del Servizio Finanze. La dr.ssa Basile ha dimostrato di possedere, altresì, attitudine alle attività progettuali, relazionali ed organizzative richieste dalla posizione dirigenziale innanzi riportata ed una spiccata conoscenza del diritto tributario.*".

Occorre, pertanto, procedere all'affidamento dell'incarico su indicato, in conformità a quanto previsto dall'art. 18, co. 2 del DPGR n. 161 del 22 febbraio 2008, alla dott.ssa Marta Basile in considerazione, tuttavia, della scadenza del contratto di lavoro a tempo determinato della stessa, fissata per il 24/05/2012; pertanto, l'incarico di dirigente del Servizio Finanze deve essere conferito fino al medesimo termine, salvo eventuali proroghe del contratto di lavoro.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

La spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura con gli impegni assunti con determinazione del 14/01/2011 n. 7 sui Cap. 3029 e 3031 e con determinazione del 14/01/2011 n. 8 sul capitolo 3365 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2011.

L'Assessore relatore, per le motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 161/08, art. 18 comma 2.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento, Mobilità e Contrattazione, dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione e dal Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di fare propria la proposta del Direttore dell'Area Finanza e Controlli di affidamento dell'incarico di direzione del **Servizio Finanze**, come esplicitata in narrativa;

2. di nominare dirigente del **Servizio Finanze**, dell'Area Finanza e Controlli, la dott.ssa Marta Basile, nata il 16/09/62;

3. di far decorrere l'incarico come sopra conferito dalla data di notificazione del presente provvedimento, da effettuarsi a cura del Servizio Personale e Organizzazione, sino al 24/05/2012, data di scadenza del contratto di lavoro a tempo determinato della dott.ssa Basile, salvo eventuali proroghe del contratto stesso;

4. di dare mandato al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al conferimento dell'incarico dirigenziale disposto con il presente atto;

5. di trasmettere il presente atto alla OO.SS;

6. di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**MARTA BASILE**
Indirizzo	Via Pompeo Sarnelli, 103 – 70044 Polignano a Mare (BA)
Telefono	3335389234
Fax	080/5404656
E-mail	m.basile@regione.puglia.it
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	16/09/1962

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	25 maggio 2009 -
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Puglia- Viale Caduti di tutte le guerre, 15, 70126 – Bari
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	**Dirigente a contratto dell'Ufficio Tributi derivati e compartecipati**
• Principali mansioni e responsabilità	Elabora valutazioni, analisi e computi per l'attuazione del federalismo fiscale sul territorio regionale; verifica calcoli relativi ai D.P.C.M. annuali attuativi del D.Lgs.n.56/2000; verifica competenza e cassa di entrate derivate (compartecipazione IVA,Fondo perequativo,Irap, Add.le all'Irpef, Accisa benziana e gasolio); cura i rapporti con il Dipartimento Finanze-Agenzia delle Entrate,Agenzia delle Dogane,Ragioneria Generale dello Stato e Guardia di Finanza; fornisce pareri e consulenza in ordine ad Irap, Adizionale Irpef, Irba, Arisgam, Ecotassa, Concessioni Regionali; predispone la redazione di atti giurisdizionali sui tributi regionali e difende l'Amministrazione dinanzi alle Commissioni Tributarie di ogni ordine e grado; predispone la redazione dei bilanci, delle variazioni e dei consuntivi in ordine ai capitoli di competenza del Servizio Finanze della Regione Puglia; effettua i controlli sui contribuenti con relativa attività di accertamento e riscossione volontaria. Partecipa alla Commissione Affari Finanziari Interregionali-Roma; dirige le attività dell'Osservatorio della Finanza Locale (OFiL) per gli aspetti tributari.
• Date (da – a)	16 settembre 2009 -
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Puglia – Viale Caduti di tutte le guerre, 15 - 70126 – Bari
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	**Dirigente ad interim dell'Ufficio Tributi propri**
• Principali mansioni e responsabilità	Gestisce le procedure relative agli indirizzi, all'accertamento ed alla riscossione della Tassa automobilistica nei confronti dei contribuenti e dei riversatori; cura i rapporti con i professionisti e con l'Automobile Club d'Italia.

• Date (da – a)	18 giugno 2010 – 20 settembre 2010
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Camera di Commercio di Taranto, Viale Virgilio, 152 – 74121 – Taranto
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	**Commissario straordinario della Camera di Commercio di Taranto**
• Principali mansioni e responsabilità	Ha assicurato la gestione dell'Ente Camerale seguendo le procedure amministrative per il completo insediamento degli organi (Consiglio, Presidente e Giunta) svolgendone i compiti sino all'avvenuto rispettivo insediamento.
• Date (da – a)	18 giugno 2010 – 27 gennaio 2011
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Azienda Speciale Subfor di Taranto, Viale Virgilio, 152 – 74121 – Taranto
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	**Commissario della Azienda Speciale Subfor di Taranto**
• Principali mansioni e responsabilità	Ha assicurato la gestione dell'Azienda svolgendo i compiti propri degli organi amministrativi sino all'avvenuto nuovo insediamento degli stessi.
• Date (da – a)	14 luglio 2010 – 25 novembre 2010
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Distripark Taranto soc. cons., Viale Virgilio, 152 – 74121 – Taranto
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	**Componente del Consiglio di Amministrazione della Distripark Taranto soc. cons.**
• Principali mansioni e responsabilità	
• Date (da – a)	1 luglio 2010 – 1 ottobre 2010
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Autorità Portuale di Taranto, Molo San Cataldo – 74100 – Taranto
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	**Componente del Comitato dell'Autorità Portuale di Taranto**
• Principali mansioni e responsabilità	
• Date (da – a)	25 maggio 2009 – 15 settembre 2009
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Puglia, Viale Caduti di tutte le guerre, 15, 70126 – Bari
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	**Dirigente a contratto dell'Ufficio Irap e tributi**
• Principali mansioni e responsabilità	
• Date (da – a)	3 settembre 2001 – 24 maggio 2009
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Scuola superiore dell'Economia e delle Finanze – sede di Bari - Via Amendola 164/A
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	**Funzionario tributario**
• Principali mansioni e responsabilità	Responsabile delle relazioni esterne, degli affari generali e delle attività didattiche della SSEF
• Date (da – a)	18 ottobre 1999 – 2 settembre 2001
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Ministero delle Finanze – Direzione compartimentale del Territorio per la Puglia e la Basilicata – Via Amendola – Bari
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	**Funzionario tributario**
• Principali mansioni e responsabilità	Capo della Prima Sezione del reparto IV della D.C.T.; istruttore e relatore in seno all'Ufficio Istruttore della per procedimenti disciplinari; membro del Gruppo di Lavoro per l'espletamento del Corso di riqualificazione professionale per il personale dell'Amministrazione Finanziaria per la qualifica di "Assistente Tecnico"; membro della Commissione Contenzioso del Lavoro per la

	difesa dell'Amministrazione Finanziaria; reggente del reparto IV della D.C.T. in assenza del titolare dell'incarico; membro del Collegio di Conciliazione di Taranto e Foggia su designazione della Direzione Centrale dell'Agenzia del Territorio.
• Date (da – a)	18 marzo 1996 – 17 ottobre 1999
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Ministero delle Finanze – Direzione Regionale delle Entrate per la Puglia – Via Amendola - Bari
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	**Funzionario tributario**
• Principali mansioni e responsabilità	Responsabile del "Settore Mobilità" della D.R.E.; rappresentanza e difesa dell'Amministrazione Finanziaria dinanzi al Giudice Ordinario; membro del "Gruppo di Lavoro per l'espletamento dei corsi di riqualificazione professionale per il personale dell'Amministrazione Finanziaria" costituito dalla D.R.E per la Puglia; rappresentanza dell'Amministrazione Finanziaria dinanzi al Collegio Arbitrare di Roma per trattazione di ricorsi avverso sanzioni disciplinari
• Date (da – a)	11 novembre 1994 – 17 marzo 1996
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Ministero delle Finanze – Ufficio imposte dirette di Termoli
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	**Funzionario tributario**
• Principali mansioni e responsabilità	Attività di accertamento e verifica delle imposte dirette
• Date (da – a)	3 settembre 1990 – 10 novembre 1994
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	INAIL – Avvocatura – Direzione Regionale per la Lombardia – Corso di Porta Nuova- Milano
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	**Funzionario amministrativo**
• Principali mansioni e responsabilità	Responsabile dei processi di lavoro relativi alla linea di prodotto recupero crediti, comprese le insinuazioni dei crediti nelle procedure concorsuali.
• Date (da – a)	dicembre 1988 – agosto 1990
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	Libero **professionista – Avvocato**
• Principali mansioni e responsabilità	

INCARICHI RICOPERTI

• Date (da – a)	aprile 2011-
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Puglia / Università degli Studi di Bari, Facoltà di Giurisprudenza-Dipartimento Jonico
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	Componente Gruppo di ricerca
• Principali mansioni e responsabilità	**Componente del Gruppo di ricerca sul tema "Tariffa di igiene ambientale"**
• Date (da – a)	aprile 2011-
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Puglia
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	Componente Cabina di regia
• Principali mansioni e responsabilità	**Componente della Cabina di regia e di studio sugli effetti del federalismo fiscale**
• Date (da – a)	luglio-settembre 2010

• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Puglia
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	Componente Commissione
• Principali mansioni e responsabilità	**Componente commissione esaminatrice per il conferimento di numero 2 borse di studio post lauream per attività di ricerca finalizzata alla definizione e valutazione delle politiche connesse al federalismo fiscale ed alla valutazioni degli impatti finanziari delle politiche tributarie**
• Date (da – a)	agosto 2009 -
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Puglia
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	Presidente Commissione
• Principali mansioni e responsabilità	**Presidente della Commissione Paritetica per la gestione dell'IRAP e dell'Addizionale IRPEF istituita fra Agenzia delle Entrate e Regione Puglia**
• Date (da – a)	maggio 2008
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Scuola superiore dell'economia e delle finanze
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	Componente commissione d'esame
• Principali mansioni e responsabilità	**Componente della Commissione esaminatrice al termine del corso "Il contenzioso tributario"** rivolto ai funzionari delle Commissioni Tributarie Provinciali e Regionali dell'Emilia Romagna
• Date (da – a)	maggio 2008
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Scuola superiore dell'economia e delle finanze
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	Componente commissione d'esame
• Principali mansioni e responsabilità	**Componente della Commissione esaminatrice al termine del corso "Il contenzioso tributario"** rivolto ai funzionari delle Commissioni Tributarie Provinciali e Regionali del Lazio
• Date (da – a)	maggio 2008
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Scuola superiore dell'economia e delle finanze
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	Presidente commissione d'esame
• Principali mansioni e responsabilità	**Presidente della Commissione esaminatrice al termine del corso "Il contenzioso tributario"** rivolto ai funzionari delle Commissioni Tributarie Provinciali e Regionali del Veneto
• Date (da – a)	settembre 2008 – dicembre 2008
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli Studi di Bari
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	Componente commissione di concorso
• Principali mansioni e responsabilità	**Componente della Commissione esaminatrice per concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria C**
• Date (da – a)	2007-
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli Studi di Bari, Facoltà di Economia
• Tipo di azienda o settore	

• Tipo di impiego	Componente commissione
• Principali mansioni e responsabilità	**Componente della Commissione esaminatrice per l'esame relativo all'insegnamento di Diritto Tributario dell'Università degli Studi di Bari, Facoltà di Economia**
• Date (da – a)	maggio 2007
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Scuola superiore dell'economia e delle finanze
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	Componente Commissione
• Principali mansioni e responsabilità	**Componente Commissione d'esame al termine del corso "Il contenzioso tributario"** rivolto ai funzionari delle Commissioni Provinciali e Regionali del Veneto
• Date (da – a)	febbraio 2003 – Agosto 2003
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Scuola superiore dell'economia e delle finanze
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	Componente Gruppo di Lavoro
• Principali mansioni e responsabilità	**Componente Gruppo di Lavoro per la realizzazione di un programma straordinario di qualificazione, riqualificazione e formazione del personale per l'Agenzia delle Entrate**
• Date (da – a)	settembre 2003 – Gennaio 2004
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Scuola superiore dell'economia e delle finanze
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	Componente Gruppo di Lavoro
• Principali mansioni e responsabilità	**Componente Gruppo di Lavoro per definire l'ambito e gli strumenti di intervento formativo nei confronti della platea di utenza con riferimento a Regioni ed Enti territoriali del Mezzogiorno d'Italia**
• Date (da – a)	2002-
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli Studi di Bari, Facoltà di Giurisprudenza
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	Componente commissione
• Principali mansioni e responsabilità	**Componente della commissione esaminatrice per l'esame relativo all'insegnamento di Scienza delle finanze e Diritto Tributario, Facoltà di Giurisprudenza**
• Date (da – a)	maggio 1998 – ottobre 2000
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Ministero delle Finanze
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	Membro supplente commissione d'esami
• Principali mansioni e responsabilità	**Membro supplente per il Ministero delle Finanze in seno alla Commissione Regionale per l'esame di attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto della Regione Puglia**

ATTIVITÀ DIDATTICA

• Date (da – a)	giugno 2011
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Università degli Studi di Bari – II Facoltà di Giurisprudenza**
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	Relatore
• Principali mansioni e responsabilità	**Relatore alla Tavola rotonda "Le belle tasse"**

• Date (da – a)	febbraio 2011
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Ordine degli Avvocati di Bari in collaborazione con l'Associazione Magistrati Tributari**
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	Relatore
• Principali mansioni e responsabilità	**Relatore al Corso di studio "Il diritto tributario – Le metodologie di accertamento: studi di settore, redditometro, accertamenti bancari"**
• Date (da – a)	novembre 2010
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Unione giovani Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Bari e Trani**
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	Relatore
• Principali mansioni e responsabilità	**Relatore al Corso "L'evoluzione dell'attività di accertamento basata sugli studi di settore: dottrina, prassi e giurisprudenza"**
• Date (da – a)	febbraio 2007 – ottobre 2010
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Università degli Studi di Bari e Agenzia delle Entrate**
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	Docente
• Principali mansioni e responsabilità	Docenza nell'ambito del **"Master in Fiscalità d'impresa"**
• Date (da – a)	aprile 2007 – aprile 2011
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione Uni.Versus**
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	Docente
• Principali mansioni e responsabilità	Docenza nell'ambito del **"Master in Diritto e Pratica Tributaria"**
Date (da – a)	maggio 2009
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Università degli Studi di Foggia – Facoltà di Economia**
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	Docente
• Principali mansioni e responsabilità	Docenza nell'ambito del **Master di Diritto Tributario**
• Date (da – a)	aprile 2009
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Università degli Studi di Bari – Facoltà di Giurisprudenza**
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	**Relatore**
• Principali mansioni e responsabilità	Argomento: **"Il dovere di collaborazione tra Amministrazione finanziaria e contribuente"** – Università degli Studi di Bari, Facoltà di Giurisprudenza- nell'ambito del percorso didattico rivolto ai dottorandi di ricerca in Pubblica amministrazione dell'economia e delle finanze, Ciclo XXII e XXIII
• Date (da – a)	aprile 2009
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Camera Tributaria degli Avvocati della Provincia di Bari** con il patrocinio dell'Ordine degli Avvocati di Bari
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	Docente
• Principali mansioni e responsabilità	Docenza nell'ambito del **Master "Il processo tributario"**

• Date (da – a)	giugno 2008
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Università degli Studi di Foggia – Facoltà di Economia**
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	Docente
• Principali mansioni e responsabilità	Docenza al **corso per i cultori di diritto tributario**
• Date (da – a)	giugno 2008 – luglio 2008
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Università degli Studi di Bari, Facoltà di Giurisprudenza**
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	Docente
• Principali mansioni e responsabilità	Docenza in materia tributaria nell'ambito del **Corso post-laurea FIxO, "Innovazioni tecnologiche e di processo al servizio della riscossione dei tributi locali"**
• Date (da – a)	aprile 2007 - giugno 2008
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze**
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	Docente
• Principali mansioni e responsabilità	Docenza **seminari per funzionari dell'Agenzia delle Entrate** - Direzione Regionale del Lazio e delle Marche nonché per i funzionari della Direzione Centrale-Roma
• Date (da – a)	aprile 2007 - maggio 2008
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze**
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	Docente
• Principali mansioni e responsabilità	Docenza **corsi sul Processo tributario per i funzionari delle Commissioni Tributarie Provinciali e Regionali** Toscana, Veneto e Lazio
• Date (da – a)	marzo 2004 -
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Università degli Studi di Bari, Facoltà di Giurisprudenza**
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	Docente
• Principali mansioni e responsabilità	Lezioni ed esercitazioni teorico-pratiche nell'ambito dei **corsi di Diritto tributario e di Diritto finanziario**
• Date (da – a)	marzo 2007 -
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Università degli Studi di Bari, Facoltà di Economia**
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	Docente
• Principali mansioni e responsabilità	Lezioni nell'ambito del **corso di Diritto tributario**
• Date (da – a)	settembre 2003 – giugno 2004
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Sudgest A.T. I. per il Comune di Bari**
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	Docente
• Principali mansioni e responsabilità	Docenze di Diritto amministrativo nell'ambito del **"Progetto di formazione per il personale del Comune di Bari"**

• Date (da – a)	marzo 2003 – aprile 2003
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Consorzio Forfin-SSEF per il Ministero della Giustizia**
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	Docente
• Principali mansioni e responsabilità	Docenze in videoconferenza nell'ambito del corso **"La fiscalità negli uffici giudiziari – aspetti pratici ed organizzativi"** - Roma
• Date (da – a)	2002 – 2004
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Bari**
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	Docente
• Principali mansioni e responsabilità	Docenze in materia tributaria
• Date (da – a)	Febbraio 2000 – luglio 2000
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Ministero delle Finanze – Direzione Regionale delle Entrate per la Puglia**
• Tipo di azienda o settore	Docente
• Tipo di impiego	Docenze in tema di: diritto tributario, diritto amministrativo, riscossione volontaria e coattiva, scienza dell'amministrazione, tecniche relazionali e di comunicazione, contrattazione collettiva e relazioni sindacali, pubblico impiego e contabilità pubblica nell'ambito dei **Corsi di Riqualificazione del personale dell'Amministrazione Finanziaria ex legge 30/97** per i funzionari tributari della D.R.E. per la Puglia
• Principali mansioni e responsabilità	
• Date (da – a)	Febbraio 2000 – luglio 2000
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Ministero delle Finanze – Direzione Compartimentale del Territorio per la Puglia e la Basilicata**
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	Docente
• Principali mansioni e responsabilità	Docenze di diritto tributario e diritto amministrativa nell'ambito dei **Corsi di riqualificazione del personale dell'Amministrazione Finanziaria ex L. 30/97** per assistenti e funzionari tributari della D.C.T. per la Puglia e la Basilicata

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	marzo 2006 – marzo 2009
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	**Università degli Studi di Bari**
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Diritto tributario, diritto amministrativo, diritto comunitario
• Qualifica conseguita	**Dottorato di ricerca in Pubblica Amministrazione dell'Economia e delle Finanze, XXI ciclo**
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	
• Date (da – a)	2008
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	**Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento politiche fiscali**
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Diritto tributario, scienza delle finanze, diritto finanziario, diritto amministrativo, scienze aziendali, informatica
• Qualifica conseguita	**Procedura di riqualificazione per il passaggio entro le aree professionali C2-C3, votazione: 40/40**
• Livello nella classificazione	

nazionale (se pertinente)	
• Date (da – a)	27 novembre 2008 – 12 dicembre 2008
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	**Scuola superiore dell'economia e delle finanze – Sede di Bari**
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Diritto tributario, scienza delle finanze, diritto finanziario
• Qualifica conseguita	**Corso sul Sistema tributario, votazione: 30/30 con lode**
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	
• Date (da – a)	26 aprile 2004 – 30 aprile 2004
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	**Scuola superiore dell'economia e delle finanze – Sede di Bari**
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Informatica
• Qualifica conseguita	**Corso di informatica a livello avanzato- information Technology nel lavoro d'ufficio amministrativo, votazione: 30/30**
Date (da – a)	8 marzo 2004 – 30 novembre 2004
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	**Scuola superiore dell'economia e delle finanze – Sede di Bari**
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	**Corso di gruppo sul linguaggio inglese, votazione: 30/30**
• Date (da – a)	26 aprile – 15 luglio 1995
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	**Scuola "Ezio Vanoni" – Sede di Bari**
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Ragioneria, diritto tributario, scienza delle finanze, diritto finanziario, scienze dell'amministrazione
• Qualifica conseguita	**Corso di formazione per funzionari tributari, amministrativi e contabili del Dipartimento delle Entrate, votazione: 30/30**
• Date (da – a)	settembre 1982 – marzo 1986
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	**Università degli Studi di Bari – Facoltà di Giurisprudenza**
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Diritto civile, penale, amministrativo, tributario, commerciale, lavoro, procedure, economia politica
• Qualifica conseguita	**Laurea con votazione finale di 110/110 con lode.**
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	
ATTIVITÀ PUBBLICISTICA	- Autrice della monografia "Il principio di collaborazione tra fisco e contribuente", pubblicato dall'Università degli Studi di Bari, Collana della II Facoltà di Giurisprudenza, Cacucci Editore, 2010. - Coautrice dell'articolo "Profili applicatici del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi" Parte I, pubblicato sulla rivista Ambiente&Sviluppo di Ipsoa n.10 / 2010. - Coautrice dell'articolo "Profili applicatici del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi" Parte II, pubblicato sulla rivista Ambiente&Sviluppo di Ipsoa n. 11 / 2010. - Coautrice di articolo "Ecotassa : la Corte di Giustizia si pronuncia sull'assoggettamento del gestore della discarica al tributo ed alle sanzioni pecuniarie per versamento tardivo dell'imposta anche in caso di comportamento omissivo degli Enti Locali, pubblicato su Rivista dei Tributi locali, n. 5 / 2010.

- Coautrice dell'articolo "Una verifica sull'attualità delle Tasse sulle concessioni regionali: debenza del tributo in caso di DIA o SCIA", pubblicato su Rivista Tributi Locali, n. 6 / 2010 locali).
- Coautrice del libro "Attività giudiziaria e imposizione tributaria" - Casa editrice Maggioli, 2009.
- Coautrice del libro " Accertamento e sanzioni nei tributi locali" - Casa editrice Maggioli, 2009.
- Coautrice di articolo pubblicato sulla rivista Guida Normativa de "Il Sole 24 ore": "Il presupposto dell'autonoma organizzazione acquista una fisionomia meglio definita" (luglio 2008).
- Coautrice del libro "Il potere della comunicazione" Collana "Diritto Pubblico" Casa editrice G. Parapini – Milano 2004.
- Coautrice articolo pubblicato sul Notiziario dei Dottori Commercialisti di Bari " Le cartelle di pagamento: fatta salva la tutela dei contribuenti" (novembre – dicembre 2004).
- Autrice di vari articoli su "Il Sole 24 ore SUD" (dicembre 2003 – settembre 2004):
  - "La Commissione tributaria frena sui suoli edificatori";
  - "Irap il rimborso incerto";
  - "Il massimario delle sentenze";
  - "Niente Tosap sulle feritoie situate in ex aree private";
  - "Gli sportelli decentrati aperti in 19 Comuni";
  - "Divisione beni: nessuna imposta".
- Autrice di articolo pubblicato sulla rivista Guida Normativa de "Il Sole 24 ore": "Indetraibile l'IVA sui regali natalizi dell'azienda" (novembre 2003).
- Autrice di articolo pubblicato sulla rivista Guida Normativa de "Il Sole 24 ore": "L'economia di scrittura non deve avere "costi" elevati" (ottobre 2003).
- Autrice di note a sentenza per il Massimario delle Commissioni Tributarie della Puglia pubblicato sul portale della Scuola superiore dell'economia e delle finanze, sezione CERDEF:
  - "Accertamento derivante da indagini bancarie: è sufficiente la dichiarazione di terzi per assolvere l'onere della prova?" (di prossima pubblicazione);
  - "Discarica abusiva: applicazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi" in n.1-2/2010
  - "Disciplina transitoria e termini di notifica della cartella di pagamento" in n.1-2/2009;
  - "La responsabilità aggravata nel processo tributario" in n. 1/2008;
  - "Termini per la presentazione della dichiarazione dei redditi" in n. 2/2007;
  - " ICI – Edificabilità in base a piano regolatore generale" in n. 1/2007;
  - " Aliquote IVA nella edilizia- Agevolazioni" in n. 1-2/2006.

PRIMA LINGUA	ITALIANO
ALTRE LINGUE	
	Inglese
• Capacità di lettura	Buono
• Capacità di scrittura	Buono
• Capacità di espressione orale	Buono

La sottoscritta autocertifica ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 il presente curriculum formativo e professionale consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.
La sottoscritta esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 30/06/2003, n. 196.

Bari, 4 luglio 2011

MARTA BASILE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2011, n. 1703

Seguito deliberazione di Giunta Regionale n. 1172 del 24/05/2011 - Ulteriore proroga del contratto di lavoro del dirigente del Servizio Formazione Professionale.

L'Assessore alla Formazione Professionale prof.ssa Alba Sasso sulla base della istruttoria compiuta dal Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, riferisce:

Con deliberazione n. 1172 del 24/05/2011 la Giunta regionale ha disposto di prorogare, ai sensi dell'art. 18, co. 7 del D.P.G.R. n. 161/2008, il contratto di lavoro in scadenza il 31/05/2011 della dott.ssa Giulia Campaniello, dirigente del Servizio Formazione Professionale, nonché Autorità di Gestione del PO Puglia per il FSE 2007/2013, per la durata di due mesi, in ragione dell'avviamento delle procedure per il conferimento dell'incarico di direzione del Servizio stesso.

Con avviso interno n. 23/011/RMC del 15/06/2011, pubblicato sul sito interno "Primanoi", il dirigente del Servizio Personale e Organizzazione ha attivato le procedure per l'acquisizione delle candidature alla direzione del sopra indicato Servizio regionale, riservate al personale interno.

Con determinazione n. 20 del 21 luglio 2011, del direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, è stato indetto avviso pubblico per l'acquisizione di candidature alla nomina di Autorità di Gestione del Programma Operativo della Regione Puglia relativo al Fondo Sociale Europeo 2007-2013 Ob.1 "Convergenza".

Con nota prot. AOO-002 del 26/07/2011-588, il Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, Lavoro e Innovazione ha manifestato l'opportunità che le procedure di selezione e nomina del Dirigente del Servizio Formazione Professionale e dell'Autorità di Gestione del PO Puglia per il FSE 2007/2013 si concludano contestualmente, anche al fine di consentire la riorganizzazione ed il passaggio delle funzioni senza alcuna soluzione di continuità. Per tale ragione, il Direttore, in funzione della prevedibile conclusione della selezione dell'Autorità di Gestione ai primi di settembre, ha chiesto di prorogare sino al 15 settembre 2011 l'incarico della dott.ssa Campaniello, "in modo da consentire la conclusione contestuale delle procedure selettive sopradette e un ordinato passaggio di consegne.".

Premesso quanto sopra, in attuazione del disposto dell'art. 18, co. 7 del D.P.G.R. n. 161/2008, si propone di prorogare il contratto di lavoro del dirigente del Servizio Formazione Professionale sino al 15/09/2011.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

La spesa derivante dalla presente deliberazione risulta quantificata e impegnata sui cap. 3029 e 3031 del Bilancio esercizio finanziario 2011, giusta determinazione del Servizio Personale n. 7/2011 e sul cap. 3368 del Bilancio esercizio finanziario 2011, giusta determinazione del Servizio Personale n. 8/2011.

L'Assessore relatore, per le motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 161/08, art. 18.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore alla Formazione Professionale;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prorogare, ai sensi dell'art. 18, co. 7 del D.P.G.R. n. 161/2008, il contratto di lavoro della

dott.ssa Giulia Campaniello, dirigente del Servizio Formazione Professionale, sino al 15 settembre 2011;

2. di dare mandato al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di provvedere ai conseguenti adempimenti;

3. di trasmettere il presente atto alle OO.SS. a cura del Servizio Personale e Organizzazione;

4? di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2011, n. 1707

Patto di stabilità interno per l'anno 2011. Ulteriori disposizioni della Giunta regionale.

L'Assessore al Bilancio, Avv. Michele PELILLO, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Bilancio, confermata dal dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

Con deliberazione in data 3 maggio 2011, n. 818 avente ad oggetto "Patto di stabilità interno per l'anno 2011. Prime disposizioni della Giunta regionale" venivano impartiti indirizzi e direttive alle strutture regionali finalizzati a garantire il conseguimento da parte della Regione Puglia dell'obiettivo programmatico di cassa inerente il patto di stabilità interno per l'anno 2011.

La necessità di impartire specifici indirizzi in merito derivava dalla più volte evidenziata criticità ai fini dell'esplicarsi dell'azione amministrativa della Regione Puglia come conseguenza delle modalità di determinazione degli obiettivi annuali di competenza e di cassa, particolarmente penalizzanti per la Regione Puglia ed in generale per le Regioni dell'Obiettivo 1.

Per richiamare solo le principali criticità che caratterizzano l'attuale sistemazione della disciplina del patto di stabilità interno può farsi riferimento a:

- obiettivi e risultati da conseguire formulati con riferimento a tetti di spesa finale e non a saldi tra entrate e spese finali (come già avviene per gli enti locali);
- riferimento ad una base di calcolo articolata su un singolo esercizio (2005) nonostante il formale richiamo al triennio (2007-2009) operato dall'articolo 1 - commi 126 e 127 - della legge 220/2010, attesa la previsione della rettifica, per ciascun anno del triennio medesimo, della spesa finale con la differenza tra il relativo obiettivo programmatico ed il corrispondente risultato (comma 128), riportando di fatto l'effettiva base di calcolo ad un'unica annualità (anno 2005);
- mancata esclusione dalla disciplina del patto del cofinanziamento statale e regionale connesso ad interventi cofinanziati dalla Unione europea (cfr. art. 1, comma 129, lett. e), legge 220/2010).

Senonchè, negli esercizi finanziari 2011 e 2012, alla ulteriore riduzione dell'obiettivo programmatico di cassa in attuazione dell'art. 127 della legge 220/2010 (obiettivo programmatico di cassa per l'anno 2011 ante legge 220/2010: euro 1.683 milioni - obiettivo programmatico di cassa post legge 220/2010: euro 1.417 milioni) si accompagna la rilevante consistenza degli importi di spesa da certificare ai fini del rispetto del vincolo di disimpegno automatico per quanto attiene la gestione dei fondi strutturali del periodo di programmazione 2007-2013 (ed. regola dell'n+2

- euro 530 milioni per la sola quota di cofinanziamento nazionale per i tre fondi). Tale situazione comporta una compressione delle spese erogabili per le altre finalità (spese obbligatorie e di funzionamento dell'ente e delle agenzie regionali, spese di *mission,* fondi per le aree sottoutilizzate, ecc.) che, oggettivamente, pone a serio rischio la programmazione delle attività nonché l'esatto adempimento delle obbligazioni che ne derivano.

Il quadro testé delineato induce, in un'ottica di valutazione e bilanciamento dei confliggenti scenari che si prospettano (rispetto del patto di stabilità interno - conseguimento dell'obiettivo n+2) a con-

siderare tutte le possibili alternative che la normativa vigente offre al fine di evitare la perdita di risorse comunitarie e nel contempo ottimizzare l'impiego delle risorse programmate per lo sviluppo socio-economico del territorio.

Si intende far riferimento in particolare all'articolo 1, comma 148, della legge 220/2010 in relazione al quale *"A decorrere dall'anno 2011, la sanzione di cui al comma 4 dell'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, non si applica nel caso in cui il superamento degli obiettivi del patto di stabilità interno sia determinato dalla maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio 2007-2009"* e al successivo comma 148-bis in base al quale: "/.e *regioni che si trovano nelle condizioni di cui al comma 148 si considerano adempienti al patto di stabilità interno a tutti gli effetti se, nell'anno successivo, procedono ad applicare le seguenti prescrizioni:*

a) impegnare le spese correnti, al netto delle spese per la sanità, in misura non superiore all'importo annuale minimo dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio. A tal fine riducono l'ammontare complessivo degli stanziamenti relativi alle spese correnti, al netto delle spese per la sanità, ad un importo non superiore a quello annuale minimo dei corrispondenti impegni dell'ultimo triennio;

b) non ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;

c) non procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio che si configurino come elusivi della presente disposizione. A tal fine, il rappresentante legale e il responsabile del servizio finanziario certificano trimestralmente il rispetto delle condizioni di cui alle lettere a) e b) e di cui alla presente lettera. La certificazione e' trasmessa, entro i dieci giorni successivi al termine di ciascun trimestre, al Ministero dell'economia e delle finanze -Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. In caso di mancata trasmissione della certificazione le regioni si considerano inadempienti a tutti gli effetti. Lo stato di inadempienza e le sanzioni previste, ivi compresa quella di cui all'articolo 14, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, hanno effetto decorso il termine perentorio previsto per l'invio della certificazione".

Per quanto sopra esposto, è da ritenersi di vitale importanza ai fini dello sviluppo economico e sociale della Regione il completo utilizzo dei fondi di provenienza comunitaria.

In tal senso, si manifesta l'indirizzo di governo di dar corso alla spesa per i programmi operativi, entro il solo limite delle somme a tale titolo iscritte in bilancio, rimanendo in ogni caso la Regione Puglia adempiente al patto di stabilità interno ai sensi di quanto previsto dai richiamati commi 148 e 148 bis dell'articolo 1 della legge 220/2010.

Ne consegue pertanto l'assegnazione alle competenti strutture regionali del prioritario obiettivo consistente nella realizzazione nel corrente anno 2011 del più alto livello quantitativo e qualitativo di avanzamento della spesa comunitaria (pagamenti), anche al fine di ridurre il corrispondente target n + 2 per l'anno 2012, e comunque di assegnare i seguenti obiettivi minimi di spesa:

(dati in migliaia di euro)

FONDI	Spese non soggette al PSI anno 2011	Spese soggette al PSI anno 2011
FESR 2007 – 2013 *		
° Pagamenti diretti a beneficiari finali esclusa linea 3.1		245.770
° Pagamenti diretti a beneficiari finali linea 3.1	104.000	
° Anticipazioni e trasferimenti esclusa linea 3.1 (non immediatamente certificabili)		50.000
° Certificazione spese annualità precedenti (di cui euro 12.000 per la linea 3.1)	62.000	
FSE 2007 – 2013 *		
° Pagamenti diretti a beneficiari finali		97.275
PSR 2007 - 2013		
° Trasferimenti all'autorità di gestione (Agea) quota cofinanziamento regionale		20.955
TOTALE FONDI	166.000	414.000

* riferito alla sola quota di cofinanziamento nazionale (50% delle somme complessivamente pagate a valere sui P. O.)

Si ritiene altresì dover demandare alla Conferenza di direzione il riparto delle residue disponibilità di cassa per il finanziamento delle spese del bilancio autonomo nonché delle spese relative alla viabilità di cui ai capitoli 512047 e 512048. A tal fine, per quanto concerne il bilancio autonomo, la conferenza dovrà attenersi al prioritario criterio del finanziamento delle spese obbligatorie e di funzionamento, tenendo conto della azionabilità dell'istituto della certificazione dei crediti di cui alla deliberazione della giunta regionale 16 novembre 2010, n. 2472. Rimane, invece, in capo alla Giunta regionale la competenza nell'assegnazione di eventuali ulteriori disponibilità di cassa a favore di spese inerenti l'attuazione di intese istituzionali di programma.

Sezione copertura finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

La presente deliberazione consiste nell'emanazione di indirizzi alle strutture regionali finalizzate ad assicurare il rispetto dell'obiettivo di cassa del patto di stabilità interno per l'anno 2011 di cui all'art. 1, commi da 125 a 150, della legge n. 220/2010 e successive modificazioni ed integrazioni.

Tutto ciò premesso e considerato l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi della L.R. n. 7/97, art, 4, comma 4, lettera a);

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell' Avv. Michele PELILLO Assessore al Bilancio;

VISTA la legge 13 dicembre 2010, n. 220 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225 convcrtito, con modificazioni, con legge 26 febbraio 2011, n. 10;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2010, n. 20 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia e le successive variazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 maggio 2011 n, 818 ad oggetto "Patto di stabilità interno per l'anno 2011. Prime disposizioni della Giunta regionale";

VISTA legge regionale 6 luglio 2011, n. 14 di approvazione dell'assestamento generale e 1ª variazione di bilancio di previsione;

RITENUTO pertanto urgente impartire indirizzi alle strutture regionali in ordine alla spesa sostenibile al fine del conseguimento dell'obiettivo di cassa per l'anno 2011, con particolare riferimento alla inderogabile necessità di conseguire l'obiettivo n+2 con riferimento ai fondi strutturali programmazione 2007-2013;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio Bilancio e dal dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;

2. di considerare di vitale importanza ai fini dello sviluppo economico e sociale della Regione il completo utilizzo dei fondi di derivazione comunitaria.

3. di manifestare l'indirizzo di governo di dar corso, entro il solo limite delle somme a tale titolo stanziate in bilancio, alla spesa per i programmi operativi, rimanendo in ogni caso la Regione Puglia adempiente al patto di stabilità interno ai sensi di quanto previsto dai richiamati commi 148 e 148 bis dell'articolo 1 della legge 220/2010.

4. di assegnare, pertanto, alle competenti strutture regionali il prioritario obiettivo consistente nella

realizzazione nel corrente anno 2011 del più alto livello quantitativo e qualitativo di avanzamento della spesa comunitaria (pagamenti), anche al fine di ridurre il corrispondente target n + 2 per l'anno 2012, e comunque di assegnare i seguenti
obiettivi minimi di spesa:

(dati in migliaia di euro)

FONDI	Spese non soggette al PSI anno 2011	Spese soggette al PSI anno 2011
FESR 2007 – 2013 *		
° Pagamenti diretti a beneficiari finali esclusa linea 3.1		245.770
° Pagamenti diretti a beneficiari finali linea 3.1	104.000	
° Anticipazioni e trasferimenti esclusa linea 3.1 (non immediatamente certificabili)		50.000
° Certificazione spese annualità precedenti (di cui euro 12.000 per la linea 3.1)	62.000	
FSE 2007 – 2013 *		
° Pagamenti diretti a beneficiari finali		97.275
PSR 2007 - 2013		
° Trasferimenti all'autorità di gestione (Agea) quota cofinanziamento regionale		20.955
TOTALE FONDI	166.000	414.000

* riferito alla sola quota di cofinanziamento nazionale (50% delle somme complessivamente pagate a valere sui P. O.)

5. di demandare alla Conferenza di direzione il riparto delle residue disponibilità di cassa per il finanziamento delle spese del bilancio autonomo nonché delle spese relative alla viabilità di cui ai capitoli 512047 e 512048. A tal fine, per quanto concerne il bilancio autonomo, la conferenza dovrà attenersi al prioritario criterio del finanziamento delle spese obbligatorie e di funzionamento, tenendo conto della azionabilità dell'istituto della certificazione dei crediti di cui alla deliberazione della giunta regionale 16 novembre 2010, n. 2472. Rimane, invece, in capo alla Giunta regionale la competenza nell'assegnazione di eventuali ulteriori disponibilità di cassa a favore di spese inerenti l'attuazione di intese istituzionali di programma.

6. di stabilire, nelle more dell'adozione dei relativi provvedimenti da parte della Conferenza di direzione, che:
   - i limiti di spesa di cui al punto 3 lettere a) e b) della deliberazione di Giunta regionale 3 maggio 2011, n. 818., sono rideterminati rispettivamente al 75 ed al 60 per cento;
   - sono assicurati i pagamenti delle spese di cui al punto 3 lettera e) della precitata deliberazione.

7. di stabilire che le disponibilità di cassa rivenienti dalla attuazione della disciplina di cui all'art. 1, comma 135, della legge 220/2010 sono destinate ad assicurare i pagamenti delle spese rivenienti dalla legge regionale 6 luglio 2011, n. 14, secondo modaalità da demandare alla Conferenza di Direzione.

8. di stabilire che per il corrente esercizio finanziario il limite di cassa certificabile ai sensi deliberazione della giunta regionale 16 novembre 2010, n. 2472 sia quantificato in euro 50.000.000,00 (cinquantamilioni) e che il medesimo sia attingibile in stretto ordine cronologico di acquisizione delle istanze al protocollo del Servizio Bilancio e Ragioneria.

9. di stabilire che a partire dal 1° dicembre 2011, al fine di saturare l'obiettivo di cassa nella misura massima possibile, decadono, per la parte non erogata, tutte le autorizzazioni di cassa concesse, con obbligo per il Servizio Bilancio e Ragioneria, nell'ambito dell'obiettivo programmatico di cassa per l'anno 2011, di dar corso ai provvedimenti di liquidazione immediatamente pagabili.

10. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul bollettino ufficiale della regione Puglia e sul sito "primanoi" e di demandare al Servizio Bilancio e Ragioneria la notifica del presente provvedimento ai Direttori di Area e, per il loro tramite, alle strutture da essi dipendenti ed alle competenti Autorità di gestione.

11. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Segretario della Giunta — Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta — Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2011, n. 1715

Programma Venatorio regionale - annata 2011/2012.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Caccia e confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, riferisce quanto segue.

Con la L.R. n. 27 del 13.08.1998 e successive modificazioni, la Regione Puglia detta le norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria.

L'art. 9 della citata normativa regionale sancisce che la Giunta Regionale approva il Programma Venatorio annuale, sentito il parere del Comitato Tecnico Regionale Faunistico Venatorio, in attuazione del Piano faunistico venatorio regionale.

Il succitato programma, ai sensi del comma 16 dello stesso articolo, provvede:

a) Al finanziamento dei programmi di intervento provinciali, al coordinamento e controllo degli stessi;
b) Alla ripartizione della quota degli introiti derivanti dalle tasse di concessione regionale che la legge regionale annualmente assegna ad ogni Provincia;
c) Alla indicazione del numero dei cacciatori che potrà accedere in ogni A.T.C., nel rispetto dell'indice di densità venatoria di ogni Ambito territoriale di caccia programmata. Detta densità non potrà comunque essere diversa da quella stabilita dal MIPAAF;
d) Alla determinazione della quota richiesta al cacciatore, quale contributo di partecipazione alla gestione del territorio, per fini faunistico-venatori ricadenti nell'ambito territoriale di caccia programmata prescelto. Detta quota, ricompresa tra il 50% ed il 100% della tassa di concessione regionale, non può superare il 50% per i residenti in Regione. I relativi importi sono fissati con il programma venatorio regionale annuale, che stabilirà, altresì, il costo dei permessi giornalieri.

Il comma 9 dell'art. 10 della L.R. 27/98 determina gli interventi delle Province che devono essere riportati nei rispettivi programmi annuali.

L'art. 54 della L.R. 27/98 stabilisce il riparto dei proventi delle tasse venatorie regionali nonché l'utilizzo, per ogni singola Provincia, delle somme accreditate dalla Regione e pari al 90% delle somme iscritte in Bilancio.

Infine, lo stesso art. 54 disciplina l'utilizzo delle somme residue, pari al 10% dell'importo totale, da parte della Regione.

In merito è da evidenziare che, sono stati approvati sia il Piano Faunistico Venatorio regionale 2009/2014, giusta deliberazione del Consiglio Regionale n. 217 del 21.07.2009, pubblicata sul BURP n.117 del 30.07.2009, che il relativo Regolamento Regionale "Attuazione del Piano Faunistico Venatorio regionale 2009/2014", con DGR n. 1347 del 28.07.2009. Si rammenta, altresì, che con i predetti provvedimenti sono stati istituiti gli ATC della Regione Puglia in attuazione della L.R. n. 12/2004 e del Regolamento Reg.le n. 4/2004.

In ottemperanza a quanto previsto dalla L.R. 27/98 il Servizio Caccia e Pesca ha redatto una ipotesi di programma venatorio che è stata trasmessa alle Province per l'acquisizione del parere di competenza. Sulla base delle indicazioni pervenute dalle Province, a loro volta supportate dal parere dei rispettivi Comitati Tecnici faunistici venatori provinciali, l'ipotesi di Programma venatorio 2011/2012 è stata sottoposta al Comitato Tecnico regionale, che, nella seduta del 19.07.2011, ha espresso il proprio parere.

Per quanto concerne la spesa si evidenzia che è stata stanziata la somma complessiva di euro 2.100.000,00, sulla base del Programma venatorio allegato, ripartita per ogni Provincia, limitatamente al 90% dell'importo finanziato, pari alla somma di euro 1.890.000,00:

PROVINCIA	Art.54 comma 1 Lett. a)	Art.54 comma 1 Lett. b)	Art.54 comma 1 Lett. c)	**TOTALE**
BARI	69.664,40	205.494,10	93.771,50	368.930,00
BRINDISI	81.869,80	66.644,10	179.396,70	327.910,60
FOGGIA	74.804,20	307.689,90	123.738,30	506.232,40
LECCE	79.306,90	89.762,70	259.307,90	428.377,50
TARANTO	72.354,70	86.409,20	99.785,60	258.549,50
TOTALE	**378.000,00**	**756.000,00**	**756.000,00**	**1.890.000,00**

Il residuo 10% della succitata somma stanziata, pari a euro 210.000,00, resta a disposizione della Regione per le attività ed i compiti riportati nel Programma venatorio annuale.

Resta inteso che, ai sensi del comma 4 dell'art. 54 della L.R. 27/98, le somme accreditate dalla Regione alla Province dovranno essere, da queste ultime, annualmente rendicontate. Eventuali somme non spese dovranno essere restituite alla Regione Puglia in entrata sul relativo capitolo di Bilancio. Pertanto, si propone l'approvazione del Programma Venatorio regionale 2011-2012, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante (allegato A), così come redatto dal Servizio Caccia e Pesca.

Il presente provvedimento rientra tra quelli di cui all'art.4 comma 4 lett. K) della L.R. n. 7/97.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. 28/01 e S.M. e I.:

alla spesa complessiva di euro 2.100.000,00 riveniente dal presente provvedimento, di cui euro 1.890.000,00 da accreditare alle Province ed euro 210.000,00 utilizzati direttamente dalla Regione ai sensi del Programma allegato e con le modalità sopra esplicitate, si provvederà con impegno di spesa da assumersi, entro il corrente esercizio, con successive determinazioni dirigenziali sul cap. 841010/2011.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio Caccia e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di prendere atto e di far propria la relazione dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari, che qui si intende interamente riportata per formarne parte integrante;

- Di approvare, di conseguenza, l'allegato Programma Venatorio regionale annata 2011 - 2012 (allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Di dare atto che con successivo provvedimento dirigenziale saranno impegnate le somme rivenienti dalla presente deliberazione;

- Di subordinare l'efficacia e gli effetti del presente provvedimento all'adozione dell'atto dirigenziale di impegno delle risorse finanziarie necessarie;

- Di dare atto dell'avvenuta istituzione degli ATC riportati nel Piano Faunistico Venatorio regionale 2009/2014, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 217 del 21.07.2009 (DGR n.1045 del 23.06.2009) , in attuazione della L.R. n. 12/04 e del Regolamento Reg.le n. 4/04;

- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- Di dare mandato al Servizio Caccia e Pesca regionale di trasmettere il presente provvedimento alle Province per l'affissione ai propri Albi Pretori.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO A)

PROGRAMMA VENATORIO

Annata 2011/2012

Linee Generali

L'art.9 comma 15 della L.R n. 27 del 13.8.98 dispone che, in attuazione del Piano faunistico venatorio regionale, la Giunta Regionale approva il programma annuale, sentito il parere del Comitato Tecnico Regionale Faunistico-Venatorio.

Il succitato programma, ai sensi del comma 16 dello stesso articolo, provvede:

a. al finanziamento dei programmi di intervento provinciali, al coordinamento e controllo degli stessi;

b. alla ripartizione della quota degli introiti derivanti dalle tasse di concessione regionale che la legge regionale annualmente assegna ad ogni Provincia;

c. alla indicazione del numero dei cacciatori che potrà accedere in ogni A.T.C., nel rispetto dell'indice di densità venatoria stabilito dal MIPAAF;

d. alla determinazione della quota richiesta al cacciatore, quale contributo di partecipazione alla gestione del territorio, per fini faunistico-venatori ricadenti nell'ambito territoriale di caccia programmata prescelto. Detta quota, ricompresa tra il 50 per cento e il 100 per cento della tassa di concessione regionale, non può superare il 50 per cento per i residenti in Regione. I relativi importi sono fissati con il programma venatorio regionale annuale, che stabilirà, altresì, il costo dei permessi giornalieri.

L'art. 10 comma 8 della stessa legge sancisce che "la Provincia, con provvedimento della Giunta, sentito il parere del Comitato tecnico provinciale faunistico-venatorio, approva il programma di intervento annuale, attuativo del piano pluriennale regionale e del programma venatorio regionale annuale di cui all'art.9 della L.R. 27/98, trasmettendolo alla Regione entro il 30 giugno di ogni anno per la relativa presa d'atto.

Altresì, il comma 9 del citato art. 10 prevede, con il Programma annuale provinciale di intervento, una specifica disciplina e precisamente:

a) interventi per la difesa, tutela dei boschi e ripristino habitat;

b) investimenti, interventi e gestione nelle zone di ripopolamento e cattura e centri pubblici di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale, con programmi di cattura per i ripopolamenti in altri territori;

c) incentivi per gli agricoltori per i miglioramenti ambientali e faunistici;

d) programmi concordati e coordinati per la vigilanza venatoria con agenti faunistici e guardie volontarie delle associazioni venatorie e ambientalistiche per l'attuazione di piani finalizzati;

e) contributi ai proprietari e/o conduttori di fondi ricadenti nei territori destinati a caccia programmata, secondo le indicazioni del piano faunistico di cui all'art.9, comma 14, lett. d);

f) ripopolamenti e strutture di ambientamento negli ATC concordati con i Comitati di gestione;

g) contributi per i danni in zone protette e ATC prodotti dalla fauna selvatica stanziale e attività venatoria.

Per quanto concerne la lett. d) del comma 9 dell'art. 10 è da sottolineare che al finanziamento dei programmi concordati e coordinati per la vigilanza venatoria concorrono le somme introitate dalle Province per sanzioni amministrative di cui al comma 12 dell'art. 51 della più volte citata normativa.

Si evidenzia, inoltre, che il comma 8 dell'art. 11, per quanto concerne le "Oasi di protezione", e il comma 10 dell'art. 12, relativamente alle "Zone di ripopolamento e cattura", prevedono che, per ottenere i migliori risultati nella gestione delle zone, le Province devono predisporre nei programmi annuali ogni intervento mirato all'eliminazione delle cause negative,identificandole per singola zona e risolvendole in via prioritaria.

L'art. 14 della L.R.27/98, così come modificato dalla L.R. n.12 del 29.07.2004 – Art. 3, dispone:

-La Regione, ai sensi dell'articolo 9, comma 7, sentito il Comitato tecnico regionale faunistico venatorio e in attuazione dei piani faunistici venatori provinciali, istituisce, con il Piano faunistico venatorio regionale, gli ATC destinati alla caccia programmata alla fauna stanziale.

-Ai cacciatori residenti in Puglia è consentito, con il versamento della quota annuale di partecipazione al proprio ATC di appartenenza (residenza nella provincia), la caccia alla migratoria su tutti i territori degli ATC della regione e la caccia stanziale nell'ATC di appartenenza della propria provincia.

-Ai cacciatori residenti in Puglia è consentita l'attività venatoria alla stanziale anche in altri ambiti al di fuori della provincia di competenza previa disponibilità di capienza ai sensi dell'articolo 9, comma 16, lettera c), autorizzazione del Comitato di gestione e versamento della quota di partecipazione.

-Il Comitato di gestione, per eventuali posti resisi disponibili alla stanziale in quanto non assegnati, puo' rilasciare permessi giornalieri previo versamento di una quota di partecipazione fissata con il programma venatorio.

-Per i cacciatori residenti in altre regioni la fauna migratoria puo' essere cacciata per un massimo di venti giornate, nella misura del 4 per cento dei cacciatori ammissibili in ciascun ATC, previa autorizzazione del Comitato di gestione dell'ATC prescelto e versamento di una quota di partecipazione prevista nel Programma venatorio. La Regione, sentita la Provincia competente per territorio, fissa annualmente con il Programma venatorio il numero di cacciatori extraregionali ammissibili per annata venatoria in ogni ATC riportandolo nel programma predetto. Eventuali posti non utilizzati possono essere trasformati in permessi giornalieri.

-Le modalità di rilascio delle autorizzazioni, ove previste, sono riportate nel regolamento di attuazione.

L'art. 54 in ordine al riparto dei proventi delle tasse regionali, di cui all'art.53 della stessa legge 27/98, prescrive:

-al comma 1: "La Giunta Regionale ripartisce il 90 per cento dei proventi rivenienti dalla riscossione delle tasse di concessione regionale introitati entro il 31 dicembre di ciascun anno in favore delle Province, per gli adempimenti previsti dalla presente legge, sulla base dei seguenti parametri:

a) 20 per cento in rapporto al numero dei cacciatori residenti sul territorio provinciale;

b) 40 per cento in rapporto al territorio agro-silvo-pastorale;

c) 40 per cento in rapporto all'estensione del territorio provinciale sul quale sono stati istituiti ambiti protetti riguardanti: oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura, centri pubblici di riproduzione".

-al comma 2: "Le somme introitate dalla Provincia ai sensi della presente legge sono versate in un conto corrente vincolato presso le proprie Tesorerie e non possono essere utilizzate per scopi diversi da quelli previsti dalla presente legge. Tali somme potranno essere integrate dalla Provincia nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio".

-al comma 3: "La Giunta regionale utilizza, entro il 31 dicembre di ogni anno, il rimanente 10 per cento dell'ammontare dei proventi derivanti dalla riscossione delle tasse regionali per l'adempimento di quanto previsto dalla presente legge e, specificatamente, il 2 per cento per spese proprie, inerenti la stampa del Calendario venatorio e tesserini regionali e l'8 per cento per l'istituzione di un fondo di tutela per danni non altrimenti risarcibili".

-al comma 4: Gli importi introitati da ogni singola Provincia sono utilizzati, con obbligo di rendicontazione annuale alla Regione, per il:

a) 20 per cento quale contributo ai proprietari di terreni utilizzati ai fini della caccia programmata (art.37) e salvaguardia degli habitat (art.9, comma 14, lett.b);

b) 20 per cento quale contributo danni prodotti dalla fauna selvatica stanziale nelle zone protette e dell'attività venatoria e della fauna selvatica stanziale in territori a caccia programmata;

c) 30 per cento per gestione zone protette (tabellazione, miglioramento e salvaguardia degli habitat, acquisto fauna da riproduzione);

d) 20 per cento quale contributo ai Comitati di gestione per acquisto fauna da ripopolamento e strutture dirette all'ambientamento delle stesse;

e) 10 per cento per spese della Provincia per Osservatorio faunistico, impianti di cattura, corsi di qualificazione del personale".

Infine, l'art.55 disciplina l'istituzione del fondo di tutela della protezione agro-zootecnica così come di seguito riportato.

1. "Per far fronte ai danni non altrimenti risarcibili, arrecati alla produzione agricola ed alle opere approntate su terreni coltivati e a pascolo dalla fauna selvatica stanziale e dall'attività venatoria, è costituito a cura della Regione un fondo destinato ai risarcimenti, al quale affluisce una percentuale dei proventi rivenienti dalla riscossione delle tasse di concessione regionale di cui agli

artt. 53 e 54, comma 3, salvo ulteriori finanziamenti stabiliti nel bilancio regionale da determinarsi annualmente e finalizzati a far fronte ai danni provocati dalla fauna selvatica".

2. "Il Programma venatorio regionale annuale indica gli importi stanziati e le procedure per attingere al fondo di tutela di cui al comma 1".

PROGRAMMA ATTUATI VO

Al finanziamento dei programmi di intervento provinciale e alla ripartizione degli introiti derivanti dalle tasse di concessione regionale, lett. a) e b) comma 16 dell'art.9 L.R.27/98, si provvede come di seguito riportato.

STANZIAMENTO PREVISTO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2011: € 2.100.000,00

* il 90% ai sensi del comma 1 dell'art. 54 - € 1.890.000,00

Tabella 1

(20% in rapporto al numero di cacciatori residenti sul territorio provinciale)

* il 20% di € 1.890.000,00= € 378.000,00

PROVINCIA	N° CACCIATORI (a.v. 2010– 2011)	STANZIAMENTO PREVISTO
BARI	4.920	69.664,40
BRINDISI	5.782	81.869,80
FOGGIA	5.283	74.804,20
LECCE	5.601	79.306,90
TARANTO	5.110	72.354,70
TOTALE	**26.696**	TOTALE **378.000,00**

Tabella 2

(40% in rapporto al territorio Agro-Silvo-Pastorale)

* il 40% di € 1.890.000,00 = € 756.000,00

PROVINCIA		**Superfice A.S.P.**		STANZIAMENTO PREVISTO
BARI		Ha 374.159		205.494,10
BRINDISI		Ha 121.344		66.644,10
FOGGIA		Ha 560.235		307.689,90
LECCE		Ha 163.438		89.762,70
TARANTO		Ha 157.332		86.409,20
	TOTALE	**Ha 1.376.508**	TOTALE	**756.000,00**

Tabella 3

(40% in rapporto all'estensione di territorio provinciale sul quale sono istituiti ambiti protetti: Oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura, Centri pubblici di riproduzione)

* il 40% di € 1.890.000,00 = € 756.000,00

PROVINCIA		**Superficie adibita ad ambiti protetti**		STANZIAMENTO PREVISTO
BARI		Ha 9.059		93.771,50
BRINDISI		Ha 17.331		179.396,70
FOGGIA		Ha 11.954		123.738,30
LECCE		Ha 25.051		259.307,90
TARANTO		Ha 9.640		99.785,60
	TOTALE	**Ha 73.035**	TOTALE	**756.000,00**

Tabella 4

(Riepilogo stanziamento complessivo per provincia)

PROVINCIA	TABELLA 1	TABELLA 2	TABELLA 3	TOTALE
BARI	69.664,40	205.494,10	93.771,50	368.930,00
BRINDISI	81.869,80	66.644,10	179.396,70	327.910,60
FOGGIA	74.804,20	307.689,90	123.738,30	506.232,40
LECCE	79.306,90	89.762,70	259.307,90	428.377,50
TARANTO	72.354,70	86.409,20	99.785,60	258.549,50
TOTALE	**378.000,00**	**756.000,00**	**756.000,00**	**1.890.000,00**

Tabella 5

(Ripartizione fondi di cui al comma 4 dell' art.54 L.R.27/98)

- Suddivisione fondi stanziati alle province per un totale di € 1.551.600,00

PROVINCIA	Lett. A (20%)	Lett. B (20%)	Lett. C (30%)	Lett. D (20%)	Lett. E (10%)	TOTALE
BARI	73.786,00	73.786,00	110.679,00	73.786,00	36.893,00	368.930,00
BRINDISI	65.582,12	65.582,12	98.373,18	65.582,12	32.791,06	327.910,60
FOGGIA	101.246,48	101.246,48	151.869,72	101.246,48	50.623,24	506.232,40
LECCE	85.675,50	85.675,50	128.513,25	85.675,50	42.837,75	428.377,50
TARANTO	51.709,90	51.709,90	77.564,85	51.709,90	25.854,95	258.549,50
TOTALE	**378.000,00**	**378.000,00**	**567.000,00**	**378.000,00**	**189.000,00**	**1.890.000,00**

ACCESSO AGLI A.T.C.

Ai sensi della lett. c) del comma 16 dell'art.9 della L.R. 27/98, si riportano gli ATC destinati all'esercizio venatorio programmato in base al territorio agro-silvo-pastorale utile alla caccia e il relativo numero dei cacciatori ammissibili.

A.T.C.	Superf. utile alla caccia	Cacciatori ammissibili	Cacciatori	Cacciatori extraregionali

	Ha	numero totale	Regionali numero	numero
PROVINCIA DI BARI				
AMBITO BA/A	249.658,80	13.133	12.608	525
PROVINCIA DI BRINDISI				
AMBITO BR/A	96.329,19	5.067	4.865	202
PROVINCIA DI FOGGIA				
AMBITO FG/A	381.200,48	20.052	19.250	802
PROVINCIA DI LECCE				
AMBITO LE/A	117.450,61	6.178	5.931	247
PROVINCIA DI TARANTO				
AMBITO TA/A	109.350,54	5.752	5.522	230

N.B.: I predetti dati differiscono da quelli riportati nel precedente Programma Venatorio in quanto si è proceduto al loro aggiornamento in virtù del nuovo Piano Faunistico Venatorio Regionale 2009/2014, di coordinamento di quelli redatti dalle Province pugliesi, ed alla luce. dell'istituzione di nuove aree protette e zone destinate alla gestione privatistica, sempre nel limite massimo del 15% previsto dalla L.R. n. 27/98, istituite successivamente alla approvazione del nuovo Piano Faunistico Venatorio Regionale 2009/2014.

La Regione dispone che la quota di partecipazione all'ATC sia fissata in € 42,00 (quarantadue/00) per i cacciatori residenti in Puglia e € 84,00(ottantaquattro/00) per i non residenti. La quota di partecipazione per la concessione dei permessi giornalieri viene stabilito in Euro 5,16 (cinque/16) per ogni giornata di caccia alla fauna stanziale per i cacciatori residenti in Regione e in Euro 10,33 (Dieci/33) per gli extraregionali alla fauna migratoria.

Utilizzazione delle somme gestite dalla Regione

(ex comma 3 art.54)

* il 10% di € 2.100.000,00 = € 210.000,00

a) 20% per stampa del calendario venatorio e tesserini regionali (ivi compresa la stampa della L.R.27/98 e s.m.i.; del Piano Faunistico Venatorio regionale; dei Regolamenti vari da trasmettere alle Associazioni, Enti e privati interessati) Totale € 42.000,00

b) 80% fondo di tutela Totale € 168.000,00

Utilizzazione del fondo di tutela

Le Province accederanno al fondo di tutela, previa richiesta alla Regione, con le modalità, priorità e termini sanciti dal Piano Faunistico Venatorio regionale.

Disposizioni finali

Le Zone di protezione della fauna selvatica (Oasi di protezione e Zone di ripopolamento e cattura), i Centri pubblici e le altre aree in cui è vietato l'esercizio venatorio nonché le zone a gestione privatistica sono individuate dal Piano faunistico venatorio regionale a cui il presente Programma fa esplicito riferimento.

Gli Ambiti territoriali di caccia sono delimitati da confini naturali ben visibili. In caso contrario da tabelle poste a cura del Comitato di Gestione con scritta rossa su fondo bianco (art. 3 R.R. n. 3/99).

Osservatorio Faunistico

La L.R n. 27/98 ha disciplinato l'attività dell'Osservatorio Faunistico regionale, quale struttura tecnico-scientifica con funzioni di indirizzo, programmazione, coordinamento e sperimentazione.

I tesserini venatori dei cacciatori pugliesi sono consegnati, da parte dei Comuni, all'Osservatorio Faunistico Regionale che dovrà provvedere ad elaborare i dati rilevabili dalla lettura dei tesserini medesimi, che saranno trasmessi anche alle Province, territorialmente competenti.

L'elaborazione dei tesserini regionali venatori 2010/2011 è in pieno svolgimento e dalla lettura parziale della fauna prelevata, si evince un calo di abbattimenti rispetto a quelli degli anni precedenti, anche se dalla stima degli ultimi anni si evince una presenza costante di fauna, sia migratoria che stanziale, su tutto il territorio regionale, in particolare delle specie "Turdidi", "Beccaccia", "Anatidi", "Cinghiale" e "Volpe".

Allo stato attuale, l'Osservatorio Faunistico Regionale rimane in attesa di conoscere, per l'anno 2010 e 2011, i dati relativi allo studio del monitoraggio sulla fauna migratoria e stanziale, intrapreso dalle Province, più volte richiesti e sollecitati dal Servizio Caccia e Pesca Regionale, riservandosi, all'uopo, la predisposizione di "Piani di Gestione" delle specie di fauna selvatica, ai sensi e per gli effetti delle vigenti normative e relative indicazioni in merito.

Per la specie cinghiale, invece, pur non avendo una stima sulla densità di popolazione presente sul territorio regionale, dalle innumerevoli richieste di risarcimento danni avanzate dagli agricoltori, relativamente alla Provincia di Bari, Taranto e Foggia, si evince che la specie è presente in numero elevato ed in molti casi in esubero alle densità ottimali.

La mancanza di una banca dati, relativa all'anno in corso, pone la Struttura regionale nell'impossibilità di studiare, in maniera puntuale, la fenologia delle migrazioni e la densità di popolazione delle specie selvatiche. La stessa, comunque, si riserva di farlo quanto prima in base al materiale in possesso e di quello in via di acquisizione dalle Province e dagli Osservatori Faunistici provinciali.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2011, n. 1716

Calendario Venatorio regionale - annata 2011/2012.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Caccia e confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, riferisce quanto segue.

L'art. 33 della L.R. n. 27 del 13.08.'98, stabilisce che la Giunta Regionale, approva il Calendario Venatorio regionale, sulla scorta dei pareri espressi dall'ISPRA (ex INFS) e dalla competente Commisione Consiliare permanente.

In merito è da evidenziare che la Legge Costituzionale n.1/99 ha sancito che la podestà regolamentare è di competenza esclusiva della Giunta Regionale.

La stessa G.R., nella seduta del 3.07.2000, ha deliberato l'immediata attuabilità della precitata legge Costituzionale 1/99.

Inoltre, la L.R. n. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia), all'art. 44 ha disciplinato la procedura per l'esercizio della potestà regolamentare da parte della Giunta Regionale.

Pertanto, il parere della competente Commissione Consiliare permanente, di cui al citato art.33 della L.R. 27/98 deve intendersi obbligatorio ma non vincolante in quanto ogni competenza del Consiglio Regionale e quindi delle Commissioni Consiliari in materia regolamentare spetta esclusivamente alla Giunta Regionale.

Fatta questa doverosa premessa, si rende urgente e necessario approvare il Calendario Venatorio regionale 2011/2012, onde consentire, fra l'altro, la stampa dei tesserini venatori regionali, considerata l'imminente apertura (1 settembre 2011) della stagione venatoria.

In ordine a quanto sopra è da evidenziare che, sull'ipotesi di Calendario Venatorio regionale 2011/2012, predisposta dal Servizio Caccia e Pesca sulla base delle proposte formulate dalle Province e dal Comitato Tecnico Venatorio regionale, riunitosi in data 19.07.2011, è stato richiesto ed acquisito apposito parere dall'ISPRA (ex INFS), ai sensi dell'art. 33 - comma 2 - della L.R. 27/98.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. 28/01 e S.M. e I.:

La presente deliberazione avente natura regolamentare non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi delle Leggi Costituzionali nn. 1/99 e 3/2001 nonché dell'art. 44, comma 1, della L.R. n.7/2004 (Statuto della Regione Puglia).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio Caccia e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di approvare il Calendario Venatorio regionale 2011- 2012, allegato alla presente con la lettera A), per farne parte integrante e sostanziale, predisposto dal Servizio Caccia e Pesca sulla base delle proposte e dei pareri formulati dagli Organismi , Enti e Associazioni citati in premessa;

- Sono fatti salvi gli adeguamenti che si dovessero rendere necessari per il rispetto delle risultanze del tavolo caccia nazionale istituito dalla Conferenza delle Regioni e Provincie Autonome;

- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

CALENDARIO VENATORIO

Annata 2011/2012

Vista la L.R. n°27 del 13.08.1998 e s.m.i.;
Vista la L.R. n°12 del 29.07.2004;
Visto il Decreto – legge n. 7 del 31.01.2005;
Visto il Piano Faunistico Venatorio Regionale 2009/2014 (DCR n. 217 del 21.07.2009);
Visto il Programma venatorio regionale 2011/2012;
Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.03.1997;
Visto il Regolamento Regionale n. 15 del 18 luglio 2008 e le modifiche ed integrazioni contenute nel Regolamento Regionale n. 28 del 22 dicembre 2008;
Visto l'art. 42 della Legge n. 96 del 04.06.2010;
Visto il Regolamento Regionale degli A.T.C.;

La Regione regolamenta l'esercizio dell'attività venatoria con il Calendario venatorio regionale ai sensi dell'art.33 della L.R. n°27/98.

Il territorio della Regione Puglia è sottoposto a regime di caccia programmata con i termini e le modalità specificate nel presente calendario venatorio.

ART.1

Stagione venatoria

L'apertura generale della stagione venatoria è fissata al 18 settembre 2011 e termina il 29 gennaio 2012, per i residenti nella Regione. Per gli extraregionali, in possesso di autorizzazioni annuali o di permessi giornalieri degli ATC pugliesi, l'esercizio venatorio è consentito da domenica 2 ottobre 2011 fino a domenica 08 gennaio 2012.

ART.2

Periodi, giorni e modi di caccia consentiti

Domenica 18 settembre 2011 è il primo giorno utile di caccia; successivamente a tale data le giornate di caccia consentite sono tre settimanali fisse e precisamente mercoledì, sabato e domenica, con esclusione dei giorni di lunedì, martedì, giovedì e venerdì.

In deroga a quanto sopra riportato ed esclusivamente per i residenti nella Regione, è consentito esercitare l'attività venatoria, limitatamente alla specie *tortora*, nei giorni 1 e 4 e alle specie tortora e quaglia nel giorno 11 settembre. I Sindaci dei Comuni di Rocchetta S.Antonio, Lesina, Peschici e Vieste sono autorizzati ad escludere dall'attuazione della predetta deroga i territori interessati dagli incendi del 2007.

Nel periodo 02 novembre 2011 – 29 gennaio 2012 è vietato cacciare negli uliveti in forma di rastrello, a partire dal numero minimo di 2 cacciatori.

Le botti in resina o plastica poste e rimosse giornalmente per la caccia agli acquatici nelle zone lacustri sono da considerarsi appostamenti temporanei e, quindi, non soggetti ad alcuna autorizzazione.

ART. 3

Attività venatoria nelle ZPS – SIC

L'attività venatoria nelle ZPS – SIC, insistenti sul territorio della Regione Puglia, è disciplinata secondo le prescrizioni di cui al Regolamento Regionale(R.R.) n. 15/2008 "Misure di conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 79/409 e 92/43 e del DPR 357/97 e s.m.i." e dal Regolamento Regionale n. 28/2008 "Modifiche ed integrazioni al R.R. n. 15/2008".

Ai sensi di quanto riportato all'art. 5 comma 1 dei predetti Regolamenti Regionali, l'attività venatoria nelle ZPS potrà essere esercitata dalla terza domenica di settembre al 31 dicembre 2011, secondo modalità e termini riportati nel presente Calendario, mentre nel mese di gennaio 2012 unicamente nelle giornate di mercoledì e domenica.

ART. 4

Specie di selvaggina cacciabile

Ai fini dell'esercizio venatorio è consentito abbattere esemplari di fauna selvatica appartenenti alle seguenti specie e per i periodi sotto indicati:

a) Specie cacciabile nei giorni 1, 4 e 11 settembre: tortora, limitatamente alle stoppie, negli incolti, lungo i corsi d'acqua, lungo i canali alberati, nelle macchie, all'esterno dei boschi, unicamente da appostamento temporaneo. La caccia alla tortora è consentita anche negli uliveti da fermo;
b) Specie cacciabile nel giorno 11 settembre: quaglia, limitatamente alle stoppie e incolti;
c) Specie cacciabile dal 18 settembre al 19 ottobre: tortora;
d) Specie cacciabile dal 18 settembre al 06 novembre: quaglia;
e) Specie cacciabili dal 18 settembre al 31 dicembre: merlo, coniglio selvatico, lepre comune;
f) Specie cacciabile dal 01 ottobre al 31 dicembre: allodola, con la previsione che nel mese di dicembre il prelievo potrà essere effettuato unicamente da appostamento;
g) Specie cacciabili dal 01 ottobre al 18 gennaio: germano reale, folaga, gallinella d'acqua, porciglione, moretta, frullino, canapiglia, pavoncella, alzavola, codone, mestolone, fischione, moriglione, beccaccino;
h) Specie cacciabili dal 01 ottobre al 30 novembre: cervo, daino, muflone, sulla base di specifici piani di abbattimento selettivi da sottoporre all'approvazione della Regione;
i) Specie cacciabile dal 01 ottobre al 31 dicembre: cinghiale;
j) Specie cacciabili dal 18 settembre al 29 gennaio: ghiandaia, gazza, cornacchia grigia, colombaccio e volpe;
k) Specie cacciabile dal 01 ottobre al 15 gennaio: tordo bottaccio, tordo sassello e cesena, con la previsione che nel mese di gennaio il prelievo potrà essere effettuato unicamente da appostamento;
l) Specie cacciabile dal 08 ottobre al 15 gennaio: beccaccia;
m) Specie cacciabile dal 02 ottobre al 30 novembre: starna;
n) Specie cacciabili dal 02 ottobre al 29 dicembre: fagiano.

Nelle Aziende Faunistico-Venatorie il prelievo della specie fagiano è consentito, con l'utilizzo dei cani da cerca e da ferma, fino al 29 gennaio in base a specifici piani di prelievo, che dovranno essere obbligatoriamente presentati, dall'Organo di gestione, alla Provincia territorialmente competente, ad inizio della stagione venatoria.

Specie temporaneamente protette: capriolo, coturnice, combattente, marzaiola e pernice rossa.

ART. 5

Orario di caccia

La caccia è consentita da un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto. La caccia di selezione agli ungulati è consentita fino ad un'ora dopo il tramonto (art.33 – comma 7 - L.R. 27/98). La caccia alla "beccaccia" è consentita dalle ore 07,00 sino al tramonto. Non costituisce esercizio venatorio la presenza sul posto di caccia, prima o dopo l'orario consentito, per attendere ai lavori preparatori all'esercizio venatorio o di rimozione dopo lo stesso (appostamento temporaneo), sempre che l'arma sia scarica.

Non costituisce esercizio venatorio lo spostamento da o per il posto di caccia prima o dopo l'orario consentito se l'arma in possesso del cacciatore risulta scarica.

ART. 6

Mezzi di caccia

I mezzi consentiti per l'esercizio venatorio sono quelli previsti dall'art.32 della L.R. 27/98.

ART. 7

Carniere consentito

In ciascuna giornata di caccia è consentito l'abbattimento, per ogni titolare di licenza, del seguente numero massimo di capi:

- Selvaggina stanziale:
  n. 2 capi, di cui una sola lepre, fatta eccezione per gli ungulati il cui numero non può superare un capo annuale; per il cinghiale è consentito l'abbattimento di un capo per giornata di caccia secondo l'eventuale regolamento emanato dalle Province. Per il fagiano e la starna il carniere totale annuale per specie non deve superare i dieci capi a cacciatore;
- Selvaggina migratoria:
  venti capi, di cui al massimo dieci colombacci, dieci tra palmipedi, rallidi e trampolieri (di cui massimo cinque pavoncelle), dieci allodole, due beccacce, cinque quaglie, cinque tortore. Per quest'ultime tre specie (beccacce, quaglie e tortore) il carniere totale annuale non potrà superare i venti capi, mentre per la specie allodola i cinquanta capi annuali, per cacciatore.

ART. 8

Soccorso e detenzione di fauna selvatica in difficoltà

Chiunque rinvenga uccelli o mammiferi appartenenti alla fauna selvatica, in difficoltà o feriti, è tenuto a darne avviso, nel più breve tempo possibile, al Comune o Provincia territorialmente competenti o altre autorità responsabili, individuate dagli Enti medesimi, i quali provvederanno al successivo invio degli stessi al Centro di prima accoglienza di fauna selvatica in difficoltà ai sensi dell'art.8 della L.R. 27/98.

ART. 9

Ambiti Territoriali di Caccia

Ai sensi della L.R. 27/98, cosi' come modificata dalla L.R. n. 12 del 29.07.2004, gli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.) sono istituiti e riportati nel vigente Piano faunistico venatorio regionale.

L'attività venatoria negli ATC della Regione Puglia è consentita nei termini e nei modi riportati dalla L.R. n. 12 del 29.07.2004.

ART.10

Uso dei cani da caccia – Addestramento e gare cinofile

E' consentito l'uso dei cani da seguita e da tana, con abbattimento del selvatico, dalla terza domenica di settembre 2011 al 29 gennaio 2012. Mentre, l'uso dei cani da cerca e da ferma, con abbattimento del selvatico, dall'11 settembre 2011 al 18 gennaio 2012. Per quest'ultimi, nelle giornate 01–04/09/2011 e 21 – 22 – 25 – 28 e 29/01/2012 è consentito l'utilizzo unicamente per attività di riporto.

Nel periodo compreso tra il 01.01.2012 ed il 29.01.2012 l'uso del cane da seguita e da tana è consentito limitatamente alla caccia alla volpe in battuta, previo nulla osta dell'ATC, per quanto concerne i territori di caccia interessati, e autorizzazione della Provincia territorialmente competente, nel rispetto del Regolamento della Provincia, nei giorni di mercoledì e domenica. La caccia in battuta al cinghiale, con cani da seguita, dal 01 ottobre 2011 al 31 dicembre 2011 è disciplinata dal relativo regolamento della Provincia. L'allenamento dei cani da ferma, da seguita, da tana e da cerca per il periodo antecedente l'apertura della stagione venatoria negli ATC in cui si è

autorizzati all'attività venatoria, è consentito senza abbattimento del selvatico, dal 17 agosto al 10 settembre 2011, nei luoghi ove non vi sono colture in atto o comunque colture danneggiabili. L'allenamento di cui al punto precedente è vietato nei giorni di martedì e venerdì. Le prove cinofile, nel rispetto dei regolamenti ENCI, a livello nazionale ed internazionale, senza l'abbattimento di fauna, sono consentite nelle zone di tipo A tutto l'anno. Inoltre, previo il nulla-osta dell'Organo di gestione e l'autorizzazione della Provincia competente per territorio, sono consentite le prove su fauna selvatica senza abbattimento nelle zone di ripopolamento e cattura, nelle aziende faunistico-venatorie, nelle aziende agri-turistico-venatorie, nelle zone demaniali e con la chiusura dell'annata venatoria anche negli ATC, eccetto i mesi di aprile e maggio.

Nelle prove cinofile senza l'abbattimento di fauna, i Comitati organizzatori potranno integrare con fauna autoctona della specie sulla quale le prove si svolgono e riveniente da centri privati di riproduzione di fauna selvatica allo stato naturale ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 27/98, previa autorizzazione dell'Organo di gestione del territorio interessato e della Provincia territorialmente competente, ai sensi dell'art. 16, comma 5 del Piano Faunistico Venatorio regionale.

Le prove cinofile e gare tenute con l'abbattimento di fauna allevata in batteria della specie *quaglia, fagiano e starna*, devono tenersi nelle zone di tipo B anche nel periodo di caccia chiusa. Alle aziende agri-turistico-venatorie, con la chiusura della stagione venatoria, è consentito svolgere tutte le prove cinofile comprese le gare con abbattimento di fauna allevata in batteria al fine di perseguire le finalità dell'azienda stessa.

I cani da caccia devono essere rigorosamente custoditi e, se portati in campagna in tempo di divieto per allenamento, devono essere tenuti al guinzaglio. In deroga a quanto sopra è consentito portare cani da ferma dal 01 al 28 febbraio 2012, ad eccezione dei territori interessati da ripopolamento.

ART. 11

Tesserino venatorio – Autorizzazioni A.T.C.

Per l'esercizio venatorio nel territorio della Regione Puglia è obbligatorio l'uso del tesserino regionale.

Tale tesserino, esente da marca da bollo, che consente al titolare di esercitare la caccia in tutto il territorio nazionale, nei modi e nei limiti previsti dalle normative delle singole Regioni e rilasciato tramite il Comune in cui risiede il richiedente, previa esibizione dei seguenti documenti in originale o in fotocopia, non autenticata,degli stessi, che sarà acquisita dal precitato Comune:

a) Licenza di porto d'armi per uso di caccia;
b) Certificato di residenza in carta libera o autocertificazione;
c) Attestazione dei versamenti delle vigenti tasse di concessione statale e regionale;

d) Attestazione da cui risulti l'avvenuta stipula della polizza di assicurazione di cui all'art.23 lett. e) della L.R. 27/98.

Il tesserino deve essere riconsegnato ai Comuni alla chiusura della stagione venatoria e comunque entro e non oltre il 20 marzo 2012. La mancata consegna del precedente tesserino comporta l'esclusione dal rilascio del nuovo.

Il titolare deve crocesegnare in modo indelebile, prima dell'inizio della giornata di caccia, la data nell'apposito spazio della settimana del mese di riferimento nonché porre la sigla automobilistica dell' ATC in cui intende cacciare e se regolarmente autorizzato dalla normativa vigente.

Per ogni giornata di caccia, l'intestatario del tesserino deve annotare sullo stesso, immediatamente dopo l'abbattimento, in modo indelebile sugli spazi all'uopo destinati, il numero e le specie di capi di selvaggina stanziale abbattuta.

Per quanto riguarda la selvaggina migratoria, il cacciatore deve segnare i capi complessivamente abbattuti alla fine della giornata di caccia.

I Comuni sono tenuti ad inviare mensilmente alla Provincia competente per territorio l'elenco dei tesserini rilasciati con le relative matrici.

I Comuni provvederanno a trasmettere i tesserini regionali ritirati all'Osservatorio Faunistico regionale di Bitetto, entro il 31 marzo 2012.

Le Province sono tenute a comunicare all'Assessorato regionale alla Caccia, entro e non oltre il 28 marzo 2012 il numero dei tesserini rilasciati.

La tassa di concessione regionale, fissata nella misura pari ad € 84.00(ottantaquattro/00), deve essere versata sul c/c postale n°60225323, intestato a "Regione Puglia – Servizio Tesoreria – Bari – Tasse di concessione regionale" , causale: "Tasse di concessione venatoria regionale – codice 1102".

La tassa di concessione è soggetta al rinnovo annuale. Essa deve essere corrisposta da tutti i titolari di licenza di caccia per poter esercitare l'attività venatoria.

Agli effetti delle tasse annuali, governative e regionale, si intende per anno il periodo di dodici mesi, decorrente dalla data di emanazione della licenza. A partire dall'anno successivo a quello del rilascio o rinnovo della licenza per uso caccia, i versamenti delle tasse annuali di concessione governativa e regionale devono essere effettuati in concomitanza. Entrambi i versamenti possono essere anticipati di massimo quindici giorni dalla data di rilascio-rinnovo della licenza conservando le ricevute dell'anno precedente al fine di esibirle in corso di controllo; dette ricevute si intendono valide sino al giorno e mese di scadenza di rilascio della licenza di caccia.

Nel caso in cui i versamenti vengano effettuati in tempi successivi alla scadenza annuale, questi avranno validità non di dodici mesi, ma sino alla prossima scadenza annuale riferita alla data di rilascio della licenza.

La tassa non è dovuta qualora durante l'anno il cacciatore eserciti attività venatoria esclusivamente all'estero.

La tassa di concessione regionale viene rimborsata al cacciatore che rinunci all'assegnazione dell'ambito territoriale prima dell'inizio della stagione venatoria.

La tassa di rinnovo non è dovuta qualora non si eserciti la caccia durante l'anno.

Ai cacciatori residenti in Regione è consentita l'attività venatoria ai sensi della L.R. n. 27/98, cosi' come modificata dalla L.R. n. 12 del 29.07.2004.

Ai cacciatori extraregionali, in possesso dell'autorizzazione annuale, è consentita l'attività venatoria alla sola fauna migratoria nell'ATC autorizzato e per un massimo di 20 giornate, a partire dal 02 ottobre 2011 e fino al 08 gennaio 2012.

Ai cacciatori residenti in Regione a cui sono rilasciati i permessi giornalieri per la caccia alla fauna stanziale in altra provincia della Regione è consentito l'esercizio venatorio a partire dalla terza domenica di settembre.

Ai cacciatori extraregionali a cui sono rilasciati i permessi giornalieri è consentito l'esercizio venatorio limitatamente alla fauna migratoria a partire dal 02 ottobre 2011 e fino al 08 gennaio 2012.

Resta comunque ferma la necessità che il numero dei permessi annuali e giornalieri, rilasciabili ai cacciatori extraregionali, non possa e non debba superare in alcun modo la percentuale massima del 4% (L.R. n.12/2004, art. 3 - comma 5) dei cacciatori ammissibili in ciascun A.T.C.

ART. 12

Limitazioni e divieti

Per quanto concerne le limitazioni, i divieti e le deroghe all'esercizio venatorio si fa espressamente riferimento alla L.R. 27/98 e successive modificazioni.

Ai sensi dell'art.33, punto 9), della predetta legge regionale, è vietato esercitare attività di roccia sulle pareti delle gravine e delle doline carsiche nel periodo di riproduzione dell'avifauna (1 febbraio – 30 agosto).

ART. 13

Vigilanza

La vigilanza sull'applicazione del presente calendario venatorio è affidata ai soggetti di cui all'art. 44 della L.R. 27/98 con le funzioni ivi previste nonché con i compiti ed i poteri di cui all'art. 46 della stessa legge.

ART.14

Sanzioni

Per le violazioni delle disposizioni contenute nel presente calendario si applicano le sanzioni penali ad amministrative previste dagli artt. 48 e 49 della L.R. 27/98 e del regolamento regionale A.T.C., con la procedura di cui agli artt. 51 e 52 della stessa legge.

ART. 15

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente calendario venatorio, valgono le norme della L.R. n° 27 del 13.08.1998 e successive modificazioni.

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE 21 giugno 2011, n. 18

Indizione di avviso pubblico per il conferimento di due incarichi di collaborazione professionale presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Caccia e Pesca - Osservatorio Faunistico regionale di Bitetto. Nomina Commissione esaminatrice ai sensi dell'art. 6 del regolamento regionale n. 11 del 30.06.2009.

L'anno 2011 addì 21 giugno 2011, in BARI, Lungomare Nazario Sauro, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

IL DIRETTORE D'AREA

VISTI gli artt. 97 e 117 e segg. della Costituzione della Repubblica italiana;
- il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- il d.lgs. 6 settembre 2001, n. 368;
- gli art. 5 e 6 della l.r. 4 febbraio n. 7;
- il DPGR 22 Febbraio 2008, n.161;
- per quanto di ragione, il Regolamento regionale 30 giugno 2009, n. 11.

Premesso che:
- nel Servizio Caccia e Pesca vi è la necessità di individuare le risorse umane necessarie allo svolgimento delle attività riferite ad incarichi di ligure professionali previste, nell'ambito dell'Osservatorio Faunistico Regionale, dall'art. 7, c. 5 della LR 27/1998 ed in particolare, un veterinario ed un inanellatore autorizzato;
- con avviso di mobilità interna n. 1/10/RM del 15/1/2010 è stata esperita la procedura di verifica della possibilità di trovare all'interno dell'Amministrazione le risorse umane necessarie allo svolgimento delle attività oggetto della richiesta di affidamento, con esito negativo;
- con determinazione n. 267 del 9 maggio 2011 è stato indetto avviso pubblico per il conferimento di due incarichi di collaborazione professionale presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio caccia e Pesca - Osservatorio faunistico regionale di Bitetto;
- vista la pubblicazione del suddetto atto nel BURP n.74 del 12 maggio 2011;
- al fine dell'espletamento dell'avviso pubblico, dunque, occorre individuare e nominare i componenti e il Presidente della Commissione esaminatrice nel rispetto delle disposizioni generali dell'art.6 del regolamento regionale n.11 del 30.06.2009;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LR 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

IL DIRETTORE D'AREA

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste la legge regionale n. 7/97 e successive modificazioni ed integrazioni e le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998 e n. 977 del 15 luglio 1999;

DETERMINA

per quanto esposto in premessa, qui integralmente riportato:

1. di nominare la Commissione esaminatrice della selezione di avviso pubblico per il conferimento di due incarichi di collaborazione professionale presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale-Servizio Caccia e Pesca-Osservatorio Faunistico regionale di Bitetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. dell'art.6 del regolamento regionale n.1 1 del 30.06.2009 nelle persone di seguito elencate:
   - ➢ PRESIDENTE: dott. Gabriele Papa Pagliardini, nella sua qualità di Direttore d'Area;
   - ➢ COMPONENTE: dott. Giuseppe Leo, nella sua qualità di Dirigente del Servizio Caccia e Pesca;

- ➢ COMPONENTE: dott. Giulio Lovino, delegato, con nota A00 106 07/06/2011-0013404, dal Dirigente del Servizio Personale;
- ➢ SEGRETARIO: geom. Pino Inglese, funzionario in servizio presso il Servizio Caccia e Pesca;

2. di dare atto che la partecipazione a qualunque titolo di dipendenti della Regione Puglia alle commissioni di concorso avverrà a titolo gratuito, dovendosi la stessa considerare ratione officii;

3. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nel B.U.R.P. e sul sito della regione Puglia http:Iconcorsi.regione.puglia.it/avvisi.

Il presente provvedimento, che ha decorrenza immediata,

- sarà pubblicato all'Albo dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia al Segretariato Generale della Giunta Regionale e all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà trasmesso alle OO.SS. Aziendali della regione Puglia.

Il presente atto, composto di n° 2 facciate, tutte timbrate e firmate, è redatto in unico originale che rimarrà agli atti dell'Area Politiche e lo Sviluppo Rurale.

Dott. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 29 luglio 2011, n. 197

Autorizzazione all'esercizio di un Centro di P.M.A. alla struttura ambulatoriale "MOMO' ERTILIFE s.r.l." di Bisceglie.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Vista la Legge 25 marzo 1974 n. 18 - Ordinamento degli uffici e stato giuridico del personale;

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n.7 - Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la deliberazione di Giunta regionale 28 luglio 1998, n.3261 e successive integrazioni;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 12 del 23 ottobre 2009 - Affidamento incarico di Alta Professionalità;

Vista la nota n. AOO/005/372 dell'08/07/11 del Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dalla A.P. (LEA, Accreditamenti, A.C.S.S.), confermata dal Dirigente vicario dell' Ufficio Accreditamento, riceve la seguente relazione:

La legge 19 febbraio 2004 n.40, avente ad oggetto " Norme in materia di procreazione medica assistita" ha disposto all'art. 10, comma 2, che le Regioni definiscono, con proprio atto, ai fini dell'autorizzazione delle strutture deputate all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente

assistita, i requisiti tecnico-scientifici e organizzativi, le caratteristiche del personale,i criteri per la determinazione della durata delle autorizzazioni e dei casi di revoca delle stesse, i criteri per lo svolgimento dei controlli sul rispetto della legge e sul permanere dei requisiti innanzi citati.

Il medesimo articolo stabilisce al comma 1 che le strutture pubbliche e private autorizzate dalle Regioni devono essere iscritte al registro nazionale delle strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita, istituito con decreto del Ministro della Salute presso l'Istituto superiore di Sanità così come disposto e regolamentato al successivo art.11 della citata Legge n.40/04.

La Regione Puglia, in ottemperanza a quanto disposto dalla succitata legge ha adottato il Regolamento Regionale 11 gennaio 2005 n.2, con il quale si è provveduto a disciplinare l'organizzazione delle strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche per la procreazione medicalmente assistita.

Il Regolamento Regionale n.3 del 2 marzo 2006, emanato in applicazione dell'art.3, comma 1, lett.a) della L.R. n.8 del 28/05/04 e s.m.i., nel determinare i criteri e parametri per tipologia e struttura ai fini del rilascio della verifica di compatibilità, ha stabilito, all'art.1 lett. c), che il fabbisogno di Centri di Procreazione Medicalmente Assistita non può essere superiore ad una struttura ogni 300.000 abitanti, con esclusione delle Aziende Ospedaliere ed IRCCS.

A seguito di richiesta avanzata dal Comune di Bisceglie con nota prot. n.17708 del 23/05/2008, questo Servizio, con Determinazione Dirigenziale n.152 del 28/05/09, ha rilasciato parere favorevole in ordine alla verifica di compatibilità ex art.7 comma 1 della L.R. n.8/2004 e s.m.i. per la realizzazione in Via Cala dell'Arciprete,2 Bisceglie, di un centro di fecondazione in vitro gestito dalla "Momò Fertilife s.r.l." con sede legale in Via Camere del Capitolo 34, Bisceglie.

Con istanza del 15/12/2010, la Dott.ssa Derna Albrizio, amministratore unico della summenzionata Società"Momò Fertilife s.r.l.", con sede operativa in Via Cala dell'Arciprete,2 Bisceglie, ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria di "Centro di fecondazione in vitro (II e III livello) di cui al R.R.2/2005.

A tale proposito occorre evidenziare che, ai sensi dell'art.6 comma 3 della L.R. n.8/2004 le prestazioni a ciclo diurno per acuti, ivi compresa la chirurgia di giorno, devono essere comunque erogate all'interno di strutture di ricovero. Inoltre il R.R. n.3 del 13/01/05 chiarisce che con il termine "chirurgia di giorno" si intende la possibilità clinica, organizzativa ed amministrativa di effettuare interventi chirurgici od anche procedure diagnostiche e/o terapeutiche invasive e seminvasive in regime di ricovero limitato alle sole ore di giorno in anestesia locale, loco-regionale, generale. Ne consegue che i centri di 2 e 3 livello, ai quali il R.R. n.2 dell'11/01/05 attribuisce la possibilità di eseguire sia tecniche laparoscopiche che una o più prestazioni collegate a delle specifiche metodiche per le quali necessita l'anestesia generale con intubazione, non possono svolgere tale tipologia di attività in strutture ambulatoriali.

Con nota del 04/02/2011 prot.AOO_081/518 / Coord questo Servizio ha richiesto al dirigente del Servizio PAOS di incaricare gli ispettori del NIR ad effettuare idonei controlli circa il possesso dei requisiti tecnici, scientifici e organizzativi di cui al R.R. n.2/05 ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di applicazione delle tecniche di 2° e 3° livello di procreazione medicalmente assistita.

Con nota prot. n.AOO/151/5826 dell'11/05/11 il Dirigente del Servizio PAOS ed il Coordinatore del N.I.R. hanno trasmesso gli esiti della attività ispettiva relativi alla Struttura "Momò Fertilife s.r.l." effettuata dai Dott.ri Vincenzo Fortunato e Francesco N. Miale, all'uopo incaricati.

A seguito di chiarimenti richiesti da questo Servizio relativi ad alcuni aspetti della predetta relazione , i Dott.ri Fortunato e Miale con nota del 14/06/2011 hanno dichiarato che: " *per quanto previsto dal Regolamento regionale n.2 dell'11/1/2005, il Centro Momò fertilife s.r.l. con sede in Bisceglie (BT) risponde ai requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi di 1°,2° e 3° livello fatti salvi gli aspetti di carattere autorizzativo-sindacale peraltro già richiamati nella relazione ispettiva"*.

Con nota del 21/06/2011 il Direttore sanitario della Momò Fertilife s.r.l., a completamento della documentazione utile per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio del predetto Centro, ha trasmesso copia dell'autorizzazione sindacale all'eser-

cizio dell'attività di chirurgia ambulatoriale rilasciata dal Comune di Bisceglie in data 14/06/2011 prot. n.14 RSSA.

Per quanto innanzi detto si propone di autorizzare all'esercizio di applicazione delle tecniche di 1°, 2° e 3° livello di procreazione medicalmente assistita la struttura sanitaria "MOMO' FERTILIFE s.r.l." con sede in Bisceglie alla Via Camere dell'Arciprete n.2, con esclusivo riferimento alla Chirurgia ambulatoriale e con conseguente esclusione delle prestazioni collegate a specifiche metodiche per le quali necessita l'anestesia generale con intubazione che, ai sensi dell'art.6, comma 3, della L.R. n.8/2004, come innanzi precisato, non possono essere eseguite in strutture ambulatoriali.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali,

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio 1(f.v.)
Rossella Caccavo

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA DELL' ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dall' A. P. (LEA Accreditamenti A.C.S.S.) e confermata dal Dirigente dell'Uff. 1 f.v.;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall' A. P. (LEA Accreditamenti A.C.S.S.) e dal Dirigente dell'Ufficio 1 f.v.

DETERMINA

Per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato,

- di autorizzare la struttura sanitaria "Momò Fertilife s.r.l.", con sede in Bisceglie in Via Camere dell'Arciprete n.2, all'esercizio di applicazione delle tecniche di 1°, 2° e 3° livello di Procreazione Medicalmente Assistita individuate dall'art. 3 del R.R. n.2/2005, con esclusivo riferimento alla Chirurgia ambulatoriale e con conseguente eclusione delle prestazioni collegate a specifiche metodiche per le quali necessiti l'anestesia generale con intubazione che, ai sensi dell'art.6, comma 3, della L.R. n.8/2004, non possono essere eseguite in strutture ambulatoriali.

- di notificare il presente provvedimento:
  al legale rappresentante della "Momo Fertilife s.r.l.";
  al Direttore generale della ASL BT;
  al Sindaco del Comune di Bisceglie.

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente del Servizio APS (f.v.)
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 19 luglio 2011, n. 720

OCM Vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Campagna 2011- 2012 Approvazione dei progetti.

*L'anno **2011 addì 19 Luglio 201**, in Bari, nella sede del Servizio Agricoltura presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro 45,*

Il Dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee, sulla base dell'istruttoria e della valutazione espletata dal Comitato Tecnico Regionale di Valutazione costituito con D.D.S n. 614 del 27/07/2010 e composto dalla dott.ssa Mariateresa D'Arcangelo, titolare della P.O. "Coordinamento Progetti di Promozione e Comunicazione" presso l'Ufficio Promozione ed Educazione Alimentare, p.a. Salvatore Leo, titolare della P.O. "Viticoltura ed Enologia" presso l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee e dal dott. Giuseppe Bianco, Segretario Particolare dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari, riferisce quanto segue:

VISTO il Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante disposizioni sull'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (Regolamento unico OCM), come modificato dal Regolamento (CE) n. 491/2009, del Consiglio, del 25 maggio 2009;

VISTO il Reg. (CE) n. 555 della Commissione del 27 giugno 2008 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;

VISTO il Piano Nazionale di Sostegno predisposto sulla base dell'accordo intervenuto nel corso della riunione della conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le province autonome in data 20 marzo 2008 approvato dalla commissione UE con nota n. Agri D/23810 del 03 ottobre 2008;

VISTO il Decreto Dipartimentale n. 2896 del 15 aprile 2011 relativo alla ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2012 del Programma di sostegno al settore vitivinicolo - OCM Vino - con cui per la campagna 2011-2012 è stata attribuita alla Regione Puglia la somma di Euro 5.725.517,00 quale quota regionale da destinare a iniziative di promozione sui mercati dei paesi terzi;

VISTA la DDS n.874 del 26 ottobre 2010, avente ad oggetto l'Approvazione dei progetti - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" campagna 2010 - 2011, con cui sono stati approvati anche progetti a carattere pluriennale determinando una competenza per l'annualità 2012 pari a Euro 565.357,26 di quota regionale;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010 relativo all' "OCM Vino - Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Campagne 2010-2011 e seguenti" attraverso cui sono state approvate le disposizioni nazionali applicative previste dall' art. 103 septdecies del Reg.(CE) n.1234/07, come modificato dal Reg.(CE) n. 491/09, per dar corso alla campagna 2010-2011 e successive, alla misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi";

VISTO il Decreto Dipartimentale n. 6442 del 04 aprile 2011, recante le modalità operative e procedurali per l'attuazione del D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010;

VISTA la DDS n. 614 del 27 luglio 2010, di costituzione del Comitato Tecnico Regionale di Valutazione ai sensi dell'art. 9 del D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010 per la valutazione dei progetti pervenuti a seguito dell'Avviso Pubblico per la concessione di aiuti diretti alla Promozione sui mercati dei Paesi Terzi;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 584 del 23 maggio 2011 di approvazione dell'Avviso per le domande di aiuto per la "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi - campagna 2011/2012" pubblicato sul B.U.R.P. n. 83 del 26/05/2011;

VISTA la DDS n. 648 del 09/06/2011 di proroga dei termini di presentazione delle domande di agevolazione;

VISTO che il Comitato di Tecnico Regionale di Valutazione, nell'espletamento della valutazione delle domande di finanziamento presentate e descritte nella tabella sottostante, ha seguito con regolarità le procedure previste dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 4123 del 22 luglio 2010, dal Decreto Dipartimentale n. 6442 del 04 aprile 2011, recante le modalità operative e procedurali per l'attuazione del D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010 e successive integrazioni; ed inoltre da quanto previsto nella

Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 584 del 23 maggio 2011 di approvazione dell'Avviso per le domande di aiuto per la "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi - campagna 2011/2012" pubblicata sul B.U.R.P. n. 83 del 26/05/2011;

PRESO ATTO dei verbali del "Comitato Tecnico Regionale di Valutazione" del 01/07/11 e del 18/07/11, allegati al presente atto di cui ne costituiscono parte integrante, ad esclusione delle schede di valutazione di ogni singolo progetto, dai quali si evince che, nei termini prescritti, sono pervenute n. 10 (dieci) domande di agevolazione denominate: Consorzio PUGLIA BEST WINE (Puglia Best Wine in Usa e in Svizzera); Torrevento srl (Torrevento in Usa e Canada); Consorzio Vignecantine (Consorzio Vignecantine: East Tour); Agrinatura srl (Agrinatura: Wine Tastes Better With Tradition); ATI Casa Vinicola Morando - Cavim srl (World Wine Experiences - Usa - China 2012 2014); Cantine Paolo Leo srl (Cantina Paolo Leo Promozione Cina 2011);- ATI Azienda Agricola Ressia &C (Il Buon Vino Italiano Extra Europa); TORMARESCA Società Agricola a r.l. (Progetto Tormaresca Usa); Cantine di Marco (Terre di Puglia); ATI Colli della Murgia Ssa (Puglia Wine Festival).

PRESO ATTO che tra i 10 progetti pervenuti vi sono 2 (due) progetti multiregionali:

- il Progetto: "IL BUON VINO ITALIANO EXTRA EUROPA" presentato dall' "Azienda Agricola Ressia & C" con sede a Neive (CN) Via Canova, 28 - Cap 12057, in Piemonte. A tale progetto partecipano sei aziende di cui cinque (tra cui la capofila) con sede in Piemonte ed una con sede in Puglia. L'istruttoria pertanto è di competenza della Regione Piemonte, in quanto l'azienda capofila vi ha sede ed inoltre la graduatoria di merito nella precedente annualità è stata predisposta dalla medesima Regione.
- il Progetto: "World Wine Experiences - Usa - China 2012 2014" presentato dall' ATI Casa Vinicola Morando - Cavim srl, con sede in COSTIGLIONE D'ASTI CAP 14076 - Fraz. Boglietto, P.za Stazione 41 in Piemonte. A tale progetto partecipano più aziende (tra cui la capofila) con sede in Piemonte ed altre con sede nella Regione Puglia, nella Regione Basilicata e nella Regione Veneto. Anche in questo caso, tenuto conto che l'azienda capofila ha sede in Piemonte, a tale Regione compete la fase istruttoria.

PRESO ATTO che i progetti presentati a valere sulla quota regionale sono stati tutti ammessi al cofinanziamento previsto dalla Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi";

PRESO ATTO il Decreto Dipartimentale n. 2896 del 15 aprile 2011 relativo alla ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2012 del Programma di sostegno al settore vitivinicolo - OCM Vino - con cui per la campagna 2011-2012 è stata attribuita alla Regione Puglia la somma di Euro 5.725.517,00 quale quota regionale da destinare a iniziative di promozione sui mercati dei paesi terzi;

VISTA la DDS n.874 del 26 ottobre 2010, avente ad oggetto l'Approvazione dei progetti - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" campagna 2010 - 2011, con cui sono stati approvati anche progetti a carattere pluriennale determinando una competenza per l'annualità 2012 pari a Euro 565.357,26 di quota regionale.

PRESO ATTO che i progetti presentati sono stati approvati per una spesa totale ammessa di Euro 2.993.664,09 con la concessione di un contributo pubblico di Euro 1.496.832,05, pari al 50% sulla spesa ammessa, a valere sui Fondi OCM quota regionale e che, inoltre, sono pervenuti:

- il Progetto: "IL BUON VINO ITALIANO EXTRA EUROPA" presentato dall' "Azienda Agricola Ressia & C" con sede a Neive (CN) Via Canova, 28 - Cap 12057, in Piemonte di cui si chiede l'attivazione della seconda annualità per un totale di spesa di competenza sulla quota regionale pari a Euro 51.423,08, che pertanto trova disponibilità all'interno della complessiva dotazione finanziaria attribuita alla Regione Puglia;
- il Progetto: "World Wine Experiences - Usa - China 2012 2014" presentato dall' ATI Casa Vinicola Morando - Cavim srl, con sede in COSTIGLIONE D'ASTI CAP 14076 - Fraz. Boglietto, P.za Stazione 41 in Piemonte, di cui la spesa di competenza sulla quota regionale risulta

pari a Euro 40.812,50, che pertanto trova disponibilità all'interno della complessiva dotazione finanziaria attribuita alla Regione Puglia.
E pertanto il totale del contributo pubblico ammesso a valere sui fondi OCM quota regionale risulta essere pari a euro 1.589.067,62 (euro 1.496.832,05 + euro 51.423,08 + euro 40.812,50);

PRESO ATTO che il totale complessivo del contributo pubblico ammesso a valere sui fondi OCM quota regionale per la campagna 2011 2012 risulta essere pari ad Euro 2.154.424,89 (Euro 1.589.067,62 campagna 2011 2012 + Euro 565.357,26 rivenienti da progetti a carattere pluriennale della campagna 2010 - 2011 di competenza per l'annualità 2012);

PRESO ATTO che a fronte dell'importo di Euro 5.725.517,00 attribuito alla Regione Puglia con Decreto Dipartimentale n. 2896 del 15 aprile 2011, per la campagna 2011-2012, risultano da ammettere Euro 2.154.424,89 quale contributo pubblico a valere sui fondi OCM quota regionale;

CONSIDERATO che le risorse finanziarie assegnate alla Regione per la realizzazione dei progetti di promozione relativi alla Misura "Promozione sui mercati dei paesi terzi" saranno gestite direttamente dall'AGEA Organismo Pagatore;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'approvazione dei progetti presentati, di cui al verbale n. 2 allegato parte integrante del presente atto, per la successiva trasmissione al MIPAAF, così come previsto dal D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010 e dal Decreto Dipartimentale n. 6442 del 04 aprile 2011.

Tutto ciò premesso, si propone:

- di prendere atto che per l'accesso ai finanziamenti di cui alla misura "Promozione sui mercati dei paesi terzi" inserita nel programma nazionale di sostegno di cui al regolamento (CE) n. 491/09 per la campagna viticola 2011/2012, sono stati presentati n. 8 (otto) progetti denominati: Consorzio PUGLIA BEST WINE (Puglia Best Wine in Usa e in Svizzera); Torrevento srl (Torrevento in Usa e Canada);Consorzio Vignecantine (Consorzio Vignecantine: East Tour); Agrinatura srl (Agrinatura: Wine Tastes Better With Tradition); Cantine Paolo Leo srl (Cantina Paolo Leo Promozione Cina 2011); TORMARESCA Società Agricola a r.l. (Progetto Tormaresca Usa); Cantine di Marco (Terre di Puglia); ATI Colli della Murgia SSA (Puglia Wine Festival);

- di ammettere tutti i suddetti progetti a cofinanziamento, così come riportato nella tabella sottostante:

COFINANZIAMENTO AI SENSI DEL REG. CE n. 479/08 E REG. (CE) n. 555/08 FINANZIAMENTO al 50%

2012 ANNO I 2012 costo complessivo (Euro)

		Consorzio Best Wine	TORREVENTO	CONSORZIO VIGNECANTINE	AGRINATURA	ATI (CAPOFILA: CASA VINICOLA MORANDO SRL) PIEMONTE	
FONDI OCM QUOTA REGIONALE	50%	411.806,38	137.490,21	€ 177.792,75	€ 100.000,00	€ 40.812,50	
ORGANIZZAZIONE PROPONENTE	50%	411.806,38	€ 137.490,21	€ 177.792,75	€ 100.000,00	€ 326.500,00	
TOTALE	100%	823.612,76	€ 274.980,42	€ 355.585,50	€ 200.000,00	€ 367.312,50	

2012 ANNO I 2012 costo complessivo (Euro)

		CANTINE PAOLO LEO SRL	ATI (CAPOFILA: AZ AGRICOLA RESSIA & C) PIEMONTE	TORMARESCA Società Agricola a r.l.	CANTINE DI MARCO SRL	ATI COLLI DELLA MURGIA SSA	*COSTO COMPLESSIVO AMMESSO*
FONDI OCM QUOTA REGIONALE	50%	60.000,00	51.423,08	€ 189.742,71	€ 200.000,00	€ 220.000,00	1.589.067,62
ORGANIZZAZIONE PROPONENTE	50%	60.000,00	€ 457.094,00	€ 189.742,71	€ 200.000,00	€ 220.000,00	**€ 2.280.426,05**
TOTALE	100%	**120.000,00**	**€ 508.517,08**	**€ 379.485,41**	**€ 400.000,00**	**€ 440.000,00**	**€ 3.869.493,67**

- di incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee di trasmettere al MiPAAF e ad AGEA Organismo Pagatore il presente atto, unitamente ai verbali del "Comitato Tecnico Regionale di Valutazione" del 01 luglio 2011 e del 18 luglio 2011, che ne costituiscono parte integrante, ad esclusione delle schede di valutazione di ogni singolo progetto, per i successivi adempimenti secondo la tempistica del Decreto Dipartimentale n. 6442 del 04 aprile 2011;

- di incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia;

- di prendere atto che le risorse finanziarie assegnate alla Regione per la realizzazione dei progetti di promozione relativi alla misura "Promozione sui mercati dei paesi terzi" saranno gestite direttamente dall'AGEA Organismo Pagatore.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SS MM II

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Produzioni Arboree ed Erbacee
Dott. Giuseppe Mauro Ferro

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

VISTA l'istruttoria e la valutazione del Comitato Tecnico Regionale di Valutazione e la proposta del Dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee e la relativa sottoscrizione;

VISTA la legge regionale n. 7/1997 e la Deliberazione di Giunta Regionale n.3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intende integralmente richiamato, e di fare propria la proposta;

- di ammettere a finanziamento, per la campagna viticola 2011/2012, n. 8 (otto) istanze progettuali denominate: Consorzio PUGLIA BEST WINE (Puglia Best Wine in Usa e in Svizzera); Torrevento srl (Torrevento in Usa e Canada);Consorzio Vignecantine (Consorzio Vignecantine: East Tour); Agrinatura srl (Agrinatura: Wine Tastes Better With Tradition); Cantine Paolo Leo srl (Cantina Paolo Leo Promozione Cina 2011); TORMARESCA Società Agricola a r.l. (Progetto Tormaresca Usa); Cantine di Marco (Terre di Puglia); ATI Colli della Murgia Ssa (Puglia Wine Festival);

- di incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee di trasmettere al MiPAAF e ad AGEA Organismo Pagatore il presente atto unitamente ai verbali del "Comitato Tecnico Regionale di Valutazione" del 01 luglio 2011 e del 18 luglio 2011, che ne costituiscono parte integrante, ad esclusione delle schede di valutazione di ogni singolo progetto, per i successivi adempimenti secondo la tempistica del Decreto Dipartimentale n. 6442 del 04 aprile 2011;

- di incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia;

- di prendere atto che le risorse finanziarie assegnate alla Regione per la realizzazione dei progetti di promozione relativi alla misura "Promo-

zione sui mercati dei paesi terzi" saranno gestite direttamente dall'AGEA Organismo Pagatore;

- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto, composto di n. 5 (cinque) facciate timbrate e vidimate e di n.2 allegati, di cui l'ALLEGATO A è costituito da n. 3 pagine e l'ALLEGATO B è costituito da n. 3 pagine ed è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti del Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta Regionale. Copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia all'Ufficio proponente. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

Il Dirigente del Servizio Agricoltura
Dott. Giuseppe Mauro Ferro

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Servizio Agricoltura
Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee

Misura Promozione sui mercati Paesi terzi - Campagna 2011/2012

Approvazione progetti OCM Vino

Verbale n. 1

Il giorno 01/07/2011 presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale si è riunito il Comitato Tecnico Regionale di Valutazione, istituito con DDS n. 614 del 27 luglio 2010, per l'avvio della fase istruttoria e di valutazione dei progetti di cui sopra, composto dalla dott.ssa Mariateresa D'Arcangelo, titolare della P.O. "Coordinamento Progetti di Promozione e Comunicazione" presso l'Ufficio Promozione ed Educazione Alimentare, dal p.a. Salvatore Leo, titolare della P.O. Viticoltura ed Enologia" presso l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee e dal sig. Giuseppe Bianco, Segretario Particolare dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Il Comitato, riferisce quanto segue:

VISTO il Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante disposizioni sull'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (Regolamento unico OCM), come modificato dal Regolamento (CE) n. 491/2009, del Consiglio, del 25 maggio 2009;

VISTO il Reg. (CE) n. 555 della Commissione del 27 giugno 2008 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;

VISTO il Piano Nazionale di Sostegno predisposto sulla base dell'accordo intervenuto nel corso della riunione della conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le province autonome in data 20 marzo 2008 approvato dalla commissione UE con nota n. Agri D/23810 del 03 ottobre 2008;

VISTO il Decreto Dipartimentale n. 2896 del 15 aprile 2011 relativo alla ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2012 del Programma di sostegno al settore vitivinicolo - OCM Vino – con cui per la campagna 2011-2012 è stata attribuita alla Regione Puglia la somma di Euro 5.725.517,00 quale quota regionale da destinare a iniziative di promozione sui mercati dei paesi terzi;

VISTA la DDS n.874 del 26 ottobre 2010, avente ad oggetto l'Approvazione dei progetti – Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" campagna 2010 - 2011, con cui sono stati approvati anche progetti a carattere pluriennale determinando una competenza per l'annualità 2012 pari a Euro 565.357,26 di quota regionale.

VISTO il Decreto Ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010 relativo all' "OCM Vino – Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" – Campagne 2010-2011 e seguenti" attraverso cui sono state approvate le disposizioni nazionali applicative previste dall' art. 103 septdecies del Reg.(CE) n. 1234/07, come modificato dal Reg.(CE) n. 491/09, per dar corso alla campagna 2010-2011 e successive, alla misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi".

VISTO il Decreto Dipartimentale n. 6442 del 04 aprile 2011, recante le modalità operative e procedurali per l'attuazione del D.M. n.4123 del 22 luglio 2010;

VISTA la DDS n. 614 del 27 luglio 2010, di costituzione del Comitato Tecnico Regionale di Valutazione ai sensi dell'art. 9 del D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010 per la valutazione dei progetti pervenuti a seguito dell'Avviso Pubblico per la concessione di aiuti diretti alla Promozione sui mercati dei Paesi Terzi;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 584 del 23 maggio 2011 di approvazione dell'Avviso per le domande di aiuto per la "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi - campagna 2011/2012 pubblicato sul B.U.R.P. n. 83 del 26/05/2011;

VISTA la DDS n. 648 del 09/06/2011 di proroga dei termini di presentazione delle domande di agevolazione;

VISTO che alla data del 23 giugno 2011 (data ultima per la presentazione delle domande) sono pervenuti i seguenti progetti:

1.	Soggetto beneficiario : Consorzio PUGLIA BEST WINE Capofila : Consorzio PUGLIA BEST WINE Nome Progetto: "Puglia Best Wine in Usa e in Svizzera"
2.	Soggetto beneficiario : Torrevento srl Capofila : Torrevento srl Nome Progetto: "TORREVENTO IN USA E CANADA"
3.	Soggetto beneficiario : Consorzio Vignecantine Capofila : Consorzio Vignecantine Nome Progetto: "CONSORZIO VIGNECANTINE: EAST TOUR
4.	Soggetto beneficiario : Agrinatura srl Capofila : Agrinatura srl Nome Progetto: "AGRINATURA: WINE TASTES BETTER WITH TRADITION"
5.	Soggetto beneficiario : ATI CASA VINICOLA MORANDO – CAVIM srl Capofila : CASA VINICOLA MORANDO – CAVIM srl Nome Progetto: "WORLD WINE EXPERIENCES – USA – CHINA 2012 2014"
6.	Soggetto beneficiario : Cantine Paolo Leo srl Capofila : Cantine Paolo Leo srl Nome Progetto: "CANTINA PAOLO LEO PROMOZIONE CINA 2011"
7.	Soggetto beneficiario : ATI Azienda Agricola Ressia &C Capofila : Azienda Agricola Ressia &C Nome Progetto: "IL BUON VINO ITALIANO EXTRA EUROPA"
8.	Soggetto beneficiario : Tormaresca società agricola a rl Capofila : Tormaresca società agricola a rl Nome Progetto: "PROGETTO TORMARESCA USA"
9.	Soggetto beneficiario : Cantine Di Marco srl Capofila : Cantine Di Marco srl Nome Progetto: "TERRE DI PUGLIA"
10.	Soggetto beneficiario : ATI Colli della Murgia ssa Capofila : Colli della Murgia ssa Nome Progetto: "PUGLIA WINE FESTIVAL"

Tutto quanto sopra premesso, il Comitato Tecnico Regionale di Valutazione ha evidenziato per singolo progetto i contenuti e le osservazioni di cui alle schede di rilevazione, allegate e parte integrante del presente verbale, demandando all'Ufficio Produzioni Arboree il compito di inviare una comunicazione di richiesta chiarimenti ed integrazioni ai soggetti proponenti:

- Allegato A.1) - Consorzio PUGLIA BEST WINE (Puglia Best Wine in Usa e in Svizzera);
- Allegato A.2) - Torrevento srl (Torrevento in Usa e Canada);
- Allegato A.3) - Consorzio Vignecantine (Consorzio Vignecantine: East Tour);
- Allegato A.4) - Agrinatura srl (Agrinatura: Wine Tastes Better With Tradition);
- Allegato A.5) - ATI Casa Vinicola Morando – Cavim srl (World Wine Experiences – Usa – China 2012 2014);
- Allegato A.6) - Cantine Paolo Leo srl (Cantina Paolo Leo Promozione Cina 2011);
- Allegato A.7) - ATI Azienda Agricola Ressia &C (Il Buon Vino Italiano Extra Europa);
- Allegato A.8) - TORMARESCA Società Agricola a r.l. (Progetto Tormaresca Usa);
- Allegato A.9) - CANTINE DI MARCO (Terre di Puglia);
- Allegato A.10) - ATI COLLI DELLA MURGIA SSA (PUGLIA WINE FESTIVAL).

Il Comitato ha rilevato che sono pervenute n. 2 proposte progettuali multiregionali:

1) Progetto: "IL BUON VINO ITALIANO EXTRA EUROPA" presentato dall' "Azienda Agricola Ressia & C" con sede a Neive (CN) Via Canova, 28 – Cap 12057, in Piemonte di cui si chiede l'attivazione della seconda annualità per un totale di spesa ammissibile pari a Euro 457.094,00. A tale progetto partecipano sei aziende di cui cinque (tra cui la capofila) con sede in Piemonte ed una con sede in Puglia. L'istruttoria pertanto è di competenza della Regione Piemonte, in quanto l'azienda capofila vi ha sede ed inoltre la graduatoria di merito nella precedente annualità è stata predisposta dalla medesima Regione.

2) Progetto: "World Wine Experiences – Usa – China 2012 2014" presentato dall' ATI Casa Vinicola Morando – Cavim srl, con sede in COSTIGLIONE D'ASTI CAP 14076 – Fraz. Boglietto, P.za Stazione 41 in Piemonte. Il progetto è triennale, e per la prima annualità viene richiesto un totale di spesa ammissibile pari a Euro 653.000,00. A tale progetto partecipano più aziende (tra cui la capofila) con sede in Piemonte ed altre con sede nella Regione Puglia, nella Regione Basilicata e nella Regione Veneto. Anche in questo caso, tenuto conto che l'azienda capofila ha sede in Piemonte, a tale Regione ne compete la fase istruttoria.

Bari 01/07/2011

I componenti del Comitato Tecnico Regionale di Valutazione

Mariateresa D'Arcangelo *Giuseppe Bianco* *Salvatore Leo*

_____ _____ _____

Misura Promozione sui mercati Paesi terzi - Campagna 2010/2011

Approvazione progetti OCM Vino

Verbale n. 2

In data 18/07/2011 si è riunito il Comitato Tecnico Regionale di Valutazione, istituito con DDS n. 614 del 27 luglio 2010, per completare la fase istruttoria e di valutazione dei progetti, alla presenza del dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee.

In data 11/07/2011 l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee, facendo seguito alle rilevazioni del Comitato Tecnico Regionale di Valutazione nella seduta del 01/07/2011, ha inviato una richiesta chiarimenti ed integrazioni ai soggetti proponenti che sono pervenute nei giorni seguenti.

Il Comitato Tecnico Regionale di Valutazione, ha quindi proceduto all'analisi dei progetti ed ha elaborato per singolo progetto le schede di conclusione della valutazione, allegate e parte integrante del presente verbale:

- Allegato B.1) Consorzio PUGLIA BEST WINE (Puglia Best Wine in Usa e in Svizzera);
- Allegato B.2) Torrevento srl (Torrevento in Usa e Canada);
- Allegato B.3) Consorzio Vignecantine (Consorzio Vignecantine: East Tour);
- Allegato B.4) Agrinatura srl (Agrinatura: Wine Tastes Better With Tradition);
- Allegato B.5) Cantine Paolo Leo srl (Cantina Paolo Leo Promozione Cina 2011);
- Allegato B.6) TORMARESCA Società Agricola a r.l. (Progetto Tormaresca Usa);
- Allegato B.7) CANTINE DI MARCO (Terre di Puglia);
- Allegato B.8) ATI COLLI DELLA MURGIA SSA (PUGLIA WINE FESTIVAL).

PRESO ATTO che il Decreto Dipartimentale n. 2896 del 15 aprile 2011 relativo alla ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2012 del Programma di sostegno al settore vitivinicolo - OCM Vino – con cui per la campagna 2011-2012 è stata attribuita alla Regione Puglia la somma di Euro 5.725.517,00 quale quota regionale da destinare a iniziative di promozione sui mercati dei paesi terzi;

VISTA la DDS n.874 del 26 ottobre 2010, avente ad oggetto l'Approvazione dei progetti – Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" campagna 2010 - 2011, con cui sono stati approvati anche progetti a carattere pluriennale determinando una competenza per l'annualità 2012 pari a Euro 565.357,26 di quota regionale.

DATO ATTO che tutti i progetti pervenuti sono ammissibili al finanziamento, di seguito si riporta la sintesi del cofinanziamento dei 8 progetti presentati: Consorzio PUGLIA BEST WINE (Puglia Best Wine in Usa e in Svizzera); Torrevento srl (Torrevento in Usa e Canada);Consorzio Vignecantine (Consorzio Vignecantine: East Tour); Agrinatura srl (Agrinatura: Wine Tastes Better With Tradition); Cantine Paolo Leo srl (Cantina Paolo Leo Promozione Cina 2011); TORMARESCA Società Agricola a r.l. (Progetto Tormaresca Usa), CANTINE DI MARCO (Terre di Puglia), ATI COLLI DELLA MURGIA SSA (PUGLIA WINE FESTIVAL).

PRESO ATTO che i progetti presentati sono approvati per una spesa totale ammessa di euro 2.993.664,09 con la concessione di un contributo pubblico pari al 50% sulla spesa ammessa di Euro 1.496.832,05 a valere sui Fondi OCM quota regionale e che, inoltre, sono pervenuti:

- il Progetto: "IL BUON VINO ITALIANO EXTRA EUROPA" presentato dall' "Azienda Agricola Ressia & C" con sede a Neive (CN) Via Canova, 28 – Cap 12057, in Piemonte di cui si chiede l'attivazione della seconda annualità per un totale di spesa di competenza sulla quota regionale pari a Euro

51.423,08, che pertanto trova disponibilità all'interno della complessiva dotazione finanziaria attribuita alla Regione Puglia;

- il Progetto: "World Wine Experiences – Usa – China 2012 2014" presentato dall' ATI Casa Vinicola Morando – Cavim srl, con sede in COSTIGLIONE D'ASTI CAP 14076 – Fraz. Boglietto, P.za Stazione 41 in Piemonte, di cui la spesa di competenza sulla quota regionale risulta pari a Euro 40.812,50, che pertanto trova disponibilità all'interno della complessiva dotazione finanziaria attribuita alla Regione Puglia.

E pertanto il totale del contributo pubblico ammesso a valere sui fondi OCM quota regionale risulta essere pari a Euro 1.589.067,62 (Euro 1.496.832,05 + Euro 51.423,08 + Euro 40.812,50).

COFINANZIAMENTO AI SENSI DEL REG. CE n. 479/08 E REG. (CE) n. 555/08 FINANZIAMENTO al 50%

2012 ANNO I 2012 costo complessivo (Euro)

		Consorzio Best Wine	**TORREVENTO**	**CONSORZIO VIGNECANTINE**	**AGRINATURA**	**ATI (CAPOFILA: CASA VINICOLA MORANDO SRL) PIEMONTE**	
FONDI OCM QUOTA REGIONALE	50%	411.806,38	€ 137.490,21	€ 177.792,75	€ 100.000,00	€ 40.812,50	
ORGANIZZAZIONE PROPONENTE	50%	411.806,38	€ 137.490,21	€ 177.792,75	€ 100.000,00	€ 326.500,00	
TOTALE	100%	**823.612,76**	€ 274.980,42	€ 355.585,50	€ 200.000,00	€ 367.312,50	

2012 ANNO I 2012 costo complessivo (Euro)

		CANTINE PAOLO LEO SRL	**ATI (CAPOFILA: AZ AGRICOLA RESSIA & C) PIEMONTE**	**TORMARESCA Società Agricola a r.l.**	**CANTINE DI MARCO SRL**	**ATI COLLI DELLA MURGIA SSA**	***COSTO COMPLESSIVO AMMESSO***
FONDI OCM QUOTA REGIONALE	50%	€ 60.000,00	€ 51.423,08	€ 189.742,71	€ 200.000,00	€ 220.000,00	€ 1.589.067,62
ORGANIZZAZIONE PROPONENTE	50%	60.000,00	€ 457.094,00	€ 189.742,71	€ 200.000,00	€ 220.000,00	€ 2.280.426,05
TOTALE	100%	**120.000,00**	**€ 508.517,08**	**€ 379.485,41**	**€ 400.000,00**	**€ 440.000,00**	**€ 3.869.493,67**

COFINANZIAMENTO AI SENSI DEL REG. CE n. 479/08 E REG. (CE) n. 555/08 FINANZIAMENTO al 50%

2013 ANNO II 2013 costo complessivo (Euro)

		Consorzio Best Wine	**TORREVENTO**	**CONSORZIO VIGNECANTINE**	**AGRINATURA**	**ATI (CAPOFILA: CASA VINICOLA MORANDO SRL) PIEMONTE**	
FONDI OCM QUOTA REGIONALE	50%		€ 129.434,76			€ 45.500,00	
ORGANIZZAZIONE PROPONENTE	50%		€ 129.434,76			**€ 364.000,00**	
TOTALE	100%		**€ 258.869,52**			**€ 409.500,00**	

ANNO II 2013 costo complessivo (Euro)

		CANTINE PAOLO LEO SRL	ATI (CAPOFILA: AZ AGRICOLA RESSIA & C) PIEMONTE	TORMARESCA Società Agricola a r.l.	CANTINE DI MARCO SRL	ATI COLLI DELLA MURGIA SSA	*COSTO COMPLESSIVO AMMESSO*
FONDI OCM QUOTA REGIONALE	50%					€ 220.000,00	€ 394.934,76
ORGANIZZAZIONE PROPONENTE	50%					€ 220.000,00	713.434,76
TOTALE	100%					**€ 440.000,00**	**1.108.369,52**

COFINANZIAMENTO AI SENSI DEL REG. CE n. 479/08 E REG. (CE) n. 555/08
FINANZIAMENTO al 50%

2014

ANNO III 2014 costo complessivo (Euro)

		Consorzio Best Wine	TORREVENTO	CONSORZIO VIGNECANTINE	AGRINATURA	ATI (CAPOFILA: CASA VINICOLA MORANDO SRL) PIEMONTE	
FONDI OCM QUOTA REGIONALE	50%		€ 131.014,26			€ 63.062,50	
ORGANIZZAZIONE PROPONENTE	50%		131.014,26			€ 504.500,00	
TOTALE	100%		**262.028,52**			567.562,50	

2014

ANNO III 2014 costo complessivo (Euro)

		CANTINE PAOLO LEO SRL	ATI (CAPOFILA: AZ AGRICOLA RESSIA & C) PIEMONTE	TORMARESCA Società Agricola a r.l.	CANTINE DI MARCO SRL	ATI COLLI DELLA MURGIA SSA	*COSTO COMPLESSIVO AMMESSO*
FONDI OCM QUOTA REGIONALE	50%						€ **194.076,76**
ORGANIZZAZIONE PROPONENTE	50%						**635.514,26**
TOTALE	100%						**829.591,02**

Bari 18/07/2011

I componenti del Comitato Tecnico Regionale di Valutazione

Mariateresa D'Arcangelo Giuseppe Bianco Salvatore Leo

_____ _____ _____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA 7 luglio 2011, n. 55

Deliberazione di Giunta Regionale n. 1503 del 5 Luglio 2011 "Criteri per la destinazione ed utilizzo dei fondi ecotassa di cui alla L. 549/95 e L.R. 5/97" - Impegno e Liquidazione di euro 500.000,00 in favore del Comune di Foggia.

Il giorno 7 del mese di luglio anno 2011, in Bari, nella sede del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Deliberazione n.1503 del 5Luglio 2011 con la quale la Giunta Regionale ha definito i criteri per l'utilizzo di una quota parte delle risorse di cui all'art. 3, comma 27 della Legge 549/95 e L.R. 5/97, destinando la somma di euro 500.000,00 in favore del Comune di Foggia per l'attuazione di ogni utile intervento teso ala riduzione della produzione dei rifiuti ed il potenziamento della raccolta differenziata;

PRESO ATTO che, a seguito di specifico incontro svoltosi fra il Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica e Comune di Foggia in data 1 Luglio 2011, gli interventi da attuare sono rivolti alla messa in efficienza dell'attuale dotazione impiantistica destinata al trattamento delle frazioni di RSU derivanti da raccolte differenziate, il potenziamento del parco automezzi ed il ripristino delle stesse attrezzature necessarie alla raccolta dei RSU, secondo un piano di priorità che il Comune di Foggia dovrà predisporre;

CONSIDERATO che nel richiamato atto di Giunta si dava mandato al Servizio Ciclo dei Rifiuti Bonifica di porre in essere gli adempimenti di natura contabile ed amministrativa;

PRESO ATTO, altresì, di quanto disposto al punto 3, lett. C) della Deliberazione di Giunta Regionale n. 818 del 3 Maggio 2011, avente ad oggetto*" Patto di stabilità interno per l'anno 2011. Prime disposizioni della Giunta Regionale";*

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

- bilancio autonomo/vincolato (**Autonomo**)
- esercizio finanziario **2011**
- Competenza **2011**
- Residuo di stanziamento
- Reiscrizione economie vincolate____/____ (Esercizio Formazione , Esercizio Gestione , Residuo di stanziamento o impegno);
- capitolo di entrata / **1013400**

- UPB di spesa **9.5.1**
- capitolo di spesa **611087**
- somma da impegnare **euro 500.000,00**
- causale impegno: azioni volte alla minore produzione dei rifiuti ed il potenziamento della Raccolta Differenziata
- Creditori: Comune di Foggia
- Termine entro il quale l'obbligazione si perfeziona giuridicamente: entro il corrente anno 2011

dichiarazioni e/o attestazioni:

- le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo di entrata **1013400**
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato
- la somma che si impegna è stata autorizzata con **DGR n. 1503/2011**
- Ai sensi dell'art. 9 del D.L. 79/2009 la spesa che si impegna con il presente provvedimento sarà erogata nell'e.f. **2011,** si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giovanni Campobasso

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. **Di impegnare** la somma di euro 500.000,00 sul cap. 611087, in adempimento a quanto disposto con atto di Giunta Regionale n. 1503/2011, necessaria a garantire l'efficienza dell'attuale dotazione impiantistica destinata al trattamento delle frazioni di RSU derivanti da raccolte differenziate, il potenziamento del parco automezzi ed il ripristino delle stesse attrezzature necessarie alla raccolta dei RSU;

2. **Di liquidare e pagare** la somma di euro 500.000,00 in favore del comune di Foggia;

3. **Di disporre** che il Comune di Foggia dovrà presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute pertinenti alle finalità dell'impegno contabile assunto dalla Regione Puglia;
4. **Il provvedimento** viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

5. il presente provvedimento:
   a) sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 16 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161 del 22.02.2008, mediante affissione all'Albo delle Determinazioni dirigenziali istituito presso il Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione;
   b) sarà pubblicato sulla pagina web del Servizio presente all'interno del "portale ambientale" - http://ecologia.regione.puglia.it
   c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
   f) sarà trasmesso in copia conforme all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

6. **Di approvare** la scheda anagrafica allegata al presente provvedimento, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, per come regolamentato dalle norme vigenti in materia;

Il presente atto, composto da n° cinque facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Dott. Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 4 luglio 2011, n. 184

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice pratica 4WMLHX5 - Progetto "Interventi di ammodernamento e rifunzionalizzazione delle opere infrastrutturali primarie e secondarie a servizio delle Aree del Consorzio ASI" - Consorzio ASI di Taranto - Partita IVA 00160180733 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

Il giorno 4 luglio 2011, in Bari, nella sede del Servizio,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Visto il Reg. (CE) n. 1083/2006 Del Consiglio dell'Unione Europea dell'11 luglio 2006 e ss.mm e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1080/2006 del parlamento europeo e del consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/9/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25/09/08);

Vista la DGR n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la DGR n. 750 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013;

Vista la DGR n. 651 del 09/03/2010 di presa d'atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "GAIA", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;

Viste le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Vista la DD del Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Vista la DD n. 527 del 22/09/2009 con cui si è proceduto a nominare responsabile del procedimento amministrativo relativo bando per il finanziamento di "*Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi"*, il Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Premesso:

- che con DGR n. 244 del 25/02/09 la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi";
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 469 del 20 luglio 2009 è stata impegnata la spesa ed emanato bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" pubblicato sul BURP n. 117 del 30/07/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 514 del 4 agosto 2009 si è ampliato il periodo utile per la presentazione delle istanze portandone il termine di scadenza dal 30/09/2009 al 30/10/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo n. 531 del 2 ottobre 2009 è stata rettificata e pubblicata la versione definitiva del bando;
- che Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Società in house regionale, ha svolto le funzioni di Assistenza tecnica all'attuazione e al monitoraggio dell'azione 6.2.1, giusta Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia del 31/07/09 - Rep. n. 010761 del 22/10/2009, modificata ed integrata con DGR n. 2578 del 22/12/2009;
- che, con determinazione n. 124 del 21 maggio 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 27 maggio 2010, si provvedeva tra l'altro ad approvare n. 2 graduatorie provvisorie una relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% e l'altra relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% indicando per ciascuna iniziativa il costo totale, il finanziamento concedibile a valere sulle risorse dell'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013, le parti di progetto ritenute non ammissibili con le relative motivazioni, le condizioni per lo scioglimento di eventuali riserve apposte all'inserimento nella graduatoria definitiva;
- che con successiva determinazione n. 187 del 6 agosto 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo (pubbl. su BURP n. 133 del 12 agosto 2010), a seguito dell'esame condotto sulle osservazioni e/o opposizioni presentate sulle graduatorie provvisorie e dello scioglimento di eventuali riserve apposte nella det. n. 124/2010, si è provveduto ad approvare le graduatorie definitive relative l'una ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% (di seguito indicate come "*aree esistenti"*) e l'altra ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% (di seguito indicate come "*nuove aree"*),
- che relativamente alla graduatoria delle *aree esistenti* risultano utilmente posizionate per il finanziamento le prime n. 16 proposte;

- che l'intervento proposto dal Consorzio ASI di Taranto risultava fra quelli utilmente collocati nella graduatoria relativa alle *aree esistenti* con un cofinanziamento da parte dello stesso Consorzio determinato in euro 682.747,66;
- che il Consorzio ASI Taranto ha fatto notare che l'importo del cofinanziamento a proprio carico deve essere ricondotto ad euro320.000,00 chiedendo all'uopo un incontro per la soluzione della problematica;
- che durante il successivo incontro tenutosi presso la sede regionale in data 6 aprile 2011 sono stati chiariti gli aspetti controversi e proposte alcune soluzioni;
- che con nota prot. n. 387 del 9/06/2011 acquisita al protocollo regionale il 10/06/2011 con il n. AOO_159-7555 il Consorzio ASI di Taranto ha ribadito la propria disponibilità alla realizzazione del progetto con un cofinanziamento di _ 320.000,00, "fermo restando che il contributo a carico dell'Ente finanziatore è da intendersi quello concesso approvato con determinazione dirigenziale n. 187/10 pubblicata sul BURP 133 del 12/08/10 e pari ad euro3.637.173,36";

Accertato:

- che, per quanto la rettifica del cofinanziamento a carico del Consorzio riduca il punteggio complessivamente attribuibile al progetto da n. 45 a n. 38 punti, quest'ultimo rimane comunque all'interno delle prime 16 posizioni dichiarate finanziabili nell'atto dirigenziale n.187/2010;
- che, alla luce di tutto ciò, il progetto risulta ammissibile negli importi di seguito indicati:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
4WMLHX5	Interventi di ammodernamento e rifunzionalizzazione delle opere infrastrutturali primarie e secondarie a servizio delle Aree del Consorzio ASI	Consorzio ASI di Taranto	TA	€ 3.957.173,00	€ 3.637.173,36	€ 320.000,00

- che tali importi escludono l'IVA in quanto, per il Consorzio ASI di Taranto, l'imposta non costituisce voce di spesa ammissibile ex art. 14 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013 approvate con DGR 651 del 09/03/2010;
- che con nota prot. n. 418 del 29/06/2011 (prot. Reg. Puglia AOO_159-0008382 del 30/06/2011) dal Consorzio ASI di Taranto si è provveduto a consegnare:
  - dichiarazione co-firmata dal RUP e dal rappresentante legale dell'ente sotto la propria responsabilità civile, penale ed amministrativa nella quale si attesti che per la realizzazione delle opere riconosciute ammissibili in esito alla procedura selettiva in oggetto non si beneficia di altri finanziamenti pubblici né si concorre per l'ottenimento di altri finanziamenti pubblici;
  - dichiarazione a firma del RUP nella quale si attesta che "l'importo complessivo di progetto pari ad euro 3.957.173,36 è in linea con i listini-prezzi in vigore presso la Regione Puglia e congruo ai fini della realizzazione delle opere di cui consta l'intervento proposto, interamente ritenuto ammissibile in esito all'istruttoria regionale";
  - dichiarazione di accettazione, in attuazione degli artt. 6 e 7, comma 2° del Reg. (CE) 1828/06, dell'inclusione nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicate altresì le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni;
- che nel caso di specie il rapporto contributo / superficie non supera di più del 10% la media dei rapporti stessi calcolati per tutti gli interventi ammissibili inseriti in graduatoria e che, pertanto, non sono necessari supplementi istruttori per la valutazione delle ragioni alla base di apparenti sproporzioni nell'entità del contributo rispetto all'area da infrastrutturare (art. 6 bando e punto 9° det. 187/2010);

Vista e condivisa la relazione (Rel/2011/184 del 4 luglio 2011), sottoscritta dal Dirigente del-

l'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive, Responsabile del Procedimento e dovendosi provvedere di conseguenza;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S. M. I.

- individuare il Consorzio ASI di Taranto, con P.IVA 00160180733 e Sede Legale in Via Gobetti, 5 - 74100 Taranto (TA) quale beneficiario di un contributo pari a euro 3.637.173,36 a fronte di un intervento ritenuto ammissibile per euro 3.957.173,36
- imputare la somma di euro 3.637.173,36 nel seguente modo:
  - **U.P.B. Spesa: 6.03.09**
  - **Residuo passivo 2009**
  - **Capitolo di spesa: 1156020**
- considerare la presente ammissione a contributo a parziale discarico dell'impegno di euro 60.000.000,00 (Euro 60.000.000/00) assunto con Atto Dirigenziale n. 469 del 20/07/2009 sul cap 1156020, Esercizio Finanziario 2009, (impegno n. 2 del 21/07/2009)
- Causale: PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" - Consorzio ASI di Taranto - Partita IVA 00160180733 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.
- L'erogazione dei contributi avverrà con atti successivi, secondo le modalità previste dall'art. 6 delle Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013 come approvate con DGR 651 del 09/03/2010.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente dell'Ufficio
Francesco G. Giuri

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINA

- di approvare quanto riportato in premessa;

- di ammettere a finanziamento il Progetto "Interventi di ammodernamento e rifunzionalizzazione delle opere infrastrutturali primarie e secondarie a servizio delle Aree del Consorzio ASI" presentato dal Consorzio ASI di Taranto e localizzato sul territorio di propria pertinenza, risultato interamente ammissibile in esito all'istruttoria finalizzata all'adozione dell'atto dirigenziale n. 187/2010;

- di quantificare provvisoriamente l'importo del contributo da destinare al Consorzio ASI di Taranto, con P.IVA 00160180733 e Sede Legale in Via Gobetti, 5 - 74100 Taranto (TA), in applicazione dell'Atto Dirigenziale n. 187 del 06/08/2010, in euro 3.637.173,36 sul Capitolo 1156020, residui passivi 2009, U.P.B. Spesa: 6.03.09 del Bilancio regionale 2011, giusto impegno assunto con Atto Dirigenziale del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 469 del 20/07/2009 (impegno n. 2 del 21/07/2009) a fronte di intervento ritenuto ammissibile per euro 3.957.173,36 di seguito schematizzato:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
4WMLHX5	Interventi di ammodernamento e rifunzionalizzazione delle opere infrastrutturali primarie e secondarie a servizio delle Aree del Consorzio ASI	Consorzio ASI di Taranto	BA	€ 3.957.173,36	€ 3.637.173,36	€ 320.000,00

- darsi atto che :
  - gli effetti giuridici del presente atto decorrono dal perfezionamento della stipula del Disciplinare per le Opere Pubbliche, redatto sulla base dello schema generale allegato al manuale delle procedure dell'AdG e regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale, secondo le modalità e le condizioni previste dalle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
  - prima dell'avvio delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/ forniture concernenti gli interventi ammissibili, il Soggetto proponente dovrà acquisire il nulla osta del Responsabile della Linea di intervento 6.2 dopo aver trasmesso la progettazione funzionale alla procedura di evidenza pubblica con relativa attestazione del RUP di conformità del Progetto a quello ammesso a finanziamento in esito all'istruttoria dell'istanza e il Piano di gestione ricomprendente non solo le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi da realizzarsi con l'intervento suddetto ma anche di quelle già esistenti nell'area o nelle aree in cui le nuove opere dovranno essere realizzate;
  - l'erogazione del finanziamento e le modalità di rendicontazione delle spese sostenute saranno regolate nel Disciplinare;

- di notificare il presente provvedimento al Consorzio ASI di Taranto convocandone il rappresentante legale per la firma del disciplinare;

- di procedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it;

- di dichiarare il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 11 luglio 2011, n. 196

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica 8QRF1J6. Progetto di "Completamento e miglioramento infrastrutturale dell'Area P.I.P. di Via Lecce - 2° lotto" - Comune di Campi Salentina (LE). Cod. Fisc./P. IVA 80008850754 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

Il giorno 11 luglio 2011, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Reg. (CE) n. 1083/2006 Del Consiglio dell'Unione Europea dell'11 luglio 2006 e ss.mm e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1080/2006 del parlamento europeo e del consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/9/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25/09/08);

Vista la DGR n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la DGR n. 750 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013;

Vista la DGR n. 651 del 09/03/2010 di presa d'atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "GAIA", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;

Viste le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Vista la DD del Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Vista la DD n. 527 del 22/09/2009 con cui si è proceduto a nominare responsabile del procedimento amministrativo relativo bando per il finanziamento di "*Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi"*, il Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Premesso:

- che con DGR n. 244 del 25/02/09 la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi";
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 469 del 20 luglio 2009 è stata impegnata la spesa ed emanato bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" pubblicato sul BURP n. 117 del 30/07/2009;

- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 514 del 4 agosto 2009 si è ampliato il periodo utile per la presentazione delle istanze portandone il termine di scadenza dal 30/09/2009 al 30/10/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo n. 531 del 2 ottobre 2009 è stata rettificata e pubblicata la versione definitiva del bando;
- che Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Società in house regionale, ha svolto le funzioni di Assistenza tecnica all'attuazione e al monitoraggio dell'azione 6.2.1, giusta Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia del 31/07/09 - Rep. n. 010761 del 22/10/2009, modificata ed integrata con DGR n. 2578 del 22/12/2009;
- che, con determinazione n. 124 del 21 maggio 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 27 maggio 2010, si provvedeva tra l'altro ad approvare n. 2 graduatorie provvisorie una relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% e l'altra relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% indicando per ciascuna iniziativa il costo totale, il finanziamento concedibile a valere sulle risorse dell'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013, le parti di progetto ritenute non ammissibili con le relative motivazioni, le condizioni per lo scioglimento di eventuali riserve apposte all'inserimento nella graduatoria definitiva;
- che con successiva determinazione n. 187 del 6 agosto 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo (pubbl. su BURP n. 133 del 12 agosto 2010), a seguito dell'esame condotto sulle osservazioni e/o opposizioni presentate sulle graduatorie provvisorie e dello scioglimento di eventuali riserve apposte nella det. n. 124/2010, si è provveduto ad approvare le graduatorie definitive relative l'una ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% e l'altra ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% (di seguito indicate come "*nuove aree*"),
- che relativamente alla graduatoria delle *nuove aree* erano risultate utilmente posizionate per il finanziamento le prime n. 21 proposte;
- che con determinazione n. 123 del 12 maggio 2011 si è disposto tra l'altro l'utilizzo della graduatoria approvata con A.D. n. 187 del 6 agosto 2010 e contenuta nell'allegato E) alla stessa, ulteriormente individuando come utilmente posizionate per il finanziamento le proposte progettuali dei Comuni di Parabita, Oria, Lesina, Novoli, Scorrano, Campi Salentina, Ginosa, Guagnano, Salice Salentino, Surano, Spongano - oltre a quella del Comune di Molfetta ricompresa in esecuzione dell'ordinanza cautelare n. 358/2011 del TAR Puglia - Bari - II sez. e fatti salvi gli esiti del giudizio di merito;

Accertato:

- che, per effetto del menzionato scorrimento, la proposta del Comune di Campi Salentina risulta fra quelle utilmente collocate nella graduatoria relativa alle *nuove aree* ed ammissibile per gli importi di seguito indicati:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
8QRF1J6	Completamento e miglioramento infrastrutturale dell'Area P.I.P. di Via Lecce - 2° lotto	Comune di Campi Salentina	(LE)	€ 2.895.850,88	€ 2.374.597,72	€ 521.253,16

- che tali importi sono comprensivi di IVA in quanto, per l'Ente locale, l'imposta costituisce voce di spesa ammissibile ex art. 14 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013 approvate con DGR 651 del 09/03/2010;
- che nel caso di specie il rapporto contributo / superficie non supera di più del 10% la media dei rapporti stessi calcolati per tutti gli interventi ammissibili inseriti in graduatoria e che, pertanto, non sono necessari supplementi istruttori per la valutazione delle ragioni alla base di apparenti sproporzioni nella densità di contribuzione (art. 6 bando e punto 9° det. 187/2010);
- che con nota prot. 8382 del 07/07/2011 (prot. Reg. Puglia AOO_159 - 8833 del 07/07/2011) dal Comune di Campi Salentina si è provveduto a consegnare:
  - dichiarazione co-firmata dal RUP e dal rappresentante legale dell'ente sotto la propria responsabilità civile, penale ed amministrativa nella quale si attesti che per la realizzazione delle opere riconosciute ammissibili in esito alla procedura selettiva in oggetto non si beneficia di altri finanziamenti pubblici né si concorre per l'ottenimento di altri finanziamenti pubblici;
  - dichiarazione di accettazione, in attuazione degli artt. 6 e 7, comma 2° del Reg. (CE) 1828/06, dell'inclusione nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicate altresì le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

VISTA E CONDIVISA la relazione (Rel/2011/196 del 11 luglio 2011), sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive, Responsabile del Procedimento e dovendosi provvedere di conseguenza;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S. M. I.

- individuare il Comune di Campi Salentina con Cod. Fisc./P.IVA 80008850754 e Sede Legale in Piazza della Libertà, 27 - 73012 - Campi Salentina (LE) quale beneficiario di un contributo pari a euro 2.374.597,72 a fronte di un intervento ritenuto ammissibile per euro 2.895.850,88
- imputare la somma di euro 2.374.597,72 nel seguente modo:
  - **Bilancio vincolato**
  - **Esercizio finanziario 2011**
  - **Residuo di stanziamento 2010**
  - **U.P.B. Spesa: 6.03.09**
  - **Capitolo di spesa: 1156020**
- Precisare che il presente atto trova copertura sull'impegno di euro 39.086.100,00 (Euro trentanovemilioniottantaseimilacento/00) assunto con **Atto Dirigenziale n. 123 del 12/05/2011**, (**impegno n. 1 del 31/05/2011**);
- Causale: PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. - Det. n. 469 del 20 luglio 2009 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Primo scorrimento graduatorie approvate con Atto Dirigenziale n. 187 del 06 agosto 2010 - Codice Pratica 8QRF1J6 - Comune di Campi Salentina (LE). Cod. Fisc./P. IVA 80008850754 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.
- L'erogazione dei contributi avverrà con atti successivi, secondo le modalità previste dall'art. 6 delle Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013 come approvate con DGR 651 del 09/03/2010.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente dell'Ufficio
Francesco G. Giuri

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINA

- di approvare quanto riportato nelle premesse;

- di ammettere a finanziamento il Progetto "Completamento e miglioramento infrastrutturale dell'Area P.I.P. di Via Lecce - 2° lotto"- Codice Pratica 8QRF1J6 presentato dal Comune di Campi Salentina e localizzato sul rispettivo territorio nella versione risultata ammissibile in esito all'istruttoria e cioè depurata delle parti stralciate indicate nell'atto dirigenziale n. 187/2010;

- di quantificare provvisoriamente l'importo del contributo a valere sull'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013 da destinare al Comune di Campi Salentina, con Cod. Fisc./P.IVA 80008850754 e Sede legale in Piazza della Libertà, 27 - 73012 - Campi Salentina (LE) in euro 2.374.597,72, precisando che lo stesso trova copertura sull'impegno n. 1 del 31/05/2011 assunto con Atto del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo n. 123 del 12/05/2011 sul capitolo 1156020, residui di stanziamento 2010, U.P.B. Spesa: 6.03.09 del Bilancio regionale 2011, per la realizzazione dell'intervento di seguito schematizzato:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
8QRF1J6	Completamento e miglioramento infrastrutturale dell'Area P.I.P. di Via Lecce - 2° lotto	Comune di Campi Salentina	(LE)	€ 2.895.850,88	€ 2.374.597,72	€ 521.253,16

- darsi atto che :
  - gli effetti giuridici del presente atto decorrono dal perfezionamento della stipula del Disciplinare per le Opere Pubbliche, redatto sulla base dello schema generale allegato al manuale delle procedure dell'AdG e regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale, secondo le modalità e le condizioni previste dalle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
  - per l'avvio delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/ forniture concernenti gli interventi ammissibili, il Soggetto proponente dovrà acquisire espresso nulla osta del Responsabile della Linea di intervento 6.2 dopo aver trasmesso la progettazione funzionale alla procedura di evidenza pubblica con relativa attestazione del RUP di conformità del Progetto a quello ammesso a finanziamento in esito all'istruttoria dell'istanza, il Piano di gestione ricomprendente non solo le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi da realizzarsi con l'intervento suddetto ma anche di quelle già esistenti nell'area o nelle aree in cui le nuove opere dovranno essere realizzate ed, infine, dichiarazione del RUP, secondo lo schema che sarà fornito dal competente Ufficio regionale, attestante, tra l'altro, l'avvenuta acquisizione con esito favorevole di tutti i pareri specificamente richiesti dall'opera da realizzare;
  - l'erogazione del finanziamento e le modalità di rendicontazione delle spese sostenute saranno regolate nel Disciplinare;

- di trasmettere il provvedimento in copia conforme all'originale:
  - al Comune di Campi Salentina convocandone il rappresentante legale per la firma del disciplinare;
  - alla Segreteria della Giunta regionale e al Servizio Bilancio e Ragioneria;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale www.regione.puglia.it
  e su www.sistema.puglia.it;

- di dichiarare il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 11 luglio 2011, n. 197

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica O1XT433. Progetto di "Completamento delle infrastrutture in Area P.I.P." - Comune di Ginosa (TA). Cod. Fisc./P. IVA 80007530738 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

Il giorno 11 luglio 2011, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Reg. (CE) n. 1083/2006 Del Consiglio dell'Unione Europea dell'11 luglio 2006 e ss.mm e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1080/2006 del parlamento europeo e del consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/9/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25/09/08);

Vista la DGR n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la DGR n. 750 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013;

Vista la DGR n. 651 del 09/03/2010 di presa d'atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "GAIA", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;

Viste le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Vista la DD del Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Vista la DD n. 527 del 22/09/2009 con cui si è proceduto a nominare responsabile del procedimento amministrativo relativo bando per il finanziamento di "*Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi"*, il Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Premesso:

- che con DGR n. 244 del 25/02/09 la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi";
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 469 del 20 luglio 2009 è stata impegnata la spesa ed emanato bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" pubblicato sul BURP n. 117 del 30/07/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 514 del 4 agosto 2009 si è ampliato il periodo utile per la presentazione delle istanze portandone il termine di scadenza dal 30/09/2009 al 30/10/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo n. 531 del 2 ottobre 2009 è stata rettificata e pubblicata la versione definitiva del bando;
- che Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Società in house regionale, ha svolto le funzioni di Assistenza tecnica all'attuazione e al monitoraggio dell'azione 6.2.1, giusta Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia del 31/07/09 - Rep. n. 010761 del 22/10/2009, modificata ed integrata con DGR n. 2578 del 22/12/2009;
- che, con determinazione n. 124 del 21 maggio 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 27 maggio 2010, si provvedeva tra l'altro ad approvare n. 2 graduatorie provvisorie una relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% e l'altra relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% indicando per ciascuna iniziativa il costo totale, il finanziamento concedibile a valere sulle risorse dell'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013, le parti di progetto ritenute non ammissibili con le relative motivazioni, le condizioni per lo scioglimento di eventuali riserve apposte all'inserimento nella graduatoria definitiva;
- che con successiva determinazione n. 187 del 6 agosto 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo (pubbl. su BURP n. 133 del 12 agosto 2010), a seguito dell'esame condotto sulle osservazioni e/o opposizioni presentate sulle graduatorie provvisorie e dello scioglimento di eventuali riserve apposte nella det. n. 124/2010, si è provveduto ad approvare le graduatorie definitive relative l'una ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% e l'altra ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% (di seguito indicate come "*nuove aree"*),

- che relativamente alla graduatoria delle *nuove aree* erano risultate utilmente posizionate per il finanziamento le prime n. 21 proposte;
- che con determinazione n. 123 del 12 maggio 2011 si è disposto tra l'altro l'utilizzo della graduatoria approvata con A.D. n. 187 del 6 agosto 2010 e contenuta nell'allegato E) alla stessa, ulteriormente individuando come utilmente posizionate per il finanziamento le proposte progettuali dei Comuni di Parabita, Oria, Lesina, Novoli, Scorrano, Campi Salentina, Ginosa, Guagnano, Salice Salentino, Surano, Spongano - oltre a quella del Comune di Molfetta ricompresa in esecuzione dell'ordinanza cautelare n. 358/2011 del TAR Puglia - Bari - II sez. e fatti salvi gli esiti del giudizio di merito;

Accertato:

- che, per effetto del menzionato scorrimento, la proposta del Comune di Ginosa risulta fra quelle utilmente collocate nella graduatoria relativa alle *nuove aree* ed ammissibile per gli importi di seguito indicati:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
O1XT433	Completamento delle infrastrutture in Area P.I.P.	Comune di Ginosa	(TA)	€ 1.143.061,22	€ 1.085.908,16	€ 57.153,06

- che tali importi sono comprensivi di IVA in quanto, per l'Ente locale, l'imposta costituisce voce di spesa ammissibile ex art. 14 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013 approvate con DGR 651 del 09/03/2010;
- che nel caso di specie il rapporto contributo / superficie non supera di più del 10% la media dei rapporti stessi calcolati per tutti gli interventi ammissibili inseriti in graduatoria e che, pertanto, non sono necessari supplementi istruttori per la valutazione delle ragioni alla base di apparenti sproporzioni nella densità di contribuzione (art. 6 bando e punto 9° det. 187/2010);
- che con nota prot. 20691 del 07/07/2011 (prot. Reg. Puglia AOO_159 - 8832 del 07/07/2011) dal Comune di Ginosa si è provveduto a consegnare:
  - dichiarazione co-firmata dal RUP e dal rappresentante legale dell'ente sotto la propria responsabilità civile, penale ed amministrativa nella quale si attesti che per la realizzazione delle opere riconosciute ammissibili in esito alla procedura selettiva in oggetto non si beneficia di altri finanziamenti pubblici né si concorre per l'ottenimento di altri finanziamenti pubblici;
  - dichiarazione di accettazione, in attuazione degli artt. 6 e 7, comma 2° del Reg. (CE) 1828/06, dell'inclusione nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicate altresì le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

VISTA E CONDIVISA la relazione (Rel/2011/197 del 11 luglio 2011), sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive, Responsabile del Procedimento e dovendosi provvedere di conseguenza;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S. M. I.

- individuare il Comune di Ginosa con Cod. Fisc./P.IVA 80007530738 e Sede Legale in Piazza Marconi - 74013 - Ginosa (TA) quale beneficiario di un contributo pari a euro 1.085.908,16 a fronte di un intervento ritenuto ammissibile per euro 1.143.061,22
- imputare la somma di euro 1.085.908,16 nel seguente modo:
  - **Bilancio vincolato**
  - **Esercizio finanziario 2011**
  - **Residuo di stanziamento 2010**
  - **U.P.B. Spesa: 6.03.09**
  - **Capitolo di spesa: 1156020**
- Precisare che il presente atto trova copertura sull'impegno di euro 39.086.100,00 (Euro trentanovemilioniottantaseimilacento/00) assunto con **Atto Dirigenziale n. 123 del 12/05/2011**, (**impegno n. 1 del 31/05/2011**);
- Causale: PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. - Det. n. 469 del 20 luglio 2009 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Primo scorrimento graduatorie approvate con Atto Dirigenziale n. 187 del 06 agosto 2010 - Codice Pratica O1XT433 - Comune di Ginosa (TA). Cod. Fisc./P. IVA 80007530738 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.
- L'erogazione dei contributi avverrà con atti successivi, secondo le modalità previste dall'art. 6 delle Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013 come approvate con DGR 651 del 09/03/2010.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente dell'Ufficio
Francesco G. Giuri

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINA

- di approvare quanto riportato nelle premesse;

- di ammettere a finanziamento il Progetto "Completamento delle infrastrutture in Area P.I.P."- Codice Pratica O1XT433 presentato dal Comune di Ginosa e localizzato sul rispettivo territorio nella versione risultata ammissibile in esito all'istruttoria e cioè depurata delle parti stralciate indicate nell'atto dirigenziale n. 187/2010;

- di quantificare provvisoriamente l'importo del contributo a valere sull'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013 da destinare al Comune di Ginosa, con Cod. Fisc./P.IVA 80007530738 e Sede legale in Piazza Marconi - 74013 - Ginosa (TA) in euro 1.085.908,16, precisando che lo stesso trova copertura sull'impegno n. 1 del 31/05/2011 assunto con Atto del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo n. 123 del 12/05/2011 sul capitolo 1156020, residui di stanziamento 2010, U.P.B. Spesa: 6.03.09 del Bilancio regionale 2011, per la realizzazione dell'intervento di seguito schematizzato:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
O1XT433	Completamento delle infrastrutture in Area P.I.P.	Comune di Ginosa	(TA)	€ 1.143.061,22	€ 1.085.908,16	€ 57.153,06

- darsi atto che :
  - gli effetti giuridici del presente atto decorrono dal perfezionamento della stipula del Disciplinare per le Opere Pubbliche, redatto sulla base dello schema generale allegato al manuale delle procedure dell'AdG e regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale, secondo le modalità e le condizioni previste dalle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
  - per l'avvio delle procedure per l'affidamento / acquisizione dei lavori/servizi/ forniture concernenti gli interventi ammissibili, il Soggetto proponente dovrà acquisire espresso nulla osta del Responsabile della Linea di intervento 6.2 dopo aver trasmesso la progettazione funzionale alla procedura di evidenza pubblica con relativa attestazione del RUP di conformità del Progetto a quello ammesso a finanziamento in esito all'istruttoria dell'istanza, il Piano di gestione ricomprendente non solo le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi da realizzarsi con l'intervento suddetto ma anche di quelle già esistenti nell'area o nelle aree in cui le nuove opere dovranno essere realizzate ed, infine, dichiarazione del RUP, secondo lo schema che sarà fornito dal competente Ufficio regionale, attestante, tra l'altro, l'avvenuta acquisizione con esito favorevole di tutti i pareri specificamente richiesti dall'opera da realizzare;
  - l'erogazione del finanziamento e le modalità di rendicontazione delle spese sostenute saranno regolate nel Disciplinare;

- di trasmettere il provvedimento in copia conforme all'originale:
  - al Comune di Ginosa convocandone il rappresentante legale per la firma del disciplinare;
  - alla Segreteria della Giunta regionale e al Servizio Bilancio e Ragioneria;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale www.regione.puglia.it
  e su www.sistema.puglia.it;

- di dichiarare il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 11 luglio 2011, n. 198

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica FXANAM7. Progetto di "Lavori di urbanizzazione Area PIP - 2° stralcio" - Comune di Guagnano (LE). Cod. Fisc./P. IVA 80011200757 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

Il giorno 11 luglio 2011, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Reg. (CE) n. 1083/2006 Del Consiglio dell'Unione Europea dell'11 luglio 2006 e ss.mm e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1080/2006 del parlamento europeo e del consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/9/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25/09/08);

Vista la DGR n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la DGR n. 750 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013;

Vista la DGR n. 651 del 09/03/2010 di presa d'atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "GAIA", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;

Viste le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Vista la DD del Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Vista la DD n. 527 del 22/09/2009 con cui si è proceduto a nominare responsabile del procedimento amministrativo relativo bando per il finanziamento di "*Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi"*, il Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Premesso:

- che con DGR n. 244 del 25/02/09 la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi";
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 469 del 20 luglio 2009 è stata impegnata la spesa ed emanato bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" pubblicato sul BURP n. 117 del 30/07/2009;

- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 514 del 4 agosto 2009 si è ampliato il periodo utile per la presentazione delle istanze portandone il termine di scadenza dal 30/09/2009 al 30/10/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo n. 531 del 2 ottobre 2009 è stata rettificata e pubblicata la versione definitiva del bando;
- che Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Società in house regionale, ha svolto le funzioni di Assistenza tecnica all'attuazione e al monitoraggio dell'azione 6.2.1, giusta Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia del 31/07/09 - Rep. n. 010761 del 22/10/2009, modificata ed integrata con DGR n. 2578 del 22/12/2009;
- che, con determinazione n. 124 del 21 maggio 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 27 maggio 2010, si provvedeva tra l'altro ad approvare n. 2 graduatorie provvisorie una relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% e l'altra relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% indicando per ciascuna iniziativa il costo totale, il finanziamento concedibile a valere sulle risorse dell'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013, le parti di progetto ritenute non ammissibili con le relative motivazioni, le condizioni per lo scioglimento di eventuali riserve apposte all'inserimento nella graduatoria definitiva;
- che con successiva determinazione n. 187 del 6 agosto 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo (pubbl. su BURP n. 133 del 12 agosto 2010), a seguito dell'esame condotto sulle osservazioni e/o opposizioni presentate sulle graduatorie provvisorie e dello scioglimento di eventuali riserve apposte nella det. n. 124/2010, si è provveduto ad approvare le graduatorie definitive relative l'una ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% e l'altra ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% (di seguito indicate come "*nuove aree*"),
- che relativamente alla graduatoria delle *nuove aree* erano risultate utilmente posizionate per il finanziamento le prime n. 21 proposte;
- che con determinazione n. 123 del 12 maggio 2011 si è disposto tra l'altro l'utilizzo della graduatoria approvata con A.D. n. 187 del 6 agosto 2010 e contenuta nell'allegato E) alla stessa, ulteriormente individuando come utilmente posizionate per il finanziamento le proposte progettuali dei Comuni di Parabita, Oria, Lesina, Novoli, Scorrano, Campi Salentina, Ginosa, Guagnano, Salice Salentino, Surano, Spongano - oltre a quella del Comune di Molfetta ricompresa in esecuzione dell'ordinanza cautelare n. 358/2011 del TAR Puglia - Bari - II sez. e fatti salvi gli esiti del giudizio di merito;

Accertato:

- che, per effetto del menzionato scorrimento, la proposta del Comune di Guagnano risulta fra quelle utilmente collocate nella graduatoria relativa alle *nuove aree* ed ammissibile per gli importi di seguito indicati:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
FXANAM7	Lavori di urbanizzazione Area PIP - 2° stralcio	Comune di Guagnano	(LE)	€ 1.775.097,84	€ 1.411.440,88	€ 363.656,95

- che tali importi sono comprensivi di IVA in quanto, per l'Ente locale, l'imposta costituisce voce di spesa ammissibile ex art. 14 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013 approvate con DGR 651 del 09/03/2010;
- che nel caso di specie il rapporto contributo / superficie non supera di più del 10% la media dei rapporti stessi calcolati per tutti gli interventi ammissibili inseriti in graduatoria e che, pertanto, non sono necessari supplementi istruttori per la valutazione delle ragioni alla base di apparenti sproporzioni nella densità di contribuzione (art. 6 bando e punto 9° det. 187/2010);
- che con nota prot. 6259 del 07/07/2011 (prot. Reg. Puglia AOO_159 - 8824 del 07/07/2011) dal Comune di Guagnano si è provveduto a consegnare:
  - dichiarazione co-firmata dal RUP e dal rappresentante legale dell'ente sotto la propria responsabilità civile, penale ed amministrativa nella quale si attesti che per la realizzazione delle opere riconosciute ammissibili in esito alla procedura selettiva in oggetto non si beneficia di altri finanziamenti pubblici né si concorre per l'ottenimento di altri finanziamenti pubblici;
  - dichiarazione di accettazione, in attuazione degli artt. 6 e 7, comma 2° del Reg. (CE) 1828/06, dell'inclusione nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicate altresì le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

VISTA E CONDIVISA la relazione (Rel/2011/198 del 11 luglio 2011), sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive, Responsabile del Procedimento e dovendosi provvedere di conseguenza;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S. M. I.

- individuare il Comune di Guagnano con Cod. Fisc./P.IVA 80011200757 e Sede Legale in Piazza Maria SS. del Rosario - 73010 - Guagnano (LE) quale beneficiario di un contributo pari a euro 1.411.440,88 a fronte di un intervento ritenuto ammissibile per euro 1.775.097,84
- imputare la somma di euro 1.411.440,88 nel seguente modo:
  - **Bilancio vincolato**
  - **Esercizio finanziario 2011**
  - **Residuo di stanziamento 2010**
  - **U.P.B. Spesa: 6.03.09**
  - **Capitolo di spesa: 1156020**
- Precisare che il presente atto trova copertura sull'impegno di euro 39.086.100,00 (Euro trentanovemilioniottantaseimilacento/00) assunto con **Atto Dirigenziale n. 123 del 12/05/2011**, (**impegno n. 1 del 31/05/2011**);
- Causale: PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. - Det. n. 469 del 20 luglio 2009 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Primo scorrimento graduatorie approvate con Atto Dirigenziale n. 187 del 06 agosto 2010 - Codice Pratica FXANAM7 - Comune di Guagnano (LE). Cod. Fisc./P. IVA 80011200757 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.
- L'erogazione dei contributi avverrà con atti successivi, secondo le modalità previste dall'art. 6 delle Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013 come approvate con DGR 651 del 09/03/2010.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente dell'Ufficio
Francesco G. Giuri

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINA

- di approvare quanto riportato nelle premesse;

- di ammettere a finanziamento il Progetto "Lavori di urbanizzazione Area PIP - 2° stralcio"- Codice Pratica FXANAM7 presentato dal Comune di Guagnano e localizzato sul rispettivo territorio nella versione risultata ammissibile in esito all'istruttoria e cioè depurata delle parti stralciate indicate nell'atto dirigenziale n. 187/2010;

- di quantificare provvisoriamente l'importo del contributo a valere sull'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013 da destinare al Comune di Guagnano, con Cod. Fisc./P.IVA 80011200757 e Sede legale in Piazza Maria SS. del Rosario - 73010 - Guagnano (LE) in euro 1.411.440,88, precisando che lo stesso trova copertura sull'impegno n. 1 del 31/05/2011 assunto con Atto del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo n. 123 del 12/05/2011 sul capitolo 1156020, residui di stanziamento 2010, U.P.B. Spesa: 6.03.09 del Bilancio regionale 2011, per la realizzazione dell'intervento di seguito schematizzato:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
FXANAM7	Lavori di urbanizzazione Area PIP - 2° stralcio	Comune di Guagnano	(LE)	€ 1.775.097,84	€ 1.411.440,88	€ 363.656,95

- darsi atto che :
  - gli effetti giuridici del presente atto decorrono dal perfezionamento della stipula del Disciplinare per le Opere Pubbliche, redatto sulla base dello schema generale allegato al manuale delle procedure dell'AdG e regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale, secondo le modalità e le condizioni previste dalle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
  - per l'avvio delle procedure per l'affidamento / acquisizione dei lavori/servizi/ forniture concernenti gli interventi ammissibili, il Soggetto proponente dovrà acquisire espresso nulla osta del Responsabile della Linea di intervento 6.2 dopo aver trasmesso la progettazione funzionale alla procedura di evidenza pubblica con relativa attestazione del RUP di conformità del Progetto a quello ammesso a finanziamento in esito all'istruttoria dell'istanza, il Piano di gestione ricomprendente non solo le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi da realizzarsi con l'intervento suddetto ma anche di quelle già esistenti nell'area o nelle aree in cui le nuove opere dovranno essere realizzate ed, infine, dichiarazione del RUP, secondo lo schema che sarà fornito dal competente Ufficio regionale, attestante, tra l'altro, l'avvenuta acquisizione con esito favorevole di tutti i pareri specificamente richiesti dall'opera da realizzare;
  - l'erogazione del finanziamento e le modalità di rendicontazione delle spese sostenute saranno regolate nel Disciplinare;

- di trasmettere il provvedimento in copia conforme all'originale:
  - al Comune di Guagnano convocandone il rappresentante legale per la firma del disciplinare;
  - alla Segreteria della Giunta regionale e al Servizio Bilancio e Ragioneria;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale www.regione.puglia.it
  e su www.sistema.puglia.it;

- di dichiarare il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 11 luglio 2011, n. 199

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica 1PJRPG8. Progetto di "Infrastrutture primarie di supporto agli insediamenti artigianali in zona D2 del vigente P.R.G. - Località Iaccio-Olivo" - Comune di Lesina (FG). Cod. Fisc./P. IVA 00357670710 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

Il giorno 11 luglio 2011, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Reg. (CE) n. 1083/2006 Del Consiglio dell'Unione Europea dell'11 luglio 2006 e ss.mm e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1080/2006 del parlamento europeo e del consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/9/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25/09/08);

Vista la DGR n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la DGR n. 750 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013;

Vista la DGR n. 651 del 09/03/2010 di presa d'atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione

Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "GAIA", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;

Viste le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Vista la DD del Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Vista la DD n. 527 del 22/09/2009 con cui si è proceduto a nominare responsabile del procedimento amministrativo relativo bando per il finanziamento di "*Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi"*, il Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Premesso:

- che con DGR n. 244 del 25/02/09 la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi";
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 469 del 20 luglio 2009 è stata impegnata la spesa ed emanato bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" pubblicato sul BURP n. 117 del 30/07/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 514 del 4 agosto 2009 si è ampliato il periodo utile per la presentazione delle istanze portandone il termine di scadenza dal 30/09/2009 al 30/10/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo n. 531 del 2 ottobre 2009 è stata rettificata e pubblicata la versione definitiva del bando;
- che Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Società in house regionale, ha svolto le funzioni di Assistenza tecnica all'attuazione e al monitoraggio dell'azione 6.2.1, giusta Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia del 31/07/09 - Rep. n. 010761 del 22/10/2009, modificata ed integrata con DGR n. 2578 del 22/12/2009;
- che, con determinazione n. 124 del 21 maggio 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 27 maggio 2010, si provvedeva tra l'altro ad approvare n. 2 graduatorie provvisorie una relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% e l'altra relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% indicando per ciascuna iniziativa il costo totale, il finanziamento concedibile a valere sulle risorse dell'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013, le parti di progetto ritenute non ammissibili con le relative motivazioni, le condizioni per lo scioglimento di eventuali riserve apposte all'inserimento nella graduatoria definitiva;
- che con successiva determinazione n. 187 del 6 agosto 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo (pubbl. su BURP n. 133 del 12 agosto 2010), a seguito dell'esame condotto sulle osservazioni e/o opposizioni presentate sulle graduatorie provvisorie e dello scioglimento di eventuali riserve apposte nella det. n. 124/2010, si è provveduto ad

approvare le graduatorie definitive relative l'una ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% e l'altra ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% (di seguito indicate come "*nuove aree*"),
- che relativamente alla graduatoria delle *nuove aree* erano risultate utilmente posizionate per il finanziamento le prime n. 21 proposte;
- che con determinazione n. 123 del 12 maggio 2011 si è disposto tra l'altro l'utilizzo della graduatoria approvata con A.D. n. 187 del 6 agosto 2010 e contenuta nell'allegato E) alla stessa, ulteriormente individuando come utilmente posizionate per il finanziamento le proposte progettuali dei Comuni di Parabita, Oria, Lesina, Novoli, Scorrano, Campi Salentina, Ginosa, Guagnano, Salice Salentino, Surano, Spongano - oltre a quella del Comune di Molfetta ricompresa in esecuzione dell'ordinanza cautelare n. 358/2011 del TAR Puglia - Bari - II sez. e fatti salvi gli esiti del giudizio di merito;

Accertato:
- che, per effetto del menzionato scorrimento, la proposta del Comune di Lesina è, quindi, fra quelle utilmente collocate nella graduatoria relativa alle *nuove aree* e ammissibile per gli importi di seguito indicati:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
1PJRPG8	Infrastrutture primarie di supporto agli insediamenti artigianali in zona D2 del vigente P.R.G. - Località Iaccio-Olivo	Comune di Lesina	(FG)	€ 502.768,83	€ 427.353,51	€ 75.415,32

- che tali importi sono comprensivi di IVA in quanto, per l'Ente locale, l'imposta costituisce voce di spesa ammissibile ex art. 14 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013 approvate con DGR 651 del 09/03/2010;
- che nel caso di specie, superandosi di oltre il 10% la media dei rapporti contributo/superficie calcolata fra tutti gli interventi ammissibili inseriti in graduatoria, si è reso necessario procedere ad un supplemento istruttorio in applicazione del punto 9° del dispositivo della determinazione dirigenziale n. 187/2010 e, per l'effetto, richiedere con nota prot. AOO_159 - 1038 del 25/01/2011 una relazione motivata in cui fossero dimostrate le ragioni alla base dell'apparente sproporzione nell'importo del contributo richiesto in relazione alle dimensioni dell'area da infrastrutturare;
- che con nota prot. 1849 del 02/02/2011 (prot. Reg. Puglia AOO_159 - 1312 del 03/02/2011) il RUP dell'intervento ha riscontrato la predetta richiesta trasmettendo relazione motivata;
- che, infine, in data 31/05/2011 si è tenuto un incontro istruttorio conclusivo con il RUP dell'intervento al termine del quale si è redatto verbale da cui si evince che "le opere previste nel progetto risultato ammissibile nella det. n. 187 del 6 agosto 2010 a firma del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo sono congrue e funzionali all'intervento da realizzare";
- che con nota prot. 10190 del 05/07/2011 (prot. Reg. Puglia AOO_159 - 8696 del 05/07/2011) dal Comune di Lesina si è provveduto a consegnare:
  - dichiarazione co-firmata dal RUP e dal rappresentante legale dell'ente sotto la propria responsabilità civile, penale ed amministrativa nella quale si attesti che per la realizzazione delle opere riconosciute ammissibili in esito alla procedura selettiva in oggetto non si beneficia di altri finanziamenti pubblici né si concorre per l'ottenimento di altri finanziamenti pubblici;
  - dichiarazione di accettazione, in attuazione degli artt. 6 e 7, comma 2° del Reg. (CE) 1828/06, dell'inclusione nell'elenco dei bene-

ficiari, nel quale sono pubblicate altresì le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

VISTA E CONDIVISA la relazione (Rel/2011/199 del 11 luglio 2011), sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive, Responsabile del Procedimento e dovendosi provvedere di conseguenza;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S. M. I.

- individuare il Comune di Lesina con Cod. Fisc./P.IVA 00357670710 e Sede Legale in Piazza A. Moro, 1 - 71010 - Lesina (FG) quale beneficiario di un contributo pari a euro 427.353,51 a fronte di un intervento ritenuto ammissibile per euro 502.768,83
- imputare la somma di euro 427.353,51 nel seguente modo:
  - **Bilancio vincolato**
  - **Esercizio finanziario 2011**
  - **Residuo di stanziamento 2010**
  - **U.P.B. Spesa: 6.03.09**
  - **Capitolo di spesa: 1156020**
- Precisare che il presente atto trova copertura sull'impegno di euro 39.086.100,00 (Euro trentanovemilioniottantaseimilacento/00) assunto con **Atto Dirigenziale n. 123 del 12/05/2011**, (**impegno n. 1 del 31/05/2011**);
- Causale: PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. - Det. n. 469 del 20 luglio 2009 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Primo scorrimento graduatorie approvate con Atto Dirigenziale n. 187 del 06 agosto 2010 - Codice Pratica 1PJRPG8 - Comune di Lesina (FG). Cod. Fisc./P. IVA 00357670710 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.
- L'erogazione dei contributi avverrà con atti successivi, secondo le modalità previste dall'art. 6 delle Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013 come approvate con DGR 651 del 09/03/2010.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente dell'Ufficio
Francesco G. Giuri

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINA

- di approvare quanto riportato nelle premesse;
- di ammettere a finanziamento il Progetto "Infrastrutture primarie di supporto agli insediamenti artigianali in zona D2 del vigente P.R.G. - Località Iaccio-Olivo"- Codice Pratica 1PJRPG8 presentato dal Comune di Lesina e localizzato sul rispettivo territorio nella versione risultata ammissibile in esito all'istruttoria e cioè depurata delle parti stralciate indicate nell'atto dirigenziale n. 187/2010;
- di quantificare provvisoriamente l'importo del contributo a valere sull'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013 da destinare al Comune di Lesina, con Cod. Fisc./P.IVA 00357670710 e Sede legale in Piazza A. Moro, 1 - 71010 - Lesina (FG) in euro 427.353,51, precisando che lo stesso trova copertura sull'impegno n. 1 del 31/05/2011 assunto con Atto del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo n. 123 del 12/05/2011 sul capitolo 1156020, residui di stanziamento 2010, U.P.B. Spesa: 6.03.09 del Bilancio regionale 2011, per la realizzazione dell'intervento di seguito schematizzato:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
1PJRPG8	Infrastrutture primarie di supporto agli insediamenti artigianali in zona D2 del vigente P.R.G. - Località Iaccio-Olivo	Comune di Lesina	(FG)	€ 502.768,83	€ 427.353,51	€ 75.415,32

- darsi atto che :
  - gli effetti giuridici del presente atto decorrono dal perfezionamento della stipula del Disciplinare per le Opere Pubbliche, redatto sulla base dello schema generale allegato al manuale delle procedure dell'AdG e regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale, secondo le modalità e le condizioni previste dalle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
  - prima dell'avvio delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/ forniture concernenti gli interventi ammissibili, il Soggetto proponente dovrà acquisire il nulla osta del Responsabile della Linea di intervento 6.2 dopo aver trasmesso la progettazione funzionale alla procedura di evidenza pubblica con relativa attestazione del RUP di conformità del Progetto a quello ammesso a finanziamento in esito all'istruttoria dell'istanza e il Piano di gestione ricomprendente non solo le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi da realizzarsi con l'intervento suddetto ma anche di quelle già esistenti nell'area o nelle aree in cui le nuove opere dovranno essere realizzate;
  - l'erogazione del finanziamento e le modalità di rendicontazione delle spese sostenute saranno regolate nel Disciplinare;

- di trasmettere il presente provvedimento in copia conforme all'originale
  - al Comune di Lesina convocandone il rappresentante legale per la firma del disciplinare;
  - alla Segreteria della Giunta regionale e al Servizio Bilancio e Ragioneria;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale www.regione.puglia.it
  e su www.sistema.puglia.it.
- di dichiarare il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 11 luglio 2011, n. 200

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica FF3LS56. Progetto di "Lavori di infrastrutturazione dei comparti A e C del P.I.P." - Comune di Novoli (LE). Cod. Fisc./P. IVA 80001090754 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

Il giorno 11 luglio 2011, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Reg. (CE) n. 1083/2006 Del Consiglio dell'Unione Europea dell'11 luglio 2006 e ss.mm e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1080/2006 del parlamento europeo e del consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/9/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25/09/08);

Vista la DGR n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

-

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la DGR n. 750 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013;

Vista la DGR n. 651 del 09/03/2010 di presa d'atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "GAIA", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;

Viste le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Vista la DD del Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Vista la DD n. 527 del 22/09/2009 con cui si è proceduto a nominare responsabile del procedi-

mento amministrativo relativo bando per il finanziamento di "*Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi"*, il Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Premesso:

- che con DGR n. 244 del 25/02/09 la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi";
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 469 del 20 luglio 2009 è stata impegnata la spesa ed emanato bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" pubblicato sul BURP n. 117 del 30/07/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 514 del 4 agosto 2009 si è ampliato il periodo utile per la presentazione delle istanze portandone il termine di scadenza dal 30/09/2009 al 30/10/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo n. 531 del 2 ottobre 2009 è stata rettificata e pubblicata la versione definitiva del bando;
- che Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Società in house regionale, ha svolto le funzioni di Assistenza tecnica all'attuazione e al monitoraggio dell'azione 6.2.1, giusta Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia del 31/07/09 - Rep. n. 010761 del 22/10/2009, modificata ed integrata con DGR n. 2578 del 22/12/2009;
- che, con determinazione n. 124 del 21 maggio 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 27 maggio 2010, si provvedeva tra l'altro ad approvare n. 2 graduatorie provvisorie una relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% e l'altra relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% indicando per ciascuna iniziativa il costo totale, il finanziamento concedibile a valere sulle risorse dell'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013, le parti di progetto ritenute non ammissibili con le relative motivazioni, le condizioni per lo scioglimento di eventuali riserve apposte all'inserimento nella graduatoria definitiva;
- che con successiva determinazione n. 187 del 6 agosto 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo (pubbl. su BURP n. 133 del 12 agosto 2010), a seguito dell'esame condotto sulle osservazioni e/o opposizioni presentate sulle graduatorie provvisorie e dello scioglimento di eventuali riserve apposte nella det. n. 124/2010, si è provveduto ad approvare le graduatorie definitive relative l'una ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% e l'altra ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% (di seguito indicate come "*nuove aree"*),
- che relativamente alla graduatoria delle *nuove aree* erano risultate utilmente posizionate per il finanziamento le prime n. 21 proposte;
- che con determinazione n. 123 del 12 maggio 2011 si è disposto tra l'altro l'utilizzo della graduatoria approvata con A.D. n. 187 del 6 agosto 2010 e contenuta nell'allegato E) alla stessa, ulteriormente individuando come utilmente posizionate per il finanziamento le proposte progettuali dei Comuni di Parabita, Oria, Lesina, Novoli, Scorrano, Campi Salentina, Ginosa, Guagnano, Salice Salentino, Surano, Spongano - oltre a quella del Comune di Molfetta ricompresa in esecuzione dell'ordinanza cautelare n. 358/2011 del TAR Puglia - Bari - II sez. e fatti salvi gli esiti del giudizio di merito;

Accertato:

- che, per effetto del menzionato scorrimento, la proposta del Comune di Novoli risulta fra quelle utilmente collocate nella graduatoria relativa alle *nuove aree* ed ammissibile per gli importi di seguito indicati:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
FF3LS56	Lavori di infrastrutturazione dei comparti A e C del P.I.P.	Comune di Novoli	(LE)	€ 969.709,67	€ 775.767,74	€ 193.941,93

- che tali importi sono comprensivi di IVA in quanto, per l'Ente locale, l'imposta costituisce voce di spesa ammissibile ex art. 14 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013 approvate con DGR 651 del 09/03/2010;
- che nel caso di specie il rapporto contributo / superficie non supera di più del 10% la media dei rapporti stessi calcolati per tutti gli interventi ammissibili inseriti in graduatoria e che, pertanto, non sono necessari supplementi istruttori per la valutazione delle ragioni alla base di apparenti sproporzioni nella densità di contribuzione (art. 6 bando e punto 9° det. 187/2010);
- che con nota prot. 7951 del 07/07/2011 (prot. Reg. Puglia AOO_159 - 8834 del 07/07/2011) dal Comune di Novoli si è provveduto a consegnare:
  - dichiarazione co-firmata dal RUP e dal rappresentante legale dell'ente sotto la propria responsabilità civile, penale ed amministrativa nella quale si attesti che per la realizzazione delle opere riconosciute ammissibili in esito alla procedura selettiva in oggetto non si beneficia di altri finanziamenti pubblici né si concorre per l'ottenimento di altri finanziamenti pubblici;
  - dichiarazione di accettazione, in attuazione degli artt. 6 e 7, comma 2° del Reg. (CE) 1828/06, dell'inclusione nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicate altresì le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

VISTA E CONDIVISA la relazione (Rel/2011/200 del 11 luglio 2011), sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive, Responsabile del Procedimento e dovendosi provvedere di conseguenza;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S. M. I.

- individuare il Comune di Novoli con Cod. Fisc./P.IVA 80001090754 e Sede Legale in Piazza Aldo Moro, 6 -73051 - Novoli (LE) quale beneficiario di un contributo pari a euro 775.767,74 a fronte di un intervento ritenuto ammissibile per euro 969.709,67
- imputare la somma di euro 775.767,74 nel seguente modo:
  - **Bilancio vincolato**
  - **Esercizio finanziario 2011**
  - **Residuo di stanziamento 2010**
  - **U.P.B. Spesa: 6.03.09**
  - **Capitolo di spesa: 1156020**
- Precisare che il presente atto trova copertura sull'impegno di euro 39.086.100,00 (Euro trentanovemilioniottantaseimilacento/00) assunto con **Atto Dirigenziale n. 123 del 12/05/2011**, (**impegno n. 1 del 31/05/2011**);
- Causale: PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. - Det. n. 469 del 20 luglio 2009 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Primo scorrimento graduatorie approvate con Atto Dirigenziale n. 187 del

06 agosto 2010 - Codice Pratica FF3LS56 - Comune di Novoli (LE). Cod. Fisc./P. IVA 80001090754 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

- L'erogazione dei contributi avverrà con atti successivi, secondo le modalità previste dall'art. 6 delle Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013 come approvate con DGR 651 del 09/03/2010.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente dell'Ufficio
Francesco G. Giuri

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINA

- di approvare quanto riportato nelle premesse;

- di ammettere a finanziamento il Progetto "Lavori di infrastrutturazione dei comparti A e C del P.I.P."- Codice Pratica FF3LS56 presentato dal Comune di Novoli e localizzato sul rispettivo territorio nella versione risultata ammissibile in esito all'istruttoria e cioè depurata delle parti stralciate indicate nell'atto dirigenziale n. 187/2010;

- di quantificare provvisoriamente l'importo del contributo a valere sull'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013 da destinare al Comune di Novoli, con Cod. Fisc./P.IVA 80001090754 e Sede legale in Piazza Aldo Moro, 6 -73051 - Novoli (LE) in euro 775.767,74, precisando che lo stesso trova copertura sull'impegno n. 1 del 31/05/2011 assunto con Atto del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo n. 123 del 12/05/2011 sul capitolo 1156020, residui di stanziamento 2010, U.P.B. Spesa: 6.03.09 del Bilancio regionale 2011, per la realizzazione dell'intervento di seguito schematizzato:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
FF3LS56	Lavori di infrastrutturazione dei comparti A e C del P.I.P.	Comune di Novoli	(LE)	€ 969.709,67	€ 775.767,74	€ 193.941,93

- darsi atto che :
  - gli effetti giuridici del presente atto decorrono dal perfezionamento della stipula del Disciplinare per le Opere Pubbliche, redatto sulla base dello schema generale allegato al manuale delle procedure dell'AdG e regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale, secondo le modalità e le condizioni previste dalle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
  - per l'avvio delle procedure per l'affidamento / acquisizione dei lavori/servizi/ forniture concernenti gli interventi ammissibili, il Soggetto proponente dovrà acquisire espresso nulla osta del Responsabile della Linea di intervento 6.2 dopo aver trasmesso la progettazione funzionale alla procedura di evidenza pubblica con relativa attestazione del RUP di conformità del Progetto a quello ammesso a finanziamento in esito all'istruttoria dell'istanza, il Piano di gestione ricomprendente non solo le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi da realizzarsi con l'intervento suddetto ma anche di quelle già esistenti nell'area o nelle aree in cui le nuove opere dovranno essere realizzate ed, infine, dichiarazione del RUP, secondo lo schema che sarà fornito dal competente Ufficio regionale, attestante, tra l'altro, l'avvenuta acquisizione con esito favorevole di tutti i pareri specificamente richiesti dall'opera da realizzare;
  - l'erogazione del finanziamento e le modalità di rendicontazione delle spese sostenute saranno regolate nel Disciplinare;
- di trasmettere il provvedimento in copia conforme all'originale:

- al Comune di Novoli convocandone il rappresentante legale per la firma del disciplinare;
- alla Segreteria della Giunta regionale e al Servizio Bilancio e Ragioneria;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale www.regione.puglia.it
e su www.sistema.puglia.it;

- di dichiarare il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 11 luglio 2011, n. 201

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica W8WII82. Progetto di "Infrastrutture di supporto alla zona PIP di Oria" - Comune di Oria (BR). Cod. Fisc./P. IVA 80001550740 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

Il giorno 11 luglio 2011, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Reg. (CE) n. 1083/2006 Del Consiglio dell'Unione Europea dell'11 luglio 2006 e ss.mm e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1080/2006 del parlamento europeo e del consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/9/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25/09/08);

Vista la DGR n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive con-

cernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la DGR n. 750 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013;

Vista la DGR n. 651 del 09/03/2010 di presa d'atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "GAIA", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;

Viste le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Vista la DD del Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Vista la DD n. 527 del 22/09/2009 con cui si è proceduto a nominare responsabile del procedimento amministrativo relativo bando per il finanziamento di "*Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi"*, il Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Premesso:

- che con DGR n. 244 del 25/02/09 la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi";
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 469 del 20 luglio 2009 è stata impegnata la spesa ed emanato bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" pubblicato sul BURP n. 117 del 30/07/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 514 del 4 agosto 2009 si è ampliato il periodo utile per la presentazione delle istanze portandone il termine di scadenza dal 30/09/2009 al 30/10/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo n. 531 del 2 ottobre 2009 è stata rettificata e pubblicata la versione definitiva del bando;
- che Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Società in house regionale, ha svolto le funzioni di Assistenza tecnica all'attuazione e al monitoraggio dell'azione 6.2.1, giusta Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia del 31/07/09 - Rep. n. 010761 del 22/10/2009, modificata ed integrata con DGR n. 2578 del 22/12/2009;
- che, con determinazione n. 124 del 21 maggio 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 27 maggio 2010, si provvedeva tra l'altro ad approvare n. 2 graduatorie provvisorie una relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% e l'altra relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% indicando per ciascuna iniziativa il costo totale, il finanziamento concedibile a

valere sulle risorse dell'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013, le parti di progetto ritenute non ammissibili con le relative motivazioni, le condizioni per lo scioglimento di eventuali riserve apposte all'inserimento nella graduatoria definitiva;

- che con successiva determinazione n. 187 del 6 agosto 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo (pubbl. su BURP n. 133 del 12 agosto 2010), a seguito dell'esame condotto sulle osservazioni e/o opposizioni presentate sulle graduatorie provvisorie e dello scioglimento di eventuali riserve apposte nella det. n. 124/2010, si è provveduto ad approvare le graduatorie definitive relative l'una ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% e l'altra ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% (di seguito indicate come "*nuove aree"*),
- che relativamente alla graduatoria delle *nuove aree* erano risultate utilmente posizionate per il finanziamento le prime n. 21 proposte;
- che con determinazione n. 123 del 12 maggio 2011 si è disposto tra l'altro l'utilizzo della graduatoria approvata con A.D. n. 187 del 6 agosto 2010 e contenuta nell'allegato E) alla stessa, ulteriormente individuando come utilmente posizionate per il finanziamento le proposte progettuali dei Comuni di Parabita, Oria, Lesina, Novoli, Scorrano, Campi Salentina, Ginosa, Guagnano, Salice Salentino, Surano, Spongano - oltre a quella del Comune di Molfetta ricompresa in esecuzione dell'ordinanza cautelare n. 358/2011 del TAR Puglia - Bari - II sez. e fatti salvi gli esiti del giudizio di merito;

Accertato:

- che, per effetto del menzionato scorrimento, la proposta del Comune di Oria risulta fra quelle utilmente collocate nella graduatoria relativa alle *nuove aree* ed ammissibile per gli importi di seguito indicati:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
W8WII82	Infrastrutture di supporto alla zona PIP di Oria	Comune di Oria	(BR)	€ 664.301,41	€ 664.301,41	€ 0,00

- che tali importi sono comprensivi di IVA in quanto, per l'Ente locale, l'imposta costituisce voce di spesa ammissibile ex art. 14 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013 approvate con DGR 651 del 09/03/2010;
- che nel caso di specie il rapporto contributo / superficie non supera di più del 10% la media dei rapporti stessi calcolati per tutti gli interventi ammissibili inseriti in graduatoria e che, pertanto, non sono necessari supplementi istruttori per la valutazione delle ragioni alla base di apparenti sproporzioni nella densità di contribuzione (art. 6 bando e punto 9° det. 187/2010);
- che con nota prot. 14506 del 07/07/2011 (prot. Reg. Puglia AOO_159 - 8820 del 07/07/2011) dal Comune di Oria si è provveduto a consegnare:
  - dichiarazione co-firmata dal RUP e dal rappresentante legale dell'ente sotto la propria responsabilità civile, penale ed amministrativa nella quale si attesti che per la realizzazione delle opere riconosciute ammissibili in esito alla procedura selettiva in oggetto non si beneficia di altri finanziamenti pubblici né si concorre per l'ottenimento di altri finanziamenti pubblici;
  - dichiarazione di accettazione, in attuazione degli artt. 6 e 7, comma 2° del Reg. (CE) 1828/06, dell'inclusione nell'elenco dei bene-

ficiari, nel quale sono pubblicate altresì le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

VISTA E CONDIVISA la relazione (Rel/2011/201 del 11 luglio 2011), sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive, Responsabile del Procedimento e dovendosi provvedere di conseguenza;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S. M. I.

- individuare il Comune di Oria con Cod. Fisc./P.IVA 80001550740 e Sede Legale in Via Epitaffio - 72024 - Oria (BR) quale beneficiario di un contributo pari a euro 664.301,41 a fronte di un intervento ritenuto ammissibile per euro 664.301,41
- imputare la somma di euro 664.301,41 nel seguente modo:
  - **Bilancio vincolato**
  - **Esercizio finanziario 2011**
  - **Residuo di stanziamento 2010**
  - **U.P.B. Spesa: 6.03.09**
  - **Capitolo di spesa: 1156020**
- Precisare che il presente atto trova copertura sull'impegno di euro 39.086.100,00 (Euro trentanovemilioniottantaseimilacento/00) assunto con **Atto Dirigenziale n. 123 del 12/05/2011**, (**impegno n. 1 del 31/05/2011**);
- Causale: PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. - Det. n. 469 del 20 luglio 2009 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Primo scorrimento graduatorie approvate con Atto Dirigenziale n. 187 del 06 agosto 2010 - Codice Pratica W8WII82 - Comune di Oria (BR). Cod. Fisc./P. IVA 80001550740 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.
- L'erogazione dei contributi avverrà con atti successivi, secondo le modalità previste dall'art. 6 delle Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013 come approvate con DGR 651 del 09/03/2010.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente dell'Ufficio
Francesco G. Giuri

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINA

- di approvare quanto riportato nelle premesse;

- di ammettere a finanziamento il Progetto "Infrastrutture di supporto alla zona PIP di Oria"- Codice Pratica W8WII82 presentato dal Comune di Oria e localizzato sul rispettivo territorio nella versione risultata ammissibile in esito all'istruttoria e cioè depurata delle parti stralciate indicate nell'atto dirigenziale n. 187/2010;

- di quantificare provvisoriamente l'importo del contributo a valere sull'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013 da destinare al Comune di Oria, con Cod. Fisc./P.IVA 80001550740 e Sede legale in Via Epitaffio - 72024 - Oria (BR) in euro 664.301,41, precisando che lo stesso trova copertura sull'impegno n. 1 del 31/05/2011 assunto con Atto del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo n. 123 del 12/05/2011 sul capitolo 1156020, residui di stanziamento 2010, U.P.B. Spesa: 6.03.09 del Bilancio regionale 2011, per la realizzazione dell'intervento di seguito schematizzato:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
W8WII82	Infrastrutture di supporto alla zona PIP di Oria	Comune di Oria	(BR)	€ 664.301,41	€ 664.301,41	€ 0,00

- darsi atto che :
  - gli effetti giuridici del presente atto decorrono dal perfezionamento della stipula del Disciplinare per le Opere Pubbliche, redatto sulla base dello schema generale allegato al manuale delle procedure dell'AdG e regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale, secondo le modalità e le condizioni previste dalle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
  - per l'avvio delle procedure per l'affidamento / acquisizione dei lavori/servizi/ forniture concernenti gli interventi ammissibili, il Soggetto proponente dovrà acquisire espresso nulla osta del Responsabile della Linea di intervento 6.2 dopo aver trasmesso la progettazione funzionale alla procedura di evidenza pubblica con relativa attestazione del RUP di conformità del Progetto a quello ammesso a finanziamento in esito all'istruttoria dell'istanza, il Piano di gestione ricomprendente non solo le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi da realizzarsi con l'intervento suddetto ma anche di quelle già esistenti nell'area o nelle aree in cui le nuove opere dovranno essere realizzate ed, infine, dichiarazione del RUP, secondo lo schema che sarà fornito dal competente Ufficio regionale, attestante, tra l'altro, l'avvenuta acquisizione con esito favorevole di tutti i pareri specificamente richiesti dall'opera da realizzare;
  - l'erogazione del finanziamento e le modalità di rendicontazione delle spese sostenute saranno regolate nel Disciplinare;

- di trasmettere il provvedimento in copia conforme all'originale
  - al Comune di Oria convocandone il rappresentante legale per la firma del disciplinare;
  - alla Segreteria della Giunta regionale e al Servizio Bilancio e Ragioneria;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale www.regione.puglia.it
  e su www.sistema.puglia.it;

- di dichiarare il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 11 luglio 2011, n. 202

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica BYESB36. Progetto di "completamento delle opere di urbanizzazione primaria, ammodernamento e rifunzionalizzazione delle infrastrutture esistenti e servizi di supporto in zona PIP" - Comune di Parabita (LE). Cod. Fisc./P. IVA 81001530757 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

Il giorno 11 luglio 2011, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Reg. (CE) n. 1083/2006 Del Consiglio dell'Unione Europea dell'11 luglio 2006 e ss.mm e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1080/2006 del parlamento europeo e del consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/9/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25/09/08);

Vista la DGR n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la DGR n. 750 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013;

Vista la DGR n. 651 del 09/03/2010 di presa d'atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "GAIA", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;

Viste le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Vista la DD del Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Vista la DD n. 527 del 22/09/2009 con cui si è proceduto a nominare responsabile del procedimento amministrativo relativo bando per il finanziamento di "*Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi"*, il Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Premesso:

- che con DGR n. 244 del 25/02/09 la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi";
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 469 del 20 luglio 2009 è stata impegnata la spesa ed emanato bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" pubblicato sul BURP n. 117 del 30/07/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 514 del 4 agosto 2009 si è ampliato il periodo utile per la presentazione delle istanze portandone il termine di scadenza dal 30/09/2009 al 30/10/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo n. 531 del 2 ottobre 2009 è stata rettificata e pubblicata la versione definitiva del bando;
- che Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Società in house regionale, ha svolto le funzioni di Assistenza tecnica all'attuazione e al monitoraggio dell'azione 6.2.1, giusta Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia del 31/07/09 - Rep. n. 010761 del 22/10/2009, modificata ed integrata con DGR n. 2578 del 22/12/2009;
- che, con determinazione n. 124 del 21 maggio 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 27 maggio 2010, si provvedeva tra l'altro ad approvare n. 2 graduatorie provvisorie una relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% e l'altra relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% indicando per ciascuna iniziativa il costo totale, il finanziamento concedibile a valere sulle risorse dell'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013, le parti di progetto ritenute non ammissibili con le relative motivazioni, le condizioni per lo scioglimento di eventuali riserve apposte all'inserimento nella graduatoria definitiva;
- che con successiva determinazione n. 187 del 6 agosto 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo (pubbl. su BURP n. 133 del 12 agosto 2010), a seguito dell'esame condotto sulle osservazioni e/o opposizioni presentate sulle graduatorie provvisorie e dello scioglimento di eventuali riserve apposte nella det. n. 124/2010, si è provveduto ad approvare le graduatorie definitive relative l'una ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% e l'altra ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% (di seguito indicate come "*nuove aree"*),
- che relativamente alla graduatoria delle *nuove aree* erano risultate utilmente posizionate per il finanziamento le prime n. 21 proposte;
- che con determinazione n. 123 del 12 maggio 2011 si è disposto tra l'altro l'utilizzo della graduatoria approvata con A.D. n. 187 del 6 agosto 2010 e contenuta nell'allegato E) alla stessa, ulteriormente individuando come utilmente posizionate per il finanziamento le proposte progettuali dei Comuni di Parabita, Oria, Lesina, Novoli, Scorrano, Campi Salentina, Ginosa, Guagnano, Salice Salentino, Surano, Spongano - oltre a quella del Comune di Molfetta ricompresa in esecuzione dell'ordinanza cautelare n. 358/2011 del TAR Puglia - Bari - II sez. e fatti salvi gli esiti del giudizio di merito;

Accertato:

- che, per effetto del menzionato scorrimento, la proposta del Comune di Parabita risulta fra quelle utilmente collocate nella graduatoria relativa alle *nuove aree* ed ammissibile per gli importi di seguito indicati:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
BYESB36	completamento delle opere di urbanizzazione primaria, ammodernamento e rifunzionalizzazione delle infrastrutture esistenti e servizi di supporto in zona PIP	Comune di Parabita	(LE)	€ 752.918,03	€ 627.431,69	€ 125.486,34

- che tali importi sono comprensivi di IVA in quanto, per l'Ente locale, l'imposta costituisce voce di spesa ammissibile ex art. 14 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013 approvate con DGR 651 del 09/03/2010;
- che nel caso di specie il rapporto contributo / superficie non supera di più del 10% la media dei rapporti stessi calcolati per tutti gli interventi ammissibili inseriti in graduatoria e che, pertanto, non sono necessari supplementi istruttori per la valutazione delle ragioni alla base di apparenti sproporzioni nella densità di contribuzione (art. 6 bando e punto 9° det. 187/2010);
- che con nota prot. 12526 del 07/07/2011 (prot. Reg. Puglia AOO_159 - 8822 del 07/07/2011) dal Comune di Parabita si è provveduto a consegnare:
  - dichiarazione co-firmata dal RUP e dal rappresentante legale dell'ente sotto la propria responsabilità civile, penale ed amministrativa nella quale si attesti che per la realizzazione delle opere riconosciute ammissibili in esito alla procedura selettiva in oggetto non si beneficia di altri finanziamenti pubblici né si concorre per l'ottenimento di altri finanziamenti pubblici;
  - dichiarazione di accettazione, in attuazione degli artt. 6 e 7, comma 2° del Reg. (CE) 1828/06, dell'inclusione nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicate altresì le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

VISTA E CONDIVISA la relazione (Rel/2011/202 del 11 luglio 2011), sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive, Responsabile del Procedimento e dovendosi provvedere di conseguenza;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S. M. I.

- individuare il Comune di Parabita con Cod. Fisc./P.IVA 81001530757 e Sede Legale in Via L. Ferrari - 73052 Parabita (LE) quale beneficiario di un contributo pari a euro 627.431,69 a fronte di un intervento ritenuto ammissibile per euro 752.918,03
- imputare la somma di euro 627.431,69 nel seguente modo:
  - **Bilancio vincolato**
  - **Esercizio finanziario 2011**
  - **Residuo di stanziamento 2010**
  - **U.P.B. Spesa: 6.03.09**
  - **Capitolo di spesa: 1156020**
- Precisare che il presente atto trova copertura sull'impegno di euro 39.086.100,00 (Euro trentanovemilioniottantaseimilacento/00) assunto con **Atto Dirigenziale n. 123 del 12/05/2011**, (**impegno n. 1 del 31/05/2011**);
- Causale: PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. - Det. n. 469 del 20 luglio 2009 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Primo scorrimento graduatorie approvate con Atto Dirigenziale n. 187 del 06 agosto 2010 - Codice Pratica BYESB36 -

Comune di Parabita (LE). Cod. Fisc./P. IVA 81001530757 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

- L'erogazione dei contributi avverrà con atti successivi, secondo le modalità previste dall'art. 6 delle Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013 come approvate con DGR 651 del 09/03/2010.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente dell'Ufficio Francesco G. Giuri

Il Dirigente del Servizio Davide F. Pellegrino

DETERMINA

- di approvare quanto riportato nelle premesse;

- di ammettere a finanziamento il Progetto "completamento delle opere di urbanizzazione primaria, ammodernamento e rifunzionalizzazione delle infrastrutture esistenti e servizi di supporto in zona PIP"- Codice Pratica BYESB36 presentato dal Comune di Parabita e localizzato sul rispettivo territorio nella versione risultata ammissibile in esito all'istruttoria e cioè depurata delle parti stralciate indicate nell'atto dirigenziale n. 187/2010;

- di quantificare provvisoriamente l'importo del contributo a valere sull'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013 da destinare al Comune di Parabita, con Cod. Fisc./P.IVA 81001530757 e Sede legale in Via L. Ferrari - 73052 Parabita (LE) in euro 627.431,69, precisando che lo stesso trova copertura sull'impegno n. 1 del 31/05/2011 assunto con Atto del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo n. 123 del 12/05/2011 sul capitolo 1156020, residui di stanziamento 2010, U.P.B. Spesa: 6.03.09 del Bilancio regionale 2011, per la realizzazione dell'intervento di seguito schematizzato:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
BYESB36	completamento delle opere di urbanizzazione primaria, ammodernamento e rifunzionalizzazione delle infrastrutture esistenti e servizi di supporto in zona PIP	Comune di Parabita	(LE)	€ 752.918,03	€ 627.431,69	€ 125.486,34

- darsi atto che :
  - gli effetti giuridici del presente atto decorrono dal perfezionamento della stipula del Disciplinare per le Opere Pubbliche, redatto sulla base dello schema generale allegato al manuale delle procedure dell'AdG e regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale, secondo le modalità e le condizioni previste dalle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
  - per l'avvio delle procedure per l'affidamento / acquisizione dei lavori/servizi/ forniture concernenti gli interventi ammissibili, il Soggetto proponente dovrà acquisire espresso nulla osta del Responsabile della Linea di intervento 6.2 dopo aver trasmesso la progettazione funzionale alla procedura di evidenza pubblica con relativa attestazione del RUP di conformità del Progetto a quello ammesso a finanziamento in esito all'istruttoria dell'istanza, il Piano di gestione ricomprendente non solo le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi da realizzarsi con l'intervento suddetto ma anche di quelle già esistenti nell'area o nelle aree in cui le nuove opere dovranno essere realizzate ed, infine, dichiarazione del RUP, secondo lo schema che sarà fornito dal competente Ufficio regionale, attestante, tra l'altro, l'avvenuta acquisizione con esito favorevole di tutti i pareri specificamente richiesti dall'opera da realizzare;
  - l'erogazione del finanziamento e le modalità di rendicontazione delle spese sostenute saranno regolate nel Disciplinare;

- di notificare il presente provvedimento al Comune di Parabita convocandone il rappresentante legale per la firma del disciplinare;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale www.regione.puglia.it
e su www.sistema.puglia.it;

- di dichiarare il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 11 luglio 2011, n. 203

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica V7IMWL7. Progetto di "Completamento, ammodernamento e rifunzionalizzazione delle infrastrutture primarie connesse alle imprese insediate nella zona P.I.P. comunale" - Comune di Salice Salentino (LE). Cod. Fisc./P. IVA 80001370750 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

Il giorno 11 luglio 2011, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Reg. (CE) n. 1083/2006 Del Consiglio dell'Unione Europea dell'11 luglio 2006 e ss.mm e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1080/2006 del parlamento europeo e del consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/9/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25/09/08);

Vista la DGR n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive con-

cernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la DGR n. 750 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013;

Vista la DGR n. 651 del 09/03/2010 di presa d'atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "GAIA", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;

Viste le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Vista la DD del Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Vista la DD n. 527 del 22/09/2009 con cui si è proceduto a nominare responsabile del procedimento amministrativo relativo bando per il finanziamento di "*Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi"*, il Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Premesso:

- che con DGR n. 244 del 25/02/09 la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi";
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 469 del 20 luglio 2009 è stata impegnata la spesa ed emanato bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" pubblicato sul BURP n. 117 del 30/07/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 514 del 4 agosto 2009 si è ampliato il periodo utile per la presentazione delle istanze portandone il termine di scadenza dal 30/09/2009 al 30/10/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo n. 531 del 2 ottobre 2009 è stata rettificata e pubblicata la versione definitiva del bando;
- che Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Società in house regionale, ha svolto le funzioni di Assistenza tecnica all'attuazione e al monitoraggio dell'azione 6.2.1, giusta Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia del 31/07/09 - Rep. n. 010761 del 22/10/2009, modificata ed integrata con DGR n. 2578 del 22/12/2009;
- che, con determinazione n. 124 del 21 maggio 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 27 maggio 2010, si provvedeva tra l'altro ad approvare n. 2 graduatorie provvisorie una relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% e l'altra relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% indicando per ciascuna iniziativa il costo totale, il finanziamento concedibile a

valere sulle risorse dell'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013, le parti di progetto ritenute non ammissibili con le relative motivazioni, le condizioni per lo scioglimento di eventuali riserve apposte all'inserimento nella graduatoria definitiva;

- che con successiva determinazione n. 187 del 6 agosto 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo (pubbl. su BURP n. 133 del 12 agosto 2010), a seguito dell'esame condotto sulle osservazioni e/o opposizioni presentate sulle graduatorie provvisorie e dello scioglimento di eventuali riserve apposte nella det. n. 124/2010, si è provveduto ad approvare le graduatorie definitive relative l'una ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% e l'altra ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% (di seguito indicate come "*nuove aree*"),
- che relativamente alla graduatoria delle *nuove aree* erano risultate utilmente posizionate per il finanziamento le prime n. 21 proposte;
- che con determinazione n. 123 del 12 maggio 2011 si è disposto tra l'altro l'utilizzo della graduatoria approvata con A.D. n. 187 del 6 agosto 2010 e contenuta nell'allegato E) alla stessa, ulteriormente individuando come utilmente posizionate per il finanziamento le proposte progettuali dei Comuni di Parabita, Oria, Lesina, Novoli, Scorrano, Campi Salentina, Ginosa, Guagnano, Salice Salentino, Surano, Spongano - oltre a quella del Comune di Molfetta ricompresa in esecuzione dell'ordinanza cautelare n. 358/2011 del TAR Puglia - Bari - II sez. e fatti salvi gli esiti del giudizio di merito;

Accertato:

- che, per effetto del menzionato scorrimento, la proposta del Comune di Salice Salentino risulta fra quelle utilmente collocate nella graduatoria relativa alle *nuove aree* ed ammissibile per gli importi di seguito indicati:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
V7IMWL7	Completamento, ammodernamento e rifunzionalizzazione delle infrastrutture primarie connesse alle imprese insediate nella zona P.I.P. comunale	Comune di Salice Salentino	(LE)	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 0,00

- che tali importi sono comprensivi di IVA in quanto, per l'Ente locale, l'imposta costituisce voce di spesa ammissibile ex art. 14 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013 approvate con DGR 651 del 09/03/2010;
- che nel caso di specie il rapporto contributo / superficie non supera di più del 10% la media dei rapporti stessi calcolati per tutti gli interventi ammissibili inseriti in graduatoria e che, pertanto, non sono necessari supplementi istruttori per la valutazione delle ragioni alla base di apparenti sproporzioni nella densità di contribuzione (art. 6 bando e punto 9° det. 187/2010);
- che con note prot. 9616 e 9618 del 07/07/2011 (prot. Reg. Puglia AOO_159 - 8794 del 07/07/2011) dal Comune di Salice Salentino si è provveduto a consegnare:
  - dichiarazione co-firmata dal RUP e dal rappresentante legale dell'ente sotto la propria responsabilità civile, penale ed amministrativa nella quale si attesti che per la realizzazione delle opere riconosciute ammissibili in esito alla procedura selettiva in oggetto non si beneficia di altri finanziamenti pubblici né si concorre per l'ottenimento di altri finanziamenti pubblici;

- dichiarazione di accettazione, in attuazione degli artt. 6 e 7, comma 2° del Reg. (CE) 1828/06, dell'inclusione nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicate altresì le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

VISTA E CONDIVISA la relazione (Rel/2011/203 del 11 luglio 2011), sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive, Responsabile del Procedimento e dovendosi provvedere di conseguenza;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S. M. I.

- individuare il Comune di Salice Salentino con Cod. Fisc./P.IVA 80001370750 e Sede Legale in Via Vittorio Emanuele II, 2 - 73015 - Salice Salentino (LE) quale beneficiario di un contributo pari a euro 1.500.000,00 a fronte di un intervento ritenuto ammissibile per euro 1.500.000,00
- imputare la somma di euro 1.500.000,00 nel seguente modo:
  - **Bilancio vincolato**
  - **Esercizio finanziario 2011**
  - **Residuo di stanziamento 2010**
  - **U.P.B. Spesa: 6.03.09**
  - **Capitolo di spesa: 1156020**
- Precisare che il presente atto trova copertura sull'impegno di euro 39.086.100,00 (Euro trentanovemilioniottantaseimilacento/00) assunto con **Atto Dirigenziale n. 123 del 12/05/2011**, (**impegno n. 1 del 31/05/2011**);
- Causale: PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. - Det. n. 469 del 20 luglio 2009 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Primo scorrimento graduatorie approvate con Atto Dirigenziale n. 187 del 06 agosto 2010 - Codice Pratica V7IMWL7 - Comune di Salice Salentino (LE). Cod. Fisc./P. IVA 80001370750 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.
- L'erogazione dei contributi avverrà con atti successivi, secondo le modalità previste dall'art. 6 delle Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013 come approvate con DGR 651 del 09/03/2010.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente dell'Ufficio
Francesco G. Giuri

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINA

- di approvare quanto riportato nelle premesse;

- di ammettere a finanziamento il Progetto "Completamento, ammodernamento e rifunzionalizzazione delle infrastrutture primarie connesse alle imprese insediate nella zona P.I.P. comunale"- Codice Pratica V7IMWL7 presentato dal Comune di Salice Salentino e localizzato sul rispettivo territorio e risultato ammissibile in esito all'istruttoria preordinata all'adozione dell'atto dirigenziale n. 187/2010;

- di quantificare provvisoriamente l'importo del contributo a valere sull'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013 da destinare al Comune di Salice Salentino, con Cod. Fisc./P.IVA 80001370750 e Sede legale in Via Vittorio Emanuele II, 2 - 73015 - Salice Salentino (LE) in euro 1.500.000,00, precisando che lo stesso trova copertura sull'impegno n. 1 del 31/05/2011 assunto con Atto del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo n. 123 del 12/05/2011 sul capitolo 1156020, residui di stanziamento 2010, U.P.B. Spesa: 6.03.09 del Bilancio regionale 2011, per la realizzazione dell'intervento di seguito schematizzato:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
V7IMWL7	Completamento, ammodernamento e rifunzionalizzazione delle infrastrutture primarie connesse alle imprese insediate nella zona P.I.P. comunale	Comune di Salice Salentino	(LE)	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 0,00

- darsi atto che :
  - gli effetti giuridici del presente atto decorrono dal perfezionamento della stipula del Disciplinare per le Opere Pubbliche, redatto sulla base dello schema generale allegato al manuale delle procedure dell'AdG e regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale, secondo le modalità e le condizioni previste dalle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
  - per l'avvio delle procedure per l'affidamento / acquisizione dei lavori/servizi/ forniture concernenti gli interventi ammissibili, il Soggetto proponente dovrà acquisire espresso nulla osta del Responsabile della Linea di intervento 6.2 dopo aver trasmesso la progettazione funzionale alla procedura di evidenza pubblica con relativa attestazione del RUP di conformità del Progetto a quello ammesso a finanziamento in esito all'istruttoria dell'istanza, il Piano di gestione ricomprendente non solo le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi da realizzarsi con l'intervento suddetto ma anche di quelle già esistenti nell'area o nelle aree in cui le nuove opere dovranno essere realizzate ed, infine, dichiarazione del RUP, secondo lo schema che sarà fornito dal competente Ufficio regionale, attestante, tra l'altro, l'avvenuta acquisizione con esito favorevole di tutti i pareri specificamente richiesti dall'opera da realizzare;
  - l'erogazione del finanziamento e le modalità di rendicontazione delle spese sostenute saranno regolate nel Disciplinare;

- di trasmettere il provvedimento in copia conforme all'originale:
  - al Comune di Salice Salentino convocandone il rappresentante legale per la firma del disciplinare;
  - alla Segreteria della Giunta regionale e al Servizio Bilancio e Ragioneria;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale www.regione.puglia.it
  e su www.sistema.puglia.it;

- di dichiarare il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 11 luglio 2011, n. 204

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica GK65CM7. Progetto di "Ammodernamento e rifunzionalizzazione delle infrastrutture esistenti e completamento delle infrastrutture dell'Area P.I.P. - 1° stralcio" - Comune di Cavallino (LE). Cod. Fisc./P. IVA 80011020759 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

Il giorno 11 luglio 2011, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Reg. (CE) n. 1083/2006 Del Consiglio dell'Unione Europea dell'11 luglio 2006 e ss.mm e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1080/2006 del parlamento europeo e del consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/9/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25/09/08);

Vista la DGR n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la DGR n. 750 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013;

Vista la DGR n. 651 del 09/03/2010 di presa d'atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "GAIA", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;

Viste le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con

cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Vista la DD del Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Vista la DD n. 527 del 22/09/2009 con cui si è proceduto a nominare responsabile del procedimento amministrativo relativo bando per il finanziamento di "*Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi"*, il Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Premesso:

- che con DGR n. 244 del 25/02/09 la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi";
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 469 del 20 luglio 2009 è stata impegnata la spesa ed emanato bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" pubblicato sul BURP n. 117 del 30/07/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 514 del 4 agosto 2009 si è ampliato il periodo utile per la presentazione delle istanze portandone il termine di scadenza dal 30/09/2009 al 30/10/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo n. 531 del 2 ottobre 2009 è stata rettificata e pubblicata la versione definitiva del bando;
- che Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Società in house regionale, ha svolto le funzioni di Assistenza tecnica all'attuazione e al monitoraggio dell'azione 6.2.1, giusta Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia del 31/07/09 - Rep. n. 010761 del 22/10/2009, modificata ed integrata con DGR n. 2578 del 22/12/2009;
- che, con determinazione n. 124 del 21 maggio 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 27 maggio 2010, si provvedeva tra l'altro ad approvare n. 2 graduatorie provvisorie una relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% e l'altra relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% indicando per ciascuna iniziativa il costo totale, il finanziamento concedibile a valere sulle risorse dell'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013, le parti di progetto ritenute non ammissibili con le relative motivazioni, le condizioni per lo scioglimento di eventuali riserve apposte all'inserimento nella graduatoria definitiva;
- che con successiva determinazione n. 187 del 6 agosto 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo (pubbl. su BURP n. 133 del 12 agosto 2010), a seguito dell'esame condotto sulle osservazioni e/o opposizioni presentate sulle graduatorie provvisorie e dello scioglimento di eventuali riserve apposte nella det. n. 124/2010, si è provveduto ad approvare le graduatorie definitive relative l'una ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% (di seguito indicate come "*aree esistenti"*) e l'altra ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75%;
- che relativamente alla graduatoria delle *aree esistenti* erano risultate utilmente posizionate per il finanziamento le prime n. 16 proposte;
- che con determinazione n. 123 del 12 maggio 2011 si è disposto tra l'altro l'utilizzo della graduatoria approvata con A.D. n. 187 del 6 agosto 2010 e contenuta nell'allegato D) alla stessa, ulteriormente individuando come utilmente posizionate per il finanziamento le proposte progettuali dei Comuni di San Severo, Rutigliano, Galatone, Maglie, Mesagne, Melissano, San Cassiano, Bitonto, Cavallino, Corigliano d'Otranto, Specchia, Poggiardo, San Nicandro Garganico, Zollino e del Consorzio ASI di Foggia;

Accertato:

- che, per effetto del menzionato scorrimento, la proposta del Comune di Cavallino risulta essere, quindi, fra quelle utilmente collocate nella graduatoria relativa alle a*ree esistenti* ed ammissibile per gli importi di seguito indicati:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
GK65CM7	Ammodernamento e rifunzionalizzazione delle infrastrutture esistenti e completamento delle infrastrutture dell'Area P.I.P. - 1° stralcio	Comune di Cavallino	(LE)	€ 2.106.552,83	€ 2.006.552,83	€ 100.000,00

- che tali importi sono comprensivi di IVA in quanto, per l'Ente locale, l'imposta costituisce voce di spesa ammissibile ex art. 14 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013 approvate con DGR 651 del 09/03/2010;
- che nel caso di specie il rapporto contributo / superficie non supera di più del 10% la media dei rapporti stessi calcolati per tutti gli interventi ammissibili inseriti in graduatoria e che, pertanto, non sono necessari supplementi istruttori per la valutazione delle ragioni alla base di apparenti sproporzioni nella densità di contribuzione (art. 6 bando e punto 9° det. 187/2010);
- che con note prot. 8717 e 8718 del 04/07/2011 (prot. Reg. Puglia AOO_159 - 8689 e 8690 del 05/07/2011) dal Comune di Cavallino si è provveduto a consegnare:
  - dichiarazione co-firmata dal RUP e dal rappresentante legale dell'ente sotto la propria responsabilità civile, penale ed amministrativa nella quale si attesti che per la realizzazione delle opere riconosciute ammissibili in esito alla procedura selettiva in oggetto non si beneficia di altri finanziamenti pubblici né si concorre per l'ottenimento di altri finanziamenti pubblici;
  - dichiarazione di accettazione, in attuazione degli artt. 6 e 7, comma 2° del Reg. (CE) 1828/06, dell'inclusione nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicate altresì le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni;

Vista e condivisa la relazione (Rel/2011/204 del 11 luglio 2011), sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive, Responsabile del Procedimento e dovendosi provvedere di conseguenza;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e s. m. i.

- individuare il Comune di Cavallino con Cod. Fisc./P.IVA 80011020759 e Sede Legale in Via Elba, 5 - 73020 - Cavallino (LE) quale beneficiario di un contributo pari a euro 2.006.552,83 a fronte di un intervento ritenuto ammissibile per euro 2.106.552,83
- imputare la somma di euro 2.006.552,83 nel seguente modo:
  - **Bilancio vincolato**
  - **Esercizio finanziario 2011**
  - **Residuo di stanziamento 2010**
  - **U.P.B. Spesa: 6.03.09**
  - **Capitolo di spesa: 1156020**
- Precisare che il presente atto trova copertura sull'impegno di euro 39.086.100,00 (Euro trentanovemilioniottantaseimilacento/00) assunto con **Atto Dirigenziale n. 123 del 12/05/2011**, (**impegno n. 1 del 31/05/2011**);
- Causale: PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. - Det. n. 469 del 20 luglio 2009 - Bando per il finanziamento di "Ini-

ziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Primo scorrimento graduatorie approvate con Atto Dirigenziale n. 187 del 06 agosto 2010 - Codice Pratica GK65CM7 - Comune di Cavallino (LE). Cod. Fisc./P. IVA 80011020759 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

- L'erogazione dei contributi avverrà con atti successivi, secondo le modalità previste dall'art. 6 delle Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013 come approvate con DGR 651 del 09/03/2010.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente dell'Ufficio Francesco G. Giuri

Il Dirigente del Servizio Davide F. Pellegrino

DETERMINA

- di approvare quanto riportato nelle premesse;

- di ammettere a finanziamento il Progetto "Ammodernamento e rifunzionalizzazione delle infrastrutture esistenti e completamento delle infrastrutture dell'Area P.I.P. - 1° stralcio"- Codice Pratica GK65CM7 presentato dal Comune di Cavallino e localizzato sul rispettivo territorio e risultato ammissibile in esito all'istruttoria preordinata all'adozione dell'atto dirigenziale n. 187/2010;

- di quantificare provvisoriamente l'importo del contributo a valere sull'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013 da destinare al Comune di Cavallino, con Cod. Fisc./P.IVA 80011020759 e Sede legale in Via Elba, 5 - 73020 - Cavallino (LE) in euro 2.006.552,83, precisando che lo stesso trova copertura sull'impegno n. 1 del 31/05/2011 assunto con Atto del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo n. 123 del 12/05/2011 sul capitolo 1156020, residui di stanziamento 2010, U.P.B. Spesa: 6.03.09 del Bilancio regionale 2011, per la realizzazione dell'intervento di seguito schematizzato:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
GK65CM7	Ammodernamento e rifunzionalizzazione delle infrastrutture esistenti e completamento delle infrastrutture dell'Area P.I.P. - 1° stralcio	Comune di Cavallino	(LE)	€ 2.106.552,83	€ 2.006.552,83	€ 100.000,00

- darsi atto che :
  - gli effetti giuridici del presente atto decorrono dal perfezionamento della stipula del Disciplinare per le Opere Pubbliche, redatto sulla base dello schema generale allegato al manuale delle procedure dell'AdG e regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale, secondo le modalità e le condizioni previste dalle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
  - per l'avvio delle procedure per l'affidamento / acquisizione dei lavori/servizi/ forniture concernenti gli interventi ammissibili, il Soggetto proponente dovrà acquisire espresso nulla osta del Responsabile della Linea di intervento 6.2 dopo aver trasmesso la progettazione funzionale alla procedura di evidenza pubblica con relativa attestazione del RUP di conformità del Progetto a quello ammesso a finanziamento in esito all'istruttoria dell'istanza, il Piano di gestione ricomprendente non solo le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi da realizzarsi con l'intervento suddetto ma anche di quelle già esistenti nell'area o nelle aree in cui le nuove opere dovranno essere realizzate ed, infine, dichiarazione del RUP, secondo lo schema che sarà fornito dal competente Ufficio regionale, attestante, tra l'altro,

l'avvenuta acquisizione con esito favorevole di tutti i pareri specificamente richiesti dall'opera da realizzare;
- l'erogazione del finanziamento e le modalità di rendicontazione delle spese sostenute saranno regolate nel Disciplinare;

- di trasmettere il presente provvedimento in copia conforme all'originale
  - al Comune di Cavallino convocandone il rappresentante legale per la firma del disciplinare;
  - alla Segreteria della Giunta regionale e al Servizio Bilancio e Ragioneria;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale www.regione.puglia.it
  e su www.sistema.puglia.it;

- di dichiarare il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 11 luglio 2011, n. 205

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica 8UD39B0. Progetto di "Ammodernamento e completamento delle infrastrutture a supporto dell'area artigianale produttiva Zona PIP comunale sita tra Via Prov.le Nardò, Via Baden Pawell e Via Stapane" - Comune di Galatone (LE). Cod. Fisc./P. IVA 82001290756 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

Il giorno 00205, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Reg. (CE) n. 1083/2006 Del Consiglio dell'Unione Europea dell'11 luglio 2006 e ss.mm e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1080/2006 del parlamento europeo e del consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/9/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25/09/08);

Vista la DGR n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la DGR n. 750 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013;

Vista la DGR n. 651 del 09/03/2010 di presa d'atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "GAIA", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;

Viste le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Vista la DD del Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Vista la DD n. 527 del 22/09/2009 con cui si è proceduto a nominare responsabile del procedimento amministrativo relativo bando per il finanziamento di "*Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi"*, il Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Premesso:

- che con DGR n. 244 del 25/02/09 la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi";
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 469 del 20 luglio 2009 è stata impegnata la spesa ed emanato bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" pubblicato sul BURP n. 117 del 30/07/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 514 del 4 agosto 2009 si è ampliato il periodo utile per la presentazione delle istanze portandone il termine di scadenza dal 30/09/2009 al 30/10/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo n. 531 del 2 ottobre 2009 è stata rettificata e pubblicata la versione definitiva del bando;
- che Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Società in house regionale, ha svolto le funzioni di Assistenza tecnica all'attuazione e al monitoraggio dell'azione 6.2.1, giusta Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia del 31/07/09 - Rep. n. 010761 del 22/10/2009, modificata ed integrata con DGR n. 2578 del 22/12/2009;
- che, con determinazione n. 124 del 21 maggio 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 27 maggio 2010, si provvedeva tra

l'altro ad approvare n. 2 graduatorie provvisorie una relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% e l'altra relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% indicando per ciascuna iniziativa il costo totale, il finanziamento concedibile a valere sulle risorse dell'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013, le parti di progetto ritenute non ammissibili con le relative motivazioni, le condizioni per lo scioglimento di eventuali riserve apposte all'inserimento nella graduatoria definitiva;

- che con successiva determinazione n. 187 del 6 agosto 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo (pubbl. su BURP n. 133 del 12 agosto 2010), a seguito dell'esame condotto sulle osservazioni e/o opposizioni presentate sulle graduatorie provvisorie e dello scioglimento di eventuali riserve apposte nella det. n. 124/2010, si è provveduto ad approvare le graduatorie definitive relative l'una ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% (di seguito indicate come "*aree esistenti*") e l'altra ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75%;
- che relativamente alla graduatoria delle *aree esistenti* erano risultate utilmente posizionate per il finanziamento le prime n. 16 proposte;
- che con determinazione n. 123 del 12 maggio 2011 si è disposto tra l'altro l'utilizzo della graduatoria approvata con A.D. n. 187 del 6 agosto 2010 e contenuta nell'allegato D) alla stessa, ulteriormente individuando come utilmente posizionate per il finanziamento le proposte progettuali dei Comuni di San Severo, Rutigliano, Galatone, Maglie, Mesagne, Melissano, San Cassiano, Bitonto, Cavallino, Corigliano d'Otranto, Specchia, Poggiardo, San Nicandro Garganico, Zollino e del Consorzio ASI di Foggia;

Accertato:

- che, per effetto del menzionato scorrimento, la proposta del Comune di Galatone risulta essere, quindi, fra quelle utilmente collocate nella graduatoria relativa alle a*ree esistenti* ed ammissibile per gli importi di seguito indicati:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
8UD39B0	Ammodernamento e completamento delle infrastrutture a supporto dell'area artigianale produttiva Zona PIP comunale sita tra Via Prov.le Nardò, Via Baden Pawell e Via Stapane	Comune di Galatone	(LE)	€ 504.595,55	€ 469.273,86	€ 35.321,69

- che tali importi sono comprensivi di IVA in quanto, per l'Ente locale, l'imposta costituisce voce di spesa ammissibile ex art. 14 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013 approvate con DGR 651 del 09/03/2010;
- che nel caso di specie il rapporto contributo / superficie non supera di più del 10% la media dei rapporti stessi calcolati per tutti gli interventi ammissibili inseriti in graduatoria e che, pertanto, non sono necessari supplementi istruttori per la valutazione delle ragioni alla base di apparenti sproporzioni nella densità di contribuzione (art. 6 bando e punto 9° det. 187/2010);
- che con note prot. 17591 e 17592 del 06/07/2011 (prot. Reg. Puglia AOO_159 - 8801 del 07/07/2011) dal Comune di Galatone si è provveduto a consegnare:
  - dichiarazione co-firmata dal RUP e dal rappresentante legale dell'ente sotto la propria responsabilità civile, penale ed amministrativa nella quale si attesti che per la realizzazione delle opere riconosciute ammissibili in esito alla procedura selettiva in oggetto non si beneficia di altri finanziamenti pubblici né si concorre per l'ottenimento di altri finanziamenti pubblici;

- dichiarazione di accettazione, in attuazione degli artt. 6 e 7, comma 2° del Reg. (CE) 1828/06, dell'inclusione nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicate altresì le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni;

VISTA E CONDIVISA la relazione (Rel/2011/205 del 11 luglio 2011), sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive, Responsabile del Procedimento e dovendosi provvedere di conseguenza;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S. M. I.

- individuare il Comune di Galatone con Cod. Fisc./P.IVA 82001290756 e Sede Legale in Piazza Costadura, 1 - 73044 - Galatone (LE) quale beneficiario di un contributo pari a euro 469.273,86 a fronte di un intervento ritenuto ammissibile per euro 504.595,55
- imputare la somma di euro 469.273,86 nel seguente modo:
  - **Bilancio vincolato**
  - **Esercizio finanziario 2011**
  - **Residuo di stanziamento 2010**
  - **U.P.B. Spesa: 6.03.09**
  - **Capitolo di spesa: 1156020**
- Precisare che il presente atto trova copertura sull'impegno di euro 39.086.100,00 (Euro trentanovemilioniottantaseimilacento/00) assunto con **Atto Dirigenziale n. 123 del 12/05/2011**, (**impegno n. 1 del 31/05/2011**);
- Causale: PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. - Det. n. 469 del 20 luglio 2009 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Primo scorrimento graduatorie approvate con Atto Dirigenziale n. 187 del 06 agosto 2010 - Codice Pratica 8UD39B0 - Comune di Galatone (LE). Cod. Fisc./P. IVA 82001290756 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.
- L'erogazione dei contributi avverrà con atti successivi, secondo le modalità previste dall'art. 6 delle Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013 come approvate con DGR 651 del 09/03/2010.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente dell'Ufficio
Francesco G. Giuri

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINA

- di approvare quanto riportato nelle premesse;

- di ammettere a finanziamento il Progetto "Ammodernamento e completamento delle infrastrutture a supporto dell'area artigianale produttiva Zona PIP comunale sita tra Via Prov.le Nardò, Via Baden Pawell e Via Stapane"- Codice Pratica 8UD39B0 presentato dal Comune di Galatone e localizzato sul rispettivo territorio nella versione risultata ammissibile in esito all'istruttoria e cioè depurata delle parti stralciate indicate nell'atto dirigenziale n. 187/2010;

- di quantificare provvisoriamente l'importo del contributo a valere sull'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013 da destinare al Comune di Galatone, con Cod. Fisc./P.IVA 82001290756 e Sede legale in Piazza Costadura, 1 - 73044 - Galatone (LE) in euro 469.273,86, precisando che lo stesso trova copertura sull'impegno n. 1 del 31/05/2011 assunto con Atto del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo n. 123 del 12/05/2011 sul capitolo 1156020, residui di stanziamento 2010, U.P.B. Spesa: 6.03.09 del Bilancio regionale 2011, per la realizzazione dell'intervento di seguito schematizzato:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
8UD39B0	Ammodernamento e completamento delle infrastrutture a supporto dell'area artigianale produttiva Zona PIP comunale sita tra Via Prov.le Nardò, Via Baden Pawell e Via Stapane	Comune di Galatone	(LE)	€ 504.595,55	€ 469.273,86	€ 35.321,69

- darsi atto che :
  - gli effetti giuridici del presente atto decorrono dal perfezionamento della stipula del Disciplinare per le Opere Pubbliche, redatto sulla base dello schema generale allegato al manuale delle procedure dell'AdG e regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale, secondo le modalità e le condizioni previste dalle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
  - per l'avvio delle procedure per l'affidamento / acquisizione dei lavori/servizi/ forniture concernenti gli interventi ammissibili, il Soggetto proponente dovrà acquisire espresso nulla osta del Responsabile della Linea di intervento 6.2 dopo aver trasmesso la progettazione funzionale alla procedura di evidenza pubblica con relativa attestazione del RUP di conformità del Progetto a quello ammesso a finanziamento in esito all'istruttoria dell'istanza, il Piano di gestione ricomprendente non solo le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi da realizzarsi con l'intervento suddetto ma anche di quelle già esistenti nell'area o nelle aree in cui le nuove opere dovranno essere realizzate ed, infine, dichiarazione del RUP, secondo lo schema che sarà fornito dal competente Ufficio regionale, attestante, tra l'altro, l'avvenuta acquisizione con esito favorevole di tutti i pareri specificamente richiesti dall'opera da realizzare;
  - l'erogazione del finanziamento e le modalità di rendicontazione delle spese sostenute saranno regolate nel Disciplinare;

- di trasmettere il presente provvedimento in copia conforme all'originale
  - al Comune di Galatone convocandone il rappresentante legale per la firma del disciplinare;
  - alla Segreteria della Giunta regionale e al Servizio Bilancio e Ragioneria;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale www.regione.puglia.it
  e su www.sistema.puglia.it;

- di dichiarare il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 11 luglio 2011, n. 206

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica FBA9P53. Progetto di "Ammodernamento e completamento delle infrastrutture a servizio dell'area P.I.P." - Comune di Maglie (LE). Cod. Fisc./P. IVA 83000390753 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

Il giorno 11 luglio 2011, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Reg. (CE) n. 1083/2006 Del Consiglio dell'Unione Europea dell'11 luglio 2006 e ss.mm e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1080/2006 del parlamento europeo e del consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/9/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25/09/08);

Vista la DGR n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la DGR n. 750 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013;

Vista la DGR n. 651 del 09/03/2010 di presa d'atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "GAIA", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;

Viste le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con

cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Vista la DD del Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Vista la DD n. 527 del 22/09/2009 con cui si è proceduto a nominare responsabile del procedimento amministrativo relativo bando per il finanziamento di "*Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi"*, il Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Premesso:

- che con DGR n. 244 del 25/02/09 la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi";
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 469 del 20 luglio 2009 è stata impegnata la spesa ed emanato bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" pubblicato sul BURP n. 117 del 30/07/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 514 del 4 agosto 2009 si è ampliato il periodo utile per la presentazione delle istanze portandone il termine di scadenza dal 30/09/2009 al 30/10/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo n. 531 del 2 ottobre 2009 è stata rettificata e pubblicata la versione definitiva del bando;
- che Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Società in house regionale, ha svolto le funzioni di Assistenza tecnica all'attuazione e al monitoraggio dell'azione 6.2.1, giusta Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia del 31/07/09 - Rep. n. 010761 del 22/10/2009, modificata ed integrata con DGR n. 2578 del 22/12/2009;
- che, con determinazione n. 124 del 21 maggio 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 27 maggio 2010, si provvedeva tra l'altro ad approvare n. 2 graduatorie provvisorie una relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% e l'altra relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% indicando per ciascuna iniziativa il costo totale, il finanziamento concedibile a valere sulle risorse dell'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013, le parti di progetto ritenute non ammissibili con le relative motivazioni, le condizioni per lo scioglimento di eventuali riserve apposte all'inserimento nella graduatoria definitiva;
- che con successiva determinazione n. 187 del 6 agosto 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo (pubbl. su BURP n. 133 del 12 agosto 2010), a seguito dell'esame condotto sulle osservazioni e/o opposizioni presentate sulle graduatorie provvisorie e dello scioglimento di eventuali riserve apposte nella det. n. 124/2010, si è provveduto ad approvare le graduatorie definitive relative l'una ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% (di seguito indicate come "*aree esistenti"*) e l'altra ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75%;
- che relativamente alla graduatoria delle *aree esistenti* erano risultate utilmente posizionate per il finanziamento le prime n. 16 proposte;
- che con determinazione n. 123 del 12 maggio 2011 si è disposto tra l'altro l'utilizzo della graduatoria approvata con A.D. n. 187 del 6 agosto 2010 e contenuta nell'allegato D) alla stessa, ulteriormente individuando come utilmente posizionate per il finanziamento le proposte progettuali dei Comuni di San Severo, Rutigliano, Galatone, Maglie, Mesagne, Melissano, San Cassiano, Bitonto, Cavallino, Corigliano d'Otranto, Specchia, Poggiardo, San Nicandro Garganico, Zollino e del Consorzio ASI di Foggia;

Accertato:

- che, per effetto del menzionato scorrimento, la proposta del Comune di Maglie risulta essere, quindi, fra quelle utilmente collocate nella graduatoria relativa alle a*ree esistenti* ed ammissibile per gli importi di seguito indicati:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
FBA9P53	Ammodernamento e completamento delle infrastrutture a servizio dell'area P.I.P.	Comune di Maglie	(LE)	€ 412.005,10	€ 384.538,09	€ 27.467,01

- che tali importi sono comprensivi di IVA in quanto, per l'Ente locale, l'imposta costituisce voce di spesa ammissibile ex art. 14 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013 approvate con DGR 651 del 09/03/2010;
- che nel caso di specie il rapporto contributo / superficie non supera di più del 10% la media dei rapporti stessi calcolati per tutti gli interventi ammissibili inseriti in graduatoria e che, pertanto, non sono necessari supplementi istruttori per la valutazione delle ragioni alla base di apparenti sproporzioni nella densità di contribuzione (art. 6 bando e punto 9° det. 187/2010);
- che con nota PEC prot. 16159 del 04/07/2011 (prot. Reg. Puglia AOO_159 - 8704 del 05/07/2011) dal Comune di Maglie si è provveduto a consegnare:
  - dichiarazione co-firmata dal RUP e dal rappresentante legale dell'ente sotto la propria responsabilità civile, penale ed amministrativa nella quale si attesti che per la realizzazione delle opere riconosciute ammissibili in esito alla procedura selettiva in oggetto non si beneficia di altri finanziamenti pubblici né si concorre per l'ottenimento di altri finanziamenti pubblici;
  - dichiarazione di accettazione, in attuazione degli artt. 6 e 7, comma 2° del Reg. (CE) 1828/06, dell'inclusione nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicate altresì le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni;

VISTA E CONDIVISA la relazione (Rel/2011/206 del 11 luglio 2011), sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive, Responsabile del Procedimento e dovendosi provvedere di conseguenza;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S. M. I.

- individuare il Comune di Maglie con Cod. Fisc./P.IVA 83000390753 e Sede Legale in Piazza Aldo Moro - 73024 - Maglie (LE) quale beneficiario di un contributo pari a euro 384.538,09 a fronte di un intervento ritenuto ammissibile per euro 412.005,10
- imputare la somma di euro 384.538,09 nel seguente modo:
  - **Bilancio vincolato**
  - **Esercizio finanziario 2011**
  - **Residuo di stanziamento 2010**
  - **U.P.B. Spesa: 6.03.09**
  - **Capitolo di spesa: 1156020**
- Precisare che il presente atto trova copertura sull'impegno di euro 39.086.100,00 (Euro trentanovemilioniottantaseimilacento/00) assunto con **Atto Dirigenziale n. 123 del 12/05/2011**, (**impegno n. 1 del 31/05/2011**);
- Causale: PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. - Det. n. 469 del 20 luglio 2009 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Primo scorrimento graduatorie approvate con Atto Dirigenziale n. 187 del 06 agosto 2010 - Codice Pratica FBA9P53 - Comune di Maglie (LE). Cod. Fisc./P. IVA

83000390753 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.
- L'erogazione dei contributi avverrà con atti successivi, secondo le modalità previste dall'art. 6 delle Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013 come approvate con DGR 651 del 09/03/2010.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente dell'Ufficio Francesco G. Giuri

Il Dirigente del Servizio Davide F. Pellegrino

DETERMINA

- di approvare quanto riportato nelle premesse;

- di ammettere a finanziamento il Progetto "Ammodernamento e completamento delle infrastrutture a servizio dell'area P.I.P."- Codice Pratica FBA9P53 presentato dal Comune di Maglie e localizzato sul rispettivo territorio nella versione risultata ammissibile in esito all'istruttoria e cioè depurata delle parti stralciate indicate nell'atto dirigenziale n. 187/2010;

- di quantificare provvisoriamente l'importo del contributo a valere sull'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013 da destinare al Comune di Maglie, con Cod. Fisc./P.IVA 83000390753 e Sede legale in Piazza Aldo Moro - 73024 - Maglie (LE) in euro 384.538,09, precisando che lo stesso trova copertura sull'impegno n. 1 del 31/05/2011 assunto con Atto del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo n. 123 del 12/05/2011 sul capitolo 1156020, residui di stanziamento 2010, U.P.B. Spesa: 6.03.09 del Bilancio regionale 2011, per la realizzazione dell'intervento di seguito schematizzato:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
FBA9P53	Ammodernamento e completamento delle infrastrutture a servizio dell'area P.I.P.	Comune di Maglie	(LE)	€ 412.005,10	€ 384.538,09	€ 27.467,01

- darsi atto che :
  - gli effetti giuridici del presente atto decorrono dal perfezionamento della stipula del Disciplinare per le Opere Pubbliche, redatto sulla base dello schema generale allegato al manuale delle procedure dell'AdG e regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale, secondo le modalità e le condizioni previste dalle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
  - per l'avvio delle procedure per l'affidamento / acquisizione dei lavori/servizi/ forniture concernenti gli interventi ammissibili, il Soggetto proponente dovrà acquisire espresso nulla osta del Responsabile della Linea di intervento 6.2 dopo aver trasmesso la progettazione funzionale alla procedura di evidenza pubblica con relativa attestazione del RUP di conformità del Progetto a quello ammesso a finanziamento in esito all'istruttoria dell'istanza, il Piano di gestione ricomprendente non solo le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi da realizzarsi con l'intervento suddetto ma anche di quelle già esistenti nell'area o nelle aree in cui le nuove opere dovranno essere realizzate ed, infine, dichiarazione del RUP, secondo lo schema che sarà fornito dal competente Ufficio regionale, attestante, tra l'altro, l'avvenuta acquisizione con esito favorevole di tutti i pareri specificamente richiesti dall'opera da realizzare;
  - l'erogazione del finanziamento e le modalità di rendicontazione delle spese sostenute saranno regolate nel Disciplinare;
- di trasmettere il presente provvedimento in copia conforme all'originale

- al Comune di Maglie convocandone il rappresentante legale per la firma del disciplinare;
- alla Segreteria della Giunta regionale e al Servizio Bilancio e Ragioneria;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale www.regione.puglia.it
e su www.sistema.puglia.it;

- di dichiarare il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 11 luglio 2011, n. 207

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica SGXGR43. Progetto di "Riqualificazione della zona PIP" - Comune di Specchia (LE). Cod. Fisc./P. IVA 8100137058 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

Il giorno 11 luglio 2011, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Reg. (CE) n. 1083/2006 Del Consiglio dell'Unione Europea dell'11 luglio 2006 e ss.mm e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1080/2006 del parlamento europeo e del consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/9/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25/09/08);

Vista la DGR n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive con-

cernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la DGR n. 750 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013;

Vista la DGR n. 651 del 09/03/2010 di presa d'atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "GAIA", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;

Viste le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Vista la DD del Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Vista la DD n. 527 del 22/09/2009 con cui si è proceduto a nominare responsabile del procedimento amministrativo relativo bando per il finanziamento di "*Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi"*, il Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Premesso:

- che con DGR n. 244 del 25/02/09 la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi";
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 469 del 20 luglio 2009 è stata impegnata la spesa ed emanato bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" pubblicato sul BURP n. 117 del 30/07/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 514 del 4 agosto 2009 si è ampliato il periodo utile per la presentazione delle istanze portandone il termine di scadenza dal 30/09/2009 al 30/10/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo n. 531 del 2 ottobre 2009 è stata rettificata e pubblicata la versione definitiva del bando;
- che Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Società in house regionale, ha svolto le funzioni di Assistenza tecnica all'attuazione e al monitoraggio dell'azione 6.2.1, giusta Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia del 31/07/09 - Rep. n. 010761 del 22/10/2009, modificata ed integrata con DGR n. 2578 del 22/12/2009;
- che, con determinazione n. 124 del 21 maggio 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 27 maggio 2010, si provvedeva tra l'altro ad approvare n. 2 graduatorie provvisorie una relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% e l'altra relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% indicando per ciascuna iniziativa il costo totale, il finanziamento concedibile a

valere sulle risorse dell'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013, le parti di progetto ritenute non ammissibili con le relative motivazioni, le condizioni per lo scioglimento di eventuali riserve apposte all'inserimento nella graduatoria definitiva;

- che con successiva determinazione n. 187 del 6 agosto 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo (pubbl. su BURP n. 133 del 12 agosto 2010), a seguito dell'esame condotto sulle osservazioni e/o opposizioni presentate sulle graduatorie provvisorie e dello scioglimento di eventuali riserve apposte nella det. n. 124/2010, si è provveduto ad approvare le graduatorie definitive relative l'una ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% (di seguito indicate come "*aree esistenti*") e l'altra ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75%;
- che relativamente alla graduatoria delle *aree esistenti* erano risultate utilmente posizionate per il finanziamento le prime n. 16 proposte;
- che con determinazione n. 123 del 12 maggio 2011 si è disposto tra l'altro l'utilizzo della graduatoria approvata con A.D. n. 187 del 6 agosto 2010 e contenuta nell'allegato D) alla stessa, ulteriormente individuando come utilmente posizionate per il finanziamento le proposte progettuali dei Comuni di San Severo, Rutigliano, Galatone, Maglie, Mesagne, Melissano, San Cassiano, Bitonto, Cavallino, Corigliano d'Otranto, Specchia, Poggiardo, San Nicandro Garganico, Zollino e del Consorzio ASI di Foggia;

Accertato:

- che, per effetto del menzionato scorrimento, la proposta del Comune di Specchia risulta essere, quindi, fra quelle utilmente collocate nella graduatoria relativa alle a*ree esistenti* ed ammissibile per gli importi di seguito indicati:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
SGXGR43	Riqualificazione della zona PIP	Comune di Specchia	(LE)	€ 362.500,00	€ 362.500,00	€ 0,00

- che tali importi sono comprensivi di IVA in quanto, per l'Ente locale, l'imposta costituisce voce di spesa ammissibile ex art. 14 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013 approvate con DGR 651 del 09/03/2010;
- che nel caso di specie il rapporto contributo / superficie non supera di più del 10% la media dei rapporti stessi calcolati per tutti gli interventi ammissibili inseriti in graduatoria e che, pertanto, non sono necessari supplementi istruttori per la valutazione delle ragioni alla base di apparenti sproporzioni nella densità di contribuzione (art. 6 bando e punto 9° det. 187/2010);
- che con nota prot. 6363 del 01/07/2011 (prot. Reg. Puglia AOO_159 - 8694 del 05/07/2011) dal Comune di Specchia si è provveduto a consegnare:
  - dichiarazione co-firmata dal RUP e dal rappresentante legale dell'ente sotto la propria responsabilità civile, penale ed amministrativa nella quale si attesti che per la realizzazione delle opere riconosciute ammissibili in esito alla procedura selettiva in oggetto non si beneficia di altri finanziamenti pubblici né si concorre per l'ottenimento di altri finanziamenti pubblici;
  - dichiarazione di accettazione, in attuazione degli artt. 6 e 7, comma 2° del Reg. (CE) 1828/06, dell'inclusione nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicate altresì le denominazioni delle operazioni e l'importo del

finanziamento pubblico destinato alle operazioni;

VISTA E CONDIVISA la relazione (Rel/2011/207 del 11 luglio 2011), sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive, Responsabile del Procedimento e dovendosi provvedere di conseguenza;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S. M. I.

- individuare il Comune di Specchia con Cod. Fisc./P.IVA 8100137058 e Sede Legale in Via S. Giovanni Bosco, 6 - 73040 - Specchia (LE) quale beneficiario di un contributo pari a euro 362.500,00 a fronte di un intervento ritenuto ammissibile per euro 362.500,00
- imputare la somma di euro 362.500,00 nel seguente modo:
  - **Bilancio vincolato**
  - **Esercizio finanziario 2011**
  - **Residuo di stanziamento 2010**
  - **U.P.B. Spesa: 6.03.09**
  - **Capitolo di spesa: 1156020**
- Precisare che il presente atto trova copertura sull'impegno di euro 39.086.100,00 (Euro trentanovemilioniottantaseimilacento/00) assunto con **Atto Dirigenziale n. 123 del 12/05/2011**, (**impegno n. 1 del 31/05/2011**);
- Causale: PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. - Det. n. 469 del 20 luglio 2009 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Primo scorrimento graduatorie approvate con Atto Dirigenziale n. 187 del 06 agosto 2010 - Codice Pratica SGXGR43 - Comune di Specchia (LE). Cod. Fisc./P. IVA 8100137058 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.
- L'erogazione dei contributi avverrà con atti successivi, secondo le modalità previste dall'art. 6 delle Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013 come approvate con DGR 651 del 09/03/2010.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente dell'Ufficio
Francesco G. Giuri

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINA

- di approvare quanto riportato nelle premesse;

- di ammettere a finanziamento il Progetto "Riqualificazione della zona PIP"- Codice Pratica SGXGR43 presentato dal Comune di Specchia e localizzato sul rispettivo territorio e risultato ammissibile in esito all'istruttoria preordinata all'adozione dell'atto dirigenziale n. 187/2010;

- di quantificare provvisoriamente l'importo del contributo a valere sull'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013 da destinare al Comune di Specchia, con Cod. Fisc./P.IVA 8100137058 e Sede legale in Via S. Giovanni Bosco, 6 - 73040 - Specchia (LE) in euro 362.500,00, precisando che lo stesso trova copertura sull'impegno n. 1 del 31/05/2011 assunto con Atto del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo n. 123 del 12/05/2011 sul capitolo 1156020, residui di stanziamento 2010, U.P.B. Spesa: 6.03.09 del Bilancio regionale 2011, per la realizzazione dell'intervento di seguito schematizzato:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
SGXGR43	Riqualificazione della zona PIP	Comune di Specchia	(LE)	€ 362.500,00	€ 362.500,00	€ 0,00

- darsi atto che :
  - gli effetti giuridici del presente atto decorrono dal perfezionamento della stipula del Disciplinare per le Opere Pubbliche, redatto sulla base dello schema generale allegato al manuale delle procedure dell'AdG e regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale, secondo le modalità e le condizioni previste dalle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
  - per l'avvio delle procedure per l'affidamento / acquisizione dei lavori/servizi/ forniture concernenti gli interventi ammissibili, il Soggetto proponente dovrà acquisire espresso nulla osta del Responsabile della Linea di intervento 6.2 dopo aver trasmesso la progettazione funzionale alla procedura di evidenza pubblica con relativa attestazione del RUP di conformità del Progetto a quello ammesso a finanziamento in esito all'istruttoria dell'istanza, il Piano di gestione ricomprendente non solo le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi da realizzarsi con l'intervento suddetto ma anche di quelle già esistenti nell'area o nelle aree in cui le nuove opere dovranno essere realizzate ed, infine, dichiarazione del RUP, secondo lo schema che sarà fornito dal competente Ufficio regionale, attestante, tra l'altro, l'avvenuta acquisizione con esito favorevole di tutti i pareri specificamente richiesti dall'opera da realizzare;
  - l'erogazione del finanziamento e le modalità di rendicontazione delle spese sostenute saranno regolate nel Disciplinare;

- di trasmettere il presente provvedimento in copia conforme all'originale
  - al Comune di Specchia convocandone il rappresentante legale per la firma del disciplinare;
  - alla Segreteria della Giunta regionale e al Servizio Bilancio e Ragioneria;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale www.regione.puglia.it
  e su www.sistema.puglia.it;

- di dichiarare il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 11 luglio 2011, n. 208

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica 4VJKYM7. Progetto di "Completamento infrastrutturazione zona P.I.P." - Comune di Zollino (LE). Cod. Fisc./P. IVA 80008470751 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

Il giorno 11 luglio 2011, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Reg. (CE) n. 1083/2006 Del Consiglio dell'Unione Europea dell'11 luglio 2006 e ss.mm e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1080/2006 del parlamento europeo e del consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/9/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25/09/08);

Vista la DGR n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la DGR n. 750 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013;

Vista la DGR n. 651 del 09/03/2010 di presa d'atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "GAIA", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;

Viste le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Vista la DD del Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Vista la DD n. 527 del 22/09/2009 con cui si è proceduto a nominare responsabile del procedimento amministrativo relativo bando per il finanziamento di "*Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi"*, il Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Premesso:

- che con DGR n. 244 del 25/02/09 la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi";
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 469 del 20 luglio 2009 è stata impegnata la spesa ed emanato bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" pubblicato sul BURP n. 117 del 30/07/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 514 del 4 agosto 2009 si è ampliato il periodo utile per la presentazione delle istanze portandone il termine di scadenza dal 30/09/2009 al 30/10/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo n. 531 del 2 ottobre 2009 è stata rettificata e pubblicata la versione definitiva del bando;
- che Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Società in house regionale, ha svolto le funzioni di Assistenza tecnica all'attuazione e al monitoraggio dell'azione 6.2.1, giusta Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia del 31/07/09 - Rep. n. 010761 del 22/10/2009, modificata ed integrata con DGR n. 2578 del 22/12/2009;
- che, con determinazione n. 124 del 21 maggio 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 27 maggio 2010, si provvedeva tra l'altro ad approvare n. 2 graduatorie provvisorie una relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% e l'altra relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% indicando per ciascuna iniziativa il costo totale, il finanziamento concedibile a valere sulle risorse dell'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013, le parti di progetto ritenute non ammissibili con le relative motivazioni, le condizioni per lo scioglimento di eventuali riserve apposte all'inserimento nella graduatoria definitiva;
- che con successiva determinazione n. 187 del 6 agosto 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo (pubbl. su BURP n. 133 del 12 agosto 2010), a seguito dell'esame condotto sulle osservazioni e/o opposizioni presentate sulle graduatorie provvisorie e dello scioglimento di eventuali riserve apposte nella det. n. 124/2010, si è provveduto ad approvare le graduatorie definitive relative l'una ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% (di seguito indicate come "*aree esistenti"*) e l'altra ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75%;
- che relativamente alla graduatoria delle *aree esistenti* erano risultate utilmente posizionate per il finanziamento le prime n. 16 proposte;
- che con determinazione n. 123 del 12 maggio 2011 si è disposto tra l'altro l'utilizzo della graduatoria approvata con A.D. n. 187 del 6 agosto 2010 e contenuta nell'allegato D) alla stessa, ulteriormente individuando come utilmente posizionate per il finanziamento le proposte progettuali dei Comuni di San Severo, Rutigliano, Galatone, Maglie, Mesagne, Melissano, San Cassiano, Bitonto, Cavallino, Corigliano d'Otranto, Specchia, Poggiardo, San Nicandro Garganico, Zollino e del Consorzio ASI di Foggia;

Accertato:

- che, per effetto del menzionato scorrimento, la proposta del Comune di Zollino figura, quindi, fra quelle utilmente collocate nella graduatoria relativa alle *aree esistenti* per gli importi di seguito indicati:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
4VJKYM7	Completamento infrastrutturazione zona P.I.P.	Comune di Zollino	(LE)	€ 1.030.909,09	€ 979.363,64	€ 51.545,45

- che tali importi sono comprensivi di IVA in quanto, per l'Ente locale, l'imposta costituisce voce di spesa ammissibile ex art. 14 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013 approvate con DGR 651 del 09/03/2010;
- che nel caso di specie, superandosi di oltre il 10% la media dei rapporti contributo/superficie calcolata fra tutti gli interventi ammissibili inseriti in graduatoria, si è reso necessario procedere ad un supplemento istruttorio in applicazione del punto 9° del dispositivo della determinazione dirigenziale n. 187/2010 e, per l'effetto, richiedere con nota prot. AOO_159 - 1038 del 25/01/2011 una relazione motivata in cui fossero dimostrate le ragioni alla base dell'apparente sproporzione nell'importo del contributo richiesto in relazione alle dimensioni dell'area da infrastrutturare;
- che con nota prot. 480 del 01/02/2011 (prot. Reg. Puglia AOO_159 - 1267 del 02/02/2011) il RUP dell'intervento ha riscontrato la predetta richiesta trasmettendo relazione motivata;
- che, infine, in data 31/05/2011 si è tenuto un incontro istruttorio conclusivo con il RUP dell'intervento al termine del quale si è redatto verbale da cui si evince che "le opere previste nel progetto risultato ammissibile nella det. n. 187 del 6 agosto 2010 a firma del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo sono congrue e funzionali all'intervento da realizzare";
- che con nota prot. 3236 del 06/07/2011 (prot. Reg. Puglia AOO_159 - 8752 del 06/07/2011) dal Comune di Zollino si è provveduto a consegnare:
  - dichiarazione co-firmata dal RUP e dal rappresentante legale dell'ente sotto la propria responsabilità civile, penale ed amministrativa nella quale si attesti che per la realizzazione delle opere riconosciute ammissibili in esito alla procedura selettiva in oggetto non si beneficia di altri finanziamenti pubblici né si concorre per l'ottenimento di altri finanziamenti pubblici;
  - dichiarazione di accettazione, in attuazione degli artt. 6 e 7, comma 2° del Reg. (CE) 1828/06, dell'inclusione nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicate altresì le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni;

Vista e condivisa la relazione (Rel/2011/208 del 11 luglio 2011), sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive, Responsabile del Procedimento e dovendosi provvedere di conseguenza;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e s. m. i.

- individuare il Comune di Zollino con Cod. Fisc./P.IVA 80008470751 e Sede Legale in Viale della Repubblica, 10 - 73010 - Zollino (LE) quale beneficiario di un contributo pari a euro 979.363,64 a fronte di un intervento ritenuto ammissibile per euro 1.030.909,09
- imputare la somma di euro 979.363,64 nel seguente modo:
  - **Bilancio vincolato**
  - **Esercizio finanziario 2011**
  - **Residuo di stanziamento 2010**
  - **U.P.B. Spesa: 6.03.09**
  - **Capitolo di spesa: 1156020**
- Precisare che il presente atto trova copertura sull'impegno di euro 39.086.100,00 (Euro trentano-

vemilioniottantaseimilacento/00) assunto con **Atto Dirigenziale n. 123 del 12/05/2011**, (**impegno n. 1 del 31/05/2011**);
- Causale: PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. - Det. n. 469 del 20 luglio 2009 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Primo scorrimento graduatorie approvate con Atto Dirigenziale n. 187 del 06 agosto 2010 - Codice Pratica 4VJKYM7 - Comune di Zollino (LE). Cod. Fisc./P. IVA 80008470751 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.
- L'erogazione dei contributi avverrà con atti successivi, secondo le modalità previste dall'art. 6 delle Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013 come approvate con DGR 651 del 09/03/2010.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente dell'Ufficio
Francesco G. Giuri

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINA

- di approvare quanto riportato nelle premesse;

- di ammettere a finanziamento il Progetto "Completamento infrastrutturazione zona P.I.P."- Codice Pratica 4VJKYM7 presentato dal Comune di Zollino e localizzato sul rispettivo territorio nella versione risultata ammissibile in esito all'istruttoria e cioè depurata delle parti stralciate indicate nell'atto dirigenziale n. 187/2010;

- di quantificare provvisoriamente l'importo del contributo a valere sull'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013 da destinare al Comune di Zollino, con Cod. Fisc./P.IVA 80008470751 e Sede legale in Viale della Repubblica, 10 - 73010 - Zollino (LE) in euro 979.363,64, precisando che lo stesso trova copertura sull'impegno n. 1 del 31/05/2011 assunto con Atto del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo n. 123 del 12/05/2011 sul capitolo 1156020, residui di stanziamento 2010, U.P.B. Spesa: 6.03.09 del Bilancio regionale 2011, per la realizzazione dell'intervento di seguito schematizzato:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
4VJKYM7	Completamento infrastrutturazione zona P.I.P.	Comune di Zollino	(LE)	€ 1.030.909,09	€ 979.363,64	€ 51.545,45

- darsi atto che :
  - gli effetti giuridici del presente atto decorrono dal perfezionamento della stipula del Disciplinare per le Opere Pubbliche, redatto sulla base dello schema generale allegato al manuale delle procedure dell'AdG e regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale, secondo le modalità e le condizioni previste dalle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
  - per l'avvio delle procedure per l'affidamento / acquisizione dei lavori/servizi/ forniture concernenti gli interventi ammissibili, il Soggetto proponente dovrà acquisire espresso nulla osta del Responsabile della Linea di intervento 6.2 dopo aver trasmesso la progettazione funzionale alla procedura di evidenza pubblica con relativa attestazione del RUP di conformità del Progetto a quello ammesso a finanziamento in esito all'istruttoria dell'istanza, il Piano di gestione ricomprendente non solo le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi da realizzarsi con l'intervento suddetto ma anche di quelle già esistenti nell'area o nelle aree in cui le nuove opere dovranno essere realizzate ed, infine, dichiarazione del RUP,

secondo lo schema che sarà fornito dal competente Ufficio regionale, attestante, tra l'altro, l'avvenuta acquisizione con esito favorevole di tutti i pareri specificamente richiesti dall'opera da realizzare;
- l'erogazione del finanziamento e le modalità di rendicontazione delle spese sostenute saranno regolate nel Disciplinare;

- di trasmettere il presente provvedimento in copia conforme all'originale
  - al Comune di Zollino convocandone il rappresentante legale per la firma del disciplinare;
  - alla Segreteria della Giunta regionale e al Servizio Bilancio e Ragioneria;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale www.regione.puglia.it
  e su www.sistema.puglia.it;

- di dichiarare il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 11 luglio 2011, n. 209

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica UTKTZ04. Progetto di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi nell'area Pilarossa" - Comune di San Nicandro Garganico (FG). Cod. Fisc./P. IVA 84001770712 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

Il giorno 11 luglio 2011, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Reg. (CE) n. 1083/2006 Del Consiglio dell'Unione Europea dell'11 luglio 2006 e ss.mm e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1080/2006 del parlamento europeo e del consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/9/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25/09/08);

Vista la DGR n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO

FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la DGR n. 750 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013;

Vista la DGR n. 651 del 09/03/2010 di presa d'atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "GAIA", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;

Viste le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Vista la DD del Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Vista la DD n. 527 del 22/09/2009 con cui si è proceduto a nominare responsabile del procedimento amministrativo relativo bando per il finanziamento di "*Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi"*, il Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Premesso:

- che con DGR n. 244 del 25/02/09 la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi";
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 469 del 20 luglio 2009 è stata impegnata la spesa ed emanato bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" pubblicato sul BURP n. 117 del 30/07/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 514 del 4 agosto 2009 si è ampliato il periodo utile per la presentazione delle istanze portandone il termine di scadenza dal 30/09/2009 al 30/10/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo n. 531 del 2 ottobre 2009 è stata rettificata e pubblicata la versione definitiva del bando;
- che Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Società in house regionale, ha svolto le funzioni di Assistenza tecnica all'attuazione e al monitoraggio dell'azione 6.2.1, giusta Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia del 31/07/09 - Rep. n. 010761 del 22/10/2009, modificata ed integrata con DGR n. 2578 del 22/12/2009;

- che, con determinazione n. 124 del 21 maggio 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 27 maggio 2010, si provvedeva tra l'altro ad approvare n. 2 graduatorie provvisorie una relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% e l'altra relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% indicando per ciascuna iniziativa il costo totale, il finanziamento concedibile a valere sulle risorse dell'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013, le parti di progetto ritenute non ammissibili con le relative motivazioni, le condizioni per lo scioglimento di eventuali riserve apposte all'inserimento nella graduatoria definitiva;
- che con successiva determinazione n. 187 del 6 agosto 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo (pubbl. su BURP n. 133 del 12 agosto 2010), a seguito dell'esame condotto sulle osservazioni e/o opposizioni presentate sulle graduatorie provvisorie e dello scioglimento di eventuali riserve apposte nella det. n. 124/2010, si è provveduto ad approvare le graduatorie definitive relative l'una ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% (di seguito indicate come "*aree esistenti"*) e l'altra ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75%;
- che relativamente alla graduatoria delle *aree esistenti* erano risultate utilmente posizionate per il finanziamento le prime n. 16 proposte;
- che con determinazione n. 123 del 12 maggio 2011 si è disposto tra l'altro l'utilizzo della graduatoria approvata con A.D. n. 187 del 6 agosto 2010 e contenuta nell'allegato D) alla stessa, ulteriormente individuando come utilmente posizionate per il finanziamento le proposte progettuali dei Comuni di San Severo, Rutigliano, Galatone, Maglie, Mesagne, Melissano, San Cassiano, Bitonto, Cavallino, Corigliano d'Otranto, Specchia, Poggiardo, San Nicandro Garganico, Zollino e del Consorzio ASI di Foggia;

Accertato:

- che, per effetto del menzionato scorrimento, la proposta del Comune di San Nicandro Garganico risulta essere, quindi, fra quelle utilmente collocate nella graduatoria relativa alle a*ree esistenti* ed ammissibile per gli importi di seguito indicati:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
UTKTZ04	Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi nell'area Pilarossa	Comune di San Nicandro Garganico	(FG)	€ 704.376,00	€ 704.376,00	€ 0,00

- che tali importi sono comprensivi di IVA in quanto, per l'Ente locale, l'imposta costituisce voce di spesa ammissibile ex art. 14 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013 approvate con DGR 651 del 09/03/2010;
- che nel caso di specie il rapporto contributo / superficie non supera di più del 10% la media dei rapporti stessi calcolati per tutti gli interventi ammissibili inseriti in graduatoria e che, pertanto, non sono necessari supplementi istruttori per la valutazione delle ragioni alla base di apparenti sproporzioni nella densità di contribuzione (art. 6 bando e punto 9° det. 187/2010);
- che con nota prot. 7273 del 04/07/2011 (prot. Reg. Puglia AOO_159 - 8701 del 05/07/2011) dal Comune di San Nicandro Garganico si è provveduto a consegnare:
  - dichiarazione co-firmata dal RUP e dal rappresentante legale dell'ente sotto la propria responsabilità civile, penale ed amministrativa nella quale si attesti che per la realizzazione delle opere riconosciute ammissibili in esito alla procedura selettiva in oggetto non si bene-

ficia di altri finanziamenti pubblici né si concorre per l'ottenimento di altri finanziamenti pubblici;
- dichiarazione di accettazione, in attuazione degli artt. 6 e 7, comma 2° del Reg. (CE) 1828/06, dell'inclusione nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicate altresì le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni;

VISTA E CONDIVISA la relazione (Rel/2011/209 del 11 luglio 2011), sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive, Responsabile del Procedimento e dovendosi provvedere di conseguenza;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S. M. I.

- individuare il Comune di San Nicandro Garganico con Cod. Fisc./P.IVA 84001770712 e Sede Legale in Via Nino Rota, 1 - 71015 - San Nicandro Garganico (FG) quale beneficiario di un contributo pari a euro 704.376,00 a fronte di un intervento ritenuto ammissibile per euro 704.376,00
- imputare la somma di euro 704.376,00 nel seguente modo:
  - **Bilancio vincolato**
  - **Esercizio finanziario 2011**
  - **Residuo di stanziamento 2010**
  - **U.P.B. Spesa: 6.03.09**
  - **Capitolo di spesa: 1156020**
- Precisare che il presente atto trova copertura sull'impegno di euro 39.086.100,00 (Euro trentanovemilioniottantaseimilacento/00) assunto con **Atto Dirigenziale n. 123 del 12/05/2011**, (**impegno n. 1 del 31/05/2011**);
- Causale: PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. - Det. n. 469 del 20 luglio 2009 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Primo scorrimento graduatorie approvate con Atto Dirigenziale n. 187 del 06 agosto 2010 - Codice Pratica UTKTZ04 - Comune di San Nicandro Garganico (FG). Cod. Fisc./P. IVA 84001770712 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.
- L'erogazione dei contributi avverrà con atti successivi, secondo le modalità previste dall'art. 6 delle Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013 come approvate con DGR 651 del 09/03/2010.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente dell'Ufficio
Francesco G. Giuri

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINA

- di approvare quanto riportato nelle premesse;

- di ammettere a finanziamento il Progetto "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi nell'area Pilarossa"- Codice Pratica UTKTZ04 presentato dal Comune di San Nicandro Garganico e localizzato sul rispettivo territorio e risultato ammissibile in esito all'istruttoria preordinata all'adozione dell'atto dirigenziale n. 187/2010;

- di quantificare provvisoriamente l'importo del contributo a valere sull'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013 da destinare al Comune di San Nicandro Garganico, con Cod. Fisc./P.IVA 84001770712 e Sede legale in Via Nino Rota, 1 - 71015 - San Nicandro Garganico (FG) in euro 704.376,00, precisando che lo stesso trova copertura sull'impegno n. 1 del 31/05/2011 assunto con Atto del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo n. 123 del 12/05/2011 sul capitolo 1156020, residui di stanziamento 2010, U.P.B. Spesa: 6.03.09 del Bilancio regionale 2011, per la realizzazione dell'intervento di seguito schematizzato:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
UTKTZ04	Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi nell'area Pilarossa	Comune di San Nicandro Garganico	(FG)	€ 704.376,00	€ 704.376,00	€ 0,00

- darsi atto che :
  - gli effetti giuridici del presente atto decorrono dal perfezionamento della stipula del Disciplinare per le Opere Pubbliche, redatto sulla base dello schema generale allegato al manuale delle procedure dell'AdG e regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale, secondo le modalità e le condizioni previste dalle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
  - per l'avvio delle procedure per l'affidamento / acquisizione dei lavori/servizi/ forniture concernenti gli interventi ammissibili, il Soggetto proponente dovrà acquisire espresso nulla osta del Responsabile della Linea di intervento 6.2 dopo aver trasmesso la progettazione funzionale alla procedura di evidenza pubblica con relativa attestazione del RUP di conformità del Progetto a quello ammesso a finanziamento in esito all'istruttoria dell'istanza, il Piano di gestione ricomprendente non solo le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi da realizzarsi con l'intervento suddetto ma anche di quelle già esistenti nell'area o nelle aree in cui le nuove opere dovranno essere realizzate ed, infine, dichiarazione del RUP, secondo lo schema che sarà fornito dal competente Ufficio regionale, attestante, tra l'altro, l'avvenuta acquisizione con esito favorevole di tutti i pareri specificamente richiesti dall'opera da realizzare;
  - l'erogazione del finanziamento e le modalità di rendicontazione delle spese sostenute saranno regolate nel Disciplinare;

- di trasmettere il presente provvedimento in copia conforme all'originale
  - al Comune di San Nicandro Garganico convocandone il rappresentante legale per la firma del disciplinare;
  - alla Segreteria della Giunta regionale e al Servizio Bilancio e Ragioneria;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale www.regione.puglia.it
  e su www.sistema.puglia.it;

- di dichiarare il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 11 luglio 2011, n. 210

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica 4LEDFN7. Progetto di "Completamento zona P.I.P." - Comune di San Cassiano (LE). Cod. Fisc./P. IVA 83000750758 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

Il giorno 11 luglio 2011, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Reg. (CE) n. 1083/2006 Del Consiglio dell'Unione Europea dell'11 luglio 2006 e ss.mm e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1080/2006 del parlamento europeo e del consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/9/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25/09/08);

Vista la DGR n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la DGR n. 750 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013;

Vista la DGR n. 651 del 09/03/2010 di presa d'atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "GAIA", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;

Viste le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Vista la DD del Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Vista la DD n. 527 del 22/09/2009 con cui si è proceduto a nominare responsabile del procedimento amministrativo relativo bando per il finanziamento di "*Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi"*, il Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Premesso:

- che con DGR n. 244 del 25/02/09 la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi";
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 469 del 20 luglio 2009 è stata impegnata la spesa ed emanato bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" pubblicato sul BURP n. 117 del 30/07/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 514 del 4 agosto 2009 si è ampliato il periodo utile per la presentazione delle istanze portandone il termine di scadenza dal 30/09/2009 al 30/10/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo n. 531 del 2 ottobre 2009 è stata rettificata e pubblicata la versione definitiva del bando;
- che Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Società in house regionale, ha svolto le funzioni di Assistenza tecnica all'attuazione e al monitoraggio dell'azione 6.2.1, giusta Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia del 31/07/09 - Rep. n. 010761 del 22/10/2009, modificata ed integrata con DGR n. 2578 del 22/12/2009;
- che, con determinazione n. 124 del 21 maggio 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 27 maggio 2010, si provvedeva tra l'altro ad approvare n. 2 graduatorie provvisorie una relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% e l'altra relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% indicando per ciascuna iniziativa il costo totale, il finanziamento concedibile a valere sulle risorse dell'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013, le parti di progetto ritenute non ammissibili con le relative motivazioni, le condizioni per lo scioglimento di eventuali riserve apposte all'inserimento nella graduatoria definitiva;
- che con successiva determinazione n. 187 del 6 agosto 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo (pubbl. su BURP n. 133 del 12 agosto 2010), a seguito dell'esame condotto sulle osservazioni e/o opposizioni presentate sulle graduatorie provvisorie e dello scioglimento di eventuali riserve apposte nella det. n. 124/2010, si è provveduto ad approvare le graduatorie definitive relative l'una ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% (di seguito indicate come "*aree esistenti"*) e l'altra ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75%;
- che relativamente alla graduatoria delle *aree esistenti* erano risultate utilmente posizionate per il finanziamento le prime n. 16 proposte;
- che con determinazione n. 123 del 12 maggio 2011 si è disposto tra l'altro l'utilizzo della graduatoria approvata con A.D. n. 187 del 6 agosto 2010 e contenuta nell'allegato D) alla stessa, ulteriormente individuando come utilmente posizionate per il finanziamento le proposte progettuali dei Comuni di San Severo, Rutigliano, Galatone, Maglie, Mesagne, Melissano, San Cassiano, Bitonto, Cavallino, Corigliano d'Otranto, Specchia, Poggiardo, San Nicandro Garganico, Zollino e del Consorzio ASI di Foggia;

Accertato:

- che, per effetto del menzionato scorrimento, la proposta del Comune di San Cassiano risulta essere, quindi, fra quelle utilmente collocate nella graduatoria relativa alle a*ree esistenti* ed ammissibile per gli importi di seguito indicati:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
4LEDFN7	Completamento zona P.I.P.	Comune di San Cassiano	(LE)	€ 393.932,12	€ 375.173,45	€ 18.758,67

- che tali importi sono comprensivi di IVA in quanto, per l'Ente locale, l'imposta costituisce voce di spesa ammissibile ex art. 14 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013 approvate con DGR 651 del 09/03/2010;
- che nel caso di specie il rapporto contributo / superficie non supera di più del 10% la media dei rapporti stessi calcolati per tutti gli interventi ammissibili inseriti in graduatoria e che, pertanto, non sono necessari supplementi istruttori per la valutazione delle ragioni alla base di apparenti sproporzioni nella densità di contribuzione (art. 6 bando e punto 9° det. 187/2010);
- che con nota prot. 2183 del 07/07/2011 (prot. Reg. Puglia AOO_159 - 8828 del 07/07/2011) dal Comune di San Cassiano si è provveduto a consegnare:
  - dichiarazione co-firmata dal RUP e dal rappresentante legale dell'ente sotto la propria responsabilità civile, penale ed amministrativa nella quale si attesti che per la realizzazione delle opere riconosciute ammissibili in esito alla procedura selettiva in oggetto non si beneficia di altri finanziamenti pubblici né si concorre per l'ottenimento di altri finanziamenti pubblici;
  - dichiarazione di accettazione, in attuazione degli artt. 6 e 7, comma 2° del Reg. (CE) 1828/06, dell'inclusione nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicate altresì le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni;

Vista e condivisa la relazione (Rel/2011/210 del 11 luglio 2011), sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive, Responsabile del Procedimento e dovendosi provvedere di conseguenza;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e s. m. i.

- individuare il Comune di San Cassiano con Cod. Fisc./P.IVA 83000750758 e Sede Legale in Piazza Cito - 73020 - San Cassiano (LE) quale beneficiario di un contributo pari a euro 375.173,45 a fronte di un intervento ritenuto ammissibile per euro 393.932,12
- imputare la somma di euro 375.173,45 nel seguente modo:
  - **Bilancio vincolato**
  - **Esercizio finanziario 2011**
  - **Residuo di stanziamento 2010**
  - **U.P.B. Spesa: 6.03.09**
  - **Capitolo di spesa: 1156020**
- Precisare che il presente atto trova copertura sull'impegno di euro 39.086.100,00 (Euro trentanovemilioniottantaseimilacento/00) assunto con **Atto Dirigenziale n. 123 del 12/05/2011**, (**impegno n. 1 del 31/05/2011**);
- Causale: PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. - Det. n. 469 del 20 luglio 2009 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Primo scorrimento graduatorie approvate con Atto Dirigenziale n. 187 del 06 agosto 2010 - Codice Pratica 4LEDFN7 - Comune di San Cassiano (LE). Cod. Fisc./P. IVA

83000750758 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.
- L'erogazione dei contributi avverrà con atti successivi, secondo le modalità previste dall'art. 6 delle Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013 come approvate con DGR 651 del 09/03/2010.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente dell'Ufficio Francesco G. Giuri

Il Dirigente del Servizio Davide F. Pellegrino

DETERMINA

- di approvare quanto riportato nelle premesse;

- di ammettere a finanziamento il Progetto "Completamento zona P.I.P."- Codice Pratica 4LEDFN7 presentato dal Comune di San Cassiano e localizzato sul rispettivo territorio nella versione risultata ammissibile in esito all'istruttoria e cioè depurata delle parti stralciate indicate nell'atto dirigenziale n. 187/2010;

- di quantificare provvisoriamente l'importo del contributo a valere sull'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013 da destinare al Comune di San Cassiano, con Cod. Fisc./P.IVA 83000750758 e Sede legale in Piazza Cito - 73020 - San Cassiano (LE) in euro 375.173,45, precisando che lo stesso trova copertura sull'impegno n. 1 del 31/05/2011 assunto con Atto del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo n. 123 del 12/05/2011 sul capitolo 1156020, residui di stanziamento 2010, U.P.B. Spesa: 6.03.09 del Bilancio regionale 2011, per la realizzazione dell'intervento di seguito schematizzato:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
4LEDFN7	Completamento zona P.I.P.	Comune di San Cassiano	(LE)	€ 393.932,12	€ 375.173,45	€ 18.758,67

- darsi atto che :
  - gli effetti giuridici del presente atto decorrono dal perfezionamento della stipula del Disciplinare per le Opere Pubbliche, redatto sulla base dello schema generale allegato al manuale delle procedure dell'AdG e regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale, secondo le modalità e le condizioni previste dalle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
  - per l'avvio delle procedure per l'affidamento / acquisizione dei lavori/servizi/ forniture concernenti gli interventi ammissibili, il Soggetto proponente dovrà acquisire espresso nulla osta del Responsabile della Linea di intervento 6.2 dopo aver trasmesso la progettazione funzionale alla procedura di evidenza pubblica con relativa attestazione del RUP di conformità del Progetto a quello ammesso a finanziamento in esito all'istruttoria dell'istanza, il Piano di gestione ricomprendente non solo le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi da realizzarsi con l'intervento suddetto ma anche di quelle già esistenti nell'area o nelle aree in cui le nuove opere dovranno essere realizzate ed, infine, dichiarazione del RUP, secondo lo schema che sarà fornito dal competente Ufficio regionale, attestante, tra l'altro, l'avvenuta acquisizione con esito favorevole di tutti i pareri specificamente richiesti dall'opera da realizzare;
  - l'erogazione del finanziamento e le modalità di rendicontazione delle spese sostenute saranno regolate nel Disciplinare;

- di trasmettere il presente provvedimento in copia conforme all'originale

- al Comune di San Cassiano convocandone il rappresentante legale per la firma del disciplinare;
- alla Segreteria della Giunta regionale e al Servizio Bilancio e Ragioneria;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale www.regione.puglia.it
e su www.sistema.puglia.it;

- di dichiarare il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 11 luglio 2011, n. 211

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica TOFN5X3. Progetto di "Implementazione di infrastrutture e servizi nell'ambito della zona PIP" - Comune di Mesagne (BR). Cod. Fisc./P. IVA 00081030744 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

Il giorno 11 luglio 2011, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Reg. (CE) n. 1083/2006 Del Consiglio dell'Unione Europea dell'11 luglio 2006 e ss.mm e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1080/2006 del parlamento europeo e del consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/9/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25/09/08);

Vista la DGR n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive con-

cernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la DGR n. 750 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013;

Vista la DGR n. 651 del 09/03/2010 di presa d'atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "GAIA", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;

Viste le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Vista la DD del Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Vista la DD n. 527 del 22/09/2009 con cui si è proceduto a nominare responsabile del procedimento amministrativo relativo bando per il finanziamento di "*Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi"*, il Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Premesso:

- che con DGR n. 244 del 25/02/09 la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi";
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 469 del 20 luglio 2009 è stata impegnata la spesa ed emanato bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" pubblicato sul BURP n. 117 del 30/07/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 514 del 4 agosto 2009 si è ampliato il periodo utile per la presentazione delle istanze portandone il termine di scadenza dal 30/09/2009 al 30/10/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo n. 531 del 2 ottobre 2009 è stata rettificata e pubblicata la versione definitiva del bando;
- che Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Società in house regionale, ha svolto le funzioni di Assistenza tecnica all'attuazione e al monitoraggio dell'azione 6.2.1, giusta Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia del 31/07/09 - Rep. n. 010761 del 22/10/2009, modificata ed integrata con DGR n. 2578 del 22/12/2009;
- che, con determinazione n. 124 del 21 maggio 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 27 maggio 2010, si provvedeva tra l'altro ad approvare n. 2 graduatorie provvisorie una relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% e l'altra relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% indicando per ciascuna iniziativa il costo totale, il finanziamento concedibile a

valere sulle risorse dell'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013, le parti di progetto ritenute non ammissibili con le relative motivazioni, le condizioni per lo scioglimento di eventuali riserve apposte all'inserimento nella graduatoria definitiva;
- che con successiva determinazione n. 187 del 6 agosto 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo (pubbl. su BURP n. 133 del 12 agosto 2010), a seguito dell'esame condotto sulle osservazioni e/o opposizioni presentate sulle graduatorie provvisorie e dello scioglimento di eventuali riserve apposte nella det. n. 124/2010, si è provveduto ad approvare le graduatorie definitive relative l'una ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% (di seguito indicate come "*aree esistenti*") e l'altra ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75%;
- che relativamente alla graduatoria delle *aree esistenti* erano risultate utilmente posizionate per il finanziamento le prime n. 16 proposte;
- che con determinazione n. 123 del 12 maggio 2011 si è disposto tra l'altro l'utilizzo della graduatoria approvata con A.D. n. 187 del 6 agosto 2010 e contenuta nell'allegato D) alla stessa, ulteriormente individuando come utilmente posizionate per il finanziamento le proposte progettuali dei Comuni di San Severo, Rutigliano, Galatone, Maglie, Mesagne, Melissano, San Cassiano, Bitonto, Cavallino, Corigliano d'Otranto, Specchia, Poggiardo, San Nicandro Garganico, Zollino e del Consorzio ASI di Foggia;

Accertato:
- che, per effetto del menzionato scorrimento, la proposta del Comune di Mesagne risulta essere, quindi, fra quelle utilmente collocate nella graduatoria relativa alle a*ree esistenti* ed ammissibile per gli importi di seguito indicati:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
TOFN5X3	Implementazione di infrastrutture e servizi nell'ambito della zona PIP	Comune di Mesagne	(BR)	€ 505.055,71	€ 505.055,71	€ 0,00

- che tali importi sono comprensivi di IVA in quanto, per l'Ente locale, l'imposta costituisce voce di spesa ammissibile ex art. 14 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013 approvate con DGR 651 del 09/03/2010;
- che nel caso di specie il rapporto contributo / superficie non supera di più del 10% la media dei rapporti stessi calcolati per tutti gli interventi ammissibili inseriti in graduatoria e che, pertanto, non sono necessari supplementi istruttori per la valutazione delle ragioni alla base di apparenti sproporzioni nella densità di contribuzione (art. 6 bando e punto 9° det. 187/2010);
- che con nota prot. 17793 del 05/07/2011 (prot. Reg. Puglia AOO_159 - 8725 del 05/07/2011) dal Comune di Mesagne si è provveduto a consegnare:
  - dichiarazione co-firmata dal RUP e dal rappresentante legale dell'ente sotto la propria responsabilità civile, penale ed amministrativa nella quale si attesti che per la realizzazione delle opere riconosciute ammissibili in esito alla procedura selettiva in oggetto non si beneficia di altri finanziamenti pubblici né si concorre per l'ottenimento di altri finanziamenti pubblici;
  - dichiarazione di accettazione, in attuazione degli artt. 6 e 7, comma 2° del Reg. (CE) 1828/06, dell'inclusione nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicate altresì le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni;

Vista e condivisa la relazione (Rel/2011/211 del 11 luglio 2011), sottoscritta dal Dirigente del-

l'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive, Responsabile del Procedimento e dovendosi provvedere di conseguenza;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S. M. I.

- individuare il Comune di Mesagne con Cod. Fisc./P.IVA 00081030744 e Sede Legale in Via Roma, 2 - 72023 - Mesagne (BR) quale beneficiario di un contributo pari a euro 505.055,71 a fronte di un intervento ritenuto ammissibile per euro 505.055,71
- imputare la somma di euro 505.055,71 nel seguente modo:
  - **Bilancio vincolato**
  - **Esercizio finanziario 2011**
  - **Residuo di stanziamento 2010**
  - **U.P.B. Spesa: 6.03.09**
  - **Capitolo di spesa: 1156020**
- Precisare che il presente atto trova copertura sull'impegno di euro 39.086.100,00 (Euro trentanovemilioniottantaseimilacento/00) assunto con **Atto Dirigenziale n. 123 del 12/05/2011**, (**impegno n. 1 del 31/05/2011**);
- Causale: PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. - Det. n. 469 del 20 luglio 2009 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Primo scorrimento graduatorie approvate con Atto Dirigenziale n. 187 del 06 agosto 2010 - Codice Pratica TOFN5X3 - Comune di Mesagne (BR). Cod. Fisc./P. IVA 00081030744 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.
- L'erogazione dei contributi avverrà con atti successivi, secondo le modalità previste dall'art. 6 delle Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013 come approvate con DGR 651 del 09/03/2010.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente dell'Ufficio
Francesco G. Giuri

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINA

- di approvare quanto riportato nelle premesse;

- di ammettere a finanziamento il Progetto "Implementazione di infrastrutture e servizi nell'ambito della zona PIP"- Codice Pratica TOFN5X3 presentato dal Comune di Mesagne e localizzato sul rispettivo territorio nella versione risultata ammissibile in esito all'istruttoria e cioè depurata delle parti stralciate indicate nell'atto dirigenziale n. 187/2010;

- di quantificare provvisoriamente l'importo del contributo a valere sull'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013 da destinare al Comune di Mesagne, con Cod. Fisc./P.IVA 00081030744 e Sede legale in Via Roma, 2 - 72023 - Mesagne (BR) in euro 505.055,71, precisando che lo stesso trova copertura sull'impegno n. 1 del 31/05/2011 assunto con Atto del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo n. 123 del 12/05/2011 sul capitolo 1156020, residui di stanziamento 2010, U.P.B. Spesa: 6.03.09 del Bilancio regionale 2011, per la realizzazione dell'intervento di seguito schematizzato:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
TOFN5X3	Implementazione di infrastrutture e servizi nell'ambito della zona PIP	Comune di Mesagne	(BR)	€ 505.055,71	€ 505.055,71	€ 0,00

- darsi atto che :
  - gli effetti giuridici del presente atto decorrono dal perfezionamento della stipula del Disciplinare per le Opere Pubbliche, redatto sulla base dello schema generale allegato al manuale delle procedure dell'AdG e regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale, secondo le modalità e le condizioni previste dalle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
  - per l'avvio delle procedure per l'affidamento / acquisizione dei lavori/servizi/ forniture concernenti gli interventi ammissibili, il Soggetto proponente dovrà acquisire espresso nulla osta del Responsabile della Linea di intervento 6.2 dopo aver trasmesso la progettazione funzionale alla procedura di evidenza pubblica con relativa attestazione del RUP di conformità del Progetto a quello ammesso a finanziamento in esito all'istruttoria dell'istanza, il Piano di gestione ricomprendente non solo le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi da realizzarsi con l'intervento suddetto ma anche di quelle già esistenti nell'area o nelle aree in cui le nuove opere dovranno essere realizzate ed, infine, dichiarazione del RUP, secondo lo schema che sarà fornito dal competente Ufficio regionale, attestante, tra l'altro, l'avvenuta acquisizione con esito favorevole di tutti i pareri specificamente richiesti dall'opera da realizzare;
  - l'erogazione del finanziamento e le modalità di rendicontazione delle spese sostenute saranno regolate nel Disciplinare;

- di trasmettere il presente provvedimento in copia conforme all'originale
  - al Comune di Mesagne convocandone il rappresentante legale per la firma del disciplinare;
  - alla Segreteria della Giunta regionale e al Servizio Bilancio e Ragioneria;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale www.regione.puglia.it
  e su www.sistema.puglia.it;

- di dichiarare il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 11 luglio 2011, n. 212

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica Q4C9MJ8. Progetto di "Realizzazione infrastrutture zona PIP" - Comune di Melissano (LE). Cod. Fisc./P. IVA 81003390754 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

Il giorno 11 luglio 2011, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Reg. (CE) n. 1083/2006 Del Consiglio dell'Unione Europea dell'11 luglio 2006 e ss.mm e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1080/2006 del parlamento europeo e del consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/9/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25/09/08);

Vista la DGR n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la DGR n. 750 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013;

Vista la DGR n. 651 del 09/03/2010 di presa d'atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "GAIA", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;

Viste le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Vista la DD del Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Vista la DD n. 527 del 22/09/2009 con cui si è proceduto a nominare responsabile del procedimento amministrativo relativo bando per il finanziamento di "*Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi"*, il Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Premesso:

- che con DGR n. 244 del 25/02/09 la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi";
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 469 del 20 luglio 2009 è stata impegnata la spesa ed emanato bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" pubblicato sul BURP n. 117 del 30/07/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 514 del 4 agosto 2009 si è ampliato il periodo utile per la presentazione delle istanze portandone il termine di scadenza dal 30/09/2009 al 30/10/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo n. 531 del 2 ottobre 2009 è stata rettificata e pubblicata la versione definitiva del bando;
- che Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Società in house regionale, ha svolto le funzioni di Assistenza tecnica all'attuazione e al monitoraggio dell'azione 6.2.1, giusta Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia del 31/07/09 - Rep. n. 010761 del 22/10/2009, modificata ed integrata con DGR n. 2578 del 22/12/2009;
- che, con determinazione n. 124 del 21 maggio 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 27 maggio 2010, si provvedeva tra l'altro ad approvare n. 2 graduatorie provvisorie una relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% e l'altra relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% indicando per ciascuna iniziativa il costo totale, il finanziamento concedibile a valere sulle risorse dell'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013, le parti di progetto ritenute non ammissibili con le relative motivazioni, le condizioni per lo scioglimento di eventuali riserve apposte all'inserimento nella graduatoria definitiva;
- che con successiva determinazione n. 187 del 6 agosto 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo (pubbl. su BURP n. 133 del 12 agosto 2010), a seguito dell'esame condotto sulle osservazioni e/o opposizioni presentate sulle graduatorie provvisorie e dello scioglimento di eventuali riserve apposte nella det. n. 124/2010, si è provveduto ad approvare le graduatorie definitive relative l'una ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% (di seguito indicate come "*aree esistenti"*) e l'altra ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75%;
- che relativamente alla graduatoria delle *aree esistenti* erano risultate utilmente posizionate per il finanziamento le prime n. 16 proposte;
- che con determinazione n. 123 del 12 maggio 2011 si è disposto tra l'altro l'utilizzo della graduatoria approvata con A.D. n. 187 del 6 agosto 2010 e contenuta nell'allegato D) alla stessa, ulteriormente individuando come utilmente posizionate per il finanziamento le proposte progettuali dei Comuni di San Severo, Rutigliano, Galatone, Maglie, Mesagne, Melissano, San Cassiano, Bitonto, Cavallino, Corigliano d'Otranto, Specchia, Poggiardo, San Nicandro Garganico, Zollino e del Consorzio ASI di Foggia;

Accertato:

- che, per effetto del menzionato scorrimento, la proposta del Comune di Melissano figura, quindi, fra quelle utilmente collocate nella graduatoria relativa alle *aree esistenti* per gli importi di seguito indicati:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
Q4C9MJ8	Realizzazione infrastrutture zona PIP	Comune di Melissano	(LE)	€ 1.160.022,00	€ 1.160.022,00	€ 0,00

- che tali importi sono comprensivi di IVA in quanto, per l'Ente locale, l'imposta costituisce voce di spesa ammissibile ex art. 14 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013 approvate con DGR 651 del 09/03/2010;
- che nel caso di specie, superandosi di oltre il 10% la media dei rapporti contributo/superficie calcolata fra tutti gli interventi ammissibili inseriti in graduatoria, si è reso necessario procedere ad un supplemento istruttorio in applicazione del punto 9° del dispositivo della determinazione dirigenziale n. 187/2010 e, per l'effetto, richiedere con nota prot. AOO_159 - 1038 del 25/01/2011 una relazione motivata in cui fossero dimostrate le ragioni alla base dell'apparente sproporzione nell'importo del contributo richiesto in relazione alle dimensioni dell'area da infrastrutturare;
- che con nota prot. 1029 del 01/02/2011 (prot. Reg. Puglia AOO_159 - 2259 del 22/02/2011) il RUP dell'intervento ha riscontrato la predetta richiesta trasmettendo relazione motivata;
- che, infine, in data 30/05/2011 si è tenuto un incontro istruttorio conclusivo con il RUP dell'intervento al termine del quale si è redatto verbale da cui si evince che "le opere previste nel progetto risultato ammissibile nella det. n. 187 del 6 agosto 2010 a firma del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo sono congrue e funzionali all'intervento da realizzare";
- che con note prot. 6167 e 6169 del 05/07/2011 (prot. Reg. Puglia AOO_159 - 8702 del 05/07/2011) dal Comune di Melissano si è provveduto a consegnare:
  - dichiarazione co-firmata dal RUP e dal rappresentante legale dell'ente sotto la propria responsabilità civile, penale ed amministrativa nella quale si attesti che per la realizzazione delle opere riconosciute ammissibili in esito alla procedura selettiva in oggetto non si beneficia di altri finanziamenti pubblici né si concorre per l'ottenimento di altri finanziamenti pubblici;
  - dichiarazione di accettazione, in attuazione degli artt. 6 e 7, comma 2° del Reg. (CE) 1828/06, dell'inclusione nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicate altresì le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni;

VISTA E CONDIVISA la relazione (Rel/2011/212 del 11 luglio 2011), sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive, Responsabile del Procedimento e dovendosi provvedere di conseguenza;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S. M. I.

- individuare il Comune di Melissano con Cod. Fisc./P.IVA 81003390754 e Sede Legale in Via Casarano, 58 - 73040 - Melissano (LE) quale beneficiario di un contributo pari a euro

1.160.022,00 a fronte di un intervento ritenuto ammissibile per euro 1.160.022,00

- imputare la somma di euro 1.160.022,00 nel seguente modo:
  - **Bilancio vincolato**
  - **Esercizio finanziario 2011**
  - **Residuo di stanziamento 2010**
  - **U.P.B. Spesa: 6.03.09**
  - **Capitolo di spesa: 1156020**
- Precisare che il presente atto trova copertura sull'impegno di euro 39.086.100,00 (Euro trentanovemilioniottantaseimilacento/00) assunto con **Atto Dirigenziale n. 123 del 12/05/2011**, (**impegno n. 1 del 31/05/2011**);
- Causale: PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. - Det. n. 469 del 20 luglio 2009 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Primo scorrimento graduatorie approvate con Atto Dirigenziale n. 187 del 06 agosto 2010 - Codice Pratica Q4C9MJ8 - Comune di Melissano (LE). Cod. Fisc./P. IVA 81003390754 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.
- L'erogazione dei contributi avverrà con atti successivi, secondo le modalità previste dall'art. 6 delle Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013 come approvate con DGR 651 del 09/03/2010.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente dell'Ufficio
Francesco G. Giuri

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINA

- di approvare quanto riportato nelle premesse;

- di ammettere a finanziamento il Progetto "Realizzazione infrastrutture zona PIP"- Codice Pratica Q4C9MJ8 presentato dal Comune di Melissano e localizzato sul rispettivo territorio nella versione risultata ammissibile in esito all'istruttoria e cioè depurata delle parti stralciate indicate nell'atto dirigenziale n. 187/2010;

- di quantificare provvisoriamente l'importo del contributo a valere sull'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013 da destinare al Comune di Melissano, con Cod. Fisc./P.IVA 81003390754 e Sede legale in Via Casarano, 58 - 73040 - Melissano (LE) in euro 1.160.022,00, precisando che lo stesso trova copertura sull'impegno n. 1 del 31/05/2011 assunto con Atto del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo n. 123 del 12/05/2011 sul capitolo 1156020, residui di stanziamento 2010, U.P.B. Spesa: 6.03.09 del Bilancio regionale 2011, per la realizzazione dell'intervento di seguito schematizzato:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
Q4C9MJ8	Realizzazione infrastrutture zona PIP	Comune di Melissano	(LE)	€ 1.160.022,00	€ 1.160.022,00	€ 0,00

- darsi atto che :
  - gli effetti giuridici del presente atto decorrono dal perfezionamento della stipula del Disciplinare per le Opere Pubbliche, redatto sulla base dello schema generale allegato al manuale delle procedure dell'AdG e regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale, secondo le modalità e le condizioni previste dalle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
  - per l'avvio delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/ forniture concernenti gli interventi ammissibili, il Soggetto proponente dovrà acquisire espresso nulla osta del Responsabile della Linea di intervento 6.2 dopo aver trasmesso la progettazione funzionale alla procedura di evidenza pubblica con relativa attestazione del RUP di conformità del Progetto a quello ammesso a finanziamento in esito all'istruttoria dell'istanza, il Piano di gestione ricomprendente non solo le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi da realizzarsi con l'intervento suddetto ma anche di quelle già esistenti nel-

l'area o nelle aree in cui le nuove opere dovranno essere realizzate ed, infine, dichiarazione del RUP, secondo lo schema che sarà fornito dal competente Ufficio regionale, attestante, tra l'altro, l'avvenuta acquisizione con esito favorevole di tutti i pareri specificamente richiesti dall'opera da realizzare;
- l'erogazione del finanziamento e le modalità di rendicontazione delle spese sostenute saranno regolate nel Disciplinare;

- di trasmettere il presente provvedimento in copia conforme all'originale
  - al Comune di Melissano convocandone il rappresentante legale per la firma del disciplinare;
  - alla Segreteria della Giunta regionale e al Servizio Bilancio e Ragioneria;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale www.regione.puglia.it
  e su www.sistema.puglia.it;

- di dichiarare il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 14 luglio 2011, n. 214

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica 8VVYE89. Progetto di "Lavori di urbanizzazione dell'area PIP - Secondo stralcio e realizzazione infrastrutture di supporto" - Comune di Scorrano (LE). Cod. Fisc./P. IVA 83000350757 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

Il giorno 14 luglio 2011, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Reg. (CE) n. 1083/2006 Del Consiglio dell'Unione Europea dell'11 luglio 2006 e ss.mm e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1080/2006 del parlamento europeo e del consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/9/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25/09/08);

Vista la DGR n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO

FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la DGR n. 750 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013;

Vista la DGR n. 651 del 09/03/2010 di presa d'atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "GAIA", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;

Viste le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Vista la DD del Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Vista la DD n. 527 del 22/09/2009 con cui si è proceduto a nominare responsabile del procedimento amministrativo relativo bando per il finanziamento di "*Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi"*, il Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Premesso:

- che con DGR n. 244 del 25/02/09 la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi";
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 469 del 20 luglio 2009 è stata impegnata la spesa ed emanato bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" pubblicato sul BURP n. 117 del 30/07/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 514 del 4 agosto 2009 si è ampliato il periodo utile per la presentazione delle istanze portandone il termine di scadenza dal 30/09/2009 al 30/10/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo n. 531 del 2 ottobre 2009 è stata rettificata e pubblicata la versione definitiva del bando;
- che Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Società in house regionale, ha svolto le funzioni di Assistenza tecnica all'attuazione e al monitoraggio dell'azione 6.2.1, giusta Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia del 31/07/09 - Rep. n. 010761 del 22/10/2009, modificata ed integrata con DGR n. 2578 del 22/12/2009;

- che, con determinazione n. 124 del 21 maggio 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 27 maggio 2010, si provvedeva tra l'altro ad approvare n. 2 graduatorie provvisorie una relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% e l'altra relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% indicando per ciascuna iniziativa il costo totale, il finanziamento concedibile a valere sulle risorse dell'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013, le parti di progetto ritenute non ammissibili con le relative motivazioni, le condizioni per lo scioglimento di eventuali riserve apposte all'inserimento nella graduatoria definitiva;
- che con successiva determinazione n. 187 del 6 agosto 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo (pubbl. su BURP n. 133 del 12 agosto 2010), a seguito dell'esame condotto sulle osservazioni e/o opposizioni presentate sulle graduatorie provvisorie e dello scioglimento di eventuali riserve apposte nella det. n. 124/2010, si è provveduto ad approvare le graduatorie definitive relative l'una ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% e l'altra ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% (di seguito indicate come "*nuove aree*"),
- che relativamente alla graduatoria delle *nuove aree* erano risultate utilmente posizionate per il finanziamento le prime n. 21 proposte;
- che con determinazione n. 123 del 12 maggio 2011 si è disposto tra l'altro l'utilizzo della graduatoria approvata con A.D. n. 187 del 6 agosto 2010 e contenuta nell'allegato E) alla stessa, ulteriormente individuando come utilmente posizionate per il finanziamento le proposte progettuali dei Comuni di Parabita, Oria, Lesina, Novoli, Scorrano, Campi Salentina, Ginosa, Guagnano, Salice Salentino, Surano, Spongano - oltre a quella del Comune di Molfetta ricompresa in esecuzione dell'ordinanza cautelare n. 358/2011 del TAR Puglia - Bari - II sez. e fatti salvi gli esiti del giudizio di merito;

Accertato:

- che, per effetto del menzionato scorrimento, la proposta del Comune di Scorrano è, quindi, fra quelle utilmente collocate nella graduatoria relativa alle *nuove aree* e ammissibile per gli importi di seguito indicati:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
8VVYE89	Lavori di urbanizzazione dell'area PIP - Secondo stralcio e realizzazione infrastrutture di supporto	Comune di Scorrano	(LE)	€ 1.573.100,45	€ 1.494.445,43	€ 78.655,02

- che tali importi sono comprensivi di IVA in quanto, per l'Ente locale, l'imposta costituisce voce di spesa ammissibile ex art. 14 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013 approvate con DGR 651 del 09/03/2010;
- che nel caso di specie, superandosi di oltre il 10% la media dei rapporti contributo/superficie calcolata fra tutti gli interventi ammissibili inseriti in graduatoria, si è reso necessario procedere ad un supplemento istruttorio in applicazione del punto 9° del dispositivo della determinazione dirigenziale n. 187/2010;
- che in data 31/05/2011 si è tenuto un incontro istruttorio conclusivo con il RUP dell'intervento al termine del quale si è redatto verbale da cui si evince che "le opere previste nel progetto risultato ammissibile nella det. n. 187 del 6 agosto 2010 a firma del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo sono congrue e funzionali all'intervento da realizzare";

- che con nota prot. 339 - cPM del 12/07/2011 (prot. Reg. Puglia AOO_159 - 9000 del 12/07/2011) dal Comune di Scorrano si è provveduto a consegnare:
  - dichiarazione co-firmata dal RUP e dal rappresentante legale dell'ente sotto la propria responsabilità civile, penale ed amministrativa nella quale si attesti che per la realizzazione delle opere riconosciute ammissibili in esito alla procedura selettiva in oggetto non si beneficia di altri finanziamenti pubblici né si concorre per l'ottenimento di altri finanziamenti pubblici;
  - dichiarazione di accettazione, in attuazione degli artt. 6 e 7, comma 2° del Reg. (CE) 1828/06, dell'inclusione nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicate altresì le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

VISTA E CONDIVISA la relazione (Rel/2011/214 del 14 luglio 2011), sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive, Responsabile del Procedimento e dovendosi provvedere di conseguenza;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S. M. I.

- individuare il Comune di Scorrano con Cod. Fisc./P.IVA 83000350757 e Sede Legale in Via Umberto I, 35 - 73020 - Scorrano (LE) quale beneficiario di un contributo pari a euro 1.494.445,43 a fronte di un intervento ritenuto ammissibile per euro 1.573.100,45
- imputare la somma di euro 1.494.445,43 nel seguente modo:
  - **Bilancio vincolato**
  - **Esercizio finanziario 2011**
  - **Residuo di stanziamento 2010**
  - **U.P.B. Spesa: 6.03.09**
  - **Capitolo di spesa: 1156020**
- Precisare che il presente atto trova copertura sull'impegno di euro 39.086.100,00 (Euro trentanovemilioniottantaseimilacento/00) assunto con **Atto Dirigenziale n. 123 del 12/05/2011**, (**impegno n. 1 del 31/05/2011**);
- Causale: PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. - Det. n. 469 del 20 luglio 2009 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Primo scorrimento graduatorie approvate con Atto Dirigenziale n. 187 del 06 agosto 2010 - Codice Pratica 8VVYE89 - Comune di Scorrano (LE). Cod. Fisc./P. IVA 83000350757 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.
- L'erogazione dei contributi avverrà con atti successivi, secondo le modalità previste dall'art. 6 delle Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013 come approvate con DGR 651 del 09/03/2010.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente dell'Ufficio
Francesco G. Giuri

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINA

- di approvare quanto riportato nelle premesse;

- di ammettere a finanziamento il Progetto "Lavori di urbanizzazione dell'area PIP - Secondo stralcio e realizzazione infrastrutture di supporto"- Codice Pratica 8VVYE89 presentato dal Comune di Scorrano e localizzato sul rispettivo territorio nella versione risultata ammissibile in esito all'istruttoria e cioè depurata delle parti stralciate indicate nell'atto dirigenziale n. 187/2010;

- di quantificare provvisoriamente l'importo del contributo a valere sull'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013 da destinare al Comune di Scorrano, con Cod. Fisc./P.IVA 83000350757 e Sede legale

in Via Umberto I, 35 - 73020 - Scorrano (LE) in euro 1.494.445,43, precisando che lo stesso trova copertura sull'impegno n. 1 del 31/05/2011 assunto con Atto del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo n. 123 del 12/05/2011 sul capitolo 1156020, residui di stanziamento 2010, U.P.B. Spesa: 6.03.09 del Bilancio regionale 2011, per la realizzazione dell'intervento di seguito schematizzato:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
8VVYE89	Lavori di urbanizzazione dell'area PIP - Secondo stralcio e realizzazione infrastrutture di supporto	Comune di Scorrano	(LE)	€ 1.573.100,45	€ 1.494.445,43	€ 78.655,02

- darsi atto che :
  - gli effetti giuridici del presente atto decorrono dal perfezionamento della stipula del Disciplinare per le Opere Pubbliche, redatto sulla base dello schema generale allegato al manuale delle procedure dell'AdG e regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale, secondo le modalità e le condizioni previste dalle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
  - prima dell'avvio delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/ forniture concernenti gli interventi ammissibili, il Soggetto proponente dovrà acquisire il nulla osta del Responsabile della Linea di intervento 6.2 dopo aver trasmesso la progettazione funzionale alla procedura di evidenza pubblica con relativa attestazione del RUP di conformità del Progetto a quello ammesso a finanziamento in esito all'istruttoria dell'istanza e il Piano di gestione ricomprendente non solo le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi da realizzarsi con l'intervento suddetto ma anche di quelle già esistenti nell'area o nelle aree in cui le nuove opere dovranno essere realizzate;
  - l'erogazione del finanziamento e le modalità di rendicontazione delle spese sostenute saranno regolate nel Disciplinare;

- di trasmettere il presente provvedimento in copia conforme all'originale
  - al Comune di Scorrano convocandone il rappresentante legale per la firma del disciplinare;
  - alla Segreteria della Giunta regionale e al Servizio Bilancio e Ragioneria;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale www.regione.puglia.it
  e su www.sistema.puglia.it.

- di dichiarare il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 14 luglio 2011, n. 215

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica NUI2025. Progetto di "Lavori di completamento delle infrastrutture P.I.P." - Comune di Corigliano d'Otranto (LE). Cod. Fisc./P. IVA 83001150750 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

Il giorno 14 luglio 2011, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Reg. (CE) n. 1083/2006 Del Consiglio dell'Unione Europea dell'11 luglio 2006 e ss.mm e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1080/2006 del parlamento europeo e del consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/9/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25/09/08);

Vista la DGR n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la DGR n. 750 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013;

Vista la DGR n. 651 del 09/03/2010 di presa d'atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "GAIA", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;

Viste le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Poli-

tiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Vista la DD del Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Vista la DD n. 527 del 22/09/2009 con cui si è proceduto a nominare responsabile del procedimento amministrativo relativo bando per il finanziamento di "*Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi"*, il Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Premesso:

- che con DGR n. 244 del 25/02/09 la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi";
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 469 del 20 luglio 2009 è stata impegnata la spesa ed emanato bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" pubblicato sul BURP n. 117 del 30/07/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 514 del 4 agosto 2009 si è ampliato il periodo utile per la presentazione delle istanze portandone il termine di scadenza dal 30/09/2009 al 30/10/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo n. 531 del 2 ottobre 2009 è stata rettificata e pubblicata la versione definitiva del bando;
- che Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Società in house regionale, ha svolto le funzioni di Assistenza tecnica all'attuazione e al monitoraggio dell'azione 6.2.1, giusta Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia del 31/07/09 - Rep. n. 010761 del 22/10/2009, modificata ed integrata con DGR n. 2578 del 22/12/2009;
- che, con determinazione n. 124 del 21 maggio 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 27 maggio 2010, si provvedeva tra l'altro ad approvare n. 2 graduatorie provvisorie una relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% e l'altra relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% indicando per ciascuna iniziativa il costo totale, il finanziamento concedibile a valere sulle risorse dell'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013, le parti di progetto ritenute non ammissibili con le relative motivazioni, le condizioni per lo scioglimento di eventuali riserve apposte all'inserimento nella graduatoria definitiva;
- che con successiva determinazione n. 187 del 6 agosto 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo (pubbl. su BURP n. 133 del 12 agosto 2010), a seguito dell'esame condotto sulle osservazioni e/o opposizioni presentate sulle graduatorie provvisorie e dello scioglimento di eventuali riserve apposte nella det. n. 124/2010, si è provveduto ad approvare le graduatorie definitive relative l'una ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% (di seguito indicate come "*aree esistenti"*) e l'altra ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75%;
- che relativamente alla graduatoria delle *aree esistenti* erano risultate utilmente posizionate per il finanziamento le prime n. 16 proposte;
- che con determinazione n. 123 del 12 maggio 2011 si è disposto tra l'altro l'utilizzo della graduatoria approvata con A.D. n. 187 del 6 agosto 2010 e contenuta nell'allegato D) alla stessa, ulteriormente individuando come utilmente posizionate per il finanziamento le proposte progettuali dei Comuni di San Severo, Rutigliano, Galatone, Maglie, Mesagne, Melissano, San Cassiano, Bitonto, Cavallino, Corigliano d'Otranto, Specchia, Poggiardo, San Nicandro Garganico, Zollino e del Consorzio ASI di Foggia;

Accertato:

- che, per effetto del menzionato scorrimento, la proposta del Comune di Corigliano d'Otranto risulta essere, quindi, fra quelle utilmente collocate nella graduatoria relativa alle a*ree esistenti* ed ammissibile per gli importi di seguito indicati:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
NUI2025	Lavori di completamento delle infrastrutture P.I.P.	Comune di Corigliano d'Otranto	(LE)	€ 1.393.555,61	€ 1.393.555,61	€ 0,00

- che tali importi sono comprensivi di IVA in quanto, per l'Ente locale, l'imposta costituisce voce di spesa ammissibile ex art. 14 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013 approvate con DGR 651 del 09/03/2010;
- che nel caso di specie il rapporto contributo / superficie non supera di più del 10% la media dei rapporti stessi calcolati per tutti gli interventi ammissibili inseriti in graduatoria e che, pertanto, non sono necessari supplementi istruttori per la valutazione delle ragioni alla base di apparenti sproporzioni nella densità di contribuzione (art. 6 bando e punto 9° det. 187/2010);
- che con nota prot. 6982 del 12/07/2011 (prot. Reg. Puglia AOO_159 - 9049 del 14/07/2011) dal Comune di Corigliano d'Otranto si è provveduto a consegnare:
  - dichiarazione co-firmata dal RUP e dal rappresentante legale dell'ente sotto la propria responsabilità civile, penale ed amministrativa nella quale si attesti che per la realizzazione delle opere riconosciute ammissibili in esito alla procedura selettiva in oggetto non si beneficia di altri finanziamenti pubblici né si concorre per l'ottenimento di altri finanziamenti pubblici;
  - dichiarazione di accettazione, in attuazione degli artt. 6 e 7, comma 2° del Reg. (CE) 1828/06, dell'inclusione nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicate altresì le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni;

VISTA E CONDIVISA la relazione (Rel/2011/215 del 14 luglio 2011), sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive, Responsabile del Procedimento e dovendosi provvedere di conseguenza;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S. M. I.

- individuare il Comune di Corigliano d'Otranto con Cod. Fisc./P.IVA 83001150750 e Sede Legale in Via Ferrovia, 10 - 73022 - Corigliano d'Otranto (LE) quale beneficiario di un contributo pari a euro 1.393.555,61 a fronte di un intervento ritenuto ammissibile per euro 1.393.555,61
- imputare la somma di euro 1.393.555,61 nel seguente modo:
  - **Bilancio vincolato**
  - **Esercizio finanziario 2011**
  - **Residuo di stanziamento 2010**
  - **U.P.B. Spesa: 6.03.09**
  - **Capitolo di spesa: 1156020**
- Precisare che il presente atto trova copertura sull'impegno di euro 39.086.100,00 (Euro trentano-

vemilioniottantaseimilacento/00) assunto con **Atto Dirigenziale n. 123 del 12/05/2011**, (**impegno n. 1 del 31/05/2011**);

- Causale: PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. - Det. n. 469 del 20 luglio 2009 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Primo scorrimento graduatorie approvate con Atto Dirigenziale n. 187 del 06 agosto 2010 - Codice Pratica NUI2025 - Comune di Corigliano d'Otranto (LE). Cod. Fisc./P. IVA 83001150750 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.
- L'erogazione dei contributi avverrà con atti successivi, secondo le modalità previste dall'art. 6 delle Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013 come approvate con DGR 651 del 09/03/2010.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente dell'Ufficio
Francesco G. Giuri

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINA

- di approvare quanto riportato nelle premesse;
- di ammettere a finanziamento il Progetto "Lavori di completamento delle infrastrutture P.I.P."- Codice Pratica NUI2025 presentato dal Comune di Corigliano d'Otranto e localizzato sul rispettivo territorio nella versione risultata ammissibile in esito all'istruttoria e cioè depurata delle parti stralciate indicate nell'atto dirigenziale n. 187/2010;
- di quantificare provvisoriamente l'importo del contributo a valere sull'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013 da destinare al Comune di Corigliano d'Otranto, con Cod. Fisc./P.IVA 83001150750 e Sede legale in Via Ferrovia, 10 - 73022 - Corigliano d'Otranto (LE) in euro 1.393.555,61, precisando che lo stesso trova copertura sull'impegno n. 1 del 31/05/2011 assunto con Atto del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo n. 123 del 12/05/2011 sul capitolo 1156020, residui di stanziamento 2010, U.P.B. Spesa: 6.03.09 del Bilancio regionale 2011, per la realizzazione dell'intervento di seguito schematizzato:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
NUI2025	Lavori di completamento delle infrastrutture P.I.P.	Comune di Corigliano d'Otranto	(LE)	€ 1.393.555,61	€ 1.393.555,61	€ 0,00

- darsi atto che :
  - gli effetti giuridici del presente atto decorrono dal perfezionamento della stipula del Disciplinare per le Opere Pubbliche, redatto sulla base dello schema generale allegato al manuale delle procedure dell'AdG e regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale, secondo le modalità e le condizioni previste dalle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
  - per l'avvio delle procedure per l'affidamento / acquisizione dei lavori/servizi/ forniture concernenti gli interventi ammissibili, il Soggetto proponente dovrà acquisire espresso nulla osta del Responsabile della Linea di intervento 6.2 dopo aver trasmesso la progettazione funzionale alla procedura di evidenza pubblica con relativa attestazione del RUP di conformità del Progetto a quello ammesso a finanziamento in esito all'istruttoria dell'istanza, il Piano di gestione ricomprendente non solo le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi da realizzarsi con l'intervento suddetto ma anche di quelle già esistenti nell'area o nelle aree in cui le nuove opere dovranno essere realizzate ed, infine, dichiarazione del RUP, secondo lo schema che sarà fornito dal competente Ufficio regionale, attestante, tra l'altro,

l'avvenuta acquisizione con esito favorevole di tutti i pareri specificamente richiesti dall'opera da realizzare;

- l'erogazione del finanziamento e le modalità di rendicontazione delle spese sostenute saranno regolate nel Disciplinare;

- di trasmettere il presente provvedimento in copia conforme all'originale
  - al Comune di Corigliano d'Otranto convocandone il rappresentante legale per la firma del disciplinare;
  - alla Segreteria della Giunta regionale e al Servizio Bilancio e Ragioneria;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale www.regione.puglia.it
  e su www.sistema.puglia.it;

- di dichiarare il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 19 luglio 2011, n. 218

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. LdI 6.2 - Az. 6.2.1. D.G.R. nn. 917 del 26/12/2009 e n. 2687 del 28/12/2009. Atto Dirigenziale n. 227 del 07/10/2010. Programma stralcio Area Vasta "Monti Dauni". Progetto "Completamento e miglioramento infrastrutturale della zona PIP". Comune di Troia(Fg) - Codice fiscale 80003490713. Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

Il giorno 19 luglio 2011, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;
- il DPGR n. 161 del 2008;
- il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25/09/08);
- la D.G.R. n. 1849 del 30.09.2008 (pubblicata in B.U.R.P. n. 162 del 16.10.2008), integrata dalla D.G.R. n.1653 del 15.09.2009, con la quale si è provveduto a modificare l'organigramma provvisorio approvato con D.G.R. n. 1444 del 30.07.2008 e a nominare l'Autorità di gestione del PO e i Responsabili di Asse;
- la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;
- il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;
- la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;
- le Deliberazioni di Giunta Regionali del 17 febbraio 2009, n. 185, del 17.11.2009, n. 2157, in attuazione del citato D.P.G.R. n. 886/2008, , con le quali il Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo è stato nominato Responsabile della Linea di Intervento 6.2 ed è stato autorizzato ad operare, in via esclusiva, sul capitolo di bilancio dell'UPB 10.03.09 capitolo 115620 (UE Stato);
- le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

- la DD del Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;
- la DD n. 527 del 22/09/2009 con cui si è proceduto a nominare responsabile del procedimento amministrativo relativo bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi", il Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

ATTESO CHE:

- il Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 febbraio 2008 ha approvato i criteri di selezione per le linee di intervento del PO FESR 2007-2013, previsti dall'art. 65 del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- con DGR n. 165 del 17 febbraio 2009, si è preso atto dei Criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e sono stati approvati le Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007 - 13 e lo schema di Disciplinare per le Opere Pubbliche, regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale ;
- con la delibera di Giunta Regionale n. 750 del 07/05/2009 è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013;
- con DGR n. 657 del 5 aprile 2011 è stato riapprovato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013;
- con DGR 651 del 09/03/2010 si è preso atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013 e allo schema di Disciplinare per le Opere Pubbliche, regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale;
- con Determinazione Dirigenziale n. 44 19/03/2010 Servizio Programmazione e Politiche Fondi Strutturali, Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007 - 2013, ha approvato il "Manuale delle procedure dell'AdG (versione 0)" e il "Manuale dei Controlli di primo livello (versione 0)" e rispettivi Allegati;
- lo schema generale di Disciplinare per le Opere Pubbliche, regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale è quello allegato al manuale delle procedure dell'AdG;
- con Determinazione Dirigenziale n. 195 del 20/12/2010 del Servizio Programmazione e Politiche Fondi Strutturali è stato approvato il "Vademecum per i beneficiari";
- con Deliberazione n. 917 del 26 maggio 2009 la Giunta Regionale ha approvato le procedure per la definizione del Programma Stralcio di Interventi di Area Vasta, fissando tra l'altro sia la dotazione delle risorse allocate su ciascuna delle Linee di Intervento del P.O. FESR 2007-2013 che concorrono alla predisposizione del Programma sia la ripartizione di tali risorse per ciascuna delle dieci Aree Vaste, ammontanti complessivamente a euro 340 milioni;
- con Delibere di Giunta Regionale n. 2683, 2684,2685, 2686, 2687, 2688, 2689, 2690, 2691, 2692 del 28 dicembre 2009 pubblicate sul BUR del 3.02.2010 e la D.G.R. n. 9 dell'11 gennaio 2010 di rettifica errori materiali, sono stati approvati i Programmi Stralcio di interventi di Area Vasta;
- in base a tali deliberazioni risultano inseriti nel Programma Stralcio, a valere sulla Linea di intervento 6.2, interventi per un ammontare pari a euro 18.000.000,00;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 2687 del 28 dicembre 2009, è stato approvato il Programma stralcio di interventi di Area Vasta Monti Dauni con l'indicazione del cronogramma di attuazione;
- con Delibera di G.R. n. 9 dell'11 gennaio 2010 si è proceduto alla rettifica di errori materiali nella Deliberazione G.R. nn. 2687 del 28 dicembre 2009;
- che con nota prot. n. 721 del 26 febbraio 2010 la Comunità dei Monti Dauni Meridionali, nella qualità di soggetto Capofila dell'Area Vasta Monti Dauni, ha comunicato gli interventi individuati a valere sulla Linea di intervento 6.2 come di seguito sintetizzati:

Programma Stralcio	Importo totale linea di intervento 6.2	Localizzazione	Ente Beneficiario	Titolo intervento
Area Vasta Monti Dauni	1.600.000,00	Comune di Alberona - Comune di Roseto Valfortore	Comune di Alberona	Completamento infrastrutturale "Area PIP" intercomunale Alberona - Roseto Valfortore" Agro di Alberona
		Comune di Castelluccio dei Sauri	Comune di Castelluccio dei Sauri	Costruzione Fogna Bianca a Servizio dell'Area PIP - I^ lotto funzionale
		Comune di Biccari	Comune di Biccari	Lavori di completamento infrastrutturazione dell'insediamento produttivo (PIP) - Esistente "A1" in località Sterpaio Mascia del Comune di Biccari
		Comune di Troia	Comune di Troia	Completamento e miglioramento infrastrutturale della zona PIP

- con Delibera di Giunta Regionale n. 1304 del 27 maggio 2010 è stata modificata la tempistica di attuazione del Programma Stralcio sostituendo il previsto termine del 15 giugno 2010 per l'apertura dei cantieri, con i nuovi termini per la pubblicazione dei bandi di gara: 15 luglio, 15 ottobre 2010 e oltre 15 ottobre 2010;
- la Determinazione n. 227 del 07/10/2010 con cui si è provveduto ad impegnare la somma di euro 1.600.000,00 ai sensi dell'art. 4, comma 1 delle *Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013 approvate con DGR 651/2010,* al fine di predisporre i successivi adempimenti per l'ammissione a finanziamento dell'intervento inserito nel Programma Stralcio dell'Area Vasta Monti Dauni.

VERIFICATO CHE:

- il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 657 del 5 aprile 2011, prevede la possibilità di finanziare attraverso l'azione 6.2.1 interventi di qualificazione delle aree esistenti destinate agli insediamenti produttivi e al loro completamento infrastrutturale (aree con indice di insediamento > 75%) e che sono altresì ammessi interventi in nuove aree (aree con indice di insediamento < 75%) solo dove il Soggetto proponente dimostri la completa infrastrutturazione delle aree già presenti, nonché l'esistenza di richieste formali da parte di nuove imprese interessate ad insediarsi.
- i Soggetti beneficiari sono Enti locali e Consorzi aree di sviluppo industriale;
- i Soggetti proponenti possono presentare le seguenti proposte di interventi:

  A1) Nelle aree esistenti (indice di insediamento > 75%):
  - interventi di ammodernamento e rifunzionalizzazione delle infrastrutture esistenti (con esclusione degli interventi di manutenzione), realizzazione di reti tecnologiche (reti energetiche , reti per la fornitura di acqua industriale, infrastrutture per la sicurezza, infrastrutture ICT);
  - interventi di completamento infrastrutturale dell'intera area.

  A2) Nelle nuove aree (indice di insediamento <75%):
  - interventi di completamento delle aree strettamente connesse alle imprese insediate finalizzati alla completa operatività delle infrastrutture primarie;

- interventi di ammodernamento e rifunzionalizzazione delle infrastrutture esistenti strettamente connesse alle imprese insediate (con esclusione degli interventi di manutenzione), realizzazione di reti tecnologiche (reti energetiche, reti per la fornitura di acqua industriale, infrastrutture per la sicurezza, infrastrutture ICT, centri servizi);
- interventi di infrastrutturazione di nuove aree.

B) interventi per il miglioramento delle condizioni di accessibilità degli agglomerati per gli insediamenti produttivi alle reti di trasporto nazionali;

C) centri servizi di valenza interprovinciale o regionale che presentano modelli gestionali innovativi e piani finanziari di gestione con copertura dei costi assicurata prevalentemente dai soggetti beneficiari dei servizi offerti;

D) servizi e infrastrutture per la conciliazione (nidi, centri diurni per l'infanzia, mense, ecc.).

- I requisiti di ammissibilità da verificare sono:
  - interventi in aree già esistenti (A1)
  - interventi in aree (A2) solo dove il Soggetto proponente dimostri la completa infrastrutturazione delle aree già presenti, nonché l'esistenza di richieste formali da parte di nuove imprese interessate ad insediarsi;
  - Gli interventi di cui al punto (B) e (C) sono ammissibili nelle aree esistenti e sono subordinati alla dimostrazione della loro valenza interprovinciale o regionale.
- I criteri per la selezione degli interventi sono:
  - criteri generali:
    - ✓ sostenibilità economica e gestionale degli interventi,
    - ✓ grado di cantierabillità,
    - ✓ partecipazione finanziaria del proponente,
    - ✓ valorizzazione degli interventi generatori di entrate nette consistenti da attuare con gli strumenti della finanza di progetto.

CONSIDERATO:

- che la Delibera di Giunta Regionale n. 2687 del 28 dicembre 2009 prevede che ai fini dell'attuazione del Programma stralcio, ciascun intervento sia assoggettato, in sede di istruttoria tecnica da parte del competente Responsabile di Linea, agli opportuni adeguamenti/ottimizzazioni tecnico-finanziari che si rendessero necessari per la definitiva ammissione a finanziamento, nel rispetto dei requisiti di ammissibilità approvati dal Comitato di Sorveglianza del P.O. FESR 2007-2013 nella seduta del 22 febbraio 2008;
- che il Comune di Troia (Fg) ha provveduto ad inoltrare con la nota 13299 del 30/06/2010 (prot. Reg. Puglia AOO_159 - 10369 del 02/07/2010) e prot. n. 7374 del 13/04/2011(prot. Reg. Puglia AOO_159 - 4961 del 14/04/2011) la documentazione necessaria per la conclusione dell'istruttoria tecnico-amministrativa;
- che da tale documentazione si evince che l'intervento dovrà essere realizzato in area con indice di insediamento inferiore al 75% (nuova area);
- che gli interventi proposti dal Comune di Troia rientrano fra quelli realizzabili in nuove aree e che il Progetto "Completamento e miglioramento infrastrutturale della zona PIP" risulta ammissibile a finanziamento per l'importo di euro 330.000,00 interamente a carico delle risorse dell'azione 6.2.1 del PO FESR 2007 - 2013.

VISTA E CONDIVISA:

la relazione (Rel/2011/218 del 19 luglio 2011), sottoscritta dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive e dovendosi provvedere di conseguenza;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S. M. I.

- individuare il Comune di Troia, con Codice Fiscale 80003490713 e Sede Legale Via Regina Margherita n. 80 - 71029 Troia (FG) un contributo pari a euro 330.000,00 a fronte di un intervento ritenuto ammissibile pari a euro 330.000,00
- di imputare la somma di euro 330.000,00 nel seguente modo:
  - **Bilancio vincolato**

- **Esercizio finanziario 2011**
- **Residuo Passivo 2010**
- **U.P.B. Spesa: 6.03.09**
- **Capitolo di spesa: 1156020**

- precisare che il presente atto trova copertura sull'impegno di euro 1.600.000,00 (Euro unmilioniseicentomila/00) assunto con Atto Dirigenziale n. 227 del 07/10/2010 sul cap 1156020, Esercizio Finanziario 2010, (impegno n. 4 del 18/10/2010)
- **Causale**: PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. LdI 6.2 - Az. 6.2.1. D.G.R. nn. 917 del 26/12/2009 e n. 2687 del 28/12/2009. Atto Dirigenziale n. 227 del 07/10/2010. Programma stralcio Area Vasta "Monti Dauni". Progetto "Completamento e miglioramento infrastrutturale della zona PIP". Comune di Troia(Fg) - Codice fiscale 80003490713. Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.
- L'erogazione dei contributi avverrà con atti successivi, secondo le modalità previste dall'art. 6 delle Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013 come approvate con DGR 651 del 09/03/2010

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente dell'Ufficio
Francesco G. Giuri

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINA

- di approvare quanto riportato nelle premesse;

- di ammettere a finanziamento il Progetto "Completamento e miglioramento infrastrutturale della zona PIP" presentato dal Comune di Troia (Fg) e localizzato nel rispettivo territorio per l'importo di euro 330.000,00;

- di quantificare provvisoriamente l'importo del contributo a valere sul Fondo FESR 2007 - 2013 da destinare al Comune di Troia, con Codice Fiscale 80003490713 e Sede Legale in Via Regina Margherita n. 80 - 71029 Troia (FG), in euro 330.000,00, precisando che lo stesso trova copertura sull'impegno assunto con Determinazione n. 227 del 07/10/2010 (impegno n. 4 del 18/10/2010) sul Capitolo 1156020, residui passivi 2010, U.P.B. Spesa: 6.03.09 del Bilancio regionale 2011, per l'attuazione dell'intervento di seguito indicato:

Programma Stralcio	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
Area Vasta "Monti Dauni"	Completamento e miglioramento infrastrutturale della zona PIP	Comune di Troia	FG	€ 330.000,00	€ 330.000,00	-

- dare atto che :
  - gli effetti giuridici del presente provvedimento decorrono dal perfezionamento della stipula del Disciplinare per le Opere Pubbliche, redatto sulla base dello schema generale allegato al manuale delle procedure dell'AdG e regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale, secondo le modalità e le condizioni previste dalle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
  - prima dell'avvio delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/ forniture concernenti gli interventi ammissibili, il Soggetto proponente dovrà acquisire il nulla osta del Responsabile della Linea di intervento 6.2 dopo aver trasmesso la progettazione funzionale alla procedura di evidenza pubblica con relativa attestazione del RUP di conformità del Progetto a quello ammesso a finanziamento in esito all'ammissione a finanziamento e il Piano di gestione ricomprendente non solo le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi da realizzarsi con l'intervento suddetto ma anche di quelle già esistenti nell'area o nelle aree in cui le nuove opere dovranno essere realizzate;

- l'erogazione del finanziamento e le modalità di rendicontazione delle spese sostenute saranno regolate nel Disciplinare;

- di trasmettere il presente provvedimento in copia conforme all'originale
  - al Comune di Troia (Fg) convocandone il rappresentante legale per la firma del disciplinare;
  - alla Segreteria della Giunta regionale e al Servizio Bilancio e Ragioneria;

- di procedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sui siti www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it .

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 19 luglio 2011, n. 219

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. LdI 6.2 - Az. 6.2.1. D.G.R. nn. 917 del 26/12/2009 e n. 2687 del 28/12/2009. Atto Dirigenziale n. 227 del 07/10/2010. Programma stralcio Area Vasta "Monti Dauni". Progetto "Lavori di completamento infrastrutturale dell'insediamento produttivo (PIP) "A.1" in Località Sterparo Mascia". Comune di Biccari (Fg) - Codice fiscale 82000390714. Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

VISTI:

- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;
- il DPGR n. 161 del 2008;
- il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25/09/08);
- la D.G.R. n. 1849 del 30.09.2008 (pubblicata in B.U.R.P. n. 162 del 16.10.2008), integrata dalla D.G.R. n.1653 del 15.09.2009, con la quale si è provveduto a modificare l'organigramma provvisorio approvato con D.G.R. n. 1444 del 30.07.2008 e a nominare l'Autorità di gestione del PO e i Responsabili di Asse;
- la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;
- il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;
- la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;
- le Deliberazioni di Giunta Regionali del 17 febbraio 2009, n. 185, del 17.11.2009, n. 2157, in attuazione del citato D.P.G.R. n. 886/2008, , con le quali il Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo è stato nominato Responsabile della Linea di Intervento 6.2 ed è stato autorizzato ad operare, in via esclusiva, sul capitolo di bilancio dell'UPB 10.03.09 capitolo 115620 (UE Stato);
- le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;
- la DD del Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;
- la DD n. 527 del 22/09/2009 con cui si è proceduto a nominare responsabile del procedimento amministrativo relativo bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi", il Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

ATTESO CHE:

- il Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 febbraio 2008 ha approvato i criteri di selezione per le linee di intervento del PO FESR 2007-2013, previsti dall'art. 65 del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- con DGR n. 165 del 17 febbraio 2009, si è preso atto dei Criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e sono stati approvati le Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007 - 13 e lo schema di Disciplinare per le Opere Pubbliche, regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale ;
- con la delibera di Giunta Regionale n. 750 del 07/05/2009 è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013;
- con DGR n. 657 del 5 aprile 2011 è stato riapprovato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013;
- con DGR 651 del 09/03/2010 si è preso atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013 e allo schema di Disciplinare per le Opere Pubbliche, regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale;
- con Determinazione Dirigenziale n. 44 19/03/2010 Servizio Programmazione e Politiche Fondi Strutturali, Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007 - 2013, ha approvato il "Manuale delle procedure dell'AdG (versione 0)" e il "Manuale dei Controlli di primo livello (versione 0)" e rispettivi Allegati;
- lo schema generale di Disciplinare per le Opere Pubbliche, regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale è quello allegato al manuale delle procedure dell'AdG;
- con Determinazione Dirigenziale n. 195 del 20/12/2010 del Servizio Programmazione e Politiche Fondi Strutturali è stato approvato il "Vademecum per i beneficiari";
- con Deliberazione n. 917 del 26 maggio 2009 la Giunta Regionale ha approvato le procedure per la definizione del Programma Stralcio di Interventi di Area Vasta, fissando tra l'altro sia la dotazione delle risorse allocate su ciascuna delle Linee di Intervento del P.O. FESR 2007-2013 che concorrono alla predisposizione del Programma sia la ripartizione di tali risorse per ciascuna delle dieci Aree Vaste, ammontanti complessivamente a euro 340 milioni;
- con Delibere di Giunta Regionale n. 2683, 2684,2685, 2686, 2687, 2688, 2689, 2690, 2691, 2692 del 28 dicembre 2009 pubblicate sul BUR del 3.02.2010 e la D.G.R. n. 9 dell'11 gennaio 2010 di rettifica errori materiali, sono stati approvati i Programmi Stralcio di interventi di Area Vasta;
- in base a tali deliberazioni risultano inseriti nel Programma Stralcio, a valere sulla Linea di intervento 6.2, interventi per un ammontare pari a euro 18.000.000,00;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 2687 del 28 dicembre 2009, è stato approvato il Programma stralcio di interventi di Area Vasta Monti Dauni con l'indicazione del cronogramma di attuazione;
- con Delibera di G.R. n. 9 dell'11 gennaio 2010 si è proceduto alla rettifica di errori materiali nella Deliberazione G.R. nn. 2687 del 28 dicembre 2009;
- che con nota prot. n. 721 del 26 febbraio 2010 la Comunità dei Monti Dauni Meridionali, nella qualità di soggetto Capofila dell'Area Vasta Monti Dauni, ha comunicato gli interventi individuati a valere sulla Linea di intervento 6.2 come di seguito sintetizzati:

Programma Stralcio	Importo totale linea di intervento 6.2	Localizzazione	Ente Beneficiario	Titolo intervento
Area Vasta Monti Dauni	1.600.000,00	Comune di Alberona - Comune di Roseto Valfortore	Comune di Alberona	Completamento infrastrutturale "Area PIP" intercomunale Alberona - Roseto Valfortore" Agro di Alberona
		Comune di Castelluccio dei Sauri	Comune di Castelluccio dei Sauri	Costruzione Fogna Bianca a Servizio dell'Area PIP - I^ lotto funzionale
		Comune di Biccari	Comune di Biccari	Lavori di completamento infrastrutturazione dell'insediamento produttivo (PIP) - Esistente "A1" in località Sterpaio Mascia del Comune di Biccari
		Comune di Troia	Comune di Troia	Completamento e miglioramento infrastrutturale della zona PIP

- con Delibera di Giunta Regionale n. 1304 del 27 maggio 2010 è stata modificata la tempistica di attuazione del Programma Stralcio sostituendo il previsto termine del 15 giugno 2010 per l'apertura dei cantieri, con i nuovi termini per la pubblicazione dei bandi di gara: 15 luglio, 15 ottobre 2010 e oltre 15 ottobre 2010;
- la Determinazione n. 227 del 07/10/2010 con cui si è provveduto ad impegnare la somma di euro 1.600.000,00 ai sensi dell'art. 4, comma 1 delle *Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013 approvate con DGR 651/2010,* al fine di predisporre i successivi adempimenti per l'ammissione a finanziamento dell'intervento inserito nel Programma Stralcio dell'Area Vasta Monti Dauni.

VERIFICATO CHE:

- il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 657 del 5 aprile 2011, prevede la possibilità di finanziare attraverso l'azione 6.2.1 interventi di qualificazione delle aree esistenti destinate agli insediamenti produttivi e al loro completamento infrastrutturale (aree con indice di insediamento > 75%) e che sono altresì ammessi interventi in nuove aree (aree con indice di insediamento < 75%) solo dove il Soggetto proponente dimostri la completa infrastrutturazione delle aree già presenti, nonché l'esistenza di richieste formali da parte di nuove imprese interessate ad insediarsi.
- i Soggetti beneficiari sono Enti locali e Consorzi aree di sviluppo industriale;
- i Soggetti proponenti possono presentare le seguenti proposte di interventi:

  A1) Nelle aree esistenti (indice di insediamento > 75%):
  - Interventi di ammodernamento e rifunzionalizzazione delle infrastrutture esistenti (con esclusione degli interventi di manutenzione), realizzazione di reti tecnologiche (reti energetiche , reti per la fornitura di acqua industriale, infrastrutture per la sicurezza, infrastrutture ICT);
  - Interventi di completamento infrastrutturale dell'intera area

  A2) Nelle nuove aree (indice di insediamento <75%):
  - Interventi di completamento delle aree strettamente connesse alle imprese insediate finalizzati alla completa operatività delle infrastrutture primarie;

- Interventi di ammodernamento e rifunzionalizzazione delle infrastrutture esistenti strettamente connesse alle imprese insediate (con esclusione degli interventi di manutenzione), realizzazione di reti tecnologiche (reti energetiche, reti per la fornitura di acqua industriale, infrastrutture per la sicurezza, infrastrutture ICT, centri servizi);
- Interventi di infrastrutturazione di nuove aree.

B) Interventi per il miglioramento delle condizioni di accessibilità degli agglomerati per gli insediamenti produttivi alle reti di trasporto nazionali;

C) Centri servizi di valenza interprovinciale o regionale che presentano modelli gestionali innovativi e piani finanziari di gestione con copertura dei costi assicurata prevalentemente dai soggetti beneficiari dei servizi offerti;

D) Servizi e infrastrutture per la conciliazione (nidi, centri diurni per l'infanzia, mense, ecc.).

- i requisiti di ammissibilità da verificare sono:
  - interventi in aree già esistenti (A1)
  - interventi in aree (A2) solo dove il Soggetto proponente dimostri la completa infrastrutturazione delle aree già presenti, nonché l'esistenza di richieste formali da parte di nuove imprese interessate ad insediarsi;
  - Gli interventi di cui al punto (B) e (C) sono ammissibili nelle aree esistenti e sono subordinati alla dimostrazione della loro valenza interprovinciale o regionale.
- i criteri per la selezione degli interventi sono:
  - Criteri generali:
    - ✓ Sostenibilità economica e gestionale degli interventi,
    - ✓ Grado di cantierabillità
    - ✓ Partecipazione finanziaria del proponente
    - ✓ Valorizzazione degli interventi generatori di entrate nette consistenti da attuare con gli strumenti della finanza di progetto;

CONSIDERATO:

- che la Delibera di Giunta Regionale n. 2687 del 28 dicembre 2009 prevede che ai fini dell'attuazione del Programma stralcio, ciascun intervento sia assoggettato, in sede di istruttoria tecnica da parte del competente Responsabile di Linea, agli opportuni adeguamenti/ottimizzazioni tecnico-finanziari che si rendessero necessari per la definitiva ammissione a finanziamento, nel rispetto dei requisiti di ammissibilità approvati dal Comitato di Sorveglianza del P.O. FESR 2007-2013 nella seduta del 22 febbraio 2008;
- che dalle risultanze dell'incontro tenutosi in data 26 maggio 2010 con il Soggetto Proponente e con l'Autorità Ambientale è emerso che non è necessario attivare procedure di valutazione di impatto ambientale;
- che il Comune di Biccari (Fg) ha provveduto ad inoltrare con la nota 1711 del 13/05/2010 della Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali (prot. Reg. Puglia AOO_159 - 7949 del 20/05/2010) e con la nota prot. n. 1205 del 25/02/2011(prot. Reg. Puglia AOO_159 - 4020 del 30/03/2011) del Comune di Biccari la documentazione necessaria per la conclusione dell'istruttoria tecnico-amministrativa;
- che da tale documentazione si evince che l'intervento dovrà essere realizzato in area con indice di insediamento almeno pari al 75%;
- che gli interventi proposti dal Comune di Biccari rientrano fra quelli realizzabili in aree esistenti e che il Progetto "Lavori di completamento infrastrutturale dell'insediamento produttivo (PIP) "A.1" in Località Sterparo Mascia del Comune di Biccari" risulta ammissibile a finanziamento per l'importo di euro 200.000,00 interamente a carico delle risorse dell'azione 6.2.1 del PO FESR 2007 - 2013.

VISTA E CONDIVISA:

la relazione (Rel/2011/219 del 19 luglio 2011), sottoscritta dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive e dovendosi provvedere di conseguenza;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S. M. I.

- individuare il Comune di Biccari, con Codice Fiscale 82000390714 e Sede Legale Piazza Municipio n. 1 - 71032 Biccari (FG) un contributo pari a euro 200.000,00 a fronte di un intervento ritenuto ammissibile pari a euro 200.000,00
- di imputare la somma di euro 200.000,00 nel seguente modo:
  - **Bilancio vincolato**
  - **Esercizio finanziario 2011**
  - **Residuo Passivo 2010**
  - **U.P.B. Spesa: 6.03.09**
  - **Capitolo di spesa: 1156020**
- precisare che il presente atto trova copertura sull'impegno di euro 1.600.000,00 (Euro unmilioniseicentomila/00) assunto con Atto Dirigenziale n. 227 del 07/10/2010 sul cap 1156020, Esercizio Finanziario 2010, (impegno n. 4 del 18/10/2010)
- **Causale**: PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. LdI 6.2 - Az. 6.2.1. D.G.R. nn. 917 del 26/12/2009 e n. 2687 del 28/12/2009. Atto Dirigenziale n. 227 del 07/10/2010. Programma stralcio Area Vasta "Monti Dauni". Progetto "Lavori di completamento infrastrutturale dell'insediamento produttivo (PIP) "A.1" in Località Sterparo Mascia". Comune di Biccari (Fg) - Codice fiscale 82000390714. Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo
- L'erogazione dei contributi avverrà con atti successivi, secondo le modalità previste dall'art. 6 delle Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013 come approvate con DGR 651 del 09/03/2010

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente dell'Ufficio
Francesco G. Giuri

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINA

- di approvare quanto riportato nelle premesse;

- di ammettere a finanziamento il Progetto "Lavori di completamento infrastrutturale dell'insediamento produttivo (PIP) "A.1" in Località Sterparo Mascia del Comune di Biccari" presentato dal Comune di Bicccari (Fg) e localizzato nel rispettivo territorio per l'importo di euro 200.000,00;

- di quantificare provvisoriamente l'importo del contributo a valere sul Fondo FESR 2007 - 2013 da destinare al Comune di Biccari, con Codice Fiscale 82000390714 e Sede Legale in Piazza Municipio n. 1 - 71032 Biccari (FG), in euro 200.000,00, precisando che lo stesso trova copertura sull'impegno assunto con Determinazione n. 227 del 07/10/2010 (impegno n. 4 del 18/10/2010) sul Capitolo 1156020, residui passivi 2010, U.P.B. Spesa: 6.03.09 del Bilancio regionale 2011, per l'attuazione dell'intervento di seguito indicato:

Programma Stralcio	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
Area Vasta "Monti Dauni"	Lavori di completamento infrastrutturale dell'insediamento produttivo (PIP) "A.1" in Località Sterparo Mascia del Comune di Biccari.	Comune di Biccari	FG	€ 200.000,00	€ 200.000,00	-

- dare atto che :
  - gli effetti giuridici decorrono dal perfezionamento della stipula del Disciplinare per le Opere Pubbliche, redatto sulla base dello schema generale allegato al manuale delle procedure dell'AdG e regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale, secondo le modalità e le condizioni previste dalle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
  - prima dell'avvio delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/ forniture concernenti gli interventi ammissibili, il Soggetto proponente dovrà acquisire il nulla osta del Responsabile della Linea di intervento 6.2 dopo aver trasmesso la progettazione funzionale alla procedura di evidenza pubblica con relativa attestazione del RUP di conformità del Progetto a quello ammesso a finanziamento in esito all'ammissione a finanziamento e il Piano di gestione ricomprendente non solo le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi da realizzarsi con l'intervento suddetto ma anche di quelle già esistenti nell'area o nelle aree in cui le nuove opere dovranno essere realizzate;
  - l'erogazione del finanziamento e le modalità di rendicontazione delle spese sostenute saranno regolate nel Disciplinare;

- di trasmettere il presente provvedimento in copia conforme all'originale
  - al Comune di Biccari convocandone il rappresentante legale per la firma del disciplinare;
  - alla Segreteria della Giunta regionale e al Servizio Bilancio e Ragioneria;

- di procedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sui siti www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it .

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 19 luglio 2011, n. 220

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. LdI 6.2 - Az. 6.2.1. D.G.R. nn. 917 del 26/12/2009 e n. 2687 del 28/12/2009. Atto Dirigenziale n. 227 del 07/10/2010. Programma stralcio Area Vasta "Monti Dauni". Progetto "Completamento infrastrutture Area PIP intercomunale Alberona - Roseto Valfortore - agro di Alberona". Comune di Alberona (Fg) - Codice fiscale 82000870715. Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

VISTI:
- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;
- il DPGR n. 161 del 2008;
- il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25/09/08);
- la D.G.R. n. 1849 del 30.09.2008 (pubblicata in B.U.R.P. n. 162 del 16.10.2008), integrata dalla D.G.R. n.1653 del 15.09.2009, con la quale si è provveduto a modificare l'organigramma provvisorio approvato con D.G.R. n. 1444 del 30.07.2008 e a nominare l'Autorità di gestione del PO e i Responsabili di Asse;
- la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;
- il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

- la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;
- le Deliberazioni di Giunta Regionali del 17 febbraio 2009, n. 185, del 17.11.2009, n. 2157, in attuazione del citato D.P.G.R. n. 886/2008, , con le quali il Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo è stato nominato Responsabile della Linea di Intervento 6.2 ed è stato autorizzato ad operare, in via esclusiva, sul capitolo di bilancio dell'UPB 10.03.09 capitolo 115620 (UE Stato);
- le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;
- la DD del Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;
- la DD n. 527 del 22/09/2009 con cui si è proceduto a nominare responsabile del procedimento amministrativo relativo bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi", il Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Atteso che:

- il Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 febbraio 2008 ha approvato i criteri di selezione per le linee di intervento del PO FESR 2007-2013, previsti dall'art. 65 del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- con DGR n. 165 del 17 febbraio 2009, si è preso atto dei Criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e sono stati approvati le Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007 - 13 e lo schema di Disciplinare per le Opere Pubbliche, regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale ;
- con la delibera di Giunta Regionale n. 750 del 07/05/2009 è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013;
- con DGR n. 657 del 5 aprile 2011 è stato riapprovato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013;
- con DGR 651 del 09/03/2010 si è preso atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013 e allo schema di Disciplinare per le Opere Pubbliche, regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale;
- con Determinazione Dirigenziale n. 44 19/03/2010 Servizio Programmazione e Politiche Fondi Strutturali, Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007 - 2013, ha approvato il "Manuale delle procedure dell'AdG (versione 0)" e il "Manuale dei Controlli di primo livello (versione 0)" e rispettivi Allegati;
- lo schema generale di Disciplinare per le Opere Pubbliche, regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale è quello allegato al manuale delle procedure dell'AdG;
- con Determinazione Dirigenziale n. 195 del 20/12/2010 del Servizio Programmazione e Politiche Fondi Strutturali è stato approvato il "Vademecum per i beneficiari";
- con Deliberazione n. 917 del 26 maggio 2009 la Giunta Regionale ha approvato le procedure per la definizione del Programma Stralcio di Interventi di Area Vasta, fissando tra l'altro sia la dotazione delle risorse allocate su ciascuna delle Linee di Intervento del P.O. FESR 2007-2013 che concorrono alla predisposizione del Programma sia la ripartizione di tali risorse per ciascuna delle dieci Aree Vaste, ammontanti complessivamente a euro 340 milioni;
- con Delibere di Giunta Regionale n. 2683, 2684,2685, 2686, 2687, 2688, 2689, 2690, 2691, 2692 del 28 dicembre 2009 pubblicate sul BUR del 3.02.2010 e la D.G.R. n. 9 dell'11 gennaio 2010 di rettifica errori materiali, sono stati approvati i Programmi Stralcio di interventi di Area Vasta;
- in base a tali deliberazioni risultano inseriti nel Programma Stralcio, a valere sulla Linea di intervento 6.2, interventi per un ammontare pari a euro 18.000.000,00;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 2687 del 28 dicembre 2009, è stato approvato il Programma stralcio di interventi di Area Vasta Monti Dauni con l'indicazione del cronogramma di attuazione;
- con Delibera di G.R. n. 9 dell'11 gennaio 2010 si è proceduto alla rettifica di errori materiali nella

Deliberazione G.R. nn. 2687 del 28 dicembre 2009;

- che con nota prot. n. 721 del 26 febbraio 2010 la Comunità dei Monti Dauni Meridionali, nella qualità di soggetto Capofila dell'Area Vasta Monti Dauni, ha comunicato gli interventi individuati a valere sulla Linea di intervento 6.2 come di seguito sintetizzati:

Programma Stralcio	Importo totale linea di intervento 6.2	Localizzazione	Ente Beneficiario	Titolo intervento
Area Vasta Monti Dauni	1.600.000,00	Comune di Alberona - Comune di Roseto Valfortore	Comune di Alberona	Completamento infrastrutturale "Area PIP" intercomunale Alberona - Roseto Valfortore" Agro di Alberona
		Comune di Castelluccio dei Sauri	Comune di Castelluccio dei Sauri	Costruzione Fogna Bianca a Servizio dell'Area PIP - I^ lotto funzionale
		Comune di Biccari	Comune di Biccari	Lavori di completamento infrastrutturazione dell'insediamento produttivo (PIP) - Esistente "A1" in località Sterpaio Mascia del Comune di Biccari
		Comune di Troia	Comune di Troia	Completamento e miglioramento infrastrutturale della zona PIP

- con Delibera di Giunta Regionale n. 1304 del 27 maggio 2010 è stata modificata la tempistica di attuazione del Programma Stralcio sostituendo il previsto termine del 15 giugno 2010 per l'apertura dei cantieri, con i nuovi termini per la pubblicazione dei bandi di gara: 15 luglio, 15 ottobre 2010 e oltre 15 ottobre 2010;
- la Determinazione n. 227 del 07/10/2010 con cui si è provveduto ad impegnare la somma di euro 1.600.000,00 ai sensi dell'art. 4, comma 1 delle *Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013 approvate con DGR 651/2010,* al fine di predisporre i successivi adempimenti per l'ammissione a finanziamento dell'intervento inserito nel Programma Stralcio dell'Area Vasta Monti Dauni.

VERIFICATO CHE:

- il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 657 del 5 aprile 2011, prevede la possibilità di finanziare attraverso l'azione 6.2.1 interventi di qualificazione delle aree esistenti destinate agli insediamenti produttivi e al loro completamento infrastrutturale (aree con indice di insediamento > 75%) e che sono altresì ammessi interventi in nuove aree (aree con indice di insediamento < 75%) solo dove il Soggetto proponente dimostri la completa infrastrutturazione delle aree già presenti, nonché l'esistenza di richieste formali da parte di nuove imprese interessate ad insediarsi.
- i Soggetti beneficiari sono Enti locali e Consorzi aree di sviluppo industriale;
- i Soggetti proponenti possono presentare le seguenti proposte di interventi:

  A1) Nelle aree esistenti (indice di insediamento > 75%):

  - Interventi di ammodernamento e rifunzionalizzazione delle infrastrutture esistenti (con esclusione degli interventi di manutenzione), realizzazione di reti tecnologiche (reti energetiche , reti per la fornitura di acqua industriale, infrastrutture per la sicurezza, infrastrutture ICT);

- Interventi di completamento infrastrutturale dell'intera area

A2) Nelle nuove aree (indice di insediamento <75%):

- Interventi di completamento delle aree strettamente connesse alle imprese insediate finalizzati alla completa operatività delle infrastrutture primarie;
- Interventi di ammodernamento e rifunzionalizzazione delle infrastrutture esistenti strettamente connesse alle imprese insediate (con esclusione degli interventi di manutenzione), realizzazione di reti tecnologiche (reti energetiche, reti per la fornitura di acqua industriale, infrastrutture per la sicurezza, infrastrutture ICT, centri servizi);
- Interventi di infrastrutturazione di nuove aree.

B) Interventi per il miglioramento delle condizioni di accessibilità degli agglomerati per gli insediamenti produttivi alle reti di trasporto nazionali;

C) Centri servizi di valenza interprovinciale o regionale che presentano modelli gestionali innovativi e piani finanziari di gestione con copertura dei costi assicurata prevalentemente dai soggetti beneficiari dei servizi offerti;

D) Servizi e infrastrutture per la conciliazione (nidi, centri diurni per l'infanzia, mense, ecc.).

- i requisiti di ammissibilità da verificare sono:
  - interventi in aree già esistenti (A1)
  - interventi in aree (A2) solo dove il Soggetto proponente dimostri la completa infrastrutturazione delle aree già presenti, nonché l'esistenza di richieste formali da parte di nuove imprese interessate ad insediarsi;
  - Gli interventi di cui al punto (B) e (C) sono ammissibili nelle aree esistenti e sono subordinati alla dimostrazione della loro valenza interprovinciale o regionale.
- i criteri per la selezione degli interventi sono:
  - Criteri generali:
    - ✓ Sostenibilità economica e gestionale degli interventi,
    - ✓ Grado di cantierabillità
    - ✓ Partecipazione finanziaria del proponente
    - ✓ Valorizzazione degli interventi generatori di entrate nette consistenti da attuare con gli strumenti della finanza di progetto;

CONSIDERATO:

- che la Delibera di Giunta Regionale n. 2687 del 28 dicembre 2009 prevede che ai fini dell'attuazione del Programma stralcio, ciascun intervento sia assoggettato, in sede di istruttoria tecnica da parte del competente Responsabile di Linea, agli opportuni adeguamenti/ottimizzazioni tecnico-finanziari che si rendessero necessari per la definitiva ammissione a finanziamento, nel rispetto dei requisiti di ammissibilità approvati dal Comitato di Sorveglianza del P.O. FESR 2007-2013 nella seduta del 22 febbraio 2008;
- che dalle risultanze dell'incontro tenutosi in data 26 maggio 2010 con il Soggetto Proponente e con l'Autorità Ambientale è emerso che non è necessario attivare procedure di valutazione di impatto ambientale;
- che il Comune di Alberona (Fg) ha provveduto ad inoltrare con la nota 1568 del 29/04/2010 della Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali (prot. Reg. Puglia AOO_159 - 7142 del 05/05/2010) e con la nota prot. n. 2058 del 15/06/2010 (prot. Reg. Puglia AOO_159 - 9534 del 18/06/2010) del Comune di Alberona la documentazione necessaria per la conclusione dell'istruttoria tecnico-amministrativa;
- che da tale documentazione si evince che l'intervento dovrà essere realizzato in area con indice di insediamento inferiore al 75% (nuova area);
- che gli interventi proposti dal Comune di Alberona rientrano fra quelli realizzabili in nuove aree e che il Progetto "Completamento infrastrutturale "Area PIP" intercomunale Alberona - Roseto Valfortore" Agro di Alberona" risulta ammissibile a finanziamento per l'importo di euro 740.000,00 interamente a carico delle risorse dell'azione 6.2.1 del PO FESR 2007 - 2013.

VISTA E CONDIVISA:

la relazione (Rel/2011/220 del 19 luglio 2011), sottoscritta dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive e dovendosi provvedere di conseguenza;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di

accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S. M. I.

- individuare il Comune di Alberona, con Codice Fiscale 82000870715 e Sede Legale Via Stradale Lucera, s.n.c - 71031 Alberona (FG) un contributo pari a euro 740.000,00 a fronte di un intervento ritenuto ammissibile pari a euro 740.000,00
- di imputare la somma di euro 740.000,00 nel seguente modo:
  - **Bilancio vincolato**
  - **Esercizio finanziario 2011**
  - **Residuo Passivo 2010**
  - **U.P.B. Spesa: 6.03.09**
  - **Capitolo di spesa: 1156020**
- precisare che il presente atto trova copertura sull'impegno di euro 1.600.000,00 (Euro unmilioniseicentomila/00) assunto con Atto Dirigenziale n. 227 del 07/10/2010 sul cap 1156020, Esercizio Finanziario 2010, (impegno n. 4 del 18/10/2010)
- **Causale**: PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. LdI 6.2 - Az. 6.2.1. D.G.R. nn. 917 del 26/12/2009 e n. 2687 del 28/12/2009. Atto Dirigenziale n. 227 del 07/10/2010. Programma stralcio Area Vasta "Monti Dauni". Progetto "Completamento infrastrutture Area PIP intercomunale Alberona - Roseto Valfortore - agro di Alberona". Comune di Alberona (Fg) - Codice fiscale 82000870715. Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo
- L'erogazione dei contributi avverrà con atti successivi, secondo le modalità previste dall'art. 6 delle Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013 come approvate con DGR 651 del 09/03/2010

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente dell'Ufficio
Francesco G. Giuri

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINA

- di approvare quanto riportato nelle premesse;

- di ammettere a finanziamento il Progetto "Completamento infrastrutturale "Area PIP" intercomunale Alberona - Roseto Valfortore" Agro di Alberona" presentato dal Comune di Alberona (Fg) e localizzato nel rispettivo territorio per l'importo di euro 740.000,00;

- di quantificare provvisoriamente l'importo del contributo a valere sul Fondo FESR 2007 - 2013 da destinare al Comune di Alberona, con Codice Fiscale 82000870715 e Sede Legale in Via Stradale Lucera, s.n.c - 71031 Alberona (FG), in euro 740.000,00, precisando che lo stesso trova copertura sull'impegno assunto con Determinazione n. 227 del 07/10/2010 (impegno n. 4 del 18/10/2010) sul Capitolo 1156020, residui passivi 2010, U.P.B. Spesa: 6.03.09 del Bilancio regionale 2011, per l'attuazione dell'intervento di seguito indicato:

Programma Stralcio	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
Area Vasta "Monti Dauni"	Completamento infrastrutturale "Area PIP" intercomunale Alberona - Roseto Valfortore" Agro di Alberona	Comune di Alberona	FG	€ 740.000,00	€ 740.000,00	-

- dare atto che :
  - gli effetti giuridici decorrono dal perfezionamento della stipula del Disciplinare per le Opere Pubbliche, redatto sulla base dello schema generale allegato al manuale delle procedure dell'AdG e regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale, secondo le modalità e le condizioni previste dalle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
  - prima dell'avvio delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/ forniture concernenti gli interventi ammissibili, il Soggetto proponente dovrà acquisire il nulla osta del Responsabile della Linea di intervento 6.2 dopo aver trasmesso la progettazione funzionale alla procedura di evidenza pubblica con relativa attestazione del RUP di conformità del Progetto a quello ammesso a finanziamento in esito all'ammissione a finanziamento e il Piano di gestione ricomprendente non solo le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi da realizzarsi con l'intervento suddetto ma anche di quelle già esistenti nell'area o nelle aree in cui le nuove opere dovranno essere realizzate;
  - l'erogazione del finanziamento e le modalità di rendicontazione delle spese sostenute saranno regolate nel Disciplinare;

- di trasmettere il presente provvedimento in copia conforme all'originale:
  - al Comune di Alberona convocandone il rappresentante legale per la firma del disciplinare;
  - alla Segreteria della Giunta regionale e al Servizio Bilancio e Ragioneria;

- di procedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sui siti www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it .

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 19 luglio 2011, n. 221

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Deliberazioni di G.R. nn. 917 del 26 maggio 2009 e n. 2687 del 28 dicembre 2009. Atto Dirigenziale n. 227 del 07/10/2010. Programma stralcio di interventi di Area Vasta Monti Dauni. Progetto "Costruzione Fogna Bianca a Servizio dell'Area PIP - I° lotto funzionale". Comune di Castelluccio dei Sauri - Codice fiscale 80003250711. Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

Il giorno 19 luglio 2011, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;
- il DPGR n. 161 del 2008;
- il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25/09/08);
- la D.G.R. n. 1849 del 30.09.2008 (pubblicata in B.U.R.P. n. 162 del 16.10.2008), integrata dalla D.G.R. n.1653 del 15.09.2009, con la quale si è provveduto a modificare l'organigramma provvisorio approvato con D.G.R. n. 1444 del 30.07.2008 e a nominare l'Autorità di gestione del PO e i Responsabili di Asse;
- la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area

Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;
- il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;
- la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;
- le Deliberazioni di Giunta Regionali del 17 febbraio 2009, n. 185, del 17.11.2009, n. 2157, in attuazione del citato D.P.G.R. n. 886/2008, , con le quali il Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo è stato nominato Responsabile della Linea di Intervento 6.2 ed è stato autorizzato ad operare, in via esclusiva, sul capitolo di bilancio dell'UPB 10.03.09 capitolo 115620 (UE Stato);
- le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;
- la DD del Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;
- la DD n. 527 del 22/09/2009 con cui si è proceduto a nominare responsabile del procedimento amministrativo relativo bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi", il Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Atteso che:
- il Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 febbraio 2008 ha approvato i criteri di selezione per le linee di intervento del PO FESR 2007-2013, previsti dall'art. 65 del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- con DGR n. 165 del 17 febbraio 2009, si è preso atto dei Criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e sono stati approvati le Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007 - 13 e lo schema di Disciplinare per le Opere Pubbliche, regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale ;
- con la delibera di Giunta Regionale n. 750 del 07/05/2009 è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013;
- con DGR n. 657 del 5 aprile 2011 è stato riapprovato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013;
- con DGR 651 del 09/03/2010 si è preso atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013 e allo schema di Disciplinare per le Opere Pubbliche, regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale;
- con Determinazione Dirigenziale n. 44 19/03/2010 Servizio Programmazione e Politiche Fondi Strutturali, Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007 - 2013, ha approvato il "Manuale delle procedure dell'AdG (versione 0)" e il "Manuale dei Controlli di primo livello (versione 0)" e rispettivi Allegati;
- lo schema generale di Disciplinare per le Opere Pubbliche, regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale è quello allegato al manuale delle procedure dell'AdG;
- con Determinazione Dirigenziale n. 195 del 20/12/2010 del Servizio Programmazione e Politiche Fondi Strutturali è stato approvato il "Vademecum per i beneficiari";
- con Deliberazione n. 917 del 26 maggio 2009 la Giunta Regionale ha approvato le procedure per la definizione del Programma Stralcio di Interventi di Area Vasta, fissando tra l'altro sia la dotazione delle risorse allocate su ciascuna delle Linee di Intervento del P.O. FESR 2007-2013 che concorrono alla predisposizione del Programma sia la ripartizione di tali risorse per ciascuna delle dieci Aree Vaste, ammontanti complessivamente a euro 340 milioni;
- con Delibere di Giunta Regionale n. 2683, 2684,2685, 2686, 2687, 2688, 2689, 2690, 2691, 2692 del 28 dicembre 2009 pubblicate sul BUR del 3.02.2010 e la D.G.R. n. 9 dell'11 gennaio 2010 di rettifica errori materiali, sono stati approvati i Programmi Stralcio di interventi di Area Vasta;
- in base a tali deliberazioni risultano inseriti nel Programma Stralcio, a valere sulla Linea di inter-

vento 6.2, interventi per un ammontare pari a euro 18.000.000,00;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 2687 del 28 dicembre 2009, è stato approvato il Programma stralcio di interventi di Area Vasta Monti Dauni con l'indicazione del cronogramma di attuazione;
- con Delibera di G.R. n. 9 dell'11 gennaio 2010 si è proceduto alla rettifica di errori materiali nella Deliberazione G.R. nn. 2687 del 28 dicembre 2009;
- che con nota prot. n. 721 del 26 febbraio 2010 la Comunità dei Monti Dauni Meridionali, nella qualità di soggetto Capofila dell'Area Vasta Monti Dauni, ha comunicato gli interventi individuati a valere sulla Linea di intervento 6.2 come di seguito sintetizzati:

Programma Stralcio	Importo totale linea di intervento 6.2	Localizzazione	Ente Beneficiario	Titolo intervento
Area Vasta Monti Dauni	1.600.000,00	Comune di Alberona - Comune di Roseto Valfortore	Comune di Alberona	Completamento infrastrutturale "Area PIP" intercomunale Alberona - Roseto Valfortore" Agro di Alberona
		Comune di Castelluccio dei Sauri	Comune di Castelluccio dei Sauri	Costruzione Fogna Bianca a Servizio dell'Area PIP - I^ lotto funzionale
		Comune di Biccari	Comune di Biccari	Lavori di completamento infrastrutturazione dell'insediamento produttivo (PIP) - Esistente "A1" in località Sterpaio Mascia del Comune di Biccari
		Comune di Troia	Comune di Troia	Completamento e miglioramento infrastrutturale della zona PIP

- con Delibera di Giunta Regionale n. 1304 del 27 maggio 2010 è stata modificata la tempistica di attuazione del Programma Stralcio sostituendo il previsto termine del 15 giugno 2010 per l'apertura dei cantieri, con i nuovi termini per la pubblicazione dei bandi di gara: 15 luglio, 15 ottobre 2010 e oltre 15 ottobre 2010;
- la Determinazione n. 227 del 07/10/2010 con cui si è provveduto ad impegnare la somma di euro 1.600.000,00 ai sensi dell'art. 4, comma 1 delle *Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013 approvate con DGR 651/2010,* al fine di predisporre i successivi adempimenti per l'ammissione a finanziamento dell'intervento inserito nel Programma Stralcio dell'Area Vasta Monti Dauni.

VERIFICATO CHE:
- il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 657 del 5 aprile 2011, prevede la possibilità di finanziare attraverso l'azione 6.2.1 interventi di qualificazione delle aree esistenti destinate agli insediamenti produttivi e al loro completamento infrastrutturale (aree con indice di insediamento > 75%) e che sono altresì ammessi interventi in nuove aree (aree con indice di insediamento < 75%) solo dove il Soggetto proponente dimostri la completa infrastrutturazione delle aree già presenti, nonché l'esistenza di richieste formali da parte di nuove imprese interessate ad insediarsi.
- i Soggetti beneficiari sono Enti locali e Consorzi aree di sviluppo industriale;
- i Soggetti proponenti possono presentare le seguenti proposte di interventi:
  A1) Nelle aree esistenti (indice di insediamento > 75%):
  - Interventi di ammodernamento e rifunzionalizzazione delle infrastrutture esistenti (con esclusione degli interventi di manutenzione), realiz-

zazione di reti tecnologiche (reti energetiche , reti per la fornitura di acqua industriale, infrastrutture per la sicurezza, infrastrutture ICT);
- Interventi di completamento infrastrutturale dell'intera area

A2) Nelle nuove aree (indice di insediamento <75%):
- Interventi di completamento delle aree strettamente connesse alle imprese insediate finalizzati alla completa operatività delle infrastrutture primarie;
- Interventi di ammodernamento e rifunzionalizzazione delle infrastrutture esistenti strettamente connesse alle imprese insediate (con esclusione degli interventi di manutenzione), realizzazione di reti tecnologiche (reti energetiche, reti per la fornitura di acqua industriale, infrastrutture per la sicurezza, infrastrutture ICT, centri servizi);
- Interventi di infrastrutturazione di nuove aree.

B) Interventi per il miglioramento delle condizioni di accessibilità degli agglomerati per gli insediamenti produttivi alle reti di trasporto nazionali;

C) Centri servizi di valenza interprovinciale o regionale che presentano modelli gestionali innovativi e piani finanziari di gestione con copertura dei costi assicurata prevalentemente dai soggetti beneficiari dei servizi offerti;

D) Servizi e infrastrutture per la conciliazione (nidi, centri diurni per l'infanzia, mense, ecc.).

- i requisiti di ammissibilità da verificare sono:
  - interventi in aree già esistenti (A1)
  - interventi in aree (A2) solo dove il Soggetto proponente dimostri la completa infrastrutturazione delle aree già presenti, nonché l'esistenza di richieste formali da parte di nuove imprese interessate ad insediarsi;
  - Gli interventi di cui al punto (B) e (C) sono ammissibili nelle aree esistenti e sono subordinati alla dimostrazione della loro valenza interprovinciale o regionale.
- i criteri per la selezione degli interventi sono:
  - Criteri generali:
    - ✓ Sostenibilità economica e gestionale degli interventi,
    - ✓ Grado di cantierabillità
    - ✓ Partecipazione finanziaria del proponente
    - ✓ Valorizzazione degli interventi generatori di entrate nette consistenti da attuare con gli strumenti della finanza di progetto;

CONSIDERATO:
- che la Delibera di Giunta Regionale n. 2687 del 28 dicembre 2009 prevede che ai fini dell'attuazione del Programma stralcio, ciascun intervento sia assoggettato, in sede di istruttoria tecnica da parte del competente Responsabile di Linea, agli opportuni adeguamenti/ottimizzazioni tecnico-finanziari che si rendessero necessari per la definitiva ammissione a finanziamento, nel rispetto dei requisiti di ammissibilità approvati dal Comitato di Sorveglianza del P.O. FESR 2007-2013 nella seduta del 22 febbraio 2008;
- che dalle risultanze dell'incontro tenutosi in data 26 maggio 2010 con il Soggetto Proponente e con l'Autorità Ambientale è emerso che non è necessario attivare procedure di valutazione di impatto ambientale;
- che con nota prot. n. 2957 del 15 giugno 2010 il Comune di Castelluccio dei Sauri (Fg) ha provveduto ad inoltrare la documentazione necessaria per la conclusione dell'istruttoria tecnico-amministrativa;
- che da tale documentazione si evince che l'intervento dovrà essere realizzato in area con indice di insediamento almeno pari al 75% (aree esistenti);
- che gli interventi proposti dal Comune di Castelluccio dei Sauri rientrano fra quelli realizzabili in aree esistenti e che il Progetto "Costruzione Fogna Bianca a Servizio dell'Area PIP - Iª lotto funzionale" risulta ammissibile a finanziamento per l'importo di euro 330.000,00 interamente a carico delle risorse dell'azione 6.2.1 del PO FESR 2007 - 2013.

VISTA E CONDIVISA:

la relazione (Rel/2010/221 del 19 luglio 2011), sottoscritta dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente dell'Ufficio e dovendosi provvedere di conseguenza;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di

accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S. M. I.

- individuare il Comune di Castelluccio dei Sauri, con Codice Fiscale 80003250711 e Sede Legale in Piazza Municipio, 3 - 71025 Castelluccio dei Sauri (Fg) un contributo pari a euro 330.000,00 a fronte di un intervento ritenuto ammissibile pari a euro 330.000,00
- di imputare la somma di euro 330.000,00 nel seguente modo:
  - **Bilancio vincolato**
  - **Esercizio finanziario 2011**
  - **Residuo Passivo 2010**
  - **U.P.B. Spesa: 6.03.09**
  - **Capitolo di spesa: 1156020**
- precisare che il seguente atto trova coperture sull'impegno di euro 1.600.000,00 (Euro unmilioniseicentomila/00) assunto con Atto Dirigenziale n. 227 del 07/10/2010 sul cap 1156020, Esercizio Finanziario 2010, (impegno n. 4 del 18/10/2010)
- **Causale**: PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Deliberazioni di G.R. nn. 917 del 26 maggio 2009 e n. 2687 del 28 dicembre 2009. Atto Dirigenziale n. 227 del 07/10/2010. Programma stralcio di interventi di Area Vasta Monti Dauni. Comune di Castelluccio dei Sauri - Codice fiscale 80003250711. Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.
- L'erogazione dei contributi avverrà con atti successivi, secondo le modalità previste dall'art. 6 delle Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013 come approvate con DGR 651 del 09/03/2010

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente dell'Ufficio
Francesco G. Giuri

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINA

- di approvare quanto riportato nelle premesse;

- di ammettere a finanziamento il Progetto "Costruzione Fogna Bianca a Servizio dell'Area PIP - I^a^ lotto funzionale" presentato dal Comune di Castelluccio dei Sauri (Fg) e localizzato nel rispettivo territorio per l'importo di euro 330.000,00;

- di quantificare provvisoriamente l'importo del contributo a valere sul Fondo FESR 2007 - 2013 da destinare al Castelluccio dei Sauri, con Codice Fiscale 80003250711 e Sede Legale in Piazza Municipio, 3 - 71025 Castelluccio dei Sauri (Fg), in euro 330.000,00 precisando che lo stesso trova copertura sull'impegno assunto con Determinazione n. 227 del 07/10/2010 (impegno n. 4 del 18/10/2010) sul Capitolo 1156020, residui passivi 2010, U.P.B. Spesa: 6.03.09 del Bilancio regionale 2011, per l'attuazione dell'intervento di seguito indicato:

Programma Stralcio	Importo totale linea di intervento 6.2	Localizzazione	Ente Beneficiario	Titolo intervento
Area Vasta "Monti Dauni"	330.000,00	Castelluccio dei Sauri (Fg)	Comune di Castelluccio dei Sauri	Costruzione Fogna Bianca a Servizio dell'Area PIP - I^ lotto funzionale

- darsi atto che :
  - gli effetti giuridici decorrono dal perfezionamento della stipula del Disciplinare per le Opere Pubbliche, redatto sulla base dello schema generale allegato al manuale delle procedure dell'AdG e regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale, secondo le modalità e le condizioni previste dalle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
  - prima dell'avvio delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/ forniture concernenti gli interventi ammissibili, il Soggetto proponente dovrà acquisire il nulla osta del Responsabile della

Linea di intervento 6.2 dopo aver trasmesso la progettazione funzionale alla procedura di evidenza pubblica con relativa attestazione del RUP di conformità del Progetto a quello ammesso a finanziamento in esito all'ammissione a finanziamento e il Piano di gestione ricomprendente non solo le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi da realizzarsi con l'intervento suddetto ma anche di quelle già esistenti nell'area o nelle aree in cui le nuove opere dovranno essere realizzate;
- l'erogazione del finanziamento e le modalità di rendicontazione delle spese sostenute saranno regolate nel Disciplinare;

- trasmettere il provvedimento in copia conforme all'originale:
  - al Comune di Castelluccio dei Sauri convocandone il rappresentante legale per la firma del disciplinare;
  - alla Segreteria della Giunta regionale e al Servizio Bilancio e Ragioneria;

- di procedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sui siti www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it .

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 25 luglio 2011, n. 222

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica ZM2XAY5. Progetto di "Completamento dell'Area P.I.P. esistente" - Comune di Poggiardo (LE). Cod. Fisc./P. IVA 83001790753 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

Il giorno 25 luglio 2011, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Reg. (CE) n. 1083/2006 Del Consiglio dell'Unione Europea dell'11 luglio 2006 e ss.mm e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1080/2006 del parlamento europeo e del consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/9/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25/09/08);

Vista la DGR n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO

FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la DGR n. 750 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013;

Vista la DGR n. 651 del 09/03/2010 di presa d'atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "GAIA", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;

Viste le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Vista la DD del Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Vista la DD n. 527 del 22/09/2009 con cui si è proceduto a nominare responsabile del procedimento amministrativo relativo bando per il finanziamento di "*Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi"*, il Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Premesso:

- che con DGR n. 244 del 25/02/09 la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi";
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 469 del 20 luglio 2009 è stata impegnata la spesa ed emanato bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" pubblicato sul BURP n. 117 del 30/07/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 514 del 4 agosto 2009 si è ampliato il periodo utile per la presentazione delle istanze portandone il termine di scadenza dal 30/09/2009 al 30/10/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo n. 531 del 2 ottobre 2009 è stata rettificata e pubblicata la versione definitiva del bando;
- che Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Società in house regionale, ha svolto le funzioni di Assistenza tecnica all'attuazione e al monitoraggio dell'azione 6.2.1, giusta Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia del 31/07/09 - Rep. n. 010761 del 22/10/2009, modificata ed integrata con DGR n. 2578 del 22/12/2009;

- che, con determinazione n. 124 del 21 maggio 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 27 maggio 2010, si provvedeva tra l'altro ad approvare n. 2 graduatorie provvisorie una relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% e l'altra relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% indicando per ciascuna iniziativa il costo totale, il finanziamento concedibile a valere sulle risorse dell'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013, le parti di progetto ritenute non ammissibili con le relative motivazioni, le condizioni per lo scioglimento di eventuali riserve apposte all'inserimento nella graduatoria definitiva;
- che con successiva determinazione n. 187 del 6 agosto 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo (pubbl. su BURP n. 133 del 12 agosto 2010), a seguito dell'esame condotto sulle osservazioni e/o opposizioni presentate sulle graduatorie provvisorie e dello scioglimento di eventuali riserve apposte nella det. n. 124/2010, si è provveduto ad approvare le graduatorie definitive relative l'una ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% (di seguito indicate come "*aree esistenti*") e l'altra ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% (di seguito indicate come "*nuove aree*"),
- che relativamente alla graduatoria delle *aree esistenti* erano risultate utilmente posizionate per il finanziamento le prime n. 16 proposte;
- che con determinazione n. 123 del 12 maggio 2011 si è disposto tra l'altro l'utilizzo della graduatoria approvata con A.D. n. 187 del 6 agosto 2010 e contenuta nell'allegato D) alla stessa, ulteriormente individuando come utilmente posizionate per il finanziamento le proposte progettuali dei Comuni di San Severo, Rutigliano, Galatone, Maglie, Mesagne, Melissano, San Cassiano, Bitonto, Cavallino, Corigliano d'Otranto, Specchia, Poggiardo, San Nicandro Garganico, Zollino e del Consorzio ASI di Foggia;

Accertato:

- che, per effetto del menzionato scorrimento, la proposta del Comune di Poggiardo è fra quelle utilmente collocate nella graduatoria relativa alle *aree esistenti*;
- che nel caso di specie, superandosi di oltre il 10% la media dei rapporti contributo/superficie calcolata fra tutti gli interventi ammissibili inseriti in graduatoria, si è reso necessario procedere ad un supplemento istruttorio in applicazione del punto 9° del dispositivo della determinazione dirigenziale n. 187/2010 e, per l'effetto, richiedere con nota prot. AOO_159 - 1038 del 25/01/2011 una relazione motivata in cui fossero dimostrate le ragioni alla base dell'apparente sproporzione nell'importo del contributo richiesto in relazione alle dimensioni dell'area da infrastrutturare;
- che con nota prot. 1150/VI del 07/02/2011 (prot. Reg. Puglia AOO_159 - 1556 del 09/02/2011) il RUP dell'intervento ha riscontrato la predetta richiesta trasmettendo relazione motivata;
- che, infine, in data 30/05/2011 si è tenuto un incontro istruttorio conclusivo con il RUP dell'intervento al termine del quale si è redatto verbale da cui si evince che, alla chiusura dell'istruttoria e in considerazione delle parti stralciate a seguito della rimodulazione operata per effetto dell'esame di congruità, il progetto risulta ammissibile negli importi di seguito indicati:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
ZM2XAY5	Completamento dell'Area P.I.P. esistente	Comune di Poggiardo	(LE)	€ 589.502,41	€ 589.502,41	€ 0,00

- che tali importi sono comprensivi di IVA in quanto, per l'Ente locale, l'imposta costituisce voce di spesa ammissibile ex art. 14 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013 approvate con DGR 651 del 09/03/2010;
- che con nota prot. 6953/VI del 18/07/2011 (prot. Reg. Puglia AOO_159 - 9189 del 18/07/2011) dal Comune di Poggiardo si è provveduto a consegnare:
  - dichiarazione co-firmata dal RUP e dal rappresentante legale dell'ente sotto la propria responsabilità civile, penale ed amministrativa nella quale si attesti che per la realizzazione delle opere riconosciute ammissibili in esito alla procedura selettiva in oggetto non si beneficia di altri finanziamenti pubblici né si concorre per l'ottenimento di altri finanziamenti pubblici;
  - dichiarazione di accettazione, in attuazione degli artt. 6 e 7, comma 2° del Reg. (CE) 1828/06, dell'inclusione nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicate altresì le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni;

VISTA E CONDIVISA la relazione (Rel/2011/222 del 25 luglio 2011), sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive, Responsabile del Procedimento e dovendosi provvedere di conseguenza;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S. M. I.

- individuare il Comune di Poggiardo con Cod. Fisc./P.IVA 83001790753 e Sede Legale in Piazza Umberto I - 73037 - Poggiardo (LE) quale beneficiario di un contributo pari a euro 589.502,41 a fronte di un intervento ritenuto ammissibile per euro 589.502,41
- imputare la somma di euro 589.502,41 nel seguente modo:
  - **Bilancio vincolato**
  - **Esercizio finanziario 2011**
  - **Residuo di stanziamento 2010**
  - **U.P.B. Spesa: 6.03.09**
  - **Capitolo di spesa: 1156020**
- Precisare che il presente atto trova copertura sull'impegno di euro 39.086.100,00 (Euro trentanovemilioniottantaseimilacento/00) assunto con **Atto Dirigenziale n. 123 del 12/05/2011**, (**impegno n. 1 del 31/05/2011**);
- Causale: PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. - Det. n. 469 del 20 luglio 2009 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Primo scorrimento graduatorie approvate con Atto Dirigenziale n. 187 del 06 agosto 2010 - Codice Pratica ZM2XAY5 - Comune di Poggiardo (LE). Cod. Fisc./P. IVA 83001790753 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.
- L'erogazione dei contributi avverrà con atti successivi, secondo le modalità previste dall'art. 6 delle Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013 come approvate con DGR 651 del 09/03/2010.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente dell'Ufficio
Francesco G. Giuri

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINA

- di approvare quanto riportato nelle premesse;

- di ammettere a finanziamento il Progetto "Completamento dell'Area P.I.P. esistente"- Codice Pratica ZM2XAY5 presentato dal Comune di Poggiardo e localizzato sul rispettivo territorio nella versione risultata ammissibile in esito all'istruttoria e cioè depurata delle parti stralciate indicate nell'atto dirigenziale n. 187/2010 e nel

verbale conclusivo dell'analisi di congruità del 30/05/2011 fornito al RUP dell'intervento e che qui si intende riportato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di quantificare provvisoriamente l'importo del contributo a valere sull'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013 da destinare al Comune di Poggiardo, con Cod. Fisc./P.IVA 83001790753 e Sede legale in Piazza Umberto I - 73037 - Poggiardo (LE) in euro 589.502,41, precisando che lo stesso trova copertura sull'impegno n. 1 del 31/05/2011 assunto con Atto del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo n. 123 del 12/05/2011 sul capitolo 1156020, residui di stanziamento 2010, U.P.B. Spesa: 6.03.09 del Bilancio regionale 2011, per la realizzazione dell'intervento di seguito schematizzato:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
ZM2XAY5	Completamento dell'Area P.I.P. esistente	Comune di Poggiardo	(LE)	€ 589.502,41	€ 589.502,41	€ 0,00

- darsi atto che :
  - gli effetti giuridici del presente atto decorrono dal perfezionamento della stipula del Disciplinare per le Opere Pubbliche, redatto sulla base dello schema generale allegato al manuale delle procedure dell'AdG e regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale, secondo le modalità e le condizioni previste dalle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
  - prima dell'avvio delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/ forniture concernenti gli interventi ammissibili, il Soggetto proponente dovrà acquisire il nulla osta del Responsabile della Linea di intervento 6.2 dopo aver trasmesso la progettazione funzionale alla procedura di evidenza pubblica con relativa attestazione del RUP di conformità del Progetto a quello ammesso a finanziamento in esito all'istruttoria dell'istanza e il Piano di gestione ricomprendente non solo le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi da realizzarsi con l'intervento suddetto ma anche di quelle già esistenti nell'area o nelle aree in cui le nuove opere dovranno essere realizzate;
  - l'erogazione del finanziamento e le modalità di rendicontazione delle spese sostenute saranno regolate nel Disciplinare;

- di trasmettere il presente provvedimento in copia conforme all'originale
  - al Comune di Poggiardo convocandone il rappresentante legale per la firma del disciplinare;
  - alla Segreteria della Giunta regionale e al Servizio Bilancio e Ragioneria;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale www.regione.puglia.it
  e su www.sistema.puglia.it.

- di dichiarare il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 25 luglio 2011, n. 223

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica PEP0OJ5. Progetto di "Interventi per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi Zona PIP2 di Spongano" - Comune di Spongano (LE). Cod. Fisc./P. IVA 83001430756 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

Il giorno 25 luglio 2011, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Reg. (CE) n. 1083/2006 Del Consiglio dell'Unione Europea dell'11 luglio 2006 e ss.mm e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1080/2006 del parlamento europeo e del consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/9/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25/09/08);

Vista la DGR n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la DGR n. 750 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013;

Vista la DGR n. 651 del 09/03/2010 di presa d'atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "GAIA", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;

Viste le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Vista la DD del Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Vista la DD n. 527 del 22/09/2009 con cui si è proceduto a nominare responsabile del procedimento amministrativo relativo bando per il finanziamento di "*Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi"*, il Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Premesso:

- che con DGR n. 244 del 25/02/09 la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi";
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 469 del 20 luglio 2009 è stata impegnata la spesa ed emanato bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" pubblicato sul BURP n. 117 del 30/07/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 514 del 4 agosto 2009 si è ampliato il periodo utile per la presentazione delle istanze portandone il termine di scadenza dal 30/09/2009 al 30/10/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo n. 531 del 2 ottobre 2009 è stata rettificata e pubblicata la versione definitiva del bando;
- che Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Società in house regionale, ha svolto le funzioni di Assistenza tecnica all'attuazione e al monitoraggio dell'azione 6.2.1, giusta Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia del 31/07/09 - Rep. n. 010761 del 22/10/2009, modificata ed integrata con DGR n. 2578 del 22/12/2009;
- che, con determinazione n. 124 del 21 maggio 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 27 maggio 2010, si provvedeva tra l'altro ad approvare n. 2 graduatorie provvisorie una relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% e l'altra relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% indicando per ciascuna iniziativa il costo totale, il finanziamento concedibile a valere sulle risorse dell'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013, le parti di progetto ritenute non ammissibili con le relative motivazioni, le condizioni per lo scioglimento di eventuali riserve apposte all'inserimento nella graduatoria definitiva;
- che con successiva determinazione n. 187 del 6 agosto 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo (pubbl. su BURP n. 133 del 12 agosto 2010), a seguito dell'esame condotto sulle osservazioni e/o opposizioni presentate sulle graduatorie provvisorie e dello scioglimento di eventuali riserve apposte nella det. n. 124/2010, si è provveduto ad approvare le graduatorie definitive relative l'una ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% (di seguito indicate come "*aree esistenti"*) e l'altra ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con

indice di insediamento inferiore al 75% (di seguito indicate come "*nuove aree*"),
- che relativamente alla graduatoria delle *aree esistenti* erano risultate utilmente posizionate per il finanziamento le prime n. 16 proposte;
- che con determinazione n. 123 del 12 maggio 2011 si è disposto tra l'altro l'utilizzo della graduatoria approvata con A.D. n. 187 del 6 agosto 2010 e contenuta nell'allegato E) alla stessa, ulteriormente individuando come utilmente posizionate per il finanziamento le proposte progettuali dei Comuni di Parabita, Oria, Lesina, Novoli, Scorrano, Campi Salentina, Ginosa, Guagnano, Salice Salentino, Surano, Spongano - oltre a quella del Comune di Molfetta ricompresa in esecuzione dell'ordinanza cautelare n. 358/2011 del TAR Puglia - Bari - II sez. e fatti salvi gli esiti del giudizio di merito;

Accertato:
- che, per effetto del menzionato scorrimento, la proposta del Comune di Spongano è fra quelle utilmente collocate nella graduatoria relativa alle *aree esistenti*;
- che nel caso di specie, superandosi di oltre il 10% la media dei rapporti contributo/superficie calcolata fra tutti gli interventi ammissibili inseriti in graduatoria, si è reso necessario procedere ad un supplemento istruttorio in applicazione del punto 9° del dispositivo della determinazione dirigenziale n. 187/2010 e, per l'effetto, richiedere con nota prot. AOO_159 - 1038 del 25/01/2011 una relazione motivata in cui fossero dimostrate le ragioni alla base dell'apparente sproporzione nell'importo del contributo richiesto in relazione alle dimensioni dell'area da infrastrutturare;
- che con nota prot. 640 del 02/02/2011 (prot. Reg. Puglia AOO_159 - 1297 del 03/02/2011) il RUP dell'intervento ha riscontrato la predetta richiesta trasmettendo relazione motivata;
- che, infine, in data 12/07/2011 si è tenuto un incontro istruttorio conclusivo con il RUP dell'intervento al termine del quale si è redatto verbale da cui si evince che alla chiusura dell'istruttoria e in considerazione delle parti stralciate a seguito della rimodulazione operata per effetto dell'esame di congruità il progetto risulta ammissibile negli importi di seguito indicati:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
PEP0OJ5	Interventi per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi Zona PIP2 di Spongano	Comune di Spongano	(LE)	€ 1.650.000,00	€ 1.650.000,00	€ 0,00

- che tali importi sono comprensivi di IVA in quanto, per l'Ente locale, l'imposta costituisce voce di spesa ammissibile ex art. 14 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013 approvate con DGR 651 del 09/03/2010;
- che con nota PEC del 21/07/2011 (prot. Reg. Puglia AOO_159 - 9438 del 21/07/2011) dal Comune di Spongano si è provveduto a consegnare:
  - dichiarazione co-firmata dal RUP e dal rappresentante legale dell'ente sotto la propria responsabilità civile, penale ed amministrativa nella quale si attesti che per la realizzazione delle opere riconosciute ammissibili in esito alla procedura selettiva in oggetto non si beneficia di altri finanziamenti pubblici né si concorre per l'ottenimento di altri finanziamenti pubblici;
  - dichiarazione di accettazione, in attuazione degli artt. 6 e 7, comma 2° del Reg. (CE) 1828/06, dell'inclusione nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicate altresì le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni;

Vista e condivisa la relazione (Rel/2011/223 del 25 luglio 2011), sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive, Responsabile del Procedimento e dovendosi provvedere di conseguenza;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S. M. I.

- individuare il Comune di Spongano con Cod. Fisc./P.IVA 83001430756 e Sede Legale in Via Pio XII, 58 - 73038 - Spongano (LE) quale beneficiario di un contributo pari a euro 1.650.000,00 a fronte di un intervento ritenuto ammissibile per euro 1.650.000,00
- imputare la somma di euro 1.650.000,00 nel seguente modo:
  - **Bilancio vincolato**
  - **Esercizio finanziario 2011**
  - **Residuo di stanziamento 2010**
  - **U.P.B. Spesa: 6.03.09**
  - **Capitolo di spesa: 1156020**
- Precisare che il presente atto trova copertura sull'impegno di euro 39.086.100,00 (Euro trentanovemilioniottantaseimilacento/00) assunto con **Atto Dirigenziale n. 123 del 12/05/2011**, (**impegno n. 1 del 31/05/2011**);
- Causale: PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. - Det. n. 469 del 20 luglio 2009 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Primo scorrimento graduatorie approvate con Atto Dirigenziale n. 187 del 06 agosto 2010 - Codice Pratica PEP0OJ5 - Comune di Spongano (LE). Cod. Fisc./P. IVA 83001430756 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.
- L'erogazione dei contributi avverrà con atti successivi, secondo le modalità previste dall'art. 6 delle Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013 come approvate con DGR 651 del 09/03/2010.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente dell'Ufficio
Francesco G. Giuri

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINA

- di approvare quanto riportato nelle premesse;

- di ammettere a finanziamento il Progetto "Interventi per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi Zona PIP2 di Spongano"- Codice Pratica PEP0OJ5 presentato dal Comune di Spongano e localizzato sul rispettivo territorio nella versione risultata ammissibile in esito all'istruttoria e cioè depurata delle parti stralciate indicate nell'atto dirigenziale n. 187/2010 e nel verbale conclusivo dell'analisi di congruità del 12/07/2011 fornito al RUP dell'intervento e che qui si intende riportato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di quantificare provvisoriamente l'importo del contributo a valere sull'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013 da destinare al Comune di Spongano, con Cod. Fisc./P.IVA 83001430756 e Sede legale in Via Pio XII, 58 - 73038 - Spongano (LE) in euro 1.650.000,00, precisando che lo stesso trova copertura sull'impegno n. 1 del 31/05/2011 assunto con Atto del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo n. 123 del 12/05/2011 sul capitolo 1156020, residui di stanziamento 2010, U.P.B. Spesa: 6.03.09 del Bilancio regionale 2011, per la realizzazione dell'intervento di seguito schematizzato:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
PEP0OJ5	Interventi per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi Zona PIP2 di Spongano	Comune di Spongano	(LE)	€ 1.650.000,00	€ 1.650.000,00	€ 0,00

- darsi atto che :
  - gli effetti giuridici del presente atto decorrono dal perfezionamento della stipula del Disciplinare per le Opere Pubbliche, redatto sulla base dello schema generale allegato al manuale delle procedure dell'AdG e regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale, secondo le modalità e le condizioni previste dalle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
  - per l'avvio delle procedure per l'affidamento / acquisizione dei lavori/servizi/ forniture concernenti gli interventi ammissibili, il Soggetto proponente dovrà acquisire espresso nulla osta del Responsabile della Linea di intervento 6.2 dopo aver trasmesso la progettazione funzionale alla procedura di evidenza pubblica con relativa attestazione del RUP di conformità del Progetto a quello ammesso a finanziamento in esito all'istruttoria dell'istanza, il Piano di gestione ricomprendente non solo le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi da realizzarsi con l'intervento suddetto ma anche di quelle già esistenti nell'area o nelle aree in cui le nuove opere dovranno essere realizzate ed, infine, dichiarazione del RUP, secondo lo schema che sarà fornito dal competente Ufficio regionale, attestante, tra l'altro, l'avvenuta acquisizione con esito favorevole di tutti i pareri specificamente richiesti dall'opera da realizzare;
  - l'erogazione del finanziamento e le modalità di rendicontazione delle spese sostenute saranno regolate nel Disciplinare;

- di trasmettere il presente provvedimento in copia conforme all'originale
  - al Comune di Spongano convocandone il rappresentante legale per la firma del disciplinare;
  - alla Segreteria della Giunta regionale e al Servizio Bilancio e Ragioneria;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale www.regione.puglia.it
  e su www.sistema.puglia.it;

- di dichiarare il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 27 luglio 2011, n. 224

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica GHY6RK9. Progetto di "Completamento infrastruttura area zona PIP via Adelfia" - Comune di Rutigliano (BA). Cod. Fisc./P. IVA 00518490727 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

Il giorno 27 luglio 2011, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Reg. (CE) n. 1083/2006 Del Consiglio dell'Unione Europea dell'11 luglio 2006 e ss.mm e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1080/2006 del parlamento europeo e del consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/9/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25/09/08);

Vista la DGR n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la DGR n. 750 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013;

Vista la DGR n. 651 del 09/03/2010 di presa d'atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "GAIA", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;

Viste le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Vista la DD del Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Vista la DD n. 527 del 22/09/2009 con cui si è proceduto a nominare responsabile del procedimento amministrativo relativo bando per il finanziamento di "*Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi"*, il Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Premesso:

- che con DGR n. 244 del 25/02/09 la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi";
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 469 del 20 luglio 2009 è stata impegnata la spesa ed emanato bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" pubblicato sul BURP n. 117 del 30/07/2009;

- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 514 del 4 agosto 2009 si è ampliato il periodo utile per la presentazione delle istanze portandone il termine di scadenza dal 30/09/2009 al 30/10/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo n. 531 del 2 ottobre 2009 è stata rettificata e pubblicata la versione definitiva del bando;
- che Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Società in house regionale, ha svolto le funzioni di Assistenza tecnica all'attuazione e al monitoraggio dell'azione 6.2.1, giusta Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia del 31/07/09 - Rep. n. 010761 del 22/10/2009, modificata ed integrata con DGR n. 2578 del 22/12/2009;
- che, con determinazione n. 124 del 21 maggio 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 27 maggio 2010, si provvedeva tra l'altro ad approvare n. 2 graduatorie provvisorie una relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% e l'altra relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% indicando per ciascuna iniziativa il costo totale, il finanziamento concedibile a valere sulle risorse dell'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013, le parti di progetto ritenute non ammissibili con le relative motivazioni, le condizioni per lo scioglimento di eventuali riserve apposte all'inserimento nella graduatoria definitiva;
- che con successiva determinazione n. 187 del 6 agosto 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo (pubbl. su BURP n. 133 del 12 agosto 2010), a seguito dell'esame condotto sulle osservazioni e/o opposizioni presentate sulle graduatorie provvisorie e dello scioglimento di eventuali riserve apposte nella det. n. 124/2010, si è provveduto ad approvare le graduatorie definitive relative l'una ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% (di seguito indicate come "*aree esistenti*") e l'altra ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75%;
- che relativamente alla graduatoria delle *aree esistenti* erano risultate utilmente posizionate per il finanziamento le prime n. 16 proposte;
- che con determinazione n. 123 del 12 maggio 2011 si è disposto tra l'altro l'utilizzo della graduatoria approvata con A.D. n. 187 del 6 agosto 2010 e contenuta nell'allegato D) alla stessa, ulteriormente individuando come utilmente posizionate per il finanziamento le proposte progettuali dei Comuni di San Severo, Rutigliano, Galatone, Maglie, Mesagne, Melissano, San Cassiano, Bitonto, Cavallino, Corigliano d'Otranto, Specchia, Poggiardo, San Nicandro Garganico, Zollino e del Consorzio ASI di Foggia;

Accertato:

- che, per effetto del menzionato scorrimento, la proposta del Comune di Rutigliano risulta essere, quindi, fra quelle utilmente collocate nella graduatoria relativa alle a*ree esistenti* ed ammissibile per gli importi di seguito indicati:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
GHY6RK9	Completamento infrastruttura area zona PIP via Adelfia	Comune di Rutigliano	(BA)	€ 855.513,31	€ 777.115,76	€ 78.397,55

- che tali importi sono comprensivi di IVA in quanto, per l'Ente locale, l'imposta costituisce voce di spesa ammissibile ex art. 14 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013 approvate con DGR 651 del 09/03/2010;
- che nel caso di specie il rapporto contributo / superficie non supera di più del 10% la media dei rapporti stessi calcolati per tutti gli interventi ammissibili inseriti in graduatoria e che, pertanto, non sono necessari supplementi istruttori per la valutazione delle ragioni alla base di apparenti sproporzioni nella densità di contribuzione (art. 6 bando e punto 9° det. 187/2010);
- che con nota prot. 12811 del 11/07/2011 (prot. Reg. Puglia AOO_159 - 8961 del 11/07/2011) dal Comune di Rutigliano si è provveduto a consegnare:
  - dichiarazione co-firmata dal RUP e dal rappresentante legale dell'ente sotto la propria responsabilità civile, penale ed amministrativa nella quale si attesti che per la realizzazione delle opere riconosciute ammissibili in esito alla procedura selettiva in oggetto non si beneficia di altri finanziamenti pubblici né si concorre per l'ottenimento di altri finanziamenti pubblici;
  - dichiarazione di accettazione, in attuazione degli artt. 6 e 7, comma 2° del Reg. (CE) 1828/06, dell'inclusione nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicate altresì le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni;

VISTA E CONDIVISA la relazione (Rel/2011/224 del 27 luglio 2011), sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive, Responsabile del Procedimento e dovendosi provvedere di conseguenza;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S. M. I.

- individuare il Comune di Rutigliano con Cod. Fisc./P.IVA 00518490727 e Sede Legale in Piazza Kennedy - 70018 - Rutigliano (BA) quale beneficiario di un contributo pari a euro 777.115,76 a fronte di un intervento ritenuto ammissibile per euro 855.513,31
- imputare la somma di euro 777.115,76 nel seguente modo:
  - **Bilancio vincolato**
  - **Esercizio finanziario 2011**
  - **Residuo di stanziamento 2010**
  - **U.P.B. Spesa: 6.03.09**
  - **Capitolo di spesa: 1156020**
- Precisare che il presente atto trova copertura sull'impegno di euro 39.086.100,00 (Euro trentanovemilioniottantaseimilacento/00) assunto con **Atto Dirigenziale n. 123 del 12/05/2011**, (**impegno n. 1 del 31/05/2011**);
- Causale: PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. - Det. n. 469 del 20 luglio 2009 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Primo scorrimento graduatorie approvate con Atto Dirigenziale n. 187 del 06 agosto 2010 - Codice Pratica GHY6RK9 - Comune di Rutigliano (BA). Cod. Fisc./P. IVA 00518490727 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.
- L'erogazione dei contributi avverrà con atti successivi, secondo le modalità previste dall'art. 6 delle Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013 come approvate con DGR 651 del 09/03/2010.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente dell'Ufficio
Francesco G. Giuri

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINA

- di approvare quanto riportato nelle premesse;

- di ammettere a finanziamento il Progetto "Completamento infrastruttura area zona PIP via Adelfia"- Codice Pratica GHY6RK9 presentato dal Comune di Rutigliano e localizzato sul rispettivo territorio nella versione risultata ammissibile in esito all'istruttoria e cioè depurata delle parti stralciate indicate nell'atto dirigenziale n. 187/2010;

- di quantificare provvisoriamente l'importo del contributo a valere sull'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013 da destinare al Comune di Rutigliano, con Cod. Fisc./P.IVA 00518490727 e Sede legale in Piazza Kennedy - 70018 - Rutigliano (BA) in euro 777.115,76, precisando che lo stesso trova copertura sull'impegno n. 1 del 31/05/2011 assunto con Atto del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo n. 123 del 12/05/2011 sul capitolo 1156020, residui di stanziamento 2010, U.P.B. Spesa: 6.03.09 del Bilancio regionale 2011, per la realizzazione dell'intervento di seguito schematizzato:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
GHY6RK9	Completamento infrastruttura area zona PIP via Adelfia	Comune di Rutigliano	(BA)	€ 855.513,31	€ 777.115,76	€ 78.397,55

- darsi atto che :
  - gli effetti giuridici del presente atto decorrono dal perfezionamento della stipula del Disciplinare per le Opere Pubbliche, redatto sulla base dello schema generale allegato al manuale delle procedure dell'AdG e regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale, secondo le modalità e le condizioni previste dalle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
  - per l'avvio delle procedure per l'affidamento / acquisizione dei lavori/servizi/ forniture concernenti gli interventi ammissibili, il Soggetto proponente dovrà acquisire espresso nulla osta del Responsabile della Linea di intervento 6.2 dopo aver trasmesso la progettazione funzionale alla procedura di evidenza pubblica con relativa attestazione del RUP di conformità del Progetto a quello ammesso a finanziamento in esito all'istruttoria dell'istanza, il Piano di gestione ricomprendente non solo le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi da realizzarsi con l'intervento suddetto ma anche di quelle già esistenti nell'area o nelle aree in cui le nuove opere dovranno essere realizzate ed, infine, dichiarazione del RUP, secondo lo schema che sarà fornito dal competente Ufficio regionale, attestante, tra l'altro, l'avvenuta acquisizione con esito favorevole di tutti i pareri specificamente richiesti dall'opera da realizzare;
  - l'erogazione del finanziamento e le modalità di rendicontazione delle spese sostenute saranno regolate nel Disciplinare;

- di trasmettere il presente provvedimento in copia conforme all'originale
  - al Comune di Rutigliano convocandone il rappresentante legale per la firma del disciplinare;
  - alla Segreteria della Giunta regionale e al Servizio Bilancio e Ragioneria;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale www.regione.puglia.it
  e su www.sistema.puglia.it;

- di dichiarare il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 27 luglio 2011, n. 226

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica F2ILR13. Progetto di infrastrutturazione del PIP del comparto D2.1 della Zona Artigianale D2 - Comune di Sannicandro di Bari (Ba) - Cod. Fisc./P. IVA 00827390725 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

Il giorno 27 luglio 2011, in Bari, nella sede del Servizio,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Reg. (CE) n. 1083/2006 Del Consiglio dell'Unione Europea dell'11 luglio 2006 e ss.mm e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1080/2006 del parlamento europeo e del consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/9/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25/09/08);

Vista la DGR n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la DGR n. 750 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013;

Vista la DGR n. 651 del 09/03/2010 di presa d'atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione

Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "GAIA", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;

Viste le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Vista la DD del Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Vista la DD n. 527 del 22/09/2009 con cui si è proceduto a nominare responsabile del procedimento amministrativo relativo bando per il finanziamento di "*Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi"*, il Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Premesso:

- che con DGR n. 244 del 25/02/09 la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi";
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 469 del 20 luglio 2009 è stata impegnata la spesa ed emanato bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" pubblicato sul BURP n. 117 del 30/07/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 514 del 4 agosto 2009 si è ampliato il periodo utile per la presentazione delle istanze portandone il termine di scadenza dal 30/09/2009 al 30/10/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo n. 531 del 2 ottobre 2009 è stata rettificata e pubblicata la versione definitiva del bando;
- che Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Società in house regionale, ha svolto le funzioni di Assistenza tecnica all'attuazione e al monitoraggio dell'azione 6.2.1, giusta Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia del 31/07/09 - Rep. n. 010761 del 22/10/2009, modificata ed integrata con DGR n. 2578 del 22/12/2009;
- che, con determinazione n. 124 del 21 maggio 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 27 maggio 2010, si provvedeva tra l'altro ad approvare n. 2 graduatorie provvisorie una relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% e l'altra relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% indicando per ciascuna iniziativa il costo totale, il finanziamento concedibile a valere sulle risorse dell'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013, le parti di progetto ritenute non ammissibili con le relative motivazioni, le condizioni per lo scioglimento di eventuali riserve apposte all'inserimento nella graduatoria definitiva;
- che con successiva determinazione n. 187 del 6 agosto 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo (pubbl. su BURP n. 133 del 12 agosto 2010), a seguito dell'esame condotto sulle osservazioni e/o opposizioni presentate sulle graduatorie provvisorie e dello scioglimento di eventuali riserve apposte nella det. n. 124/2010, si è provveduto ad

approvare le graduatorie definitive relative l'una ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% (di seguito indicate come "*aree esistenti*") e l'altra ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% (di seguito indicate come "*nuove aree*"),
- che relativamente alla graduatoria delle *nuove aree* risultano utilmente posizionate per il finanziamento le prime n. 21 proposte;

Accertato:
- che la proposta del Comune di Sannicandro di Bari risulta fra quelle utilmente collocate nella graduatoria relativa alle *nuove aree* e ammissibile per gli importi di seguito indicati:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
F2ILR13	Progetto di infrastrutturazione del PIP del comparto D2.1 della Zona Artigianale D2	Comune di Sannicandro di Bari	BA	€ 3.343.849,60	€ 2.675.079,68	€ 668.769,92

- che tali importi sono comprensivi di IVA in quanto, per l'Ente locale, l'imposta costituisce voce di spesa ammissibile ex art. 14 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013 approvate con DGR 651 del 09/03/2010;
- che con nota prot. 933 del 25/01/2011 (prot. Reg. Puglia AOO_159 - 1140 del 27/01/2011) dal Comune di Sannicandro di Bari si è provveduto a consegnare tra l'altro:
  - dichiarazione co-firmata dal RUP e dal rappresentante legale dell'ente sotto la propria responsabilità civile, penale ed amministrativa nella quale si attesti che per la realizzazione delle opere riconosciute ammissibili in esito alla procedura selettiva in oggetto non si beneficia di altri finanziamenti pubblici né si concorre per l'ottenimento di altri finanziamenti pubblici;
  - dichiarazione di accettazione, in attuazione degli artt. 6 e 7, comma 2° del Reg. (CE) 1828/06, dell'inclusione nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicate altresì le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni;
- che nel caso di specie il rapporto contributo / superficie non supera di più del 10% la media dei rapporti stessi calcolati per tutti gli interventi ammissibili inseriti in graduatoria e che, pertanto, non sono necessari supplementi istruttori per la valutazione delle ragioni alla base di apparenti sproporzioni nella densità di contribuzione (art. 6 bando e punto 9° det. 187/2010);

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

VISTA E CONDIVISA la relazione (Rel/2011/226 del 27 luglio 2011), sottoscritta dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive, Responsabile del Procedimento e dovendosi provvedere di conseguenza;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S. M. I.
- individuare il Comune di Sannicandro di Bari, con Cod. Fisc./P.IVA 00827390725 e Sede Legale in Via Marconi, 22 - 70028 Sannicandro di Bari (BA) quale beneficiario di un contributo pari a euro 2.675.079,68 a fronte di un intervento ritenuto ammissibile per euro 3.343.849,60

- imputare la somma di euro 2.675.079,68 nel seguente modo:
  - **Bilancio vincolato**
  - **Esercizio finanziario 2011**
  - **Residui passivi 2009**
  - **U.P.B. Spesa: 6.03.09**
  - **Capitolo di spesa: 1156020**
- precisare che il presente atto trova copertura sull'impegno di euro 60.000.000,00 (Euro 60.000.000/00) assunto con Atto Dirigenziale n. 469 del 20/07/2009 (impegno n. 2 del 21/07/2009)
- Causale: PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" - Codice Pratica F2ILR13 Comune di Sannicandro di Bari - Cod. Fisc./P. IVA 00827390725 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.
- L'erogazione dei contributi avverrà con atti successivi, secondo le modalità previste dall'art. 6 delle Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013 come approvate con DGR 651 del 09/03/2010.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente dell'Ufficio
Francesco G. Giuri

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINA

- di approvare quanto riportato nelle premesse;

- di ammettere a finanziamento il "Progetto di infrastrutturazione del PIP del comparto D2.1 della Zona Artigianale D2" - Codice Pratica F2ILR13 presentato dal Comune di Sannicandro di Bari e localizzato sul rispettivo territorio nella versione risultata ammissibile in esito all'istruttoria e cioè depurata delle parti stralciate indicate nell'atto dirigenziale n. 187/2010;

- di quantificare provvisoriamente l'importo del contributo a valere sull'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013 da destinare al Comune di Sannicandro di Bari, con Cod. Fisc./P.IVA 00827390725 e Sede Legale in Via Marconi, 22 - 70028 Sannicandro di Bari (BA), in euro 2.675.079,68, precisando che lo stesso trova copertura sull'impegno n. 2 del 21/07/2009 assunto con Atto del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo n. 469 del 20/07/2009 sul Capitolo 1156020, residui passivi 2009, U.P.B. Spesa: 6.03.09 del Bilancio regionale 2011, per la realizzazione dell'intervento di seguito schematizzato:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
F2ILR13	Progetto di infrastrutturazione del PIP del comparto D2.1 della Zona Artigianale D2	Comune di Sannicandro di Bari	BA	€ 3.343.849,60	€ 2.675.079,68	€ 668.769,92

- di dare atto che :
  - gli effetti giuridici del presente provvedimento decorrono dal perfezionamento della stipula del Disciplinare per le Opere Pubbliche, redatto sulla base dello schema generale allegato al manuale delle procedure dell'AdG e regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale, secondo le modalità e le condizioni previste dalle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
  - per ll'avvio delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/ forniture concernenti gli interventi ammissibili, il Soggetto proponente dovrà acquisire il nulla osta del Responsabile della Linea di intervento 6.2 dovrà acquisire espresso nulla osta del Responsabile della Linea di intervento 6.2 dopo aver trasmesso la progettazione funzionale alla procedura di evidenza pubblica, il Piano di gestione ricomprendente non solo le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi da realizzarsi con l'intervento suddetto ma anche di quelle già esistenti nell'area o nelle aree in cui le nuove opere dovranno

essere realizzate ed, infine, dichiarazione del RUP, secondo lo schema che sarà fornito dal competente Ufficio regionale, attestante, tra l'altro, l'avvenuta acquisizione con esito favorevole di tutti i pareri specificamente richiesti dall'opera da realizzare;
- l'erogazione del finanziamento e le modalità di rendicontazione delle spese sostenute saranno regolate nel Disciplinare;

- di trasmettere il provvedimento in copia conforme all'originale
  - al Comune di Sannicandro di Bari convocandone il rappresentante legale per la firma del disciplinare;
  - alla Segreteria della Giunta regionale e al Servizio Bilancio e Ragioneria;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale www.regione.puglia.it
  e su www.sistema.puglia.it;

- di dichiarare il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 29 luglio 2011, n. 227

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica HIXBPQ2. Progetto di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" - Comune di San Severo (FG). Cod. Fisc./P. IVA 00336360714 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

Il giorno 29 luglio 2011, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Reg. (CE) n. 1083/2006 Del Consiglio dell'Unione Europea dell'11 luglio 2006 e ss.mm e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1080/2006 del parlamento europeo e del consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/9/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25/09/08);

Vista la DGR n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO

FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la DGR n. 750 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013;

Vista la DGR n. 651 del 09/03/2010 di presa d'atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "GAIA", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;

Viste le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Vista la DD del Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Vista la DD n. 527 del 22/09/2009 con cui si è proceduto a nominare responsabile del procedimento amministrativo relativo bando per il finanziamento di "*Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi"*, il Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Premesso:

- che con DGR n. 244 del 25/02/09 la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi";
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 469 del 20 luglio 2009 è stata impegnata la spesa ed emanato bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" pubblicato sul BURP n. 117 del 30/07/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 514 del 4 agosto 2009 si è ampliato il periodo utile per la presentazione delle istanze portandone il termine di scadenza dal 30/09/2009 al 30/10/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo n. 531 del 2 ottobre 2009 è stata rettificata e pubblicata la versione definitiva del bando;
- che Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Società in house regionale, ha svolto le funzioni di Assistenza tecnica all'attuazione e al monitoraggio dell'azione 6.2.1, giusta Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia del 31/07/09 - Rep. n. 010761 del 22/10/2009, modificata ed integrata con DGR n. 2578 del 22/12/2009;

- che, con determinazione n. 124 del 21 maggio 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 27 maggio 2010, si provvedeva tra l'altro ad approvare n. 2 graduatorie provvisorie una relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% e l'altra relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% indicando per ciascuna iniziativa il costo totale, il finanziamento concedibile a valere sulle risorse dell'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013, le parti di progetto ritenute non ammissibili con le relative motivazioni, le condizioni per lo scioglimento di eventuali riserve apposte all'inserimento nella graduatoria definitiva;
- che con successiva determinazione n. 187 del 6 agosto 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo (pubbl. su BURP n. 133 del 12 agosto 2010), a seguito dell'esame condotto sulle osservazioni e/o opposizioni presentate sulle graduatorie provvisorie e dello scioglimento di eventuali riserve apposte nella det. n. 124/2010, si è provveduto ad approvare le graduatorie definitive relative l'una ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% (di seguito indicate come "*aree esistenti*") e l'altra ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% (di seguito indicate come "*nuove aree*"),
- che relativamente alla graduatoria delle *aree esistenti* erano risultate utilmente posizionate per il finanziamento le prime n. 16 proposte;
- che con determinazione n. 123 del 12 maggio 2011 si è disposto tra l'altro l'utilizzo della graduatoria approvata con A.D. n. 187 del 6 agosto 2010 e contenuta nell'allegato D) alla stessa, ulteriormente individuando come utilmente posizionate per il finanziamento le proposte progettuali dei Comuni di San Severo, Rutigliano, Galatone, Maglie, Mesagne, Melissano, San Cassiano, Bitonto, Cavallino, Corigliano d'Otranto, Specchia, Poggiardo, San Nicandro Garganico, Zollino e del Consorzio ASI di Foggia;

Accertato:

- che, per effetto del menzionato scorrimento, la proposta del Comune di San Severo è fra quelle utilmente collocate nella graduatoria relativa alle *aree esistenti*;
- che nel caso di specie, superandosi di oltre il 10% la media dei rapporti contributo/superficie calcolata fra tutti gli interventi ammissibili inseriti in graduatoria, si è reso necessario procedere ad un supplemento istruttorio in applicazione del punto 9° del dispositivo della determinazione dirigenziale n. 187/2010 e, per l'effetto, richiedere con nota prot. AOO_159 - 1038 del 25/01/2011 una relazione motivata in cui fossero dimostrate le ragioni alla base dell'apparente sproporzione nell'importo del contributo richiesto in relazione alle dimensioni dell'area da infrastrutturare;
- che con nota prot. 66/SUAP del 03/02/2011 (prot. Reg. Puglia AOO_159 - 1320 del 03/02/2011) il RUP dell'intervento ha riscontrato la predetta richiesta trasmettendo relazione motivata;
- che, infine, in data 28/07/2011 si è tenuto un incontro istruttorio conclusivo con il RUP dell'intervento al termine del quale si è redatto verbale da cui si evince che alla chiusura dell'istruttoria e in considerazione delle parti stralciate a seguito della rimodulazione operata per effetto dell'esame di congruità il progetto risulta ammissibile negli importi di seguito indicati:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
HIXBPQ2	Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi	Comune di San Severo	(FG)	€ 2.100.000,00	€ 1.995.000,00	€ 105.000,00

- che tali importi sono comprensivi di IVA in quanto, per l'Ente locale, l'imposta costituisce voce di spesa ammissibile ex art. 14 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013 approvate con DGR 651 del 09/03/2010;
- che con nota prot. 671/SUAP del 28/07/2011 (prot. Reg. Puglia AOO_159 - 9835 del 28/07/2011) dal Comune di San Severo si è provveduto a consegnare:
  - dichiarazione co-firmata dal RUP e dal rappresentante legale dell'ente sotto la propria responsabilità civile, penale ed amministrativa nella quale si attesti che per la realizzazione delle opere riconosciute ammissibili in esito alla procedura selettiva in oggetto non si beneficia di altri finanziamenti pubblici né si concorre per l'ottenimento di altri finanziamenti pubblici;
  - dichiarazione di accettazione, in attuazione degli artt. 6 e 7, comma 2° del Reg. (CE) 1828/06, dell'inclusione nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicate altresì le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni;

VISTA E CONDIVISA la relazione (Rel/2011/227 del 29 luglio 2011), sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive, Responsabile del Procedimento e dovendosi provvedere di conseguenza;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S. M. I.

- individuare il Comune di San Severo con Cod. Fisc./P.IVA 00336360714 e Sede Legale in Piazza Municipio, 1 - 71016 - San Severo (FG) quale beneficiario di un contributo pari a euro 1.995.000,00 a fronte di un intervento ritenuto ammissibile per euro 2.100.000,00
- imputare la somma di euro 1.995.000,00 nel seguente modo:
  - **Bilancio vincolato**
  - **Esercizio finanziario 2011**
  - **Residuo di stanziamento 2010**
  - **U.P.B. Spesa: 6.03.09**
  - **Capitolo di spesa: 1156020**
- Precisare che il presente atto trova copertura sull'impegno di euro 39.086.100,00 (Euro trentanovemilioniottantaseimilacento/00) assunto con **Atto Dirigenziale n. 123 del 12/05/2011**, (**impegno n. 1 del 31/05/2011**);
- Causale: PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. - Det. n. 469 del 20 luglio 2009 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Primo scorrimento graduatorie approvate con Atto Dirigenziale n. 187 del 06 agosto 2010 - Codice Pratica HIXBPQ2 - Comune di San Severo (FG). Cod. Fisc./P. IVA 00336360714 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.
- L'erogazione dei contributi avverrà con atti successivi, secondo le modalità previste dall'art. 6 delle Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013 come approvate con DGR 651 del 09/03/2010.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente dell'Ufficio — Francesco G. Giuri

Il Dirigente del Servizio — Davide F. Pellegrino

DETERMINA

- di approvare quanto riportato nelle premesse;

- di ammettere a finanziamento il Progetto "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi"- Codice Pratica HIXBPQ2 presentato dal Comune di San Severo e localizzato sul rispettivo territorio nella versione risultata ammissibile in esito all'istruttoria e cioè depurata delle parti stralciate indicate nel verbale conclu-

sivo dell'analisi di congruità del 28/07/2011 fornito al RUP dell'intervento e che qui si intende riportato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di quantificare provvisoriamente l'importo del contributo a valere sull'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013 da destinare al Comune di San Severo, con Cod. Fisc./P.IVA 00336360714 e Sede legale in Piazza Municipio, 1 - 71016 - San Severo (FG) in euro 1.995.000,00, precisando che lo stesso trova copertura sull'impegno n. 1 del 31/05/2011 assunto con Atto del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo n. 123 del 12/05/2011 sul capitolo 1156020, residui di stanziamento 2010, U.P.B. Spesa: 6.03.09 del Bilancio regionale 2011, per la realizzazione dell'intervento di seguito schematizzato:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
HIXBPQ2	Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi	Comune di San Severo	(FG)	€ 2.100.000,00	€ 1.995.000,00	€ 105.000,00

- darsi atto che :
  - gli effetti giuridici del presente atto decorrono dal perfezionamento della stipula del Disciplinare per le Opere Pubbliche, redatto sulla base dello schema generale allegato al manuale delle procedure dell'AdG e regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale, secondo le modalità e le condizioni previste dalle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
  - prima dell'avvio delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/ forniture concernenti gli interventi ammissibili, il Soggetto proponente dovrà acquisire il nulla osta del Responsabile della Linea di intervento 6.2 dopo aver trasmesso la progettazione funzionale alla procedura di evidenza pubblica con relativa attestazione del RUP di conformità del Progetto a quello ammesso a finanziamento in esito all'istruttoria dell'istanza e il Piano di gestione ricomprendente non solo le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi da realizzarsi con l'intervento suddetto ma anche di quelle già esistenti nell'area o nelle aree in cui le nuove opere dovranno essere realizzate;
  - l'erogazione del finanziamento e le modalità di rendicontazione delle spese sostenute saranno regolate nel Disciplinare;

- di trasmettere il presente provvedimento in copia conforme all'originale
  - al Comune di San Severo convocandone il rappresentante legale per la firma del disciplinare;
  - alla Segreteria della Giunta regionale e al Servizio Bilancio e Ragioneria;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale www.regione.puglia.it
  e su www.sistema.puglia.it.

- di dichiarare il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 27 luglio 2011, n. 1551

D.D. n. 1133 del 06/06/2011 (B.U.R.P. n. 90 del 09/06/2011) avente ad oggetto: "Approvazione graduatorie delle proposte progettuali relative all'Avviso n. 10/2010 - "Piani Formativi" - P.O. PUGLIA F.S.E. 2007/2013 - Asse I - Adattabilità"- Rettifica errori materiali e proroga consegna documentazione paragrafo M) dell'avviso.

L'anno **2011** addì **27** del mese di **LUGLIO** in Bari, presso il Servizio Formazione Professionale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97.

VISTA la relazione di seguito riportata:

Con determinazione dirigenziale **n. 2807 del 28/12/10** pubblicata sul BURP n**. 194 del 30/12/2010** è stato approvato **l'Avviso n.10/2010 "Piani Formativi",** per la presentazione di attività formative finalizzate all'adeguamento e allo sviluppo delle competenze organizzative e professionali dei dipendenti di imprese e/o unità produttive ubicate sul territorio regionale.

Con determinazione dirigenziale **n. 1133 del 06/06/2011** pubblicata sul BURP **n. 90 del 09/06/2011** sono state approvate le graduatorie dei piani formativi rivolti ai lavoratori occupati pervenuti in esito al succitato Avviso.

Nella succitata determinazione dirigenziale **n. 1133 del 06/06/2011** sono risultati i seguenti errori materiali e/o di digitazione di seguito specificati.

1) In riferimento al **piano formativo settoriale** *"Azienda Competitiva. LEADERSHIP di MERCATO E EVOLUZIONE del SETTORE MODA"* codice POR0713I10FC0050 presentato dal soggetto proponente **I.FO.C capofila del RTI**, si evidenzia che **nell'"*allegato 4"*** alla D.D. n.1133/11 è stato riportato come budget pubblico rideterminato l'importo di euro 61.820,00 con la seguente motivazione: *"Decurtazioni: B2.7 accomp. - euro 1.680,00 (21 ore); B2.4 - euro 4.000,00. Totale decurtato euro 5.680,00"*.

Con nota prot. n.428/GEN/MN del 29/06/2011, protocollata in ingresso dal Servizio Formazione Professionale al numero AOO_137_0020901 del 11/07/2011, l'Ente **I.FO.C. capofila RTI** ha evidenziato che la dotazione finanziaria della voce B2.4 prevista in progetto è pari a euro 2.000,00 e non, come erroneamente riportato in graduatoria, ad euro 4.000,00.

Pertanto, a seguito di riscontro effettuato dagli uffici del Servizio Formazione Professionale, si prende atto di quanto evidenziato dal **I.FO.C. capofila RTI** e, con il presente atto si rettifica l'importo del contributo pubblico assegnato da **euro 61.820,00** ad **euro 63.820,00**.

2) In riferimento al **piano formativo aziendale** *"Piano di formazione Contact Center Teleperformance"* codice POR0713I10FC0013 presentato dal soggetto proponente **IN & OUT SPA** si evidenzia che **nell'"*allegato 5"*** alla succitata D.D. n.1133/11 è stato riportato come importo totale del piano approvato l'importo di **euro 1.473.817,50** di cui **euro 852.097,50** quale contributo pubblico rideterminato ed **euro 621.720,00** quale cofinanziamento privato.

Il succitato soggetto proponente **IN & OUT SPA**, con nota del 04/07/2011, protocollata in ingresso dal Servizio Formazione Professionale in data 04/07/2011 ha evidenziato che il cofinanziamento privato previsto in progetto è pari a **euro**

612.720,00 e non, come erroneamente riportato in graduatoria, ad **euro 621.720,00**.

Pertanto, a seguito di riscontro effettuato dagli uffici del Servizio Formazione Professionale, si prende atto di quanto evidenziato dal soggetto proponente **IN & OUT SPA** e con il presente atto, fermo restando il contributo pubblico rideterminato e approvato così come indicato *nell'"**allegato 5"**,* si provvede a rettificare l'importo del cofinanziamento privato in **euro 612.720,00** rettificando, conseguentemente, anche l'importo totale del piano approvato in **euro 1.464.817,50.**

Per quanto attiene, invece l'Avviso n.10/2010, si precisa che il paragrafo ***M) OBBLIGHI DEL SOGGETTO*** recita: *"Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta (…..) per la stipula della convenzione entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia."*

Vale a dire che la documentazione per la stipula della convenzione, da parte degli enti assegnatari, sarebbe dovuta pervenire al Servizio Formazione Professionale entro il giorno 5 luglio 2011.

Alcuni enti assegnatari hanno richiesto una proroga per la consegna di detta documentazione poiché, considerato il periodo estivo, incontrano difficoltà a riunire gli amministratori delegati e/o legali rappresentanti delle società coinvolte, molti dei quali residenti anche fuori regione.

Pertanto, con il presente provvedimento, si accolgono le richieste di proroga per la consegna della documentazione per la stipula della convenzione presentate da alcuni soggetti attuatori e si stabilisce che il termine per la consegna della documentazione di cui al paragrafo M dell'avviso n.10/2010 è il **20 settembre 2011.**

Si dà atto che il presente provvedimento, con il relativo allegato, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

La maggiore spesa di **euro 2.000,00 per il piano formativo codice POR0713I10FC0050,** a rettifica di quanto già indicato nell'allegato 4 della D.D. n. 1133 del 06/06/2011, a favore del soggetto proponente I.FO.C., trova copertura nel maggiore impegno di spesa di euro10.000.000,00 già assunto con **D.D. 2807 del 28/12/2010**.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Vincenti

DETERMINA

- ❑ di dare atto che l'importo complessivo del finanziamento pubblico approvato e rideterminato, per il piano *"Azienda Competitiva. LEADERSHIP di MERCATO E EVOLUZIONE del SETTORE MODA"* **codice** POR0713I10FC0050 presentato dall'Ente capofila del Raggruppamento temporaneo **I.FO.C**. (*allegato 4* alla D.D. n.1133/11), è pari ad **EURO 63.820,00** anziché **euro 61.820,00**;

- ❑ di dare atto che, a seguito della rettifica dell'importo del solo cofinanziamento privato in euro 612.720,00 anziché 621.720,00 e fermo restando il contributo pubblico rideterminato e approvato così come indicato *nell'allegato 5,* l'importo totale del *"Piano di formazione Contact Center Teleperformance"* **codice** POR0713I10FC0013 presentato dal soggetto proponente **IN & OUT SPA** (*allegato 5* della D.D. n.1133/11), è pari ad **EURO 1.464.817,50** anziché euro 1.473.817,50;

- ❑ di dare atto che la maggiore spesa pari ad **euro 2.000,00** a rettifica di quanto già indicato nell'"*allegato 4"* della D.D. n. 1133/11 in favore del soggetto proponente **I.FO.C.** per il piano **codice** POR0713I10FC0050, trova copertura nel maggiore impegno di spesa di euro10.000.000,00 già assunto con **D.D. 2807 del 28/12/2010;**

- ❑ di dare atto che si accolgono le richieste di proroga per la consegna della documentazione per la stipula della convenzione presentate da alcuni soggetti attuatori e si stabilisce che il termine per la consegna della documentazione di cui al paragrafo M dell'avviso n. 10/2010 è il **20 settembre 2011**.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, e composto da n. 4 pagine, numerate da 1 a 4 :

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi del 3° comma art. 16, del decreto del Presidente della Giunta Regionale n.161 del 22/02/08, mediante affissione all'Albo del Servizio Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 10 giorni lavorativi;
- verrà trasmesso ai competenti uffici del Servizio, per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma quinto della L.R. n. 7/97, ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.

Il Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Dott.ssa Giulia Campaniello

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 27 luglio 2011, n. 1552

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse I - Adattabilità - "RETTIFICA ERRORI MATERIALI D.D. n. 869 del 03/05/2011e n. 1130 del 01/06/2011.

L'anno 2011 addì 27 del mese di luglio presso il servizio formazione professionale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97.

VISTA la relazione di seguito riportata:

In data 04/02/10 sul BURP n. 23 è stata pubblicata la determinazione dirigenziale del Servizio Formazione Professionale n. 41 del 28/01/2010 relativa all'approvazione dell'Avviso n.1/2010 *"Riqualificazione O.S.S."*. La stessa ha individuato due Linee d'azione, la **Linea n.1,** distinta in due fasi, di cui la prima a cura del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, per definire i lavoratori da riqualificare e la **Linea n.2,** a cura del Servizio Formazione Professionale, per individuare gli enti di formazione accreditati ai quali assegnare i corsi di riqualificazione.

In data 12/08/10, in esito al predetto avviso è stata pubblicata sul BURP n. 133 la determinazione dirigenziale del Servizio Formazione Professionale n. 2168 del 05/08/10 con la quale venivano approvati sia gli elenchi, suddivisi per provincia, dei lavoratori delle strutture, aziende e società aventi i requisiti indicati nel succitato avviso, giusta istruttoria effettuata dal Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, sia le graduatorie provinciali, giusta istruttoria effettuata dal Servizio Formazione Professionale, che, visto l'impegno di spesa, assegnava n. 140 corsi agli enti di formazione professionale**.**

Successivamente, con determinazione dirigenziale n. 806 del 20/04/2011, pubblicata sul BURP n. 64 del 28/04/11, il Servizio Formazione Professionale, a seguito di riesame dell'istanza presentata dal Consorzio ELPENDU', ha ammesso a finanziamento n. 3 progetti presentati dallo stesso Consorzio.

Pertanto i n. 140 corsi corsi assegnati con la D.D. n. 2168/10 sono passati a n. 143.

Con la determinazione dirigenziale n. 869 del 03/05/11 pubblicata sul BURP n. 69 del 05/05/11, intanto, si è provveduto alla *"RIAPERTURA dei TERMINI LINEA d'azione n. 1"* dell'Avviso n. 1/2010 dando avvio alla procedura per il conte-

stuale inizio delle attività formative anche per i corsi con un numero di lavoratori inferiore a quello previsto nel progetto approvato, previa rimodulazione del finanziamento assegnato secondo il calcolo: **n° lavoratori iscritti x 400 ore x euro 11,00 ora/allievo** e comunque con un numero di lavoratori pari o maggiore ad 8.

Con la successiva determinazione dirigenziale n. 1130 del 01/06/2011, pubblicata sul BURP n. 90 del 09/06/2011 il Servizio Formazione Professionale ha preso atto dei n. 18 corsi di riqualificazione OSS rimodulati secondo quanto disposto dalla D.D. n. 869/2011.

Da un riscontro effettuato dagli uffici del Servizio Formazione Professionale e Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, sono risultati i seguenti errori materiali e/o di digitazione di seguito specificati.

Nella **D.D. n. 869 del 03/05/2011 pubblicata sul BURP n. 69 del 05/05/2011** risultano n. 35 lavoratori inseriti erroneamente negli elenchi delle rispettive province tra i lavoratori che non partecipano al corso con le motivazioni di seguito riportate**:**

	Struttura sociosanitaria	Prov.	N. Pagina BURP	Lavoratore	Motivazione dell'esclusione
1	Casa Serena s.r.l.	Bari	13863	PIETRANTONIO Sante	*"non intende partecipare"*
2	Solidarietà e Lavoro Coop. Soc.	Brindisi	13876	CIRACI' Angela	*"non intende partecipare"*
3	ASP Maria De Peppo	Foggia	13882	SPAGNUOLO Rosa	*"non avente titolo"*
4	RIA SO.P SRL	Lecce	13888	CATALDI Maria Enza	*"non intende partecipare"*
5	Casa di Riposo Ignazio Guarini Onlus	Lecce	13888	DANESE Matilde	*"non intende partecipare"*
6	Casa di Riposo Ignazio Guarini Onlus	Lecce	13888	FANCIULLO Silvana	*"non intende partecipare"*
7	Casa di Riposo Ignazio Guarini Onlus	Lecce	13888	GALATI Daniela	*"non intende partecipare"*
8	Casa di Riposo Ignazio Guarini Onlus	Lecce	13888	MARIANO Luigia	*"non intende partecipare"*
9	Casa di Riposo Ignazio Guarini Onlus	Lecce	13888	PAIANO Domenica	*"non intende partecipare"*
10	Casa di Riposo Ignazio Guarini Onlus	Lecce	13888	PICCINNO Antonio	*"non intende partecipare"*
11	Casa di Riposo Ignazio Guarini Onlus	Lecce	13888	SALVATORE Maria Pina	*"non intende partecipare"*
12	Cooperativa sociale C.S.S.- COOPERATIVA SERVIZI SANITARI	Lecce	13888	BARBA Assunta	*"non intende partecipare"*
13	Cooperativa sociale C.S.S.- COOPERATIVA SERVIZI SANITARI	Lecce	13888	MALERBA Antonella	*"non intende partecipare"*
14	Cooperativa sociale C.S.S.- COOPERATIVA SERVIZI SANITARI	Lecce	13888	PERRONE Maria Carmela	*"non intende partecipare"*
15	Cooperativa sociale C.S.S.- COOPERATIVA SERVIZI SANITARI	Lecce	13888	MONTE Nadia	*"non intende partecipare"*
16	Cooperativa sociale C.S.S.- COOPERATIVA SERVIZI SANITARI	Lecce	13888	ANTONUCCI Manuela	*"non intende partecipare"*
17	Cooperativa sociale C.S.S.- COOPERATIVA SERVIZI SANITARI	Lecce	13888	PANZANARO Anna	*"non intende partecipare"*
18	Cooperativa sociale C.S.S.- COOPERATIVA SERVIZI SANITARI	Lecce	13888	CUTRINO Daniela	*"non intende partecipare"*

19	**Cooperativa sociale C.S.S.-COOPERATIVA SERVIZI SANITARI**	**Lecce**	**13888**	**PERRONE Livio**	*"non intende partecipare"*
20	**Cooperativa sociale C.S.S.-COOPERATIVA SERVIZI SANITARI**	**Lecce**	**13888**	**RODIO GIUSEPPINA**	*"non intende partecipare"*
21	**Cooperativa sociale C.S.S.-COOPERATIVA SERVIZI SANITARI**	**Lecce**	**13888**	**LEUCI Erminia**	*"non intende partecipare"*
22	**Cooperativa sociale C.S.S.-COOPERATIVA SERVIZI SANITARI**	**Lecce**	**13888**	**LECCESE Maria Daniela**	*"non intende partecipare"*
23	**Cooperativa sociale C.S.S.-COOPERATIVA SERVIZI SANITARI**	**Lecce**	**13888**	**LANDOLFO Antonietta Silvana**	*"non intende partecipare"*
24	**Cooperativa sociale C.S.S.-COOPERATIVA SERVIZI SANITARI**	**Lecce**	**13888**	**GUERRIERI Luisa**	*"non intende partecipare"*
25	**Cooperativa sociale C.S.S.-COOPERATIVA SERVIZI SANITARI**	**Lecce**	**13888**	**CIARDO Danila**	*"non intende partecipare"*
26	**Cooperativa sociale C.S.S.-COOPERATIVA SERVIZI SANITARI**	**Lecce**	**13888**	**DE LUCA Silvia**	*"non intende partecipare"*
27	**Cooperativa sociale C.S.S.-COOPERATIVA SERVIZI SANITARI**	**Lecce**	**13888**	**BIANCO Monica**	*"non intende partecipare"*
28	**Cooperativa sociale C.S.S.-COOPERATIVA SERVIZI SANITARI**	**Lecce**	**13888**	**TAMBORRINO Maria**	*"non intende partecipare"*
29	**Cooperativa sociale C.S.S.-COOPERATIVA SERVIZI SANITARI**	**Lecce**	**13888**	**TRAMACERE Teresa**	*"non intende partecipare"*
30	**Lacanosa**	**Taranto**	**13891**	**DISTRATIS Teresa**	*"non intende partecipare"*
31	**Uno tra noi**	**BAT**	**13869**	**DI CEGLIE Domenico**	*"non intende partecipare"*
32	**Libera scarl**	**Lecce**	**13888**	**GIULIO Antonio**	*"non intende partecipare"*
33	**Libera scarl**	**Lecce**	**13888**	**MARZO Lucia**	*"non intende partecipare"*
34	**Libera scarl**	**Lecce**	**13888**	**DUCA STEFANACHI Giovanni**	*"non intende partecipare"*
35	**C.I.S.S.**	**Tricase**	**13888**	**PAGLIARA Cristina**	*"Dimesso"*

Nella **D.D. n. 1130 del 01/06/2011 pubblicata sul BURP n. 90 del 09/06/2011:**

- per il corso POR0713I10RiquOSS5802 assegnato all'ente ENAC PUGLIA (n.12 lavoratori) è stato indicato erroneamente, in narrativa, l'importo di euro 52.00,00 anziché l'importo corretto di euro 52.800,00, così come riportato nel dispositivo della succiatata determinazione dirigenziale;
- per il corso POR0713I10RiquOSS5711 assegnato all'RTS Centro Professionale di formazione & Ricerca "APULIA" (capofila) risultano erroneamente indicati n. 11 lavoratori per un importo di euro 48.400,00 anziché n.18 lavoratori per un importo pari ad euro 79.200,00.

Si dà atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

Per quanto in premessa citato e che si intende integralmente riportato:

- di rettificare la **D.D. n. 869 del 03/05/2011 pubblicata sul BURP n. 69 del 05/05/2011,** ammettendo alla riqualificazione i n.35 lavoratori come da tabella sottostante:

	Struttura sociosanitaria	Prov.	N. Pagina BURP	Lavoratore	Motivazione dell'esclusione
1	Casa Serena s.r.l.	Bari	13863	PIETRANTONIO Sante	*"ammesso alla riqualificazione"*
2	Solidarietà e Lavoro Coop. Soc.	Brindisi	13876	CIRACI' Angela	*"ammesso alla riqualificazione"*
3	ASP Maria De Peppo	Foggia	13882	SPAGNUOLO Rosa	*"ammesso alla riqualificazione"*
4	RIA SO.P SRL	Lecce	13888	CATALDI Maria Enza	*"ammesso alla riqualificazione"*
5	Casa di Riposo Ignazio Guarini Onlus	Lecce	13888	DANESE Matilde	*"ammesso alla riqualificazione"*
6	Casa di Riposo Ignazio Guarini Onlus	Lecce	13888	FANCIULLO Silvana	*"ammesso alla riqualificazione"*
7	Casa di Riposo Ignazio Guarini Onlus	Lecce	13888	GALATI Daniela	*"ammesso alla riqualificazione"*
8	Casa di Riposo Ignazio Guarini Onlus	Lecce	13888	MARIANO Luigia	*"ammesso alla riqualificazione"*
9	Casa di Riposo Ignazio Guarini Onlus	Lecce	13888	PAIANO Domenica	*"ammesso alla riqualificazione"*
10	Casa di Riposo Ignazio Guarini Onlus	Lecce	13888	PICCINNO Antonio	*"ammesso alla riqualificazione"*
11	Casa di Riposo Ignazio Guarini Onlus	Lecce	13888	SALVATORE Maria Pina	*"ammesso alla riqualificazione"*
12	Cooperativa sociale C.S.S.- COOPERATIVA SERVIZI SANITARI	Lecce	13888	BARBA Assunta	*"ammesso alla riqualificazione"*
13	Cooperativa sociale C.S.S.- COOPERATIVA SERVIZI SANITARI	Lecce	13888	MALERBA Antonella	*"ammesso alla riqualificazione"*
14	Cooperativa sociale C.S.S.- COOPERATIVA SERVIZI SANITARI	Lecce	13888	PERRONE Maria Carmela	*"ammesso alla riqualificazione"*
15	Cooperativa sociale C.S.S.- COOPERATIVA SERVIZI SANITARI	Lecce	13888	MONTE Nadia	*"ammesso alla riqualificazione"*
16	Cooperativa sociale C.S.S.- COOPERATIVA SERVIZI SANITARI	Lecce	13888	ANTONUCCI Manuela	*"ammesso alla riqualificazione"*
17	Cooperativa sociale C.S.S.- COOPERATIVA SERVIZI SANITARI	Lecce	13888	PANZANARO Anna	*"ammesso alla riqualificazione"*
18	Cooperativa sociale C.S.S.- COOPERATIVA SERVIZI SANITARI	Lecce	13888	CUTRINO Daniela	*"ammesso alla riqualificazione"*
19	Cooperativa sociale C.S.S.- COOPERATIVA SERVIZI SANITARI	Lecce	13888	PERRONE Livio	*"ammesso alla riqualificazione"*
20	Cooperativa sociale C.S.S.- COOPERATIVA SERVIZI SANITARI	Lecce	13888	RODIO GIUSEPPINA	*"ammesso alla riqualificazione"*
21	Cooperativa sociale C.S.S.- COOPERATIVA SERVIZI SANITARI	Lecce	13888	LEUCI Erminia	*"ammesso alla riqualificazione"*
22	Cooperativa sociale C.S.S.- COOPERATIVA SERVIZI SANITARI	Lecce	13888	LECCESE Maria Daniela	*"ammesso alla riqualificazione"*
23	Cooperativa sociale C.S.S.- COOPERATIVA SERVIZI SANITARI	Lecce	13888	LANDOLFO Antonietta Silvana	*"ammesso alla riqualificazione"*

24	**Cooperativa sociale C.S.S.-COOPERATIVA SERVIZI SANITARI**	**Lecce**	**13888**	**GUERRIERI Luisa**	*"ammesso alla riqualificazione"*
25	**Cooperativa sociale C.S.S.-COOPERATIVA SERVIZI SANITARI**	**Lecce**	**13888**	**CIARDO Danila**	*"ammesso alla riqualificazione"*
26	**Cooperativa sociale C.S.S.-COOPERATIVA SERVIZI SANITARI**	**Lecce**	**13888**	**DE LUCA Silvia**	*"ammesso alla riqualificazione"*
27	**Cooperativa sociale C.S.S.-COOPERATIVA SERVIZI SANITARI**	**Lecce**	**13888**	**BIANCO Monica**	*"ammesso alla riqualificazione"*
28	**Cooperativa sociale C.S.S.-COOPERATIVA SERVIZI SANITARI**	**Lecce**	**13888**	**TAMBORRINO Maria**	*"ammesso alla riqualificazione"*
29	**Cooperativa sociale C.S.S.-COOPERATIVA SERVIZI SANITARI**	**Lecce**	**13888**	**TRAMACERE Teresa**	*"ammesso alla riqualificazione"*
30	**Lacanosa**	**Taranto**	**13891**	**DISTRATIS Teresa**	*"ammesso alla riqualificazione"*
31	**Uno tra noi**	**BAT**	**13869**	**DI CEGLIE Domenico**	*"ammesso alla riqualificazione"*
32	**Libera scarl**	**Lecce**	**13888**	**GIULIO Antonio**	*"ammesso alla riqualificazione"*
33	**Libera scarl**	**Lecce**	**13888**	**MARZO Lucia**	*"ammesso alla riqualificazione"*
34	**Libera scarl**	**Lecce**	**13888**	**DUCA STEFANACHI Giovanni**	*"ammesso alla riqualificazione"*
35	**C.I.S.S.**	**Tricase**	**13888**	**PAGLIARA Cristina**	*"ammesso alla riqualificazione"*

- di rettificare la **D.D. n. 1130 del 01/06/2011 pubblicata sul BURP n. 90 del 09/06/2011:**
  1. per il corso POR0713I10RiquOSS5802 assegnato all'ente ENAC PUGLIA (n.12 lavoratori) definendo l'importo corretto in euro 52.800,00;
  2. per il corso POR0713I10RiquOSS5711 assegnato all'RTS Centro Professionale di formazione & Ricerca "APULIA" (capofila) definendo in numero corretto i 18 lavoratori da riqualificare per un importo pari ad euro 79.200,00.

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale, composto da n. 7 pagine:
- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi del 3° comma art.16, del decreto del Presidente della Giunta Regionale n.161 del 22/02/08, mediante pubblicazione nell'Albo del Servizio Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 10 giorni lavorativi;
- sarà trasmesso ai competenti Dirigenti degli Uffici del Servizio, per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso, in copia conforme all'originale, al Segretariato Generale della Giunta Regionale - ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R. n.7/97 - ed in copia all' Assessore alla Formazione Professionale.

Il Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Dott.ssa Giulia Campaniello

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 27 luglio 2011, n. 1553

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse I - Adattabilità - Determinazioni dirigenziali n. 2168/10, n. 806/11, n. 869/11" - "Riqualificazione O.S.S" Avviso n. 1/2010 - Slittamento inizio corsi.

L'anno 2011 addì 27 del mese di luglio presso il servizio formazione professionale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97.

VISTA la relazione di seguito riportata:

In data **04/02/10** sul BURP **n. 23** è stata pubblicata la determinazione dirigenziale del Servizio Formazione Professionale **n. 41 del 28/01/2010** relativa all'approvazione dell'Avviso n.1/2010 *"Riqualificazione O.S.S."*. La stessa ha individuato due Linee d'azione, la **Linea n.1,** distinta in due fasi, di cui la prima a cura del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, per definire i lavoratori da riqualificare e la **Linea n.2,** a cura del Servizio Formazione Professionale, per individuare gli enti di formazione accreditati ai quali assegnare i corsi di riqualificazione.

In data **12/08/10**, in esito al predetto avviso è stata pubblicata sul BURP **n. 133** la determinazione dirigenziale del Servizio Formazione Professionale **n. 2168 del 05/08/10** con la quale venivano approvati sia gli elenchi, suddivisi per provincia, dei lavoratori delle strutture, aziende e società aventi i requisiti indicati nel succitato avviso, giusta istruttoria effettuata dal Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, sia le graduatorie provinciali, giusta istruttoria effettuata dal Servizio Formazione Professionale, che, visto l'impegno di spesa, assegnava **n. 140** corsi agli enti di formazione professionale**.**

Successivamente, con determinazione dirigenziale **n. 806 del 20/04/2011**, pubblicata sul BURP **n. 64 del 28/04/11**, il Servizio Formazione Professionale, a seguito di riesame dell'istanza presentata dal Consorzio ELPENDU', ha ammesso a finanziamento n. 3 progetti presentati dallo stesso Consorzio.

Pertanto i n. 140 corsi corsi assegnati con la D.D. n. 2168/10 sono passati a **n. 143**.

Con la determinazione dirigenziale **n. 869 del 03/05/11** pubblicata sul BURP **n. 69** del **05/05/11**, intanto, si è provveduto alla *"RIAPERTURA dei TERMINI LINEA d'azione n. 1"* dell' Avviso n. 1/2010" dando avvio alla procedura per il contestuale inizio delle attività formative anche per i corsi con un numero di lavoratori inferiore a quello previsto nel progetto approvato, previa rimodulazione del finanziamento assegnato secondo il calcolo: **n° lavoratori iscritti x 400 ore x euro 11,00 ora/allievo** e comunque con un numero di lavoratori pari o maggiore ad 8.

Le apposite convenzioni sottoscritte con gli enti attuatori dei corsi di *riqualificazione in Operatore Socio Sanitario,* all'articolo 5 recita: "*Le attività corsuali* ***devono essere avviate entro 20 (venti) giorni*** *dalla stipula della presente convenzione (…..),* ***salvo casi eccezionali debitamente motivati****, formulati per iscritto e preventivamente autorizzati dall'Ufficio competente*."

Molti enti assegnatari dell'attività *de quo,* a seguito di incontri con le strutture socio sanitarie, propedeutici all'avvio delle attività formative, lamentano, a mezzo di comunicazioni pervenute al Servizio Formazione Professionale, che le strutture interessate alla riqualificazione dei propri dipendenti, per il periodo estivo, hanno redatto il piano ferie dei propri dipendenti relativamente ai mesi di luglio, agosto e settembre.

Pertanto, non potendo i lavoratori conciliare la frequenza delle attività di riqualificazione con il piano delle ferie, gli enti assegnatari delle attività richiedono una proroga dell'avvio delle attività formative.

Tutto ciò premesso,

considerate le motivazioni, si accolgono le richieste formulate dagli enti assegnatari delle attività di cui alle D.D. n. 2168/10, 869/11 e 806/11 e pertanto, con il presente atto si dispone che ***le attività corsuali potranno essere avviate entro e non oltre il 30 settembre 2011*****.**

Si dà atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

Per quanto in premessa citato e che qui s'intende integralmente riportato:

di dare atto che vengono accolte le richieste formulate dagli enti assegnatari delle attività di cui alle determinazioni dirigenziali n. 2168/10, 869/11 e 806/11;

di dare atto che, con il presente atto si dispone che ***le attività corsuali potranno essere avviate entro e non oltre il 30 settembre 2011***.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, composto da n. 4 pagine
- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi del 3° comma art.16, del decreto del Presidente della Giunta Regionale n.161 del 22/02/08, mediante pubblicazione nell'Albo del Servizio Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 10 giorni lavorativi;
- sarà trasmesso ai competenti Dirigenti degli Uffici del Servizio, per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso, in copia conforme all'originale, al Segretariato Generale della Giunta Regionale - ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R. n.7/97 - ed in copia all' Assessore alla Formazione Professionale.

Il Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Dott.ssa Giulia Campaniello

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 27 luglio 2011, n. 1555

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse I - Adattabilità - Avviso n. 9/2010 - "EUROFORMAZIONE DIFESA" - D.D. n. 1134 del 06/06/2011: Precisazioni paragrafo J) dell'Avviso.

L'anno **2011** addì **27** del mese di **LUGLIO** in Bari, presso il Servizio Formazione Professionale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261/1998;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 febbraio 2008 n. 161;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della richiamata L.R. n. 7/1997;

VISTA la relazione di seguito riportata:

Con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) la Commissione Europea ha approvato il ***P.O. PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013*** - *Obiettivo 1 Convergenza*.

Considerato che:
- in data 21/11/2001 veniva sottoscritto un "*protocollo d'intesa*" tra la Regione Puglia ed il Comando Militare Esercito "PUGLIA".
- in data 14/06/2006 veniva sottoscritta apposita "*convenzione*" tra Regione Puglia e Ministero della Difesa, per la realizzazione di un progetto

formativo denominato "***Euroformazione Difesa***" (convenzione rinnovata in data 23/04/2010),

- con D.D. n. **2620** del **30/11/2010,** pubblicata sul BURP n. **184 del 09/12/2010** si procedeva all'emanazione dell'**Avviso n. 9/2010 - *EUROFORMAZIONE DIFESA*** per la presentazione di progetti finanziati a valere sul **P.O. Puglia FSE 2007-2013**, **ASSE I - *Adattabilità***, destinato ai giovani militari volontari in ferma prefissata di 1 anno (VFP-1), in ferma breve (VFB) e in ferma prefissata di 4 anni (VFP-4), in continuità con gli interventi attuati in passato e rivolto al potenziamento delle competenze trasversali, finalizzate ad elevare la preparazione professionale dei giovani militari e agevolare il loro inserimento nel mondo del lavoro.

In data **23/06/2011** sul BURP **n. 111** del **14/07/2011** è stata pubblicata la D.D. **n. 1441** del **11/07/2011**, relativa all'approvazione delle graduatorie.

In merito a tale determinazione dirigenziale n. 3 progetti hanno trovato capienza nelle risorse disponibili e quindi sono stati finanziati.

A seguito di una prima riunione svoltasi con i n. 3 enti assegnatari dei progetti sono scaturite alcune problematiche di seguito evidenziate.

Il penultimo comma del paragrafo ***J) OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE*** dello stesso avviso che recita: *"Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta (ad esclusione del documento d) che potrà essere presentato, unitamente alla fideiussione, contestualmente alla richiesta dell'anticipo) per la stipula della convenzione* ***entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia****."*

La già citata determinazione dirigenziale n. 1441/11 è stata pubblicata in data 14 luglio 2011 e, quindi secondo quanto precisato al paragrafo J, il termine ultimo per la consegna della documentazione per la stipula della convenzione è il 14 agosto 2011, periodo nel quale il personale si trova in congedo per ferie.

Pertanto, accogliendo le richieste degli enti attuatori, con il presente provvedimento si stabilisce che il termine ultimo per la consegna della documentazione di cui al paragrafo ***J) OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE*** dell'avviso **n. 9/2010 viene prorogato al 15 settembre 2011**.

Si dà atto che il presente provvedimento, con il relativo allegato, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

Per quanto in premessa citato e che qui s'intende integralmente riportato:

- di dare atto che, con il presente provvedimento, **viene prorogato al 15 settembre 2011** il termine ultimo per la consegna della documentazione di cui al paragrafo ***J) OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE*** dell'avviso **n. 9/2010,** approvato con D.D**. n. 2620** del **30/11/2010**, pubblicata sul BURP **n. 184** del **09/12/2010.**

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, composto da n. 4 pagine:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi del 3° comma art. 16, del D.P.G.R. n. 161 del 22/02/2008, mediante affissione all'Albo del Servizio Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi;
- sarà trasmesso ai competenti Dirigenti degli Uffici del Servizio, per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma quinto, della L.R. n. 7/97 ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.

Il Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Dott.ssa Giulia Campaniello

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 28 luglio 2011, n. 1560

Avviso Pubblico OF/2010: "Offerta formativa di istruzione e formazione professionale" - D.D. n. 1134 del 06/06/2011: Precisazioni paragrafo E) e ultimo comma paragrafo J) dell'Avviso.

L'anno **2011** addì **28** del mese di **Luglio** in Bari, presso il Servizio Formazione Professionale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261/1998;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 febbraio 2008 n. 161;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della richiamata L.R. n. 7/1997;

VISTA la relazione di seguito riportata:

In data **12/08/2010** è stata pubblicato sul BURP n. **133** la D.D. n. **2188** del **05/08/2010** con la quale è stato approvato l'**Avviso OF/2010** per la presentazione dei progetti di "***Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale***".

La finalità dell'avviso OF/2010 è quello di garantire a tutti gli allievi in uscita dal primo ciclo di istruzione di assolvere l'obbligo di istruzione di cui al comma 622 dell'art.1 della Legge finanziaria 296 del 27/12/2006 e conseguire, alla fine del percorso triennale di istruzione e formazione professionale, una qualifica professionale.

In data **23/06/2011** sul BURP **n. 99** del **23/06/2011** è stata pubblicata la D.D. **n. 1134** del **06/06/2011**, relativa all'approvazione delle graduatorie.

In merito a tale determinazione dirigenziale n. 15 percorsi triennali hanno trovato capienza nelle risorse disponibili e quindi sono stati finanziati.

A seguito di una prima riunione svoltasi con i n. 13 enti assegnatari dei 15 percorsi triennali di IeFP sono scaturite alcune problematiche di seguito evidenziate.

Il paragrafo **E) DESTINATARI** del succitato avviso recita: "*I destinatari del presente avviso sono i giovani che hanno conseguito nell'anno scolastico 2009/2010 il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media) o che lo hanno conseguito negli anni precedenti, con età inferiore a 18 anni alla data dell'avvio delle attività didattiche*".

La determinazione dirigenziale n. 2168 relativa alla pubblicazione dell'Avviso OF/2010 è stata pubblicata in data 12/08/2010, mentre la determinazione dirigenziale n. 1134 relativa all'assegnazione dei percorsi triennali è stata pubblicata in data 23 giugno 2011.

Di fatto, oltre ai destinatari inseriti nel paragrafo E dell'avviso, anche i giovani che hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media) nell'anno scolastico 2010/2011 e le loro famiglie, chiedono agli enti di formazione di poter essere iscritti ai percorsi di cui trattasi.

Pertanto, alla luce delle richieste formulate dagli enti attuatori delle attività formative,

considerato che il fine di tali percorsi di Istruzione e Formazione professionale è contrastare il disagio giovanile e agevolare l'integrazione di tutti i ragazzi che al termine del primo ciclo di studi si trovano in difficoltà,

ritenuto opportuno offrire ai giovani una pluralità di scelte,

con il presente atto, il paragrafo ***E) DESTINATARI*** dell'avviso, viene così ampliato: "*I destinatari del presente avviso sono i giovani che hanno conseguito nell'anno scolastico 2009/2010* ***e nell'anno scolastico 2010/2011*** *il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media) o che lo hanno conseguito negli anni precedenti, con età inferiore a 18 anni alla data dell'avvio delle attività didattiche*".

L'ulteriore precisazione è relativa all'ultimo comma del paragrafo ***J) OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE*** dello stesso avviso che

recita: *"Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta (……..) per la stipula della convenzione* ***entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia****."*

La già citata determinazione dirigenziale n. 1134/11 è stata pubblicata in data 23 giugno 2011 e, quindi secondo quanto precisato al paragrafo J, il termine ultimo per la consegna della documentazione per la stipula della convenzione è il 23 luglio 2011, periodo nel quale il personale ha già cominciato ad usufruire delle ferie estive.

Pertanto, accogliendo le richieste degli enti attuatori, con il presente provvedimento, l'ultimo comma del paragrafo ***J) OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE*** viene così modificato: *"Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta (……..) per la stipula della convenzione* ***entro e non oltre il 20 settembre 2011****."*

Si dà atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

Per quanto in premessa citato e che qui s'intende integralmente riportato:

- di dare atto che, con il presente provvedimento, il paragrafo ***E) DESTINATARI*** dell'avviso **OF/2010**, viene così ampliato: "*I destinatari del presente avviso sono i giovani che hanno conseguito nell'anno scolastico 2009/2010* ***e nell'anno scolastico 2010/2011*** *il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media) o che lo hanno conseguito negli anni precedenti, con età inferiore a 18 anni alla data dell'avvio delle attività didattiche";*
- di dare atto che, con il presente provvedimento, l'ultimo comma del paragrafo ***J) OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE*** viene così modificato: *"Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta (……..) per la stipula della convenzione* ***entro e non oltre il 20 settembre 2011****."*

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, composto da n. 4 pagine:
- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi del 3° comma art. 16, del D.P.G.R. n. 161 del 22/02/2008, mediante affissione all'Albo del Servizio Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi;
- sarà trasmesso ai competenti Dirigenti degli Uffici del Servizio, per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma quinto, della L.R. n. 7/97 ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.

Il Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Dott.ssa Giulia Campaniello

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO INNOVAZIONE 5 luglio 2011, n. 21

PO FESR 2007-2013, Asse I, Linea di Intervento 1.5, Azione 1.5.2, Programma Stralcio di Area Vasta: Approvazione del progetto preliminare "Sviluppo del sistema di E-government regionale nell'Area Vasta Sud Salento - Salento 2020" presentato dall'Area Vasta Sud Salento - Salento 2020.

Il giorno 5 luglio 2011 in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti:
- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/97;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261/98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 e succ. modificazioni;
- la DGR n. 1238 del 30.08.2005, con cui è stato istituito il "Settore Cittadinanza Attiva ed E-Government";
- il DPGR n. 161 del 22.02.2008, con cui è stato adottato l'atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;
- la DGR n. 1444 del 30.07.2008, con cui sono stati nominati i Direttori di Area;
- la DGR n. 1351 del 28.07.2009, con cui è stata definita la nuova organizzazione delle Aree di Coordinamento, in attuazione del modello "Gaia", prevedendo, tra gli altri, il Servizio Innovazione;
- il DPGR n. 787 del 30.07.2009, con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto Aree di Coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;
- la DGR n. 1451 del 04.08.2009 e la DGR n. 1992 del 20.09.2010, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio Innovazione;
- la DGR n. 1474 del 22.06.2010, con cui è stata modificata la DGR 1351/2010, prevedendo, tra l'altro, la ricollocazione del Servizio Innovazione presso l'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione;
- il DPGR n. 772 del 05.07.2010, con cui il Servizio Innovazione è stato ricollocato presso l'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione;
- la DGR n. 1112 del 19.05.2011 con cui, tra l'altro, viene revocata la DGR 1351 del 28.07.2009 e s.m.i. e vengono confermati gli incarichi dirigenziali;
- il DPGR n. 675 del 17.06.2011 con cui si è modificato l'assetto organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale, modificando, altresì, il DPGR n. 161 del 22 febbraio 2008 e ss.mm.ii. e sostituendo il DPGR 787 del 30/07/2009 e ss.mm.ii;
- la DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale si è preso atto della decisione della Commissione Europea C(2007) 5725 del 20.11.2007 con cui è stato approvato il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia;
- il DPGR n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del P.O. FESR 2007-2013;
- la DGR n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma;
- la DGR n. 185 del 17.02.2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili delle Linee di Intervento del P.O. FESR 2007-2013, modificata dalla DGR n. 2157 del 17.11.2009;
- la DGR n. 2157 del 17.11.2009 con la quale sono stati adeguati gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di Intervento del P.O. FESR 2007-2013 al modello organizzativo "Gaia", nominando responsabile della Linea di intervento 1.5 il Dirigente del Servizio Innovazione;
- la DD n.1 del 28.01.2010 della Dirigente del Servizio Innovazione, con cui è stato conferito l'incarico di Responsabile delle Azioni 1.5.1 - 1.5.2;
- la DD n. 16 del 24.06.2011 del Dirigente del Servizio Innovazione con cui è stato conferito l'incarico al nuovo responsabile delle Azioni 1.5.1, 1.5.2 e 1.5.3;
- la DD n. 17 del 26.06.011 del Dirigente del Servizio Innovazione con cui è stato revocato l'incarico al nuovo responsabile delle Azioni 1.5.1, 1.5.2 e 1.5.3;
- la DGR n. 165 del 17.02.2009 con la quale si è preso atto dei Criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza;
- la DGR n. 748 del 07.05.2009 con la quale si è preso atto, in prima lettura, del documento "PO 2007-2013. Strategia Regionale per la Società dell'Informazione", successivamente approvato con DGR n. 508 del 23.02.2010;
- la DGR n. 749 del 07.05.2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del P.O. FESR 2007-2013 ed autorizzato il responsabile della Linea di Intervento 1.5, nominato con DGR 185 del 17.02.2009, ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata DGR nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;
- la DD n. 7 del 30.06.2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione con cui sono state adottate le linee di indi-

rizzo per la Linea 1.5, PPA DGR 749 del 07.05.2009;
- la DGR n. 2301 del 30.11.2009 con la quale è stato approvato il rifinanziamento del PO Fesr 2007-2013, Asse I, Linea di Intervento 1.5 - Legge Regionale n. 11 del 30 aprile 2009, recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e pluriennale 2009-2011";
- la DGR n. 656 del 05.04.2011 con la quale è stato riapprovato il Programma Pluriennale dell'Asse I del P.O. FESR 2007-2013, periodo 2007-2010.

Premesso che:
- la Linea di Intervento 1.5 del PPA Asse I, PO FESR 2007-2013, promuove l'offerta di servizi digitali innovativi da parte della Pubblica Amministrazione nei confronti dei cittadini, delle imprese e della stessa PA;
- l'Azione 1.5.2 della Linea di Intervento 1.5, PPA Asse I, PO FESR 2007-2013, (di seguito "Azione 1.5.2") ha l'obiettivo di costituire una rete regionale di servizi finalizzata allo sviluppo del sistema di E-government e della Società dell'Informazione nell'Amministrazione regionale e nelle Amministrazioni locali;
- l' "Azione 1.5.2" prevede che parte di essa possa essere attivata previa programmazione negoziata con le Aree Vaste, nonchè "il pieno utilizzo e valorizzazione della rete Rupar Puglia che, essendo ormai parte integrante di SPC, rappresenta lo strumento basilare, secondo quando previsto dall'Art. 76 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. ("Codice dell'amministrazione digitale"), dell'integrazione in rete delle Pubbliche Amministrazioni";
- con Determinazione n. 34 del 05.08.2009 della Dirigente del Servizio E-government, E-Democracy e Cittadinanza Attiva (oggi Servizio Innovazione) è stata stabilita l'ammissibilità delle spese relative alla continuità d'uso della Rupar per il periodo 01.11.2008 - 31.12.2009, nell'ambito dell'"Azione 1.5.2", indicando l'importo massimo rendicontabile nell'importo già finanziato per ciascun Ente locale nella precedente programmazione e confermando le relative modalità rendicontative;
- con Determinazione n. 41 del 28.06.2010 della Dirigente del Servizio Innovazione si è provveduto ad approvare la "Spesa Rupar massima rendicontabile per il periodo 01.11.2008-31.12.2009 da parte dei Comuni pugliesi aggregati per Area Vasta" e si è subordinata, tra l'altro, la rendicontabilità della stessa alla "sottoscrizione del disciplinare relativo all'intervento 1.5-Programma Stralcio, in cui rientra il Comune, da parte dell'Ente beneficiario individuato";
- la dotazione finanziaria dell'"Azione 1.5.2" a seguito dell'approvazione della DGR n. 656 del 05.04.2011, è pari a euro 45.573.310,00;
- con DGR n. 917 del 26.05.2009 sono stati individuati gli adempimenti per la definizione del Programma Stralcio di interventi di Area Vasta, prenotando la cifra di euro 15.000.000,00 per la Linea di Intervento 1.5;
- con DGR nn. 2683, 2684, 2685, 2686, 2687, 2688, 2689, 2690, 2691, 2692 del 28.12.2009, successivamente modificate con DGR n. 9 dell'11.01.2010, sono stati approvati i Programmi Stralcio degli Interventi delle Aree Vaste individuando per ciascuna Area Vasta l'importo per la realizzazione dell'intervento relativo alla Linea di Intervento 1.5;
- con Determinazione n. 34 del 05.08.2009 della Dirigente del Servizio E-Government, E-Democracy e Cittadinanza Attiva (oggi Servizio Innovazione) si è provveduto ad impegnare complessivi euro 5.250.000,00 per la spesa Rupar degli enti locali per il periodo 01.11.2008 - 31.12.2009;
- con Determinazione n. 41 del 28.06.2010 della Dirigente del Servizio Innovazione si è provveduto ad impegnare l'ulteriore somma di euro 111.882,33 necessaria per la totale copertura della Spesa Rupar massima rendicontabile per il periodo 01.11.2008-31.12.2009 da parte dei Comuni pugliesi aggregati per Area Vasta;
- con DGR n. 1304 del 27.05.2010 si è stabilito per gli interventi a rete afferenti alla Linea di Intervento 1.5 che i cronogrammi definiti in sede di sottoscrizione di Disciplinare costituiscono i termini temporali di riferimento per l'assegnazione delle economie ai fini della loro utilizzazione;
- con DGR n. 165 del 17.02.2009 sono state approvate, tra l'altro, le Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013, successivamente modificate, integrate e specificate con DGR n. 651 del 09.03.2010;
- con Determinazione n. 47 del 12.07.2010 della Dirigente del Servizio Innovazione si è provve-

duto ad approvare lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari per gli interventi relativi alla Linea 1.5 a valere sul Programma Stralcio di cui alle DGR nn. 2683, 2684, 2685, 2686, 2687, 2688, 2689, 2690, 2691, 2692 del 28.12.2009 e alla DGR n. 9 dell'11.01.2010, e dell'allegato indice (format) di progetto definitivo.

Rilevato che:

- l'Azione 1.3.6, Linea di Intervento 1.3, PPA Asse I, PO FESR 2007-2013, prevede la costituzione del Cripal (Centro Regionale per l'Innovazione della PA Locale) quale Centro di governo regionale per l'E-government che fornisce indicazioni, rilascia standard e certifica l'aderenza a questi ultimi al fine di realizzare e far evolvere un insieme di servizi e un insieme di modalità avanzate per la fruizione degli stessi;
- con Determinazione n. 5 del 11.06.2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione è stato istituito formalmente il CRIPAL;
- con Determinazione n.6 del 30.06.2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione si è preso atto ed è stato adottato il documento predisposto dal CRIPAL "Servizi pubblici della PAL prioritariamente informatizzabili";
- con Determinazione n. 31 del 23.12.2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione si è preso atto ed è stato adottato il documento predisposto dal CRIPAL "Linee Guida Tecniche standard e specifiche tecniche Azione 1.5.2 PO FESR 2007-2013, Versione del 23.10.2009";
- l'"Azione 1.5.2" prevede che il CRIPAL fornisca indicazioni, rilasci standard e certifichi l'aderenza a questi ultimi al fine di realizzare e far evolvere un insieme di servizi e un insieme di modalità avanzate per la fruizione degli stessi.

Considerato che:

- con Convenzione sottoscritta in data 01.10.2009, i Comuni dell'Area Vasta Sud Salento "Salento 2020" hanno costituito la forma associativa ai sensi dell'art. 30 del T.U.E.L., finalizzata, tra l'altro, all'attuazione del Piano Strategico ed hanno individuato il Comune di Casarano quale capofila;
- con DGR n. 2689 del 28.12.2009, successivamente modificata con DGR n. 9 dell'11.01.2010, è stato approvato il Programma Stralcio degli Interventi dell'Area Vasta Sud Salento "Salento 2020", individuando in euro 1.475.066,00 l'importo per la realizzazione dell'intervento relativo alla Linea di Intervento 1.5;
- a seguito di tale DGR, l'Area Vasta Sud Salento "Salento 2020" ha presentato, con nota prot. 5565 del 12.02.2010 (prot. ingresso Regione Puglia AOO_144/15/02/2010/122), la propria proposta di atto tecnico relativo agli interventi programmati per lo Sviluppo del sistema di E-government regionale nella propria Area;
- il suddetto atto tecnico è stato istruito dal Servizio Innovazione, con relazione istruttoria n.9 del 07.06.2010, producendo delle osservazioni comunicate all'Area Vasta con nota prot. AOO_144/22/03/2010-261;
- in data 07.04.2010 si è svolto un incontro formale di approfondimento e chiarimento, per l'integrazione ed il perfezionamento dell'atto tecnico, tra rappresentanti dell'Area Vasta Sud Salento "Salento 2020" e rappresentanti del Servizio Innovazione della Regione Puglia, avviando un processo di condivisione e negoziazione, che ha portato alla stesura del progetto preliminare;
- durante gli incontri di negoziazione, sia al fine del raggiungimento degli obiettivi dati dai documenti regionali che della sostenibilità dell'intervento, si è evidenziata la necessità di risorse finanziarie aggiuntive rispetto a quelle già individuate nell'ambito del Programma Stralcio;
- la versione finale del progetto preliminare è stata approvata dall' "Assemblea dei Sindaci e del Presidente della Provincia" con Verbale n.2/2010/Sub D del 04.03.2011 di Deliberazione ed inviata alla Regione Puglia con nota prot. 6620 del 08.03.2011 (prot. ingresso Regione Puglia AOO_144/21/03/2011/222);
- il progetto preliminare è stato presentato dall'Area Vasta Sud Salento - Salento 2020 con nota prot. 6620 del 08.03.2011 (prot. ingresso Regione Puglia AOO_144/21/03/2011/222);
- l'Area Vasta Sud Salento - Salento 2020 con nota prot. 14722 del 06/06/2011 (prot. ingresso Regione Puglia AOO_144/07/06/2011/423) ha presentato documentazione integrativa;

- il progetto preliminare presentato dall'Area Vasta prevede un contributo finanziario totale pari a euro 3.418.290,55 di cui euro 1.475.066,00 relativamente al Programma Stralcio di Area Vasta, euro 1.343.290,55 per la spesa Rupar relativo al periodo 1/11/2008 - 31/12/2009 e euro 599.934,00 per l'attività di: affiancamento presso ciascun Comune; potenziamento dei servizi anagrafici; potenziamento e adeguamento del SIT centralizzato esistente;
- il progetto preliminare è stato sottoposto, con esito positivo, ad istruttoria tecnico-finanziaria, con relazione istruttoria n.2011/7 del 01.07.2011, anche per quanto attiene gli opportuni adeguamenti/ottimizzazioni tecnico-finanziari, ai sensi di quanto disposto dalla DGR 2689/2009, resisi necessari sia al fine del raggiungimento degli obiettivi dati dai documenti regionali che della sostenibilità dell'intervento;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, di approvare il progetto preliminare "Sviluppo del sistema di E-government regionale nell'Area Vasta Sud Salento - Salento 2020", presentato dall'Area Vasta Sud Salento - Salento 2020.

Il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato all'Albo di questo Servizio;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà notificato al Responsabile dell'Asse I del P.O. FESR 2007-2013;
- sarà notificato all'Autorità di Gestione del P .O. FESR 2007-2013;
- sarà notificato al Comune di Casarano ed all'Area Vasta Sud Salento - Salento 2020
- composto da n 6 facciate è prodotto in un unico originale.

Il Dirigente del Servizio Innovazione
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO INNOVAZIONE 5 luglio 2011, n. 22

PO FESR 2007-2013, Asse I, Linea di Intervento 1.5, Azione 1.5.2, Programma Stralcio di Area Vasta: Ammissione a finanziamento provvisorio del progetto preliminare "Sviluppo del sistema di E-government regionale nell'Area Vasta Sud Salento - Salento 2020" presentato dall'Area Vasta Sud Salento - Salento 2020 - Impegno di spesa per la realizzazione dei servizi di E-government.

Il giorno 5 luglio 2011 in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti:
- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/97;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261/98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 e succ. modificazioni;
- la DGR n. 1238 del 30.08.2005, con cui è stato istituito il "Settore Cittadinanza Attiva ed E-Government";
- il DPGR n. 161 del 22.02.2008, con cui è stato adottato l'atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;
- la DGR n. 1444 del 30.07.2008, con cui sono stati nominati i Direttori di Area;

- la DGR n. 1351 del 28.07.2009, con cui è stata definita la nuova organizzazione delle Aree di Coordinamento, in attuazione del modello "Gaia", prevedendo, tra gli altri, il Servizio Innovazione;
- il DPGR n. 787 del 30.07.2009, con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto Aree di Coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;
- la DGR n. 1451 del 04.08.2009 e la DGR n. 1992 del 20.09.2010, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio Innovazione;
- la DGR n. 1474 del 22.06.2010, con cui è stata modificata la DGR 1351/2010, prevedendo, tra l'altro, la ricollocazione del Servizio Innovazione presso l'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione;
- il DPGR n. 772 del 05.07.2010, con cui il Servizio Innovazione è stato ricollocato presso l'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione;
- la DGR n. 1112 del 19.05.2011 con cui, tra l'altro, viene revocata la DGR 1351 del 28.07.2009 e s.m.i. e vengono confermati gli incarichi dirigenziali;
- il DPGR n. 675 del 17.06.2011 con cui si è modificato l'assetto organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale, modificando, altresì, il DPGR n. 161 del 22 febbraio 2008 e ss.mm.ii. e sostituendo il DPGR 787 del 30/07/2009 e ss.mm.ii;
- la DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale si è preso atto della decisione della Commissione Europea C(2007) 5725 del 20.11.2007 con cui è stato approvato il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia;
- il DPGR n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del P.O. FESR 2007-2013;
- la DGR n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma;
- la DGR n. 185 del 17.02.2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili delle Linee di Intervento del P.O. FESR 2007-2013, modificata dalla DGR n. 2157 del 17.11.2009;
- la DGR n. 2157 del 17.11.2009 con la quale sono stati adeguati gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di Intervento del P.O. FESR 2007-2013 al modello organizzativo "Gaia", nominando responsabile della Linea di intervento 1.5 il Dirigente del Servizio Innovazione;
- la DD n.1 del 28.01.2010 della Dirigente del Servizio Innovazione, con cui è stato conferito l'incarico di Responsabile delle Azioni 1.5.1 - 1.5.2;
- la DD n. 16 del 24.06.2011 del Dirigente del Servizio Innovazione con cui è stato conferito l'incarico al nuovo responsabile delle Azioni 1.5.1, 1.5.2 e 1.5.3;
- la DD n. 17 del 26.06.011 del Dirigente del Servizio Innovazione con cui è stato revocato l'incarico al nuovo responsabile delle Azioni 1.5.1, 1.5.2 e 1.5.3;
- la DGR n. 165 del 17.02.2009 con la quale si è preso atto dei Criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza;
- la DGR n. 748 del 07.05.2009 con la quale si è preso atto, in prima lettura, del documento "PO 2007-2013. Strategia Regionale per la Società dell'Informazione", successivamente approvato con DGR n. 508 del 23.02.2010;
- la DGR n. 749 del 07.05.2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del P.O. FESR 2007-2013 ed autorizzato il responsabile della Linea di Intervento 1.5, nominato con DGR 185 del 17.02.2009, ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata DGR nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;
- la DD n. 7 del 30.06.2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione con cui sono state adottate le linee di indirizzo per la Linea 1.5, PPA DGR 749 del 07.05.2009;
- la DGR n. 2301 del 30.11.2009 con la quale è stato approvato il rifinanziamento del PO Fesr 2007-2013, Asse I, Linea di Intervento 1.5 - Legge Regionale n. 11 del 30 aprile 2009, recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e pluriennale 2009-2011";
- la DGR n. 656 del 05.04.2011 con la quale è stato riapprovato il Programma Pluriennale dell'Asse I del P.O. FESR 2007-2013, periodo 2007-2010.

Premesso che:

- la Linea di Intervento 1.5 del PPA Asse I, PO FESR 2007-2013, promuove l'offerta di servizi digitali innovativi da parte della Pubblica Ammi-

nistrazione nei confronti dei cittadini, delle imprese e della stessa PA;
- l'Azione 1.5.2 della Linea di Intervento 1.5, PPA Asse I, PO FESR 2007-2013, (di seguito "Azione 1.5.2") ha l'obiettivo di costituire una rete regionale di servizi finalizzata allo sviluppo del sistema di E-government e della Società dell'Informazione nell'Amministrazione regionale e nelle Amministrazioni locali;
- l'"Azione 1.5.2" prevede che parte di essa possa essere attivata previa programmazione negoziata con le Aree Vaste, nonchè "il pieno utilizzo e valorizzazione della rete Rupar Puglia che, essendo ormai parte integrante di SPC, rappresenta lo strumento basilare, secondo quando previsto dall'Art. 76 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. ("Codice dell'amministrazione digitale"), dell'integrazione in rete delle Pubbliche Amministrazioni";
- con Determinazione n. 34 del 05.08.2009 della Dirigente del Servizio E-government, E-Democracy e Cittadinanza Attiva (oggi Servizio Innovazione) è stata stabilita l'ammissibilità delle spese relative alla continuità d'uso della Rupar per il periodo 01.11.2008 - 31.12.2009, nell'ambito dell'"Azione 1.5.2", indicando l'importo massimo rendicontabile nell'importo già finanziato per ciascun Ente locale nella precedente programmazione e confermando le relative modalità rendicontative;
- con Determinazione n. 41 del 28.06.2010 della Dirigente del Servizio Innovazione si è provveduto ad approvare la "Spesa Rupar massima rendicontabile per il periodo 01.11.2008-31.12.2009 da parte dei Comuni pugliesi aggregati per Area Vasta" e si è subordinata, tra l'altro, la rendicontabilità della stessa alla "sottoscrizione del disciplinare relativo all'intervento 1.5-Programma Stralcio, in cui rientra il Comune, da parte dell'Ente beneficiario individuato";
- la dotazione finanziaria dell'"Azione 1.5.2" a seguito dell'approvazione della DGR n. 656 del 05.04.2011, è pari a euro 45.573.310,00;
- con DGR n. 917 del 26.05.2009 sono stati individuati gli adempimenti per la definizione del Programma Stralcio di interventi di Area Vasta, prenotando la cifra di euro 15.000.000,00 per la Linea di Intervento 1.5;
- con DGR nn. 2683, 2684, 2685, 2686, 2687, 2688, 2689, 2690, 2691, 2692 del 28.12.2009, successivamente modificate con DGR n. 9 dell'11.01.2010, sono stati approvati i Programmi Stralcio degli Interventi delle Aree Vaste individuando per ciascuna Area Vasta l'importo per la realizzazione dell'intervento relativo alla Linea di Intervento 1.5;
- con Determinazione n. 34 del 05.08.2009 della Dirigente del Servizio E-Government, E-Democracy e Cittadinanza Attiva (oggi Servizio Innovazione) si è provveduto ad impegnare complessivi euro 5.250.000,00 per la spesa Rupar degli enti locali per il periodo 01.11.2008 - 31.12.2009;
- con Determinazione n. 41 del 28.06.2010 della Dirigente del Servizio Innovazione si è provveduto ad impegnare l'ulteriore somma di euro 111.882,33 necessaria per la totale copertura della Spesa Rupar massima rendicontabile per il periodo 01.11.2008-31.12.2009 da parte dei Comuni pugliesi aggregati per Area Vasta;
- con DGR n. 1304 del 27.05.2010 si è stabilito per gli interventi a rete afferenti alla Linea di Intervento 1.5 che i cronogrammi definiti in sede di sottoscrizione di Disciplinare costituiscono i termini temporali di riferimento per l'assegnazione delle economie ai fini della loro utilizzazione;
- con DGR n. 165 del 17.02.2009 sono state approvate, tra l'altro, le Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013, successivamente modificate, integrate e specificate con DGR n. 651 del 09.03.2010;
- con Determinazione n. 47 del 12.07.2010 della Dirigente del Servizio Innovazione si è provveduto ad approvare lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari per gli interventi relativi alla Linea 1.5 a valere sul Programma Stralcio di cui alle DGR nn. 2683, 2684, 2685, 2686, 2687, 2688, 2689, 2690, 2691, 2692 del 28.12.2009 e alla DGR n. 9 dell'11.01.2010, e dell'allegato indice (format) di progetto definitivo.

Rilevato che:
- l'Azione 1.3.6, Linea di Intervento 1.3, PPA Asse I, PO FESR 2007-2013, prevede la costituzione del Cripal (Centro Regionale per l'Innovazione della PA Locale) quale Centro di governo regionale per l'E-government che fornisce indicazioni,

rilascia standard e certifica l'aderenza a questi ultimi al fine di realizzare e far evolvere un insieme di servizi e un insieme di modalità avanzate per la fruizione degli stessi;
- con Determinazione n. 5 del 11.06.2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione è stato istituito formalmente il CRIPAL;
- con Determinazione n.6 del 30.06.2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione si è preso atto ed è stato adottato il documento predisposto dal CRIPAL "Servizi pubblici della PAL prioritariamente informatizzabili";
- con Determinazione n. 31 del 23.12.2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione si è preso atto ed è stato adottato il documento predisposto dal CRIPAL "Linee Guida Tecniche standard e specifiche tecniche Azione 1.5.2 PO FESR 2007-2013, Versione del 23.10.2009";
- l' "Azione 1.5.2" prevede che il CRIPAL fornisca indicazioni, rilasci standard e certifichi l'aderenza a questi ultimi al fine di realizzare e far evolvere un insieme di servizi e un insieme di modalità avanzate per la fruizione degli stessi.

Considerato che:
- con Convenzione sottoscritta in data 01.10.2009, i Comuni dell'Area Vasta Sud Salento "Salento 2020" hanno costituito la forma associativa ai sensi dell'art. 30 del T.U.E.L., finalizzata, tra l'altro, all'attuazione del Piano Strategico ed hanno individuato il Comune di Casarano quale capofila;
- con DGR n. 2689 del 28.12.2009, successivamente modificata con DGR n. 9 dell'11.01.2010, è stato approvato il Programma Stralcio degli Interventi dell'Area Vasta Sud Salento "Salento 2020", individuando in euro 1.475.066,00 l'importo per la realizzazione dell'intervento relativo alla Linea di Intervento 1.5;
- a seguito di tale DGR, l'Area Vasta Sud Salento "Salento 2020" ha presentato, con nota prot. 5565 del 12.02.2010 (prot. ingresso Regione Puglia AOO_144/15/02/2010/122), la propria proposta di atto tecnico relativo agli interventi programmati per lo Sviluppo del sistema di E-government regionale nella propria Area;
- il suddetto atto tecnico è stato istruito dal Servizio Innovazione, con relazione istruttoria n.9 del 07.06.2010, producendo delle osservazioni comunicate all'Area Vasta con nota prot. AOO_144/22/03/2010-261;
- in data 07.04.2010 si è svolto un incontro formale di approfondimento e chiarimento, per l'integrazione ed il perfezionamento dell'atto tecnico, tra rappresentanti dell'Area Vasta Sud Salento "Salento 2020" e rappresentanti del Servizio Innovazione della Regione Puglia, avviando un processo di condivisione e negoziazione, che ha portato alla stesura del progetto preliminare;
- durante gli incontri di negoziazione, sia al fine del raggiungimento degli obiettivi dati dai documenti regionali che della sostenibilità dell'intervento, si è evidenziata la necessità di risorse finanziarie aggiuntive rispetto a quelle già individuate nell'ambito del Programma Stralcio;
- la versione finale del progetto preliminare è stata approvata dall' "Assemblea dei Sindaci e del Presidente della Provincia" con Verbale n.2/2010/Sub D del 04.03.2011 di Deliberazione ed inviata alla Regione Puglia con nota prot. 6620 del 08.03.2011 (prot. ingresso Regione Puglia AOO_144/21/03/2011/222);
- il progetto preliminare è stato presentato dall'Area Vasta Sud Salento - Salento 2020 con nota prot. 6620 del 08.03.2011 (prot. ingresso Regione Puglia AOO_144/21/03/2011/222);
- l'Area Vasta Sud Salento - Salento 2020 con nota prot. 14722 del 06/06/2011 (prot. ingresso Regione Puglia AOO_144/07/06/2011/423) ha presentato documentazione integrativa;
- il progetto preliminare presentato dall'Area Vasta prevede un contributo finanziario totale pari a euro 3.418.290,55 di cui euro 1.475.066,00 relativamente al Programma Stralcio di Area Vasta, euro 1.343.290,55 per la spesa Rupar relativo al periodo 1/11/2008 - 31/12/2009 e euro 599.934,00 per l'attività di: affiancamento presso ciascun Comune; potenziamento dei servizi anagrafici; potenziamento e adeguamento del SIT centralizzato esistente;
- con Determinazione n. 21 del 05/07/2011 del Dirigente del Servizio Innovazione si è provveduto all'approvazione del suddetto progetto preliminare.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

P.O. FESR 2007-2013

- Bilancio vincolato
- Esercizio finanziario 2011
- Residuo stanziamento 2008
- U.P.B. **6.03.09** attuazione Linea di Intervento 1.5
- Capitolo di spesa **1151050** (Quota UE - Stato)
- Impegno riveniente dal presente provvedimento **euro 2.075.000,00** (euro duemilionisettantacinquemila /00, compresa Iva)
- Per il cofinanziamento regionale dell'Asse si fa riferimento alle quote finanziarie dei capitoli di spesa indicati nell'allegato "C" della L.R. n.4 del 03.04.2008 e nelle DGR n.1968 del 20/10/2009 e D.G.R. n. 2301 del 30/11/2009.
- Causale dell'impegno: Attuazione Linea d'intervento 1.5 - Azione 1.5.2 - Progetto "Sviluppo del sistema di E-government regionale nell'Area Vasta Sud Salento - Salento 2020";
- le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo di entrata;
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- Creditori: Comune di Casarano;
- Si attesta che la spesa, si prevede, sarà liquidata nel corrente esercizio e successivi;
- ai sensi del comma 2, art. 9, L 102/2009 si attesta la compatibilità della predetta spesa con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione;

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio Innovazione
Davide F. Pellegrino

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di ammettere a finanziamento provvisorio il progetto preliminare "Sviluppo del sistema di E-government regionale nell'Area Vasta Sud Salento - Salento 2020", presentato dall'Area Vasta Sud Salento "Salento 2020" con nota prot. 6620 del 08.03.2011 (prot. ingresso Regione Puglia AOO_144/21/03/2011/222), per un contributo massimo concedibile di euro 2.075.000,00 di cui euro 1.475.066,00 relativamente al Programma Stralcio di Area Vasta e euro 599.934,00 per l'attività di: affiancamento presso ciascun Comune; potenziamento dei servizi anagrafici; potenziamento e adeguamento del SIT centralizzato esistente;

- di impegnare la somma di euro 2.075.000,00, a favore del Comune di Casarano, indicato nel progetto preliminare quale soggetto beneficiario, per l'Area Vasta Sud Salento "Salento 2020", del contributo finanziario a valere sull' Azione 1.5.2 - Linea 1.5 - Asse I - PO FESR 2007-2013 per la realizzazione dei servizi di E-government previsti dall'intervento "Sviluppo del sistema di E-government regionale nell'Area Vasta Sud Salento - Salento 2020"".

Il presente provvedimento:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà pubblicato all'Albo di questo Servizio;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà notificato al Responsabile dell'Asse I del P.O. FESR 2007-2013;
- sarà notificato all'Autorità di Gestione del P .O. FESR 2007-2013;
- sarà notificato al Comune di Casarano ed all'Area Vasta Sud Salento - Salento 2020
- composto da n 6 facciate è prodotto in un unico originale.

Il Dirigente del Servizio Innovazione
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO LAVORI PUBBLICI 2 agosto 2011, n. 619

Affidamento dei lavori di realizzazione della "Nuova sede del Consiglio Regionale" in Bari. Aggiudicazione definitiva.

Il giorno 02/08/2011 , in Bari, nella sede dell'As-

sessorato Regionale alle OO.PP. - Servizio Lavori Pubblici in Via della Magnolie n. 6/8 Z.I. Modugno (BA).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

VISTO il D.P.G.R. n° 161 del 22.02.2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.lgs n° 163/2006, e s. m. e i.;

VISTE le risultanze dell'attività effettuata dalla Commissione aggiudicatrice della gara d'appalto in parola contenute in complessivi n. 28 verbali consegnati al RUP comprensivi della documentazione acquisita e prodotta dai concorrenti;

VISTA la graduatoria provvisoria definita dalla medesima Commissione con il verbale n. 7 in data 06.10.2010, così come di seguito riportata:

1ª	(12) ATI: Baldassini-Tognozzi-Pontello Costruzioni S.p.A. - Roma	47,150%
2ª	(9) ATI: DEBAR Costruzioni S.p.A. - Modugno - BA	41,745%
3ª	(17) Ing. CLAUDIO SALINI S.p.A. - Roma	40,335%
4ª	(4) CONSORZIO STABILE AEDARS S.c.a r.l. - Roma	38,615%
5ª	(18) RTI: SALVATORE MATARRESE S.p.A. - Bari	35,993%
6ª	(5) ATI: SI. GEN. CO. S.p.A. - Catania	33,901%
7ª	(15) RTI: COOPERATIVA DI COSTRUZIONI Soc. Coop - Modena	33,71%
8ª	(20) SACAIM S.p.A. - Marghera - Ve	33,062%
9ª	(8) ATI: CONSORZIO STABILE CONSTA Soc. Cons. p. A. - PD	32,311%
10ª	(2) C.M.B. - cooperativa muratori e braccianti di Carpi	31,838%
11ª	(3) Consorzio Stabile BUSI - Bologna	31,251%
12ª	(6) PROCOEDI CONSORZIO STABILE S.c.a r.l. - Santa Venerina - CT	29,726%
13ª	(11) IMPRESA S.p.A. - Roma	29,361%
14ª	(19) ATI: COSTRUZIONI GENERALI S.p.A. - Bari	29,19%
15ª	(1) Consorzio Cooperative Costruzioni - Bologna	29,177%
16ª	(10) ATI: TECNIS S.p.A. - Tremestieri Etneo - CT	28,037%
17ª	(7) ATI: DE SANCTIS Costruzioni S.p.A. - Roma	27,547%
18ª	(16) SOCIETA' ITALIANA PER CONDOTTE D'ACQUA S.p.A. - Roma	17,300%
19ª	(13) ATI: TODINI S.p.A. - Roma	12,115%
20ª	(14) TOTO S.p.A. - Chieti	4,638%

VISTA la Determinazione n. 514 in data 01.07.2011 con la quale il Dirigente del Servizio Lavori Pubblici ha preso atto delle risultanze di cui al verbale n. 28 in data 27.06.2011 con il quale la Commissione Giudicatrice a conclusione del subprocedimento di valutazione delle offerte anomale, ha ritenuto anomala l'offerta presentata dall'ATI Baldassini - Tognozzi - Pontello dichiarandone la conseguente esclusione, e procedendo successivamente alla verifica della seconda migliore offerta anormalmente bassa che ha ritenuto complessivamente affidabile per i motivi contenuti nell'allegato n. 2 al citato verbale n. 28 ed ha, pertanto, proceduto alla proclamazione dell'aggiudicazione provvisoria della gara in parola, all'ATI DEBAR S.p.A. - GUASTAMACCHIA S.p.A. e MONSUD S.p.A. che ha presentato un ribasso del 41,745%, fatta salva ogni ulteriore successiva procedura di verifica da parte della stazione appaltante;

VISTA la nota prot. n. 39676 in data 30.06.2011con la quale il Servizio LL.PP., ha comunicato alla costituenda ATI DEBAR S.p.A. - GUASTAMACCHIA S.p.A. - MONSUD S.p.A. la citata aggiudicazione provvisoria, e ha chiesto conferma, ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. dell'offerta presentata, nonché ha chiesto, ai sensi dell'art. 48 comma 2 del D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., tutta la documentazione utile a comprovare il possesso dei requisiti di cui al comma 6, lettera a.4 della parte seconda del Disciplinare di gara;

VISTA la nota prot. n . 39707 in data 30.06.2011con la quale il Servizio LL.PP. ha proceduto alla comunicazione della suddetta aggiudicazione provvisoria all'impresa Ing. CLAUDIO SALINI S.p.A. di Roma, concorrente che segue in graduatoria, chiedendo, ai sensi dell'art. 48 comma 2 del D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., tutta la documentazione utile a comprovare il possesso dei requisiti di cui al comma 6, lettera a.4 della parte seconda del Disciplinare di gara;

VISTA la nota in data 11.07.2011, acquisita in data 11.07.2011 al prot. n. 41402 del Servizio LL.PP., con la quale l'ATI DEBAR S.p.A. - GUASTAMACCHIA S.p.A. - MONSUD S.p.A ha trasmesso la richiesta documentazione consistente nella dichiarazione di conferma dell'offerta presentata, e per ciascun componente l'ATI, la documentazione per la comprova del possesso dei requisiti di cui al comma 6, lettera a.4 della parte seconda del Disciplinare di gara;

VISTA la nota acquisita in data 21.07.2011 al prot. n 43299 del Servizio LL.PP., con la quale l'Impresa CLAUDIO SALINI S.p.A. di Roma, ha trasmesso la richiesta documentazione per la comprova del possesso dei requisiti di cui al comma 6, lettera a.4 della parte seconda del Disciplinare di gara;

VISTO il Verbale di controllo sul possesso dei requisiti in data 28.07.2011, con il quale la stazione appaltante ai sensi dell'art. 48 comma 2 del D.lgs. 12.04.2006, n. 163 e s.m.i, sulla base della documentazione utile trasmessa ha verificato il possesso dei requisiti di cui al comma 6, lettera a.4 della parte seconda del Disciplinare di gara da parte dell'ATI DEBAR S.p.A. - GUASTAMACCHIA S.p.A. - MONSUD S.p.A, nonché dell'Impresa CLAUDIO SALINI S.p.A. collocata successivamente in graduatoria;

RITENUTO di prendere atto di quanto sopra evidenziato e della necessità di procedere all'aggiudicazione definitiva dell'appalto in oggetto all'ATI DEBAR S.p.A. - GUASTAMACCHIA S.p.A. - MONSUD S.p.A sulla base di quanto definito dalla Commissione Giudicatrice con il verbale n. 28 del 06.07.2009 e del successivo verbale di controllo sul possesso dei requisiti in data 28.07.2011;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Per quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato,

1. **di aggiudicare definitivamente** l'appalto relativo ai "lavori di realizzazione della Nuova Sede del Consiglio Regionale della Regione Puglia In Bari"*all'ATI DEBAR S.p.A.(mandataria) - GUASTAMACCHIA S.p.A.(mandante) e MONSUD S.p.A.(mandante) che ha presentato un ribasso del 41,745%;*

2. **di autorizzare** lo svincolo dei depositi cauzionali di tutte le imprese concorrenti alla gara d'appalto non risultate aggiudicatarie;

3. **di procedere alla pubblicazione** dell'avviso di aggiudicazione definitiva sulla G.U.U.E., sulla G.U.R.I., sul B.U.R.P., all'albo pretorio del Comune di Bari, sul sito informatico della Regione Puglia e successivamente su due quotidiani a diffusione nazionale e su due quotidiani a diffusione locale a cura del Servizio Regionale Provveditorato ed Economato;

4. **di effettuare** entro 5 giorni dalla data di esecutività del presente provvedimento la comunicazione prevista dall'art. 79 comma 5 lett. a) e comma 5-bis) del D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

5. **di dare corso**, a tutti i necessari e conseguenti adempimenti al fine di pervenire alla stipula del contratto di appalto per l'esecuzione dei lavori in oggetto;

6. il presente provvedimento:
   a) sarà pubblicato all'albo del Servizio Lavori Pubblici;
   b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
   c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile
   d) redatto in un unico originale e depositato agli atti del Servizio Lavori Pubblici, è dichiarato immediatamente esecutivo;
   e) Il presente atto, composto da n° 5 facciate, è adottato in originale;

Il Dirigente del Servizio
Lavori Pubblici
Ing. Francesco Bitetto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITÀ 29 luglio 2011, n. 723

"Legge regionale 21 marzo 2007, n. 7, art. 22 - D.G.R n. 67 del 31/01/2008 - Aggiornamento Albo delle associazioni, dei movimenti femminili e delle cooperative sociali di genere - Avviso Anno 2010 - Approvazione e pubblicazione elenco ammesse"

Il giorno ***29/07/2011,*** in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Benessere sociale e le Pari Opportunità dell'Assessorato alla Welfare

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione

tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1226 del 24 maggio 2011 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Anna Maria Candela;

Richiamata la Determinazione del Direttore di Area del 16 settembre 2009, n. 5 di nomina del Dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore Dr. Pierluigi Ruggiero;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue;

PREMESSO CHE:
- la L.R. 21 marzo 2007 n. 7 "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita - lavoro in Puglia" prevede all'art. 22, comma 1, l'istituzione dell' "Albo delle associazioni e dei movimenti femminili" e al medesimo articolo 22, comma 3, prescrive che l'iscrizione all' Albo avvenga annualmente, previa pubblicazione di un bando regionale;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 31/10/2008 di approvazione dell'Atto di indirizzo al Settore Sistema integrato Servizi Sociali, sono stati individuati i criteri per la formazione del suddetto Albo e modalità di iscrizione per i soggetti in possesso dei requisiti richiesti;
- con atto dirigenziale n. 138 del 20/03/2009 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. il primo elenco di soggetti che, risultati idonei durante la fase d'istruttoria, sono stati iscritti all'"Albo delle associazioni, dei movimenti femminili e delle cooperative di genere";

CONSIDERATO CHE:
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1404 del 08/06/2010 si è provveduto a pubblicare l'avviso relativo all'anno 2010 per l'aggiornamento del predetto Albo, confermandone i criteri di formazione già indicati nella D.G.R. n. 67 del 31/01/2008, ma sperimentando una nuova procedura telematica per la richiesta d'iscrizione;
- a partire dalla data del 20/06/2010 e fino alla data del 01/12/2010 all'indirizzo del portale http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it è stata predisposta apposita sezione attraverso la quale i soggetti in possesso dei requisiti richiesti, previa registrazione, potevano inoltrare la richiesta d'iscrizione all'Albo delle associazioni, movimenti femminili e cooperative non profit di genere;
- scaduti i termini per l'invio delle domande, si è dato avvio all'istruttoria per la verifica dell'ammissibilità delle domande pervenute, sia attraverso la verifica della correttezza della procedura seguita per via telematica, sia attraverso la verifica della documentazione pervenuta in forma cartacea corredata dalla richiesta documentazione, così come previsto dalla predetta Deliberazione di Giunta Regionale n. 1404 del 08/06/2010;

RITENUTO di dover procedere, pertanto, all'acquisizione della relazione conclusiva relativa all'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento amministrativo, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

si procede all'approvazione dell'elenco delle associazioni, dei movimenti femminili e delle cooperative non profit di genere iscritte all'albo regionale di cui all'Allegato A1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e all'esclusione delle istanze di cui all'allegato A2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni indicate a fianco di ciascuna istanza;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare l'elenco delle associazioni, dei movimenti femminili e delle cooperative non profit di genere iscritte all'albo regionale di cui all'Allegato A1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di escludere le istanze di cui all'Allegato A2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per le motivazioni indicate a fianco di ciascuna istanza;

4. di disporre la pubblicazione nel sito http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it, dell'elenco delle associazioni, dei movimenti femminili e delle cooperative non profit di genere iscritte all'albo regionale di cui all'Allegato A1;

5. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;

6. il presente provvedimento:
   a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
   d) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
   e) Il presente atto, composto da n° 11 facciate, compresi gli Allegati A, A1 e A2 è adottato in originale.

La Dirigente ad interim
Servizio Politiche per il Benessere
delle Persone e le Pari Opportunità
Dr.ssa Anna Maria Candela

Allegato A

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per la Promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità
Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità
Ufficio Governance e Terzo Settore

Istruttoria relativa al Bando per l'Aggiornamento dell'Albo Regionale delle associazioni e dei movimenti femminili e delle cooperative non profit di genere – Anno 2010.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 1404 del 08/06/2010, ha approvato (in attuazione dell'art. 22 della Legge regionale 21 marzo 2007, comma 3) l'avviso pubblico anno 2010 relativo all'aggiornamento dell'Albo Regionale delle associazioni e dei movimenti femminili e delle cooperative non profit di genere, istituito a sua volta, mediante Deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 31/10/2008.

Nella deliberazione n. 1404/2010 sono stati richiamati i requisiti di ammissione già esplicitati nella precedente Deliberazione n. 67 del 31/10/2008, confermando le finalità, i criteri di individuazione dei soggetti potenzialmente iscrivibili e le cause che portano alla cancellazione dall'Albo ma modificando le procedure di iscrizione all'Albo stesso e le modalità attraverso cui si possono chiedere informazioni.

All'approvazione della delibera è seguita la pubblicazione, nel BURP n. 107 del 22/06/2010, dell'Avviso pubblico in cui si invitavano i soggetti interessati all'iscrizione all'Albo Regionale delle associazioni e dei movimenti femminili e delle cooperative non profit di genere, a presentare domanda.

Le istanze pervenute alla data di scadenza, nei modi e nelle forme previste dall'Avviso, sono state 29. La verifica di ammissibilità delle domande di iscrizione si è svolta sulla base dei requisiti previsti nell'avviso pubblico.

Completata l'istruttoria, si è proceduto alla formulazione dell'elenco delle associazioni ammesse all'iscrizione all'Albo Regionale delle associazioni, dei movimenti femminili e delle cooperative non profit di genere.

Pertanto sulla base di quanto sopra esposto, si propone di accogliere le istanze di cui all'Allegato A1, parte integrante e sostanziale della presente relazione, di iscrizione all'Albo e di escludere le istanze di cui all'Allegato A2, parte integrante e sostanziale della presente relazione, per le motivazioni indicate per singola richiesta.

La Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Patrizia Cimmino

Il dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore
Dr. Pierluigi Ruggiero

Allegato A1

REGIONE PUGLIA
SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'
ALBO ASSOCIAZIONI E MOVIMENTI FEMMINILI IN PUGLIA - DGR n. 67 del 31 gennaio 2008 - Elenco ammessi 2010

NR	DENOMINAZIONE	CITTA'	PROV.	INDIRIZZO SEDE LEGALE	COD. FIS. O PARTITA IVA	LEGALE RAPPRESENTANTE	FINALITA'	E-MAIL	PEC
1	MENS-FORM PUGLIA (M.F.P.)	Brindisi	BR	viale Belgio n. 21	91061010749	Silvia Galasso	Diffondere la cultura di una adeguata partecipazione al mercato del lavoro da parte dei soggetti più svantaggiati (donnne lavoratrici con bambini e/o con adulti a carico)	infomensform@gmail.com	silvia.galasso@pec.aspuglia.it
2	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE - CENTRO ANTIVIOLENZA "RISCOPRIRSI..."	Andria	BAT	via Quarti n.21	90075290727	Patrizia Lomuscio	Prevenire e contrastare il fenomeno violenza, creando intorno alla vittima, principalmente donna o minore, una rete di sostegno, assistenza, protezione e sicurezza	cav.riscoprirsi@gmail.com	
3	4G FORMA APS	Ostuni	BR	Via Bettino Ricasoli n. 6	02281110748	Giovanni Nacci	Promozione delle pari opportunità	e.nacci@alice.it	
4	A.D.P. ASSOCIAIZONE DONNE PROTAGONISTE	Altamura	BA	Via Parisi n. 94	91090900720	Graziangela Berloco	Favorire la partecipazione ed il protagonismo delle donne nella vita sociale	grazia.berloco@gmail.com	grazia.berloco@legalmail.it
5	SFRANG	Bitonto	BA	Piazza Ferdinando II di Borbone n. 18	06049220723	Teresa Pasculli	Promozione umana ed integrazione sociale operando in attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate	coop.sfrang@personabile.org	sfrang@pec.personabile.org
6	DONNE IN CAMPO PROVINCIA DI BARI	Bari	BA	Corso Sonnino n. 169	93365950729	Rosa Anna Devito	Valorizzare l'imprenditorialità ed il protagonismo femminile nell'impresa agricola e nel territorio rurale; migliorare la condizione della donna in agricoltura e nelle zone rurali	r.devito@cia.it	r.devito@consulentidellavoropec.it
7	ASSOCIAZIONE FEMMINILE SOCIO-CULTURALE ANTAMA	Sternatia	LE	via B. Ancona n. 42	042467800755	Francesca Perrone	Interventi per promuovere le pari opportunità	centro.antama@libero.it	

Allegato A1

REGIONE PUGLIA
SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'
ALBO ASSOCIAZIONI E MOVIMENTI FEMMINILI IN PUGLIA - DGR n. 67 del 31 gennaio 2008 - Elenco ammessi 2010

8	ASSOCIAZIONE SUI GENERIS	Lecce	LE	Via Gentile n. 14	93105430750	Michela Di Ciommo	Valorizzare, sostenere, promuovere il talento e le professionalità femminili in tutti gli ambiti	diciommo@gmail.com	
9	L.F.D. LIBERA FEDERAZIONE DONNE	Lecce	LE	Via Massaglia n. 110	93096090753	Antonietta Mangia	Valorizzare la soggettività femminile e coinvolgere il più possibile le donne	liberafederazionedonne.lecce@yahoo.it	antonietta.mangia@postacerificata.gov.it
10	DIMENSIONE DONNA - ASS. FEMMINILE, CULTURALE, SPORTIVA, ARTISTICA, RICREATIVA E SOCIALE	Lecce	LE	Via Bari n. 62	93100090757	Eliana Ippolito	Favorire l'aggregazione spontanea di adolescenti, mamme e donne	dimensionedonna@mittsolutions.com	eliana.ippolito@postacertificata.gov.it
11	ASSOCIAZIONE MEDTRAINING ONLUS	Foggia	FG	Via Rovelli n. 51	94063410719	Carmine Spagnuolo	Promozione umana ed integrazione sociale anche attraverso la creazione di progetti d'intervento formativo ed educativo per anziani, minori e donne con problemi di disabilità e disagio	segreteria@medtraining.it	associazionemedtraining@legalmail.it
12	LE MENADI	Gravina in Puglia	BA	Via Venezia n. 9	07121340728	Francesca junior Costantiello	Favorire l'inserimento sociale e lavorativo della donna. Ampliare la conoscenza della cultura delle pari opportunità	menadi.associazione@gmail.com	lemenadi@pec.it
13	ASSOCIAZIONE CULTURALE DRAGARE	Martina Franca	TA	Via Fischietti n. 12	90194030731	Vita Grazia Palmisano	Sostenere le iniziative individuali o di gruppo delle donne; promuovere ed organizzare corsi di formazione per le attività di microimprenditorialità e lo sviluppo di attività lavorative delle donne	dragare@live.it	dragare@pec.it

REGIONE PUGLIA Allegato A1

SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'

ALBO ASSOCIAZIONI E MOVIMENTI FEMMINILI IN PUGLIA - DGR n. 67 del 31 gennaio 2008 - Elenco ammessi 2010

14	SIRIO SVILUPPO E FORMAZIONE ONLUS	San Severo	FG	Via Rispoli n. 51	93051990716	Stefania Cristian	Promozione della cultura, della solidarietà e dell'integrazione e della parteciapzione sociale, offrendo la possibilità di pari opportunità alle fasce socialmente più deboli	siriosegreteria@libero.it	
15	L.E.I. COOPERATIVA SOCIALE	Gioia del Colle	BA	Via Federico do Svevia ex Statale 100 s.n.	06601680728	Marina Arcangela Iovele	Promozione umana ed integrazione sociale anche attraverso l'attività di sensibilizzazione e promozione di incontri e seminari relativi alle problematiche legate alla famiglia e alle donne	caricatostefano@tin.it	lagangdelboscopec@tin.it
16	RI-BELLE, LA NUOVA VITA DELLE COSE	Bari	BA	Via Papa Giovanni Paolo I, n. 8/A	93369030726	Angela Fiore	Attività di sensibilizzazione alla parità di genere	ri-belle@libero.it	
17	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO MOVIMENTO PER LA VITA	San Giovanni Rotondo	FG	Via Cincinnato n. 10	92016750710	Donata Cianciaruso	Attività socio-sanitaria ed assistenziali a fovore di donne e di coppie	movsgr@libero.it	donata.cianciaruso@postacertificata.gov.it
18	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "NASCIRA"	Grottaglie	TA	Via Marconi n. 32	90195620738	Ciro Annicchiaricoi	Favorire la partecipazione di giovani e donne sul piano fisico, sociale, culturale ed economico	info@nascira.org	nascira@pec.it
19	CASA PER LA PACE	Molfetta	BA	Via San Francesco Saverio n. 82	92002990726	Francesca Carlucci	Forme di animazione ed aggregazione in situazioni di disagio favorendo la cultura delle pari opportunità	francarlucci@alice.it	
20	LIBERO GRUPPO DI RICERCA SOSTENIBILE	Taranto	TA	Via Dante n. 36	90198440738	Patrizia Bitetti	Promozione di iniziative di sensibilizzazione a favore di soggetti svantaggiati come le donne che vivono una sistuazione di disagio sociale	liberogruppo@hotmail.it	

REGIONE PUGLIA Allegato A1

SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'

ALBO ASSOCIAZIONI E MOVIMENTI FEMMINILI IN PUGLIA - DGR n. 67 del 31 gennaio 2008 - Elenco ammessi 2010

21	SAN GIOVANNI BATTISTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sava	TA	Via Porta Pia n. 14	00963070735	Anna Mele	Incentivare l'inserimento lavorativo dei soggetti più svantaggiati come giovani e donne	sangiovannicoop@libero.it	sangiovannicoop@pec.it
22	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO CENTRO DI ASCOLTO RAGGIO DI LUCE LEGGE N. 266/1991	Taranto	TA	Via Lago di Albano n. 19	90186500733	Aldo Viggiano	Promuovere attività ed interventi in merito a problematiche della violenza su donne e minori	raggiodiluceta@libero.it	
23	INTERSEZIONI	Grottaglie	TA	Viale Gramsci n. 142	02731680738	Ida De Carolis	Garantire le pari opportunità	associazione@intersezioniweb.com	associaziione_intersezioni@pec.it

Allegato A2

REGIONE PUGLIA
SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'
ALBO ASSOCIAZIONI E MOVIMENTI FEMMINILI IN PUGLIA - DGR n. 67 del 31 gennaio 2008 - Elenco non ammessi 2010

NR	DENOMINAZIONE	CITTA'	PROV.	INDIRIZZO SEDE LEGALE	COD. FIS. O PARTITA IVA	LEGALE RAPPRESENTANTE	FINALITA'	E-MAIL	PEC	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
1	ASSOCIAZIONE - FUORI DALL'OMBRA	Cellamare	BA	via Trieste s.n.	93377300723	Margherita Traversa	Diffusione di comunicazioni, informazioni e buone prassi concernenti la tutela e l'autodeterminazione femmile	fuoridallombra@virgilio.it	margherita.traversa@postacertificata.gov.it	Procedura seguita non conforme a quanto prescritto nell'avviso 2010
2	DONNE IN RETE	Foggia	FG	via Castiglione n. 52	94083390719	Anna Rita Saraò	Promozione partecipazione delle donne alla vita politica, economica, sociale, culturale e civile	rsarao@unifg.it	r.sarao@legpec.it	Procedura seguita non conforme a quanto prescritto nell'avviso 2010
3	ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI SESTA PROVINCIA PUGLIESE	Barletta	BAT	Via Trani n. 37	06989070724	Crescente Maria Virginia	Stimolare la formazipne di una coscienza di valori sociali e civili presso gli prenditori e promuovere la solidarietà e collaborazione tra le imprese	info@assinpro.it	info@pec.assinpro.it	Finalità dell'associazione non conforme ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 22 della l.r. n. 7/2007
4	VISITORIA	Oria	BR	via Tripoli n. 96	91057210741	Nicola Palazzo	Diffisione e promozione di prodotti turistici e culturali e di servizi per il miglioramento della qualità della vita	palazzonicola@libero.it	visitoria@pec.it	Procedura seguita non conforme a quanto prescritto nell'avviso 2010 e finalità dell'associazione non conforme ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 22 della l.r. n. 7/2007
5	S.O.S. SORRISO	Cerignola	FG	Corso Aldo Moro n. 171/C	90032370711	Antonietta Tedeschi	Assistenza sociale e sociosanitaria attraverso la clownterapia	clownsossorriso@libero.it		Finalità dell'associazione non conforme ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 22 della l.r. n. 7/2007
6	MIT (MEDICAL SCIENTIFIC Learning-Formazione interdisciplinare in terapia medica	Lecce	LE	Via Ferrante Caracciolo n. 8	93104700757	Raffaele Cagnazzo	Diffusione della cultura e della formazione nel campo socio-sanitario	info@mitmedical.com	raffaele.cagnazzo-9000@postacertificata.gov.it	Finalità dell'associazione non conforme ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 22 della l.r. n. 7/2007

Allegato A2

REGIONE PUGLIA
SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'
ALBO ASSOCIAZIONI E MOVIMENTI FEMMINILI IN PUGLIA - DGR n. 67 del 31 gennaio 2008 - Elenco non ammessi 2010

7	ZIP.H	Bitonto	BA	Piazza Ferdinando II di Borbone n. 18	05735030727	Daniela Altomare	Mantenimento e potenzimento delle abilità di persone con disabilità intellettivae psicofisica, attraverso la realizzazione di interventi spico-soci educativi	coop.ziph@personabile.org	ziph@pec.personabile.org	Finalità dell'associazione non conforme ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 22 della l.r. n. 7/2007
8	ASSOCIAZIONE CULTURALE WHITE QUEEN	San Severo	FG	Via Leopardi n.41	93043990717	Massimliano Domenico Mennella	Formazione e realizzazione attività teatrali (Teatro, danza e lezioni di cinema)	whitequeens@hotmail.it		Procedura seguita non conforme a quanto prescritto nell'avviso 2010
9	ASSOCIAZIONE L'ARCOBALENO	Mesagne	BR	Via Pacinotti n. 39	02260850744	Patrizia Rizzello	Svolgimento di attività didattiche, culturali e di ricerca, l'organizzazione di dibattiti, conferenze e corsi, la raccolta di documentazione,la redazione e la pubblicazione di materiali nonchè il reperimento del personale idoneo ed altre iniziative per il tempo libero ed il turismo in età infantile	scuolalarcobaleno@libero.it		Procedura seguita non conforme a quanto prescritto nell'avviso 2010 e finalità dell'associazione non conforme ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 22 della l.r. n. 7/2007
10	FORTORE HABITAT	Torremaggiore	FG	Via Podgora, n. 26	/		Perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione dei servizi socio-sanitari, educati e per la formazione e l'orientamento	info@fortorehabitat	fortorehabitat@pec.it	Finalità dell'associazione non conforme ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 22 della l.r. n. 7/2007

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE 22 luglio 2011, n. 283

Istituzione del Registro regionale degli operatori in possesso di qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria ex art. 21 L. 23 dicembre 1978, n. 833 in servizio presso il Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro delle AA.SS.LL. alla data del 30 giugno 2011.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D. Lgs. 30 mar.2001, n. 165 e s.m.i.

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974 n. 18;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione di G.R. 28 luglio 1998 n. 3261 e successive integrazioni;

Vista la Deliberazione d G.R. 25 ottobre 2005 n.1493;

Vista la Deliberazione di G.R. 31 agosto 2007 n.1296,

Visto il DPGR 22 febbraio 2008, n.161.

In Bari presso la Sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Tutela della Salute nei luoghi di Lavoro" dell'Ufficio 1, confermata dal Dirigente del medesimo Ufficio, riceve la seguente relazione:

L'art. 21, comma 3) e comma 4) della L. 23 dicembre 1978 n.833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale" recita testualmente "In applicazione di quanto disposto nell'ultimo comma dell'art. 27, DPR. 24 luglio 1977 n. 616, spetta al Prefetto stabilire, su proposta del Presidente della Regione, quali addetti ai servizi di ciascuna Unità sanitaria Locale nonché ai Presidi e Servizi di cui al successivo articolo 22, assumano ai sensi delle leggi vigenti la qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, in relazione alle funzioni ispettive e di controllo da essi esercitale relativamente all'applicazione della legislazione sulla sicurezza del lavoro.

Al personale di cui al comma precedente è esteso il potere d'accesso attribuito agli ispettori del lavoro dall'art. 8, secondo comma, nonché la facoltà di diffida prevista dall'art. 9, D.P.R. 19 marzo 1955 n. 520".

I Servizi Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (SPESAL) delle AA.SS.LL., nello svolgimento dei compiti, a loro istituzionalmente delegati, di vigilanza sul rispetto delle normative in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, si avvalgono di personale che, in relazione alle funzioni all'uopo esercitate, assume la qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, di seguito UPG, ai sensi del su citato articolo.

La procedura di conferimento della qualifica di UPG, fatte salve le prerogative del Prefetto che rilascia l'apposito Decreto, prevede una deliberazione del Direttore Generale della ASL, indirizzata al Presidente della Giunta Regionale tramite l'Assessorato alle Politiche della Salute, con la quale si richiede l'adozione del provvedimento per il riconoscimento della qualifica di UPG per l'operatore, in possesso del previsto titolo di studio, che abbia svolto con profitto il periodo di sei mesi effettivi di addestramento teorico-pratico presso lo SPESAL come da attestazione sottoscritta dal Direttore del medesimo Servizio.

Con l'adozione da parte della Regione della legge 28/11/2006 n. 39 che ha definito gli ambiti territoriali delle nuove AA.SS.LL. facendoli coincidere con i confini di ciascuna Provincia, si è reso necessario, per gli operatori già nominati UPG, estendere detta qualifica all'intero territorio della ASL di riferimento con un ulteriore Decreto Prefettizio.

Nel recente passato, per contrastare il fenomeno infortunistico, le AA.SS.LL. hanno potuto reclutare, nelle forme previste dalla vigente normativa, le risorse umane, Medici del Lavoro e Tecnici della Prevenzione, utili a perseguire importanti risultati sia in termini di attività espletate sul territorio sia di obiettivi di salute, concretizzatisi in una riduzione sostanziale degli infortuni sul lavoro. Anche per questi ultimi operatori, assunti con contratto a termine, è stato richiesto il conferimento della qualifica di UPG.

A fronte di ciò, lo scrivente Ufficio ha ritenuto opportuno costituire una anagrafe degli operatori in possesso della qualifica di UPG e monitorare le richieste di attribuzione di nuove qualifiche predisponendo una apposita scheda "Ricognizione archivio UPG" che è stata inviata, in data 30/09/10, ai Direttori SPESAL delle AA.SS.LL.

Sulla base delle tabelle con i dati richiesti trasmessi da tutti gli SPESAL nonché dei Decreti di conferimento di UPG pervenuti dalla Prefettura di Bari allo scrivente Ufficio, è consentito formulare, alla data del 30 giugno 2011, il Registro Regionale di tutti gli operatori in possesso della qualifica di UPG. in servizio presso il Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPESAL) delle AA.SS.LL. di cui agli Allegati 1), 2), 3), 4), 5), 6) composti complessivamente da n° 10 (dieci) fogli dattiloscritti.

Per quanto sopra esposto, si ritiene di dover istituire il Registro regionale degli operatori in possesso della qualifica di UPG dianzi richiamato che, per il futuro, sarà aggiornato, di norma, entro il 30 giugno di ogni anno.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quello già autorizzato, a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE DELL'ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Funzionario Responsabile P.O.;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dallo stesso Funzionario e dal Dirigente dell' Ufficio 1 "Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

1. di istituire, per quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato, il Registro regionale degli operatori in possesso della qualifica di UPG in servizio presso il Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPESAL) delle AA.SS.LL. alla data del 30 giugno 2011 di cui agli Allegati 1), 2), 3), 4), 5), 6) composti complessivamente da n° 10 (dieci) fogli dattiloscritti;

2. di stabilire che, per il futuro, il predetto Registro regionale sarà aggiornato, di norma, una volta l'anno entro il 30 giugno;

3. di dare al medesimo documento ampia diffusione e divulgazione anche attraverso la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della normativa vigente e sul sito istituzionale della Regione Puglia;

4. di notificare il presente provvedimento: - ai Direttori Generali AA.SS.LL..
   - ai Direttori SPESAL delle AA.SS.LL.
   - alla Direzione Regionale del Lavoro - Settore Ispezione del Lavoro.
   - alle Procure della Repubblica della Regione per il tramite delle Procure Generali presso le Corti di Appello di Bari e Lecce.

Il Dirigente Responsabile
del Servizio
Dott. Fulvio Longo

Allegato1 - PROVINCIA DI BARI

N.ro d'ordine	ex ASL	UPG			Profilo prof.nale (medico del lavoro-MdL, tecnico della prevenzione-TdP)	Raporto di lavoro (tempo indeterminato, tempo determinato-data scadenza	In servizio presso lo Spesal dal ——	Data del Decreto prefettizio	Note
		COGNOME		Luogo e data nascita					
1	BA 2	BALDUCCI	SALVATORE	ANDRIA, 27/05/1972	TdP	t.indet.	01/05/2004	12/5/05	Decreto n.18183/8/UPG/Area O.P.I Bis dell'8/06/10: competenza intero territorio ASL Bari
2	BA 5	CARRIERI	GIUSEPPE	CONVERSANO, 10/01/1970	TdP	t.indet.	01/01/2007	13/1/87	Decreto n.18183/13/UPG/Area O.P.1 Bis dell'8/06/10:competenza intero territorio ASL Bari
3	BA 3	COLAMONICO	GIUSEPPE	SANTERAMO IN COLLE, 05/02/1961	TdP	t.indet.	01/12/1998	23/7/01	Decreto n.18183/10/UPG/Area O.P.1 Bis dell'8/06/10: competenza intero territorio ASL Bari
4	BA 4	COLETTA	FRANCESCA	CONVERSANO, 04/07/1974	TdP	t.det. 30/08/2011	25/02/2008	17/9/10	
5	BA 5	COLUCCI	DILETTA	ACQUAVIVA DELLE F, 23/08/1964	TdP	t.det. CoCoPro 31/08/2011	17/02/2008	17/9/10	Decreto n° 18161/3/UPG/Area O.P.I Bis del 17/09/2010:competenza intero territorio ASL Bari
6	BA 4	DE LETTERIIS	GERARDO	BARI, 01/03/1970	TdP	t.indet.	30/03/1998	8/6/96	PROT. N. 18183/6/UPG/AREA O.P.1 BIS del 08/06/2010
7	BA 3	DE PINTO	MARCO GENNARO	MOLFETTA, 28/08/1968	TdP	t.det. 31/08/2011	11/02/2008	17/9/10	Decreto n.18161/6/UPG/Area O.P.I Bis del 17/09/2010
8	BA 2	DI LEONE	GIORGIO	BARI, 03/05/1958	MdL	t.indet.	01/01/1993	12/11/97	Decreto n.18183/19/UPG/Area O.P.1 Bis dell'8/06/10: competenza intero territorio ASL Bari
9	BA 4	DI LORENZO	ANGELA	RUTUGLIANO, 06/05/1964	TdP	t.det. 30/08/2011	18/02/2008	17/9/10	
10	BA 3	FALCO	SAVERIO	BARI, 02/07/1961	MdL	t.indet.	02/01/2002	8/6/10	Decreto n.18183/20/UPG/Area O.P.1 Bis dell'8/06/10: competenza intero territorio ASL Bari
11	BA 2	FASCICOLO	ROMUALDO	BARI, 01/01/1969	TdP	t.det. 31/08/2011	01/07/2009	19/10/2010	Decreto n.18161/8/UPG/Area O.P.I Bis del 19/10/2010
12	BA 2	GIOVINE	MARTA	BARI, 22/09/1965	TdP	t.indet.	01/07/1997	17/7/98	Decreto n.18183/16/UPG/Area O.P.1 Bis dell'8/06/10: competenza intero territorio ASL Bari
13	BA 5	GIROLAMO	ANDREA	TURI, 08/03/1954	TdP	t.indet.	01/061986	8/6/10	Decreto n.18183/1/UPG/Area O.P.1 Bis dell'8/06/10:competenza intero territorio ASL Bari

Regione Puglia - Area Politiche per la promozione della Salute - Servizio PATP - Uffico Sanità pubblica e sicurezza del lavoro - REGISTRO REG.LE OPERATORI IN POSSESSO DI QUALIFICA DI UFFICIALE DI POLIZIA GIUDIZIARIA ex art.21 L.23 dicembre 1978, n.833

Allegato1 - PROVINCIA DI BARI

N.ro d'ordine	ex ASL	UPG			Profilo prof.nale (medico del lavoro-MdL, tecnico della prevenzione-TdP)	Raporto di lavoro (tempo indeterminato, tempo determinato-data scadenza	In servizio presso lo Spesal dal ——	Data del Decreto prefettizio	Note
		COGNOME		Luogo e data nascita					
14	BA 3	LAGRECA	GIACINTO	VERONA, 01/07/1967	TdP	t.indet.	01/12/1998	23/7/01	PROT. N. 18183/12/UPG/AREA O.P.1 BIS del 08/06/2010
15	BA 4	LARICCHIA	GAETANO	BARI, 25/09/1973	TdP	t.det. 30/08/2011	11/02/2008	11/1/11	
16	BA 5	LATERZA	GIOVANNI	PUTIGNANO, 05/06/1952	TdP	t.indet.	01/06/1986	8/6/10	Decreto n.18183/2/UPG/Area O.P.1 Bis dell'8/06/10: competenza intero territorio ASL Bari
17	BA 5	LONGO	FRANCESCO	PUTIGNANO, 10/01/1970	TdP	t.indet.	01/01/2007	8/6/10	Decreto n.18183/14/UPG/Area O.P.1 Bis dell'8/06/10: competenza intero territorio ASL Bari
18	BA 2	LUCCARELLI	DONATELLA	TARANTO, 13/08/1972	TdP	t.det. 31/08/2011	25/02/2008	17/9/10	Decreto n.18183/1/UPG/Area O.P.I Bis dell'17/09/2010
19	BA 2	MALCANGI	NICOLETTA	CORATO,04/07/1970	TdP	t.indet.	19/04/2007	10/6/11	Decreto n13524/UPG/Area O.P./1Bis -Prefettura di Bari
20	BA 4	MARCUCCIO	PAOLO	BARI, 08/10/1972	MdL	t.indet.	04/01/2008	19/9/08	
21	BA 4	MARTELLOTTA	FRANCESCO	BARI, 06/02/1968	TdP	t.indet.	20/10/1999	15/2/01	PROT. N. 18183/5/UPG/AREA O.P.1 BIS del 08/06/2010
22	BA 2	MASCOLI	FRANCESCO	CORATO, 24/01/1965	TdP	t.indet.	01/07/1998	24/11/99	Decreto n.18183/7/UPG/Area O.P.1 Bis dell'8/06/10: competenza intero territorio ASL Bari
23	BA 4	METASTASIO	DAVID	NEUCHATEL (CH), 12/05/1975	TdP	t.det. 30/08/2011	11/02/2008	17/9/10	
24	BA 5	MICCOLIS	PASQUALE	NOCI, 11/08/1959	MdL	t.indet.	05/08/1991	8/6/10	Decreto n.18183/21/UPG/Area O.P.1 Bis dell'8/06/10: competenza intero territorio ASL Bari
25	BA 2	MONGELLI	GIUSEPPE	BISCEGLIE, 27/09/1965	TdP	t.indet.	15/12/1995	11/2/98	Decreto n.18183/9/UPG/Area O.P.1 Bis dell'8/06/10: competenza intero territorio ASL Bari
26	BA 5	MURRO	MICHELE	CONVERSANO, 03/08/1970	TdP	t.det. CoCoPro 31/08/2011	11/02/2008	17/9/10	Decreto n.18161/7/UPG/Area O.P.1 Bis del 17/09/10: competenza intero territorio ASL Bari

Allegato1 - PROVINCIA DI BARI

N.ro d'ordine	ex ASL	UPG			Profilo prof.nale (medico del lavoro-MdL, tecnico della prevenzione-TdP)	Raporto di lavoro (tempo indeterminato, tempo determinato-data scadenza	In servizio presso lo Spesal dal ——	Data del Decreto prefettizio	Note
		COGNOME		Luogo e data nascita					
27	BA 3	PETRERA	LEONARDO	GIOIA DEL COLLE, 19/01/1961	TdP	t.indet.	01/02/1995	8/6/99	Decreto n.18183/11/UPG/Area O.P.1 Bis dell'8/06/10: competenza intero territorio ASL Bari
28	BA 4	PISTILLO	DOMENICO	BARLETTA, 05/05/78	TdP	t.indet.	16/01/2007	18/9/08	
29	BA 5	RADOGNA	ROSSELLA	ACQUAVIVA DELLE F, 01/08/1967	TdP	t.indet.	16/07/1992	22/10/94	Decreto n.18183/15/UPG/Area O.P.1 Bis dell'8/06/10: competenza intero territorio ASL Bari
30	BA 4	RIZZO	ROSSANO	BOTRUGNO (LE), 07/04/1962	TdP	t.indet.	30/03/1998	9/7/99	PROT. N. 18183/4/UPG/AREA O.P. 1 BIS del 08/06/2010
31	BA 4	SATIRA	TIZIANA	SIDERNO (RC), 18/12/1964	TdP	t.indet.	16/02/2005	11/9/08	PROT. N. 18183/17/UPG/AREA O.P.1Bis dell'8/06/2010
32	BA 5	TRANI	GIUSEPPE	BARI, 06/12/1953	MdL	t.indet.	01/02/1995	8/6/10	Decreto n.18183/18/UPG/Area O.P.1 Bis dell'8/06/10: competenza intero territorio ASL Bari
33	BA 4	VACCA	VINCENZO	BITONTO, 13/12/1963	TdP	t.indet.	11/02/2003	24/11/05	PROT. N. 18183/3/UPG/AREA O.P.1 BIS del 08/06/2010
34	BA 4	VAIRA	ALESSANDRO	MANFREDONIA, 11/11/1973	TdP	t.det. 30/08/2011	25/02/2010	14/12/10	

Regione Puglia - Area Politiche per la promozione della Salute - Servizio PATP - Uffico Sanità pubblica e sicurezza del lavoro - REGISTRO REG.LE OPERATORI IN POSSESSO DI QUALIFICA DI UFFICIALE DI POLIZIA GIUDIZIARIA ex art.21 L.23 dicembre 1978, n.833

Allegato 2 - PROVINCIA DI BRINDISI

N.ro d'ordine	ex ASL	UPG			Profilo prof.nale (medico del lavoro-MdL, tecnico della prevenzione-TdP)	Raporto di lavoro (tempo indeterminato, tempo determinato-data scadenza	In servizio presso lo Spesal dal ———	Data del Decreto prefettizio	Note
		COGNOME		Luogo e data nascita					
1	BR	ARIANO	ANTONIO	BRINDISI, 31/08/1959	TdP	t.indet.	01/01/2010	25/2/89	
2	BR	ARISCO	MONICA	PALERMO, 14/07/1984	TdP	t.det. 5/08/2013	01/01/2010	15/11/10	
3	BR	BARBA	PASQUALE	NAPOLI, 01/09/1962	TdP	t.det. 13/05/2013	14/05/2008	21/1/10	
4	BR	D'ADORANTE	GIUSEPPE	MESAGNE, 12/08/1969	TdP	t.indet.	10/03/1997	13/10/98	
5	BR	GISMONDI	TEODORO	BRINDISI, 25/08/1961	TdP	t.indet.	10/03/1997	13/10/98	
6	BR	LIA	ANTONIO	CATANZARO, 03/11/1979	TdP	t.det. 09/06/2013	10/06/2008	17/11/09	
7	BR	LONGO	EMILIO M.	CONFLENTI (CZ), 27/06/1959	TdP	t.indet.	10/03/1997	15/12/94	
8	BR	MARGARITONDO	PIETRO	FASANO, 18/09/1964	TdP	t.indet.	10/03/1997	31/5/95	
9	BR	NICOLI'	COSIMO	MESAGNE, 26/10/1956	MdL	t.indet.	10/03/1997	13/10/98	
10	BR	OLIVE	VITO	FASANO, 27/06/1971	TdP	t.det. 01/12/2011	01/12/2008	17/12/08	
11	BR	VALENTINI	NICOLA	BRINDISI, 03/05/1967	TdP	t.indet.	02/01/2009	1/12/10	

Allegato 3 - PROVINCIA BT - BARLETTA ANDRIA TRANI

N.ro d'ordine	ex ASL	UPG			Profilo prof.nale (medico del lavoro-MdL, tecnico della prevenzione-TdP)	Raporto di lavoro (tempo indeterminato, tempo determinato-data scadenza	In servizio presso lo Spesal dal ——	Data del Decreto prefettizio	Note
		COGNOME		Luogo e data nascita					
1	BT	CINIERO	VINCENZO	BARLETTA, 15/08/1964	TdP	t.indet.	01/04/2006	11/1/11	Decreto Prefettura Bari prot.n.15855/4/UPG/Area O.P.1 Bis dell' 11/01/2011
2	BT	CRITELLO	FRANCESCO	CATANZARO, 30/08/1975	TdP	t.det. CoCoPro 17/09/2011	17/09/2008	17/9/10	Decreto Prefettura Bari prot.n.15855/2/UPG/Area O.P.1 Bis del 17/09/2010
3	BT	DI MAURO	IGNAZIO	POGGIORSINI, 23/11/1948	MdL	t.indet.	02/04/2000	16/5/05	Prot.n.15856/U.P.G./Area O.P.1 Bis del 28/04/10
4	BT	IURILLI	GAETANO	RUVO DI P. 03/03/1962	MdL	t.indet.	27/10/2003	16/5/05	Prot.n.15856/U.P.G./Area O.P.1 Bis del 28/04/10
5	BT	MICCOLI	M. GIOVANNA	TRINITAPOLI, 27/10/1960	MdL	t.indet.	13/11/2006	17/9/10	Prot.n.15855/1/U.P.G./Area O.P.1 Bis del 17/09/10
6	BT	NAPOLETANO	PASQUALE	BARLETTA, 16/03/1958	TdP	t.indet.	12/05/199	31/10/00	Prot.n.15856/U.P.G./Area O.P.1 Bis del 28/04/10
7	BT	PATRUNO	MICHELE	CORATO, 11/08/1975	TdP	t.indet.	01/05/2004	12/5/05	Prot.n.15856/U.P.G./Area O.P.1 Bis del 28/04/10
8	BT	PREZIOSA	ANNAMARIA	BISCEGLIE, 10/12/1966	TdP	t.indet.	01/09/2000	21/12/04	Prot.n.15856/U.P.G./Area O.P.1 Bis del 28/04/10
9	BT	SODA	PIETRO	CROTONE, 10/10/1967	TdP	t.det. CoCoPro 19/09/2011	20/10/2008	26/10/10	Prot.n.15855/3/U.P.G./Area O.P.1 Bis del 26/10/10
10	BT	ZINETTI	BENEDETTO	CORATO, 12/04/1963	TdP	t.indet.	01/05/2004	28/4/10	Prot.n.15856/U.P.G./Area O.P.1 Bis del 28/04/10

Regione Puglia - Area Politiche per la promozione della Salute - Servizio PATP - Uffico Sanità pubblica e sicurezza del lavoro - REGISTRO REG.LE OPERATORI IN POSSESSO DI QUALIFICA DI UFFICIALE DI POLIZIA GIUDIZIARIA ex art.21 L.23 dicembre 1978, n.833

Allegato 4 - PROVINCIA DI FOGGIA

N.ro d'ordine	ex ASL	UPG			Profilo prof.nale (medico del lavoro-MdL, tecnico della prevenzione-TdP)	Raporto di lavoro (tempo indeterminato, tempo determinato-data scadenza	In servizio presso lo Spesal dal ——	Data del Decreto prefettizio	Note
		COGNOME		Luogo e data nascita					
1	FG Nord	BARREA	DANIELE	TORINO, 29/07/1965	TdP	t.indet.	01/02/2003	22/3/05	
2	FG Centro	CAPODIVENTO	GIUSEPPE	SAN FERDINANDO DI PUGLIA, 09/08/1955	TdP	t.indet.	01/10/2007	15/4/09	
3	FG Nord	CURIALE	ANTONELLO	TORREMAGGIORE, 16/09/1965	TdP	t.indet.	01/06/1996	1/9/97	
4	FG Centro	DI CANIO	ANTONIO	LUCERA,22/01/1960	TdP	t.det.03/06/2012	03/06/2008	3/11/10	
5	FG Centro	DI STEFANO	PASQUALE	FOGGIA, 14/11/1953	TdP	t.indet.	01/10/2007	30/1/09	
6	FG Nord	FINI	MICHELE	SAN GIOVANNI ROTONDO, 19/01/1984	TdP	t.indet.	01/03/2007	20/10/10	
7	FG Centro	GRECO	ANTONIO	SAN GIOVANNI ROTONDO, 24/02/1963	TdP	t.indet.	16/10/2007	4/3/09	
8	FG Centro	GRILLO	SILVIA	FOGGIA,22/01/1963	TdP	t.det.03/06/2012	03/06/2008	12/11/10	
64	FG Nord	MARTINO	TOMMASO	SAN MARCO IN LAMIS, 02/07/1971	TdP	t.indet.	01/06/2003	1/8/07	
65	FG Sud	MASSARO	Alfonso	Cerignola 10.03.1951	TdP	t.indet.	01/12/1983	6/6/05	
66	FG Centro	MORRA	ROCCO	ACCADIA, 04/08/1951	MdL	t.indet.	28/01/1981	17/8/95	
67	FG Sud	NIGRI	Antonio Giuseppe	Belgio 25.06.1959	MdL	t.indet.	15/02/2000	22/6/05	
68	FG Centro	ORILLO	BIAGIO WALTER	FOGGIA,21/08/1961	TdP	t.det.03/06/2012	03/06/2008	3/1/11	

Allegato 4 - PROVINCIA DI FOGGIA

N.ro d'ordine	ex ASL	UPG			Profilo prof.nale (medico del lavoro-MdL, tecnico della prevenzione-TdP)	Raporto di lavoro (tempo indeterminato, tempo determinato-data scadenza	In servizio presso lo Spesal dal ——	Data del Decreto prefettizio	Note
		COGNOME		Luogo e data nascita					
69	FG Centro	PALMIERI	LUIGI GIOVANNI	FOGGIA, 30/05/1976	TdP	t.indet.	01/03/2006	9/2/07	
70	FG Centro	PARISI	DOMENICO	FOGGIA,03/10!976	TdP	t.det.15/06/2012	16/06/2008	12/11/10	
71	FG Centro	PETTINICCHIO	GIANLUCA	FOGGIA,01/05/1975	TdP	t.det.03/06/2012	03/06/2008	12/11/10	
72	FG Sud	QUARTICELLI	VINCENZO	Cerignola 23/04/1964	TdP	t.indet.	01/04/2003	29/6/05	
73	FG Centro	SPERA	FILIPPO	FOGGIA, 25/01/1966	TdP	t.indet.	01/03/2006	9/2/07	
74	FG Sud	TIANO	LUIGI	BARI, 29/12/1962	TdP	t.indet.	02/11/2003	29/6/05	

Regione Puglia - Area Politiche per la promozione della Salute - Servizio PATP - Uffico Sanità pubblica e sicurezza del lavoro - REGISTRO REG.LE OPERATORI IN POSSESSO DI QUALIFICA DI UFFICIALE DI POLIZIA GIUDIZIARIA ex art.21 L.23 dicembre 1978, n.833

Allegato 5 - PROVINCIA DI LECCE

N.ro d'ordine	ex ASL	UPG			Profilo prof.nale (medico del lavoro-MdL, tecnico della prevenzione-TdP)	Raporto di lavoro (tempo indeterminato, tempo determinato-data scadenza	In servizio presso lo Spesal dal ——	Data del Decreto prefettizio	Note
		COGNOME		Luogo e data nascita					
1	LE Sud	ABATE	ACHILLE	MAGLIE, 04/11/1955	M.d.L.	t.indet.	01/06/1995	10/10/93	
2	LE Nord	CAFARO	ROBERTA	SECLI' (LE), 10/08/1970	TdP	t.indet.	06/06/1997	28/4/10	
3	LE Sud	CAPRARO	ANTONIO	CASTRO, 15/06/1959	TdP	t.indet.	01/11/2000	27/3/01	
4	LE Nord	CRISCOLO	GIANFRANCO	CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI), 18/11/1962	TdP	t.indet.	02/05/1994	28/4/10	
5	LE Sud	CRISOSTOMO	RAFFAELE	TRICASE, 06/07/1967	TdP	t.indet.	19/03/2001	18/3/03	
6	LE Sud	D'AQUINO	UMBERTO ANTONIO	CASARANO, 20/10/1962	TdP	t.indet.	17/05/1999	27/3/01	
7	LE Nord	DE FILIPPIS	GIOVANNI	TORRE DEL GRECO, 01/11/1953	M.d.L.	t.indet.	02/05/1995	28/4/10	
8	LE Sud	DE FRANCESCO	ANTONIO	TIGGIANO, 02/12/1961	TdP	t.indet.	14/10/2010 - ULSS 16 Padova	22/2/11	Prefettura di Lecce
9	LE Nord	DE GIORGI	ANTONIO	MELENDUGNO, 03/12/1956	altro	t.indet.	10/01/1998	3/2/10	Dirigente Biologo
10	LE Sud	DE LUCA	MANER	SCORRANO, 08/12/1965	TdP	t.indet.	15/03/1999	27/3/01	
11	LE Sud	DE VITIS	FRANCESCO	RUFFANO, 17/02/1965	TdP	t.indet.	16/05/1999	27/3/01	
12	LE Nord	FERRARI	EMIDIO	GINEVRA, 23/09/1965	TdP	t.indet.	01/05/2010	22/2/11	Prefettura Lecce - prot.n.0017296 del 22/02/2011
13	LE Nord	GRASSI	PASQUALE	CASARANO, 21/11/1967	TdP	t.indet.	16/05/1996	3/2/10	

Allegato 5 - PROVINCIA DI LECCE

N.ro d'ordine	ex ASL	UPG			Profilo prof.nale (medico del lavoro-MdL, tecnico della prevenzione-TdP)	Raporto di lavoro (tempo indeterminato, tempo determinato-data scadenza	In servizio presso lo Spesal dal ——	Data del Decreto prefettizio	Note
		COGNOME		Luogo e data nascita					
14	LE Sud	MARRA	ROCCO	POGGIARDO, 06/10/1969	TdP	t.indet.	19/03/2001	18/3/03	
15	LE Nord	MAZZOTTA	MICHELE	LECCE, 09/11/1964	TdP	t.indet.	02/06/1998	28/4/10	
16	LE Nord	NESTOLA	FERNANDO	COPERTINO, 17/04/1955	TdP	t.indet.	01/02/2006	3/2/10	
17	LE Sud	PIRI	LUCIANO	POGGIARDO, 04/04/1964	TdP	t.indet.	14/10/1997	27/3/01	
18	LE Sud	SABATO	AMEDEO	CASARANO, 14/02/1962	TdP	t.indet.	31/12/1994	6/5/97	
19	LE Sud	STEFANI	RINO	BELGIO, 18/01/1954	M.d.L.	t.indet.	01/06/1995	6/5/97	
20	LE Nord	TAMBORINO	BRIZIO DONATO	CALIMERA, 02/12/1951	M.d.L.	t.indet.	13/04/1995	28/4/10	
21	LE Nord	TARDIO	ANNA	LECCE, 04/01/1958	M.d.L.	t.indet.	02/05/2000	28/4/10	
22	LE Nord	TOTARO	TIZIANO	LECCE, 30/07/1967	TdP	t.indet.	09/06/1997	28/4/10	

Regione Puglia - Area Politiche per la promozione della Salute - Servizio PATP - Uffico Sanità pubblica e sicurezza del lavoro - REGISTRO REG.LE OPERATORI IN POSSESSO DI QUALIFICA DI UFFICIALE DI POLIZIA GIUDIZIARIA ex art.21 L.23 dicembre 1978, n.833

Allegato 6 - PROVINCIA DI TARANTO

N.ro d'ordine	ex ASL	UPG			Profilo prof.nale (medico del lavoro-MdL, tecnico della prevenzione-TdP)	Raporto di lavoro (tempo indeterminato, tempo determinato-data scadenza	In servizio presso lo Spesal dal ——	Data del Decreto prefettizio	Note
		COGNOME		Luogo e data nascita					
1	TA	BISIGNANO	ANTONIO	TARANTO, 09/11/1970	TdP	t.indet.	08/09/2003	8/8/05	
2	TA	CALORE	ANTONIO	BRINDISI, 12/08/1959	TdP	t.indet.	12/04/1985	4/2/91	
3	TA	DI SUMMA	ANGELO	FRANCAVILLA FONTANA, 22/02/1956	TdP	t.indet.	12/06/1985	26/3/94	
4	TA	GALANTE	ANTONELLO	CASTELLANETA, 10/05/1977	TdP	t.indet.	23/05/2006	2/2/07	
5	TA	GIORDANO	BRUNO	CORLEONE, 21/04/1972	TdP	t.indet.	01/04/1999	20/1/00	
6	TA	LAZZARINI	RENATO	TRIPOLI, 13/08/1957	TdP	t.indet.	12/06/1985	4/2/91	
7	TA	QUATTROCCHI	LUCIO	TARANTO, 09/07/1946	TdP	t.indet.	22/03/1999	22/11/00	
8	TA	SCARNERA	COSIMO	TARANTO, 15/01/1955	M.d.L.	t.indet.	02/01/1990	10/1/08	
9	TA	TODISCO	CIRO	GROTTAGLIE, 03/10/1961	TdP	t.indet.	09/02/1989	8/8/05	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 26 luglio 2011, n. 245

"PO FESR 2007-2013. Asse III. Linea 3.2, azione 3.2.1. Del. G.R. n. 791 del 26/04/2011. Avviso Pubblico per la realizzazione di infrastrutture sociali e sociosanitarie in Puglia approvato con A.D. n. 190/2011 (BURP n. 94/2011). Approvazione I elenco progetti esaminabili."

Il giorno 26 luglio 2011, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria dell'Assessorato alla Welfare

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto la non pertinenza dell'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, poiché trattasi di soggetto beneficiario avente natura giuridica pubblica;

Visto richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Programmazione sociale e integrazione sociosanitaria;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1662 del 15/09/2009 di nomina della Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;

Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 96 del 23/09/2009 di organizzazione del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;

Richiamata la determina dirigenziale n. 3 del 1 aprile 2010 del direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità che attribuisce alla dr.ssa Candela l'incarico ad interim di dirigente dell'Ufficio Programmazione Sociale;

Richiamata la determina dirigenziale n. 15 del 18 gennaio 2010 della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria con cui viene attribuito l'incarico di Responsabile di Azione per l'Azione 3.2.1 della Linea 3.2 dell'Asse III del PO FESR 2007-2013 alla dr.ssa Anna Maria Mastrorilli;

PREMESSO CHE:

- con Del. G.R. n. 791 del 26 aprile 2011 la Giunta Regionale ha approvato l'assegnazione dell'importo complessivo di Euro 25.000.000,00 a valere sul Cap. 1153020- UPB 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007 - 2013 - Spese per attuazione Asse III Linea di intervento 3.2" (quota U.E-Stato)" al finanziamento di un nuovo Avviso pubblico per la selezione di progetti di investimento per infrastrutture sociali e sociosanitarie di Soggetti Privati;
- la medesima deliberazione ha disposto che la dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria provveda ad impegnare contabilmente la somma stanziata per dare copertura al nuovo Avviso Pubblico e di approvare l'Avviso medesimo;
- con A.D. n. 190 del 6 giugno 2011 è stato approvato l'Avviso pubblico n. 3/2011, che è stato pubblicato sul BURP n. 94 del 16 giugno 2011 e che fissa, tra l'altro, all'11 luglio 2011 il termine iniziale per la presentazione delle domande di ammissione a finanziamento da parte di soggetti beneficiari privati, secondo la procedura a sportello di ammissione alle fasi di istruttoria e valutazione di cui allo stesso Avviso;

- il suddetto avviso prevede, peraltro, all'art. 9 che una apposita Commissione presieda alle fasi II (accoglibilità) e III (ammissibilità) della procedura di selezione delle domande di ammissione a finanziamento, in relazione alla dotazione di risorse finanziarie disponibili e che la stessa Commissione debba essere nominata con successivo provvedimento rispetto all'A.D. n. 190/2011, riservando le attività della fase I (esaminabilità delle domande) all'Ufficio Programmazione sociale;
- con A.D. n. 228 dell'11 luglio 2011 si è proceduto alla nomina della Commissione per istruttoria e la valutazione delle domande presentate;
- l'Ufficio Programmazione sociale ha proceduto, con il coordinamento della Responsabile della Azione 3.2.1 e della Responsabile del Procedimento, a verificare l'esaminabilità delle domande pervenute alla data del 22/07/2011, sulla base dei requisiti indicati al comma 5 dell'art. 9 dell'Avviso pubblico di cui all'A.D. n. 190/2011, con i seguenti risultati:
  a) risultano trasmesse mediante piattaforma elettronica n.98 domande di ammissione a finanziamento, il cui iter è stato completato con la validazione della pratica;
  b) risultano pervenuti i plichi cartacei per tutte le suddette domande di ammissione, pari a n.98;
  c) di queste n. 1 non risultano esaminabili dal momento che mancano alcuni degli allegati necessari ai sensi del comma 5 punto 6 dell'art. 9; n. 0 non risultano esaminabili perché i plichi cartacei risultano spediti con modalità dalle quali non è stato possibile desumere il termine di cui al comma 2 dell'art. 10;
  d) pertanto sono n. 97 le domande di ammissione a finanziamento presentate che risultano esaminabili, così come riportate in Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Tanto premesso e considerato, **si procede, pertanto, alla approvazione** ai sensi dell'avviso pubblico n. 3/2011 di cui all'A.D. n. 190 del 6 giugno 2011, del **I elenco di domande** di ammissione e relativi progetti pervenuti ed **esaminabili**, da sottoporre all'attenzione della Commissione di istruttoria e valutazione, che dovrà prenderli in considerazione nel rispetto rigoroso dell'ordine temporale di arrivo, al fine della lavorazione di cui alle fasi II e III.

In occasione della prima convocazione della Commissione dopo l'insediamento della Commissione, la stessa dovrà prendere atto dell'elenco dei progetti esaminabili e dichiarare in forma scritta e per gli effetti del DPR n.445/2000, la assenza di motivi ostativi o di circostanze di inammissibilità tra il ruolo di componente della Commissione ed eventuali altri interessi diretti o indiretti posti in capo ad uno o più dei soggetti proponenti le domande di finanziamento da fare oggetto di istruttoria.

Al fine di assicurare da parte della Commissione il rigoroso rispetto temporale dell'ordine di arrivo delle domande di ammissione pervenute telematicamente, di provvede, inoltre, con il presente provvedimento a fornire il seguente chiarimento alla Commissione, in forma di **interpretazione autentica del comma 9 dell'art. 9 dell'Avviso pubblico** di cui all'A.D. n. 190/2011, con specifico riferimento al caso in cui la Commissione si veda costretta a richiedere integrazioni della documentazione allegata alla istanza di concessione - comunque entro i limiti di cui al comma 6 dell'art. 10 dello stesso Avviso. In particolare si precisa quanto segue

"*In caso di necessaria richiesta di integrazione della documentazione, la Segretaria della Commissione procede entro le 24 ore lavorative successive alla conclusione della riunione della stessa che ne ha formulato la richiesta, a trasmettere esclusivamente con posta elettronica certificata all'indirizzo del rappresentante legale del soggetto proponente la richiesta della documentazione da integrare. La stessa documentazione dovrà essere trasmessa, pena l'esclusione della domanda, entro i 5 giorni successivi all'invio della posta elettronica certificata. La trasmissione dovrà avvenire esclusivamente a mezzo raccomandata A/R, al fine di evincere in modo in equivoco la data di trasmissione della documentazione richiesta. Decorsi inutilmente i 5 giorni, la domanda viene esclusa dalla procedura di selezione delle operazioni di cui all'A.D. n. 190/2011. La Commissione è tenuta ad esaminare la domanda, ai fini della accoglibilità e della ammissibilità, nella prima riunione utile dopo la ricezione della documentazione richiesta, prima di proseguire con le altre domande già pervenute e*

in attesa di istruttoria. L'atto di concessione del finanziamento eventuale, potrà essere assunto solo la ricezione della documentazione e, quindi, della istruttoria e valutazione dell'istanza nel suo complesso".

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo non è soggetta a quanto disposto dal Dlgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, poiché trattasi di soggetto beneficiario avente natura giuridica pubblica.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Il presente provvedimento ha natura meramente organizzativa e pertanto non comporta alcun mutamento qualitativo di natura o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

1. di **dare atto** di quanto in premessa descritto che qui si intende integralmente riportato;

2. di **approvare** ai sensi dell'avviso pubblico n. 3/2011 di cui all'A.D. n. 190 del 6 giugno 2011, il I elenco di domande di ammissione e relativi progetti pervenuti ed esaminabili, da sottoporre all'attenzione della Commissione di istruttoria e valutazione, che dovrà prenderli in considerazione nel rispetto rigoroso dell'ordine temporale di arrivo, al fine della lavorazione di cui alle fasi II e III.

3. di approvare l'interpretazione autentica del comma 9 dell'art. 9 dell'Avviso pubblico, a cui uniformare l'operato della Commissione al fine di assicurare imparzialità all'iter di istruttoria e valutazione delle istanze di ammissione a finanziamento che pervengono;

4. il presente provvedimento:
   a) sarà pubblicato all'albo del Servizio, nelle more della attivazione dell'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
   b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
   d) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
   e) sarà notificato ai componenti la Commissione;
   f) Il presente atto, composto da n° 5 facciate, oltre l'Allegato A (di n. 6 pagg) di cui costituisce parte integrante e sostanziale, è adottato in originale.

La Dirigente
Servizio Programmazione Sociale
e Integrazione Sociosanitaria
Dr.ssa Anna Maria Candela

ALLEGATO A – ELENCO DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE E DELL'ESITO DELLA ESAMINABILITA' DELLE STESSE

Num prog.	Codice Pratica	Data Invio	Ora Invio	Soggetto Proponente	Progetto	Comune Sede Legale del Soggetto proponente	NOTE
1	7IOC786	11/07/2011	12:21:56.785	Fondazione Opera Santi Medici -Bitonto - ONLUS"	UN TETTO PER TUTTI	Bitonto	
2	3SM7TY3	11/07/2011	12:24:09.612	Associazione Comunità sulla strada di Emmaus	Ho fatto un sogno	Foggia	
3	9XFJIX9	11/07/2011	12:24:28.754	LECCE 1999 – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	RSSA MEDEX	Lecce	
4	P4TNEM9	11/07/2011	12:29:00.101	CONGREGAZIONE SUORE OBLATE SANT'ANTONIO DA PADOVA	INCREMENTO QUALITATIVO DEI SERVIZI SOCIOSANITARI	Brindisi	
5	UBWKEN5	11/07/2011	12:29:18.429	Onlus Villa Giovanni XXIII	Residenza Orchidea	Bitonto	
6	NO41J05	11/07/2011	12:30:40.671	SOC.COOP.SOCIALE PEGASO A R.L.	R.S.S.A. PER DISABILI	Carovigno	
7	TVO28I8	11/07/2011	12:32:31.389	PELUSO FEDERICA	RESID SOCIALE ASSIST PER ANZIAN SUOR MARIA ASSUNT	Oria	
8	8POS7F7	11/07/2011	12:32:49.884	Sol Levante s.r.l.	REALIZZAZIONE DI UNA CASA PER LA VITA ART. 70 REG.	Taurisano	
9	KDP4T68	11/07/2011	12:33:51.593	CUORE DI MAMMA DI TESORO PORZIA & C. SAS	AVANTI BAMBINI ALL'ASILO SI VA!	Bitritto	
10	RUQBUU4	11/07/2011	12:38:01.908	BENESSERE COMMUNITY CARE S.R.L.	CASA NEEMIA	Locorotondo	
11	O35JNK1	11/07/2011	12:38:13.066	SOGEV S.R.L.	Casa di riposo per anziani CUORE	Noci	
12	A4BRG19	11/07/2011	12:38:38.768	PADRE PIO SOC. COOP. SOC.	GRUPPO APPARTAMENTO PADRE PIO	Torre Santa Susanna	
13	UCGOKA1	11/07/2011	12:45:35.617	ALTEA SRL	RSSA PER DIVERSAMENTE ABILI S.ANTONIO ABATE	Novoli	
14	FYGN4H4	11/07/2011	12:47:28.948	LE.BI.PA.MI. SRL	NEW EDEN	Turi	
15	GHLESP2	11/07/2011	12:48:41.812	CIVITAS OPERAE S.R.L.	RESIDENZA AVE MARIA DI TARANTO	Corato	
16	FCTOCI6	11/07/2011	12:49:28.321	MEDEA s.a.s di Miglietta Simone & C.	RSSA MEDEA	Trepuzzi	
17	1ZYWMM3	11/07/2011	12:52:03.944	A.I.A.S. Onlus sez. Barletta	REALIZZAZIONE CENTRO DIURNO	Barletta	

Num prog.	Codice Pratica	Data Invio	Ora Invio	Soggetto Proponente	Progetto	Comune Sede Legale del Soggetto proponente	NOTE
18	AWQ3TP5	11/07/2011	12:53:00.691	AGAPE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	COMUNITA' ALL PER GESTANTI E MADRI OASI GLI ULIVI	Latiano	
19	ER369G1	11/07/2011	12:54:23.668	Società Cooperativa Sociale Alberto Tuma Onlus	Ricomincio..... da quì	Alliste	
20	2QIYYH7	11/07/2011	12:55:42.463	"LA TORRETTA" - Gruppo Appartamento per Anziani	"SANTA MARIA" - Comunità Alloggio per Anziani	Minervino Di Lecce	
21	H4D37J2	11/07/2011	12:55:53.612	OASI SRL	OASI RSSA	Castellana Grotte	
22	UEJ7WD0	11/07/2011	12:57:18.418	Associazione onlus la fontanella	noi oltre la siepe	Fasano	
23	FJ86VO1	11/07/2011	12:58:04.623	Associazione "AMICI DI NICO - ONLUS"	AUTISMO: UNA VITA POSSIBILE	Matino	
24	AR4Q1K8	11/07/2011	12:58:40.241	Congregazione Femminile Serve dei Poveri	Casa di Riposo SAN GIUSEPPE	Palermo	
25	5VQUFH0	11/07/2011	13:01:06.840	STELLA s.r.l.	PALAZZO MARIANO	Canosa Di Puglia	
26	Y92EKT6	11/07/2011	13:04:07.931	ZIP.H Cooperativa Sociale a Responsabilità Limit	Centro Sociale Polivalente ZORBA	Bitonto	
27	N36Q7K8	11/07/2011	13:04:13.652	PEGASO ONLUS ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO	IL SOGNO DIVENTA REALTA'	Bisceglie	
28	WWRUD99	11/07/2011	13:04:30.456	Società Cooperativa Sociale "Sanità Più"	SIRNA - Serv. integr. in rete per la non-autosuff.	Foggia	
29	GRJ23V1	11/07/2011	13:06:17.306	FONDAZIONE “MATER DOMINI” – ONLUS	Centro Diurno MAMMA ROSA	Turi	
30	0UP5684	11/07/2011	13:06:46.965	FONDAZIONE ONLUS SAVERIO DE BELLIS	COMUNITA ALLOGGIO PER GESTANTI E MADRI CON FIGLI A	Castellana Grotte	
31	L3OS6J0	11/07/2011	13:10:02.427	Scuola dell'Infanzia Paritaria "Regina Pacis"	ASILO NIDO "REGINA PACIS" sezione Primavera	Tricase	
32	MFNSC36	11/07/2011	13:10:30.800	NUOVI ORIZZONTI S.R.L.	NUOVA RSSA BISCEGLIE	Bisceglie	
33	CKLFP18	11/07/2011	13:11:38.966	ASS. PIA COMUNITA’ CECILIA VENTRICELLA ONLUS	CECILIA VENTRICELLA	Altamura	
34	XQRNHU8	11/07/2011	13:13:45.384	OASI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	IL VOLO LIBERO	Torremaggiore	
35	OTJ3FO5	11/07/2011	13:13:46.742	Comunità EMMAUS 3	I.So.La. Integrazione Socio Lavorativa	Otranto	
36	LYES1T9	11/07/2011	13:14:28.765	ATS -COOP.SOC. VERDE E DINTORNI E ENDOCAGIMA SRL	RSSA RESIDENZA DELLE MEMORIE	Cisternino	

Num prog.	Codice Pratica	Data Invio	Ora Invio	Soggetto Proponente	Progetto	Comune Sede Legale del Soggetto proponente	NOTE
37	GFAASV2	11/07/2011	13:15:36.996	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI OTRANTO	VICINO A TUTTI	Otranto	
38	VXT4OH9	11/07/2011	13:16:07.542	Cavallino Hotel srl	Cavallino Hotel 2	Bari	
39	9QOP6B9	11/07/2011	13:16:33.347	VIVERE INSIEME Società Cooperativa Sociale a r.l.	Comunità Educativa per minori “VIVERE INSIEME”	Barletta	
40	HFGKHQ5	11/07/2011	13:20:59.160	GEA SOCIETà COOPERATIVA SOCIALE	Comunità Alloggio “INSIEME PER CRESCERE”	Bari	
41	8979H48	11/07/2011	13:22:16.890	Cooperativa Sociale Santa Maria	Ancora Arte: Centro Socio-Educetivo Diurno per mi	San Severo	
42	K96MHR3	11/07/2011	13:25:49.092	c.d.c. Madonna del Buoncammino s.r.l.	CENTRO DIURNO PER DEMENZE E ALZHEIMER	Altamura	
43	8U025M7	11/07/2011	13:27:53.487	L'ADELFIA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	LIRIA	Alessano	
44	VP1YXE2	11/07/2011	13:27:56.943	Soc.Coop. Xiao Yan Rondine che ride	La Casa di Gulliver.	Trani	
45	47VIJV0	11/07/2011	13:35:27.063	SPAZIO ESSE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	LA CASA DI MARIO	Altamura	
46	NL5OF16	11/07/2011	13:40:45.703	COOPERATIVA SOCIALE LA MIMOSA ONLUS	IL SEME-CENTRO LUDICO DIURNO PER MINORI	Taranto	
47	E743XJ2	11/07/2011	13:41:42.399	EUROPA EDUCAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONL	COMUNITA' EDUCATIVA EUROPA	Lecce	
48	6RKISG9	11/07/2011	13:47:25.839	SOCIETA’ COOPERATIVA SOCIALE SOLELUNA	ORIENTAGIOVANI CENTRO DIURNO PER MINORI SAN VITO	Bitritto	
49	5M5JTV0	11/07/2011	13:48:18.436	S.A.I.D. S.c.s.	Progetto I.R.E.N.E.	Bari	
50	8SQD5M8	11/07/2011	13:49:37.475	SATER S.R.L.	CASA RIFIUGIO AD INDIRIZZO SEGRETO PER DONNE CON O	Bari	
51	J5IAK68	11/07/2011	13:55:41.270	PHOENIX SOC.COOP.SOCIALE PER AZIONI	COMUNITA' SOCIO RIABILITATIVA DI AIUTO AI SOPRAVV.	Rutigliano	
52	V494HQ7	11/07/2011	14:03:57.552	A.PS.A.I. SOCIETA’ COOPERATIVA	Centro socio-educativo diurno APSAI	Lecce	
53	5A334G4	11/07/2011	14:05:12.022	SHALOM S.c.s.	UGUALMENTE ABILI	Molfetta	
54	5QDDGG1	11/07/2011	14:05:36.613	FREEDOM COOPERATIVA SOCIALE	LUDOTECA LA LANTERNA MAGICA	Andria	
55	7RSWOI3	11/07/2011	14:06:48.226	COOPERATIVA SOCIALE IL GIRASOLE	CASA PER LA VITA	San Pietro Vernotico	

Num prog.	Codice Pratica	Data Invio	Ora Invio	Soggetto Proponente	Progetto	Comune Sede Legale del Soggetto proponente	NOTE
56	64CDNV8	11/07/2011	14:09:10.821	TRIFOGLIO COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	CENTRO SOCIO-EDUCATIVO DIURNO "DADALU"	Andria	
57	4Y8YK87	11/07/2011	14:20:16.549	A Piccoli Passi" Società Cooperativa Sociale Onlus	centro aperto polivalente"Oltreluna"	Bari	
58	795J8A7	11/07/2011	14:22:04.747	SOGESAN S.R.L. UNIPERSONALE	GRUPPO APPARTAMENTO PER GESTANTI E MADRI CON FIGL	Bari	
59	G9JNCM3	11/07/2011	14:24:58.758	CONSORZIO PROMOSUD SRL	CITTADINANZA ATTIVA: CASA FAMIGLIA E SERV. EDUCAT.	Rutigliano	
60	VRYK2G5	11/07/2011	14:25:52.096	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE GIOCARTACLI A RESPONS	GIOCARTACLI PROGETTO 2011 - MICRONIDO	Brindisi	
61	S1F39W5	11/07/2011	14:49:30.871	ATS-GHENOS SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE (CAPOFILA)	ANZIANI E DISABILI...RISORSE PER IL FUTURO	Mola Di Bari	
62	PDA3682	11/07/2011	15:19:53.683	COOPERATIVA SOCIALE SANTO EUGENIO	ANGELI SOLI	Nardo'	
63	IH6PWF6	11/07/2011	15:20:08.960	I CARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	I CARE SOCIAL GAMING & FITNESS	San Ferdinando Di Puglia	
64	X486NE7	11/07/2011	15:49:44.978	COOPERATIVA SOCIALE PRISMA ONLUS	RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO TECNOLOGICO	Taranto	
65	PSO0FB5	11/07/2011	16:36:34.170	provincia religiosa SS pietro e paolo don orione	realizzazione di un centro diurno socio educativo	Roma	
66	GBFI2A4	11/07/2011	16:44:52.631	COOPERATIVA SOCIALE OSIRIDE O.N.L.U.S.	VILLA PATULI – Comunità socio-riabilitativa	San Donaci	
67	D5W01P7	11/07/2011	18:10:48.740	IL MARSUPIO DI MARASCIUOLO ANGELA	ASILO MARSUPIO	Trani	
68	U2ZU369	11/07/2011	18:46:27.411	OPERA SAN PIO ONLUS	RESIDENZA ANZIANI SANPIO	Mesagne	
69	66GAXK1	11/07/2011	20:56:18.252	ATS INSIEME	RESIDENZA SOCIO ASS.PER ANZIANI "DON TONINO BELLO"	Cursi	
70	QS5AL42	11/07/2011	21:00:12.802	Ass. di volontariato Custodi del creato onlus	Villaggio berukhà	Bari	
71	Q4PAGT8	12/07/2011	09:33:13.682	Comunità Frontiera "L. Zarba e V. Fontana" onlus	Ampliamento Centro Aperto polivalente per minori	Pietraperzia	
72	UYSYVE6	12/07/2011	11:03:55.372	Cooperativa Sociale Solidarietà	"OLTRE I CONFINI …" COMUNITA' ALLOGGIO	Erchie	

Num prog.	Codice Pratica	Data Invio	Ora Invio	Soggetto Proponente	Progetto	Comune Sede Legale del Soggetto proponente	NOTE
73	IXFATQ3	12/07/2011	12:03:33.273	Società Cooperatica Crescere Insieme	Residence "Santa Laura"	Aradeo	
74	OH3C647	12/07/2011	12:39:57.922	COOPERATIVA SOCIALE FRATELLO SOLE	CANTIERI FOLLI	Irsina	
75	G2L7SW5	12/07/2011	13:16:41.602	Ente Parrocchiale Parrocchia S. Maria di Costantin.	Intervento di manutenzione straordinaria	Bitritto	**domanda non esaminabile per art. 9 co. 5 punto 6**
76	4R362Y4	12/07/2011	20:15:39.535	CISS ONLUS - CENTRO INFANZIA SOCIALE SONIA	COMUNITA' DI PRONTA ACCOGLIENZA H 24	Canosa Di Puglia	
77	FTTAF83	13/07/2011	11:29:23.058	I CUCCIOLI DELL'AQUILONE SOC. COOP. SOCIALE A	UN NIDO MIGLIORE PER VALENZANO	Valenzano	
78	DR7ZOK6	13/07/2011	12:43:38.283	ISOLA DEL BIRICHINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	ASILO ISOLA	Modugno	
79	N4WFOH7	13/07/2011	12:44:09.831	IRTE SPA	CENTRO DIURNO AI SENSI ART.60 TER R.R. N.4/07 SMI	Cassano Delle Murge	
80	TSSCBH5	14/07/2011	07:44:32.453	istituto salesiano sacro cuore	comunità educativa residenziale giovani don bosco	Cisternino	
81	K8VATR5	14/07/2011	09:29:39.102	PROGETTO OPERATIVO SOCIALE “ONLUS” SOC. COOP. SOC.	CENTRO SOCIALE POLIVALENTE PER DIVERSAMENTE ABILI	Nardo'	
82	RMWJXQ7	14/07/2011	13:20:27.533	Associazione Superamento Handicap di Nardò	Centro sociale polivalente per diversamente abile	Nardo'	
83	S8C5953	14/07/2011	17:06:40.453	Cooperativa di Accoglienza San Sebastiano scs	La dolce età	Gravina In Puglia	
84	J2ERRO6	14/07/2011	18:40:14.168	AURA S.R.L.	RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE ADIBITO A RSSA IN ANDRIA	Andria	
85	55W1PF6	14/07/2011	20:33:20.249	"Martina 2000" Società Cooperativa Sociale	NOI CON 2011	Martina Franca	
86	SRXSED7	14/07/2011	20:41:39.017	Casa protetta per anziani “Delia”	Intorno al Noce	Noci	
87	E7CXD11	15/07/2011	10:40:51.875	TEMENOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	PROGETTO TEMENOS – REALIZZIAMO INSIEME	Bisceglie	
88	3M6B3E6	15/07/2011	23:23:02.490	KINDERGARTEN S.C.S. - FOGGIA	GIARDINO DI INFANZIA	Foggia	

Num prog.	Codice Pratica	Data Invio	Ora Invio	Soggetto Proponente	Progetto	Comune Sede Legale del Soggetto proponente	NOTE
89	LHUBPA2	16/07/2011	20:21:17.021	C.i.r. srl- centro internaz.di riabilitazione	Centro di riabilitaz.Charcot-Marie-Tooth	Capurso	
90	RCNXQA9	18/07/2011	09:55:41.949	COOPERATIVA SOCIALE TEMPI NUOVI A R.L.	COMUNITA' EDUCATIVA "BAOBAB"	Andria	
91	TYP9F56	19/07/2011	17:00:52.748	PAN SRL UNIPERSON. - (R.S.S.A.) SANTA MARIA STELLA	SANTA MARIA STELLA - RENOVA	Panni	
92	XAGYJW2	19/07/2011	19:56:48.983	PHISIO CENTER SRL	RADICI	San Paolo Di Civitate	
93	3944X23	20/07/2011	11:28:47.241	L'Arcobaleno Società Cooperativa Sociale	Educating Community Center	Lecce	
94	4MRH556	21/07/2011	11:33:05.406	GANDALF S.C.S	SERVIZIO INNOVATIVO PER L'INFANZIA "S.O.S. TATA"	Foggia	
95	NAKWAQ3	21/07/2011	13:52:40.377	CONGREGAZIONE SUORE SALESIANE DEI SACRI CUORI	RSA PER ANZIANI "BELLISARIO ARNO'"CONGREGAZIONE S.	Manduria	
96	3RQSFV6	21/07/2011	17:12:01.622	IL SIPARIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CASA RIFUGIO "IO DONNA"	Gravina In Puglia	
97	XF4WBT2	22/07/2011	15:33:00.957	DIOCESI DI ANDRIA	DOMUS PACIS	Andria	
98	2XREQT0	22/07/2011	19:18:21.094	SAN MARTINO SRL	MIGLIORAMENTO SAN MARTINO	Cassano Delle Murge	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITÀ 22 luglio 2011, n. 1296

PO 2007 - 2013. Asse I. Linea di Intervento 1.2 - Azione 1.2.4 "Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione" - Modifica, riapprovazione e ripubblicazione Avviso per la presentazione delle domande di agevolazione.

Il giorno 22 luglio 2011, in Bari, nella sede del Servizio

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

VISTI i seguenti atti:
- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20/11/2007;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31/03/1998 recante disposizioni per "la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese";
- la Legge Regionale n. 10 del 29/06/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (Burp. n. 84 del 02/07/04);
- il Regolamento n. 9 del 26/06/2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (Burp n. 103 del 30/6/2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19/01/2009 (Burp n. 13 suppl. del 22/0172009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (Burp n. 123 suppl. del 11/08/2009), e dal Regolamento n. 4 del 24 marzo 2011 (Burp n. 44 del 28/03/2011)
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/09/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp 149 del 25/09/08);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30/09/2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "*Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013*" (Burp n. 34 del 04/03/09);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 749 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e autorizzato il Responsabile della Linea di Intervento I, nominato con la DGR n. 185 del 17 febbraio 2009 e s.m.i., ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata DGR nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 816 del 23/03/2010 di approvazione delle modifiche al Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007/2013;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 656 del 05/04/2011 di Riapprovazione del Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007/2013, periodo 2007-2010;
- la nota n. AOO82 - 2469 del 10 marzo 2011 della referente per le Pari Opportunità del PO FESR 2007-2013, acquisita agli atti del Servizio al prot. n. 158/3295 del 01/04/2011, in riferimento all'art. 10 del DPGR n. 886 del 24 settembre 2008;
- la nota della Autorità Ambientale, acquisita agli atti del Servizio al prot. n. 158/5428 del 30/05/2011, in riferimento all'art. 9 del DPGR n. 886 del 24 settembre 2008;
- l'A.D. n. 816 del 20/05/2011 di nomina del Responsabile dell'Azione 1.2.4 del P.O. FESR 2007-2013, nella persona della dr.ssa Maria Vittoria Di Ceglie;

- l'A.D. n. 902 del 30/05/2011 di adozione dell'impegno di spesa, approvazione e pubblicazione dell'avviso per "*Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione*", e approvazione e pubblicazione della relativa modulistica, pubblicata sul BURP n. 90 del 9/06/2011;

CONSIDERATO CHE:

si rende necessario integrare l'avviso con una serie di disposizioni a vantaggio dei soggetti beneficiari dell'azione, e precisamente:

a) per consentire modalità alternative di erogazione del contributo, è opportuno disporre le seguenti integrazioni e modifiche:

i. la nuova formulazione dell'articolo 3, comma 2:

*2. Il ruolo di soggetto **capofila** e coordinatore del progetto del Raggruppamento dovrà essere ricoperto da una **PMI**. Il soggetto capofila, scelto tra i co-proponenti, o l'organo comune nell'ipotesi di reti di imprese, assumerà la funzione di coordinamento del progetto e di interfaccia con la Regione Puglia per ogni adempimento burocratico-amministrativo previsto in attuazione del progetto, riguardante il complesso dei partner, ferme restando le responsabilità individuali e solidali dei singoli soggetti riuniti in forma associata.*

ii. la nuova formulazione dell'articolo 9, comma 5, punto ix):

ix) Le **A.T.S., i contratti di rete ed i Consorzi costituiti o in fase di costituzione** devono altresì presentare originale dell'atto costitutivo oppure dichiarazione di impegno alla costituzione dell'A.T.S., Contratto di rete o consorzio, redatta in forma di scrittura privata non necessariamente autenticata e sottoscritta dai legali rappresentanti di ognuna dei soggetti aderenti che dovrà espressamente contenere:

a) il conferimento del mandato speciale con rappresentanza, rilasciato ad una delle imprese aderenti al progetto, la quale assume il ruolo di capofila;

b) la dichiarazione che il capofila sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione Puglia;

c) l'elenco dei soggetti co-proponenti partecipanti all'A.T.S., Contratto di rete, Consorzio;

d) il ruolo svolto da ciascun soggetto co-proponente aderente all'A.T.S. contratto di rete, Consorzio per la realizzazione del progetto e contestuale indicazione della partecipazione delle stesse in termini di spesa;

e) la dichiarazione, da parte di tutti i soggetti co-proponenti partecipanti alla realizzazione del progetto, di esonero della Regione Puglia da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale.

Per le **ATS e i Contratti di rete** dovrà essere prevista anche:

f) la modalità di liquidazione del contributo, attraverso:

i. versamento unico al capofila, nel qual caso va inclusa la dichiarazione di impegno, da parte del capofila a versare ai singoli soggetti co-proponenti quota parte del contributo ricevuto dalla Regione Puglia, in ragione delle spese sostenute e rendicontate per la realizzazione del progetto;

ii. versamenti pro-quota ai singoli co-proponenti, in ragione delle proprie spese previste (anticipazione) o sostenute e rendicontate (saldo) per la realizzazione del progetto.

iii. la revisione dell'articolo 12 - Modalità di erogazione, secondo la nuova formulazione:

1. Il contributo ammesso sarà corrisposto ai soggetti interessati, da parte della Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca e Competitività:

a. *in **un'unica soluzione**, a ultimazione dell'intervento e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli appositi schemi definiti e messi a disposizione dalla Regione;*

b. *in **due soluzioni** comprendenti:*

i. *erogazione di un anticipo di **una quota fino al 50% del contributo concesso**, a seguito di una espressa richiesta del capofila beneficiario e con contestuale presentazione, secondo lo schema fornito dalla Regione Puglia, di **fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario** iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e s.m., a favore della Regione Puglia e per un importo pari all'importo della quota del contributo richiesta;*

ii. *erogazione della **rimanente quota del contributo concesso**, a titolo di saldo del contributo stesso, a ultimazione dell'intervento e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli appositi schemi.*

2. *In **caso di raggruppamenti costituiti con forma di A.T.S. e Contratti di rete,** il contributo potrà essere erogato secondo le seguenti modalità:*

***i. Liquidazione unica**, versata interamente al capofila del Raggruppamento beneficiario che è tenuto poi a versare ai soggetti co-proponenti la propria quota parte spettante del contributo regionale. In questo caso l'eventuale fidejussione necessaria per l'erogazione della quota di anticipazione, prevista al precedente comma, dovrà essere presentata esclusivamente dalla capofila del raggruppamento;*

***ii. Liquidazioni pro-quota,** versati direttamente ai singoli co-proponenti del Raggruppamento beneficiario in quote proporzionali alla propria quota di partecipazione alla spese del progetto ammesso a beneficio; in questo caso l'eventuale fidejussione necessaria per l'erogazione della quota di anticipazione, prevista al precedente comma 1, dovrà essere presentata dai singoli beneficiari co-proponenti per un importo almeno pari alla quota di propria pertinenza. Gli Organismi di Ricerca Pubblici non sono tenuti alla presentazione di garanzia fidejussoria. Al soggetto capofila spetta comunque il coordinamento tecnico-amministrativo del progetto, svolgendo altresì il ruolo di interfaccia con la Regione Puglia per ogni adempimento burocratico-amministrativo, fermo restando il rapporto contrattuale in essere tra la Regione e ciascun co-proponente.*

3. *In caso di A.T.S e contratti di rete le modalità di erogazione del contributo dovranno essere stabilite in sede di candidatura e dovranno essere espressamente previste nell'atto costitutivo o nella dichiarazione di impegno.*

4. *In caso di **consorzio**, il contributo sarà liquidato interamente al consorzio stesso; quest'ultimo dovrà poi versare ai soggetti beneficiari aderenti al consorzio la parte spettante del contributo regionale, in base alla percentuale di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione del progetto stesso.*

5. *L'erogazione dei contributi è comunque subordinata alla intervenuta disponibilità in favore della Regione Puglia delle relative risorse finanziarie nazionali e comunitarie.*

iv. la nuova formulazione dell'articolo 14, comma 2:

2. *Entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevola-*

zione, il capofila beneficiario dovrà comunicare alla Regione Puglia, a mezzo PEC, l'accettazione del beneficio e l'avvenuto inizio delle attività, allegando la documentazione di avvio attività predisposta dalla Regione, inclusiva dei contratti (o precontratti/accordi in fase di contrattualizzazione) dettagliati stipulati con i fornitori dei beni e servizi riferiti agli interventi ammessi a contribuzione, pena la revoca del beneficio.

b) per richiamare la necessità che la proposta progettuale da candidare a finanziamento preveda una parte preponderante di attività, non inferiore al 50% del totale, di Sviluppo Sperimentale, è opportuna la nuova formulazione dell'articolo 4, comma 1:

1. La Regione Puglia incentiva, attraverso il presente bando, la realizzazione di progetti di ricerca cooperativa tra imprese e Organismi di ricerca riconducibili ad una o entrambe le seguenti due linee di intervento:
a. Ricerca industriale (RI),
b. Sviluppo sperimentale (SS),
fermo restando il vincolo posto al successivo comma 2.

c) per inserire la divisione 31 della Classificazione ATECO 2007 tra le divisioni di riferimento per i settore tessile, della moda e del legno arredo, è necessaria la nuova formulazione dell'articolo 4, comma 4:

*4. Per le imprese appartenenti al **settore tessile, della moda** e **del legno arredo** (Divisioni 13, 14, 15, 16 e 31 della Classificazione ATECO 2007) possono essere ricondotte agli interventi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, rispettivamente, le attività di:*
a. ricerca e ideazione estetica (RI)
b. prototipazione (SS),
che precedono la fase realizzativa del campionario o della collezione.

d) per precisare i limiti di ripartizione dei costi tra le PMI aderenti, si rende opportuna la nuova formulazione dell'articolo 6 comma 2:

*2. Il progetto candidato all'agevolazione deve prevedere la collaborazione effettiva e il coinvolgimento tra i soggetti aderenti al Raggruppamento. Nel caso di più PMI aderenti, ciascuna non potrà sostenere **più del 50% del totale delle spese valutate ammissibili**. Il subappalto delle attività non è considerato come una collaborazione effettiva.*

e) per una migliore lettura e interpretazione del limite minimo di coinvolgimento dei giovani ricercatori da parte degli Organismi di ricerca, è opportuna la nuova formulazione dell'articolo 7, comma 8:

*8. Per gli **Organismi di ricerca**, le spese di personale di cui alle **lettere b)** e **c)** del precedente comma 1. devono prevedere una **quota non inferiore al 10%** (dieci percento) del costo del personale dipendente e non dipendente impegnato nelle attività di ricerca (somma dei costi di cui alle citate lettere b e c del precedente comma 1.), a favore di **giovani ricercatori con età al di sotto dei 35 (trentacinque) anni.***

f) per una immediata identificazione della PMI proponente, è opportuna la nuova formulazione dell'articolo 10, comma 3:

*9. Nell'oggetto del messaggio di PEC dovrà essere riportata la seguente dicitura: **"Istanza di candidatura al Bando Partenariati Regionali per l'Innovazione (PO FESR 2007-2013 Azione 1.2.4) - Codice Pratica xxxxxx - Denominazione dell'impresa capofila _____".** Il codice pratica è assegnato dalla procedura telematica di inoltro della domanda.*

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- per l'effetto delle modifiche sopra specificate occorre procedere all'adeguamento dell'Avviso per l'erogazione di "*Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione*";
- le modifiche apportate non incidono sulla modulistica allegata (2a, 2b, 2c, 2d) alla citata determinazione dirigenziale n. 902 del 30/05/2011.

Vista e condivisa la relazione (REL 2011/1279 del 22 luglio 2011 in atti), sottoscritta dalla Diri-

gente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica e dalla Responsabile d'Azione, con la quale a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di procedere alla modifica, riapprovazione e ripubblicazione dell'avviso per "*Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione*".

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

- di modificare, riapprovare e ripubblicare l'Avviso per "*Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione*" allegato (A) al presente atto e di esso parte integrante e sostanziale, così come riformulato;

- di confermare in ogni altra sua parte la determinazione n. 902 del 30/05/2011;

- di procedere con successivi atti alla formale erogazione delle agevolazioni in favore degli aventi diritto;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it.

Il presente atto, redatto in unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

ALLEGATO A

UNIONE EUROPEA FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.	**MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO**	**REGIONE PUGLIA** Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013
Obiettivo Convergenza
ASSE I - Linea 1.2 – Azione 1.2.4

"Investiamo nel vostro futuro"

AIUTI A SOSTEGNO DEI PARTENARIATI REGIONALI PER L'INNOVAZIONE

BANDO

PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

Premessa

Per tener conto della specifica capacità di innovare dell'economia regionale pugliese, coerentemente con la Comunicazione della Commissione europea "Europa 2020. Iniziativa faro UNIONE DELL'INNOVAZIONE" (COM(2010) 546 def), la Regione Puglia intende promuovere la "specializzazione intelligente" del sistema socio-economico regionale, che porta Imprese, Organismi di ricerca e Università a lavorare fianco a fianco per identificare i settori più promettenti e a contrastare gli specifici punti deboli che ostacolano l'innovazione nei settori prescelti.

Questo intervento intende promuovere la creazione di partnership tecnologiche pubblico-private per agende regionali di ricerca ed innovazione, che traguardino l'obiettivo di posizionare la Puglia rispetto alle sfide comuni fissate dalle Strategie di "Europa 2020" nei suoi tre temi complementari di *Sviluppo Intelligente, Sostenibile e Inclusivo.*

In particolare, i Partenariati Regionali per l'Innovazione hanno l'obiettivo di:

- promuovere la maggiore connessione tra la domanda aggregata di tecnologia espressa dai cluster pugliesi e dalle eccellenze scientifiche pubbliche e private che insistono sul territorio;
- accompagnare i percorsi di valorizzazione dei risultati di ricerca verso processi di sviluppo e innovazione delle produzioni industriali e dei servizi ad essi collegati;
- rafforzare l'acquisizione delle necessarie competenze attraverso il coinvolgimento di giovani ricercatori negli organismi di ricerca e il distacco di personale altamente specializzato nelle PMI, in modo da sviluppare un processo virtuoso di sviluppo delle "intelligenze" abili a garantire quella crescita "intelligente" basata sulla capacità di catturare, immagazzinare, gestire e comunicare ingenti quantità di dati e informazioni ;
- privilegiare interventi che spingano verso un miglioramento della sostenibilità ambientale con particolare riguardo all'eco-efficienza dei processi produttivi e dei beni/servizi prodotti, nonché allo sviluppo di nuove tecnologie "più pulite", in modo da promuovere la consapevolezza che un approccio etico alla sostenibilità costituisca per le imprese uno dei fattori di vantaggio competitivo;
- potenziare i processi di diffusione delle reti di aggregazione e interazione tra i differenti attori dello sviluppo scientifico, tecnologico, economico e sociale in modo da ridurre quanto più possibile il rischio di marginalizzazione ed esclusione dalle opportunità di crescita offerte dall' innovazione.

Il presente Bando è conforme al *"Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione"* n. 1 del 19 gennaio 2009, e s.m.i., che disciplina i regimi di aiuto regionali e gli aiuti individuali, esenti dall'obbligo di notificazione preventiva alla Commissione Europea, nei settori ammissibili a finanziamento nell'ambito del FESR.

La gestione del presente Bando è di competenza della **Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca e Competitività**, che si potrà avvalere di Organismo Intermedio per la gestione e attuazione delle attività.

Normativa di riferimento

Costituiscono il quadro della normativa comunitaria di riferimento anche i seguenti regolamenti:

- il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. L 210 del 31/07/06, recante "Disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999. Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. L 210 del 31/07/2006;
- il Regolamento (CE) n. 1828 del 8 dicembre 2008 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e del regolamento n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al fondo europeo di sviluppo regionale;
- Il Regolamento (CE) n. 448 del 10/03/2004 DELLA COMMISSIONE che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il regolamento (CE) n. 1145/2003;
- Il Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.2.08);
- la DGR n. 749 del 07.05.2009 recante l'approvazione del Programma Pluriennale di Asse del PO 2007-2013 – Asse I (BURP n. 79 del 03.06.2009);
- la DGR n. 656 del 05.04.2011 recante la riapprovazione del Programma Pluriennale di Asse del PO 2007-2013 – Asse I – Periodo 2007-2010 (BURP n. 65 del 29.04.2011);
- la Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 approvata dalla Commissione Europea il 28 novembre 2007 – Aiuto di Stato 324/2007;
- il trattato istitutivo della Comunità europea, ed in particolare gli articoli 87 e 88;
- la disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore della "Ricerca, Sviluppo e Innovazione" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE C 323/01 del 30 dicembre 2006;
- la disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese di cui agli artt. 87 e 88 del trattato CE ("Regolamento generale di esenzione per categoria"), e in particolare il Regolamento (CE) n. 994/1998 del Consiglio del 7 maggio 1998, il Regolamento (CE) n.800/2008 del 6 agosto 2008 della Commissione (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L214 del 9/08/2008);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009), e dal Regolamento n. 4 del 24 marzo 2011 (B.U.R.P. n. 44 del 28.03.2011);
- il Testo Unico delle Direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive, nelle aree depresse, ai sensi dell'art. 1 comma 2, del decreto legge n. 415/1992, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 488/1992, approvato con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato in data 3 luglio 2000 (G.U. n. 163/2000);
- la legge n. 33/2009, di conversione del DL n. 5/2009 (cd. Decreto incentivi), recante "Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi", disciplina il contratto di rete di imprese;
- la legge Sviluppo (legge n. 99/2009),che ha abrogato l'art. 6-bis della Manovra Economica con introduzione di correzioni alla disciplina del contratto di rete contenuta nella legge n. 33;
- il D.L. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010 con ulteriori correzioni alla disciplina del contratto di rete contenuta nella legge n. 33;
- la Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modifiche e integrazioni, esplicativa sulle modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree sottoutilizzate del Paese previste dall'art. 1, comma 2 del decreto legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488, emanata ai sensi del Decreto del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 1° febbraio 2006;
- la Strategia Regionale per l'Innovazione 2009-2013 pubblicata sul BURP n. 48 del 12.03.2010.

Art. 1
Definizioni

1. Ai fini del presente Bando, in adesione al Regolamento CE n. 800/2008, alla Comunicazione della Commissione europea n. 2006/C 323/01 e alla L.R. n. 9/2007, si richiama quanto già definito nel Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 e s.m.i.:

   a) organismo di ricerca: soggetto senza scopo di lucro, quale un'Università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento; le imprese in grado di esercitare un'influenza su simile ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti;

   b) ricerca industriale: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria

per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi;

c) sviluppo sperimentale: acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni piani e altra documentazione, purché non siano destinati ad uso commerciale. Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti;

d) piccola e media impresa (PMI), micro impresa, piccola impresa, media impresa: le imprese che rispettano la definizione prevista dall'allegato I del Regolamento CE n. 800/2008;

e) ricercatore: personale con titolo di dottore di ricerca o con documentata esperienza di ricerca post-laurea almeno triennale;

f) personale altamente qualificato: ricercatori, ingegneri, progettisti e direttori marketing, titolari di diploma universitario e dotati di un'esperienza professionale di almeno 5 anni nel settore; la formazione per il dottorato vale come esperienza professionale;

g) messa a disposizione di personale: l'assunzione temporanea di personale da parte del beneficiario, durante un determinato periodo, allo scadere del quale il personale ha diritto di ritornare presso il suo precedente datore di lavoro.

Art. 2
Soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari dell'aiuto previsto dal presente bando sono:
   a. le **Piccole e Medie Imprese (PMI)**;
   b. gli **Organismi di ricerca.**

2. I soggetti beneficiari devono essere organizzati in rete, attraverso una delle seguenti forme di raggruppamento:
   a. **Raggruppamenti** strutturati secondo la forma giuridica di Associazioni Temporanee di Scopo (A.T.S.).
   b. **Raggruppamenti** strutturati secondo la forma giuridica di **contratti di rete**, (nei limiti previsti dalla Legge 3 del 2009 e s.m.i.).
   c. **Raggruppamenti** strutturati secondo la forma giuridica di **Consorzio o Società consortile**, che soddisfino una delle seguenti condizioni:

i. qualora al progetto da realizzare partecipino tutti o alcuni delle PMI o degli Organismi di ricerca aderenti al consorzio ed espressamente indicati nella domanda di contributo;

ii. qualora il consorzio realizzi, con proprie strutture e proprio patrimonio, il progetto in A.T.S. con altri soggetti non aderenti al consorzio stesso.

3. Le **PMI** devono sostenere spese per un valore complessivo compreso tra un **minimo del 50%** (**cinquanta percento**) e **un massimo del 90%** (**novanta percento**) dei costi totali ammissibili del progetto.
4. Gli **organismi** di ricerca devono sostenere spese per un valore complessivo compreso tra un **minimo** del **10% (dieci percento)** e un **massimo del 50% (cinquanta percento)** dei costi totali ammissibili del progetto.
5. **L'organismo di ricerca** deve avere il diritto di pubblicare i risultati dei progetti di ricerca nella misura in cui derivino da ricerche da esso svolte.

Art. 3
Requisiti dei Beneficiari

1. Tutti i soggetti aderenti al Raggruppamento, per poter beneficiare dell'aiuto, qualunque sia la forma giuridica, devono obbligatoriamente possedere e rispettare, alla data di candidatura, tutti i requisiti e le condizioni previsti dal presente bando e dai suoi allegati per la concessione/erogazione del contributo e, fatta eccezione per le PMI riguardo la condizione dimensionale, mantenerli fino alla data di ultimazione del progetto, così come definito all'Art. 13 del presente Bando.
   Il Raggruppamento candidato al beneficio, qualunque sia la sua forma, deve comprendere **almeno una PMI e un Organismo di ricerca**.
2. Il ruolo di soggetto **capofila** e coordinatore del progetto del Raggruppamento dovrà essere ricoperto da una **PMI**. Il soggetto capofila, scelto tra i co-proponenti, o l'organo comune nell'ipotesi di reti di imprese, assumerà la funzione di coordinamento del progetto e di interfaccia con la Regione Puglia per ogni adempimento burocratico-amministrativo previsto in attuazione del progetto, riguardante il complesso dei partner, ferme restando le responsabilità individuali e solidali dei singoli soggetti riuniti in forma associata.
3. Qualora il raggruppamento sia strutturato in consorzio, il ruolo di capofila potrà essere svolto dal consorzio stesso.
4. Le **PMI** appartenenti al Raggruppamento e candidate all'agevolazione devono soddisfare, **alla data di candidatura**, i seguenti requisiti:
   a. rispettare i vincoli previsti dalla Raccomandazione CE 2003/361/CE del 06.05.2003 - pubblicata sulla GUCE L. 124 del 20.05.2003 relativa alla definizione di microimpresa, piccola e media impresa;
   b. essere regolarmente costituite, iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio ed attive alla data di candidatura;
   c. essere titolari di partita IVA;
   d. essere classificate con attività economica riferita in via principale ai codici della classificazione **ISTAT ATECOFIN 2007** (come dichiarato nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato) che non ricada nei seguenti settori:

      i. produzione primaria (agricoltura e allevamento) dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato di Roma;

ii. pesca e acquacoltura;
iii. trasformazione e commercializzazione dei prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari, di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CEE) n. 1898/87
iv. costruzione navale;
v. industria carboniera;
vi. siderurgia;
vii. fibre sintetiche;
viii. turismo.

e. avere una sede operativa in Puglia, sede degli investimenti oggetto della candidatura, riportata nel certificato della CCIAA;
f. avere un regime di contabilità ordinaria;
g. avere un sistema di contabilità separata per la registrazione dei titoli di spesa relativi al progetto ammesso a beneficio;
h. essere in possesso almeno di un bilancio d'esercizio approvato; nel solo caso di ditte individuali prive di bilancio approvato, queste devono essere in possesso di modello unico e devono presentare una situazione contabile aggiornata;
i. non trovarsi tra loro nelle condizioni di controllo e di collegamento così come definite dall'art. 2359 del Codice civile;
j. non essere sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;
k. non presentare le caratteristiche di PMI in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7 del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 800/2008 (GU L 214/2008);
l. trovarsi in una situazione di regolarità fiscale e di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
m. rispettare le normative vigenti in materia ambientale, di edilizia e di urbanistica;
n. rispettare le normative vigenti in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, dell'inclusione delle categorie diversamente abili, della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
o. non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea ai sensi della Legge n. 296 del 2006 regolamentata dal decreto di attuazione D.P.C.M. del 23/05/2007, in applicazione della giurisprudenza Deggendorf;
p. non essere stati destinatari, nei 6 (sei) anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
q. aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
r. soddisfare la "clausola sociale" – riportata in **allegato 1** al presente Bando - prevista ai sensi del Regolamento regionale n. 31 del 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 191 del 30-11-200, che disciplina la Legge Regionale n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare.

5. Gli **Organismi di ricerca pubblici e privati**, appartenenti a un Raggruppamento candidato all'agevolazione devono possedere, in qualità di beneficiari, alla data di accettazione del contributo regionale, almeno un'unità operativa localizzata nel territorio pugliese.

6. Gli **Organismi di ricerca privati** dovranno anche soddisfare i requisiti previsti per le PMI riportati al precedente comma 4 del presente articolo, fatta eccezione di quanto previsto alla lettera a. del precedente comma 1.
7. Qualora nel Raggruppamento partecipante al progetto siano presenti "soggetti non ammissibili", che non possiedono o rispettano taluno dei requisiti e condizioni previste del presente bando e dai suoi allegati per la concessione e successiva erogazione del contributo (esempio: grandi imprese o imprese rientranti nei settori esclusi o imprese con unità locale coinvolta nel progetto fuori Regione), si precisa che:
   a. i soggetti non ammissibili non potranno essere in alcun modo beneficiari del contributo regionale;
   b. le spese eventualmente sostenute dai soggetti non ammissibili non saranno in alcun modo ritenute ammissibili al contributo.
8. I beneficiari dell'aiuto e i fornitori di beni e servizi non devono avere nessun collegamento, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, o in generale trovarsi in situazioni di cointeressenza.
9. I beneficiari dell'aiuto sono obbligati ad apportare il proprio contributo finanziario in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico.
10. I beneficiari dell'aiuto sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati per **almeno 5 anni** dalla data di ultimazione del progetto.
11. I requisiti di ammissibilità sopracitati, nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente bando per la concessione del contributo, devono essere posseduti alla **data di presentazione della domanda** e mantenuti e rispettati fino alla **data di ultimazione del progetto** (fatta eccezione per la dimensione dell'impresa beneficiaria), pena l'esclusione della domanda o la revoca dell'agevolazione.
12. Per data di **ultimazione del progetto** si intende la data relativa all'ultima erogazione del contributo concesso e riconosciuto.

Art. 4
Tipologia degli interventi ammissibili

1. La Regione Puglia incentiva, attraverso il presente bando, la realizzazione di progetti di ricerca cooperativa tra imprese e Organismi di ricerca riconducibili ad una o entrambe le seguenti due linee di intervento:
   a. **Ricerca industriale (RI),**
   b. **Sviluppo sperimentale (SS),**

   fermo restando il vincolo posto al successivo comma 2.
2. I progetti dovranno prevedere investimenti **in Sviluppo Sperimentale pari ad almeno il 50% (cinquanta percento) delle spese totali ammissibili.**
3. Non sono ammissibili le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.
4. Per le imprese appartenenti al **settore tessile, della moda** e **del legno arredo** (Divisioni 13, 14, 15, 16 e 31 della Classificazione ATECO 2007)

possono essere ricondotte agli interventi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, rispettivamente, le attività di:

a. ricerca e ideazione estetica (RI)
b. prototipazione (SS),

che precedono la fase realizzativa del campionario o della collezione.

5. In coerenza con quanto previsto dalla "Strategia Regionale per la Ricerca e l'Innovazione 2009-2013", i progetti candidati devono riguardare domini tecnologici riferibili ai seguenti settori:

(a) Aerospazio

(b) Agroindustria

(c) Beni culturali

(d) Biotecnologie e scienze della vita

(e) Energia e l'ambiente

(f) Logistica e tecnologie per i sistemi produttivi

(g) Meccanica e meccatronica

(h) Nuovi materiali e nanotecnologie

(i) Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione

Art. 5
Risorse disponibili e intensità d'aiuto

1. Il cofinanziamento dei Progetti viene assicurato dalla Regione Puglia mediante le risorse del **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale**, **P.O. 2007-2013 - Obiettivo Convergenza - Asse I - Linea Intervento 1.2 - Azione 1.2.4.**
2. Le risorse finanziarie complessive previste per il presente Bando corrispondono a **Euro 9.000.000,00 (novemilioni),** suddivise in 2 (due) linee di finanziamento**:**
   a. Euro **3.500.000,00** (tremilionicinquecentomila) riservati al finanziamento dei progetti **coerenti** con le priorità, in termini di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, fissate dai **Distretti Produttivi Regionali Pugliesi** (formalmente riconosciuti alla data della candidatura, ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007 e s.m.).
   b. Euro **5.500.000,00** (cinquemilionicinquecentomila) per il finanziamento dei progetti non compresi nella riserva di cui al precedente punto a.

   Nel caso in cui si registri un'economia su una delle due linee di finanziamento di cui sopra, le risorse disponibili potranno essere utilizzate per coprire il fabbisogno per lo scorrimento della graduatoria dell'altra linea, nel caso di candidature valutate ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse.
3. La Regione Puglia, sulla base dei risultati dell'istruttoria di valutazione e sulla disponibilità di risorse aggiuntive, si riserva di incrementare le risorse finanziarie, su una o entrambe le linee di finanziamento, stabilite al precedente comma 2.
4. Gli aiuti di cui al presente bando sono erogati in forma di **contributi in conto impianti.**
5. Per le **Imprese,** l'intensità di aiuto, calcolata in base ai costi valutati ammissibili, vista la collaborazione effettiva con un organismo di ricerca che sostenga almeno il

10% dei costi ammissibili e che abbia il diritto di pubblicare i risultati della ricerca, non può superare le percentuali di contribuzione di seguito specificate, calcolate rispetto ai costi valutati ammissibili:

a. il **75%** per attività di **ricerca industriale**;

b. il **60%** per le **piccole** imprese e il **50%** per le **medie** imprese, per attività di **sviluppo sperimentale**;

c. i costi connessi con l'ottenimento e la validazione di **brevetti e di altri diritti di proprietà industriale**, possono essere agevolati sino all'intensità di aiuto concessa per le attività di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale che li hanno originati;

d. per la **messa a disposizione di personale altamente qualificato** da parte di un organismo di ricerca o di una grande impresa ad una delle PMI del raggruppamento ammesso a beneficio, non si applica quanto stabilito nei precedenti punti e viene applicata l'agevolazione pari **al 50%** del costo valutato ammissibile.

6. Per gli **Organismi di ricerca** l'intensità d'aiuto è pari a quella massima applicabile tra le imprese partecipanti al Raggruppamento.

7. Il contributo massimo ammissibile per singolo progetto è pari a **1 (un) Meuro**.

Art. 6
Condizioni di ammissibilità della candidatura

1. Le PMI possono presentare in forma singola, o associata, un'unica domanda di ammissione al beneficio, pena l'esclusione dalla valutazione all'ammissibilità al beneficio delle domande di agevolazione in cui l'impresa sia presente. Questa condizione non si applica nel caso in cui l'impresa singola sia anche presente in una compagine consortile anch'essa candidata all'ammissione al beneficio con un differente progetto di ricerca.

2. Il progetto candidato all'agevolazione deve prevedere la collaborazione effettiva e il coinvolgimento tra i soggetti aderenti al Raggruppamento; nel caso di più PMI aderenti, ciascuna non potrà sostenere **più del 50% del totale delle spese valutate ammissibili**. Il subappalto delle attività non è considerato come una collaborazione effettiva.

3. Qualora il progetto, per la sua particolarità, preveda la realizzazione dislocata in più sedi/unità locali, le stesse dovranno essere obbligatoriamente localizzate tutte in Puglia.

4. Alla data di presentazione della domanda, ciascuna **PMI** aderente al Raggruppamento e candidata al beneficio dell'aiuto dovrà soddisfare i seguenti requisiti di idoneità finanziaria:

   a. P1> 50%

   b. P2< 8%

dove:

- *P1 - Indice di congruenza tra patrimonio netto e costo del progetto al netto del contributo:*

  P1=PN/(CP-C)

  PN= Patrimonio netto (passivo lettera A dell'art.2424 del codice civile, al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, delle azioni proprie e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili) quale risulta dall'ultimo bilancio approvato, maggiorato degli eventuali aumenti di capitale sociale deliberati alla data della domanda e comunque versati entro la data di presentazione della domanda di agevolazione.

  CP-C= costo del progetto al netto del contributo per la quota parte di costo e contributo spettanti al singolo soggetto privato candidato.

- *P2 - Indice di Onerosità della posizione finanziaria:*

  P2= Oneri finanziari netti annui / Fatturato annuo

Entrambi i valori sono relativi all'ultimo bilancio approvato del singolo soggetto privato candidato. Il fatturato dev'essere maggiore di zero.

Art. 7
Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese, sostenute dai soggetti beneficiari dell'aiuto, strettamente connesse agli investimenti agevolati, e così classificate:

a) spese di personale dipendente addetto al coordinamento e gestione amministrativa del progetto (project management);

b) spese di personale dipendente con profilo tecnico (ricercatori e tecnici);

c) spese di personale non dipendente (collaborazioni a progetto e collaborazioni coordinate e continuative) funzionale all'acquisizione di competenze tecniche;

d) spese per strumentazione ed attrezzature, di nuovo acquisto, utilizzate per la realizzazione delle attività previste dal progetto;

e) spese di "ricerca a contratto" acquisita contrattualmente da terzi (Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Centri e Laboratori di ricerca privati, quest'ultimi se iscritti all'Albo dei Laboratori del MIUR), tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato che non comporti elementi di collusione;

f) spese relative allo sviluppo e registrazione di brevetti o altri diritti di proprietà intellettuale generati dal progetto;

g) spese per servizi di consulenza specialistica o altri servizi equivalenti, incluso l'addestramento del personale;

h) altri costi d'esercizio, inclusi l'acquisizione di licenze per brevetti e software, i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto, acquisiti da fonti esterne e a prezzi di mercato;

i) spese generali.

2. Le spese ammissibili possono essere sostenute e documentate a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione ed entro la data di conclusione del progetto.
3. Tutte le spese ammissibili devono essere imputate ad una specifica categoria tra quelle previste al comma 1. e ripartite per singola linea di intervento tra ricerca industriale e sviluppo sperimentale.
4. Le spese relative allo **sviluppo sperimentale devono essere pari ad almeno il 50%** delle spese totali ammissibili a finanziamento.
5. Le spese di cui alla lettera **a) e b)** del precedente comma 1. dovranno riferirsi esclusivamente a personale, con contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato la cui sede principale di lavoro risulti, da contratto, presso la sede operativa in Puglia oggetto dell'investimento.
6. Le spese di cui alla **lettera a)** del precedente comma 1. non potranno superare il **7% (sette per cento)** del totale dei costi ammissibili.
7. Per le attività di **ricerca industriale**, le spese di personale tecnico di cui alle **lettere b)** e **c)** del precedente comma 1. dovranno riguardare personale con **qualifica di ricercatore** (ai sensi della definizione riportata nell' Articolo 1) per una quota non inferiore al **20%** (venti per cento).
8. Per gli **Organismi di ricerca**, le spese di personale di cui alle **lettere b)** e **c)** del precedente comma 1. devono prevedere una **quota non inferiore al 10%** (dieci percento) del costo del personale dipendente e non dipendente impegnato nelle attività di ricerca (somma dei costi di cui alle citate lettere b e c del precedente comma 1.), a favore di **giovani ricercatori con età al di sotto dei 35 (trentacinque) anni**.
9. Per le **PMI aderenti al raggruppamento**, le spese di personale dipendente di cui alla lettera b) del precedente comma 1. potranno includere i costi per la **messa a disposizione, da parte di un organismo di ricerca o di una grande impresa, di personale tecnico altamente qualificato**.
   Il personale messo a disposizione non deve sostituire altro personale, bensì essere assegnato a nuova funzione creata nell'ambito dell'impresa beneficiaria nel campo della ricerca, sviluppo e innovazione.
   Il contributo massimo erogabile per la messa a disposizione di personale altamente qualificato è di **200.000,00 (duecentomila) euro nel triennio, per impresa e per persona.**
   La **messa a disposizione di personale** e, quindi, l'assunzione temporanea di personale da parte del beneficiario, può essere realizzata:
   a. tramite comando o distacco temporaneo di personale dipendente dall'Organismo di ricerca/Grande-Impresa presso la PMI beneficiaria;
   b. tramite cessione temporanea alla PMI beneficiaria del contratto di lavoro subordinato di cui sia titolare l'Organismo di ricerca/Grande-Impresa;
   c. tramite sospensione del rapporto di lavoro o di impiego intercorrente con l'Organismo di ricerca/Grande-Impresa e contestuale sottoscrizione di un contratto di lavoro subordinato a termine con la PMI beneficiaria.

   In ogni caso, è essenziale che il personale altamente qualificato presti la propria attività, nel periodo del progetto, alle dipendenze della PMI beneficiaria per un periodo di tempo predeterminato, al termine del quale esso ha diritto di tornare a prestare la propria attività lavorativa alle dipendenze e sotto la direzione dell'Organismo di ricerca/Grande-Impresa che l'ha messo a disposizione.
   Il **personale altamente qualificato** che può essere messo a disposizione dei beneficiari, pertanto, deve possedere i seguenti requisiti:

i) avere esperienza professionale di almeno 5 anni;

ii) essere dipendente a tempo determinato o indeterminato da almeno da 2 (due anni) dell'Organismo di ricerca/Grande-Impresa che lo mette a disposizione;

iii) essere in possesso di uno dei seguenti titoli:

a. dottore di ricerca, e in tal caso la durata del dottorato vale come esperienza professionale;

b. laurea di II livello e aver svolto, successivamente al conseguimento della laurea e per almeno un triennio, attività di ricerca e sviluppo che possa essere adeguatamente documentata;

c. laurea di I livello e aver svolto, successivamente al conseguimento della laurea e per almeno cinque anni, un'attività di ricerca e sviluppo che possa essere adeguatamente documentata; in tal caso, l'attività svolta successivamente all'ammissione a un corso di dottorato, con o senza borsa di studio e anche nell'ipotesi in cui non sia stato conseguito il titolo di dottore di ricerca, è considerata equivalente all'esperienza professionale, per la durata del corso di dottorato frequentato, purché debitamente certificata.

Non è necessario documentare l'attività di ricerca e sviluppo concretamente svolta, per coloro i quali siano stati titolari di borse di ricerca o assegni di ricerca o altre forme di sostegno all'attività di ricerca comunque denominati, purché previsti e disciplinati da norme di legge.

10. Le spese di cui alla lettera d), del precedente comma 1., sono considerate ammissibili solo per la **quota di d'ammortamento fiscale** calcolata secondo i principi della buona prassi contabile e riconoscibili in funzione della quota di utilizzo nel progetto e della durata temporale del progetto.

11. Le spese di cui alle lettere e), f) ed h) del precedente comma 1. dovranno essere supportate da valutazioni di congruenza economica e di mercato e da indicatori di calcolo oggettivi che permettano il riscontro in fase di valutazione del progetto.

12. Le spese di cui alla lettera g) devono essere fornite da soggetti, pubblici e/o privati, che siano tecnicamente organizzati e titolari di partita IVA, e sono riconoscibili, ai fini del contributo, entro il **limite massimo rappresentato dal totale dei costi per il personale tecnico di cui alla lettera b)** e **c)** del precedente comma 1. e nei limiti delle **tariffe indicate in Allegato 1** al presente Bando. Le spese per l'addestramento del personale non potranno superare il **5% del totale delle spese ammissibili.** Non è ammesso il subappalto dell'incarico di consulenza a soggetti terzi.

13. Le spese di cui alla lettera i) del precedente comma 1. vanno calcolate in modo forfettario fino a un valore massimo del **5% (cinque percento)** del totale delle spese **del personale dipendente di cui alle lettere a) e b)** dello stesso comma 1.

14. Il totale delle spese di cui alle lettere h) ed i) del precedente comma 1. non potrà eccedere il **18%** (**diciotto percento**) delle spese totali ammissibili.

15. Non sono ammissibili:

a. le spese relative all'I.V.A. (a meno che non risulti indetraibile per il beneficiario) e a qualsiasi onere accessorio;

b. le spese non capitalizzate, fatta eccezione per le spese generali;

c. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;

d. le spese relative all'acquisto di scorte;

e. le spese relative all'acquisto di beni usati;

f. le spese relative alla formazione, eccetto quelle di addestramento del personale;

g. le spese regolate "in contanti";

h. le spese di pura sostituzione di beni e servizi già in dotazione all'impresa, ovvero riconducibili ad interventi di assistenza e/o di manutenzione ordinaria;

i. le spese inerenti materiale di arredamento di qualunque categoria;

j. le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;

k. le spese relative ad arredamenti e macchine per ufficio (inclusi personal computer stand alone, fotocopiatori, fax, ecc.);

l. le spese relative a mezzi di trasporto;

m. le spese relative a servizi di consulenza resi in maniera continuativa o periodica e/o che rappresentano il prodotto tipico dell'attività aziendale (salvo motivata descrizione della necessità di acquisire la consulenza specifica), e/o a basso contenuto di specializzazione e comunque connesse alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale ordinaria, la consulenza legale e le spese di pubblicità;

n. le spese di funzionamento in generale;

o. le spese in nolo e leasing;

p. le prestazioni occasionali;

q. le spese sostenute a titolo di contributi in natura;

r. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;

s. le spese inferiori a 500,00 (cinquecento) euro;

t. le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di terzi che abbiamo cariche sociali in uno dei soggetti appartenenti al Raggruppamento (rappresentante legale, socio,titolare di ditta individuale, ecc.) o che in generale si trovino in situazioni di cointeressenza con uno dei soggetti appartenenti al Raggruppamento beneficiario degli aiuti; tale inammissibilità non opera nel caso in cui il soggetto fornitore sia un Distretto Tecnologico riconosciuto dal MIUR e dalla Regione Puglia o un Centro di Competenza riconosciuto dal MIUR, a condizione che nei rispettivi statuti sia espressamente vietata la distribuzione degli utili tra i soci.

16. Per le modalità di imputazione delle spese, per quanto non riportato nel presente articolo, si fa riferimento all'**Allegato 1** al presente Bando.

Art. 8
Durata delle attività

1. Le attività ammesse a finanziamento dovranno avere una durata massima **di 18 (diciotto) mesi** e concludersi entro e non oltre i **18 (diciotto) mesi** dalla data di comunicazione di ammissione al beneficio.
2. E' concedibile una sola proroga di massimo **3 (tre) mesi**, previa autorizzazione concessa dalla Regione o dall'Organismo Intermediario a seguito di formale e motivata richiesta effettuata dal soggetto beneficiario.

Art. 9
Modalità di ammissione all'agevolazione

1. I soggetti candidati capofila del raggruppamento dovranno essere in possesso, pena la non ammissibilità della candidatura, di:

   i. una casella di "**posta elettronica certificata (PEC)" a essi intestata**, rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97";

   ii. "**firma elettronica digitale**", in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto) rilasciata da uno dei certificatori[1] come previsto dall'articolo 29, comma 1 del DLGS 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004.

2. Le domande di ammissione all'agevolazione devono essere compilate on-line attraverso il portale http://pianolavoro.regione.puglia.it, secondo gli schemi e le modalità lì specificati.

3. Successivamente alla compilazione il soggetto beneficiario dovrà trasmettere la documentazione di ammissione alla agevolazione nei termini previsti al successivo articolo 10.

4. I soggetti candidati dovranno indicare in modo **esclusivo**, in Modulo Domanda, la partecipazione al Bando per una delle due linee di finanziamento previste al precedente art. 5.

5. La documentazione di ammissione all'agevolazione è costituita dai seguenti documenti obbligatori:

   i) **Modulo di domanda -** MODULO 1, compilata utilizzando esclusivamente lo schema indicato nel **MODULO 1**. Il modulo di domanda –– deve essere firmato esclusivamente dal legale rappresentante del consorzio o dell'impresa capofila mandataria del Raggruppamento

   ii) **Modulo di progetto** – **MODULO 2** – comprendente la relazione tecnico-illustrativa del progetto che deve essere predisposta utilizzando come traccia le indicazioni contenute nella Sezione 2 del medesimo modulo. Il modulo di progetto – MODULO 2 – deve essere firmato esclusivamente dal legale soggetto capofila del Raggruppamento (già costituito o da costituirsi).

   iii) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sulla dimensione dell'impresa, compilata utilizzando esclusivamente lo schema di cui al **MODULO 3.** Sia in caso di A.T.S. che in caso di consorzio, il MODULO 3 deve essere compilato e firmato dal legale rappresentante di tutti i soggetti privati del Raggruppamento.

   iv) **Scheda Conoscitiva Iniziale** – **MODULO 4** – di rilevazione di informazioni generali sulla capacità innovativa dell'impresa. Il MODULO 4 deve essere compilato da tutte le PMI del Raggruppamento e firmato dal relativo legale rappresentante.

   v) Copia della carta d'identità o di documento equipollente (in corso di validità) del **legale rappresentante di tutti i soggetti** del raggruppamento partecipante al progetto e candidati al beneficio.

   vi) Copia dei **preventivi/contratti** relativi alle spese previste dal progetto.

[1] L'elenco pubblico dei certificatori è disponibile sul sito www.cnipa.gov.it alla voce "Firma Digitale, Elenco dei certificatori di firma digitale"

vii) Copia del **Certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la CCIAA** competente per territorio, rilasciato in data non anteriore a sei mesi, di **tutte le PMI del raggruppamento** partecipanti al progetto, dal quale risulti che l'impresa stessa **non si trovi in stato** di **amministrazione controllata, liquidazione, fallimento, concordato preventivo** o di qualsiasi altra situazione riconducibile a tali fattispecie e recante la **dicitura antimafia** di cui all'art. 9 del DPR n. 252 del 3/6/1998 e s.m. Il predetto certificato deve, tra l'altro, indicare **l'indirizzo dell'unità locale coinvolta nel progetto di rete**. E' considerata valida la visura camerale ottenuta tramite collegamento telematico con il registro imprese presso la CCIAA competente per territorio.

viii) Copia dell'ultimo **Modello Unico** di tutte le PMI del raggruppamento partecipanti al progetto e candidate al beneficio dal quale risulti il codice di attività primaria dell'impresa.

ix) Le **A.T.S., i contratti di rete ed i Consorzi costituiti o in fase di costituzione** devono altresì presentare originale dell'atto costitutivo oppure dichiarazione di impegno alla costituzione dell'A.T.S., Contratto di rete o consorzio, redatta in forma di scrittura privata non necessariamente autenticata e sottoscritta dai legali rappresentanti di ognuna dei soggetti aderenti che dovrà espressamente contenere:

a) il conferimento del mandato speciale con rappresentanza, rilasciato ad una delle imprese aderenti al progetto, la quale assume il ruolo di capofila;

b) la dichiarazione che il capofila sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione Puglia;

c) l'elenco dei soggetti co-proponenti partecipanti all'A.T.S., Contratto di rete, Consorzio;

d) il ruolo svolto da ciascun soggetto co-proponente aderente all'A.T.S. contratto di rete, Consorzio per la realizzazione del progetto e contestuale indicazione della partecipazione delle stesse in termini di spesa;

e) la dichiarazione, da parte di tutti i soggetti co-proponenti partecipanti alla realizzazione del progetto, di esonero della Regione Puglia da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale.

Per le **ATS e i Contratti di rete** dovrà essere prevista anche:

f) la modalità di liquidazione del contributo, attraverso:

1. **versamento unico al capofila**, nel qual caso va inclusa la dichiarazione di impegno, da parte del capofila a versare ai singoli soggetti co-proponenti quota parte del contributo ricevuto dalla Regione Puglia, in ragione delle spese sostenute e rendicontate per la realizzazione del progetto;

2. **versamenti pro-quota ai singoli co-proponenti**, in ragione delle proprie spese previste (anticipazione) o sostenute e rendicontate (saldo) per la realizzazione del progetto.

x) **Gli Organismi di ricerca privati, i consorzi e le società consortili** devono altresì presentare copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente.

6. In caso di concessione del contributo, l'A.T.S. ancora da costituirsi dovrà essere costituita e formalizzata entro il **termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione regionale di concessione del contributo**, pena la revoca dello stesso, e il relativo atto costitutivo, redatto nelle forme previste al comma precedente, dovrà essere trasmesso alla Regione Puglia entro i successivi 30 giorni, pena la revoca dell'agevolazione.
7. Qualora la domanda di agevolazione sia viziata o priva di uno o più requisiti vigente previsti dal bando, essa è esclusa dalla istruttoria di valutazione tecnico-economica di ammissibilità al finanziamento.
8. Costituiscono inoltre, motivi di esclusione dall'ammissione al beneficio:
   a) la trasmissione della domanda di agevolazione nelle modalità non previste dal bando e oltre la scadenza prevista nel bando ai comma 2 e comma 3 del presente articolo;
   b) l'incompletezza della domanda, dei documenti allegati richiesti, nonché delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti prescritti e degli impegni conseguenti;
   c) la non conformità degli elementi risultanti dalla domanda, ovvero la irregolarità della medesima in relazione alle disposizioni previste dalla normativa di riferimento in materia di dichiarazioni sostitutive, nel qual caso la Regione si riserva di richiedere anche il risarcimento dei costi di istruttoria e valutazione sostenuti;
   d) l'utilizzo di modulistica non conforme a quella prevista dal Bando e predisposta dalla Regione Puglia.

Art. 10
Termini di presentazione delle domande di agevolazione

1. La compilazione della documentazione inerente la domanda di ammissione all'agevolazione dovrà essere effettuata on-line attraverso il portale http://pianolavoro.regione.puglia.it a partire **dalle ore 12.00 del 05 settembre 2011**, fino **alle ore 12.00 del 29 settembre 2011.**
2. Il modello di autocertificazione, generato a seguito di completa e corretta compilazione on-line di cui al comma precedente, dovrà essere firmato digitalmente e trasmesso a mezzo PEC all'indirizzo **bandoazione124@pec.rupar.puglia.it** a partire **dalle ore 12.00 del 05 settembre 2011**, fino **alle ore 12.00 del 29 settembre 2011**.
3. Nell'oggetto del messaggio di PEC dovrà essere riportata la seguente dicitura: **"Istanza di candidatura al Bando Partenariati Regionali per l'Innovazione (PO FESR 2007-2013 Azione 1.2.4) - Codice Pratica xxxxxx - Denominazione dell'impresa copofila _____".** Il codice pratica è assegnato dalla procedura telematica di inoltro della domanda.
4. Fa fede la **ricevuta di trasmissione, a mezzo PEC,** del modello di autocertificazione.

Art. 11
Modalità Istruttoria di valutazione e selezione dei progetti

1. Verificati i criteri di idoneità della candidatura riportati agli Art. 3 e Art. 6 del presente Bando, si procederà con la valutazione tecnica e di congruenza economica dei progetti, mediante attribuzione di un punteggio assegnato a ciascuna domanda di candidatura.
2. Per le valutazioni di congruità tecnico-economica dei progetti candidati, sia in fase di istruttoria che di monitoraggio tecnico-scientifico dei progetti realizzati, la Regione Puglia o l'Organismo Intermediario potrà avvalersi di esperti qualificati, esterni alla propria organizzazione.
3. Il punteggio sarà determinato con un meccanismo di premialità basato sui seguenti indici:

Sezione A. La proposta progettuale	**Punteggio massimo**	**% max sul totale**
A1. Innovatività e rilevanza delle metodologie e delle soluzioni prospettate [0=assente, 5=bassa, 12.5=media, 20=medioalta, 25=alta] 25 = Alta = Metodologie e soluzioni molto innovative e di grande rilevanza tecnico-scientifica 20 = Medioalta = Metodologie e soluzioni tecnologiche abbastanza innovative e di sicuro interesse scientifico 12.5 = Media = Metodologie e soluzioni mediamente innovative e di interesse scientifico 5 = Bassa = Metodologie e soluzioni poco innovative prive di rilevanza scientifica 0 = Assente = Metodologie e soluzioni di nessuna innovatività e rilevanza scientifica	massimo 25 punti	10%
A2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi. [0=assente, 2.5=bassa, 5=media, 7.5=medioalta, 10=alta] 10 = Alta = Descrizione completa e molto chiara degli obiettivi delle modalità di verifica 7,5 = Medioalta = Descrizione completa e sufficientemente chiara degli obiettivi delle modalità di verifica 5 = Media = Descrizione sufficiente dei principali obiettivi delle relative modalità di verifica 2,5 = Bassa = Alcuni obiettivi o modalità di verifica non descritti in modo soddisfacente 0 = Assente = Gravi lacune nella descrizione di obiettivi e modalità di verifica	massimo 10 punti	4%
A3. Completezza (copertura degli argomenti) e corretto bilanciamento delle funzioni, attività e risorse previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto. [0=assente, 2.5=bassa, 7.5=media, 10=medioalta, 15=alta] 15 = Alta = Argomenti esaustivamente coperti -	massimo 15 punti	6%

Funzioni, attività e risorse correttamente bilanciate 10 = Medioalta = Argomenti ben descritti, ma copertura o bilanciamento funzioni-attività-risorse soddisfacenti ma parziali 7.5 = Media = Descrizione appena sufficiente degli argomenti o delle funzioni e delle attività 2.5 = Bassa = Qualche carenza nella descrizione delle funzioni o delle attività o della copertura delle risorse previste 0 = Assente = Manca descrizione di una o più funzioni o attività fondamentali o carenza di risorse specialistiche necessarie allo svolgimento delle attività		
A4. Adeguatezza e complementarietà del gruppo di lavoro previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture di ricerca utilizzate, ecc.). **[0=assente, 2.5=bassa, 7.5=media, 10=medioalta, 15=alta]** 15 = Alta = Completa documentazione del modello organizzativo, delle risorse e delle infrastrutture, proprie e dei fornitori, adeguati alla realizzazione delle attività e con una evidente complementarità tecnica e funzionale tra i componenti del gruppo di lavoro; 10 = Medioalta = Completa documentazione del modello organizzativo, delle risorse e delle infrastrutture, proprie e dei fornitori, adeguati alla realizzazione delle attività ma con scarsa complementarità tra i componenti del gruppo di lavoro; 7,5 = Media = Incompleta documentazione del modello organizzativo, delle risorse e delle infrastrutture, proprie e dei fornitori, ma sostanziale adeguatezza alla realizzazione delle attività; 2.5 = Bassa = Definita la organizzazione, ma adeguatezza e/o complementarità scarsamente documentate; 0 = Assente = Manca del tutto evidenza della adeguatezza del modello organizzativo e della sua complementarità nella realizzazione delle attività.	massimo 15 punti	Max 6%
A5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca rispetto al tema di ricerca proposto in candidatura. **[0=assente, 2.5=bassa, 7.5=media, 10=medioalta, 15=alta]** 15 = Alta = completa documentazione della produzione scientifica del gruppo di ricerca, coerente rispetto all'ambito di specializzazione della proposta	massimo 15 punti	6%

10 = Medioalta = produzione scientifica parzialmente documentata, attinente l'ambito tecnologico ma non tutta specializzata nel campo della proposta 7.5 =Media= produzione scientifica parzialmente documentata, attinente l'ambito tecnologico ma in nessun caso specializzata nel campo della proposta 2,5 = Bassa=produzione scientifica parzialmente documentata (documentata solo per alcune persone o solo per le organizzazioni) 0 =assente= produzione scientifica insufficiente, o documentata in modo insufficiente.		
A6. Esperienza maturata dalle PMI appartenenti al Raggruppamento candidato, in materia di ricerca e sviluppo, in collaborazione con Università e/o Centri/Laboratori di ricerca negli ultimi cinque anni. **[0=assente, 2.5=bassa, 5=media, 7.5=medioalta, 10=alta]** 10 = Alta = almeno 4 progetti di ricerca svolti in collaborazione con Università e/o Centri/Laboratori negli ultimi 5 anni 7,5 = Medioalta = N. 3 progetti di ricerca svolti in collaborazione con Università e/o Centri/Laboratori negli ultimi 5 anni 5= Media = N. 2 progetti di ricerca svolti in collaborazione con Università e/o Centri/Laboratori negli ultimi 5 anni 2.5 = Bassa = N. 1 progetto ricerca svolto in collaborazione con Università e/o Centri/Laboratori negli ultimi 5 anni 0 = Assente = nessun progetto di ricerca svolti in collaborazione con Università e/o Centri/Laboratori negli ultimi 5 anni	massimo 10 punti	4%
A7. Ricadute industriali del progetto e capacità dello stesso di accrescere la competitività e lo sviluppo dei soggetti del Raggruppamento (es.: effetti indotti sulla catena produttiva/distributiva e di vendita nonché nell'organizzazione interna dell'impresa) **[0=assente, 2.5=bassa, 5=media, 7.5=medioalta, 10=alta]** 10=Alta=Ricadute del progetto molto significative, ben identificate e quantizzate sia in termini di efficace miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 7.5=Medioalta= Ricadute del progetto abbastanza significative e ben identificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 5=Media= Ricadute del progetto potenziali sufficientemente identificate sia in termini di	massimo 10 punti	4%

miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 2.5=Bassa= Ricadute del progetto potenziali poco focalizzate e poco quantificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 0=Assente= Ricadute del progetto potenziali con gravi lacune nella identificazione e misurazione degli effetti sia interni che esterni alla organizzazione del soggetto candidato.		
A8. Innovazione Ecosostenibile **A8a. Progetti di ricerca finalizzati a contribuire e migliorare la sostenibilità ambientale con particolare riguardo all'eco-efficienza dei processi produttivi e dei beni/servizi prodotti** **[massimo 10 punti]** Il punteggio attribuibile è dato dalla combinazione dei seguenti punteggi: ▪ 3 punti = riduzione delle emissioni di CO2/polveri sottili/ sostanze acidificanti, ▪ 3 punti = riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti prodotti e al loro recupero ▪ 2 punti = miglioramento dell' efficienza energetica ▪ 2 punti = riduzione dei consumi idrici, riuso dei reflui, tutela dei corpi idrici. **A8b. Progetti finalizzati allo sviluppo di tecnologie ambientali** **[massimo 15 punti]** Il punteggio attribuibile è dato dalla combinazione dei seguenti punteggi: ▪ 5 punti = *sviluppo di nuove* tecnologie *per la gestione dell'inquinamento*, sia di natura preventiva (integrate) volte a prevenire la formazione di sostanze inquinanti (o di rischi ambientali) durante il processo produttivo, sia di natura correttiva (*end of pipe*) volte a ridurre e/o trattare le emissioni in aria, acqua e suolo delle sostanze inquinanti; ▪ 5 punti = *sviluppo di nuove tecnologie per la creazione o l'innovazione di prodotti (o linee di prodotto) più puliti* che individuino nuove soluzioni a livello di caratteristiche di prodotto o di materiali (ad es.: riduzione/eliminazione di materiali dannosi, pericolosi o scarsi, sostituiti con materiali meno rari e più sicuri; creazione di nuovi materiali ad alto rendimento per risparmiare risorse; riutilizzo e riciclo di materiali; utilizzo di materie prime rinnovabili)	massimo 25 punti	10%

▪ 5 punti = sviluppo di *nuove* tecnologie *per la messa punto di processi di produzione "più puliti"* basate sull'uso efficiente di risorse ed energia e sulla prevenzione, riduzione o eliminazione delle emissioni in aria, acqua, suolo, inclusa la produzione di rifiuti.		
Punteggio Totale Sezione A	**Massimo 125 punti**	**50%**

Sezione B. Promozione dell'integrazione, sostenibilità e innovazione di filiera		
B1. **Numero di PMI beneficiarie aderenti al raggruppamento** i) 2 punti x impresa x Raggruppamenti composti da 2 fino a 4 imprese ii) 3 punti x impresa x Raggruppamenti composti da 5 a 7 imprese iii) 4 punti x impresa x Raggruppamenti composti da almeno 8 imprese, fino a un massimo di 40 punti	Massimo 40 punti	16%
B2. **Raggruppamenti che concorrano alla chiusura del ciclo dei rifiuti** I punteggi al punto B1 verranno incrementati del 10%, fino ad un massimo di 4 punti se sono presenti imprese che: recuperano/trasformano rifiuti da raccolta differenziata o raccolta di rifiuti speciali, o aziende produttrici che utilizzano materie prime secondarie nei propri cicli produttivi.	Massimo 4 punti	1,6%
B3. **Reti di Laboratori regionali di ricerca e/o Centri di Competenza regionali coinvolti nel progetto.** 1 punto x Rete di Laboratori o Centro di Competenza presenti in Puglia e coinvolti nel progetto come beneficiari o fornitori di ricerca e/o servizi fino a un massimo di 6 punti	Massimo 6 punti	2,4%
Punteggio Totale Sezione B	**Massimo 50 punti**	**20%**
Sezione C. Sostegno alle politiche giovanili, ambientali, sociali e delle pari opportunità		
C1. Numero di **giovani ricercatori** (età alla data di candidatura inferiore ai 35 anni), coinvolti nel progetto, da assumere a tempo determinato, indeterminato o impegnati con contratti a progetto, da uno dei soggetti beneficiari (sia Organismi di Ricerca che PMI) aderenti al Raggruppamento candidato, successivamente alla data di candidatura per un periodo pari almeno alla durata del progetto. In caso di impegno a tempo parziale si calcolerà l'aliquota percentuale equivalente.	3.5 punti x ricercatore fino a un massimo di 35 punti	14%
C2. Numero di **giovani ricercatori** di cui al punto C1, con incarichi già ricoperti negli ultimi 3 anni in progetti di ricerca finanziati dalla Regione Puglia.	1 punto x ricercatore fino a un massimo di 15 punti	6%

C3. **Certificazione ambientale** Possesso alla data di candidatura di sistemi di gestione ambientale certificati: ISO 14001 EMAS II	 2 punti x beneficiario 2.5 punti x beneficiario fino a un massimo di 10 punti	4%
C4. **Certificazione etica** Possesso alla data di candidatura della certificazione etica SA8000	2.5 punti x beneficiario fino ad un massimo di 10 punti	4%
C5. **Numero di imprese femminili (ai sensi della Legge 215/92) appartenenti all'ATS alla data di candidatura**	1 punto x beneficiario fino a ad un massimo di 5 punti	2%
Punteggio Totale Sezione C	**Massimo 75 punti**	**Max 30%**
Punteggio Totale (Sezioni A+B+C)	**Massimo 250 punti**	

4. Il **punteggio minimo** di ammissibilità al finanziamento è di **75 punti** per la ***Sezione A*** – ***La Proposta Progettuale*** (60% della sezione), della precedente tabella.
5. Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti, la Regione Puglia può effettuarne richiesta formale al soggetto candidato che è tenuta a fornirle entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta. Trascorso inutilmente il tempo assegnato, la domanda è esclusa dalla fase di valutazione e, pertanto, dichiarata non ammissibile.
6. Completata l'istruttoria di valutazione si definiranno **2 (due) graduatorie** delle candidature pervenute distinte per **Linea di finanziamento** indicate all'art. 5.
7. La Regione Puglia, attraverso determina dirigenziale, approva la graduatoria di merito provvisoria dei progetti dichiarati idonei in base alle risultanze dell'Istruttoria di Valutazione e con la riserva finanziaria fissata al comma 3 dell'Art.5 (coerenza con i Distretti Produttivi Regionali Pugliesi), dandone pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP) e comunicazione a tutti i soggetti candidati. Nei successivi 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione, sarà possibile inoltrare, da parte delle imprese interessate, ricorso gerarchico alla Regione Puglia, secondo le specifiche che verranno indicate nell'atto dirigenziale relativo alla "graduatorie di merito provvisoria".
8. Ciascuna delle due graduatorie per linea di finanziamento si fermerà all'ultima posizione utile ad esaurire la disponibilità di risorse previste dal Bando, tenuto anche conto della possibilità di riutilizzo delle economie di una delle due linee di finanziamento, stabilito al comma 2 dell'Art.5 e della riserva finanziaria stabilita

dal comma 3 dell'Art. 5. Nel caso di candidature che si trovino a parità di punteggio nell'ultima posizione utile in graduatoria, queste non saranno ammesse a finanziamento nel caso in cui la disponibilità di risorse non copra l'ammontare complessivo necessario a soddisfare il fabbisogno finanziario richiesto dal totale dei costi valutati ammissibili per le singole candidature.

9. A valle delle risultanze dell'Istruttoria di valutazione dei ricorsi gerarchici svolta dalla Regione Puglia, si provvederà alla formulazione delle **"graduatorie di merito definitive",** dandone pubblicazione sul BURP e comunicazione a tutti i soggetti candidati.
10. In ottemperanza a quanto previsto dal Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 ad ogni progetto ammesso a finanziamento sarà assegnato dal CIPE il codice CUP (Codice Unico di Progetto).

Art. 12
Modalità di erogazione

1. Il contributo ammesso sarà corrisposto ai soggetti interessati, da parte della Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca e Competitività:
    a. in **un'unica soluzione**, a ultimazione dell'intervento e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli appositi schemi definiti e messi a disposizione dalla Regione;
    b. in **due soluzioni** comprendenti:
        i. erogazione di un anticipo di **una quota fino al 50% del contributo concesso**, a seguito di una espressa richiesta del capofila beneficiario e con contestuale presentazione, secondo lo schema fornito dalla Regione Puglia, di **fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario** iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e s.m., a favore della Regione Puglia e per un importo pari all'importo della quota del contributo richiesta;
        ii. erogazione della **rimanente quota del contributo concesso**, a titolo di saldo del contributo stesso, a ultimazione dell'intervento e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli appositi schemi.
2. In **caso di raggruppamenti costituiti con forma di A.T.S. e Contratti di rete,** il contributo potrà essere erogato secondo le seguenti modalità:
    i. **Liquidazione unica**, versata interamente al capofila del Raggruppamento beneficiario che è tenuto poi a versare ai soggetti co-proponenti la propria quota parte spettante del contributo regionale. In questo caso l'eventuale fidejussione necessaria per l'erogazione della quota di anticipazione, prevista al precedente comma, dovrà essere presentata esclusivamente dalla capofila del raggruppamento;
    ii. **Liquidazioni pro-quota,** versati direttamente ai singoli co-proponenti del Raggruppamento beneficiario in quote proporzionali alla propria quota di partecipazione alla spese del progetto ammesso a beneficio; in questo caso l'eventuale fidejussione necessaria per l'erogazione della quota di anticipazione, prevista al precedente comma 1, dovrà essere presentata

dai singoli beneficiari co-proponenti per un importo almeno pari alla quota di propria pertinenza. Gli Organismi di Ricerca Pubblici non sono tenuti alla presentazione di garanzia fidejussoria. Al soggetto capofila spetta comunque il coordinamento tecnico–amministrativo del progetto, svolgendo altresì il ruolo di interfaccia con la Regione Puglia per ogni adempimento burocratico-amministrativo, fermo restando il rapporto contrattuale in essere tra la Regione e ciascun co-proponente.

3. In caso di A.T.S e contratti di rete le modalità di erogazione del contributo dovranno essere stabilite in sede di candidatura e dovranno essere espressamente previste nell'atto costitutivo o nella dichiarazione di impegno.
4. In caso di **consorzio**, il contributo sarà liquidato interamente al consorzio stesso; quest'ultimo dovrà poi versare ai soggetti beneficiari aderenti al consorzio la parte spettante del contributo regionale, in base alla percentuale di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione del progetto stesso.
5. L'erogazione dei contributi è comunque subordinata alla intervenuta disponibilità in favore della Regione Puglia delle relative risorse finanziarie nazionali e comunitarie.

Art. 13
Modifiche e variazioni

1. Il progetto presentato in fase di candidatura non può essere modificato in corso di esecuzione nei parametri di ammissibilità, negli obiettivi, nelle attività e risultati attesi, né nella destinazione degli investimenti, pena la revoca del contributo.
2. Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti il soggetto beneficiario dell'aiuto, i soggetti fornitori di beni e servizi e/o il relativo progetto ammesso a contributo vanno comunicate in modo tempestivo all'Organismo Intermediario.
3. Non sono ammissibili variazioni che comportino diminuzioni del punteggio assegnato in fase di valutazione oltre il **10% (dieci per cento),** nel qual caso il beneficio decade in considerazione della procedura in essere di tipo concorsuale ed al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra le imprese partecipanti al Bando.
4. Nel caso in cui uno o più dei soggetti aderenti al Raggruppamento venga meno, è possibile ridistribuire gli investimenti previsti tra gli altri soggetti del Raggruppamento nei limiti del **30% (trenta per cento) massimo dei costi totali ammessi a finanziamento**, comunque rispettando i criteri minimi di ammissibilità previsti dal bando e quanto previsto nel precedente comma 3.
5. Sono considerate ammissibili le variazioni di spesa non superiori al 10% (dieci percento) dei costi relativi alle singole voci di spesa indicate nel provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni. Nell'ambito di questo limite le variazioni apportate al progetto non necessitano di specifica autorizzazione da parte della Regione Puglia, bensì della sola trasmissione di comunicazione informativa sulla rimodulazione dei costi prevista.
6. Variazioni superiori al limite indicato al precedente comma, per motivate cause eccezionali, e comunque nel **limite massimo del 10% delle spese totali valutate ammissibili**, dovranno essere formalmente autorizzate dalla **Regione Puglia.**

Art. 14
Modalità di rendicontazione e riconoscimento delle spese

1. I soggettti benficiari dovranno essere in possesso di un conto corrente bancario o postale dedicato alle commesse pubbliche anche in via non esclusiva.
2. Entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, il capofila beneficiario dovrà comunicare alla Regione Puglia, a mezzo PEC, l'accettazione del beneficio e l'avvenuto inizio delle attività, allegando la documentazione di avvio attività predisposta dalla Regione, inclusiva dei contratti (o precontratti/accordi in fase di contrattualizzazione) dettagliati stipulati con i fornitori dei beni e servizi riferiti agli interventi ammessi a contribuzione, pena la revoca del beneficio.
3. Entro il termine di **12 (dodici) mesi** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, il Raggruppamento ammesso a finanziamento dovrà presentare, a mezzo PEC, pena la revoca del beneficio, uno **stato d'avanzamento tecnico e finanziario** (SAL Intermedio) della spesa, pari ad almeno il **50% (cinquanta per cento) del totale** del progetto ammesso a finanziamento, attraverso apposita modulistica.
4. Entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla data di conclusione del progetto il capofila beneficiario dovrà trasmettere all'Organismo intermedio, a mezzo PEC, pena le revoca del beneficio, la dichiarazione di conclusione delle attività progettuali, allegando la **rendicontazione finanziaria** e la **rendicontazione tecnica**.
5. Le spese ammissibili dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, ordini contro firmati, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna.
4. **Rendicontazione finanziaria.** Nella rendicontazione finanziaria dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento. La rendicontazione finanziaria dovrà essere presentata utilizzando i moduli predisposti dalla Regione Puglia che saranno resi disponibili ai beneficiari attraverso il portale regionale http://pianolavoro.regione.puglia.it.
5. La documentazione richiesta per la Rendicontazione finanziaria sarà costituita da:
    a. **Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà**, a firma dei legali rappresentanti di tutti soggetti del raggruppamento partecipanti al progetto e beneficiari del contributo regionale, corredate della copia della carta d'identità o del passaporto in corso di validità di ogni sottoscrittore, contenenti i rendiconti analitici dei costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento in relazione a ciascuna voce di spesa, e attestanti che:
        - l'impresa/ente mantiene i requisiti e rispetta le condizioni previste dal bando per l'ammissibilità ai contributi;
        - l'impresa/ente si trova nella situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
        - l'impresa/ente è attivo e non è sottoposto a procedura di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
        - per la realizzazione dell'intervento sono state sostenute le spese dettagliate nel medesimo rendiconto analitico, che comprende l'elenco delle fatture pagate con l'indicazione, per ogni fattura, del numero e della data di emissione, della descrizione della spesa, della ragione

sociale del fornitore, dell'importo IVA esclusa, dell'importo imputato al progetto, della data e della modalità di pagamento da parte del beneficiario;
- le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso ad agevolazione;
- i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici classificati come "aiuti";
- i beni acquistati sono di nuova fabbricazione;
- l'impresa/ente si impegna a:
    - restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali e penali previsti ai sensi del presente bando;
    - consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione, o da altri organismi pubblici o soggetti intermediari, nei tre anni successivi alla chiusura del PO FESR, fissato al 2017, e quindi almeno fino al 31/12/2020;
    - fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione del progetto cofinanziato.

b. **Copia semplice dei contratti** stipulati con i fornitori di beni, di servizi e di consulenza.

c. **Copia semplice delle fatture** o di altri documenti contabili fiscalmente validi elencati nei rendiconti analitici "debitamente quietanzati";

d. Per ogni fornitura di ricerca a contratto o di consulenza esterna, dovrà essere inoltre allegata apposita **relazione tecnica**, predisposta dallo stesso soggetto fornitore, indicante obiettivi, modalità, contenuto delle attività e risultati raggiunti.

e. **Dichiarazione liberatoria d**el fornitore di beni o servizi per ogni spesa rendicontata.

f. **Richiesta di erogazione del contributo,** sottoscritta dal legale rappresentate del consorzio o della PMI mandataria dell'A.T.S., con la quale si richiede l'erogazione del contributo concesso.

g. Per tutte le imprese del raggruppamento, inclusi gli Organismo di ricerca privati, partecipante al progetto (sia in caso di A.T.S. che in caso di consorzio), **Certificato di iscrizione al registro delle imprese** presso la CCIAA rilasciato in data non anteriore a sei mesi. E' considerata valida la visura camerale ottenuta tramite collegamento telematico con il registro imprese presso la CCIAA competente per territorio.

h. **In caso di A.T.S.**, le fatture devono essere emesse a carico delle mandanti aderenti all'A.T.S. stessa.

i. **In caso di consorzi**, le fatture devono essere emesse a carico del consorzio e/o dei soggetti beneficiari aderenti al consorzio e partecipanti al progetto in qualità di beneficiari del contributo.

j. **Modalità di pagamento:** sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dai soggetti del Raggruppamento tramite bonifico bancario, assegno bancario non trasferibile o circolare, RI.BA., carta di credito aziendale. Non sono ammesse altre forme di pagamento.

k. **Modalità di quietanza:** le modalità di quietanza devono consistere in una copia della ricevuta bancaria o dell'assegno con relativo estratto conto bancario che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dalla banca; tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi a carico esclusivamente dei soggetti del Raggruppamento; non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dai soggetti del Raggruppamento.

6. **Rendicontazione tecnica**. La rendicontazione tecnica è costituita da una dettagliata **relazione tecnica,** secondo apposito schema, sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio o della PMI mandataria dell'A.T.S., che illustri gli obiettivi e i risultati conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando regionale. Tale relazione dovrà contenere altresì una descrizione analitica delle spese sostenute con indicazione delle finalità delle stesse rispetto alle attività svolte.

7. Il contributo definitivo concesso, a conclusione delle attività progettuali, verrà erogato al capofila beneficiario dalla Regione Puglia, in base alla spesa effettivamente sostenuta e dettagliata con la rendicontazione finanziaria e successivamente valutata ammissibile. Conseguentemente, qualora la spesa finale effettivamente sostenuta/documentata e ritenuta ammissibile dovesse risultare inferiore alla spesa originariamente ammessa a contributo, la Regione provvederà a una proporzionale riduzione dell'ammontare del contributo da erogare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione. Una spesa finale sostenuta/documentata e ritenuta ammissibile superiore all'importo originariamente ammesso, non comporterà aumento del contributo da erogare.

8. **Non sono ammessi**:
   a. (in caso di progetto presentato da A.T.S.) la "fatturazione incrociata" tra le imprese aderenti all'A.T.S.
   b. (in caso di progetto presentato da consorzio/società consortile) la "fatturazione incrociata" tra il consorzio e le imprese aderenti al consorzio e partecipanti al progetto;
   c. i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
   d. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;
   e. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;
   f. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese/consorzi beneficiari del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
   g. le spese relative a contributi "in natura";
   h. qualsiasi forma di autofatturazione.

9. In caso di rinuncia o di inadempimento totale o parziale da parte di uno o più soggetti beneficiari componenti il Raggruppamento ammesso all'agevolazione, lo stesso decade dal relativo beneficio e si potrà procedere all'ammissione a finanziamento del progetto immediatamente successivo in graduatoria, con le medesime procedure, nei limiti delle esigenze della Regione Puglia collegate all'attuazione del P.O. 2007-2013 FESR, nonché delle risorse ancora disponibili.

Art. 15
Monitoraggio e Controllo

1. E' facoltà della Regione Puglia e dell'Organismo Intermedio richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimenti, sia in fase di valutazione che per tutta la durata delle attività previste dal progetto e successivamente, fino a 3 (tre) anni successivi alla chiusura del PO FESR, fissato al 2017, e quindi almeno fino al 31/12/2020.
2. La Regione Puglia, anche attraverso soggetti intermediari, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualsiasi momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
3. Tutti i beneficiari del Raggruppamento hanno l'obbligo di rendere disponibili, a qualsivoglia richiesta di controlli, informazioni, dati, documenti, attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di beni o servizi.
4. I controlli potranno essere effettuati, oltre che dalla Regione Puglia, anche da funzionari dello Stato Italiano e dell'Unione Europea.

Art.16
Cumulo e revoche

1. Gli aiuti previsti dal presente Regolamento non sono cumulabili con nessuna altra agevolazione a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, classificabile come "aiuto di stato" ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato di Roma, fatta eccezione per quanto eventualmente previsto in materia di utili reinvestiti e per gli aiuti previsti dall'art. 4, lettera f) (aiuti in forma di garanzia) di cui al Regolamento n. 24 del 21 novembre 2008 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI", a condizione che tale cumulo non dia luogo a una intensità superiore a quella fissata dal paragrafo 4 della decisione 2006/C54/08 relativa agli "Orientamenti di aiuto di stato a finalità regionale", dal Regolamento (CE) n. 800/2008 del 06.08.2008 relativo al "Regolamento generale di esenzione" o in altre decisioni o regolamenti specifici della Commissione.
2. Sono previsti i seguenti casi di revoca e di restituzione, ove erogato, del contributo nel caso in cui:
    a. i beneficiari, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le norme in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
    b. non venga rispettato l'obbligo di conservare e rendere disponibili per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata fino alla data prevista all'art.14 del presente bando;
    c. risultino violate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare);
    d. il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti dal bando;
    e. gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso o dalla destinazione previsti, prima di 5 (cinque) anni dalla data di ultimazione del progetto;
    f. siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
    g. non venga rispettato il divieto del finanziamento "plurimo" delle attività ammesse a contribuzione;

h. non vengano rispettate le norme in materia di ammissibilità delle spese previste dal bando;
i. non venga rispettato il vincolo di destinazione degli investimenti oggetto del beneficio.

3. Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 e s.m., i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti alla Regione Puglia, maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 (cinque) punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di erogazione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.
4. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Art. 17
Informazione Pubblicità

1. Al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 69 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006, il presente bando verrà diffuso attraverso internet mediante pubblicazione sui portali della Regione Puglia www.regione.puglia.it, www.sistema.puglia.it e http://pianolavoro.regione.puglia.it.
2. I soggetti beneficiari dovranno, ai sensi del Reg. CE 1828/2006:
    a. apporre nella documentazione e nei risultati scaturenti dalle attività svolte, inclusi attrezzature e strumentazioni, nonché nei materiali di comunicazione e promozione la dicitura "Intervento cofinanziato dall'U.E. – FESR P.O. Regione Puglia 2007-2013 – Asse I – Linea 1.2 Azione 1.2.4 - Bando Aiuti a Sostegno dei Partenariati Regionali per l'Innovazione -Investiamo nel vostro futuro", e riprodurre gli emblemi dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Puglia, secondo le modalità riportate nel Reg. CE 1828/2006.
    b. dare visibilità al cofinanziamento pubblico del progetto con una targa da affiggere in luoghi accessibili al pubblico, riportante la dicitura e gli emblemi di cui al precedente comma "a".

Art. 18
Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti alla Regione Puglia saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività.
2. I dati personali saranno trattati dalla Regione Puglia per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
3. Qualora la Regione Puglia debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso

conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

4. Tutti i soggetti partecipanti ai progetti presentati ai sensi del presente bando, acconsentono alla diffusione, ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, degli elenchi dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sui portali internet regionali www.regione.puglia.it, www.sistema.puglia.it e http://pianolavoro.regione.puglia.it.
5. I soggetti beneficiari dell'aiuto inoltre dovranno fornire il proprio consenso all'inserimento dei propri dati nell'*Elenco dei Beneficiari* previsto ai sensi del Reg.CE 1828/2006.

Art. 19
Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del procedimento relativo al presente Bando è:
   dr.ssa Maria Vittoria DI CEGLIE
   Regione Puglia
   Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione
   Servizio Ricerca e Competitività
   Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica
   Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari.

2. Per informazioni e chiarimenti concernenti il presente bando consultare il portale http://pianolavoro.regione.puglia.it alla sezione Partenariati Regionali per l'Innovazione – Richiedi Info su Bando.

ALLEGATO 1

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

L'impresa finanziata deve attrezzarsi per tenere separati i costi delle differenti tipologie di attività e, in particolare, deve dotarsi di un apposito sistema di contabilità industriale che utilizzi, per la rilevazione dei costi di Ricerca Industriale, commesse diverse da quelle destinate alla rilevazione dei costi di Sviluppo Sperimentale.

1. Personale dipendente

Questa voce comprenderà il **personale dipendente** impegnato nelle attività di ricerca e/o sviluppo e in quelle di gestione del progetto (attività di "project management"), ai sensi dell'Art. 7 commi a) e b) del presente Bando, con esclusione delle attività di "**funzionalità organizzativa**" (personale amministrativo, di segreteria, ecc.) rientranti nelle spese generali.

Il costo relativo sarà determinato in base alle ore lavorate, valorizzate al costo orario da determinare come appresso indicato:

- per ogni persona impiegata nel progetto sarà preso come base il costo effettivo annuo lordo (retribuzione effettiva annua lorda, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie, maggiorata degli oneri di legge o contrattuali, anche differiti);
- il "costo orario" sarà computato per ogni persona dividendo tale costo annuo lordo per il numero di ore lavorative annue per la categoria di appartenenza, secondo i contratti di lavoro e gli usi vigenti per l'impresa, dedotto dal numero delle ore il 5% per assenze dovute a cause varie; per il personale universitario, convenzionalmente, le ore lavorative annue si assumono pari a 1560;
- ai fini della valorizzazione non si farà differenza tra ore normali ed ore straordinarie;
- le ore di straordinario addebitabili al progetto non potranno eccedere quelle massime consentite dai contratti di lavoro vigenti; in particolare per il personale senza diritto di compenso per straordinari non potranno essere addebitate, per ogni giorno, più ore di quante stabilite nell'orario di lavoro.

Al fine di una corretta programmazione dei costi si deve tener conto che in **fase di rendicontazione del progetto**, si dovrà produrre per il personale dipendente utilizzato:

- Libro Unico, da cui si evinca il vincolo di subordinazione e le presenze in azienda
- Cedolini paga per la determinazione del costo orario
- Documentazione dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni (ricevuta di avvenuto bonifico, fotocopia di assegno non trasferibile con evidenza dell'addebito su estratto conto bancario) e del versamento di ritenute e contributi (modelli DM10/F24 con quietanze di versamento).

2. Personale non dipendente

Questa voce comprenderà il personale con contratto di collaborazione a progetto o di collaborazione coordinata e continuativa di cui al D.Lgs. 10 settembre 2003 n. 276 e s.m.i., impegnato in attività analoghe a quelle del personale dipendente di cui al punto precedente, a condizione che svolga la propria attività presso le strutture del beneficiario localizzate in Puglia.

Il contratto di collaborazione dovrà contenere l'indicazione della durata dell'incarico, della remunerazione oraria e di eventuali maggiorazioni per diarie e spese, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione, nonché l'impegno per il collaboratore a prestare la propria opera presso le strutture del beneficiario. Il costo riconosciuto non potrà superare, in base alle qualifiche professionali corrispondenti i livelli retributivi del personale dipendente. Tale costo sarà determinato in base alle ore dedicate al progetto presso la struttura dell'impresa finanziata valorizzate al costo orario previsto nel contratto.

In fase di **rendicontazione del progetto**, si dovrà produrre oltre alla documentazione indicata al precedente punto 1. per il personale dipendente, copia del contratto di collaborazione con descrizione dettagliata della prestazione.

3. Strumentazione ed Attrezzature

In questa voce verranno incluse le **quote di ammortamento fiscale** inerenti attrezzature e strumentazioni, nuove di fabbrica, acquistate da terzi, **da calcolarsi per la durata del progetto**, come rilevabili dal libro cespiti dell'impresa. In tale voce rientrano sia le attrezzature e strumentazioni specifiche di ricerca ad uso esclusivo del progetto, che quelle acquisite funzionalmente per il progetto ma che verranno utilizzate anche per progetti diversi (cosiddette ad utilità ripetuta).

I beni in questione dovranno essere fisicamente localizzati presso la/e sede/i operativa/e in Puglia presso cui si svolge il progetto.

Non rientrano tra i costi ammissibili quelli relativi all'acquisto di arredi o di allestimento degli ambienti di lavoro.

Le attrezzature e le strumentazioni già esistenti alla data di avvio del progetto, non sono computabili ai fini del finanziamento, né potranno essere considerate quote del loro ammortamento.

4. Ricerca "a contratto" acquisita da Università e/o Centri di ricerca pubblici e privati (iscritti ad albo MUR)

In questa voce vanno riportati i costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi: Università e Centri di ricerca pubblici e/o privati, iscritti all'Albo dei Laboratori del MUR, tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione.

Ai fini del riconoscimento dei costi relativi a questa voce, dovrà essere presentata dettagliata documentazione tecnico-economica sufficiente a dimostrare le motivazioni della scelta effettuata nonché la congruenza dei costi preventivati. La scelta del soggetto terzo dovrà essere giustificata nel merito e nelle modalità di selezione adottate.

Dovranno, infine, essere chiaramente indicati i risultati acquisibili a valle dell'intervento, la cui proprietà deve rimanere in testa al soggetto beneficiario del contributo.

5. Sviluppo e registrazione di brevetti

In questa voce verranno inclusi i costi relativi alla brevettazione industriale ed ai diritti di proprietà intellettuale tra cui quelli di seguito riportati:

a. tutti i costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi per la preparazione, il deposito e la

trattazione della domanda, nonché i costi per il rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso;

b. i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni;

c. costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche qualora i costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

6. Consulenze specialistiche

In questa voce rientrano i costi per l'acquisizione di competenze tecniche o di servizi di consulenza specialistica o altri servizi equivalenti, utilizzati esclusivamente ai fini del progetto di ricerca/sviluppo, forniti da soggetti, pubblici e/o privati, che siano tecnicamente organizzati e titolari di partita IV quali, ad esempio:

- Università e Centri di ricerca pubblici e/o privati
- Società di servizi specialistici (progettazione, consulenza tecnica, prove e collaudi di prodotti e materiali, di mercato, ecc.);
- Tecnici specialistici titolari di Partita IVA ed iscritti, ove previsto, agli Ordini professionali di competenza.

Il loro costo sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA ed in base al seguente profilo di esperienza:

Nell'ambito delle iniziative di sviluppo sperimentale sono ammissibili le spese relative alla realizzazione ed al collaudo di prodotti, processi e servizi a condizione che non siano impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali.

Il costo dei Servizi di Consulenza Specialistica o di altri servizi equivalentei, sarà riconoscibile in base al numero di giornate rendicontate. Il costo massimo riconoscibile per giornata, ai fini del calcolo del contributo, è calcolato in base alle tariffe massime riportate nella tabella seguente, definte per profilo di esperienza maturata da parte del singolo consulente o dipendente impegnato nell'erogazione del servizio:

LIVELLO	***ESPERIENZA MATURATA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA***	***TARIFFA MAX GIORNALIERA***
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO
II	10 – 15 ANNI	450,00 EURO
III	5 – 10 ANNI	300,00 EURO
IV	2-5 ANNI	200,00 EURO

ALLEGATO 2

CLAUSOLA SOCIALE

E' condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti del beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte della Regione Puglia allorché la violazione della clausola che precede (clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;
b) dagli uffici regionali;
c) dal giudice con sentenza;
d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate secondo quanto previsto dal bando.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITÀ 26 luglio 2011, n. 1317

PO FESR 2007 - 2013. Asse I. Linea di Intervento 1.1. Azione 1.1.3 - Determinazione n. 902 del 07/09/2010 - Avviso "Aiuti alle piccole imprese innovative operative" - Riapprovazione e ripubblicazione della graduatoria definitiva.

Il giorno 26 luglio 2011, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento -Servizi - Uffici;

Vista la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con la quale si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;

Vista la DGR del 24 marzo 2011, n. 586, con la quale si è confermato nell'incarico il dirigente del Servizio, sopra menzionato;

Viste le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Ricerca e Competitività;

Visto l'A.D. del Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica;

Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26/08/08);

Visto il D.Lgs. n. 123 del 31/03/1998 recante le disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese";

Vista la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Regolamento n. 20 del 14.10.2008 recante la disciplina per la concessione di Aiuti alle piccole imprese innovative operative e di nuova costituzione (B.U.R.P. n. 163 del 17.10.2008), così come modificato dal Regolamento n. 15 del 30/09/2010 (B.U.R.P. n.152 del 01/10/2010);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (B.U.R.P.. 149 del 25.9.2008);

Vista la DGR n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (B.U.R.P. n. 162 del 16.10.2008);

Vista la DGR n. 185 del 17.2.2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (B.U.R.P. n. 33 del 3.3.2009) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la DGR n. 165 del 17.2.2009 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (B.U.R.P. n. 34 del 04/03/09), così come modificata ed integrata dalla successiva delibera n. 651 del 09/03/2010 (B.U.R.P. n. 54 del 16.10.2010);

Vista la DGR n. 749 del 7.5.2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 (B.U.R.P. n. 79 del 3.6.2009) e autorizzato il Responsabile della Linea di Intervento I, nominato con la DGR n. 185 del 17 febbraio 2009, ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata DGR nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;

Vista la DGR n. 656 del 05-04-2011 "PO FESR 2007-2013. Asse I - Riapprovazione Programma Pluriennale di Asse, periodo 2007 - 2010" .

Vista la DD n. 902 del 16 settembre 2010 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 146 del 16 settembre 2010 avente per oggetto: Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi del Regolamento Regionale n. 20 del 14/10/2008;

Vista la DD n. 995 del 01/10/10 - Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle piccole imprese innovative operative". Modifica, riapprovazione e ripubblicazione dell'avviso, approvazione delle linee guida alla compilazione on line dell'istanza di accesso;

Vista la Determinazione del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 764 del 6 maggio 2011 "Approvazione delle risultanze istruttorie e pubblicazione della graduatoria provvisoria" e la Determinazione del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 782 del 13 maggio 2011 "Errata Corrige - Ripubblicazione della graduatoria provvisoria".

Premesso che:

- Con Determinazione n. 1108 del 24 giugno 2011 (BURP n. 103 del 30/06/2011) si è proceduto all'approvazione e pubblicazione della Graduatoria Definitiva riferita Avviso "*Aiuti alle piccole imprese innovative operative*" - PO FESR 2007 - 2013. Asse I. Linea di Intervento 1.1. Azione 1.1.3 - Determinazione n. 902 del 07/09/2010.

Considerato che:

- In data 05/07/2011 prot. AOO_158_6828 è stato acquisito agli atti del Servizio ricorso gerarchico proposto entro i termini previsti dalle Determinazioni n. 764 del 6 maggio 2011 e n. 782 del 13 maggio 2011, ma pervenuto dopo la pubblicazione della Determinazione n. 1108 del 24 giugno 2011 ;
- Con nota del 08/07/2011 prot. 4369/BA, acquisita agli atti il 12/07/2011 prot. AOO_158_ 7079, Puglia Sviluppo S.p.A. ha trasmesso il parere relativo al ricorso gerarchico presentato ai sensi dalle Determinazioni n. 764 del 6 maggio 2011 e n. 782 del 13 maggio 2011;

Vista e condivisa la relazione (Rel/2011/1300 del 26/07/2011), sottoscritta dalla Dirigente dell'Ufficio "Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica" con la quale, a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di procedere alla riapprovazione e ripubblicazione della graduatoria definitiva relativa alle istanze di agevolazione pervenute ai sensi dell'Atto Dirigenziale n. 902 del 16 settembre 2010 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 146 del 16 settembre 2010.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato

- di riapprovare la graduatoria definitiva di cui all'allegato n° **1**, parte integrante del presente provvedimento, relativa ai **Punteggi assegnati alle candidature ammissibili a finanziamento**;

- di riapprovare la graduatoria definitiva di cui all'allegato n° **2**, parte integrante del presente provvedimento, relativa alle **Candidature non accoglibili e non ammissibili a finanziamento**;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- di provvedere con successivi provvedimenti all'adozione degli atti di concessione delle agevolazioni;

- che il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Davide F. Pellegrino

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Ricerca e Competitività
PO FESR 2007-2013 ASSE I - LINEA 1.1 - AZIONE 1.1.3 AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE INNOVATIVE OPERATIVE
GRADUATORIA DEFINITIVA PER LA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI - ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI

N.	PROT.	DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	CODICE FISCALE	COMUNE SEDE OPERATIVA	PROV. SEDE OPERATIVA	SPESA CONTO IMPIANTI RICHIESTA	SPESA CONTO ESERCIZIO RICHIESTA	SPESA CONTO IMPIANTI AMMISSIBILE	SPESA CONTO ESERCIZIO AMMISSIBILE	CONTR. CONCEDIBILE CONTO IMPIANTI	CONTR. CONCEDIBILE CONTO ESERCIZIO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE TOTALE	PUNTEGGIO TOT.
1	OP019	SUBTITLE VOICE	S.C.R.L.	02150020747	SAN VITO DEI NORMANNI	BR	€ 882.892,00	€ 945.200,00	€ 882.892,00	€ 882.200,00	€ 529.735,20	€ 277.990,00	€ 807.725,20	**72,93**
2	OP001	SISMALAB	S.R.L.	02775290733	TARANTO	TA	€ 674.850,00	€ 639.000,00	€ 524.850,00	€ 522.000,00	€ 314.910,00	€ 165.300,00	€ 480.210,00	**57,02**
3	OP002	LENVIROS	S.R.L.	06373470720	BARI	BA	€ 126.256,00	€ 126.256,00	€ 126.256,00	€ 126.256,00	€ 75.753,60	€ 43.048,00	€ 118.801,60	**55,98**
4	OP010	KAD3	S.R.L.	02120870742	FASANO	BR	€ 993.505,00	€ 924.300,00	€ 876.115,00	€ 876.115,00	€ 519.131,25	€ 274.905,61	€ 794.036,86	**50,22**
5	OP006	BIORESULT	S.R.L.	03881040400	FOGGIA	FG	€ 1.312.500,00	€ 1.307.630,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 90.000,00	€ 47.101,36	€ 137.101,36	**47,80**
6	OP013	EDITORIALE41	S.R.L.	06391670723	VALENZANO	BA	€ 130.538,00	€ 165.000,00	€ 130.538,00	€ 130.538,00	€ 78.322,80	€ 44.264,25	€ 122.587,05	**41,97**
7	OP014	TEKNICONVERT	S.R.L.	02800860732	MARTINA FRANCA	TA	€ 367.522,66	€ 366.884,00	€ 336.615,88	€ 336.615,88	€ 201.969,53	€ 101.983,10	€ 303.952,63	**34,11**
8	OP011	PEPE & CON	S.R.L.	06810950722	GRAVINA IN PUGLIA	BA	€ 798.126,32	€ 792.899,44	€ 798.126,32	€ 655.405,15	€ 478.875,79	€ 197.700,90	€ 676.576,69	**33,29**
9	OP015	TOINTECH	S.R.L.	09551250013	MODUGNO	BA	€ 913.654,00	€ 781.700,00	€ 889.534,00	€ 763.700,00	€ 533.720,40	€ 241.685,00	€ 775.405,40	**33,16**
#	OP005	ENERGY CONTROL SYSTEM (IN SIGLA ENCOSYS)	S.R.L.	02744680733	MARTINA FRANCA	TA	€ 1.105.781,60	€ 1.717.200,00	€ 1.105.781,30	€ 838.644,80	€ 663.468,78	€ 280.471,20	€ 943.939,98	**32,83**
#	OP018	BLACKSHAPE	S.R.L.	06884290724	MONOPOLI	BA	€ 215.750,00	€ 200.000,00	€ 215.750,00	€ 200.000,00	€ 129.450,00	€ 62.300,00	€ 191.750,00	**32,55**
#	OP009	LOM	S.R.L.	06646360724	TURI	BA	€ 1.086.389,78	€ 545.185,00	€ 1.086.389,67	€ 476.736,09	€ 651.833,80	€ 146.293,13	€ 798.126,93	**24,58**
#	OP008	GELESIS	S.R.L.	06508451215	LECCE	LE	€ 1.392.580,00	€ 1.144.680,00	€ 1.008.969,89	€ 1.008.969,89	€ 605.381,93	€ 311.484,47	€ 916.866,40	**20,14**

ALLEGATO 2

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Ricerca e Competitività
PO FESR 2007-2013 ASSE I - LINEA 1.1 - AZIONE 1.1.3 AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE INNOVATIVE OPERATIVE
GRADUATORIA DEFINITIVA PER LA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI - ELENCO DOMANDE NON AMMISSIBILI

PROT.	DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	CODICE FISCALE	ESITO	MOTIVAZIONI
OP003	ENSITEC	S.R.L.	02670830732	Non accoglibile ai sensi della lettera b) dell'art. 11 dell'Avviso Pubblico	• Non è stata fornita evidenza che l'attività svolta dall'impresa, di cui alla spesa attestata in relazione a quanto previsto dal punto 2 dell'art. 9 dell'Avviso, costituisca attività di ricerca. • Non risulta evidente che l'impresa possa sviluppare prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi, che apportino un miglioramento rispetto allo stato dell'arte.
OP004	FOWHE	S.R.L.	04020220754	Non accoglibile ai sensi della lettera b) dell'art. 11 dell'Avviso Pubblico	• Non è stata fornita evidenza che l'attività svolta dall'impresa, di cui alla spesa attestata in relazione a quanto previsto dal punto 2 dell'art. 9 dell'Avviso, costituisca attività di ricerca. • Non risulta evidente che l'impresa possa sviluppare prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi, che apportino un miglioramento rispetto allo stato dell'arte.
OP007	C.R.I.	S.R.L.	06806220726	Non accoglibile ai sensi della lettera b) dell'art. 11 dell'Avviso Pubblico	• Non è stata fornita evidenza che l'attività svolta dall'impresa, di cui alla spesa attestata in relazione a quanto previsto dal punto 2 dell'art. 9 dell'Avviso, costituisca attività di ricerca. • Non risulta evidente che l'impresa possa sviluppare prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi, che apportino un miglioramento rispetto allo stato dell'arte.
OP012	MOMO FERTILIFE	S.R.L.	06736480721	Non accoglibile ai sensi della lettera b) dell'art. 11 dell'Avviso Pubblico	• Il settore di attività non rientra tra quelli previsti dall'art.4 dell'Avviso. • Non è stata fornita evidenza che l'attività svolta dall'impresa, di cui alla spesa attestata in relazione a quanto previsto dal punto 2 dell'art. 9 dell'Avviso, costituisca attività di ricerca. • Non risulta evidente che l'impresa possa sviluppare prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi, che apportino un miglioramento rispetto allo stato dell'arte.
OP017	ATHOMO	S.R.L.	06386930728	Non accoglibile ai sensi della lettera b) dell'art. 11 dell'Avviso Pubblico	• Non è stata fornita evidenza che l'attività svolta dall'impresa, di cui alla spesa attestata in relazione a quanto previsto dal punto 2 dell'art. 9 dell'Avviso, costituisca attività di ricerca. • Non risulta evidente che l'impresa possa sviluppare prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi, che apportino un miglioramento rispetto allo stato dell'arte.
OP016	TETA - TECNOLOGIE TUTELA AMBIENTE	S.R.L.	06419590721	Non ammissibile ai sensi del comma 2 dell'art. 12 e dell'art. 14 dell'Avviso Pubblico	• Il programma di investimento non risponde a quanto previsto all'art. 12, comma 2 dell'Avv in quanto non è verificata la possibilità per l'impresa di completare l'investimento e le sue singole fasi entro le tempistiche indicate nel piano di impresa. • Le tempistiche per le procedure di esproprio e di bonifica, l'ottenimento delle autorizzazioni urbanistiche ed amministrative, l'effettiva realizzazione dell'investimento risultano incompa con quanto indicato all'Art. 14, comma 3, dell'Avviso.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE 14 luglio 2011, n. 4

D.D. n. 117 in data 18/05/2011 del Servizio Ecologia di Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata a Ecolio 2 srl Impianto di Presicce, codice attività IPPC 5.1 e 5.3. Sostituzione del Piano di Monitoraggio e Controllo per mero errore materiale e rettifica dei dati identificativi dell'impianto.

L'anno 2011 addì **14** del mese di Luglio, in Modugno (BA)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE,

vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 675 del 17/06/2011 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 24 giugno 2011 con cui è cessato l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia e contestualmente lo stesso è stato istituito alle dipendenze del Servizio Rischio Industriale;

sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti e conclusivamente verificata dal Funzionario di Alta Professionalità "Autorizzazione Integrata Ambientale",

adotta il presente provvedimento

premesso che:

all'impianto **Ecolio 2 srl** con stabilimento in Presicce, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale con Determina Dirigenziale del Servizio Ecologia n. 117 del 18/06/2011;

in tale provvedimento per mero errore materiale è stato inserito come Allegato B il Piano di Monitoraggio e Controllo dell'impianto Ecolio srl con stabilimento in Melendugno e non quello relativo all'impianto in oggetto;

pertanto risulta necessaria rettificare tale determinazione, stabilendo che il Piano di Monitoraggio e Controllo per l'impianto Ecolio 2 srl è da considerarsi quello allegato alla presente, costituito da 20 pagine, per il quale l'Arpa Puglia- DAP di Lecce in sede di Conferenza di Servizi del 21/12/2010 e in sede di Conferenza di Servizi del 08/02/2011 aveva espresso il parere favorevole;

vista inoltre la nota trasmessa dal Gestore ed acquisita dal Servizio Rischio Industriale al prot. n. 326 del 12/07/2011, con cui viene richiesto di rettificare i sottostanti dati identificativi dell'impianto, come segue:

- telefono e fax impianto: 0833/720040
- e-mail impianto e amministratore: ecolio2@tiscali.it

visti:

- la L. 241/90: "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.lgs. 152/06: "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la

diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

tutto ciò premesso,

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

di rettificare, per le motivazioni di cui alle premesse, la D.D. n. 117/2011 del Servizio Ecologia, stabilendo che il Piano di Monitoraggio e Controllo dell'impianto Ecolio 2 srl è quello allegato al presente provvedimento, costituito da 20 pagine;

di rettificare, i citati dati identificavi dell'impianto come nelle premesse;

di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente autorizzazione e di ogni suo successivo aggiornamento, dei dati relativi al monitoraggio ambientale, presso il Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia, presso la Provincia di Lecce e presso il Comune di Presicce;

di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, alla **Ecolio2 srl** con sede legale in Bari (BA) Strada Calvani n.8;

di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Lecce, al Comune di Presicce, all'ARPA Puglia, Dipartimento Provinciale di Lecce, alla ASL competente per territorio, ai Servizi Regionali Industria e Energia, Agricoltura, Gestione Rifiuti e Bonifiche;

di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale;

di pubblicare il presente atto sul BURP;

di pubblicare il presente atto autorizzativo all'albo on line nelle pagine del sito
www.regione.puglia.it;

ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente d'Ufficio Inquinamento
e Grandi Impianti
ing. Caterina Dibitonto

Il Dirigente del Servizio Rischio Industriale
Ing. Giuseppe Tedeschi

Comune di
Presicce
(Provincia di Lecce)

INSEDIAMENTO INDUSTRIALE
ECOLIO 2 S.r.l.
Località SPIGGIANO CANALE

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Ex D.Lgs. 18/02/2005 N°59 E D.G.R. 19/09/06 N° 1388

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Αλλεγατο:	Ελαβορατο:
3	
Σχαλα:	

Νομε φιλε	Χοδιχε χομμεσσα	Βοξ αρχηιϖιο	Δατα Προγεττο:
	EC2_AIAPR_CO		Φεββραιο 2007

Ελαβοραζιονε:

STUDIO ASSOCIATO LOMBARDI SPAZZOLI PAGLIONICO

Via Copernico n° 99 – 47100 Forlì

Tel. 0543/795295 Fax 0543/798310
Email info@studioassociatolombardi.it
www.studioassociatolombardi.it

Ρεσπονσαβιλε :

Στυδιο Ασσοχιατο Λομβαρδι–Σπαζζολι–Παγλιονιχο

Δοττ. Ινγ.Εννιο Σπαζζολι

Προχεδυρα δι χοντρολλο ιντερνο:

Ρεϖ.	Δεσχριζιονε:	Ρεδαζιονε:	Αππροϖαζιονε:	ζεριφιχα:	Δατα:
00	Εμισσιονε	εσ	εσ	ρλ	Φεββραιο 2007
01	Εμισσιονε περ ριχηιεστα ιντεγραζιονι	δν	εσ	ρλ	αγοστο 2007
02	Εμισσιονε περ ριχηιεστα ιντεγραζιονι	δν	εσ	ρλ	Νοϖεμβρε 2010
03	Ιντεγραζιονι ϖολονταριε 2 χονφερενζα	δν	εσ	ρλ	Διχεμβρε 2010

SOMMARIO

1. PREMESSA
2. CAMPAGNA DI MONITORAGGI SVOLTA FINO AD OGGI
3. CRITERI GENERALI PER IL MONITORAGGIO
4. PRESENTAZIONE DEI RISULTATI - REPORTISTICA
5. QUADRO SINOTTICO DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO
6. CONSUMI
6.1 - MONITORAGGIO E CONTROLLO MATERIE PRIME
6.2 - MONITORAGGIO E CONTROLLO RISORSE IDRICHE
6.3 - MONITORAGGIO E CONTROLLO ENERGIA
7. ACQUE
7.1- MONITORAGGIO E CONTROLLO SISTEMI DI TRATTAMENTO ACQUE REFLUE DEI PIAZZALI
7.2- MONITORAGGIO SCARICO IN TRINCEA
8. RUMORE
8.1- MONITORAGGIO E CONTROLLO EMISSIONI SONORE SORGENTI E RICETTORI
9. EMISSIONI IN ATMOSFERA
9.1- EMISSIONE CONCENTRATA E1
9.2- EMISSIONE CONCENTRATA ETERMICO
9.3- EMISSIONE FUGGITIVA EF_{D100}
9.4- EMISSIONE FUGGITIVA EF_{D104A}
9.5- EMISSIONE FUGGITIVA EF_{D104B}
9.6- EMISSIONE FUGGITIVA EF_{D102A}
9.6- EMISSIONE FUGGITIVA EF_{D102B}
9.7- EMISSIONE DIFFUSE
9.8-CONSIDERAZIONI SUL CAMPIONAMENTO DELLE EMISSIONI ODORIGENE ..... **ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**
10. RIFIUTI
10.1- MONITORAGGIO E CONTROLLO RIFIUTI
11. INDICATORI
11.1- VERIFICA INDICATORI DI PERFORMANCE
11.2- BAT E MTD
12. - AUTOCONTROLLI, CONTROLLI PROGRAMMATI E LORO COSTO
13. PIANO DI CONTROLLO - ORGANO DI VIGILANZA
13.1-CICLI PRODUTTIVI
13.2-BILANCIO ENERGETICO
13.3-SCARICHI IDRICI
13.4-RIFIUTI

1. *PREMESSA*

Il Piano di Controllo ai sensi del D.Lgs. n° 59 del 18 febbraio del 2005 è da considerarsi parte integrante della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale e consiste nell'insieme di azioni svolte dal gestore e dall'Autorità di controllo che consentono di effettuare, nelle diverse fasi della vita di un impianto o di uno stabilimento, un efficace monitoraggio degli aspetti ambientali dell'attività costituiti dalle emissioni nell'ambiente e dagli impatti sui corpi recettori, assicurando la base conoscitiva che consente in primo luogo la verifica della sua conformità ai requisiti previsti nella/e autorizzazione/i.

L'impianto IPPC in oggetto è stato sottoposto, fin dall'approvazione del progetto, all'obbligo di predisporre azioni periodiche di monitoraggio delle condizioni igienico ambientali.

Con Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia della Regione Puglia n. 110 del 05/07/2002 la ditta Ecoloio 2 è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 7 DPR 203/88, e sono fissate le seguenti prescrizioni:

1. "la ditta deve effettuare ai sensi del comma 5 dell' art. 7 del DPR 203/88, le analisi delle emissioni con metodi UNICHIM con frequenza annuale, conservandone l'originale e trasmettendone copia al Presidio Multizonale di Prevenzione, settore Chimico- Ambientale di Lecce, alla AUSL LE/2, al Sindaco del comune di Presicce, ed alla Regione Puglia, Ass. all'Ambiente, Ufficio Tutela della qualità dell'aria dall'inquinamento atmosferico ed acustico"

2. "la ditta deve verificare che i limiti massimi di esposizione al rumore nell'ambiente esterno ed il criterio differenziale, rientrino in quelli previsti dall'art, 6 del DPCM 01.03.1991, trasmettendone copia al Presidio Multizonale di Prevenzione, settore Chimico- Ambientale di Lecce, alla AUSL LE/2, al Sindaco del comune di Presicce, ed alla Regione Puglia, Ass. all'Ambiente, Ufficio Tutela della qualità dell'aria dall'inquinamento atmosferico ed acustico"

Con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Lecce n. 214 prot. n. 3136 del 13/07/2004 si specifica che la ditta ECOLIO2 s.r.l. nell'esercizio dell'attività è tenuta all'osservazione dei seguenti obblighi e prescrizioni:

- La ditta registrerà le analisi di controllo effettuate da routine sull'effluente depurato ed invierà con frequenza mensile nei mesi di luglio e agosto e bimestrale nei restanti mesi al Servizio Ambiente della Provincia di Lecce le analisi chimiche e microbiologiche (eseguite da tecnico abilitato) sullo stesso effluente, che riguarderanno anche i seguenti parametri: pH, COD, ammoniaca, ione nitroso, ione nitrato, cloruri, cloro attivo libero, solfuri, fosforo totale, cromo VI, ferro, mercurio, nichel, piombo, idrocarburi totali, fenoli, idrocarburi policiclici aromatici, coliformi fecali, conta batterica totale.

La ECOLIO2 s.r.l., sensibile alla salute dei lavoratori, sottopone i propri dipendenti a visite mediche periodiche con esami ematochimici ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Il presente piano di monitoraggio e controllo è redatto secondo quanto previsto nei sopraccitati atti autorizzativi, nonché in conformità ai seguenti documenti di riferimento ufficiale:

- "Linee guida nazionali MTD – Sistemi di monitoraggio"
- Istruzioni per la redazione del piano di monitoraggio e controllo – Documento approvato nella seduta del 30/01/2006 dal Comitato di Coordinamento Tecnico della Regione Toscana istituito con DGR n° 151 del 23/02/04 ai sensi dell'art. 2 della L.R. 61/03

2. ***CAMPAGNA DI MONITORAGGI SVOLTA FINO AD OGGI***

La Società ECOLIO2 uniformandosi alle prescrizioni precedentemente citate ha intrapreso sin dall'anno 1999 una campagna di monitoraggio dettagliata e suddivisa nelle seguenti analisi specifiche:

ANALISI	***CADENZA***
Analisi emissioni in atmosfera	Annuale
Controllo ambienti di lavoro	Annuale
Analisi acque di scarico	Mensile
Analisi acque di falda	Bimestrale
Valutazioni impatto acustico sul territorio	Annuale

Si omettono in questa sede i dati completi relativi alle analisi svolte per ogni componente ambientale precedentemente individuata in tabella, in quanto già in possesso degli enti territorialmente competenti e comunque a disposizione presso il sito produttivo.

3. *CRITERI GENERALI PER IL MONITORAGGIO*

Il gestore dell'impianto deve fornire all'organo di controllo l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni, e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;

Il gestore è in ogni caso obbligato a realizzare tutte le opere che consentano l'esecuzione di ispezioni e campionamenti degli effluenti gassosi e liquidi, nonché prelievi di materiali vari da magazzini, depositi e stoccaggi rifiuti, mantenendo liberi ed agevolando gli accessi ai punti di prelievo.

Il gestore deve attuare il piano di monitoraggio e controllo quale parte fondamentale della presente autorizzazione, rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare.

Entro il 30/04 di ogni anno dovrà essere inviata all'Amministrazione Territorialmente Competente e ad ARPA una relazione, trasmessa anche su supporto informatico, in cui vengono riportati:

- report relativi al piano di monitoraggio (risultati delle analisi, consumi di energia/acqua, consumi di materie prime, quantità rifiuti prodotti ecc. ecc.);
- malfunzionamenti dell'impianto e relative opere di manutenzione effettuate;
- eventuale aggiornamento dell'azienda rispetto alle Migliori Tecniche Disponibili future,
- eventuali apporti da parte della ditta di migliorie all'impianto.

Il piano di monitoraggio e le modalità di reporting possono essere modificati dall'Autorità Competente, anche su richiesta del Gestore o dell'Organo di Controllo, in considerazione dello stato di conoscenza generale dell'andamento dell'impianto e/o emanazione di norme o di indirizzi specifici

4. *PRESENTAZIONE DEI RISULTATI - REPORTISTICA*

Tutti i dati relativi al presente piano di monitoraggio e controllo devono essere:

1. registrati, in ogni caso, dal Gestore con l'ausilio di strumenti informatici che consentano l'organizzazione dei dati in file .xls o altro database compatibile. Le registrazioni devono essere conservate presso lo stabilimento, a disposizione delle autorità competenti al controllo, almeno per il periodo indicato nelle tabelle seguenti; ad esse devono essere correlabili i certificati analitici;
2. trasmessi alle autorità competenti, secondo quanto indicato nelle tabelle di dettaglio e prescritto nell'allegato tecnico 1. In tal caso gli elaborati devono contenere la descrizione dei metodi di calcolo utilizzati e, se del caso, essere corredati da eventuali grafici o altre forme di rappresentazione illustrata per una maggior comprensione del contenuto. I suddetti elaborati devono essere trasmessi anche su supporto informatico, in particolare le tabelle riassuntive devono essere elaborate in formato .xls.
3. entro il 30 aprile di ogni anno deve essere inviato alla Provincia, ad ARPA il Report dei dati di monitoraggio rilevati nel corso dell'anno precedente e trasmesso su supporto informatico i file in .xls relativi ai dati di cui trattasi.
4. Qualsiasi variazione in relazione alle metodiche analitiche, alla strumentazione, alla modalità di rilevazione, etc., dovranno essere tempestivamente comunicate alla Provincia e ad ARPA: tale comunicazione costituisce richiesta di modifica del Piano di Monitoraggio.
5. Tutte le verifiche analitiche e gestionali svolte in difformità a quanto previsto dalla presente Autorizzazione verranno considerate non accettabili e dovranno essere ripresentate nel rispetto di quanto sopraindicato.

5. *QUADRO SINOTTICO DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO*

FASI	**GESTORE**	**GESTORE**	***ARPA***	***ARPA***
	Autocontrollo	*Acquisizione dati per report*	*Campionamenti/ Analisi*	*Esame report*
Consumi				
Materie prime	*Controlli alla ricezione*	*annuale*		*Annuale*
Risorse idriche	*Mensile*	*annuale*		*Annuale*
Energia	*Mensile*	*annuale*		*Annuale*
Acqua				
Depurazione	*semestrale*	*annuale*	*annuale*	*Annuale*
Emissioni sonore				
Sorgenti e ricettori	*Triennale*	*triennale*		*triennale*
Rifiuti				
Misure periodiche ingresso/uscita rifiuti	*All'ingresso/conferimento Mensile*	*annuale*	*Annuale a campione*	*Annuale*
Emissioni in atmosfera				
Misure periodiche ingresso/uscita rifiuti	*Annuale*	*Annuale*	*Annuale a campione*	*Annuale*
Indicatori di performance				
Verifica indicatori	*Mensile*	*annuale*		*Triennale*
BAT - MTD	*annuale*	*annuale*		*Triennale*

6. *CONSUMI*

6.1 - Monitoraggio e Controllo materie prime

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA VERIFICA		REGISTRAZIONE	REPORT	
		Gestore	ARPA		Gestore (trasmissione)	ARPA (esame)
BTZ	bolle di acquisto – fatture	In corrispondenza di ogni ingresso	Annuale	Elettronica o Cartacea	Annuale	Annuale
Rifiuto Liquido	formulario	In corrispondenza di ogni ingresso Si veda relazione controllo ingressi	Annuale	Elettronica o Cartacea	Annuale	Annuale

Per quanto riguarda le modalità di gestione dei rifiuti in ingresso si rimanda alla relazione tecnica di dettaglio.

Si precisa che il controllo delle materie prime viene svolto dal personale che gestisce l'arrivo dei rifiuti e/o delle materie prime in impianto.

Per quanto riguarda le materie prime, ovvero principalmente il BTZ, il responsabile del controllo procede alla verifica della rispondenza di quanto indicato nella bolla di trasporto con quanto effettivamente conferito in impianto, sovrintende altresì alle operazioni di carico dei serbatoi.

Viene periodicamente, con cadenza semestrale, richiesta al fornitore la certificazione di conformità dei materiali consegnati in impianto.

6.2 - Monitoraggio e Controllo risorse idriche

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA VERIFICA		REGISTRAZIONE	REPORT	
		Gestore	ARPA-		Gestore (trasmissione)	ARPA- (esame)
Consumo di acqua per uso domestico	m^3	mensile	annuale	Elettronica o Cartacea	Annuale	Annuale
Pozzo per utilizzo industriale e antincendio	m^3	mensile	annuale	Elettronica o Cartacea	Annuale	Annuale

6.3 - Monitoraggio e Controllo energia

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA VERIFICA		REGISTRAZIONE	REPORT	
		Gestore	ARPA-		Gestore (trasmissione)	ARPA- (esame)
Consumo totale annuo di energia elettrica	Contatore energia elettrica	Lettura mensile	annuale	Elettronica o Cartacea	Annuale	Annuale

7. *ACQUE*

7.1- Monitoraggio e Controllo Sistemi di trattamento acque reflue dei piazzali

L'impianto è costituito da piazzali pavimentati impermeabilizzati e le acque meteoriche vengono inviate mediante un sistema di raccolta direttamente all'impianto di trattamento.

7.2- Monitoraggio scarico in trincea

Tabella 7.1- Monitoraggio scarico

	PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA VERIFICA		REGISTRAZIONE	PARAMETRO DI RIFERIMENTO	REPORT	
			Gestore	ARPA-			Gestore (trasmissione)	ARPA (esame)
S1	Come da tab 4 all. 5 del D.Lgs 152/06		mensile	semestrale	Cartacea/informatica	Come da tab 4 D.Lgs 152/06	Annuale	Annuale

7.3- Monitoraggio acque di falda

Tabella 7.2- Monitoraggio acque sotterranee

	PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA VERIFICA		REGISTRAZIONE	REPORT	
			Gestore	ARPA-		Gestore (trasmissione)	ARPA (esame)
Pozzo 1 Pozzo 2 Pozzo 3	Temperatura	°C	bimestrale	semestrale	Cartacea/informatica	Annuale	Annuale
	Conducibilità elettrica	µS/cm					
	Ossidabilità Kubel	mg/l					
	Bod5	mg/l					
	TOC	mg/l					
	Ca	mg/l					
	Na	mg/l					
	K	mg/l					
	Cloruri	mg/l					
	Solfati	mg/l					
	Fluoruri	mg/l					
	IPA	mg/l					
	Ferro (Fe)	mg/l					
	Manganese (Mn)	mg/l					
	Arsenico (As)	mg/l					
	Rame (Cu)	mg/l					

	Cadmio (Cd)	mg/l				
	Cromo totale (Cr)	mg/l				
	Cromo esavalente (Cr VI)	mg/l				
	Mercurio (Hg)	mg/l				
	Nichel (Ni)	mg/l				
	Piombo (Pb)	mg/l				
	Magnesio (Mg)	mg/l				
	Zinco (Zn)	mg/l				
	Cianuri	mg/l				
	Azoto ammoniacale	mg/l				
	Azoto nitroso	mg/l				
	Azoto nitrico	mg/l				
	Composti organoalogenati	mg/l				
	Fenoli	mg/l				
	Pesticidi fosforati e totali	mg/l				
	Solventi organici aromatici	mg/l				
	Solventi organici azotati	mg/l				
	Solventi clorurati	mg/l				

8. ***RUMORE***

8.1- Monitoraggio e Controllo Emissioni Sonore Sorgenti e Ricettori

Tabella 8.1- Monitoraggio e Controllo Emissioni Sonore Sorgenti e Ricettori

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA VERIFICA		REGISTRAZIONE	REPORT	
		Gestore	ARPA-		Gestore (trasmissione)	ARPA (esame)
Corretta manutenzione e gestione delle attrezzature e sorgenti rumorose	misure fonometriche	In corrispondenza di ogni malfunzionamento / almeno annualmente (*)	Qualora necessario e/o per segnalazioni	Relazione redatta da tecnico Competente in Acustica	Annuale	Annuale
Misure fonometriche in ambiente esterno, in prossimità del ricettori sensibili con verifica rispetto limiti assoluti di immissione e dei limiti differenziali	misure fonometriche	A interventi completati poi con frequenza Triennale (**)	Qualora necessario per segnalazioni	Relazione redatta da tecnico Competente in Acustica	Triennale	Triennale

(*): si produrrà una relazione tecnica a firma di tecnico abilitato comprovante il corretto funzionamento delle sorgenti rumorose e verifica dei livelli sonori all'interno degli ambienti di lavoro, con frequenza prevista dal D.lgs. 195/2006

(**) – ad ogni modifica dell'impianto e/o variazione dello stato dei luoghi

9. *EMISSIONI IN ATMOSFERA*

Le emissioni in atmosfera generate dall'impianto della ditta ECOLIO2 sono le seguenti:

- Emissioni convogliate: emissione E1, relativa allo scarico in atmosfera dei fumi di combustione della caldaia per la produzione di vapore, Etermico, relativo alle emissioni delle valvole di sfiato del ciclo di trattamento RLS per evaporazione;
- Emissioni fuggitive: sono le emissioni delle valvole di sicurezza dei serbatoi di stoccaggio RLS ed RLC.
- Emissioni diffuse: sono le emissioni del ciclo di trattamento biologico dei reflui.

9.1- Emissione concentrata E1

Emissione convogliata del generatore di vapore che alimenta l'impianto di evaporazione RLS.

	Provenienza	**Tipologia**	**Parametro**	**Frequenza**		**Metodi di rilevamento**	**Unità di misura**	**Limiti emissione (mg/Nm^3)**	**Registrazione**	**Report**
				Gestore	**ARPA**					
E1	Generatore calore	Convogliata	Polveri totali	Annuale	Annuale	Prelievo in condizioni isocinetiche su filtro cellulosico e determinazione gravimetrica	mg/ Nm^3	100	Informatica/ cartacea	Annuale
			Ossidi di zolfo			Assorbimento per gorgogliamento in soluzione di permanganato di potassio e determinazione per cromatografia a scambio ionico	mg/ Nm^3	1700		
			Ossidi di azoto			‘’	mg/ Nm^3	500		

9.2- Emissione concentrata Etermico

	Provenienza	Tipologia	Parametro	Frequenza		Metodi di rilevamento	Unità di misura	Limiti emissione (mg/Nm^3)	Registrazione	Report
				Gestore	ARPA					
E termico	Sfiati provenienti dall'impianto termico	Convogliata	Idrogeno solforato (H_2S)	Annuale	Biennale	Assorbimento per gorgogliamento in soluzione di acetato di zinco e titolazione iodometrica in ambiente acido	mg/Nm^3	5	Informatica/ cartacea	Annuale
			Ammoniaca			Assorbimento per gorgogliamento in soluzione acida e determinazione colorimetrica con reattivo di Nessier, previa distillazione	mg/Nm^3	2		
			Sostanze organiche volatili (come COT)			Adsorbimento su carbone attivo in fiala e determinazione gascromatografica	mg/Nm^3	5		

9.3- Emissione fuggitiva EF_{D100}

Emissione fuggitiva della valvola di sfiato del serbatoio D100.

	Provenienza	Tipologia	Parametro	Frequenza		Metodi di rilevamento	Unità di misura	Limiti emissione (mg/Nm^3)	Registrazione	Report
				Gestore	ARPA					
EF_{D100}	Serbatoio (D100)	Fuggitiva	Polveri totali	Annuale	Triennale	Prelievo in condizioni isocinetiche su filtro cellulosico e determinazione gravimetrica	mg/Nm^3	50	Informatica/ cartacea	Annuale
			Ammoniaca			Assorbimento per gorgogliamento in soluzione acida e determinazione colorimetrica con reattivo di Nessier, previa distillazione	mg/Nm^3	2		
			Idrogeno solforato (H_2S)			Assorbimento per gorgogliamento in soluzione di acetato di zinco e titolazione iodometrica in ambiente acido	mg/Nm^3	5		

9.4- Emissione fuggitiva EF_{D104A}

Emissione fuggitiva della valvola di sfiato del serbatoio D104A.

	Provenienza	Tipologia	Parametro	Frequenza		Metodi di rilevamento	Unità di misura	Limiti emissione (mg/Nm^3)	Registrazione	Report
				Gestore	ARPA					
EF_{D104A}	Serbatoio (D104A)	Fuggitiva	Polveri totali	Annuale	Triennale	Prelievo in condizioni isocinetiche su filtro cellulosico e determinazione gravimetrica	mg/Nm^3	50	Informatica/ cartacea	Annuale
			Ammoniaca			Assorbimento per gorgogliamento in soluzione acida e determinazione colorimetrica con reattivo di Nessier, previa distillazione	mg/Nm^3	2		
			Idrogeno solforato (H_2S)			Assorbimento per gorgogliamento in soluzione di acetato di zinco e titolazione iodometrica in ambiente acido	mg/Nm^3	5		

9.5- Emissione fuggitiva EF_{D104B}

Emissione fuggitiva della valvola di sfiato del serbatoio D104B.

	Provenienza	Tipologia	Parametro	Frequenza		Metodi di rilevamento	Unità di misura	Limiti emissione (mg/Nm^3)	Registrazione	Report
				Gestore	ARPA					
EF_{D104B}	Serbatoio (D104B)	Fuggitiva	Polveri totali	Annuale	Triennale	Prelievo in condizioni isocinetiche su filtro cellulosico e determinazione gravimetrica	mg/Nm^3	50	Informatica/ cartacea	Annuale
			Ammoniaca			Assorbimento per gorgogliamento in soluzione acida e determinazione colorimetrica con reattivo di Nessier, previa distillazione	mg/Nm^3	2		
			Idrogeno solforato (H_2S)			Assorbimento per gorgogliamento in soluzione di acetato di zinco e titolazione iodometrica in ambiente acido	mg/Nm^3	5		

9.6- Emissione fuggitiva EF_{D102A}

Emissione fuggitiva della valvola di sfiato del serbatoio D102A.

	Provenienza	Tipologia	Parametro	Frequenza		Metodi di rilevamento	Unità di misura	Limiti emissione (mg/Nm^3)	Registrazione	Report
				Gestore	ARPA					
EF_{D102A}	Serbatoio (D102A)	Fuggitiva	Polveri totali	Annuale	Triennale	Prelievo in condizioni isocinetiche su filtro cellulosico e determinazione gravimetrica	mg/Nm^3	50	Informatica/ cartacea	Annuale
			Ammoniaca			Assorbimento per gorgogliamento in soluzione acida e determinazione colorimetrica con reattivo di Nessier, previa distillazione	mg/Nm^3	2		
			Idrogeno solforato (H_2S)			Assorbimento per gorgogliamento in soluzione di acetato di zinco e titolazione iodometrica in ambiente acido	mg/Nm^3	5		

9.6- Emissione fuggitiva EF_{D102B}

Emissione fuggitiva della valvola di sfiato del serbatoio D102B.

	Provenienza	Tipologia	Parametro	Frequenza		Metodi di rilevamento	Unità di misura	Limiti emissione (mg/Nm^3)	Registrazione	Report
				Gestore	ARPA					
EF_{D102B}	Serbatoio (D102B)	Fuggitiva	Polveri totali	Annuale	Triennale	Prelievo in condizioni isocinetiche su filtro cellulosico e determinazione gravimetrica	mg/Nm^3	50	Informatica/ cartacea	Annuale
			Ammoniaca			Assorbimento per gorgogliamento in soluzione acida e determinazione colorimetrica con reattivo di Nessier, previa distillazione	mg/Nm^3	2		
			Idrogeno solforato (H_2S)			Assorbimento per gorgogliamento in soluzione di acetato di zinco e titolazione iodometrica in ambiente acido	mg/Nm^3	5		

9.7- Emissione Diffuse

Si riporta la tabella degli inquinanti monitorati nelle emissioni diffuse.

Sono le emissioni del ciclo di trattamento biologico dei reflui, pertanto verranno raccolti in un'unica tabella.

Verranno monitorate anche le emissioni dell'ambiente di lavoro.

Tabella 6.3 - Emissione Diffuse

	Provenienza	Tipologia	Parametro	Frequenza		Unità di misura	Limiti emissione (mg/Nm^3)	Registrazione	Report
				Gestore	ARPA				
ED	sezione di depurazione biologica	Diffusa	Sostanze con livello olfattivo della sostanza odorifera ≤0,001 ppm	Annuale	Biennale	ppm	≤5	Informatica/ cartacea	Annuale
			Sostanze con livello olfattivo della sostanza odorifera ≤0,010 ppm			ppm	≤20		

Il sistema di campionamento previsto è un "campionamento passivo", tecnica di monitoraggio così definita in quanto la cattura dell'inquinante avviene per diffusione molecolare della sostanza attraverso il campionatore; non richiede quindi l'impiego di un dispositivo per l'aspirazione dell'aria. Il tipo di campionatore adottato è denominato radiello®.

Le molecole ricercate sono:

- Mercaptani;
- Ammoniaca;
- Idrogeno solforato;
- Limonene.

10. ***RIFIUTI***

10.1- Monitoraggio e Controllo Rifiuti

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	REPORT	
		Gestore	ARPA		Gestore (trasmissione)	ARPA (esame)
Autorizzazioni trasportatore	Acquisizione copia autorizzazione	in fase di pianificazione del conferimento	/	Cartacea/informatica	Annuale	Annuale
Verifica quantità/qualità rifiuti accettati (totali e per codice CER)		Giornaliera	/	informatizzata (registri di carico/scarico)	Annuale	Annuale
Quantità totale di rifiuti a trattamento D9	Compilazione del registro di carico-scarico	Giornaliera	annuale	Elettronica / Cartacea	Annuale	Annuale
Verifica quantità rifiuti rientranti nell'ambito del DLgs 334/1999	Compilazione del registro di carico-scarico	Gionaliera	annuale	Elettronica / Cartacea	Annuale	Annuale
Verifica quantità rifiuti infiammabil	Compilazione del registro di carico-scarico	Gionaliera	annuale	Elettronica / Cartacea	Annuale	Annuale
Quantità di rifiuti prodotti in proprio inviati a recupero e/o smaltimento	Formulari compilati correttamente e verifica del peso	In corrispondenza di ogni movimentazione dei rifiuti da avviare a smaltimento e/o recupero	annuale	Elettronica / Cartacea	Annuale	Annuale
autorizzazioni impianti di smaltimento/recupero	Acquisizione copia autorizzazione	in fase di pianificazione del conferimento	/	Elettronica / Cartacea	Annuale	Annuale
Verifiche sui rifiuti in ingresso	Formulari compilati correttamente, verifica del peso, verifiche analitiche	In corrispondenza di ogni movimentazione dei rifiuti da avviare a smaltimento e/o recupero	Annuale; verifiche analitiche a campione	Elettronica / Cartacea	Annuale	Annuale
Classificazione e divisione corretta dei rifiuti	Etichettatura contenitori, controllo addetti e verifica visiva	Al momento della messa in riserva e deposito preliminare	annuale	Elettronica / Cartacea	-	-

Si rimanda alla relazione tecnica gestione dei rifiuti in ingresso per il dettaglio delle procedure operative per la gestione dei rifiuti.

11. ***INDICATORI***

11.1- Verifica Indicatori di performance

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	REPORT	
		Gestore	ARPA		Gestore (trasmissione)	ARPA (esame)
RLS/RLC	%	t. legante/t rifiuti totali in ingresso		Cartacea/ Elettronica	Annuale	Annuale
Rapporto rifiuti a smaltimento/RLC	%	t. rifiuti inviate a smaltimento/t.rifiuti totali in ingresso		Cartacea/ Elettronica	Annuale	Annuale

11.2- BAT e MTD

Aspetto Ambientale	Monitoraggio	Frequenza	Limiti da rispettare
BAT - MTD	**Redazione rapporto annuale con i dati ambientali e il controllo degli indicatori di performance**	Triennale	**degli indicatori di performance e BAT E MTD**

12. *- AUTOCONTROLLI, CONTROLLI PROGRAMMATI E LORO COSTO*

Il gestore deve attuare il presente Piano di Monitoraggio e Controllo quale parte fondamentale della presente autorizzazione, rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare.

Con apposita convenzione da stipularsi, ECOLIO2 propone di incaricare ARPA di eseguire controlli di seguito indicati (che devono essere richiesti dal Gestore) ed inoltre:

- di effettuare le verifiche e i controlli previsti nel Piano di Controllo e ad essa assegnati;
- di verificare il rispetto di quanto ulteriormente indicato nella presente AIA, con particolare riguardo alle prescrizioni ivi contenute.
- di verificare il rispetto di quanto stabilito dalle altre norme di tutela ambientale per quanto non già regolato dal D.Lgs. 59/05, dalla L.R.21/04 e dal presente atto.

I controlli di cui sopra, previa richiesta del Gestore, possono essere considerati efficaci ai fini della redazione del piano di monitoraggio.

I costi che ARPA sostiene esclusivamente nell'adempimento delle attività obbligatorie e previste nel Piano di Controllo sono posti a carico del Gestore dell'impianto, secondo le procedure determinate dalla Regione Puglia.

Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche effettuate da ARPA sono inviati a cura di ARPA stessa all'Autorità Competente per i successivi adempimenti amministrativi e, in caso siano rilevate violazioni penalmente rilevanti, anche alla competente Autorità Giudiziaria.

ARPA può effettuare il controllo programmato in contemporanea agli autocontrolli del Gestore.

Il Gestore dell'impianto deve fornire all'organo di controllo l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni, e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;

Il gestore è in ogni caso obbligato a realizzare tutte le opere che consentano l'esecuzione di ispezioni e campionamenti degli effluenti gassosi e liquidi, nonché prelievi di materiali vari da magazzini, depositi e stoccaggi rifiuti, mantenendo liberi ed agevolando gli accessi ai punti di prelievo

Il Gestore attua il monitoraggio e la reportistica di ogni eventuale emissione eccezionale che si dovesse verificare annotando cause, tempi e modalità di intervento, conseguenze e danni

Le modalità della reportistica sono proposte dal gestore ed eventualmente modificate su richiesta dell'Autorità Competente.

13. *PIANO DI CONTROLLO - ORGANO DI VIGILANZA*

13.1-Cicli produttivi

Verifica Ispettiva con periodicità ANNUALE per il controllo dell'applicazione di quanto previsto dal Piano di Monitoraggio e dal Piano di Adeguamento.

13.2-Bilancio energetico

Verifica Ispettiva con periodicità ANNUALE per il controllo dei dati relativi al consumo di combustibile, acqua ed energia elettrica.

13.3-Scarichi idrici

Verifica Ispettiva con periodicità ANNUALE per il controllo della corretta manutenzione dei sistemi di trattamento acque reflue domestiche, della corretta manutenzione dei sistemi di trattamento acque di prima pioggia e per il campionamento delle stesse, l'assenza di scarichi di acque reflue industriali

13.4-Rifiuti

Verifica Ispettiva con periodicità annuale per controllo dei registri di carico e scarico rifiuti e caratteristiche delle aree di stoccaggio rifiuti.

La periodicità riportata è da ritenersi indicativa e comunque da valutarsi anche in base alle risultanze contenute nei report periodici che la ditta è tenuta a fornire, come da prescrizioni e da piano di monitoraggio, alla Provincia e all'ARPA.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE 14 luglio 2011, n. 5

D.D. n. 132 in data 8/06/2011 del Servizio Ecologia di Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata alla Sanofi - Aventis SpA Impianto di Brindisi, codice attività IPPC 4.5. Rettifica dei valori limite di emissione per i punti E2 ed E3.

L'anno 2011 addì **14** del mese di Luglio, in Modugno (BA)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE,

vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 675 del 17/06/2011 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 24 giugno 2011 con cui è cessato l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia e contestualmente lo stesso è stato istituito alle dipendenze del Servizio Rischio Industriale;

sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti e conclusivamente verificata dal Funzionario di Alta Professionalità "Autorizzazione Integrata Ambientale",

adotta il presente provvedimento

premesso che:

all'impianto **Sanofi - Aventis SpA** con stabilimento in Brindisi, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale con Determina Dirigenziale del Servizio Ecologia n. 132 dell' 8/06/2011;

in tale provvedimento i Valori Limite Emissivi autorizzati sono indicati al paragrafo 8.1 per i punti di emissione E2 ed E3 alla colonna "VLE autorizz. con la presente AIA" (cfr. D.D. n. 132/2011, Allegato A, pag. 26, 27, 28 e 29);

il Dirigente, a seguito di interlocuzioni per le vie brevi con Arpa Puglia, ha richiesto al Funzionario Istruttore di riesaminare il quadro delle emissioni in atmosfera autorizzato con AIA anche alla luce dei contenuti dei provvedimenti autorizzativi precedentemente concessi;

il Funzionario Istruttore ha relazionato quanto segue:

il punto di emissione, attualmente denominato E2 (impianto TOX) era stato inizialmente autorizzato con DGR n. 2067 del 20/05/1996. La stessa fissava i seguenti limiti:

Tabella D DPR 203				Valori di marcia dell'impianto			
	Flusso in uscita	Concentrazione allo scarico			Flusso di ingresso	Flusso di uscita	Concentrazione uscita
Classe 2	Cloroformio	>100 gr/h	5 mg/m^3	Cloroformio	30 Kg/h	4 g/h	4 mg/m^3
	Ammine			Ammine	tracce	-	-
Classe 3	Metanolo	> 2 Kg/h	150 mg/m^3	Metanolo	tracce	n.d	n.d
	Tetraidrofurano			Tetraidrofurano	1 Kg/h	2 g/h	2 mg/m^3
Classe 4	Alcool isopropilico	> 3 Kg/h	300 mg/m^3	Alcool isopropilico	0.1 Kg/h	n.d.	n.d.
Classe 5	Acetone	> 4 Kg/h	600 mg/m^3	Acetone	1.2 Kg/h	n.d.	n.d.
	Etil Acetato			Etil Acetato	1 Kg/h	3 g/h	3 mg/m^3

il gruppo Lepetit S.p.A. (oggi Sanofi - Aventis SpA) nella relazione "Progetto per il contenimento delle emissioni atmosferiche, modifiche ad impianti esistenti" (31 Agosto 1999) dichiarava una modifica del punto di emissione C-7001(oggi E2). La stessa prevedeva il collettamento delle emissioni all'impianto di abbattimento per l'ossidazione termica (TOX);

in seguito a tale modifica, la Determina n. 98 del 06/08/1999 prescriveva i seguenti limiti relativi al punto di emissione "C-7001"(oggi E2)

Concentrazione inquinanti	D.M. 12/7/90		Limiti di impianto	
	Portata (g/h)	Concentrazione (mg/mc)	Portata (g/h)	Concentrazione (mg/mc)
Tabella D Classe II	100	20	8.5	5
Tabella D Classe III	2000	150	25.5	15
Tabella D Classe IV	3000	300	51	30
Tabella D Classe V	4000	600	102	60

Il significato di entrambe le tabelle è il seguente:

sia il DPR 203/88 che il D.M 12/07/90 prevedono per ciascuna delle classi di sostanze qui riportate un valore limite emissivo in concentrazione (mg/m^3) che si applica solo se il flusso di uscita supera determinate masse orarie (g/h). Per cui, con riferimento alla prima tabella, per esempio il VLE di 300 mg/m^3 per l'alcool isopropilico si applica solo se il flusso di uscita è > 3 Kg/h.

Nella tabella allegata alla DGR n. 2067 del 20/05/1996, correttamente vengono riportati a sinistra, nelle quattro colonnine sotto la colonna "Tabella D (DPR 203)" i valori limite imposti dalla legge e sulla destra sotto la colonna "valori di marcia dell'impianto", i valori riscontrati nel corso degli autocontrolli.

Va fatto notare che nella seconda tabella relativa alla Determina n. 98 del 06/08/1999 vengono riportati sulla sinistra sotto la colonna "D.M. 12/7/90" i valori imposti dallo stesso D.M. e sulla destra "limiti di impianto" da un lato una portata in g/h diversa da quella del D.M. e che quindi parrebbe essere quella di marcia dell'impianto (che in nessun modo possono essere interpretati come valori limite massici visto che il corrispondente valore del D.M. non è un valore limite ma una soglia minima di applicabilità del valore limite in concentrazione) dall'altra concentrazioni che costituiscono valori limite stabiliti dalla stessa autorizzazione.

i certificati delle analisi delle emissioni atmosferiche fornite dal Gestore relative agli anni 2000, 2008 e 2009, riportano le concentrazioni medie misurate, elencate di seguito:

Parametro	Concentrazione (mg/Nm^3)
Acetone	Inf. 0,1
Acetato di etilene	Inf. 0,1
Terz-Butilammina	Inf. 0,1
N-metilen Terz-Butilammina	Inf. 0,1
Alcool Isopropilico	Inf. 0,1
Alcool metilico	Inf. 0,1
Acido Acetico	Inf. 0,1
Anidride Acetica	Inf. 0,1
Dimetilformammide	Inf. 0,1
Tetraidrofurano	Inf. 0,1
Tricolorometano (cloroformio)	Inf. 0,1

Rispetto a quanto detto si evidenzia che:
- i limiti emissivi autorizzati dalla Determina n. 98 del 06/08/1999 sono quelli corrispondenti alla colonna "limiti di impianto" della colonnina "concentrazioni" e non quelli della colonna "D.M. 12/7/90";
- i valori emissivi riscontrati negli autocontrolli del Gestore sono estremamente al di sotto sia ai limiti della DGR n. 2067 del 20/05/1996 che a quelli della Determina n. 98 del 06/08/1999.

Inoltre relativamente al punto di emissione E3 la DGR n. 6321 del 13/11/1989 prescriveva i seguenti limiti:

Parametro	**Concentrazione (mg/m^3)**
Acetone	300
Metanolo	50

i certificati delle analisi delle emissioni atmosferiche fornite dal Gestore relative agli anni 2008 e 2009, riportano le concentrazioni medie misurate, elencate di seguito:

Parametro	**Concentrazione (mg/m^3)**
Acetone	Inf. 0,1
Metanolo	Inf. 0,1

Pertanto, pur essendo i limiti di concentrazione assegnati con D.D. n. 132/2011 (che con la presente si rettifica) conformi a quelli di Legge (Allegato I parte II allegati alla parte quinta del D.Lgs. 152/06 e smi ridotti del 20% ai sensi della L.R. 7/99), in considerazione delle caratteristiche di efficacia impiantistica del trattamento degli scarichi gassosi, si ritiene di poter definire in riduzione relativi limiti.

Inoltre, attesa la dichiarazione del Gestore nella scheda E1 "*Emissioni in atmosfera aggiuntive dovute alla introduzione della nuova produzione di Spiramicina*" secondo cui l'introduzione della produzione della Spiramicina "*comporterà variazioni poco significative alla situazione ambientale del sito*", inoltre "*l'impianto di combustione degli sfiati attualmente presente nel sito ha sufficiente capacità di trattarli adeguatamente"*;

pertanto, al punto di emissione E2, può essere assegnato VLE pari ad 1 mg/Nm^3 per i seguenti parametri:
- sostanze di cui alla Tabella D Classe II
- sostanze di cui alla Tabella D Classe III
- sostanze di cui alla Tabella D Classe IV
- sostanze di cui alla Tabella D Classe V

inoltre, al punto di emissione E3 può essere assegnato VLE pari ad 1 mg/Nm^3 per i seguenti parametri:
- sostanze di cui alla Tabella D Classe III
- sostanze di cui alla Tabella D Classe V

per quanto sopra, la tabella di cui al paragrafo 8.1 (pagg. da 26 a 29) della D.D. n. 132/2011 va sostituita con quella riportata all'allegato A, parte integrante della presente determinazione.

considerato inoltre che con nota al prot. n. 30 del 27/06/2011, la Regione ha richiesto ad Arpa Puglia di voler porre in evidenza eventuali profili significativi di carattere ambientale, nell'ambito delle attività di approfondimento relative alla dichiarazione di non aggravio del preesistente livello di rischio per l'adattamento agli impianti esistenti per la produzione di Spiramicina;

visti:
- la L. 241/90: "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.lgs. 152/06: "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non neces-

sari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

tutto ciò premesso,

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

di rettificare, per le motivazioni di cui alle premesse, la D.D. n. 132/2011 del Servizio Ecologia, stabilendo che la tabella di cui al paragrafo 8.1 (pagg. da 26 a 29) dell'Allegato A alla D.D. n. 132/2011 è sostituita con quella riportata all'allegato A, parte integrante della presente determinazione ;

di stabilire che il Gestore dovrà rispettare i VLE ivi prescritti;

di riservarsi di modificare ulteriormente con separato provvedimento la D.D. n. 132/2011, all'esito delle valutazioni di Arpa Puglia emergenti dalle attività di verifica richieste;

di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente autorizzazione e di ogni suo successivo aggiornamento, dei dati relativi al monitoraggio ambientale, presso il Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia, presso la Provincia di Brindisi e presso il Comune di Brindisi;

di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, alla **Sanofi - Aventis SpA** con sede legale in Milano (MI), viale Luigi Bodio, 37/b;

di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Brindisi, al Comune di Brindisi, all'ARPA Puglia, Dipartimento Provinciale di Brindisi, alla ASL competente per territorio, ai Settori Regionali Industria e Energia, Agricoltura, Gestione Rifiuti e Bonifiche;

di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale;

di pubblicare il presente atto sul BURP;

di pubblicare il presente atto autorizzativo all'albo on line nelle pagine del sito
www.regione.puglia.it;

ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente d'Ufficio Inquinamento
e Grandi Impianti
Ing. Caterina Dibitonto

Il Dirigente del Servizio Rischio Industriale
Ing. Giuseppe Tedeschi

ALLEGATO A

Il monitoraggio dei parametri al punto E2 ed E3 dovrà essere effettuato con cadenza semestrale.

N.	Provenienza Reparto - Macchina	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Portata Aeriforme (Nm^3/h)	Allegato I parte II allegati alla parte quinta del D.lgs.152/06 e smi Classe Sostanza Inquinante (3)	Sostanza	Valore limite D.lgs.152/06 mg/Nm^3	Valore BAT mg/Nm^3	VLE autorizz. con la presente AIA(2) mg/Nm^3	Tipo imp. abbattim.
E2(3)	Effluente dell'impianto Tox Abbatt. Fase 3 "Chimico" e Fase 2 "Filtrazione/Estrazione"	15	5.000	**Sostanze di cui alla Tab. B, classe III**	HCl	**30**	**0,2 – 7,5**	**7,5**	CAMERA DI COMBUSTIONE -QUENCH- SCRUBBER- VENTILAZIONE DI TIRAGGIO
				Sostanze di cui alla Tab. C, classe II	HCN	**5**	**1**	**1**	
					Cl_2		**0,1 - 1**		
				Sostanze di cui alla Tab. C, classe IV	NH_3	**250**	**0,1 - 10**	**10**	
				Sostanze di cui alla Tab. C, classe V	NOx	**500**	**13 - 50**	**50**	
					SO_2		**1 - 15**		
				Sostanze di cui alla Tab. D, classe II	Triclorometano	**20**	**-**	**1**	
					Butilammina		**-**		
					Formaldeide		**-**		
					Diclorometano		**-**		
				Sostanze di cui alla Tab.	Alcool metilico	**150**	**-**	**1**	

				D, classe III	Acido Acetico		-		
					Tetraidrofurano		-		
					N-N. Dimetil Formammide		-		
				Sostanze di cui alla Tab. D, classe IV	Isopropanolo	**300**	-	**1**	
				Sostanze di cui alla Tab. D, classe V	Acetone	**600**	-	**1**	
					Alcool Etilico		-		
					Etilacetato		-		
					TOC	-	**< 5**	**< 5**	
				Allegato I parte II p.to 5	Polveri	**50**	**0,05 - 5**	**5**	
E3	Effluente del Sistema di Contenimento Scrubber Bds (M3)- Fase 3 "Chimico"- Teicoplanina	9	50	**Sostanze di cui alla Tab. B, classe III**	HCl	**30**	**0,2 – 7,5**	**7,5**	SCRUBBER
				Sostanze di cui alla Tab. C, classe II	Cl_2	**5**	**0,1 - 1**	**1**	
				Sostanze di cui alla Tab. C, classe IV	NH_3	**250**	**0,1 - 10**	**10**	
				Sostanze di cui alla Tab. C, classe V	NOx	**500**	**13 - 50**	**50**	
					SO_2		**1 - 15**		

				Sostanze di cui alla Tab. D, classe II	Triclorometano	**20**	**-**	**16**	
					Butilammina		**-**		
					Formaldeide		**-**		
				Sostanze di cui alla Tab. D, classe III	Alcool metilico	**150**	**-**	**1**	
					Acido Acetico		**-**		
				Sostanze di cui alla Tab. D, classe IV	Isopropanolo	**300**	**-**	**240**	
				Sostanze di cui alla Tab. D, classe V	Acetone	**600**	**-**	**1**	
					TOC	**-**	**20**	**20**	

Nota:

2) Tutti i limiti si intendono già comprensivi della prescritta riduzione del 20% ai sensi della L.R. 7/1999 in quanto trattasi di attività rientranti in area di elevato rischio di crisi ambientale. In particolare, laddove il limite è riferito alle BAT, questo si intende già comprensivo della riduzione del 20% sopra indicata, in quanto associato alla miglior prestazione impiantistica raggiungibile.
   Ciascun VLE và riferito al tenore di ossigeno nell'effluente gassoso previsto dal D.Lgs. 152/06 per il relativo inquinante.
3) Al fine del rispetto dei limiti di concentrazione del D.lgs. n. 152/06 in caso di presenza di più sostanze della stessa classe, le quantità delle stesse devono essere sommate ed il VLE si riferisce al totale; in caso di presenza di più sostanze di classi diverse e della stessa tabella, alle quantità di sostanze di ciascuna classe devono essere sommate quelle delle classi inferiori ed il VLE si riferisce al totale.

Il monitoraggio del parametro diossine al punto E2 dovrà essere effettuato con cadenza annuale.

N.	Provenienza Reparto - Macchina	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Portata Aeriforme (Nm^3/h) *	Allegato I parte II allegati alla parte quinta del D.lgs.152/06 e smi Classe Sostanza Inquinante	Sostanza	Valore limite D.lgs.152/06 mg/Nm^3	Valore BAT mg/Nm^3	VLE autorizz. con la presente AIA[(2)] mg/Nm^3	Tipo imp. abbattim.
E2	Effluente dell'impianto Tox Abbatt. Fase 3 "Chimico" e Fase 2 "Filtrazione/Estrazione"	15	5.000	**Sostanze di cui alla Tab A2, classe I**	Policlorodibenzodiossine	**0,01**		**0,01**	CAMERA DI COMBUSTIONE -QUENCH- SCRUBBER- VENTILAZIONE DI TIRAGGIO

il Funzionario Istruttore

ing. Pierfrancesco Palmisano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE 14 luglio 2011, n. 6

D.D. n. 115 in data 18/05/2011 del Servizio Ecologia di Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata a Ecolio srl Impianto di Melendugno, codice attività IPPC 5.1 e 5.3. Rettifica dei dati identificativi dell'impianto.

L'anno 2011 addì **14** del mese di Luglio, in Modugno (BA)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE,

vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 675 del 17/06/2011 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 24 giugno 2011 con cui è cessato l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia e contestualmente lo stesso è stato istituito alle dipendenze del Servizio Rischio Industriale;

sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti e conclusivamente verificata dal Funzionario di Alta Professionalità "Autorizzazione Integrata Ambientale",

adotta il presente provvedimento

premesso che:

all'impianto **Ecolio srl** con stabilimento in Melendugno, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale con Determina Dirigenziale del Servizio Ecologia n. 115 del 18/06/2011;

vista la nota trasmessa dal Gestore ed acquisita dal Servizio Rischio Industriale al prot. n. 327 del 12/07/2011, con cui viene richiesto di rettificare i sottostanti dati identificativi dell'impianto, come segue:

- Iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Bari n. 04938620723
- telefono e fax impianto: 348 60 56 759
- fax:178 60 57 915
- e-mail impianto e amministratore: ecoliosrl@tiscali.it

visti:

- la L. 241/90: "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.lgs. 152/06: "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

Adempimenti contabili di cui alla L.R. Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

tutto ciò premesso,

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa,

che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

di rettificare, i citati dati identificavi dell'impianto come nelle premesse;

di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente autorizzazione e di ogni suo successivo aggiornamento, dei dati relativi al monitoraggio ambientale, presso il Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia, presso la Provincia di Lecce e presso il Comune di Melendugno;

di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, alla **Ecolio srl** con sede legale in Bari (BA) Strada Calvani n.8;

di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Lecce, al Comune di Melendugno, all'ARPA Puglia, Dipartimento Provinciale di Lecce, alla ASL competente per territorio, ai Servizi Regionali Industria e Energia, Agricoltura, Gestione Rifiuti e Bonifiche;

di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale;

di pubblicare il presente atto sul BURP;

di pubblicare il presente atto autorizzativo all'albo on line nelle pagine del sito
www.regione.puglia.it;

ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente d'Ufficio Inquinamento
e Grandi Impianti
Ing. Caterina Dibitonto

Il Dirigente del Servizio Rischio Industriale
Ing. Giuseppe Tedeschi

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 27 luglio 2011, n. 44

Reg. CE n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013. Misura 214 - Azione 1 "Agricoltura biologica" - Proroga al 12 settembre 2011 per la presentazione domande di conferma/variazione annualità 2011.

Il giorno 27 luglio 2011, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98.

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01.

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse II e dal Responsabile della misura 214-azione 1, responsabili del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013.

Visto il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005.

Visto il Regolamento (CE) n. 1122/2009 recante modalità di applicazione della condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento.

Visto il Reg. UE n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

Visto il D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 pubblicato sul supplemento ordinario n. 247 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 31 dicembre 2009, relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", recepito con DGR n.2184 del 10 ottobre 2010 (pubblicata sul BURP n°160 del 20/10/2010).

Visto il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008).

Vista la Decisione C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, con la quale la Commissione Europea approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2008)737 del 18/02/2008.

Vista la scheda della Misura 214 - Azione 1- "Agricoltura biologica" riportata nello stesso Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) aggiornato alla revisione di marzo 2010.

Vista la Determina Dirigenziale del 10 aprile 2009 n° 240/AGR (pubblicata sul BURP n. 58 del 16 aprile 2009), con la quale è stato approvato il I° Bando per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura 214 -Azione 1- "Agricoltura Biologica".

Vista la Determina Dirigenziale del 02 aprile 2010 n. 257/AGR, (pubblicata sul BURP n. 62 del 08 aprile 2010), che ha approvato il II° Bando per la presentazione delle domande relative alla Misura 214 -Azione 1 "Agricoltura Biologica".

Vista la Circolare AGEA n° 17 del 6/04/2011: Sviluppo Rurale "*Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 e successive modifiche - Modalità di presentazione delle domande di pagamento - Campagna 2011*".

Vista la Determina dirigenziale n° 387 del 21 aprile 2011 (pubblicata sul BURP n° 64 del 28/04/2011) che ha approvato il "*Manuale delle procedure, dei controlli e delle attività istruttorie" per la Misura 214-Azione 1 "Agricoltura Biologica*".

Vista la Determina dirigenziale n° 448 del 03/05/2011 (pubblicata sul BURP n° 74/2011), con cui si autorizzano le imprese agricole alla presentazione cartacea delle domande di conferma stampate e rilasciate sul portale SIAN, per l'annualità 2011, prosecuzione impegni assunti nel 2009 e nel 2010, entro il 30 giugno 2011.

Vista la Determina dirigenziale n° 25 del 30/06/2011 (pubblicata sul BURP n° 107/2011), con cui si proroga al 29 luglio 2011 la presentazione cartacea delle domande di conferma stampate e rilasciate sul portale SIAN, per l'annualità 2011, prosecuzione impegni assunti nel 2009 e nel 2010.

Preso atto delle segnalazioni da parte dei CAA e dei tecnici in proprio, che ci sono ancora problemi di funzionalità del Portale SIAN, con conseguente difficoltà nella stampa cartacea delle domande di conferma.

Ritenuto per quanto citato di prorogare **al 12 settembre 2011** la presentazione delle domande cartacee di conferma o variazione per l'annualità 2011, relative alla Misura 214 - Azione 1 - prosecuzione impegni assunti nel 2009 e nel 2010.

Ritenuto di stabilire che ogni singola domanda deve essere consegnata secondo le modalità già descritte nella determina n° 448 del 03/05/2011.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- **Di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate.
- **Di prorogare al 12 settembre 2011** la presentazione delle domande cartacee di conferma o variazione per l'annualità 2011, relative alla Misura 214 - Azione 1 - prosecuzione impegni assunti nel 2009 e nel 2010.
- **Di stabilire** che ogni singola domanda deve essere consegnata secondo le modalità già descritte nella determina n° 448 del 03/05/2011.
- **Di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.
- **Di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto i forma integrale.
- **Di dare atto** che il presente provvedimento:
  - ➢ sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - ➢ sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - ➢ sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - ➢ il presente atto, composto da n° 4 facciate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 27 luglio 2011, n. 45

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Misura 111 - Azione 1"Formazione". Approvazione dell'Avviso pubblico per la individuazione dei Soggetti abilitati all'erogazione delle attività formative e per la selezione dei progetti che costituiranno il Catalogo regionale dell'offerta formativa.

Il giorno 27.07.2011, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base della proposta del Responsabile della Misura 111, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) della Commissione n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n. 1698/2005 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 74/2009 del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Reg. (UE) n.65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

VISTA la scheda della Misura 111 "Azioni nel campo della formazione e dell'informazione" - Azione 1- "Formazione" - del PSR 2007-2013 della Regione Puglia;

CONSIDERATO che la Misura 111 viene attivata sia per l'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera con l'Avviso pubblico per la prima fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (P.I.F.), pubblicato sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009, sia per l'attuazione del Bando della Misura 112 - Insediamento giovani agricoltori e Pacchetto Multimisura giovani, pubblicato sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004 pubblicata sul BURP n. 9 del 18/01/2005 recante l' istituzione del primo elenco regionale delle sedi operative ed accreditate per la realizzazione di attività formative;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1503 del 28/10/2005 pubblicata sul BURP n. 138 del 09/11/2005 recante l'istituzione del secondo elenco regionale delle sedi operative ed accreditate per la realizzazione di attività formative;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2953 del 28/12/2010 pubblicata sul BURP n. 12 del 21/01/2011 recante modifiche al primo e secondo elenco regionale delle sedi operative accreditate per la realizzazione di attività formative.

VERIFICA AI SENSI DEL D L Gs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero riva-

lersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la individuazione dei Soggetti abilitati all'erogazione delle attività formative e per la selezione dei progetti che costituiranno il Catalogo regionale dell'offerta formativa nell'ambito della Misura 111 - Azione 1 "Formazione" del PSR 2007-2013, come riportato nell'allegato A, comprensivo dei relativi Modelli 1-2-3-4-5 e 5bis, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - il presente atto, composto da n. 3 (tre) facciate e di un allegato A comprensivo dei modelli 1, 2, 3, 4, 5 e 5 bis per un totale di n. 23 (ventitrè) facciate, timbrate e vidimate, è adottato in originale.

Il Direttore di Area
Autorità di Gestione PSR Puglia 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

ALLEGATO A

UNIONE EUROPEA REGIONE PUGLIA REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Programma Sviluppo Rurale

FEASR 2007-2013

Articolo 20 lettera a) punto i e sottosezione 1, Articolo 21

del Regolamento CE 1698/2005.

Paragrafo 5.3.1.1.1 dell'Allegato II

del Regolamento CE 1974/2006.

Misura 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione"

AZIONE 1 – Formazione

Avviso pubblico per la individuazione dei Soggetti abilitati all'erogazione delle attività formative e per la selezione dei progetti che costituiranno il Catalogo regionale dell'offerta formativa nell'ambito della Misura 111 - Azione 1 "Formazione" del PSR 2007-2013"

INDICE

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO .....
2. OBIETTIVI E FINALITA' DELL'AVVISO PUBBLICO .....
3. DESCRIZIONE DELL'AZIONE 1 DELLA MISURA 111 DEL PSR 2007-2013 .....
4. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ .....
5. CATALOGO REGIONALE DI OFFERTA FORMATIVA .....
6. MODALITA' DI PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA .....
7. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE .....
7.1. Documentazione da presentare .....
8. PROCEDURE DI AMMISSIONE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE .....
9. RICORSI .....
10. APPROVAZIONE DELL'ELENCO DEI SOGGETTI ABILITATI E DEL CATALOGO REGIONALE DI OFFERTA FORMATIVA .....
11. IMPEGNI DEI SOGGETTI EROGATORI DELL'OFFERTA FORMATIVA .....
12. RELAZIONI CON IL PUBBLICO .....
13. INFORMAZIONI E PUBBLICITA' .....
14. DISPOSIZIONI FINALI .....

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **Reg. (CE) n. 1698/2005** relativo al sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;
- **Reg. (CE) n. 1974/2006** relativo alle disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;
- **Reg. (CE) n. 74/2009** che modifica il Regolamento (CE) 1698/2005;
- **Reg. (UE) n. 679/2011** che modifica il regolamento (CE) n.1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- **Reg. (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011** che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l' attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- **Decisione (CE) della Commissione C(2008)737 del 18 febbraio 2008** di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013;
- **Deliberazione della Giunta Regionale del 12 febbraio 2008, n. 148**, di approvazione del "Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007-2013", approvato con decisione della Commissione C(2008)737, pubblicata sul B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008;
- **Decisione (CE) della Commissione C(2010)1311** del 05 Marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013 e modifica la decisione C(2008)737 del 18 febbraio 2008 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia;
- **Deliberazione della Giunta Regionale del 26 aprile 2010 n.1105**, di approvazione della revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013 e di modifica della decisione C(2008)737 del 18 febbraio 2008, pubblicata sul BURP n. 93 del 26 maggio 2010;
- **Decreto Ministeriale del 25 maggio 2001 n. 166** sull' Accreditamento delle sedi formative e delle sedi orientative;
- **Circolare del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali n. 2, del 2 febbraio 2009** "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi nazionali (P.O.N.)";
- **L.R. n. 15 del 7 agosto 2002** "Riforma della formazione professionale";
- "**Linee guida MIPAAF del 18/11/2010** – "Ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi";
- **L.R. n. 32 del 02/11/2006** pubblicata sul BUR Puglia n. 143 del 03/11/2006 "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- **Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e** Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009.
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004** pubblicata sul BURP n. 42 del 7 aprile 2004 recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004** pubblicata sul BURP n. 9 del 18/01/2005: istituzione del primo elenco regionale delle sedi operative ed accreditate per la realizzazione di attività formative;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1503 del 28/10/2005** pubblicata sul BURP n. 138 del 09/11/2005: istituzione del secondo elenco regionale delle sedi operative ed accreditate per la realizzazione di attività formative;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2953 del 28/12/2010** pubblicata sul BURP n. 12 del 21/01/2011 recante modifiche al primo e secondo elenco regionale delle sedi operative accreditate per la realizzazione di attività formative;

- **Determinazione del Dirigente Settore Alimentazione n.356 del 30/08/2007** pubblicata sul BURP n. 132 del 20/09/2007 recante approvazione dei criteri e disposizioni per il rilascio delle certificazioni sulle qualifiche imprenditoriali in agricoltura.

2. OBIETTIVI E FINALITA' DELL'AVVISO PUBBLICO

Il presente Avviso pubblico è finalizzato all'individuazione dei Soggetti erogatori delle attività formative rivolte ai Beneficiari della Misura 111 – "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione" del PSR Puglia 2007-2013, nonché alla selezione delle proposte progettuali da questi presentate per l'allestimento e la pubblicazione del Catalogo regionale dell'offerta formativa nell'ambito della Azione 1 – " Formazione" (di seguito "Catalogo regionale di offerta formativa").

3. DESCRIZIONE DELL'AZIONE 1 DELLA MISURA 111 DEL PSR 2007-2013

La Misura 111 persegue l'obiettivo di elevare il livello di capacità professionale degli addetti del settore agricolo e forestale e migliorare le conoscenze e competenze sul rispetto dei requisiti ambientali e di sicurezza sul lavoro prescritti dalle norme comunitarie. In questo ambito, l'Azione 1 "Formazione degli imprenditori, dei dipendenti del settore agricolo, agroalimentare, forestale e dei detentori di aree forestali", persegue i seguenti obiettivi specifici:

- promuovere lo sviluppo del potenziale umano attraverso iniziative di formazione e di aggiornamento professionale, e di informazione, inclusa la diffusione delle conoscenze scientifiche e delle pratiche innovative;
- sostenere lo sviluppo della competitività nei settori agricolo, agroalimentare e forestale, nel rispetto dei principi di complementarietà e coerenza.

L'azione prevede l'erogazione di un sostegno ai beneficiari finali per la partecipazione ad **attività di formazione** e **di aggiornamento** in aula, in campo e a distanza, finalizzati a favorire:

- il rispetto della normativa in materia di condizionalità e tutela dell'ambiente (criteri di gestione obbligatori; benessere degli animali; osservanza delle buone condizioni agronomiche e ambientali; ambiente; sanità pubblica; salute delle piante e degli animali; requisiti in materia di sicurezza sul lavoro);
- la crescita delle capacità gestionali e manageriali degli imprenditori del settore agricolo, agroalimentare e forestale e delle capacità professionali dei dipendenti dei medesimi settori, in materia di gestione tecnica, organizzativa ed economica dell'impresa (aspetti gestionali, finanziari ed economici); marketing e tecniche di collocazione del prodotto sul mercato; sviluppo di integrazioni orizzontali - cooperazione e associazionismo - e verticali - contratti di coltivazione; introduzione di tecniche innovative di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti; risparmio energetico e produzione di energia in azienda; integrazioni di reddito da produzioni di beni e servizi non agricoli.

I beneficiari finali della Misura 111 - "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione" - Azione 1 - "Formazione" (imprenditori e lavoratori dei settori agricolo e dell'industria dei prodotti alimentari, soggetti detentori di aree forestali), potranno scegliere, per ogni voucher concesso, una singola iniziativa formativa (progetto formativo) a cui partecipare nell'ambito del "Catalogo regionale di offerta formativa" che la Regione pubblicherà a conclusione della procedura di individuazione dei Soggetti erogatori delle attività formative (di seguito "Soggetti erogatori") e della selezione delle proposte progettuali delle attività formative da questi Soggetti presentate.

Il sostegno ai beneficiari finali della Misura 111 - "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione" - Azione 1 - "Formazione" è concesso attraverso il pagamento di un "voucher formativo" che copre il 100% del costo effettivamente sostenuto (IVA esclusa) per la partecipazione al corso di formazione prescelto. L'importo del voucher è quantificato, come importo massimo, in relazione alla fascia di durata dell'iniziativa formativa prescelta, come segue:

- Corso di durata breve (40 ore): importo massimo del voucher 1.000,00 euro;
- Corso di durata media (80 ore): importo massimo del voucher 1.800,00 euro;
- Corso di durata lunga (150 ore): importo massimo del voucher 3.000,00 euro.

Il voucher potrà essere utilizzato:

- per partecipare ad una iniziativa inclusa nel catalogo regionale dell'offerta formativa di cui al successivo paragrafo 5;
- per partecipare ad un corso di formazione e di aggiornamento – di durata non inferiore a quella per la quale viene riconosciuto il voucher formativo – realizzato al di fuori del territorio regionale, previa verifica dell'accreditamento del Soggetto erogatore del servizio da parte della Regione presso cui ha sede, e previa verifica dell'aderenza, dei contenuti formativi, ai temi inclusi nel catalogo regionale di cui al successivo paragrafo 5.

Il sostegno è escluso per attività di formazione (corsi e tirocini) che rientrano in programmi o cicli normali dell'insegnamento agro silvicolo medio o superiore.

4. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

I Soggetti destinatari del presente Avviso sono Enti/Organismi pubblici o privati, di cui all'elenco regionale delle sedi operative e accreditate, con riferimento alle Deliberazioni regionali n. 2023 del 29/12/2004, n. 1503 del 28/10/2005 e n. 2953 del 28/12/2010, per la realizzazione di attività formative e che dispongano di figure professionali (docenti e personale amministrativo) aventi profilo adeguato allo svolgimento delle attività formative di cui al presente Avviso.

5. CATALOGO REGIONALE DI OFFERTA FORMATIVA

I progetti di offerta formativa faranno riferimento, per gli imprenditori, i dipendenti del settore agricolo , agroalimentare, forestale e i detentori di aree forestali alle tematiche principali e alla specifica delle tematiche principali – Moduli dell'offerta formativa di seguito elencate:

Tematiche principali	Specifica delle tematiche principali - Moduli dell'offerta formativa
1. Normativa in materia di condizionalità e tutela dell'ambiente, salvaguardia e valorizzazione del paesaggio	– tutela dell'ambiente; – rispetto della normativa in materia di condizionalità (ottemperanza ai criteri di gestione obbligatori e alle buone condizioni agronomiche ed ambientali); – qualità delle produzioni; – benessere degli animali; – sanità pubblica; – salute delle piante e degli animali; – rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro.
2. Capacità gestionali, amministrative e di marketing;qualità delle produzioni dei prodotti agricoli; nuovi requisiti	– crescita delle capacità gestionali e manageriali degli imprenditori del settore agricolo, agroalimentare e forestale e delle capacità professionali dei dipendenti dei medesimi settori in materia di gestione tecnica, organizzativa ed economica dell'impresa; – qualità delle produzioni dei prodotti agricoli; – aspetti gestionali, finanziari ed economici; – indirizzi di marketing ed assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato; – aspetti connessi con l'integrazione con le altre Misure del PSR; – applicazione di nuove normative; – sviluppo di integrazioni orizzontali, (cooperazione/associazionismo) e verticali (contratti di coltivazione);

	– integrazioni di reddito da produzioni di beni e servizi non agricoli.
3. Trasformazione e commercializzazione dei prodotti; nuovi macchinari e processi tecnologici/pratiche innovative; risparmio energetico e produzione di energia in azienda	– introduzione di tecniche innovative di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti; – risparmio energetico e produzione di energia in azienda.
4. Corso di formazione professionale per giovani agricoltori benficiari del premio di 1° insediamento ai sensi della Misura 112 (Il corso, della durata di 150 ore, è riservato ai giovani agricoltori beneficiari di aiuto ai sensi della Misura 111 nell'ambito del "Pacchetto multimisura giovani" del PSR Puglia 2007-2013.)	– rispetto della normativa in materia di condizionalità (ottemperanza ai criteri di gestione obbligatori e alle buone condizioni agronomiche ed ambientali); – quadro di riferimento e linee di politica agricola; – normative cogenti e volontarie in ambito agricolo; – conoscenze scientifiche, tecniche di produzione specifiche per areale di produzione, delle produzioni e gestione sostenibile; – aspetti gestionali, finanziari ed economici; – economia e contabilità agraria; – rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro; – sistemi di qualità e certificazioni delle produzioni agroalimentari; – tecnologie informatiche e multimediali.

6. MODALITA' DI PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ciascuna attività formativa (progetto formativo) potrà essere riferita ad una o più Tematiche principali e, nell'ambito di queste, potrà interessare uno o più Moduli ad esse correlate.

Inoltre, ciascun Organismo di formazione potrà presentare progetti formativi differenti per durata e modalità di esecuzione.

Il Corso di formazione professionale per giovani agricoltori beneficiari di aiuto ai sensi della Misura 112 dovrà prevedere tutti i Moduli indicati al punto 4 della tabella del paragrafo 5.

Le **attività formative** saranno composte da aggiornamento in aula (per una durata minima del 80% della durata del corso), in campo e a distanza, compresi percorsi di formazione individuale, seminari, stages, workshop, e-learning.

Qualora si preveda la realizzazione di attività di formazione a distanza (e-learning), la durata di tale attività non può superare la percentuale del 15% rispetto alla durata dell'intero corso di formazione con obbligo, da parte dell'Ente di Formazione, di accertare la reale partecipazione, da parte del soggetto destinatario della formazione on-line, mediante l'utilizzo di adeguati strumenti informatici (sistema con firma certificata e tracciabilità dei tempi di collegamento).

I Soggetti destinatari del presente avviso dovranno presentare copia cartacea e supporto informatico, per ciascun corso che intendono attivare, un progetto di offerta formativa secondo il **Modello 2** allegato al presente Avviso, con indicazione di:

- sede/i accreditata/e dove si svolgerà la formazione in aula;
- responsabile e coordinatore del progetto;
- scheda di progetto formativo:
  - ente di formazione;
  - titolo e codice del progetto;
  - costo per partecipante (imponibile, IVA e costo totale in €);
  - contenuto/i didattico/i dell'iniziativa formativa (tematiche generali);
  - moduli dell'offerta formativa;
  - corso di formazione professionale per giovani agricoltori insediati ai sensi della Misura 112, ove pertinente;

- altra/e sede/i di svolgimento del corso;
- materie correlate al modulo;
- docenti (nominativo e profilo professionale);
- numero minimo e massimo di partecipanti previsto;
- modalità/durata di svolgimento (ore);
- materiale didattico da distribuire (cd rom, brochure, dispense, libri, pubblicazioni, etc.).

Il "**Catalogo regionale di offerta formativa**" conterrà il programma delle iniziative proposte da ciascun Organismo/Ente di formazione individuato ed approvate secondo le procedure di cui al successivo paragrafo 8.

7. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

7.1. Documentazione da presentare

La documentazione cartacea richiesta per la presentazione delle candidature è la seguente:

a. domanda di partecipazione all'individuazione dei Soggetti abilitati all'erogazione delle attività formative e alla selezione dei progetti formativi (**Modello 1**). Detta domanda dovrà essere presentata a firma del legale rappresentante dell'Ente di formazione;
b. documentazione in copia atta a dimostrare la disponibilità di almeno una sede accreditata con riferimento alle Deliberazioni regionali n**.** 2023 del 29/12/2004, n. 1503 del 28/10/2005 e n. 2953 del 28/12/2010;
c. copia cartacea e supporto informatico per ciascun progetto di offerta formativa (**Modello 2**);
d. dichiarazione sostitutiva, a firma del legale rappresentante dell'Ente di formazione, attestante che i docenti coinvolti sono in possesso di un'esperienza professionale di durata minima quinquennale per le materie oggetto di insegnamento allegando l'elenco dei nominativi dei docenti ed i rispettivi curricula (in forma sintetica), debitamente sottoscritti, dai quali si evincano le esperienze professionali attinenti alla/e materia/e oggetto di insegnamento (**Modello 4**)

La documentazione richiesta dovrà essere inoltrata, a mezzo posta esclusivamente mediante raccomandata AR o corriere autorizzato alla **Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro 45/47, 70121 Bari, entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico;** a tal fine farà fede il timbro postale di ricezione dell'ufficio postale accettante o del corriere autorizzato. Nel caso in cui il termine di presentazione della domanda coincida con un giorno non lavorativo il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo.
L'invio deve avvenire mediante plico chiuso riportante l'indicazione del mittente e l'apposizione della dicitura: **"Non aprire - Richiesta di partecipazione all'Avviso pubblico per la individuazione dei Soggetti abilitati all'erogazione delle attività formative e per la selezione dei progetti che costituiranno il Catalogo regionale dell'offerta formativa nell'ambito della Misura 111 - Azione 1 "Formazione" del PSR 2007-2013"**, nonché il nominativo e il recapito postale del proponente.

In sede di ricezione del plico postale, il servizio protocollo della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale avrà cura di mantenerlo integro e di apporre il numero di protocollo all'esterno dello stesso. Qualora il plico non risulti integro il servizio protocollo dovrà verbalizzare tale circostanza elencando la documentazione presente nel plico e trasmettere copia del verbale al Responsabile della Misura 111.

La Regione Puglia non assume alcuna responsabilità per la mancanza di uno o più atti i quali, ancorché elencati, non dovessero risultare all'interno del plico presentato, determinando così l'irricevibilità della domanda di partecipazione alla selezione.

Saranno considerati **motivi di irricevibilità e/o non ammissibilità della domanda**:

Irricevibilità:

1) l'inoltro del plico oltre il termine di scadenza previsto dall'Avviso o la presentazione del medesimo con modalità diverse da quelle prescritte nello stesso Avviso;

2) la mancata sottoscrizione e/o incompletezza della domanda, l'assenza e/o l'incompletezza anche di uno dei documenti di cui al precedente paragrafo 7.1.

Non ammissibilità:

1) l'assenza dei requisiti richiesti al paragrafo 4;

8. PROCEDURE DI AMMISSIONE AL CATALOGO REGIONALE DI OFFERTA FORMATIVA NELL'AMBITO DELLA MISURA 111 – Azione 1 "Formazione" del PSR 2007-2013

Una Commissione, appositamente nominata con atto dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, procederà alla verifica dell'idoneità allo svolgimento delle attività formative dei soggetti proponenti sulla base della documentazione presentata nonché della corrispondenza dei progetti formativi (Tematiche principali e Moduli esplicativi correlati) con quanto previsto nel presente Avviso.
Al termine dell'attività istruttoria delle candidature e delle proposte formative pervenute, la Commissione redigerà un elenco dei soggetti che hanno presentato progetti ammessi al catalogo regionale dell'offerta formativa e, per ciascuno di questi, i relativi progetti formativi ritenuti conformi agli obiettivi della Misura, nonché un elenco dei soggetti non ammessi. Entrambi gli elenchi verranno approvati con provvedimento dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. L'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale provvederà a dare comunicazione ai diretti interessati in merito all'ammissione al catalogo regionale dell'offerta formativa, ai relativi progetti formativi ammessi, nonché alle motivazioni di esclusione dal suddetto catalogo.

9. RICORSI

Avverso ogni decisione di esclusione sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o giurisdizionale. Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

10. APPROVAZIONE DELL'ELENCO DEI SOGGETTI ABILITATI E DEL CATALOGO REGIONALE DI OFFERTA FORMATIVA

L'elenco dei Soggetti abilitati alla erogazione delle attività formative rivolte ai beneficiari della Misura 111/Azione 1 del PSR 2007-2013 e il Catalogo Regionale dell'offerta formativa saranno approvati, contestualmente, con Provvedimento dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.
Tale elenco e il Catalogo formativo potranno essere sottoposti ad aggiornamento previa pubblicazione di nuovo Avviso.

L'atto di pubblicazione del catalogo regionale di offerta formativa, da parte della Regione, conterrà anche le indicazioni relative alle modalità di presentazione della **domanda di adesione** all'attività formativa selezionata da parte dei soggetti beneficiari del voucher. La domanda di adesione, redatta secondo il **Modello 3** in allegato al presente Avviso, dovrà essere presentata dal beneficiario del voucher direttamente al Soggetto erogatore riconosciuto e per conoscenza alla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Responsabile Misura 111 - Lungomare Nazario Sauro, 45-47 – 70121 BARI:

- entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del Catalogo regionale dell'offerta formativa per i beneficiari che, a tale data, sono già in possesso della comunicazione di avvenuta concessione dell'aiuto;

- entro 30 giorni dalla data di comunicazione di avvenuta concessione dell'aiuto previsto ai sensi della Misura 111 per tutti gli altri.

Entro i successivi 60 giorni dalla data di pubblicazione del Catalogo regionale dell'offerta formativa, ciascun Soggetto erogatore dovrà comunicare alla Regione e a ciascun partecipante l'esito della fase di adesione dei singoli beneficiari al proprio programma di attività formativa, trasmettendo l'indicazione delle attività formative "attivate" (ossia delle attività per le quali sono raggiunti i livelli minimi di domande di adesione da parte dei beneficiari), la/e sede/i di svolgimento, il calendario e i docenti coinvolti (**Modello 5 e Modello 5bis**).

Nello specifico:

- entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del Catalogo regionale dell'offerta formativa per i beneficiari che, a tale data, sono già in possesso della comunicazione di avvenuta concessione dell'aiuto;

- entro 60 giorni dalla data di comunicazione di avvenuta concessione dell'aiuto previsto ai sensi della Misura 111 per tutti gli altri.

Nel caso in cui il corso non risulti attivabile per mancanza del numero minimo di partecipanti o per altra motivazione plausibile, l'Ente formatore dovrà comunicare alla Regione e a ciascun beneficiario del voucher, entro gli stessi termini di cui sopra, l'impossibilità a procedere all'attivazione dell'attività formativa. L'inizio

dell'attività formativa dovrà avvenire perentoriamente entro e non oltre 15 giorni dalla data indicata nel **Modello 5** e **Modello 5 bis**.

Costituiscono motivo di esclusione dal Catalogo Regionale dell'offerta formativa, il mancato rispetto anche di uno solo degli adempimenti precedentemente elencati.

11. IMPEGNI DEI SOGGETTI EROGATORI DELL'OFFERTA FORMATIVA

I soggetti abilitati all'erogazione delle attività formative a valere sulla Misura 111 - "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione" - Azione 1 - "Formazione" del PSR Puglia 2007-2013, sono tenuti, pena esclusione dal catalogo regionale dell'offerta formativa:

- al rispetto della normativa comunitaria, statale e regionale in materia di formazione professionale;
- a consentire che i funzionari incaricati dall'autorità competente possano eseguire, in ogni momento e senza restrizione, le attività di ispezione e controllo previste, nonché accedere a tutta la documentazione ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- mettere a disposizione del personale regionale incaricato dei controlli ogni documento e supporto atto al loro svolgimento;
- a rispettare la legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" concernente le disposizioni normative relative alle condizioni retributive del personale dipendente, i contratti collettivi di lavoro e le vigenti disposizioni in materia assistenziale e previdenziale e il Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- al rispetto della normativa in materia fiscale e previdenziale, di tutela dell'ambiente, di igiene e sicurezza sul luogo di lavoro, di prevenzione incendi, di lavoro dei disabili e per quanto riguarda l'assenza delle barriere architettoniche;
- tenere aggiornati in tempo reale i registri di partecipazione alle attività formative, con annotazione delle date di svolgimento delle attività, dei temi didattici svolti, del personale (docenti e codocenti) impegnato, delle presenze dei singoli partecipanti. I registri di partecipazione saranno rilasciati e vidimati dalla Regione Puglia secondo uno standard appositamente predisposto;
- rilasciare fatture quietanzate ai partecipanti alle attività formative;
- rilasciare un certificato di frequenza dell'attività formativa, al termine della sua realizzazione, con indicazione del progetto formativo, delle generalità complete del partecipante, delle ore di frequenza svolte (risultante dal registro di annotazione delle presenze) e della percentuale rispetto alle ore totali previste e realizzate;
- mettere a disposizione del personale regionale incaricato dei controlli ogni documento e supporto atto al loro svolgimento;
- comunicare alla Regione Puglia eventuali modifiche intervenute a qualsiasi titolo entro 5 giorni dall'avvenuta variazione;
- acquisire e mettere a disposizione della Regione Puglia tutti i curricula dei docenti coinvolti nelle attività formative.

12. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Il Responsabile di Misura 111 è individuato quale responsabile del procedimento.

13. INFORMAZIONI E PUBBLICITA'

Eventuali chiarimenti e specificazioni inerenti la Misura potranno essere richiesti al Responsabile della Misura 111 – P.A. CELIBERTI Carlo - presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - (tel: 080/5405257; fax: 080/5405257; indirizzo mail: c.celiberti@regione.puglia.it).

14. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente riportato nel presente Avviso si rimanda alla specifica scheda di Misura 111 - "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione" - Azione 1 - "Formazione" del PSR Puglia 2007- 2013, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di regime di aiuti.

Modello 1

Spett.le
Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Responsabile di Misura 111
Lungomare Nazario Sauro 45/47
70121 Bari

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI ABILITATI ALL'EROGAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE E ALLA SELEZIONE DEI PROGETTI FORMATIVI

Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007/2013 – Misura 111 – "Azione nel campo della formazione professionale e dell'informazione" – Azione 1 - "Formazione"

Il/La sottoscritto/a _____

codice fiscale/ _____ nato/a a _____

prov. _____ il _____ residente a _____

prov. _____ indirizzo e n. civico _____

in qualità di legale rappresentante di:

□ Ente di formazione_____

con sede legale in _____ prov. _____

indirizzo e n. civico _____

codice fiscale _____ P. IVA: _____

tel. _____ fax _____ email _____

con riferimento a quanto stabilito nell' Avviso pubblicato sul BURP n.____del_____,

Modello 1

CHIEDE

di partecipare alla procedura di individuazione dei Soggetti abilitati all'erogazione delle attività formative - a valere sulla **Misura 111 - "Azione nel campo della formazione professionale e dell'informazione"– Azione 1 - "Formazione" del PSR Puglia 2007-2013** e di selezione dei progetti formativi secondo quanto riportato nel/negli allegato/i Modello/i 2.

A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, produzione ed uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

(ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

1. di accettare, avendone preso visione, tutti i termini e le condizioni riportati nell' Avviso pubblicato sul BURP n. _____ del ____/_____/_____;
2. di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti al paragrafo 4 *"Requisiti di ammissibilità"* dell' "*Avviso Pubblico per la selezione dei Soggetti abilitati all'erogazione delle attività formative e per la costituzione del Catalogo regionale dell'offerta formativa della Misura 111 – Azione 1 - Formazione*";
3. che la/e sede/i accreditata/e, secondo le deliberazioni regionali n. 2023 del 29/12/2004, n. 1503 del 28/10/2005 e n. 2953 del 28/12/2010, per lo svolgimento delle attività formative d'aula, è/sono la/e seguente/i:
   indirizzo e n. civico _____
   città_____prov._____CAP_____;
4. di essere in regola con gli obblighi contrattuali, assistenziali e previdenziali a favore dei lavoratori nonché con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, nonché con quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;

SI IMPEGNA

a) a dare comunicazione relativa alle attività formative "attivate" , la/e sede/i di svolgimento, il calendario e i docenti coinvolti, alla Regione Puglia e a ciascun partecipante, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del Catalogo regionale dell'offerta formativa (**Modello 5** e **Modello 5 bis**);
b) a dare inizio alle attività formative perentoriamente entro e non oltre 15 giorni dalla data prevista in calendario;
c) a comunicare alla Regione ed a ciascun beneficiario del voucher, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del Catalogo regionale dell'offerta formativa, l'impossibilità a procedere all'attivazione dell'attività formativa, nel caso in cui il corso non risulti attivabile per mancanza del numero minimo di partecipanti;

Modello 1

d) al rispetto della normativa comunitaria, statale e regionale in materia di formazione professionale;
e) a consentire che i funzionari incaricati dall'autorità competente possano eseguire, in ogni momento e senza restrizione, le attività di ispezione e controllo previste, nonché accedere a tutta la documentazione ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
f) a mettere a disposizione del personale regionale incaricato dei controlli ogni documento e supporto atto al loro svolgimento;
g) a rispettare la legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" concernente le disposizioni normative relative alle condizioni retributive del personale dipendente, i contratti collettivi di lavoro e le vigenti disposizioni in materia assistenziale e previdenziale e il Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
h) al rispetto della normativa in materia fiscale e previdenziale, di tutela dell'ambiente, di igiene e sicurezza sul luogo di lavoro, di prevenzione incendi, di lavoro dei disabili e per quanto riguarda l'assenza delle barriere architettoniche;
i) a tenere aggiornati in tempo reale i registri di partecipazione alle attività formative, con annotazione delle date di svolgimento delle attività, dei temi didattici svolti, del personale (docenti e codocenti) impegnato, delle presenze dei singoli partecipanti. I registri di partecipazione saranno rilasciati e vidimati dalla Regione Puglia secondo uno standard appositamente predisposto;
j) a rilasciare fatture quietanzate ai partecipanti alle attività formative;
k) a rilasciare un certificato di frequenza dell'attività formativa, al termine della sua realizzazione, con indicazione del progetto formativo, delle generalità complete del partecipante, delle ore di frequenza svolte (risultante dal registro di annotazione delle presenze) e della percentuale rispetto alle ore totali previste e realizzate;
l) a comunicare alla Regione Puglia eventuali modifiche intervenute a qualsiasi titolo entro 5 giorni dall'avvenuta variazione;
m) ad acquisire e mettere a disposizione della Regione Puglia tutti i curricula dei docenti coinvolti nelle attività formative.

AUTORIZZA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003, l'acquisizione ed il trattamento, anche informatico, dei dati contenuti nel presente modello e negli allegati, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Modello 1

ALLEGATI:

a. documentazione in copia atta a dimostrare la disponibilità di almeno una sede accreditata con riferimento alle Deliberazioni regionali n**.** 2023 del 29/12/2004, n. 1503 del 28/10/2005 e n. 2953 del 28/12/2010;
b. copia cartacea e su supporto informatico del/i progetto/i di formazione (**Modello 2**);
c. dichiarazione sostitutiva attestante che i docenti coinvolti siano in possesso di un'esperienza professionale di durata minima quinquennale per le materie oggetto di insegnamento allegando l'elenco dei nominativi e i rispettivi curricula (in forma sintetica), debitamente sottoscritti, dai quali si evincano le esperienze professionali attinenti alla/e materia/e oggetto di insegnamento (**Modello 4**);
d. fotocopia, non autenticata, di un documento d'identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

Luogo e data

_____

firma del Legale Rappresentante

_____

.Timbro

_____

Modello 2

Spett.le
Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Responsabile di Misura 111
Lungomare Nazario Sauro 45/47
70121 Bari

OGGETTO: PROGETTO DI OFFERTA FORMATIVA

Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007/2013 – Misura 111 - "Azione nel campo della formazione professionale e dell'informazione"– Azione 1 - "Formazione"

Ente Erogatore _____

con sede legale in _____CAP _____ prov._____

indirizzo e n. civico _____

codice fiscale _____ P. IVA: _____

tel. _____ fax _____ e-mail _____

SEDE/I ACCREDITATA/E:[1]

indirizzo e n. civico _____

città _____CAP_____ Prov. _____

tel. _____ fax _____ e-mail _____

RESPONSABILE DEL PROGETTO: _____

indirizzo e n. civico _____

città di residenza _____CAP_____ Prov. _____

codice fiscale _____ P. IVA: _____

tel. _____ fax _____ e-mail _____

COORDINATORE DEL PROGETTO (se previsto):

_____

Modello 2

SCHEDA DI PROGETTO FORMATIVO[2]

ENTE DI FORMAZIONE	TITOLO E CODICE DEL PROGETTO (corso di formazione)[3]	COSTO PER PARTECIPANTE (€) IVA esclusa		
		IMPONIBILE	IVA 20%	TOTALE

TEMATICA PRINCIPALE[4]	MODULI DELL'OFFERTA FORMATIVA[5]	SEDE/I DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	MATERIE CORRELATE AL MODULO[6]	DOCENTI		NUMERO DI PARTECIPANTI PREVISTO		MODALITÀ/DURATA DI SVOLGIMENTO (ORE)						N° ORE TOT	N° ORE GIORNO	MATERIALE DIDATTICO DA DISTRIBUIRE
				Nome e Cognome	Profilo professionale	MIN	MAX	in aula	stage	seminario	visite dimostrative	a distanza (e-learning)	altre azioni formative			

Luogo e data

_____

Firma e timbro

_____

[2] compilare obbligatoriamente una scheda di progetto formativo per ciascun corso che si intende attivare

[3] identificare il progetto con il titolo ed un codice numerico di tre cifre (es.: aspetti gestionali, finanziari ed economici 001) o indicare se corso di formazione professionale per giovani agricoltori insediati ai sensi della Misura 112

[4] indicare uno o più Tematiche principali

[5] indicare uno o più Moduli correlati a ciascuna Tematica generale

[6] dettagliare le materie che si intendono proporre all'interno di ogni specifico modulo

Modello 2

Tabella n.1

Tematiche principali dell'offerta formativa	Specifica delle tematiche principali - Moduli dell'offerta formativa
1. Normativa in materia di condizionalità e tutela dell'ambiente, salvaguardia e valorizzazione del paesaggio	- tutela dell'ambiente; - rispetto della normativa in materia di condizionalità (ottemperanza ai criteri di gestione obbligatori e alle buone condizioni agronomiche ed ambientali); - qualità delle produzioni; - benessere degli animali; - sanità pubblica; - salute delle piante e degli animali; - rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro.
2. Capacità gestionali, amministrative e di marketing;qualità delle produzioni dei prodotti agricoli; nuovi requisiti	- crescita delle capacità gestionali e manageriali degli imprenditori del settore agricolo, agroalimentare e forestale e delle capacità professionali dei dipendenti dei medesimi settori in materia di gestione tecnica, organizzativa ed economica dell'impresa; - qualità delle produzioni dei prodotti agricoli; - aspetti gestionali, finanziari ed economici; - indirizzi di marketing ed assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato; - aspetti connessi con l'integrazione con le altre Misure del PSR; - applicazione di nuove normative; - sviluppo di integrazioni orizzontali, (cooperazione/associazionismo) e verticali (contratti di coltivazione); - integrazioni di reddito da produzioni di beni e servizi non agricoli.
3. Trasformazione e commercializzazione dei prodotti; nuovi macchinari e processi tecnologici/pratiche innovative; risparmio energetico e produzione di energia in azienda	- introduzione di tecniche innovative di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti; - risparmio energetico e produzione di energia in azienda.
4. Corso di formazione professionale per giovani agricoltori benficiari del premio di 1° insediamento ai sensi della Misura 112 (Il corso, della durata di 150 ore, è riservato ai giovani agricoltori beneficiari di aiuto ai sensi della Misura 111 nell'ambito del "Pacchetto multimisura giovani" del PSR Puglia 2007-2013.)	- rispetto della normativa in materia di condizionalità (ottemperanza ai criteri di gestione obbligatori e alle buone condizioni agronomiche ed ambientali); - quadro di riferimento e linee di politica agricola; - normative cogenti e volontarie in ambito agricolo; - conoscenze scientifiche, tecniche di produzione specifiche per areale di produzione, delle produzioni e gestione sostenibile; - aspetti gestionali, finanziari ed economici; - economia e contabilità agraria; - rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro; - sistemi di qualità e certificazioni delle produzioni agroalimentari; - tecnologie informatiche e multimediali.

Modello 3

Spett.le [1]
_____

_____

_____

e p.c.
Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Responsabile Misura 111
Lungomare Nazario Sauro, 45/47
70121 BARI

Oggetto: **DOMANDA ADESIONE ALL'ATTIVITÀ FORMATIVA**

Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007/2013 – Misura 111 - "Azione nel campo della formazione professionale e dell'informazione"– Azione 1 - "Formazione"

(ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____

codice fiscale _____ nato/a a _____

prov. _____ il _____ residente a _____

prov. _____ indirizzo e n. civico _____

in qualità di[2]:

- ❑ titolare di ditta individuale/contitolare di società di persone;
- ❑ amministratore/legale rappresentante di società di capitale;
- ❑ presidente/socio di cooperativa;
- ❑ lavoratore di azienda del settore agricolo/agroalimentare/forestale;
- ❑ detentore di area forestale.

della [3] : _____

con sede in _____ prov. (_____),

[1] Indirizzo completo dell'Ente di Formazione prescelto

[2] Barrare la voce interessata

[3] Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della C.C.I.A.A.

Modello 3

via _____ n. _____

P. IVA _____ Tel. _____

appartenente al settore:

Agricoltura ☐ Silvicoltura ☐ Industria dei prodotti alimentari ☐

beneficiario di un voucher formativo della durata di ore:

☐ 40 ☐ 80

☐ 150 ☐ 150 - Corso di formazione professionale per giovani insediati ai sensi della Misura 112

ottenuto con lettera di concessione prot. N._____ del _____

COMUNICA

di voler aderire al Vostro progetto di offerta formativa identificato nel Catalogo formativo pubblicato sul BURP n° _____del _____con il seguente titolo e codice:

_____

Luogo e data

_____

Timbro e firma

_____

Modello 4

Spett.le
Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Responsabile Misura 111
Lungomare Nazario Sauro, 45/47
70121 BARI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____

codice fiscale/ _____ nato/a a_____

prov. _____ il _____ residente a _____

prov. _____ indirizzo e n. civico _____

in qualità di Legale Rappresentante di:

□ Ente di formazione_____

con sede legale in _____prov._____

indirizzo e n. civico _____

codice fiscale _____ P. IVA: _____

tel. _____ fax _____ email _____

C O N S A P E V O L E

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

che tutti i docenti coinvolti sono in possesso di un'esperienza professionale di durata minima quinquennale per le materie oggetto di insegnamento.

A tal fine si allegano:

- elenco dei nominativi dei docenti coinvolti per ciascun progetto formativo attivato;
- curriculum Vitae di ciascun docente (in forma sintetica), debitamente sottoscritto, dal quale si evincano le esperienze professionali attinenti alla/e materia/e oggetto di insegnamento;
- fotocopia, non autenticata, di un documento d'identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

Luogo - data

_____

Firma del Legale Rappresentante

_____

Timbro

_____

Modello 5

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Responsabile di Misura 111
Lungomare Nazario Sauro 45/47 70121
Bari

CRONOPROGRAMMA PROGETTO FORMATIVO[1]

ENTE DI FORMAZIONE	TITOLO E CODICE DEL PROGETTO (corso di formazione)[2]

(CONTENUTO GENERALE) (ved. tab. n.1)[3]	MODULI DELL'OFFERTA FORMATIVA (ved. tab. n.1)[4]	SEDE/I DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	MATERIE CORRELATE AL MODULO[5]	DOCENTI		DURATA		ORARIO		MODALITÀ/DURATA DI SVOLGIMENTO (ORE)						N°ORE TOTALI
				Nome e Cognome	Profilo professionale	Data inizio	Data fine	dalle ore	alle ore	in aula	stage	seminario	visite dimostrative	a distanza (e-learning)	altre azioni formative	

SEGUE ELENCO DEI PARTECIPANTI AL PRESENTE PROGETTO FORMATIVO

[1] Compilare una scheda per ogni progetto formativo
[2] Riportare codice indicato nella scheda di progetto formativo (Modello2)
[3] Indicare uno o più Contenuti generali
[4] Indicare uno o più Moduli correlati a ciascun Contenuto generale
[5] Indicare le materie che si intendono proporre, riferite allo specifico modulo

Modello 5

ENTE DI FORMAZIONE	TITOLO E CODICE DEL PROGETTO (corso di formazione)[6]

ELENCO DEI PARTECIPANTI AL PRESENTE PROGETTO FORMATIVO

N° progressivo	Nome	Cognome	C.F.	Via	CAP	Città	N° telefono

[6] Riportare codice indicato nella scheda di progetto formativo (Modello2)

Modello 5 bis

Spett.le[1]

CRONOPROGRAMMA PROGETTO FORMATIVO[2]

ENTE DI FORMAZIONE	TITOLO E CODICE DEL PROGETTO (corso di formazione)[3]

(CONTENUTO GENERALE) (ved. tab. n.1)[4]	MODULI DELL'OFFERTA FORMATIVA (ved. tab. n.1)[5]	SEDE/I DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	MATERIE CORRELATE AL MODULO[6]	DOCENTI		DURATA		ORARIO		MODALITÀ/DURATA DI SVOLGIMENTO (ORE)						N°ORE TOTALI
				Nome e Cognome	Profilo professionale	Data inizio	Data fine	dalle ore	alle ore	in aula	stage	seminario	visite dimostrative	a distanza (e-learning)	altre azioni formative	

[1] Indicare indirizzo completo del beneficiario del voucher formativo aderente al corso indicato
[2] Compilare una scheda per ogni progetto formativo
[3] Riportare codice indicato nella scheda di progetto formativo (Modello2)
[4] Indicare uno o più Contenuti generali
[5] Indicare uno o più Moduli correlati a ciascun Contenuto generale
[6] Indicare le materie che si intendono proporre, riferite allo specifico modulo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 29 giugno 2011, n. 145

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/01 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Bovino (Fg), in località "S. Lorenzo - Carripoli - Serrone" - Proponente: TRE S.p.a. Tozzi Renewable Energy Spa, già Daunia Wind Srl.

L'anno 2011 addì 29 del mese di giugno in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS ing. Gennaro Russo, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza depositata il 15.03.2007 ed assunta al prot. n. 4463 del 16.03.2007 la Daunia Wind Srl chiedeva di procedere alla verifica di assoggettabilità a VIA per la proposta di parco eolico sita nel comune di Bovino, allegando all'uopo la documentazione prevista per legge.

Questo Ufficio, con nota prot. n. 7733 del 16.05.2007, invitava la società proponente ad inviare la documentazione anche all'Amministrazione comunale per l'affissione all'albo pretorio, nonchè la stessa Amministrazione comunale a trasmettere l'attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio, corredata dell'indicazione delle eventuali osservazioni pervenute, nonché ad esprimere il parere di competenza di cui all'art. 16, co.5, della l.r. n. 11/01.

Con nota acquisita al prot. n. 11835 del 20.07.2007 la società proponente trasmetteva la documentazione integrativa richiesta dall'Ufficio.

Con nota prot. n. 6738 del 06.09.2007 assunta ain atti al prot. n. 14784 del 25.09.2007 il Comune di Bovino trasmetteva copia del parere relativo all'intervento in oggetto, nonché attestazione dell'avvenuta affissione del progetto all'Albo pretorio comunale, unitamente a copia di due osservazioni pervenute presso il Comune durante il periodo di pubblicazione, e, precisamente, quelle della LIPU e del Sig. Leonardo Lombardi.

Con nota prot. n. 15117 del 02.10.2007 l'Ufficio trasmetteva le osservazioni pervenute sul progetto alla società proponente, e, per conoscenza al comune di Bovino e all'Ufficio Energia dell'Assessorato allo Sviluppo economico regionale, invitando la società a trasmettere le opportune controdeduzioni in merito.

Con nota assunta al prot. n. 17605 del 21.11.2007 la Daunia wind Srl trasmetteva le controdeduzioni alle osservazioni notificatele.

Con comunicazione del 04.02.2008 assunta in atti al prot. n. 2263 del 06.02.2008 la Daunia Wind Srl trasmetteva attestazione del cambio di titolarità e trasferimento del progetto in capo alla Tre Tozzi Renewable Energy Spa.

Con nota prot. n. 5228 del 03.07.2008 acquisita in atti al prot. n. 10859 del 05.08.2008 il Comune di Bovino rappresentava una sovrapposizione del progetto della Daunia Wind Srl ad un altro progetto di impianto eolico sempre nella medesima località San Lorenzo.

Con atto di diffida del 23.04.2010 acquisito al prot. n. 5878 del 26.04.2010 la società intimava la Regione Puglia a concludere il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

ALLEGATI CARTOGRAFICI

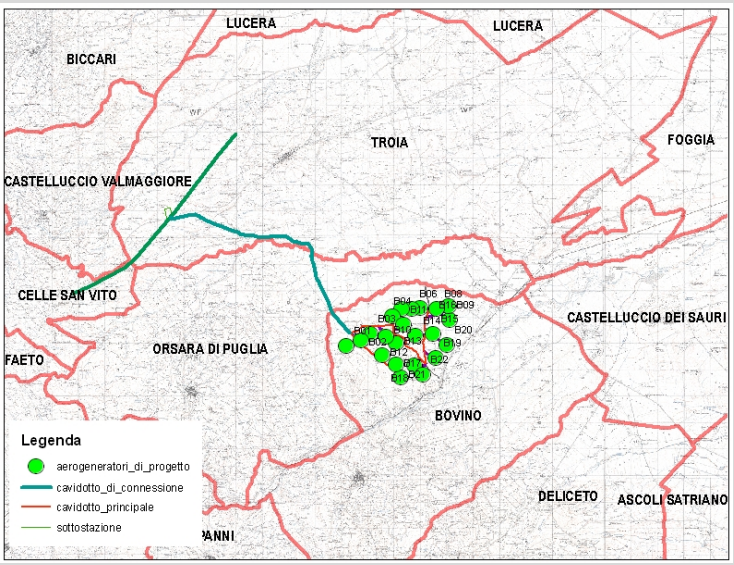


Figura n. 1 - Inquadramento dell'area di interesse su cartografia IGM in scala 1:25.000 con localizzazione del parco eolico.

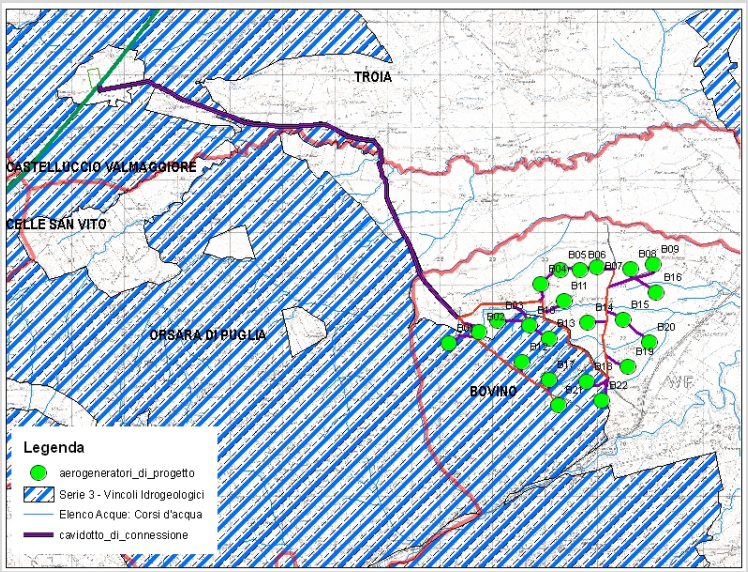


Figura n. 2 – Rappresentazione dei caratteri idrogeologici dell'area di intervento.

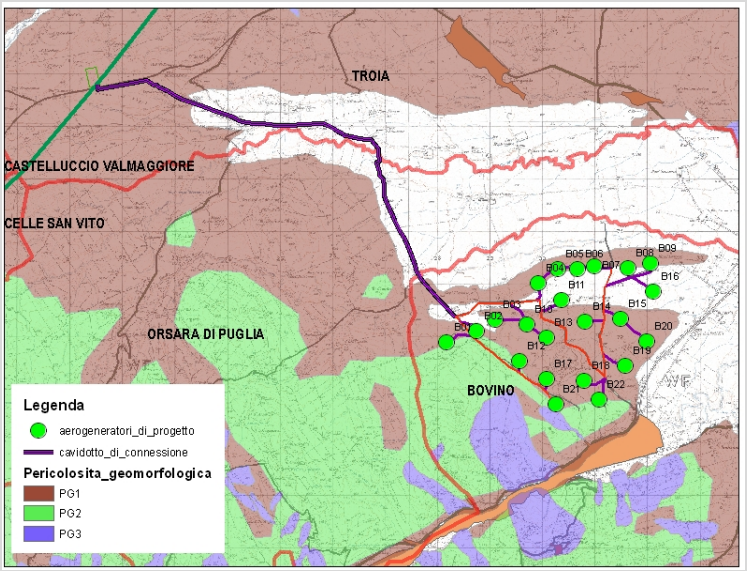


Figura n. 3 – Rappresentazione della pericolosità geomorfologica dell'area interessata dall'intervento (PAI Puglia).

⇒ **Località**: L'area interessata dal progetto in esame ricade nel territorio comunale di Bovino (FG) nelle località *"S. Lorenzo-Carripoli-Serrone"* (pg.4 *"Relazione di Impatto Paesaggistico"*).

⇒ **N. aerogeneratori**: costruzione di impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituita da n. 22 aerogeneratori da 2 MW. Tipologia aerogeneratore di progetto "***DIBt II V90-2.0MW***" (pg.4 *"Relazione di Impatto Paesaggistico"*);

⇒ **Diametro rotore aerogeneratori**: 90m (pg.10 "*Scheda Tecnica di certificazione degli aerogeneratori tipologia:Vestas V90-2MW*")

⇒ **Altezza Torre**: fino a 100m (pg.14 "*Scheda Tecnica di certificazione degli aerogeneratori tipologia:Vestas V90-2MW*")

⇒ **Potenza nominale singolo aerogeneratore** : fino a 2000 KW con producibilità annua stimata pari a V90-2.0MW (pg.14 "*Scheda Tecnica di certificazione degli aerogeneratori tipologia:Vestas V90-2MW*")

⇒ **Coordinate:**

N. Torre	X	Y
1	2548145	4571723
2	2548718	4571935
3	2549072	4572166
4	2549898	4572854
5	2550266	4573114
6	2550637	4573122
7	2550962	4573174
8	2551598	4573134
9	2552037	4573230
10	2549674	4572077
11	2550331	4572539
12	2549540	4571370

13	2550053	451821
14	2550790	2572119
15	2551459	4572181
16	2552089	4572691
17	2550049	4571029
18	2550761	4570993
19	2551557	4571281
20	2551967	4571746
21	2550222	4570551
22	2551057	4570635

Le coordinate riportate qui sopra ed utilizzate come riferimento per il presente parere sono tratte dall'elaborato "Tav.04 Corografia-Cartografia IGM a 25.000-Coordinate Aerogeneratori".

VERIFICA DEI POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI E SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE DEL PROGETTO IN ESAME

L'istruttoria illustrata nel seguito è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all'Allegato V-VII alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001. La presente verifica di assoggettabilità pone pertanto in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi.

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO (Allegato V, punto 1 del DLgs 152/2006, e art. 17, comma 1, alinea 1 della LR 11/2001)

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto eolico costituito da 22 torri, in agro di Bovino (località "S. Lorenzo - Carripoli - Serrone"), in posizione nord-est del centro abitato, nella zona basso collinare del Subappennino Dauno Meridionale ed è localizzato esattamente sullo spartiacque che separa il versante del Torrente Cervaro con il versante del bacino imbrifero del Carapellotto.

Le caratteristiche tecniche dell'impianto vengono descritte sinteticamente nell'elaborato C01A "*Relazione di impatto paesaggistico*" e nella Tav.01 "*Relazione Tecnica*" del progetto preliminare, nel quale viene descritto il tipo di fondazioni di tipo indiretto, su pali, a base circolare con diametro di circa 16m, ancorato a circa 16 pali in c.a, di tipo trivellato che saranno infisse nel terreno ad una profondità variabile tra gli 11m e i 20m; la torre sarà costituita in acciaio con altezza variabile da 84 a 100m (pg. 2-5 Tav.01 "*Relazione Tecnica*"). Sulla dimensione effettiva delle piazzole delle diverse torri si rileva una incoerenza tra quanto descritto a pag. 41 in cui il proponente afferma che "per gli aerogeneratori sarà necessario realizzare piazzole temporanee di 900m2, mentre quelle definitive saranno di 300m2" e quello riportato a pag 32 dello stesso elaborato in cui si descrivono i vari indici di occupazione: "la superficie effettivamente occupata dall'impianto è pari a : piazzole aerogeneratori (n.22x400m2) = 8.800m2; viabilità ex novo = 37.000 m2; area occupata da strade già esistenti = 60.000m2".

Si segnala inoltre, la mancanza di elaborati di dettaglio che rappresentino l'effettiva estensione della viabilità esistente, quella da adeguare e quella da realizzare *ex novo*. Per quanto riguarda la descrizione delle modalità del trasporto energetico e di collegamento interno tra i vari aerogeneratori, risultano superficiali e non approfonditi gli aspetti legati al percorso ed ai vari attraversamenti. In particolare dall'analisi ambientale eseguita da questo ufficio si rilevano le seguenti criticità:

- il cavidotto di collegamento alla sottostazione (ubicata nel Comune di Troia), risulta attraversare l'area a pericolosità geomorfologica media e moderata (PG1) in due tratti, prima per 400m e poi per circa 2 km;
- la strada percorsa dal cavidotto principale che collega tra loro le torri nn. 18, 19, 15, 20, 13, 14, 10, 11 risulta classificata a rischio R2 dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;
- il cavidotto di collegamento alla sottostazione risulta attraversare prima il Torrente Lavella e poi il Torrente Sannoro;
- il cavidotto di collegamento alla sottostazione attraversa per circa 400m il "Torrente Lavella di Orsara" e per 600m il "Torrente Sannoro";
- la parte finale del cavidotto di collegamento alla sottostazione percorre parte dell'area buffer di 100m del Tratturello "Foggia-Caporeale";
- il cavidotto di collegamento alla sottostazione risulta attraversare e lambire aree destinate a pascolo e macchie.

Tali criticità non sono state tenute in debita considerazione nello studio di impatto ambientale allegato all'istanza. In relazione alla S.S 20/150 kV, è prevista la sua installazione in agro di Troia, occupando una superficie di circa 10.000mq (pg.10 Tav.01 "*Relazione Tecnica*"). In merito alla verifica preventiva della producibilità dell'impianto: il proponente fornisce una stima di produzione pari a 2681 ore annue (pg.20 dell'elaborato "*Analisi di producibilità*").

Dalla documentazione prodotta si evince che il proponente riferisce circa le varie operazioni da svolgere in fase di cantiere e descrive esclusivamente all'interno dell'elaborato Tav.01 "*Relazione Tecnica*" la realizzazione del sistema viario interno e la componentistica elettrica e meccanica.

Sulla fase di dismissione e ripristino dei luoghi il proponente, nell'elaborato "*Relazione sulla dismissioni e ripristino dei luoghi*", si limita a suggerire come misure di mitigazione la rimozione delle piazzole di montaggio degli aerogeneratori, la sistemazione della viabilità e gli interventi generali (C01A "*Relazione di impatto paesaggistico*"). Le misure di mitigazione sono correlate invece alle fasi realizzative dell'opera nel suo complesso. Nell' area in cui ricade il parco si rileva la presenza nelle vicinanze di varie infrastrutture tra cui la linea ferroviaria Foggia - Benevento con annessa Stazione di Bovino-Deliceto (800m distante dalla torre n.22) e la linea elettrica aerea nuda (MT/AT).

Se si considera un'area di osservazione impostata come una superficie circolare di raggio pari a 10 km, tracciata attorno alla proposta oggetto di istruttoria, è possibile constatare la presenza di un numero elevatissimo di aerogeneratori che ammonta a circa un centinaio di unità tra quelle installate ed altre già dotate di parere di compatibilità ambientale. Tale distribuzione estremamente diffusa riguarda i territori comunali di Castelluccio dei Sauri, Troia e Deliceto; inoltre si rileva che all'interno dello stesso Comune sono state presentate, numerose proposte di parchi eolici in un arco temporale precedente a quello di progetto. A causa della compresenza di un numero elevato di aerogeneratori sul territorio è inevitabile il verificarsi di un impatto cumulativo che costituisce una importante criticità non trascurabile per il parco in oggetto.

2. ASSETTO TERRITORIALE E SENSIBILITÀ AMBIENTALE DELLE AREE INTERESSATE (Allegato V, punto 2 del DLgs 152/2006 e art. 17, comma 1, alinea 2 della LR 11/2001)

Il Comune di Bovino si colloca in un'area di passaggio tra il contesto Subappennino dauno e quello del Tavoliere: l'ambito del Tavoliere è, in particolare, caratterizzato dalla dominanza di vaste superfici pianeggianti coltivate prevalentemente a seminativo che si spingono fino alle propaggini collinari del Subappennino. Esso è posto su un'altura che domina la valle del fiume Cervaro, superficie 84,16 kmq, altitudine 620 m s.l.m., piccolo centro agricolo della provincia di Foggia. Fra le frazioni la più abitata è la Stazione di Bovino.

I paesaggi rurali del Subappennino Dauno vanno incontro a una serie di criticità legate a dinamiche imposte dalla produttività fondiaria; per quanto riguarda la fascia subappenninica invece le criticità sono dovute alle "dinamiche di abbandono", che si traducono in una generale semplificazione dei mosaici, con il mosaico a corona intorno ai centri urbani che tende a scomporsi, talvolta verso una nuova naturalità, talvolta verso una semplificazione da mosaico a coltura prevalente. La presenza diffusa di impianti FER di scala industriale in aree agricole è un fattore che può incoraggiare le pratiche di abbandono e di sostituzione di destinazioni

d'uso colturale a favore dell'accoglimento di tali tipologie di impianto a scoraggiare le attività agricole tradizionali.

Anche il mosaico agro-silvo-pastorale tende a semplificarsi, talvolta verso una messa a coltura delle aree a pascolo, talvolta verso un abbandono dei seminativi in luogo di una nuova rinaturalizzazione.

Il paesaggio del Subappennino meridionale è caratterizzato da due valli principali profondamente incise da torrenti permanenti, il Cervaro e il Carapelle, che rappresentano gli assi strutturanti del sistema insediativo del subappennino meridionale. Gli insediamenti, arroccati sulle alture interne, non si affacciano più sul Tavoliere ma sulla valle e sono direttamente connessi ad essa da una viabilità perpendicolare che si innesta sull'asse parallelo al fiume.

All'interno dell'ambito del tavoliere della Puglia, i corsi d'acqua rappresentano la più significativa e rappresentativa tipologia idrogeomorfologica presente. Poco incisi e maggiormente ramificati alle quote più elevate, tendono via via ad organizzarsi in corridoi ben delimitati e morfologicamente significativi procedendo verso le aree meno elevate dell'ambito, modificando contestualmente le specifiche tipologie di "forme di modellamento" che contribuiscono alla più evidente e intensa percezione del bene naturale. Mentre le "ripe di erosione" sono le forme prevalenti nei settori più interni dell'ambito, testimoni delle diverse fasi di approfondimento erosivo esercitate dall'azione fluviale, queste lasciano il posto, nei tratti intermedi del corso, ai "cigli di sponda", che costituiscono di regola il limite morfologico degli alvei in modellamento attivo dei principali corsi d'acqua, e preso i quali sovente si sviluppa una diversificata vegetazione ripariale.

Abbandonata, invece, è gran parte del patrimonio di edilizia rurale del Tavoliere, dalle masserie, alle poste, alle taverne rurali, alle chiesette, ai poderi. Solo in pochi casi è in corso un processo di recupero o di riuso per altre finalità di parte di questo ingente patrimonio, la cui piena valorizzazione è impedita anche dai costi di ristrutturazione, dalla scarsa sicurezza nelle campagne, dai frequenti furti di materiali da costruzione (ad es. tegole, *"chianche"*).

Altri interventi previsti nell'area possono essere così riassunti:

- Progetto della parte collinare del Corridoio ecologico multifunzionale del Cervaro (PSR, PTCP), progetto di tutela attiva, valorizzazione e rinaturalizzazione attraverso metodi e tecniche dell'ingegneria naturalistica e dell'architettura del paesaggio delle aree di foce e delle aree golenali Fortore, del Saccione, del Carapelle e del Cervaro così come del sistema di valloni discendenti verso il mare dalle alture di Chieuti e Serracapriola al fine di creare un sistema di corridoi ecologici multifunzionali di connessione tra costa ed le aree naturali interne (PSR, PTCP).
- Azioni finalizzate a limitare la dispersione insediativa dei centri urbani nei mosaici rurali circostanti, con particolare riferimento ai centri di Serracapriola, Castelvecchio di Puglia, Castelnuovo della Daunia, Pietra Montecorvino, Volturana Appula, Alberona, Biccari, Orsara, Bovino, Accadia, Sant'Agata (PTCP, PUG).
- Azioni e progetti per la riduzione e la mitigazione degli impatti e delle trasformazioni che alterano o compromettono le relazioni visuali tra i grandi orizzonti regionali, gli orizzonti visivi persistenti e i fulcri visivi antropici e naturali, definendo le misure più opportune per assicurare il mantenimento di aperture visuali ampie e profonde, con particolare riferimento a:
  - i fulcri visivi naturali della corona del Subappennino: crinali, vette, punti sommitali e formazioni forestali;
  - i fulcri visivi antropici sui rilievi: i centri della bassa valle del Fortore Chieuti e Serracapriola, le forme insediative di crinale del subappennino settentrionale, il sistema dei centri del subappennino meridionale (PTCP, PUG).
- Il Comune, attraverso il PSR, prevede di finanziare (DGC 21/2011) il progetto di investimento - definitivo per la "*Realizzazione di interventi selvicolturali per la tutela del patrimonio boschivo degli incendi in località Monte Sellaro - Rimboschimento Stazione Ponte Bovino in agro di Bovino"*.
- Tra le aree incendiate di Monte Sellaro poco più a nord c'è un'altra estesa area incendiata in Cont.da San Lorenzo dove sono proposti gli aerogeneratori del proponente, la cui realizzazione confliggerebbe con questo tentativo di recupero.

- Nella stessa zona (DGC 22/2011) il comune dispone di approvare il progetto di investimento - definitivo per la *"Realizzazione di microinterventi Idraulico-Forestali a carattere sistematorio per il recupero del territorio propenso al dissesto idrogeologico in località Monte Sellaro - Rimboschimento Stazione Ponte Bovino in agro di Bovino"*.

Attesa l'appartenenza del territorio comunale a cavallo di entrambe le figure territoriali (Subappennino dauno meridionale e Ambito del Tavoliere e Serre di Lucera), si rilevano elementi di sensibilità e criticità tipici di entrambi i contesti.

In particolare sono evidenti le criticità derivanti dagli impatti cumulativi dovuti alla presenza di impianti di produzione di energia di fonte eolica: il subappennino vede una diffusa e intensa presenza di eolico, il tavoliere di eolico e fotovoltaico (nel vicino Comune di Troia sono stati recentemente autorizzati impianti di produzione di energia fotovoltaica a scala industriale in aree extraurbane de localizzate, vicine ai limiti amministrativi più vicini alle aree opzionate dall'eolico di cui trattasi).

3. CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE (Allegato V, punto 3 del DLgs 152/2006 e art. 17, comma 1, alinea 3 della LR 11/2001)

Fra i fattori ambientali che devono essere oggetto di verifica, così come individuati all'art. 4, comma 4, lettera b) e all'art. 5, comma 1, lettere c) e d) del DLgs 152/2006 (nonché all'art. 1, comma 4 della LR 11/2001) l'analisi è stata incentrata sui potenziali impatti negativi e significativi, come previsto all'art. 5, comma 1, lettere m) e all'art. 20, comma 4 del DLgs 152/2006. Le caratteristiche del progetto, anche alla luce delle particolari sensibilità rilevate nell'area di inserimento, inducono ad approfondire in particolare le seguenti tipologie di inquinamento e disturbi ambientali: 1) impatto visivo e paesaggistico; 2) impatti su flora, fauna ed ecosistemi; 3) impatti su suolo e sottosuolo; 4) impatti sulla salute umana (rumore, vibrazioni ed elettromagnetismo). In merito ai possibili incidenti, si segnala altresì il rischio di rottura e volo di pale e/o frammenti di esse.

3.1 Impatto visivo e paesaggistic

I seguenti elaborati relativi all'analisi visivo - paesaggistica presentano uno studio di determinazione dell'indice di impatto paesaggistico attraverso il calcolo di altri due indici: valore paesaggistico e visibilità dell'impianto (C01A "*Relazione di Impatto paesaggistico*"). Trattasi di:

- Tav. B01 intitolata "*Intervisibilità in rapporto ai punti panoramici sensibili" ,* che mette in evidenza il grado di impatto visivo da alcune vedute rappresentate dai centri abitati posti in prossimità del parco ed in particolare da Castelluccio dei Sauri, Bovino, Troia, Giardinetto e Orsara di Puglia che circondano il parco e sono considerate critiche da parte dello stesso proponente.
- Tav. B02 "*Simulazioni 3D dell'impianto ed inserimento fotorealistico*" riporta le simulazioni fotografiche post operam svolta da due vedute principali, ovvero la strada regionale 1 e il centro di Castelluccio dei Sauri.

Gli impatti visivi sono valutati solo rispetto a contesti di area vasta e solo in funzione delle turbine: pertanto non è possibile valutare rispetto a quali distanze siano state realizzate le vedute panoramiche, non essendo stata riportata in cartografia la relativa scala di riferimento. Manca inoltre una rappresentazione dell'impianto ad una scala di dettaglio, ovvero in prossimità delle macchine rispetto alle quali sarebbe stato possibile valutare gli impatti legati agli accessi, alla viabilità di progetto e, dove previsto, alle opere di sostegno. I rilievi fotografici effettuati sono rappresentativi dello stato dei luoghi prima e dopo l'intervento attraverso l'inserimento delle sagome degli aerogeneratori. Rispetto ai punti di vista considerati, nella rappresentazione dell'area di impianto non è stata valutata l'intervisibilità con altri con altri parchi eolici, già provvisti di parere di compatibilità ambientale. Si segnala inoltre la mancanza, all'interno degli elaborati, di alcune vedute chiave come quelle impostate lungo i vari assi stradali, caratterizzati da un certo valore percettivo: SP 111, SP 110 ex SS161 e la SP112 Foggia-Bovino.

In particolare, la SP11 e la SP110 attraversano diagonalmente il parco eolico e sono dotate di valenza panoramica che le si possono attribuire in ragione del fatto per cui si affacciano sulla piana naturale da cui è possibile godere il panorama paesaggistico.

(Visuale dalla SP 111 Bovino-Foggia)

(Visuale dalla SP112, Bovino Foggia,)

Per misurare il grado di interferenza del parco eolico sulla componente paesaggio ed individuare le opportune opere di mitigazione, il proponente ha posto in relazione gli elementi di paesaggio con le opere progettuali necessarie alla realizzazione del parco stesso attraverso la relazione: IP (impatto paesaggistico)= VP * VI, dove VP è rappresentativo del valore paesaggistico e VI è rappresentativo della visibilità dell'impianto.

Lo studio presenta gli stessi limiti già evidenziati in relazione alla sezione dei recettori operata dai progettisti. In relazione "*all'effetto selva*" si intende far riferimento ai numerosi atti normativi e d'indirizzo sia nazionali sia regionali (le Linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005; Direttive in ordine a linee guida per la valutazione ambientale in relazione alla realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia di cui alla DGR 131/2004; l'Allegato 4 al DM 10 settembre 2010) che raccomandano distanze corrispondenti a 3-5 diametri (ovvero, per l'impianto in oggetto, 270m - 450 m) fra aerogeneratori sulla stessa fila, da incrementare fino a 5-7 diametri (450m - 630 m) fra aerogeneratori disposti su file parallele.

Considerato che il progettista ha tenuto conto di semplici criteri di produttività nella disposizione degli aerogeneratori, l'effetto selva ne risulta risentire, rilevando un certo affollamento lungo la direzione pseudo-longitudinale che interessa la fila degli AG che va dalla torre n.4 alla n.9.

In merito agli ATD presenti nel PUTT/p, si riscontra a meno di 200m a ovest delle torri nn. 1,2,12,17,21, la presenza del Biotopo "Valle del Cervaro-Bosco di Acquara" caratterizzata da Pino Bianco, salici, allocchi, sparvieri.

Inoltre dallo screening vincolistico eseguito sull'area di intervento si rileva che:

- il cavidotto che collega le torri nn.21,17 e 12 al resto del parco attraversa l'area buffer di 100m di "Boschi e Macchie". Stessa cosa si verifica nei confronti di parte del cavidotto che collega il parco alla sottostazione;
- a meno di 200m a ovest del parco in oggetto, si rileva la presenza nelle vicinanze delle torri nn 1,2,12,17,21 di un Biotopo "Valle del Cervaro-Bosco di Acquara"(P. bianco, salici, allocchi, sparvieri);
- la parte finale del cavidotto di collegamento alla sottostazione percorre parte dell'area buffer 100m del Tratturello "Foggia-Caporeale".

Dall'analisi dello stato dei luoghi, si rileva che tra gli insediamenti abitativi i più importanti per dimensione e peso paesaggistico-ambientale sono presenti a circa:

- 60m dalla torre n.1, un'area abitativa/residenziale-produttiva denominata S.Lorenzo-Culacchiuta;
- 242m dalla torre n.2 e circa 330m dalla torre n.1, un'area abitativa/residenziale-produttiva denominata "Masseria Imporchia";
- 255m dalla torre n.2 e circa 347m dalla torre n.1, un'area abitativa/residenziale-produttiva denominata "S.Lorenzo";
- 350m dalla torre n.8 e n.15, un'area abitativa/residenziale-produttiva denominata "Serrone". A circa 450m dalla torre n. 9, la "Masseria Serrone".

Inoltre sul territorio si registra la presenza di ulteriori fabbricati isolati. Questa circostanza introduce elementi di contrasto con il paesaggio insediativo dominante di tipo rurale che non vengono valutati adeguatamente da parte del progettista il quale, in particolare, non fornisce alcuna documentazione fotografica atta a dimostrare lo stato d'uso degli stessi.

3.2 Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

L'impatto su flora, fauna ed ecosistemi viene analizzato in vari elaborati posti a corredo del SIA in oggetto ed in particolare dalle relazioni C01A"*Relazione di Impatto paesaggistico*", C01B "*Relazione di incidenza ambientale*" e le Tavole: C02 "*Carta della vegetazione*", C03"*Analisi dei sistemi naturali*", C04 "*Analisi dei sistemi antropici*", C05 "*Analisi dei sistemi paesaggistici*".

A pag. 38 dell'elaborato C01A "*Relazione di Impatto paesaggistico*" il progettista riferisce che "*il sito scelto per la realizzazione del progetto risulta a prevalente vocazione agricola, così come tutto il territorio in cui esso risulta inserito"*. Inoltre sostiene che *"il territorio ha un basso grado di naturalità in quanto coltivato con seminativi in aree non irrigue e con colture erbacee da pieno campo a ciclo primaverile-estivo*". Quanto espresso viene poi in qualche modo contraddetto in un'altra parte dello stesso studio, a pag. 66 in cui si afferma che "*…in questo contesto, per la componente floristica e per quella faunistica, rappresentano sicuri elementi di pregio sia un elevato valore di diversità sia la coerenza del mosaico reale con quello potenziale"*.

In conseguenza alla presenza del Bosco dell'Incoronata e del Torrente Cervaro, è presente nell'area vasta una importante testimonianza di bosco planiziale costituito prevalentemente da querce, carpini, olmi, aceri e frassini, che si sviluppa su terreni alluvionali freschi, profondi, che risentono della presenza della falda freatica quasi affiorante. Questo tipo di formazione boschiva un tempo molto diffusa, è stata quasi totalmente distrutta a causa del disboscamento causato dal bisogno di legname e dalla necessità di aree da adibire a coltivazioni di tipo intensivo. Di conseguenza, per la rarità e la varietà di specie vegetazionali in esso presenti si può ricavare l'elevato pregio che lo contraddistingue e l'importanza che esso riveste sia in merito alla presenza di habitat di tipo mediterraneo che racchiude al suo interno. Alcuni di questi habitat, rientranti nella Direttiva Habitat 92/43/CEE, sono rappresentati da: Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee (cod. 6210), Percorsi sub steppici di graminee e piante annue (cod. 6220), Fiumi mediterranei a flusso permanente e filari di Salix e Populus alba (cod. 3280), Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba (cod. 92A0). Gli habitat mediterranei di questo tipo risultano essere particolarmente ameni per numerose specie di animali, alcune di essi censite nel programma scientifico "BioItaly" (Biotopes Inventory Of Italy, un progetto finanziato dalla Unione Europea, avviato dal Ministero dell'Ambiente attraverso il Servizio Conservazione della Natura in attuazione della Direttiva Habitat 92/43 e in virtù delle disposizioni della Legge 6 dicembre 1991, n. 394, "Legge quadro sulle aree protette"). Le specie individuate nel SIC ed influenzate dalla presenza del parco eolico oggetto di istruttoria sono: Uccelli (Picchio rosso maggiore, Picchio verde, Allodola, Tortora, Beccaccia, Tordo bottaccio, Cesena, Merlo, Nibbio bruno, Nibbio reale, Balia dal collare, Averla piccola, Succiacapre, Poiana, Upupa, Gufo Comune), Pesci (Alborella meridionale), Rettili (Lucertola muraiola, Saettone, Testuggine d'acqua, Cervone, Biacco, Ramarro, Natrice dal collare, Natrice tassellata, Lucertola campestre), Anfibi (Tritone italiano Rana appenninica, Tritone crestato italiano, Ululone dal ventre giallo, Rospo comune, Rospo smeraldino, Raganella italiana), Mammiferi (Lupo, Volpe, Tasso, Faina). Tra le specie citate, quella che maggiormente subisce l'impatto negativo legato alla presenza ed al funzionamento del parco eolico è quella degli uccelli, poiché appartenenti alla tipologia dei migratori ed abituali frequentatori dei corridoi ecologici che collegano i SIC presenti dell'area vasta.

Alle pagg. 93-94 del S.I.A. si riferisce che "*…per quanto riguarda l'eventuale presenza di rotte migratorie, l'area non risulta segnalata dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica. Si tratta infatti di un territorio in cui le specie si fermano durante il periodo estivo, soprattutto nella Valle dell'Ofanto e nelle aree boscate …per quanto riguarda la vegetazione e la flora presenti nel sito, non sono previsti effetti diretti, in quanto non è previsto alcun intervento in aree occupate da boschi o*

macchie". Quanto appena espresso, sembra sollevare il proponente dal fatto che l'area in oggetto possa essere dotata di un rilevante valore naturalistico, nonostante il variegato scenario sin qui illustrato sia particolarmente ricco e meritevole di attenzioni, volte alla preservazione del sue caratteristiche.

Si rileva che quanto espresso dal proponente, nella documentazione fornita, tende a sottovalutare l' importanza naturalistica della zona esaminata. Secondo quanto si apprende dalla letteratura divulgata dalla LIPU infatti, come espresso dalle osservazioni pervenute con protocollo n. 14784 del 25.09.2007, il territorio oggetto di analisi è caratterizzato dalla presenza di aree agricole estensive circondate da lembi di pascolo e macchia che le attribuiscono la caratteristica di ambiente a mosaico, particolarmente importante poiché rappresenta un ecosistema agronomico di supporto a numerose specie ornitiche. Essa inoltre risulta essere strategicamente collocata a ridosso di zone di elevato valore naturalistico e di conseguenza investita nelle dinamiche della fauna per esigenze trofiche e fenomeni di erratismo nella ricerca di nuovi territori in cui insediarsi.

Dalla consultazione degli strati informativi vettoriali emerge infatti che il parco eolico dista circa 2 km dal SIC "Valle del Cervaro-Bosco dell'Incoronata", il quale rappresenta un corridoio naturale di collegamento tra il Subappennino Dauno ed il Bosco dell'Incoronata di rilevante importanza naturalistica, e, circa 2 km dall'Oasi di Protezione "Stalloni- Acqua di Pisano" (istituita ai sensi della LR 27/1998).

3.3 Impatto su suolo e sottosuolo

L'area in cui è prevista l'installazione dell'impianto, possiede un carattere prevalentemente agricolo e ricade in Zona E del PRG del Comune di Bovino, secondo quanto indicato a pag.7 dell' Elaborato "*Relazione Tecnica*" e più nello specifico a pag.20 dell'elaborato "*Relazione di impatto paesaggistico*" in cui si definisce la destinazione della zona "*abitazioni, annessi e dipendenze alle abitazioni, complessi industriali attinenti all'agricoltura e attrezzature a servizio del traffico*".

A riguardo il proponente ha prodotto informazioni non esaustive circa le previsioni dello strumento urbanistico vigente, pertanto non è possibile escludere l'interferenza del progetto con le dinamiche di espansione future, soprattutto della zona ASI (così come espresso nel parere del Comune di Bovino).

Rispetto al PUTT/p, si riscontra che l'intera area del parco eolico si distribuisce negli ATE C, (aerogeneratori nn. 1-2-3-10-11-15-16-20-22 e relativi cavidotti di collegamento interno) ed ATE D, di valore relativo, (aerogeneratore n. 21 e relativi cavidotti di collegamento interno). Si rileva la presenza di un'area classificata come ATE B in corrispondenza della Masseria Macchietta, circondata dalle torri nn. 17,18,12,13, non ricadenti nell'ambito menzionato.

L'area di interesse è ubicata a circa 5 km a NORD-EST del centro abitato del Comune di Bovino, in un territorio caratterizzato da rotture di pendio in corrispondenza delle linee di faglia mentre nella parte pianeggiante del territorio vi è la presenza del torrente "Cervaro" e dei suoi affluenti; essi possiedono andamento meandriforme e regime torrentizio caratterizzati da portate abbondanti nei periodi piovosi (autunno e primavera) e ridotte nel periodo estivo.

Dai riscontri effettuati da parte dell'Ufficio scrivente, in seguito riscontro fornito dalla Carta Geomorfologica n. 421 del PUTT/p e della Carta Idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia nn. 420-421 si rilevano numerose criticità che riguardano il parco eolico diffusamente (aerogeneratori e cavidotto). Nello specifico dall'analisi effettuata si rileva che:

- le torri nn. 1 e 21 ricadono all'interno di un'area caratterizzata da una pendenza superiore al 20 %;
- le torri nn.4,6,17,12,2 distano rispettivamente da cigli di scarpata 19m,68m,49m,51m,15m mentre le torri nn. 10,11 insistono direttamente sul ciglio di scarpata;
- gli aerogeneratori nn. 1,2,12,17,21,22,18,13,10 ricadono nel vincolo idrogeologico (ex R.D 3267/23);
- la piazzola della torre nn.1, ricade all'interno dell'area buffer 150m del "Torrente Lavella", le piazzole delle torri nn. 11,12,17 ricadono all'interno dell'area buffer di 150m del "Torrente Carapellotto";
- il cavidotto di collegamento alla sottostazione risulta attraversare prima il Torrente Lavella e poi il Torrente Sannoro;

- l'intero parco risulta circondato a sud dal "Torrente Lavella di Orsara" a nord "Lama-Torrente Cervaro" entrambi riportati come corso d'acqua di tipo "A", nell'elenco delle acque del PUTT/p ;
- il cavidotto di collegamento alla sottostazione attraversa per circa 400m il "Torrente Lavella di Orsara" e per 600m il "Torrente Sannoro".

Nell'area in cui il parco è ubicato il proponente sottovaluta la presenza del vincolo idrogeologico, del torrente "Nuovo Carapellotto" che costituisce un ATD del PUTT/p e dei torrenti minori "Lavella", "Sannoro" insieme a tutti i reticoli idrografici che da essi si dipartono.

A tal proposito si evince che in ordine all'assetto idrogeomorfologico, ai sensi del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), nel complesso il parco risulta ricadere all'interno di aree a pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1) con particolare riferimento alle torri nn. 1,2,3,4,5,6,7,9,10,13,14,15,20,12,17,21,18,19 ed ai relativi cavidotti, mentre la torre n.22 risulta ricadere in un'area a pericolosità geomorfologica elevata (P.G.2).

Considerate le numerevoli emergenze idrogeomorfologiche sopra descritte, si segnala l'assenza di uno studio che chiarisca le varie interferenze sopra descritte al fine di valutare nel dettaglio la presenza di vincoli geomorfologici ostativi alla costruzione del parco.

3.4 Sicurezza e salute pubblica

3.4.1 Rumore e vibrazioni

L'argomento è trattato negli elaborati D01 "*Studio di impatto acustico*", D02 "*Planimetria in scala 1:10.000 dell'impianto in relazione allo stato dei luoghi e al PRG*" e D03 "*Relazione sul rapporto del progetto con il PRG e lo stato dei luoghi"*.

Dall'analisi dei vari elaborati si rileva una carenza di contenuti tale da rendere lo studio nel complesso, insufficiente poiché poco approfondito dal punto di vista della descrizione dei metodi e dei risultati.

L'elaborato D01 "*Studio di impatto acustico*" contiene esclusivamente i risultati di simulazione ottenuti con il Software WindPRO version mentre l'elaborato D03 si limita a dare definizioni e descrizioni dei vari limiti imposti dalla normativa.

Nell'elaborato "*Planimetria in scala 1:10.000 dell'impianto in relazione allo stato dei luoghi e al PRG*", il proponente definisce ogni area sensibile classificandola come: "abbandonata" o "disabitata", "abitata", "abitata saltuariamente" e "rudere". Tale classificazione risulta non suffragata da strumenti di supporto quale ad es. un report fotografico che attesti l'effettivo utilizzo e le condizioni dei vari edifici individuati e definiti sensibili. Inoltre manca, all'interno dello studio, un censimento di tutti i potenziali recettori acustici presenti in un adeguato intorno di ogni singolo aerogeneratore che si avvale ad esempio della recente carta tecnica regionale in scala 1:5.000. Inoltre nello studio non risulta presente un'indagine fonometrica necessaria a caratterizzare il clima acustico *ante - operam* dell'area interessata dall'intervento. Inoltre non è chiaro come è stato determinato il rumore residuo e quali sono gli impatti in fase di esercizio da parte dell'impianto.

Si segnala l'assenza della determinazione del livello di immissione finale con tabella riepilogativa e verifica del criterio differenziale.

Inoltre nella sezione descrittiva dell'elaborato D03, si prevede l'inserimento di 57 turbine eoliche per una potenza complessiva di 114MW mentre in realtà le turbine risultano essere 22 per una potenza complessiva di 44 MW. Tutto ciò appare un refuso, atteso che lo studio sin qui esaminato si riferisce alla corretta dimensione della wind farm

3.4.2 Rischio di incidente da gittata

Tutte le informazioni fornite dal proponente per operare le opportune valutazioni sul rischio di incidente di gittata, sono contenute nell'elaborato G02, denominato "*Dimostrazione della gittata massima in caso di rottura*". In tale elaborato il proponente allega uno studio realizzato per conto della azienda produttrice degli aerogeneratori previsti dal progetto.

Nelle conclusioni si afferma che "*sotto il movimento di rotazione delle pale, la gittata massima delle lamiere sarebbe di 350m nelle condizioni peggiori, e di 300m in tutti gli altri casi*"(pg.1 "*Dimostrazione della gittata massima in caso di rottur*a").

Ad ogni modo, il proponente non ha fornito alcuna ricognizione di tutti i possibili obiettivi sensibili ad un impatto conseguente a rottura di una pala (o di un frammento), presenti all'interno dell'area buffer di ogni aerogeneratore pari a 300m..

3.4.3 Elettromagnetismo

Gli impatti legati ai campi elettromagnetici sono contenuti nel documento "*E01 - Studio di impatto elettromagnetico*". L'elaborato analizza tutti gli elementi principali che avendo parti in tensione, possono dar luogo all'emissione di onde elettromagnetiche, limitandosi a descrivere e riportare i dati ottenuti da studi effettuati dal Dipartimento di Rimini dell'ARPA Emilia Romagna.

Si rileva l'assenza di uno studio dell'impatto elettromagnetico che si traduca nella determinazione di una fascia di rispetto e/o distanza di prima approssimazione secondo l'allegato del D.M. del 29 Maggio 2008 "*Metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto*". Per l'individuazione di tale fascia si deve effettuare il calcolo dell'induzione magnetica basato sulle caratteristiche, geometriche, meccaniche ed elettriche della linea presa in esame. Esso deve essere eseguito secondo modelli tridimensionali o bidimensionali con l'applicazione delle condizioni espresse al paragrafo 6.1 della norma CEI 106-11, che considera lo sviluppo della catenaria in condizioni di freccia massima, l'altezza dei conduttori sul livello del suolo e l'andamento del terreno.

3.4.4 Misure di compensazione e programma di monitoraggio

Nello Studio di impatto ambientale proposto si rileva l'assenza di misure di compensazione, mentre le misure di mitigazione proposte, consistono in "opere di ingegneria naturalistica, piante autoctone a rapido accrescimento arbustivo, consentendo interventi di mimesi paesaggistiche" (pag. 60 "*Relazione di impatto paesaggistico*"). Tali opere non vengono contestualizzate nè contengono alcun dettaglio utile a valutare se possa crearsi una barriera naturale in grado di mascherare i vari impatti prodotti dal parco eolico. Inoltre, ci si attendeva maggiore cura in merito alle opere finalizzate ai ripristini morfologici ed idraulici, alle opere di sostegno, e alla ricostruzione della copertura vegetale (pag. 41 e 42 C01A "*Relazione di impatto paesaggistico*"). Nello studio proposto non è prevista alcuna misura di monitoraggio ambientale.

ESITO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

In esito all'istruttoria tecnico-amministrativa sin qui riassunta, si svolgono le seguenti osservazioni in merito agli impatti potenzialmente negativi e significativi (analizzati in dettaglio nella sezione 3) derivanti dall'inserimento del progetto in esame (avente le caratteristiche descritte nella sezione 1) in un'area interessata dalle sensibilità ambientali riportate nella sezione 2 (ai sensi dell'art. 20 comma 4 e in base a i criteri enunciati nell'Allegato V-VII alla Parte II del DLgs 152/2006, nonché all'art. 17 della LR 11/2001).

1. L'area interessata dall'intervento si colloca all'interno di una matrice prevalentemente agricola in cui si distinguono reticoli idrografici di una certa importanza individuate anche nello studio presentato, la cui natura ed interazione con il parco eolico di progetto avrebbe dovuto essere trattata in maniera più dettagliata;
2. Dalla documentazione prodotta si evince che il progettista non riferisce in modo esaustivo in merito alla fase di cantiere e la fase di esercizio, riportando informazioni generiche e non circostanziate. Non vengono proposte concrete misure di mitigazione durante le fasi di cantiere, esercizio e dismissione dell'impianto poiché il proponente sottovaluta l'entità degli impatti negativi prodotti da ciascuna di tali fasi minimizzando anche le tracce che lo stesso potrebbe lasciare sul territorio (fondazioni degli aerogeneratori e strade interne al parco) all' indomani della sua dismissione.
3. Il proponente è consapevole del fatto di inserire la propria proposta progettuale in un territorio già fortemente contaminato da questo tipo di intervento, infatti se si considera un'area di osservazione avente superficie circolare con raggio di circa 10 km, intorno alla proposta oggetto di istruttoria, è possibile constatare la presenza di un numero elevatissimo di aerogeneratori che ammonta a circa un centinaio di unità tra quelle installate ed altre già dotate di parere di compatibilità ambientale. Tale distribuzione estremamente diffusa riguarda i territori comunali di Castelluccio dei Sauri, Troia e Deliceto; inoltre si rileva che all'interno dello stesso Comune sono state presentate, numerose proposte di parchi eolici in un arco temporale precedente a quello di progetto. A causa della compresenza di tale elevato numero di aerogeneratori sul territorio, è inevitabile il verificarsi di un

impatto cumulativo che costituisce una importante criticità non trascurabile per il parco in oggetto.

4. In seguito alla consultazione del PUTT/p, si riscontra che l'intera area del parco eolico si distribuisce negli ATE C, (aerogeneratori nn. 1-2-3-10-11-15-16-20-22 e relativi cavidotti di collegamento interno) ed ATE D, (aerogeneratore n. 21 e relativi cavidotti di collegamento interno). Si rileva la presenza di un'area classificata come ATE B in corrispondenza della Masseria Macchietta, circondata dalle torri nn. 17,18,12,13;
5. In relazione all'impatto visivo e paesaggistico si segnala la mancanza, all'interno dell'analisi, di alcune vedute che considerino come punto critico la visuale del paesaggio lungo i vari assi stradali, caratterizzati da un certo valore percettivo: SP 111, SP 110 ex SS161 e la SP112 Foggia-Bovino e l'intervisibilità con altri con altri parchi eolici, già dotati di parere di compatibilità ambientale. Inoltre si rileva un certo affollamento lungo la direzione pseudo-longitudinale che interessa la fila degli AG che va dalla torre n.4 alla n.9 generando problemi legati all'effetto selva.
6. Viste e considerate le numerevoli emergenze idrogeomorfologiche presenti nell'area oggetto d'intervento, si segnala l'assenza di uno studio idrogeomorfologico approfondito, che contenga un'analisi geomorfologica su alcuni elementi segnalati dall'Atlante n.10 del PUTT/Geomorfologia potenzialmente interferenti, al fine di valutare nel dettaglio la presenza di vincoli geomorfologici ostativi alla costruzione del parco. Nello specifico dall'analisi effettuata si rileva che:
   - le torri nn. 1 e 21 ricadono all'interno di un'area caratterizzata da una pendenza superiore al 20 %;
   - le torri nn.4,6,17,12,2 distano rispettivamente da cigli di scarpata 19m,68m,49m,51m,15m mentre le torri nn. 10,11 insistono direttamente sul ciglio di scarpata;
   - gli aerogeneratori nn. 1, 2, 12, 17, 21, 22, 18, 13, 10 ricadono nel vincolo idrogeologico (ex R.D 3267/23);
   - la piazzolla della torre nn.1, ricade all'interno dell'area buffer 150m del "Torrente Lavella", le piazzolle delle torri nn. 11,12,17 ricadono all'interno dell'area buffer di 150m del "Torrente Carapellotto";
   - il cavidotto di collegamento alla sottostazione risulta attraversare prima il Torrente Lavella e poi il Torrente Sannoro;
   - l'intero parco risulta circondato a sud dal "Torrente La Vella di Orsara" a nord "Lama-Torrente Cervaro" entrambi riportati come corso d'acqua di tipo "A", nell'elenco delle acque del PUTT/p ;
   - il cavidotto di collegamento alla sottostazione attraversa per circa 400m il "Torrente Lavella di Orsara" e per 600m il "Torrente Sannoro".

   In merito all'assetto idrogeomorfologico, ai sensi del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) nel complesso il parco risulta ricadere all'interno di aree a pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1) con particolare riferimento alle torri nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 13, 14, 15, 20, 12, 17, 21, 18, 19 ed ai relativi cavidotti, mentre la torre n.22 risulta ricadere in un'area a pericolosità geomorfologica elevata (P.G.2).
7. Nell'analisi di impatto acustico risultano assenti: un report fotografico che attesti l'effettivo utilizzo e le condizioni dei vari edifici individuati e definiti sensibili; un censimento di tutti i potenziali recettori acustici presenti presenti in un adeguato intorno di ogni singolo aerogeneratore che si avvale ad esempio della recente carta tecnica regionale in scala 1:5.000; un'indagine fonometrica necessaria a caratterizzare il clima acustico *ante-operam* dell'area interessata dall'intervento. Inoltre non è chiaro come è stato determinato il rumore residuo e quali sono gli impatti in fase di esercizio da parte dell'impianto; una tabella riepilogativa e annessa verifica del criterio differenziale.
8. Dalla posizione geografica del parco in oggetto, che risulta interposta tra due aree ad alta naturalità caratterizzate dal passaggio del torrente "Nuovo Carapellotto" che costituisce un ATD del PUTT/p e dei torrenti minori "Lavella", "Sannoro" (insieme a tutti i reticoli idrografici che da essi si dipartono), emerge un quadro potenzialmente critico rispetto alla possibile influenza del parco sul sistema della connettività ecologica: si evidenzia infatti l'interferenza del

parco stesso rispetto alla connessione delle suddette aree naturali con il SIC "Valle del Cervaro -Bosco dell'Inconorata".

9. Dall'analisi dello stato dei luoghi, si rileva che tra gli insediamenti abitativi i più importanti per dimensione e peso paesaggistico-ambientale sono presenti a circa:
   - 60m dalla torre n.1, un'area abitativa/residenziale-produttiva denominata S.Lorenzo-Culacchiuta;
   - 242m dalla torre n.2 e circa 330m dalla torre n.1, un'area abitativa/residenziale-produttiva denominata "Masseria Imporchia";
   - 255m dalla torre n.2 e circa 347m dalla torre n.1, un'area abitativa/residenziale-produttiva denominata "S.Lorenzo";
   - 350m dalla torre n.8 e n.15, un'area abitativa/residenziale-produttiva denominata "Serrone". A circa 450m dalla torre n. 9, la "Masseria Serrone".

10. Nella documentazione fornita, si tende a sottovalutare l' importanza naturalistica della zona esaminata. Secondo quanto si apprende dalla letteratura divulgata dalla LIPU, come espresso dalle osservazioni pervenute con protocollo n. 14784 del 25.09.2007, il territorio oggetto di analisi è caratterizzato dalla presenza di aree agricole estensive circondate da lembi di pascolo e macchia che le attribuiscono la caratteristica di ambiente a mosaico, particolarmente importante poiché rappresenta un ecosistema agronomico di supporto a numerose specie ornitiche. Essa inoltre risulta essere strategicamente collocata a ridosso di zone di elevato valore naturalistico e di conseguenza investita nelle dinamiche della fauna per esigenze trofiche e fenomeni di erratismo nella ricerca di nuovi territori in cui insediarsi. Dalla consultazione GIS emerge infatti che il parco eolico dista: circa 746 m dal SIC "Valle del Cervaro-Bosco dell'Inconorata", il quale rappresenta un corridoio naturale di collegamento tra il Subappennino Dauno ed il Bosco dell'Incoronata di rilevante importanza naturalistica, e, circa 700 m dall'Oasi di Protezione "Stalloni- Acqua di Pisano" (istituita ai sensi della LR 27/1998).

11. Infine esistono alcune criticità di natura territoriale ostative alla realizzazione di parchi eolici:
   - ✓ possibile incremento della pratiche di abbandono delle aree rurali,
   - ✓ mancata integrazione con altri strumenti programmatici dell'area ed interventi di riqualificazione di manufatti e identità paesaggistiche,
   - ✓ impatti cumulativi tra impianti eolici e tra eolici e fotovoltaico a livelli di scarsa sostenibilità ambientale,
   - ✓ alterazioni delle peculiarità geomorfologiche dell'area.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, si ritiene che il progetto per la realizzazione di un il Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Bovino (Fg), nella località "S. Lorenzo - Carripoli - Serrone", presentato dalla Società "Tre S.p.a. Tozzi Renewable Energy" possa comportare degli impatti negativi e significativi e debba pertanto essere assoggettato a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, gli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovranno essere adeguatamente valutati anche rispetto ai possibili effetti cumulativi in ragione dell'esistenza di altri progetti riguardanti la medesima area e sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA in data precedente a quella di presentazione.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A./V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO IL DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTA e **CONSIDERATA** la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

VISTE le osservazioni pervenute al progetto e le relative controdeduzioni;

RICHIAMATI gli art. 20 del DLgs 152/2006 e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- **di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i.**, per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Bovino (Fg), nella località "S. Lorenzo - Carripoli - Serrone", presentato dalla Società "Tre S.p.a. Tozzi Renewable Energy"- con sede legale, direzione ed uffici in via Zuccherificio n.10 48010 Mezzano (RA);

- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
Ing. Francesco Corvace

Il funzionario amministrativo
Avv. Giorgia Barbieri

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Gennaro Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 30 giugno 2011, n. 146

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/01 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Bovino (Fg), in località "Monte Livagni - Valle dell'Angelo" - Proponente: World Wind Energy Holding S.r.l. - Sede legale: via Attilio di Napoli n. 2, 85025 Melfi (PZ).

L'anno 2011 addì **30** del mese di giugno in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS ing. Gennaro Russo, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza depositata il 22.12.2006 ed assunta al prot. n. 15564 del 28.12.2006 la World Wind Energy Holding Srl chiedeva di procedere alla veri-

fica di assoggettabilità a VIA per la proposta di parco eolico sita nel comune di Bovino, allegando all'uopo la documentazione prevista per legge.

Con nota assunta al prot. n. 2444 del 12.02.2007 la Avalon Assets Ltd, rappresentando di aver preso visione del progetto presso l'albo pretorio del Comune di Bovino, presentava osservazioni al progetto.

Questo Ufficio, con nota prot. n. 7769 del 16.05.2007, invitava la società proponente ad inviare la documentazione anche all'Amministrazione comunale per l'affissione all'albo pretorio, nonchè la stessa Amministrazione comunale a trasmettere l'attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio, corredata dell'indicazione delle eventuali osservazioni pervenute, nonché ad esprimere il parere di competenza di cui all'art. 16, co.5, della l.r. n. 11/01. Inoltre allegava in copia le osservazioni pervenute da parte di Avalon Assets, chiedendo contestualmente alla società proponente di presentare le controdeduzioni in merito.

Con nota acquisita al prot. n. 12286 del 25.07.2007 la società proponente trasmetteva la documentazione integrativa richiesta dall'Ufficio.

Con successiva nota prot. n. 8640 del 07.05.2007, assunta in atti al prot. n. 9278 del 08.06.2007 il Comune di Troia trasmetteva l'attestazione di avvenuta pubblicazione del progetto presso l'albo comunale.

Con nota prot. n. 10656 del 28.06.2007 l'Ufficio chiedeva al Comune di Troia di procedere a pubblicare nuovamente il progetto all'albo pretorio.

Con nota prot. n. 6778 del 06.09.2007 acquisita al prot. n. 14717 del 25.09.2007 il Comune di Bovino trasmetteva il parere relativo all'intervento in oggetto.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

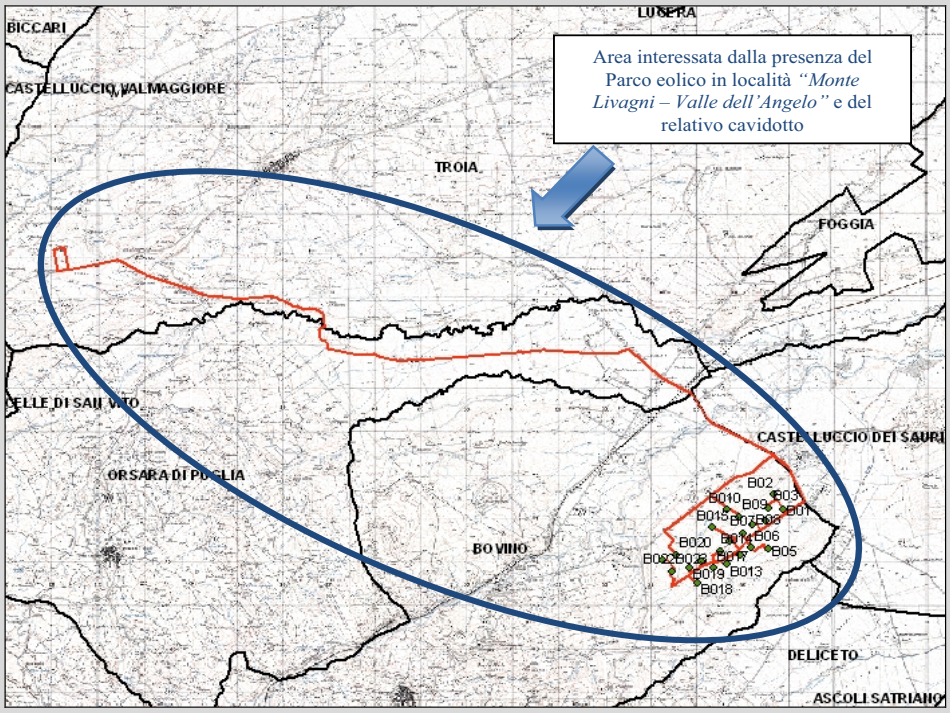


Figura n. 1 - Inquadramento dell'area di interesse su cartografia IGM in scala 1:25.000 con localizzazione del parco eolico in località "Monte Livagni - Valle dell'Angelo".

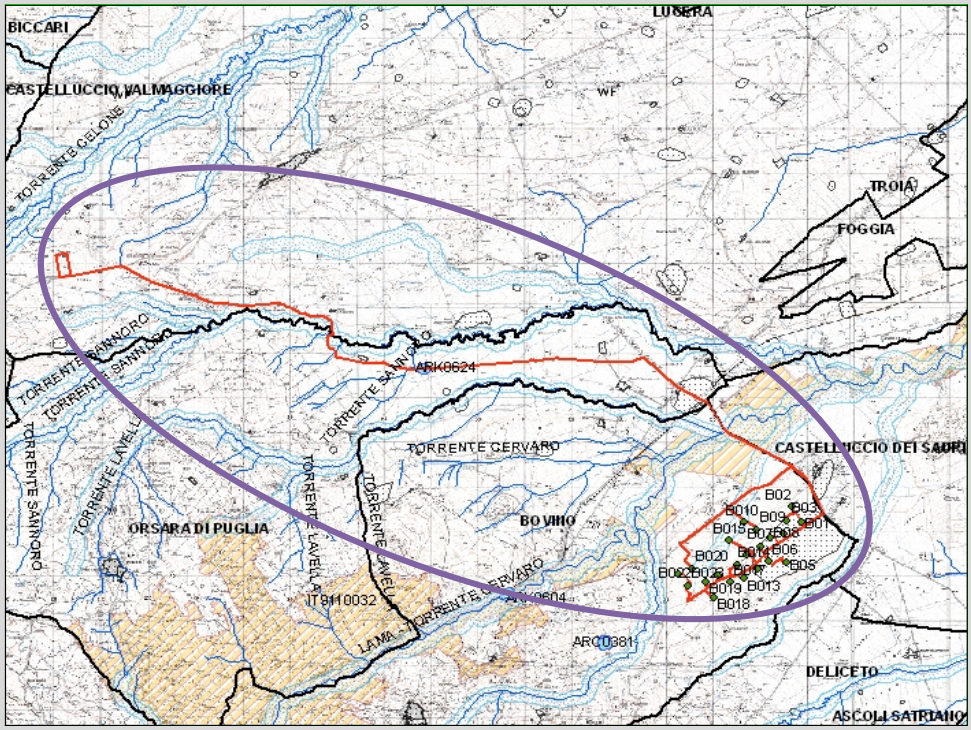


Figura n. 2 - Inquadramento del parco eolico oggetto di istruttoria su cartografia IGM in scala 1:25.000 con indicazione del SIC "Valle del Cervaro-Bosco dell'Incoronata" (IT9110032), dei corsi d'acqua censiti dal PUTT/p (con relativo buffer di 150 m) e dell'insediamento "Villaggio Cologna" a cui gli aerogeneratori si sovrappongono in parte.

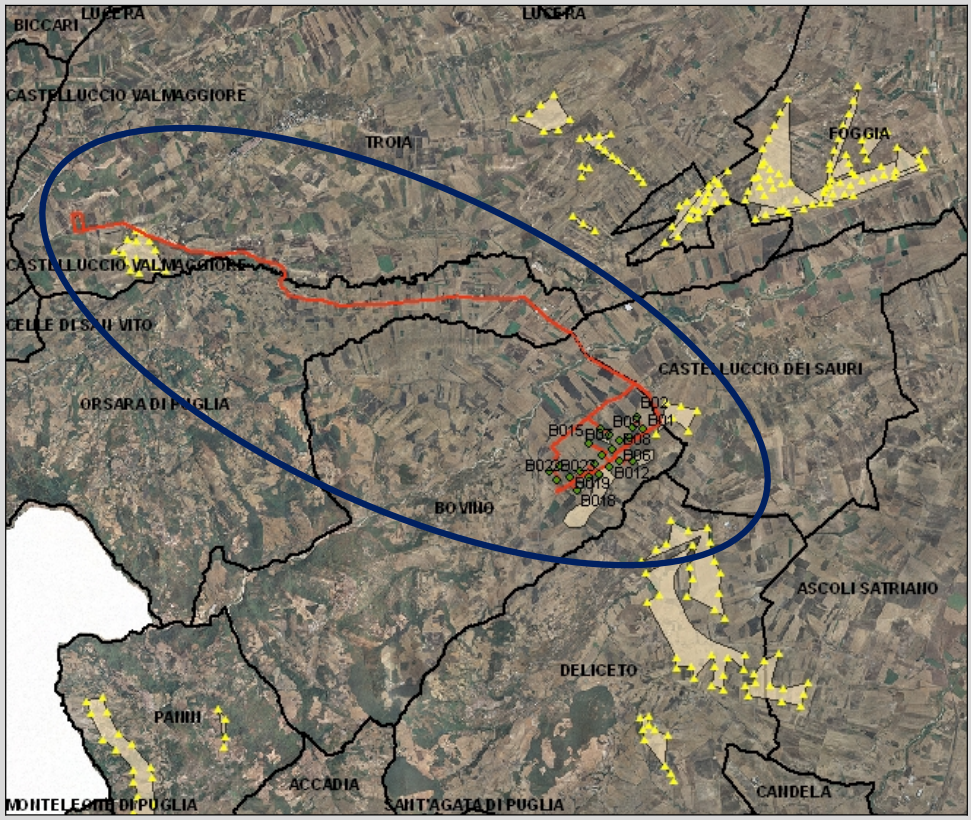


Figura n. 3 - Inquadramento del parco eolico oggetto di istruttoria su Ortofoto 2006 con panoramica delle proposte progettuali antecedenti a quella di progetto, già dotate di parere di compatibilità ambientale.

⇒ **Località:** L'area interessata dal progetto in esame ricade nel territorio comunale di Bovino (FG) in località *"Monte Livagni – Valle dell'Angelo"*. L'area del parco è ubicata a NORD-EST dell'abitato di Bovino (Elaborato P02 *"Relazione tecnica illustrativa"* pag. 2).

⇒ **N. aerogeneratori:** 22 aerogeneratori, ubicati nel Comune di Bovino (Elaborato P02 *"Relazione tecnica illustrativa"* pag. 2).

⇒ **Potenza unitaria:** 3 MW (Elaborato P02 *"Relazione tecnica illustrativa"* pag. 4).

⇒ **Potenza complessiva:** 69 MW (ibid.).

⇒ **Diametro rotore:** 100 m (Elaborato P02 *"Relazione tecnica illustrativa"* pag. 4, Tav09 *"Caratteristiche degli aerogeneratori"*).

⇒ **Altezza torre (al mozzo):** 100 m (Elaborato P02 *"Relazione tecnica illustrativa"* pag. 4, Tav09 *"Caratteristiche degli aerogeneratori"*).

⇒ **Sviluppo verticale complessivo:** 150 m.

Coordinate aerogeneratori (Sistema Nazionale Gauss-Boaga, fuso EST, datum Roma 40)**:**

N. Torre	X	Y
B01	2556817	4571005
B02	2556621	4571350
B03	2556519	4571041

N. Torre	X	Y
B012	2555888	4569964
B013	2555593	4569772
B014	2555453	4570057

B04	2556453	4570747
B05	2556502	4570114
B06	2556138	4570137
B07	2555946	4570460
B08	2556164	4570667
B09	2555873	4570837
B010	2555620	4571004
B011	2555656	4570294

B015	2555297	4570594
B016	2555051	4569822
B017	2555307	4569667
B018	2554977	4569313
B019	2554795	4569662
B020	2554490	4569980
B021	2554199	4569844
B022=B023	2554425	4569590

Le coordinate riportate qui sopra ed utilizzate come riferimento per il presente parere sono tratte dall' Elaborato P05 "Coordinate WTG" – sistema di riferimento GAUSS - BOAGA. Si segnala che le coordinate degli aerogeneratori nn. 22 e 23 indicate dal proponente coincidono fra loro.

VERIFICA DEI POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI E SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE DEL PROGETTO IN ESAME

L'istruttoria illustrata nel seguito è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all'Allegato V-VII alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001. La presente verifica di assoggettabilità pone pertanto in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi.

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO (Allegato V, punto 1 del DLgs 152/2006, e art. 17, comma 1, alinea 1 della LR 11/2001)

Il progetto prevede la realizzazione di un parco eolico ricadente nel Comune di Bovino nella località *"Monte Livagni - Valle dell'Angelo"*, ubicato a NORD-EST del centro abitato ad una altezza di circa 300 m s.l.m., costituito da n. 22 aerogeneratori con potenza nominale unitaria di 3 MW e potenza complessiva di 69 MW. Ciascun rotore possiede un diametro pari a 100 m ed è fissato ad un mozzo sorretto da una torre troncoconica di altezza pari a 100 m; lo sviluppo verticale complessivo degli aerogeneratori è di 150 m. Il parco eolico occuperà un'area avente forma di quadrilatero alla quale si accederà attraverso le SP161, SP103, SP106 ed SP91ter (Elaborato P02 *"Relazione tecnica illustrativa"* pagg. 2-4, Tav01 *"Corografia generale"*, Tav03 *"Viabilità del parco eolico"*, Tav09 *"Caratteristiche degli aerogeneratori"*). Urge rilevare che le coordinate riportate nell'Elaborato P05 *"Coordinate WTG"* (sopra citate) sono diverse da quelle indicate dallo stesso proponente nell'Elaborato D1 *"Studio di Impatto acustico"*: esse risultano traslate rispetto alle precedenti di circa 20 m in direzione N-E. Si riscontra inoltre che nel citato Elaborato P05 le coordinate degli aerogeneratori B022 e B023 coincidono e per tale motivazione l'ufficio Scrivente ha ritenuto che il numero complessivo di aerogeneratori da valutare sia pari a 22. Si rileva un'ulteriore incongruenza: a pag. 65 dell'Elaborato A0 *"Relazione di Impatto Paesaggistico"* il proponente riferisce che *"l'impianto è composto da 10 aerogeneratori da 2 MW, aventi diametro palare di 80 metri e torri tubolari con altezza al mozzo di 100 metri"*, tali informazioni circa le caratteristiche del parco eolico, non corrispondono a quelle riportate a pag. 2 dell'Elaborato *"Relazione tecnica illustrativa"* e nella Tav09 *"Caratteristiche degli aerogeneratori"*.

Si prevede l'integrazione della viabilità esistente con la realizzazione ex-novo di piste carrabili, necessarie al raggiungimento del singolo aerogeneratore, il cui sviluppo totale non viene indicato dal proponente (la carreggiata avrà larghezza pari a 4 m con massicciata di tipo "Mac Adam" o similare) e la realizzazione di piazzole provvisorie utili per lo stoccaggio dei componenti ed il posizionamento delle gru (Elaborato P02 *"Relazione tecnica illustrativa"* pag. 3, Tav01 *"Corografia generale"*, Tav03 *"Viabilità del parco eolico"*).

Alla base ed all'interno di ciascun aerogeneratore sarà posizionata una cabina di trasformazione di corrente a 20 kV (BT-MT). Le varie cabine di trasformazione, in gruppi da due a sei saranno collegate attraverso un cavidotto ad una cabina di ricezione e sezionamento, e queste ultime a loro volta, in gruppi di cinque, saranno collegate alla cabina di smistamento da cui tutta l'energia raccolta verrà inviata alla sottostazione di consegna, ubicata nel Comune di Troia, lungo la strada comunale Ignazia, in località *"Cancarro"*, dove avverrà l'ultimo innalzamento di tensione fino a 150 kV (AT) e l'allaccio alla RTN (Elaborato P02 *"Relazione tecnica illustrativa"* pagg. 4-6, Elaborato P03 *"Relazione illustrativa sottostazione"* pag. 2).

E' stato effettuato dal proponente uno studio riguardante la ventosità del sito, realizzato attraverso la correlazione di informazioni provenienti da fonti diverse: dati anemologici relativi ai comuni limitrofi a Bovino (in particolar modo dal Comune di Troia), dati dell'atlante eolico dell'Italia ed osservazioni pervenute dal Centro Nazionale di Meterologia e Climatologia dell'Aeronautica Militare nella Stazione di Misura di Amendola (ubicata a NORD-EST rispetto al Comune di Bovino). Sulla scorta di tale studio il proponente attende una producibilità netta annua di circa 152 GWh/anno per un funzionamento medio degli aerogeneratori di circa 2200 ore annue che sono garantite da valori della velocità del vento pari a circa 6 m/s a terra, presenti nell'area di studio (Elaborato P10 *"Relazione sulla ventosità del sito"*).

Per la realizzazione del progetto proposto si prevede una fase di cantiere della durata di 6-7 mesi, durante la quale tutti i lavori vengono realizzati in fase sequenziale. Il parco eolico avrà una vita di circa 29 anni e trascorso tale periodo si provvederà allo smantellamento dello stesso. Durante la fase di realizzazione del parco si prevede un accesso al sito dei lavori da parte di automezzi pesanti che produrranno emissioni di gas inquinanti, rumori, sollevamento di polveri e terreno nonché una riduzione della permeabilità della porzione di suolo su cui verranno realizzate le piazzole sia provvisorie che definitive. Il proponente suggerisce come misure di mitigazione per gli impatti prodotti dall'inserimento del parco eolico, la realizzazione di: opere di regimazione delle acque superficiali, opere di sostegno dei pendii naturali, inerbimenti per la ricostruzione della copertura vegetale e l'utilizzo della massicciata di tipo "Mac Adam" per la realizzazione della sezione stradale ex-novo senza però fornire indicazioni precise inerenti la loro ubicazione precisa sul territorio e l'ordine di grandezza delle aree che verranno trattate.

A pag. 7 dell'Elaborato P02 *"Relazione tecnica illustrativa"* il proponente afferma che *"nel Comune di Bovino non esiste preesistenza produttiva di energia da fonte eolica, non risulta allo stato contestuale ed ulteriore presentazione"*. In realtà nell'area di interesse risulta essere stato rilasciato parere di compatibilità ambientale con DD n. 167 del 2007 per un'analoga proposta progettuale acquisita agli atti di questo Ufficio con nota prot. n. 8847 del 19.07.2005. In un'area di osservazione avente superficie circolare con raggio di circa 10 km, intorno alla proposta oggetto di istruttoria, è possibile constatare la presenza di analoghe proposte progettuali talora dotate di parere di compatibilità ambientale rilasciato da questo Servizio. Tale distribuzione, estremamente diffusa, riguarda i territori comunali di Castelluccio dei Sauri (DD n. 38/2008 per istanza acquisita al prot. n. 10078 del 07.10.2004), Deliceto (DD n. 601 del 2006 per istanza acquisita al prot. n. 20 del 4.01.2005 di questo Servizio). A causa della compresenza di un tale elevato numero di aerogeneratori sul territorio è inevitabile il verificarsi di un impatto cumulativo che costituisce una importante criticità non trascurabile per il parco in oggetto.

2. ASSETTO TERRITORIALE E SENSIBILITÀ AMBIENTALE DELLE AREE INTERESSATE (Allegato V, punto 2 del DLgs 152/2006 e art. 17, comma 1, alinea 2 della LR 11/2001)

Il Comune di Bovino si colloca in un'area di passaggio tra il contesto Sub-appennino dauno e quello

del Tavoliere: l'ambito del Tavoliere è, in particolare, caratterizzato dalla dominanza di vaste superfici pianeggianti coltivate prevalentemente a seminativo che si spingono fino alle propaggini collinari del Subappennino. Esso è posto su di un'altura che domina la valle del fiume Cervaro, superficie 84,16 km2, altitudine 620 m s.l.m., piccolo centro agricolo della provincia di Foggia. Fra le frazioni la più abitata è la Stazione di Bovino.

I paesaggi rurali del Subappennino Dauno vanno incontro a una serie di criticità legate a dinamiche imposte dalla produttività fondiaria; per quanto riguarda la fascia subappenninica invece le criticità sono dovute alle "dinamiche di abbandono", che si traducono in una generale semplificazione dei mosaici, con il mosaico a corona intorno ai centri urbani che tende a scomporsi, talvolta verso una nuova naturalità, talvolta verso una semplificazione da mosaico a coltura prevalente. La presenza diffusa di impianti FER di scala industriale in aree agricole è un fattore che può incoraggiare le pratiche di abbandono e di sostituzione di destinazioni d'uso colturale a favore dell'accoglimento di tali tipologie di impianto a scoraggiare le attività agricole tradizionali.

Anche il mosaico agro-silvo-pastorale tende a semplificarsi, talvolta verso una messa a coltura delle aree a pascolo, talvolta verso un abbandono dei seminativi in luogo di una nuova rinaturalizzazione.

Il paesaggio del Subappennino meridionale è caratterizzato da due valli principali profondamente incise da torrenti permanenti, il Cervaro e il Carapelle, che rappresentano gli assi strutturanti del sistema insediativo del subappennino meridionale. Gli insediamenti, arroccati sulle alture interne, non si affacciano più sul Tavoliere ma sulla valle e sono direttamente connessi ad essa da una viabilità perpendicolare che si innesta sull'asse parallelo al fiume.

All'interno dell'ambito del tavoliere della Puglia, i corsi d'acqua rappresentano la più significativa e rappresentativa tipologia idrogeomorfologica presente. Poco incisi e maggiormente ramificati alle quote più elevate, tendono via via ad organizzarsi in corridoi ben delimitati e morfologicamente significativi procedendo verso le aree meno elevate dell'ambito, modificando contestualmente le specifiche tipologie di "forme di modellamento" che contribuiscono alla più evidente e intensa percezione del bene naturale. Mentre le "ripe di erosione" sono le forme prevalenti nei settori più interni dell'ambito, testimoni delle diverse fasi di approfondimento erosivo esercitate dall'azione fluviale, queste lasciano il posto, nei tratti intermedi del corso, ai "cigli di sponda", che costituiscono di regola il limite morfologico degli alvei in modellamento attivo dei principali corsi d'acqua, e preso i quali sovente si sviluppa una diversificata vegetazione ripariale.

Altri interventi previsti nell'area possono essere così riassunti:

- Progetto della parte collinare del "*Corridoio ecologico multifunzionale del Cervaro*" (PSR, PTCP), progetto di tutela attiva, valorizzazione e rinaturalizzazione attraverso metodi e tecniche dell'ingegneria naturalistica e dell'architettura del paesaggio delle aree di foce e delle aree golenali Fortore, del Saccione, del Carapelle e del Cervaro così come del sistema di valloni discendenti verso il mare dalle alture di Chieuti e Serracapriola al fine di creare un sistema di corridoi ecologici multifunzionali di connessione tra costa ed le aree naturali interne (PSR, PTCP).
- Azioni finalizzate a limitare la dispersione insediativa dei centri urbani nei mosaici rurali circostanti, con particolare riferimento ai centri di Serracapriola, Castelvecchio di Puglia, Castelnuovo della Daunia, Pietra Montecorvino, Volturana Appula, Alberona, Biccari, Orsara, Bovino, Accadia, Sant'Agata (PTCP, PUG).
- Azioni e progetti per la riduzione e la mitigazione degli impatti e delle trasformazioni che alterano o compromettono le relazioni visuali tra i grandi orizzonti regionali, gli orizzonti visivi persistenti e i fulcri visivi antropici e naturali, definendo le misure più opportune per assicurare il mantenimento di aperture visuali ampie e profonde, con particolare riferimento a:
  - i fulcri visivi naturali della corona del Subappennino: crinali, vette, punti sommitali e formazioni forestali;
  - i fulcri visivi antropici sui rilievi: i centri della bassa valle del Fortore Chieuti e Serracapriola, le forme insediative di crinale del subappennino settentrionale, il sistema dei centri del subappennino meridionale (PTCP, PUG).

- Il Comune, attraverso il PSR, prevede di finanziare (DGC 21/2011) il progetto di investimento - definitivo per la "*Realizzazione di interventi selvicolturali per la tutela del patrimonio boschivo degli incendi in località Monte Sellaro - Rimboschimento Stazione Ponte Bovino in agro di Bovino"*.
- Tra le aree incendiate di Monte Sellaro c'è, poco più a nord, un'altra estesa area incendiata in Cont.da San Lorenzo dove sono proposti gli aerogeneratori del proponente, la cui realizzazione configgerebbe con questo tentativo di recupero.

- Nella stessa zona (DGC 22/2011) il Comune dispone di approvare il progetto di investimento - definitivo per la *"Realizzazione di microinterventi Idraulico-Forestali a carattere sistematorio per il recupero del territorio propenso al dissesto idrogeologico in località Monte Sellaro - Rimboschimento Stazione Ponte Bovino in agro di Bovino"*.

Attesa l'appartenenza del territorio comunale a cavallo di entrambe le figure territoriali (Subappennino dauno meridionale e Ambito del Tavoliere e Serre di Lucera), si incontrano elementi di sensibilità e criticità tipici di entrambi i contesti.

In particolare si incontrano aspetti di impatto cumulativo di presenza di impianti di produzione di energia di fonte eolica: il subappennino vede una diffusa e intensa presenza di eolico, il tavoliere di eolico e fotovoltaico (nel vicino Comune di Troia sono stati recentemente autorizzati impianti di produzione di energia fotovoltaica a scala industriale in aree extraurbane de localizzate, vicine ai limiti amministrativi più vicini alle aree opzionate dall'eolico di cui trattasi).

3. CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE (Allegato V, punto 3 del DLgs 152/2006 e art. 17, comma 1, alinea 3 della LR 11/2001)

Fra i fattori ambientali che devono essere oggetto di verifica, così come individuati all'art. 4, comma 4, lettera b) e all'art. 5, comma 1, lettere c) e d) del DLgs 152/2006 (nonché all'art. 1, comma 4 della LR 11/2001) l'analisi è stata incentrata sui potenziali impatti negativi e significativi, come previsto all'art. 5, comma 1, lettere m) e all'art. 20, comma 4 del DLgs 152/2006. Le caratteristiche del progetto, anche alla luce delle particolari sensibilità rilevate nell'area di inserimento, inducono ad approfondire in particolare le seguenti tipologie di inquinamento e disturbi ambientali: 1) impatto visivo e paesaggistico; 2) impatti su flora, fauna ed ecosistemi; 3) impatti su suolo e sottosuolo; 4) impatti sulla salute umana (rumore, vibrazioni ed elettromagnetismo). In merito ai possibili incidenti, si segnala altresì il rischio di rottura e volo di pale e/o frammenti di esse.

3.1 Impatto visivo e paesaggistico

L'area in cui è prevista l'installazione dell'impianto, possiede un carattere prevalentemente agricolo e ricade in Zona E del PRG del Comune di Bovino, secondo quanto indicato a pag. 2 dell' Elaborato P02 *"Relazione tecnica illustrativa"*.

L'analisi dell' impatto visivo utilizza un valore di buffer pari a 10 km di profondità di veduta significativa attorno agli aerogeneratori di progetto, ne consegue che l'area di studio in oggetto assume una superficie di circa 250 km2 confinante ad Ovest con il territorio del Comune di Orsara, ad Est con Castelluccio dei Sauri, a Sud con Deliceto, così come si evince dall' Elaborato A0 *"Relazione di Impatto paesaggistico"* (pag.64).

La valutazione dell'impatto paesaggistico (IP) del parco eolico tiene conto del valore del paesaggio (VP) in cui esso è inserito (a sua volta funzione di: "N" naturalità del paesaggio, "Q" qualità dell'ambiente percettibile, "V" presenza di zone soggette a vincolo) e, della visibilità dell'impianto (VI), stabilita in base alla considerazione di due punti caratteristici denominati "bersaglio", costituiti dal centro storico di Bovino e dal centro storico di Castelluccio dei Sauri (funzione anche di: "P" percettibilità dell'impianto, "F" fruizione del paesaggio).

L'esito dell'analisi è rappresentato nella seguente tabella:

N °	PUNTI DI BERSAGLIO	VALORE DEL PAESAGGIO (VP)	VISIBILITA' DELL'IMPIANTO (VI)	IMPATTO SUL PAESAGGIO (IP)
1	CENTRO STORICO BOVINO	6	0.5	6.5
2	CENTROSTORICO CASTELLUCCIO DEI SAURI	6	10.1	16.1

da cui si evince che *"…la zona più colpita dalla presenza dell'impianto è il centro abitato di Castelluccio dei Sauri…l'elevato impatto visivo è dovuto al fatto che l'osservatore ha una visuale libera e dominante sull'impianto. Discorso inverso si può fare invece per il centro abitato di Bovino, … nel quale l'impianto risulta abbastanza integrato"*. Dopo aver valutato l'IP vengono proposti a pag 71, due tipi di *"precauzioni"* rappresentati dall'uso di colorazioni facilmente mimetizzabili con lo sfondo naturalistico, e, il rimboschimento con alberature ad alto fusto disposte in modo irregolare sul territorio per interrompere i principali coni visivi (Elaborato B1 *"Intervisibilità in rapporto ai punti panoramici sensibili"*, Elaborato B2 "*Simulazioni 3D dell'impianto"*).

Si rileva in seguito ad una indagine conoscitiva effettuata sull'area di progetto, che il cavidotto interno al parco attraversa in tre punti il torrente "Fosso Valle dell'Angelo", quello di collegamento tra gli aerogeneratori nn. 10-20 si sovrappone in parte al tratturello *"Cerignola-Ponte di Bovino"*, mentre il cavidotto esterno di collegamento alla sottostazione di consegna attraversa i torrenti *"Cervaro"* e *"Sannoro"*, si sovrappone per un tratto al tratturello *"Foggia-Camporeale"* e lambisce *"Torre Guevara"* ed attraversa la sua area di buffer di 100 m; quest'ultima risulta essere un vincolo archeologico.

Si riscontra che nella relativa area buffer di 100 m sono presenti diversi insediamenti abitativi/residenziali-produttivi:*"Villaggio Cologna*" risalente al periodo Neolitico in cui ricadono gli aerogeneratori nn. 1-2-3-4-5-6-7-8-12 ed il relativo cavidotto interno, *"Giardinetto Vecchio"* risalente all'Età Arcaica in cui vi è l'attraversamento del cavidotto esterno per un tratto lungo circa 500 m, *"Masseria La Lamia"* risalente al periodo Neolitico in cui ricade parte del cavidotto esterno, "Villa Forapane" risalente all'Età Romana in cui ricade parte del cavidotto esterno.

3.2 Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

La descrizione di tali aspetti è trattata nello "*Studio d'incidenza ambientale*". Secondo quanto qui affermato, il sito in oggetto è ubicato in una piana leggermente ondulata con una quota di circa 300 m s.l.m., all'uscita della valle del torrente *"Cervaro"*. Esso è ricoperto per il 70% da campi coltivati con colture cerealicole e foraggere, per il 20% da uliveti, mentre i frutteti, mandorleti e vigneti sono scarsamente presenti.

Secondo quanto si apprende dalla letteratura divulgata dalla LIPU, come espresso dalle osservazioni pervenute con protocollo n. 14784 del 25.09.2007, il territorio di Bovino è caratterizzato dalla presenza di aree agricole estensive circondate da lembi di pascolo e macchia che le attribuiscono la caratteristica di ambiente a mosaico, particolarmente importante poiché rappresenta un ecosistema agronomico di supporto a numerose specie ornitiche. Essa inoltre risulta essere strategicamente collocata a ridosso di zone di elevato valore naturalistico e di conseguenza investita nelle dinamiche della fauna per esigenze trofiche e fenomeni di erratismo nella ricerca di nuovi territori in cui insediarsi.

Il proponente rileva la presenza molto diffusa, ai margini dei campi, di siepi che ricoprono il ruolo di barriera naturale finalizzata alla delimitazione delle aree per il pascolo dei bovini, e, alla tutela delle aree contro gli effetti erosivi del vento. Tali siepi ospitano al loro interno tre tipi di strati vegetazionali: arboreo, arbustivo ed erbaceo. Lo strato arbustivo prevede la presenza di Rosa canina, *Rosa alba*, Biancospino, Prugnolo, Rovo, Caprifoglio, Clematide, Sambuco nero; lo strato arboreo prevede la presenza di Pioppo bianco e Salice bianco (di tipo ripariale, presenti nelle aree golenali e protetti dalla Direttiva Habitat 92/43/CEE), Roverella, Cerro, Acero campestre, Acero montano, Olmo dalle foglie lisce, Frassino (pagg. 62-63 "*Studio d'incidenza ambientale*"). Le formazioni ripariali sono costantemente presenti lungo tutto l'alveo della valle del Cervaro. "*Nel complesso, quindi l'area di studio risulta costituita da ecosistemi agro-forestali molto complessi, rispetto ai semplificati ecosistemi presenti nel Tavoliere e in prossimità di esso, che costituiscono degli ambienti ecotonali associabili ad un margine forestale dove la biodiversità è elevata grazie al sommarsi degli elementi biotici e abiotici appartenenti all'ecosistema agricolo e a quello forestale*" (pag. 63 "*Studio d'incidenza ambientale*").

Per quel che attiene l'analisi faunistica lo studio evidenzia nell'area vasta la presenza di varie specie fra cui (pagg. 23-36): Cappellaccia, Allodola, Picchio rosso maggiore, Picchio verde, Poiana, Tortora

dal collare orientale, Beccaccia, Merlo, Averla piccola, Upupa, Gufo Comune. A queste specie si aggiungono inoltre: *Pesci* (Alborella), *Rettili* (Lucertola muraiola, Saettone, Testuggine d'acqua, Cervone, Biacco, Ramarro, Natrice dal collare, Natrice tassellata, Lucertola campestre), *Anfibi* (Tritone italiano, Tritone italiaco, Ululone dal ventre giallo, Rospo comune, Rospo smeraldino, Raganella italiana), *Mammiferi* (Lupo, Volpe, Tasso, Faina).

Nell'area di interesse il proponente segnala la presenza di alcune specie sensibili, soffermandosi maggiormente su di esse (Nibbio reale, Nibbio bruno, Poiana, Gheppio, Barbagianni), precisando inoltre che "*se alcune specie non vengono menzionate non significa che esse non frequentino assolutamente l'area, ma che la loro frequenza sia tanto sporadica da potersi considerare non significativa*" (pag. 87 "*Studio d'incidenza ambientale*"). In merito alla distribuzione del Nibbio reale o della Poiana sul territorio il proponente rimanda ad una rappresentazione grafica nell'elaborato che però si presenta di difficile comprensione. Il nibbio bruno frequenta, spesso in colonie, preferenzialmente boschi e le campagne alberate in vicinanza di aree umide e zone ad esso vicine (pag. 90). Il gheppio "*frequenta tutta l'area destinata allo sviluppo dell'impianto e le aree circostanti cacciando sia in volo librato che appostato su posatoi costituiti da pali della linea telefonica sia dagli stessi fili*". Tale specie risulta diffusa su tutto il territorio (pag. 91-92). La specie del barbagianni "*è presente nella zona e la sua colonizzazione appare consolidata anche se con un numero piuttosto esiguo di esemplari*" (pag. 92).

Nell'area il proponente individua inoltre il corridoio ecologico rappresentato dal letto del torrente *"Cervaro"* che *"con la sua consistente fascia ripariale offre rifugio a numerose specie vegetali ed animali"* (pag. 74). Esso rientra nel SIC *"Valle del Cervaro-Bosco dell'Incoronata"* (**IT9110032**), i cui habitat e le specie floristiche e faunistiche presenti sono definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE e della Direttiva 79/409/CEE. Lo studio segnala anche l'esistenza del corridoio di collegamento fra il Cervaro e il Carapelle.

Dall'analisi territoriale emerge infatti che il parco eolico in oggetto: è distribuito in direzione N-E, S-O parallela al SIC *"Valle del Cervaro-Bosco dell'Inconorata"*, il quale rappresenta un corridoio naturale di collegamento tra il Subappennino Dauno ed il Bosco dell'Incoronata di rilevante importanza naturalistica, circa 2,9 km dal Sito di Interesse Naturalistico *"Valle del Cervaro-Bosco di Acquara"*, e, circa 500 m dall'Oasi di Protezione *"Stalloni- Acqua di Pisano"*. In più si osserva che l'aerogeneratore n. 21 dista circa 350 m dall'area tampone relativa al SIC prima citato, ossia una fascia adibita a cespuglietto ed arbusteto, riferita ad un sistema di naturalità secondaria di pertinenza del bosco, ed il cavidotto di collegamento alla sottostazione di consegna attraversa un'area a bosco + buffer di 100 m in corrispondenza del torrente *"Cervaro"*, lambisce la zona di ripopolamento e cattura *"Vignali"* vicina al citato torrente, infine la sottostazione di consegna ubicata nel Comune di Troia ed il tratto di cavidotto ad essa pertinente, sono ubicati in una zona IBA 126 *"Monti della Daunia"*.

3.3 Impatto su suolo e sottosuolo

L'impatto su suolo e sottosuolo è affrontato nell'Elaborato *"Studio Geologico"*, nell'Elaborato P08 "*Relazione sull'orografia del sito-Pendenze*", nella Tav. 11 "*Carta delle pendenze*" e nella Tav14 "*Inserimento nel PAI-AdB Puglia*".

A pag. 4 dell'Elaborato *"Studio Geologico"* il proponente riferisce che *"l'area oggetto di studio, situata ad EST a circa 12 km dal centro abitato di Bovino su una dorsale pianeggiante che degrada verso SUD-EST verso "Fosso Pozzo Vitolo" e verso NORD-OVEST "Fosso Valle dell'Angelo" tra le quote 307-250 s.l.m. è caratterizzato da formazioni geologiche relativamente recenti che vanno dal periodo Pliocenico a quello Olocenico attuale"*.

Dal punto di vista litologico, l'area del parco eolico possiede una stratigrafia, procedendo dall'alto verso il basso, che prevede la presenza di: depositi di alterazione superficiale, ossia terreni dal colore molto scuro dotati di elementi litici di piccole dimensioni e di varia natura; terreni alluvionali del Periodo Pleistocenico o direttamente arenaceo-sabbiosi; terreni argillosi ed argillosi-marnosi (Argille subappenniniche) appartenenti al Periodo Pliocenico che fungono da substrato.

Alle pagg. 2-3 del citato elaborato il proponente riferisce che *"dal punto di vista del Piano di bacino*

per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell'Autorità di Bacino della Puglia, il sito su cui sono ubicati gli aerogeneratori, risulta attualmente classificata come ZONA P.G.1…mentre l'elettrodotto interrato, che parte dall'area dove insiste il parco eolico per arrivare alla sottostazione di trasformazione elettrica in località "Cancarro" in agro del Comune di Troia risulta come zona non vincolata, … e solo nella parte terminale del tracciato interessa di nuovo una zona classificata come ZONA P.G.1".

I corsi d'acqua più importanti ivi presenti sono il *"Torrente Cervaro"* ed il *"Torrente Carapellotto"*, dotati di una serie di loro affluenti minori e linee di impluvio a carattere torrentizio ed aventi andamento stagionale. Infine a pag. 2 dell'Elaborato P08 *"Relazione sull'orografia del sito-Pendenze"* il proponente riferisce che in merito all'orografia del sito oggetto di istruttoria, il parco eolico *"non prevede la disposizione degli aerogeneratori lungo i crinali…l'ubicazione degli aerogeneratori ricade su terreni aventi prevalentemente pendenze inferiori al 10/15%, in nessun caso la pendenza supera il 20%...sono esclusi siti a rischio frana o semplicemente pendii eccessivamente ripidi"*.

Il proponente non riferisce in merito all'idrografia sotterranea, inoltre dai riscontri effettuati da parte dell'Ufficio scrivente anche in seguito la consultazione della Carta Geomorfologica n. 421 del PUTT/p e della Carta Idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia nn. 420-421 si rilevano numerose criticità che riguardano in maniera diffusa il parco eolico (aerogeneratori e cavidotto). Nello specifico l'analisi effettuata mostra che: gli aerogeneratori nn. 3-4-9-11-12-14-15-17-21 sono ubicati in area annessa a cigli di scarpata; le torri nn. 10-11-14 sono ubicate in prossimità di aree a pendenza superiore al 20%, mentre la pala n. 9 è ubicata in una zona avente pendenza superiore al 20%; gli aerogeneratori nn. 2-7-9-11-13-21 sono ubicati in prossimità di un orlo di terrazzo morfologico; il cavidotto interno di collegamento tra gli aerogeneratori nn. 11-15, 12-13, 10-20 taglia un orlo di terrazzo morfologico, quello tra le torri nn. 2-3, 9-10, 11-15, 14-16-17 taglia un ciglio di scarpata, mentre quello di raccordo fra le torri nn. 9-10, 11-15, 14-17 attraversa un'area con pendenza superiore al 20%; il cavidotto esterno di collegamento alla sottostazione di consegna lambisce un ciglio di scarpata nel tratto passante nel Comune di Orsara, lambisce (per un tratto lungo circa 2,6 km) un'area con pendenza superiore al 20%, lambisce (per un tratto lungo circa 8,3 km) un orlo di terrazzo morfologico. La sottostazione di consegna in agro di Troia è ubicata su un orlo di terrazzo morfologico. Infine in prossimità di *"Masseria Caione di Sotto"* ubicata a confine tra i Comuni di Troia ed Orsara di Puglia, nei pressi della sottostazione di consegna, si rileva la presenza di un calanco con relativo geosito.

Dal punto di vista idrogeologico si rilevano ulteriori criticità nella zona di progetto, riferite sia agli aerogeneratori che al cavidotto di collegamento tra essi e di collegamento alla sottostazione di consegna: nell'area in cui il parco è ubicato, il proponente sottovaluta la presenza del vincolo idrogeologico che è attraversato per un tratto lungo circa 5 km nel Comune di Troia e la stessa sottostazione di consegna è circondata da un'area sottoposta a tale vincolo.

In seguito alla consultazione del PUTT/p, nell'area oggetto di istruttoria si riscontra la presenza degli ATE B torrente "Cervaro" con relativa lama e "Torre Guevara", essi sono attraversati in due punti dal cavidotto esterno, e, tratturello "Cerignola-Ponte Bovino" e torrente "Sannoro" che invece sono lambiti dallo stesso in due punti. Sono inoltre presenti il tratturello *"Cerignola-Ponte di Bovino"*, tratturello *"Foggia-Camporeale"*, *"Torre Guevara"* e tutte le aree boschive prima citate. Si rileva inoltre che gli aerogeneratori nn. 2-3-5-6-10-13-15-16-19-20 sono ubicati in area annessa al reticolo fluviale che si diparte dal torrente "Cervaro", il n. 8 è ubicato su ripa fluviale; il cavidotto di collegamento interno tra gli aerogeneratori nn. 1-2-3-4-8, 5-6-7, 9-10-20, 12-13-14-15, 16-19, 18-22 taglia un reticolo fluviale.

Dal riscontro con il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) si evince infine che tutti i 22 aerogeneratori, i relativi cavidotti di collegamento interni e una parte terminale del cavidotto esterno per un tratto lungo circa 2,2 km ricadono in zona avente pericolosità geomorfologica media e moderata (PG1), e, gli aerogeneratori nn. 11-15 con i relativi cavidotti di collegamento interni ricadono in zona avente pericolosità geomorfologica elevata (PG2). Infine il tratto di cavidotto interno con andamento N-E e N-O più un tratto di quello esterno per una lunghezza di circa 1 km, attraversano un'area a rischio frana moderato (R2).

3.4 Sicurezza e salute pubblica

3.4.1 Rumore e vibrazioni

Lo studio dell'impatto acustico prodotto dal parco eolico sull'ambiente circostante viene effettuato nell'Elaborato D1 *"Studio di Impatto Acustico"*.

Il proponente individua 3 recettori sensibili, costituiti da fabbricati ubicati all'esterno del perimetro del parco eolico in un buffer di circa 1 km, e, per ciascuno di essi vengono compilate delle tabelle che riportano i livelli acustici ivi rilevati.

Si rileva che tale studio risulta essere non esaustivo ai fini di un'analisi approfondita dell'impatto acustico: non si conoscono i criteri di selezione dei recettori e non è stato fornito un report fotografico in grado di documentare l'attuale stato d'uso degli stessi. Sebbene in tali tabelle vengano evidenziati i valori che soddisfano quelli limite prescritti, non vengono forniti commenti esemplificativi delle stesse a conclusione dello studio proposto, utili per effettuare un riscontro di quanto riportato: infatti tali tabelle risultano essere di non immediata comprensione ed inoltre il layout delle isofoniche appare oltremodo semplificato in termini geometrici fino a sembrare un semplice "buffer" ricavato a partire dall'ubicazione degli aerogeneratori. Per avere informazioni attendibili ai fini della valutazione di impatto acustico sarebbe stato necessario effettuare misurazioni all'interno del parco eolico e non solo in aree esterne a questo, come fatto dal proponente, utilizzando un numero superiore di recettori sensibili, adeguatamente proporzionato con la copiosità degli aerogeneratori proposti (n. 22). Si rileva che in seguito allo studio sullo stato dei luoghi sono stati rinvenuti, in zone adiacenti a quella del parco eolico, numerose costruzioni isolate ubicate in prossimità di masserie, regolarmente censite al Catasto Fabbricati, che possiedono distanze inferiori a 300 m dagli aerogeneratori nn. 10-11-14-18-20-15 ed in particolare i nn. 10-11-14 hanno una distanza inferiore a 250 m dai citati fabbricati.

3.4.2 Rischio di incidente da gittata

Nell'ElaboratoP06 *"Calcolo della gittata massima"* il proponente riferisce in merito al calcolo della gittata massima in caso di rottura di una pala, facendo riferimento alla teoria dei corpi rigidi. Considerando che l'aerogeneratore di progetto è del tipo VESTAS V100 da 3 MW, la gittata massima avrà un valore pari a 182,43 m; tale valore risulta non cautelativo, soprattutto se si considera l'ipotesi di distacco di porzioni inferiori alla pala intera. La letteratura sul tema suggerisce di adottare valori di gittata non inferiori a 250 m.

Da una ricognizione dello stato dei luoghi sulla base dell'osservazione dell'ortofoto e della Carta tecnica regionale, si riscontra, come già al punto precedente, la presenza di masserie e fabbricati isolati ubicati a distanze inferiori a 250 m dagli aerogeneratori n. 10-11-14, la cui posizione è ritenuta critica poiché nei termini esposti, tali aerogeneratori risultano eccessivamente ravvicinati; questa criticità viene trascurata da parte del proponente.

3.4.3 Elettromagnetismo

Nell'Elaborato E1 *"Studio di impatto elettromagnetico"* il proponente riferisce che *"…dai valori di induzione magnetica e campo elettrico e dal loro raffronto con i limiti normativi si può comunque ritenere trascurabile il rischio di esposizione per la popolazione a campi elettromagnetici legato all'esercizio dell'intera opera proposta"*.

Tutte le componenti del progetto e le relative opere connesse, rispettano i valori limite previsti dal D.P.C.M. dell' 8/7/03.

1. Misure di compensazione e programma di monitoraggio

Nello Studio di impatto ambientale proposto si rileva l'assenza di misure di compensazione, mentre le misure di mitigazione proposte, prevedono: opere di regimazione delle acque superficiali, opere di sostegno dei pendii naturali, inerbimenti per la ricostruzione della copertura vegetale e utilizzo della massicciata di tipo "Mac Adam" per la realizzazione della sezione stradale ex-novo.

Tali interventi non vengono contestualizzati, nè contengono alcun dettaglio utile a valutare se possano essere in grado di creare una barriera naturale atta a mascherare l'impatto visivo prodotto dal parco eolico e ad impedire effettivamente fenomeni d'erosione superficiale ed instabilità del terreno.

A pag. 36 dell' Elaborato A0 *"Relazione di Impatto Paesaggistico"* il proponente riferisce che l'attività inerente la produzione dell'impianto, verrà coordinata e controllata attraverso unità tecnico-

operative ubicate a Bologna. Il controllo del funzionamento del parco eolico riguarderà le parti meccaniche e tecniche che lo costituiscono, le quali saranno regolarmente sottoposte a manutenzione ordinaria e straordinaria. Si rileva a tal proposito che il proponente fornisce delle informazioni non dettagliate, trascurando di illustrare le modalità e la durata delle campagne di monitoraggio che verranno effettuate.

ESITO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

In esito all'istruttoria tecnico-amministrativa sin qui riassunta, si svolgono le seguenti osservazioni in merito agli impatti potenzialmente negativi e significativi (analizzati in dettaglio nella sezione 3) derivanti dall'inserimento del progetto in esame (avente le caratteristiche descritte nella sezione 1) in un'area interessata dalle sensibilità ambientali riportate nella sezione 2 (ai sensi dell'art. 20 comma 4 e in base a i criteri enunciati nell'Allegato V-VII alla Parte II del DLgs 152/2006, nonché all'art. 17 della LR 11/2001).

1) Le coordinate degli aerogeneratori proposti, riportate nell'Elaborato P05 *"Coordinate WTG"* sono diverse da quelle indicate dallo stesso proponente nell'Elaborato D1 *"Studio di Impatto acustico"*, esse risultano traslate rispetto alle precedenti di circa 20 m in direzione N-E. Si riscontra inoltre che nel citato Elaborato P05 le coordinate degli aerogeneratori B022 e B023 coincidono e per tale motivazione l'ufficio Scrivente ha ritenuto che il numero complessivo di aerogeneratori da valutare sia pari a 22.
2) Il proponente riferisce che *"l'impianto è composto da 10 aerogeneratori da 2 MW, aventi diametro palare di 80 metri e torri tubolari con altezza al mozzo di 100 metri"*, tali informazioni circa le caratteristiche del parco eolico, non corrispondono a quelle riportate a pag. 2 dell'Elaborato *"Relazione tecnica illustrativa"* e nella Tav09 *"Caratteristiche degli aerogeneratori"*.
3) Durante la fase di realizzazione del parco si prevede un accesso al sito dei lavori da parte di automezzi pesanti che produrranno emissioni di gas inquinanti, rumori, sollevamento di polveri e terreno nonché una riduzione della permeabilità della porzione di suolo su cui verranno realizzate le piazzole sia provvisorie che definitive. Il proponente suggerisce come misure di mitigazione per gli impatti prodotti dall'inserimento del parco eolico, la realizzazione di: opere di regimazione delle acque superficiali, opere di sostegno dei pendii naturali, inerbimenti per la ricostruzione della copertura vegetale e l'utilizzo della massicciata di tipo "Mac Adam" per la realizzazione della sezione stradale ex-novo senza però fornire indicazioni precise inerenti la loro ubicazione precisa sul territorio e l' ordine di grandezza delle aree che verranno trattate.
4) A pag. 7 dell'Elaborato P02 *"Relazione tecnica illustrativa"* il proponente afferma che *"nel Comune di Bovino non esiste preesistenza produttiva di energia da fonte eolica, non risulta allo stato contestuale ed ulteriore presentazione"*. In realtà nell'area di interesse risulta essere stato rilasciato parere di compatibilità ambientale con DD n. 167 del 2007 per un'analoga proposta progettuale acquisita agli atti di questo Ufficio con nota prot. n. 8847 del 19.07.2005. In un'area di osservazione avente superficie circolare con raggio di circa 10 km, intorno alla proposta oggetto di istruttoria, è possibile constatare la presenza di analoghe proposte progettuali talora dotate di parere di compatibilità ambientale rilasciato da questo Servizio. Tale distribuzione, estremamente diffusa, riguarda i territori comunali di Castelluccio dei Sauri (DD n. 38/2008 per istanza acquisita al prot. n. 10078 del 07.10.2004), Deliceto (DD n. 601 del 2006 per istanza acquisita al prot. n. 20 del 4.01.2005 di questo Servizio). A causa della compresenza di un tale elevato numero di aerogeneratori sul territorio è inevitabile il verificarsi di un impatto cumulativo che costituisce una importante criticità non trascurabile per il parco in oggetto.
5) Si rileva in seguito ad una indagine conoscitiva effettuata sull'area di progetto, che il cavidotto interno al parco attraversa in tre punti il torrente "Fosso Valle dell'Angelo", quello di collegamento tra gli aerogeneratori nn. 10-20 si sovrappone in parte al tratturello *"Cerignola-Ponte di Bovino"*, mentre il cavidotto esterno di

collegamento alla sottostazione di consegna attraversa i torrenti *"Cervaro"* e *"Sannoro"*, si sovrappone per un tratto al tratturello *"Foggia-Camporeale"* e lambisce *"Torre Guevara"* ed attraversa la sua area di buffer di 100 m; quest'ultima risulta essere un vincolo archeologico. Si riscontra che nella relativa area buffer di 100 m sono presenti diversi insediamenti abitativi/residenziali-produttivi:*"Villaggio Cologna*" risalente al periodo Neolitico in cui ricadono gli aerogeneratori nn. 1-2-3-4-5-6-7-8-12 ed il relativo cavidotto interno, *"Giardinetto Vecchio"* risalente all'Età Arcaica in cui vi è l'attraversamento del cavidotto esterno per un tratto lungo circa 500 m, *"Masseria La Lamia"* risalente al periodo Neolitico in cui ricade parte del cavidotto esterno, "Villa Forapane" risalente all'Età Romana in cui ricade parte del cavidotto esterno.

6) La descrizione di tali aspetti è trattata nello "*Studio d'incidenza ambientale*". Secondo quanto qui affermato, il sito in oggetto è ubicato in una piana leggermente ondulata con una quota di circa 300 m s.l.m., all'uscita della valle del torrente *"Cervaro"*. Esso è ricoperto per il 70% da campi coltivati con colture cerealicole e foraggere, per il 20% da uliveti, mentre i frutteti, mandorleti e vigneti sono scarsamente presenti.
7) Secondo quanto si apprende dalla letteratura divulgata dalla LIPU, come espresso dalle osservazioni pervenute con protocollo n. 14784 del 25.09.2007, il territorio di Bovino è caratterizzato dalla presenza di aree agricole estensive circondate da lembi di pascolo e macchia che le attribuiscono la caratteristica di ambiente a mosaico, particolarmente importante poiché rappresenta un ecosistema agronomico di supporto a numerose specie ornitiche. Essa inoltre risulta essere strategicamente collocata a ridosso di zone di elevato valore naturalistico e di conseguenza investita nelle dinamiche della fauna per esigenze trofiche e fenomeni di erratismo nella ricerca di nuovi territori in cui insediarsi. Il proponente rileva la presenza molto diffusa, ai margini dei campi, di siepi che ricoprono il ruolo di barriera naturale finalizzata alla delimitazione delle aree per il pascolo dei bovini, e, alla tutela delle aree contro gli effetti erosivi del vento. Tali siepi ospitano al loro interno tre tipi di strati vegetazionali: arboreo, arbustivo ed erbaceo. Lo strato arbustivo prevede la presenza di Rosa canina, *Rosa alba*, Biancospino, Prugnolo, Rovo, Caprifoglio, Clematide, Sambuco nero; lo strato arboreo prevede la presenza di Pioppo bianco e Salice bianco (di tipo ripariale, presenti nelle aree golenali e protetti dalla Direttiva Habitat 92/43/CEE), Roverella, Cerro, Acero campestre, Acero montano, Olmo dalle foglie lisce, Frassino (pagg. 62-63 "*Studio d'incidenza ambientale*"). Le formazioni ripariali sono costantemente presenti lungo tutto l'alveo della valle del Cervaro. "*Nel complesso, quindi l'area di studio risulta costituita da ecosistemi agro-forestali molto complessi, rispetto ai semplificati ecosistemi presenti nel Tavoliere e in prossimità di esso, che costituiscono degli ambienti ecotonali associabili ad un margine forestale dove la biodiversità è elevata grazie al sommarsi degli elementi biotici e abiotici appartenenti all'ecosistema agricolo e a quello forestale*" (pag. 63 "*Studio d'incidenza ambientale*"). Per quel che attiene l'analisi faunistica lo studio evidenzia nell'area vasta la presenza di varie specie fra cui (pagg. 23-36): Cappellaccia, Allodola, Picchio rosso maggiore, Picchio verde, Poiana, Tortora dal collare orientale, Beccaccia, Merlo, Averla piccola, Upupa, Gufo Comune. A queste specie si aggiungono inoltre: *Pesci* (Alborella), *Rettili* (Lucertola muraiola, Saettone, Testuggine d'acqua, Cervone, Biacco, Ramarro, Natrice dal collare, Natrice tassellata, Lucertola campestre), *Anfibi* (Tritone italiano, Tritone italiaco, Ululone dal ventre giallo, Rospo comune, Rospo smeraldino, Raganella italiana), *Mammiferi* (Lupo, Volpe, Tasso, Faina). Nell'area di interesse il proponente segnala la presenza di alcune specie sensibili, soffermandosi maggiormente su di esse (Nibbio reale, Nibbio bruno, Poiana, Gheppio, Barbagianni), precisando inoltre che "*se alcune specie non vengono menzionate non significa che esse non frequentino assolutamente l'area, ma che la loro frequenza sia tanto sporadica da potersi considerare non significativa*" (pag. 87 "*Studio d'incidenza ambientale*"). In merito alla distribuzione del Nibbio reale o della

Poiana sul territorio il proponente rimanda ad una rappresentazione grafica nell'elaborato che però si presenta di difficile comprensione. Il nibbio bruno frequenta, spesso in colonie, preferenzialmente boschi e le campagne alberate in vicinanza di aree umide e zone ad esso vicine (pag. 90). Il gheppio "*frequenta tutta l'area destinata allo sviluppo dell'impianto e le aree circostanti cacciando sia in volo librato che appostato su posatoi costituiti da pali della linea telefonica sia dagli stessi fili*". Tale specie risulta diffusa su tutto il territorio (pag. 91-92). La specie del barbagianni "*è presente nella zona e la sua colonizzazione appare consolidata anche se con un numero piuttosto esiguo di esemplari*" (pag. 92). Nell'area il proponente individua inoltre il corridoio ecologico rappresentato dal letto del torrente *"Cervaro"* che *"con la sua consistente fascia ripariale offre rifugio a numerose specie vegetali ed animali"* (pag. 74). Esso rientra nel SIC *"Valle del Cervaro-Bosco dell'Incoronata"* (**IT9110032**), i cui habitat e le specie floristiche e faunistiche presenti sono definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE e della Direttiva 79/409/CEE. Lo studio segnala anche l'esistenza del corridoio di collegamento fra il Cervaro e il Carapelle. Dall'analisi territoriale emerge infatti che il parco eolico in oggetto: è distribuito in direzione N-E, S-O parallela al SIC *"Valle del Cervaro-Bosco dell'Inconorata"*, il quale rappresenta un corridoio naturale di collegamento tra il Subappennino Dauno ed il Bosco dell'Incoronata di rilevante importanza naturalistica, circa 2,9 km dal Sito di Interesse Naturalistico *"Valle del Cervaro-Bosco di Acquara"*, e, circa 500 m dall'Oasi di Protezione *"Stalloni- Acqua di Pisano"*. In più si osserva che l'aerogeneratore n. 21 dista circa 350 m dall'area tampone relativa al SIC prima citato, ossia una fascia adibita a cespuglietto ed arbusteto, riferita ad un sistema di naturalità secondaria di pertinenza del bosco, ed il cavidotto di collegamento alla sottostazione di consegna attraversa un'area a bosco + buffer di 100 m in corrispondenza del torrente *"Cervaro"*, lambisce la zona di ripopolamento e cattura *"Vignali"* vicina al citato torrente, infine la sottostazione di consegna ubicata nel Comune di Troia ed il tratto di cavidotto ad essa pertinente, sono ubicati in una zona IBA 126 *"Monti della Daunia"*.

8) Il proponente non riferisce in merito all'idrografia sotterranea, inoltre dai riscontri effettuati da parte dell'Ufficio scrivente anche in seguito la consultazione della Carta Geomorfologica n. 421 del PUTT/p e della Carta Idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia nn. 420-421 si rilevano numerose criticità che riguardano in maniera diffusa il parco eolico (aerogeneratori e cavidotto). Nello specifico l'analisi effettuata mostra che: gli aerogeneratori nn. 3-4-9-11-12-14-15-17-21 sono ubicati in area annessa a cigli di scarpata; le torri nn. 10-11-14 sono ubicate in prossimità di aree a pendenza superiore al 20%, mentre la pala n. 9 è ubicata in una zona avente pendenza superiore al 20%; gli aerogeneratori nn. 2-7-9-11-13-21 sono ubicati in prossimità di un orlo di terrazzo morfologico; il cavidotto interno di collegamento tra gli aerogeneratori nn. 11-15, 12-13, 10-20 taglia un orlo di terrazzo morfologico, quello tra le torri nn. 2-3, 9-10, 11-15, 14-16-17 taglia un ciglio di scarpata, mentre quello di raccordo fra le torri nn. 9-10, 11-15, 14-17 attraversa un'area con pendenza superiore al 20%; il cavidotto esterno di collegamento alla sottostazione di consegna lambisce un ciglio di scarpata nel tratto passante nel Comune di Orsara, lambisce (per un tratto lungo circa 2,6 km) un'area con pendenza superiore al 20%, lambisce (per un tratto lungo circa 8,3 km) un orlo di terrazzo morfologico. La sottostazione di consegna in agro di Troia è ubicata su un orlo di terrazzo morfologico. Infine in prossimità di *"Masseria Caione di Sotto"* ubicata a confine tra i Comuni di Troia ed Orsara di Puglia, nei pressi della sottostazione di consegna, si rileva la presenza di un calanco con relativo geosito.
9) Dal punto di vista idrogeologico si rilevano ulteriori criticità nella zona di progetto, riferite sia agli aerogeneratori che al cavidotto di collegamento tra essi e di collegamento alla sottostazione di consegna: nell'area in cui il parco è ubicato, il proponente sottovaluta la presenza del vincolo idrogeologico che è attraversato per un tratto lungo circa 5 km nel Comune di Troia e la stessa sottostazione di consegna è circon-

data da un'area sottoposta a tale vincolo.In seguito alla consultazione del PUTT/p, nell'area oggetto di istruttoria si riscontra la presenza degli ATE B torrente "Cervaro" con relativa lama e "Torre Guevara", essi sono attraversati in due punti dal cavidotto esterno, e, tratturello "Cerignola- Ponte Bovino" e torrente "Sannoro" che invece sono lambiti dallo stesso in due punti. Sono inoltre presenti il tratturello *"Cerignola-Ponte di Bovino"*, tratturello *"Foggia-Camporeale"*, *"Torre Guevara"* e tutte le aree boschive prima citate. Si rileva inoltre che gli aerogeneratori nn. 2-3-5-6-10-13-15-16-19-20 sono ubicati in area annessa al reticolo fluviale che si diparte dal torrente "Cervaro", il n. 8 è ubicato su ripa fluviale; il cavidotto di collegamento interno tra gli aerogeneratori nn. 1-2-3-4-8, 5-6-7, 9-10-20, 12-13-14-15, 16-19, 18-22 taglia un reticolo fluviale.

10) Dal riscontro con il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) si evince infine che tutti i 22 aerogeneratori, i relativi cavidotti di collegamento interni e una parte terminale del cavidotto esterno per un tratto lungo circa 2,2 km ricadono in zona avente pericolosità geomorfologica media e moderata (PG1), e, gli aerogeneratori nn. 11-15 con i relativi cavidotti di collegamento interni ricadono in zona avente pericolosità geomorfologica elevata (PG2). Infine il tratto di cavidotto interno con andamento N-E e N-O più un tratto di quello esterno per una lunghezza di circa 1 km, attraversano un'area a rischio frana moderato (R2).
11) Si rileva che lo studio dell'impatto acustico risulta essere non esaustivo ai fini di un'analisi approfondita di tale impatto: non si conoscono i criteri di selezione dei recettori e non è stato fornito un report fotografico in grado di documentare l'attuale stato d'uso degli stessi. Sebbene in tali tabelle vengano evidenziati i valori che soddisfano quelli limite prescritti, non vengono forniti commenti esemplificativi delle stesse a conclusione dello studio proposto, utili per effettuare un riscontro di quanto riportato: infatti tali tabelle risultano essere di non immediata comprensione ed inoltre il layout delle isofoniche appare oltremodo semplificato in termini geometrici fino a sembrare un semplice "buffer" ricavato a partire dall'ubicazione degli aerogeneratori. Per avere informazioni attendibili ai fini della valutazione di impatto acustico sarebbe stato necessario effettuare misurazioni all'interno del parco eolico e non solo in aree esterne a questo, come fatto dal proponente, utilizzando un numero superiore di recettori sensibili, adeguatamente proporzionato con la copiosità degli aerogeneratori proposti (n. 22). Si rileva che in seguito allo studio sullo stato dei luoghi sono stati rinvenuti, in zone adiacenti a quella del parco eolico, numerose costruzioni isolate ubicate in prossimità di masserie, regolarmente censite al Catasto Fabbricati, che possiedono distanze inferiori a 300 m dagli aerogeneratori nn. 10-11-14-18-20-15 ed in particolare i nn. 10-11-14 hanno una distanza inferiore a 250 m dai citati fabbricati.
12) Il valore della gittata massima riferita dal proponente è pari a 182,43 m, si rileva che esso risulta non cautelativo, soprattutto se si considera l'ipotesi di distacco di porzioni inferiori alla pala intera. La letteratura sul tema suggerisce di adottare valori di gittata non inferiori a 250 m.Da una ricognizione dello stato dei luoghi sulla base dell'osservazione dell'ortofoto e della Carta tecnica regionale, si riscontra, come già al punto precedente, la presenza di masserie e fabbricati isolati ubicati a distanze inferiori a 250 m dagli aerogeneratori n. 10-11-14, la cui posizione è ritenuta critica poiché nei termini esposti, tali aerogeneratori risultano eccessivamente ravvicinati; questa criticità viene trascurata da parte del proponente.
13) Le misure di mitigazione adottate dal proponente non vengono contestualizzate, nè contengono alcun dettaglio utile a valutare se possano essere in grado di creare una barriera naturale atta a mascherare l'impatto visivo prodotto dal parco eolico e ad impedire effettivamente fenomeni d'erosione superficiale ed instabilità del terreno. Si rileva a tal proposito che il proponente fornisce delle informazioni non dettagliate, trascurando di illustrare le modalità e la durata delle campagne di monitoraggio che verranno effettuate.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integral-

mente richiamate, si ritiene che il "Progetto per la realizzazione di un il Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Bovino (Fg), nella località *"Monte Livagni - Valle dell'Angelo"* , presentato dalla WORLD WIND ENERGY HOLDING S.r.l. possa comportare degli impatti negativi e significativi e debba pertanto essere assoggettato a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, gli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovranno essere adeguatamente valutati anche rispetto ai possibili effetti cumulativi in ragione dell'esistenza di altri progetti riguardanti la medesima area e sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA in data precedente a quella di presentazione.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A./V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO IL DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTA e **CONSIDERATA** la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI gli art. 20 del DLgs 152/2006 e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- **di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i.**, per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di bovino (Fg), nella località *"Monte Livagni - Valle dell'Angelo"*- Proponente: WORLD WIND ENERGY HOLDING S.r.l., - Sede legale: via Attilio di Napoli, 2, 85025 Melfi (PZ);

- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
Ing. Rossana Racioppi

Il funzionario amministrativo
Avv. Giorgia Barbieri

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Gennaro Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 4 luglio 2011, n. 147

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/01 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Bovino (Fg), in località "Serrone" - Proponente: Sud Energy Srl, via Pellegrino Graziani, n. 1 - 71100 Foggia.

L'anno 2011 addì **04** del mese di luglio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS ing. Gennaro Russo, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza depositata il 29.03.2007 ed assunta al prot. n. 5865 del 10.04.2007 la Sud Energy Srl chiedeva di procedere alla verifica di assoggettabilità a VIA per la proposta di parco eolico sita nel comune di Bovino in località Serrone, allegando all'uopo la documentazione prevista per legge.

Questo Ufficio, con nota prot. n. 8500 del 24.05.2007, invitava la società proponente ad inviare la documentazione anche all'Amministrazione comunale per l'affissione all'albo pretorio, nonchè la stessa Amministrazione comunale a trasmettere l'attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio, corredata dell'indicazione delle eventuali osservazioni pervenute, nonché ad esprimere il parere di competenza di cui all'art. 16, co.5, della l.r. n. 11/01.

Con nota acquisita al prot. n. 10985 del 03.07.2007 la società proponente trasmetteva la documentazione integrativa richiesta dall'Ufficio.

Con nota prot. n. 8426 del 12.11.2007 acquisita al prot. n. 378 del 10.01.2008 il Comune di Bovino trasmetteva il parere relativo all'intervento in oggetto, nonché l'attestazione dell'avvenuta affissione del progetto all'albo pretorio comunale, comunicando l'avvenuta presentazione presso il Comune di una DIA per la realizzazione di un impianto fotovoltaico in una area adiacente a quella del parco eolico presentato da Sud Energy Srl.

Con nota assunta in atti al prot. n. 4103 del 07.03.2008 la società presentava un adeguamento del *layout* definitivo, in relazione a talune criticità riscontrate rispetto a fabbricati rurali esistenti e alla presenza di corsi d'acqua superficiali.

Il Comune di Bovino, con successiva nota prot. n. 2989 del 07.04.2008, acquisita al prot. n. 6325 del 23.04.2008, ritrasmetteva il parere in riferimento al cambio di layout e nuova attestazione di pubblicazione del progetto. Tale nota del Comune veniva nuovamente trasmessa dalla società con nota assunta in atti al prot. n. 6326 del 23.04.2008.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

ALLEGATI CARTOGRAFICI

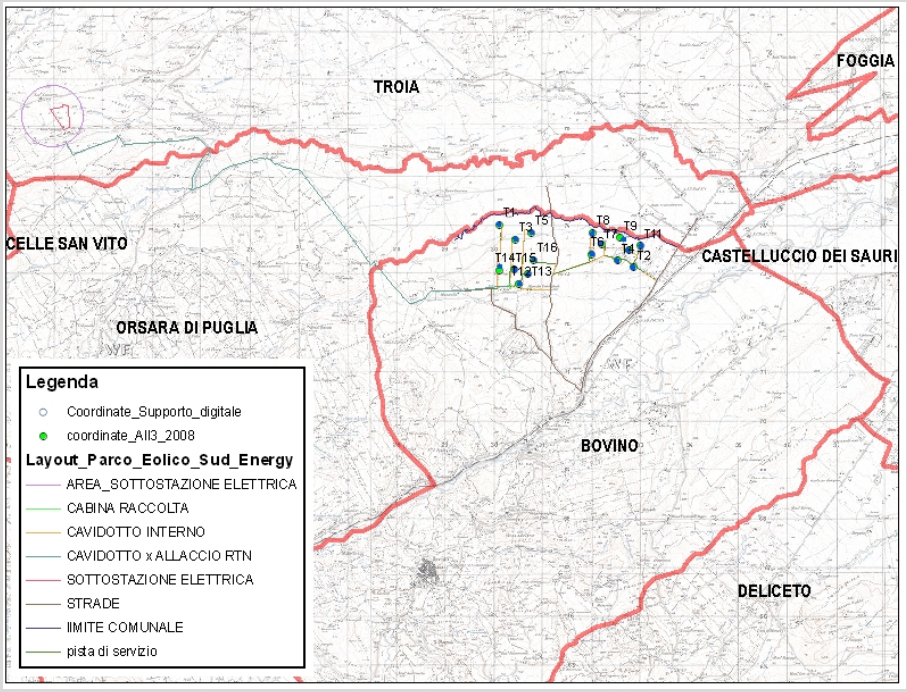


Figura n. 1 *- Inquadramento dell'area di interesse su cartografia IGM in scala 1:25.000 con localizzazione del parco eolico*

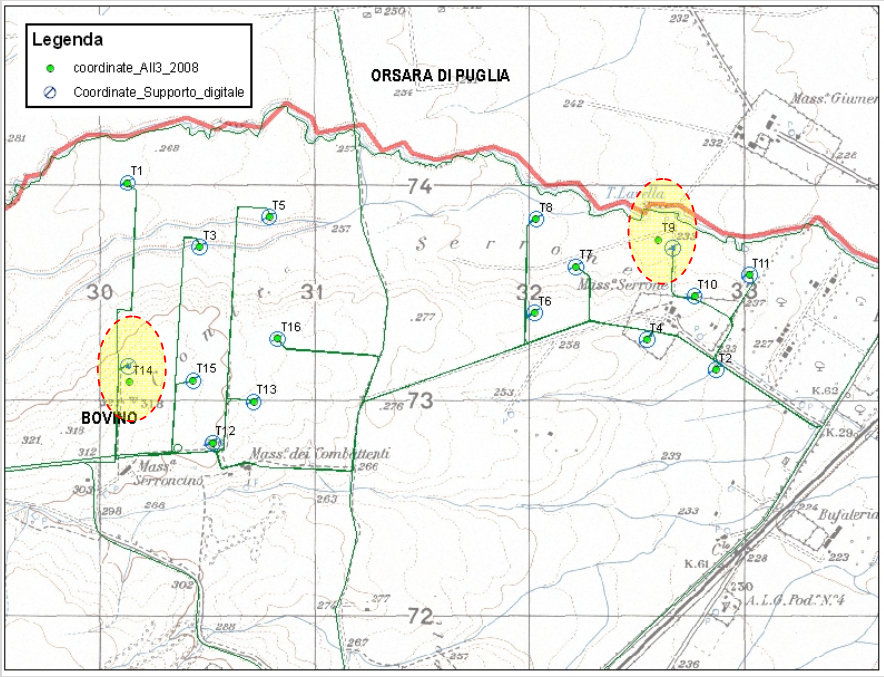


Figura n. 2 *– Le coordinate degli aerogeneratori T9 e T14 sono differenti rispetto agli omologhi inseriti come file vettoriali nel CD presentato. In particolare risultano:*

T09	2552622	4573539
T14	2550085	4572990

Spostati rispettivamente di 77 e 75 m rispetto a quelli dell'Allegato 3
Sistema di riferimento: Montemario Gauss Boaga

⇒ **Località**: L'area interessata dal progetto in esame ricade nel territorio comunale di Bovino (FG) nella località *"Serrone"* (pg.5 *"Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale"*).

⇒ **N. aerogeneratori**: costruzione di impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituita da n. 16 aerogeneratori per una potenza complessiva di 32 MW. (pg.7 *"Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale"*);

⇒ **Diametro rotore aerogeneratori**: 71m (pg.12 "*Descrizione Tecnica Enercom E-70*")

⇒ **Altezza Torre**: 64-113m (pg.12 "*Descrizione Tecnica Enercom E-70*")

⇒ **Potenza nominale singolo aerogeneratore** : 2000 KW (pg.12 "*Descrizione Tecnica Enercom E-70*")

⇒ **Coordinate:**

Rif.: Allegato 3 documentazione di variante (2008)		
N. Torre	**X**	**Y**
T1	2550082	4573843
T2	2552822	4572973
T3	2550418	4573543
T4	2552500	4573113
T5	2550741	4573684
T6	2551977	4573238
T7	2552170	4573452
T8	2551985	4573674
T9	2552555	4573578
T10	2552723	4573316
T11	2552978	4573415
T12	2550477	4572634
T13	2550669	4572825
T14	2550092	4572915
T15	2550388	4572924
T16	2550780	4573117

Consegnate con nota prot.n.4103 del 7 marzo 2008 e contenute nell'elaborato All-3.
Le coordinate relative ai nuovi posizionamenti sono state nuovamente pubblicate presso l'albo pretorio del Comune nel periodo dal 6 marzo al 4 aprile 2008.

VERIFICA DEI POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI E SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE DEL PROGETTO IN ESAME

L'istruttoria illustrata nel seguito è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all'Allegato V-VII alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001. La presente verifica di assoggettabilità pone pertanto in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi.

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO (Allegato V, punto 1 del DLgs 152/2006, e art. 17, comma 1, alinea 1 della LR 11/2001)

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto eolico costituito da 16 torri, in agro di Bovino (località "Serrone"), proposte lungo una dorsale che degrada verso la valle del Cervaro, sul fronte del vento dominante della zona che risulta compreso tra i 210° e 310° in direzione N-NO,S e N-NE (pg. 26 "*Relazione Tecnica*").

L'area interessata dall'intervento impegna una superficie complessiva di circa 90 ettari di cui solo 2 ha durante la fase di cantiere, mentre in fase di esercizio verranno utilizzate solo 1,4 ha; per le restanti superfici sarà ripristinato lo status quo ante-

operam, ad uso agricolo (pg.24 "*Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale")*.

Le caratteristiche tecniche e costruttive dell'impianto vengono descritte sinteticamente nell'elaborato "*Relazione Tecnica*" e nell'elaborato "*Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale*". In quest'ultimo elaborato il proponente afferma che:

- il tipo di fondazioni: tipo a plinto diretto, costituito da un elemento unico di forma prismatica realizzata in cemento armato in opera con pianta quadrata di dimensioni pari a 17,00mx17,00m. Ciascun plinto di fondazione occupa una superficie pari a mq. 289,00 ed è collocato all'interno di uno scavo a sezione obbligata, generalmente profondo circa 2,80 m rispetto al piano di campagna (pg.8 "*Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale*").Sulla base delle risultanze geologiche, si riscontra, in prima analisi che i plinti di fondazione dovranno poggiarsi su 24 pali armati, profondi 22,00m ed avente un diametro di 80.(pg.2 "*Relazione di calcolo opere in C.A e prescrizione dei materiali*");
- le caratteristiche della torre di diametro alla sezione base pari a 4,20m, diametro alla sezione sommità pari a 3,00m e altezza dell'asse del mozzo dal piano campagna pari a 80-100m. Si sottolinea che nella turbina scelta alloggia tale cabina di trasformazione, direttamente all'interno della torre (pg.9 "*Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale*");
- la viabilità esistente interessata dalla circolazione dei mezzi eccezionali e di quelli ordinari di fornitori e prestatori d'opera, non necessita di alcun tipo di adeguamento poichè le sedi stradali sono tali da consentire la libera percorrenza in sicurezza di ogni mezzo necessario, anche sulle strade interpoderali esistenti che intersecano ed attraversano le aree oggetto dell'intervento;
- i collegamenti interni alla centrale eolica potrebbero essere di natura provvisoria ossia limitati alla sola fase di cantierizzazione e pertanto successivamente in fase di esercizio potrebbero essere smantellate ripristinando lo status quo ante-operam di terreno agrario. Tali elementi di collegamento hanno una sezione media di larghezza pari a 5m. Ciascuna delle piazzole di servizio utilizzate per l'innalzamento di una torre occupa mediamente una superficie di circa 222mq che al termine dell'installazione della torre con la grù va smantellata. Inoltre va considerata un'ulteriore piazzola dedicata all'arrivo e montaggio dei materiali caratterizzata da una superficie di circa 1000mq.

Dall'analisi effettuata dall'ufficio, emerge la mancanza di elaborati di dettaglio che rappresentino l'effettiva estensione della viabilità esistente, quella da adeguare e quella da realizzare ex novo.

Per quanto riguarda la descrizione delle modalità del trasporto energetico e di collegamento interno tra i vari aerogeneratori, essa non approfondisce aspetti legati al percorso e ad i vari attraversamenti. In particolare dall'analisi ambientale eseguita da questo ufficio si rilevano le seguenti criticità riguardanti il cavidotto di collegamento alla sottostazione, il quale:

- risulta attraversare il "Torrente La Vella di Orsara" il "Torrente "Sannoro" e le rispettive diramazioni;
- attraversa il parco eolico esistente della Società Eolo 3W Sicilia S.r.l;
- dista 280m da un'area percorsa da incendio in località Monte Cimato;
- attraversa quasi interamente un'area sottoposta a vincolo idrogeologico e aree di valore distinguibile ATE C e ATE D;
- risulta attraversare l'area a pericolosità geomorfologica media e moderata (PG1) in due tratti.

Per quanto riguarda il layout del cavidotto nello studio si afferma che : "*la rete MT raccorderà le 16 cabine di trasformazione BT/MT, poste all'interno della torre e si connetterà tramite distributori MT, realizzati in cavo sotterraneo, alla stazione elettrica 380/150 kV "BeneventoII-Foggia" localizzata nel Comune di Troia località Cancarro di proprietà TERNA (pag. 3 "Relazione tecnico-ambientale" All.1 2008)"*. In merito alla verifica preventiva della producibilità dell'impianto, si osserva che il dato fornito è pari a 1968 ore/equivalenti corrispondenti a 62,977 GWh/anno. (pag. 16 dell'elaborato "*Relazione Tecnica sullo studio dei Venti-Produzione di energia elettrica - Dati di progetto e sicurezza*").

Sulla fase di dismissione e ripristino dei luoghi il proponente nei vari elaborati si limita a suggerire, quali misure di mitigazione, la rimozione delle

piazzole di montaggio degli aerogeneratori, la sistemazione della viabilità e gli interventi generali, senza però fornire indicazioni inerenti le modalità di realizzazione di tali interventi e la loro localizzazione.

Nell' area in cui ricade il parco si rileva la presenza nelle vicinanze di varie infrastrutture tra cui la linea ferroviaria Foggia - Benevento con annessa Stazione di Bovino-Deliceto (690m distante dalla torre n.2) e la linea elettrica aerea nuda (MT/AT).

Se si considera un'area di osservazione avente superficie circolare con raggio di circa 10 km, intorno alla proposta oggetto di istruttoria, è possibile constatare la presenza di un numero elevatissimo di aerogeneratori che ammonta a circa un centinaio di unità tra quelle installate ed altre già dotate di parere di compatibilità ambientale rilasciato da questo Servizio. Tale distribuzione estremamente diffusa riguarda il territorio comunale di Troia, Deliceto, Foggia e Castelluccio dei Sauri. Inoltre si rileva che all'interno dello stesso Comune è presente un parco eolico già dotato di parere di compatibilità ambientale. A causa della compresenza di un tale elevato numero di aerogeneratori sul territorio è inevitabile il verificarsi di un impatto cumulativo che costituisce una importante criticità non trascurabile per il parco in oggetto.

Si rileva, infine, come nel primo elaborato Tavola TAV06 "*Planimetria catastale con riferimento coordiante e fascia di rispetto stradale di 300 m",* le coordinate riportate risultino difformi da quelle presentate nell'allegato 3 consegnate con nota prot.n.4103 del 7 marzo 2008 e contenute nell'elaborato All-3, con particolare riferimento alle torri T1,T3,T5,T12,T13,T14,T15,T16.

2. ASSETTO TERRITORIALE E SENSIBILITÀ AMBIENTALE DELLE AREE INTERESSATE (Allegato V, punto 2 del DLgs 152/2006 e art. 17, comma 1, alinea 2 della LR 11/2001)

Il Comune Bovino si colloca in un'area di passaggio tra il contesto Sub-appennino dauno e quello del Tavoliere: l'ambito del Tavoliere è, in particolare, caratterizzato dalla dominanza di vaste superfici pianeggianti coltivate prevalentemente a seminativo che si spingono fino alle propaggini collinari del Subappennino. Esso è posto su un'altura che domina la valle del fiume Cervaro, superficie 84,16 kmq, altitudine 620 m s.l.m., piccolo centro agricolo della provincia di Foggia. Fra le frazioni la più abitata è la Stazione di Bovino.

I paesaggi rurali del Subappennino Dauno vanno incontro a una serie di criticità legate a dinamiche imposte dalla produttività fondiaria; per quanto riguarda la fascia subappenninica invece le criticità sono dovute alle "dinamiche di abbandono", che si traducono in una generale semplificazione dei mosaici, con il mosaico a corona intorno ai centri urbani che tende a scomporsi, talvolta verso una nuova naturalità, talvolta verso una semplificazione da mosaico a coltura prevalente. La presenza diffusa di impianti FER di scala industriale in aree agricole è un fattore che può incoraggiare le pratiche di abbandono e di sostituzione di destinazioni d'uso colturale a favore dell'accoglimento di tali tipologie di impianto a scoraggiare le attività agricole tradizionali.

Anche il mosaico agro-silvo-pastorale tende a semplificarsi, talvolta verso una messa a coltura delle aree a pascolo, talvolta verso un abbandono dei seminativi in luogo di una nuova rinaturalizzazione.

Il paesaggio del Subappennino meridionale è caratterizzato da due valli principali profondamente incise da torrenti permanenti, il Cervaro e il Carapelle, che rappresentano gli assi strutturanti del sistema insediativo del subappennino meridionale. Gli insediamenti, arroccati sulle alture interne, non si affacciano più sul Tavoliere ma sulla valle e sono direttamente connessi ad essa da una viabilità perpendicolare che si innesta sull'asse parallelo al fiume.

All'interno dell'ambito del tavoliere della Puglia, i corsi d'acqua rappresentano la più significativa e rappresentativa tipologia idrogeomorfologica presente. Poco incisi e maggiormente ramificati alle quote più elevate, tendono via via ad organizzarsi in corridoi ben delimitati e morfologicamente significativi procedendo verso le aree meno elevate dell'ambito, modificando contestualmente le specifiche tipologie di "forme di modellamento" che contribuiscono alla più evidente e intensa percezione del bene naturale. Mentre le "ripe di erosione" sono le forme prevalenti nei settori più interni dell'ambito, testimoni delle diverse fasi di approfondimento erosivo esercitate dall'azione fluviale, queste lasciano il posto, nei tratti intermedi

del corso, ai "cigli di sponda", che costituiscono di regola il limite morfologico degli alvei in modellamento attivo dei principali corsi d'acqua, e preso i quali sovente si sviluppa una diversificata vegetazione ripariale.

Abbandonata, invece, è gran parte del patrimonio di edilizia rurale del Tavoliere, dalle masserie, alle poste, alle taverne rurali, alle chiesette, ai poderi. Solo in pochi casi è in corso un processo di recupero o di riuso per altre finalità di parte di questo ingente patrimonio, la cui piena valorizzazione è impedita anche dai costi di ristrutturazione, dalla scarsa sicurezza nelle campagne, dai frequenti furti di materiali da costruzione (ad es. tegole, *"chianche"*).

Altri interventi previsti nell'area possono essere così riassunti:

- Progetto della parte collinare del Corridoio ecologico multifunzionale del Cervaro (PSR, PTCP), progetto di tutela attiva, valorizzazione e rinaturalizzazione attraverso metodi e tecniche dell'ingegneria naturalistica e dell'architettura del paesaggio delle aree di foce e delle aree golenali Fortore, del Saccione, del Carapelle e del Cervaro così come del sistema di valloni discendenti verso il mare dalle alture di Chieuti e Serracapriola al fine di creare un sistema di corridoi ecologici multifunzionali di connessione tra costa ed le aree naturali interne (PSR, PTCP).
- Azioni finalizzate a limitare la dispersione insediativa dei centri urbani nei mosaici rurali circostanti, con particolare riferimento ai centri di Serracapriola, Castelvecchio di Puglia, Castelnuovo della Daunia, Pietra Montecorvino, Volturana Appula, Alberona, Biccari, Orsara, Bovino, Accadia, Sant'Agata (PTCP, PUG)
- Azioni e progetti per la riduzione e la mitigazione degli impatti e delle trasformazioni che alterano o compromettono le relazioni visuali tra i grandi orizzonti regionali, gli orizzonti visivi persistenti e i fulcri visivi antropici e naturali, definendo le misure più opportune per assicurare il mantenimento di aperture visuali ampie e profonde, con particolare riferimento a:
  - i fulcri visivi naturali della corona del Subappennino: crinali, vette, punti sommitali e formazioni forestali;
  - i fulcri visivi antropici sui rilievi: i centri della bassa valle del Fortore Chieuti e Serracapriola, le forme insediative di crinale del subappennino settentrionale, il sistema dei centri del subappennino meridionale (PTCP, PUG).
- Il Comune, attraverso il PSR, prevede di finanziare (DGC 21/2011) il progetto di investimento - definitivo per la "*Realizzazione di interventi selvicolturali per la tutela del patrimonio boschivo degli incendi in località Monte Sellaro - Rimboschimento Stazione Ponte Bovino in agro di Bovino"*.
- Tra le aree incendiate di Monte Sellaro c'è, poco più a nord, un'altra estesa area incendiata in Cont.da San Lorenzo dove sono proposti gli aerogeneratori del proponente, la cui realizzazione configgerebbe con questo tentativo di recupero.
- Nella stessa zona (DGC 22/2011) Il comune dispone di approvare il progetto di investimento - definitivo per la *"Realizzazione di microinterventi Idraulico-Forestali a carattere sistematorio per il recupero del territorio propenso al dissesto idrogeologico in località Monte Sellaro - Rimboschimento Stazione Ponte Bovino in agro di Bovino"*.

Attesa l'appartenenza del territorio comunale a cavallo di entrambe le figure territoriali (Subappennino dauno meridionale e Ambito del Tavoliere e Serre di Lucera), si incontrano elementi di sensibilità e criticità tipici di entrambi i contesti.

In particolare si incontrano aspetti di impatto cumulativo di presenza di impianti di produzione di energia di fonte eolica: il subappennino vede una diffusa e intensa presenza di eolico, il tavoliere di eolico e fotovoltaico (nel vicino Comune di Troia sono stati recentemente autorizzati impianti di produzione di energia fotovoltaica a scala industriale in aree extraurbane de localizzate, vicine ai limiti amministrativi più vicini alle aree opzionate dall'eolico di cui trattasi).

3. CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE (Allegato V, punto 3 del DLgs 152/2006 e art. 17, comma 1, alinea 3 della LR 11/2001)

Fra i fattori ambientali che devono essere oggetto di verifica, così come individuati all'art. 4, comma 4, lettera b) e all'art. 5, comma 1, lettere c) e d) del DLgs 152/2006 (nonché all'art. 1, comma 4 della LR 11/2001) l'analisi è stata incentrata sui potenziali impatti negativi e significativi, come previsto

all'art. 5, comma 1, lettere m) e all'art. 20, comma 4 del DLgs 152/2006. Le caratteristiche del progetto, anche alla luce delle particolari sensibilità rilevate nell'area di inserimento, inducono ad approfondire in particolare le seguenti tipologie di inquinamento e disturbi ambientali: 1) impatto visivo e paesaggistico; 2) impatti su flora, fauna ed ecosistemi; 3) impatti su suolo e sottosuolo; 4) impatti sulla salute umana (rumore, vibrazioni ed elettromagnetismo). In merito ai possibili incidenti, si segnala altresì il rischio di rottura e volo di pale e/o frammenti di esse.

3.1 Impatto visivo e paesaggistico

L'impatto visivo è stato rappresentato attraverso l'elaborato grafico Tav.11 "*Fotomontaggio*" e nella sezione dedicata presente nella "*Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale*".

L'area interessata dal parco ricade secondo il Piano regolatore generale del Comune di Bovino nella Zona "E" definita "verde agricolo" "*…..le cui prescrizioni tecniche prevedono la costruzione di abitazioni per gli addetti all'agricoltura, ricoveri ed edifici per l'allevamento e per le attività agricole della trasformazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento del bestiame*."

Da tale descrizione si evince che l'area interessata dall'intervento possiede una spiccata propensione per l'agricoltura e la pastorizia.

Figura 3 - *Visuale lungo la strada comunale*

Dall'analisi dello stato dei luoghi, si rileva la presenza diversi fabbricati in località "Giardinetto vecchio" e nella parte nord ovest del parco, a circa 600m dalla torre n. T8 (Figura 3). Questa circostanza introduce elementi di contrasto con il paesaggio insediativo dominante di tipo rurale che non vengono valutati da parte del proponente, il quale fornisce una documentazione fotografica insufficiente, che tiene conto solo di due masserie: Mass. del Serrone e Mass. dei Combettenti.

Gli impatti visivi sono valutati solo rispetto a contesti di area vasta caratterizzata da un raggio pari a 11,76 km (pag.42 "*Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale*").

Si segnala la mancanza di una rappresentazione dell'impianto ad una scala di dettaglio, ovvero in prossimità delle macchine rispetto alla quale sarebbe stato possibile valutare gli impatti legati agli accessi, alla viabilità di progetto e, dove previsto, alle opere di sostegno. Inoltre non è possibile valutare rispetto a quali distanze siano state realizzate le vedute panoramiche, non essendo stata riportata in cartografia la relativa scala di rife-

rimento. I rilievi fotografici sono rappresentativi dello stato dei luoghi dopo l'intervento, attraverso l'inserimento delle sagome degli aerogeneratori.

Rispetto ai punti di vista considerati, nella rappresentazione dell'area di impianto non è stata valutata l'intervisibilità con altri con altri parchi eolici, già dotati di parere di compatibilità ambientale.

Si segnala inoltre la mancanza, all'interno degli elaborati, di alcune vedute chiave che considerino come punto critico la visuale del paesaggio lungo i vari assi stradali, caratterizzati da un significato valore percettivo: SP 111, SP 110 ex SS161 e la SP112 Foggia-Bovino.

In particolare, la SP111 e la SP110, attraversano diagonalmente il parco eolico e sono dotate di valenza panoramica che le si possono attribuire in ragione del fatto per cui esse si affacciano sulla piana naturale da cui è possibile godere il panorama paesaggistico.

Si rileva che gli elaborati forniti relativi all'analisi visivo-paesaggistica risultano essere insufficienti ai fini conoscitivi del reale impatto prodotto dal parco eolico, poiché carenti nei contenuti e poco approfonditi dal punto di vista metodologico.

3.2 Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Si sottolinea la mancanza di un vero e proprio studio riguardante flora fauna ed ecosistemi. L'impatto su flora, fauna ed ecosistemi viene infatti analizzato in modo scarno nell' Elaborato "*Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale*" e nella Tavola 12 "*Carta delle rotte migratorie - important bird areas IBA*", Tavola 10 "*Cartografia uso del suolo, carta pedologica e della vegetazione*".

Il progettista riferisce inoltre che "*il sito scelto per la realizzazione del progetto risulta a prevalente vocazione agricola, così come tutto il territorio in cui esso risulta inserito*". Inoltre sostiene che "*il territorio ha un basso grado di naturalità in quanto coltivato con seminativi in aree non irrigue e con colture erbacee da pieno campo a ciclo primaverile-estivo*".

Quanto appena espresso, sembra sollevare il proponente dal fatto che l'area in oggetto possa essere dotata di un rilevante valore naturalistico nonostante si affermi che "*…la maggior parte del territorio è stata profondamente influenzata e trasformata dall'attività umana, ma permangono ancora alcuni ambienti naturali interessanti. Oltre all'ecosistema agrario sono presaenti anche l'ecosistema forestale, l'ecosistema umido e quello di pascolo*". Si rileva che quanto espresso nella documentazione fornita, tende a sottovalutare l' importanza naturalistica della zona esaminata.

In considerazione della presenza del Bosco dell'Incoronata e del Torrente Cervaro con i suoi affluenti, è presente nell'area vasta una importante testimonianza di bosco planiziale costituito prevalentemente da querce, carpini, olmi, aceri e frassini, che si sviluppa su terreni alluvionali freschi, profondi, che risentono della presenza della falda freatica quasi affiorante. Questo tipo di formazione boschiva, un tempo molto diffusa, è stata quasi totalmente distrutta a causa del disboscamento causato dal bisogno di legname e dalla necessità di aree da adibire a coltivazioni di tipo intensivo. Di conseguenza, per la rarità e la varietà di specie vegetazionali presenti nel bosco, può desumersi l'elevato pregio che lo contraddistingue e l'importanza che esso riveste sia in merito alla presenza di habitat di tipo mediterraneo che racchiude al suo interno. Alcuni di questi habitat, rientranti nella Direttiva Habitat 92/43/CEE, sono rappresentati da: Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee, Percorsi sub steppici di graminee e piante annue, Fiumi mediterranei a flusso permanente e filari di Salix e Populus alba, Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba. Gli habitat mediterranei di questo tipo risultano essere particolarmente ameni per numerose specie di animali, alcune di essi censite nel programma scientifico "BioItaly" (Biotopes Inventory Of Italy, un progetto finanziato dalla Unione Europea, avviato dal Ministero dell'Ambiente attraverso il Servizio Conservazione della Natura in attuazione della Direttiva Habitat 92/43 e in virtù delle disposizioni della Legge 6 dicembre 1991, n. 394, "Legge quadro sulle aree protette").

Dalla consultazione degli strati informativi vettoriali emerge infatti che il parco eolico dista, con il suo aerogeneratore più prossimo, meno di 660m dal SIC "Valle del Cervaro-Bosco dell'Inconorata", il quale rappresenta un corridoio naturale di collegamento tra il Subappennino Dauno ed il Bosco dell'Incoronata di rilevante importanza naturalistica, e, risulta nelle vicinanze dell'Oasi di Protezione "Stal-

loni- Acqua di Pisano" (istituita ai sensi della LR 27/1998).

Pertanto lo studio fornito risulta carente circa le specie influenzate dalla presenza del parco. Tra le specie che maggiormente subiscono l'impatto negativo legato alla presenza ed al funzionamento del parco eolico vi è quella degli uccelli, poiché appartenenti alla tipologia dei migratori ed abituali frequentatori dei corridoi ecologici che collegano i SIC presenti dell'area vasta: Uccelli (Picchio rosso maggiore, Picchio verde, Allodola, Tortora, Beccaccia, Tordo bottaccio, Cesena, Merlo, Nibbio bruno, Nibbio reale, Balia dal collare, Averla piccola, Succiacapre, Poiana, Upupa, Gufo Comune). Si segnala, inoltre, la presenza di Pesci (Alborella meridionale), Rettili (Lucertola muraiola, Saettone, Testuggine d'acqua, Cervone, Biacco, Ramarro, Natrice dal collare, Natrice tassellata, Lucertola campestre), Anfibi (Tritone italiano Rana appenninica, Tritone crestato italiano, Ululone dal ventre giallo, Rospo comune, Rospo smeraldino, Raganella italiana), Mammiferi (Lupo, Volpe, Tasso, Faina).

Secondo la letteratura divulgata dalla LIPU infatti, come espresso dalle osservazioni pervenute con protocollo n. 14784 del 25.09.2007, il territorio oggetto di analisi è caratterizzato dalla presenza di aree agricole estensive circondate da lembi di pascolo e macchia che le attribuiscono la caratteristica di ambiente a mosaico, particolarmente importante poiché rappresenta un ecosistema agronomico di supporto a numerose specie ornitiche. Essa inoltre risulta essere strategicamente collocata a ridosso di zone di elevato valore naturalistico e di conseguenza investita nelle dinamiche della fauna per esigenze trofiche e fenomeni di erratismo nella ricerca di nuovi territori in cui insediarsi.

3.3 Impatto su suolo e sottosuolo

L'area oggetto di istruttoria viene analizzata dal punto di vista geologico-geotecnico nell'Elaborato "*Relazione Geologica e Geotecnica*".

Essa è ubicata a circa 7 km a NORD-EST del centro abitato del Comune di Bovino, in un territorio "*morfologicamente disposto in corrispondenza di una blanda struttura anticlinalica con asse disposto ad orientamento OSO-ENE. Questa struttura morfologica è bordata e delimitata essenzialmente dagli alvei di due corsi d'acqua: il Torrente Cervaro a sud ed il Torrente Lavella (suo tributario sinistro) a nord*."

Lo studio si conclude rilevando che, in seguito ad indagini geologiche effettuate in situ, è risultato che *"…l'opera prevista non altera le condizioni di stabilità dell'area né è suscettibile a provocare cambiamenti del quadro geomorfologico ed idrologico esistente…la morfologia blanda e le basse pendenze tendono ad escludere impatti diretti ed indiretti di tipo negativo sulla componente ambientale suolo e sottosuolo in tutte le diverse fasi di vita del parco eolico*".

Dai riscontri effettuati da parte dell'Ufficio scrivente anche utilizzando la Carta Geomorfologica n. 421 del PUTT/p e la Carta Idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia nn. 420-421, si rilevano numerose criticità che riguardano il parco eolico diffusamente (aerogeneratori e cavidotto).

Nello specifico l'analisi effettuata con supporto GIS mostra che: gli aerogeneratori n. 10-12 sono ubicati rispettivamente su ciglio di scarpata e a 31m da quest'ultimo.

Dal punto di vista idrogeologico si rilevano ulteriori criticità nella zona di progetto, riferite sia agli aerogeneratori che al cavidotto di collegamento tra essi e di collegamento alla sottostazione di consegna: nell'area in cui il parco è ubicato il proponente sottovaluta la presenza del "Torrente Lavella di Orsara" che costituisce un ATD del PUTT/p insieme a tutti i reticoli idrografici che da esso si dipartono.

A tal proposito si evince che le torri nn. T8,T9, e T11 ricadono all'interno dell'area buffer 150m del "Torrente Lavella di Orsara"

Ai sensi del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, il parco nel complesso risulta ricadere all'interno di aree a pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1), in particolare le torri nn, T6, T7, T10 vi ricadono all'interno.

Il cavidotto di collegamento alla sottostazione di consegna:

- risulta attraversare il "Torrente Lavella di Orsara" il "Torrente "Sannoro" e le rispettive diramazioni;
- attraversa il parco eolico esistente della Società Eolo 3W Sicilia S.r.l;
- dista 280m da un'area percorsa da incendio in località Monte Cimato;

- attraversa quasi interamente un'area sottoposta a vincolo idrogeologico e aree di valore distinguibile ATE C e ATE D;
- risulta attraversare l'area a pericolosità geomorfologica media e moderata (PG1) in due tratti;

Considerate le numerevoli emergenze idrogeomorfologiche sopradescritte, si segnala l'assenza di uno studio che fornisca un inquadramento idrogeologico del territorio in cui ricade il parco Eolico ed in particolare che contenga un'analisi geomorfologica su alcuni elementi segnalati dall'Atlante n.10 del PUTT/Geomorfologia potenzialmente interferenti, al fine di valutare nel dettaglio la presenza di sensibilità e peculiarità ambientali alterate dalla realizzazione del parco eolico.

3.4 Sicurezza e salute pubblica

3.4.1 Rumore e vibrazioni

L'argomento è trattato alle pagg. 24-36 dell'elaborato "*Relazione tecnica sullo studio dei venti-produzione elettrica - Dati di progetto e sicurezza*", e a pag. 44 dell'elaborato "*Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale*".

Dall'analisi dei vari elaborati si rileva una carenza di contenuti tale da rendere lo studio, nel suo complesso, poco adeguato a rappresentare il clima acustico prodotto dal parco eolico, poiché poco approfondito dal punto di vista tecnico.

L'elaborato "*Relazione tecnica sullo studio dei venti-produzione elettrica - Dati di progetto e sicurezza*", si limita a descrivere e riportare i risultati dell'indagine fonometrica effettuata, senza allegare alcuna documentazione che ne attesti l'effettiva realizzazione. In particolare per la caratterizzazione del clima acustico ante-operam è necessario che le misurazioni siano effettuate e firmate da tecnico competente nel campo dell'acustica ambientale ai sensi dell'articolo 2,commi 6 e 7 della legge n. 447/95, e che tutte le schede di rilevamento fonometrico riportino l'indicazione dell'ora d'inizio e fine di ogni misura.

Inoltre manca, all'interno dello studio, un censimento di tutti i potenziali recettori acustici presenti in un adeguato intorno di ogni singolo aerogeneratore che si avvalga, ad esempio del supporto fornito dalle indicazioni della recente carta tecnica regionale in scala 1:5.000.

Manca inoltre la determinazione del livello di immissione finale con tabella riepilogativa e annessa verifica del criterio differenziale.

Inoltre a pag. 33 nel paragrafo "*Previsione dell'alterazione del campo sonoro*" si prevede l'inserimento di 47 turbine eoliche mentre in realtà le turbine risultano essere soltanto16.

3.4.2 Rischio di incidente da gittata

Tutte le informazioni fornite dal proponente per operare le opportune valutazioni sul rischio di incidente di gittata, sono contenute alle pagg. 38-55 dell'elaborato "*Relazione tecnica sullo studio dei venti-produzione elettrica - Dati di progetto e sicurezza"*.

In tale elaborato il proponente allega uno studio della gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale eseguito dalla Vestas intitolato "*Risk analysis of ice throw from wind turbine*".

Nelle conclusioni dell'elaborato eseguito dal proponente si afferma che *"scegliendo il valore che rappresenta le condizioni più gravose ossia quello con un angolo di lancio pari a 25° e sommando la sua distanza orizzontale dal baricentro(13,59m) e la distanza del vertice della pala (30,00m), si ha la distanza massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale è di circa 167m*".

Tuttavia dati di letteratura e statisticamente validati non consentono di considerare, soprattutto per ipotesi di distacco di porzioni di navicella inferiori al pezzo intero, valori inferiori a 250-300 m.

Pertanto il proponente è tenuto ad effettuare una ricognizione dei possibili obiettivi sensibili ad un impatto conseguente a rottura di una pala (o di un frammento), presenti nel raggio di circa 300 m da ciascun aerogeneratore, sulla base dell'osservazione dell'Ortofoto e della Carta Tecnica Regionale. Tale analisi è necessaria per evidenziare la presenza di eventuali insediamenti, abitazioni rurali, etc, ricadenti all'interno di tale buffer ritenuti recettori sensibili. A tale ricognizione va allegata un idoneo report fotografico che attesti l'utilizzo o meno ai fini abitativi e l'assenza di elementi di particolare pregio.

3.4.3 Elettromagnetismo

Gli impatti legati ai campi elettromagnetici sono contenuti alle pagg.47-48, dell'elaborato "*Relazione tecnica sullo studio dei venti-produzione elettrica - Dati di progetto e sicurezza*".

Si rileva l'assenza di un vero e proprio studio dell'impatto elettromagnetico che si traduca nella determinazione di una fascia di rispetto e/o distanza di prima approssimazione secondo l'allegato del D.M. del 29 Maggio 2008 "*Metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto*". Per l'individuazione di tale fascia si deve effettuare il calcolo dell'induzione magnetica basato sulle caratteristiche, geometriche, meccaniche ed elettriche della linea presa in esame. Esso deve essere eseguito secondo modelli tridimensionali o bidimensionali con l'applicazione delle condizioni espresse al paragrafo 6.1 della norma CEI 106-11, che considera lo sviluppo della catenaria in condizioni di freccia massima, l'altezza dei conduttori sul livello del suolo e l'andamento del terreno.

3.4.4 Misure di compensazione e programma di monitoraggio

Nella verifica di assoggettabilità proposta si rileva l'assenza di misure di compensazione e mitigazione. Inoltre se pur presenti a tratti in alcuni paragrafi, non vengono contestualizzate nè contengono alcun dettaglio utile a valutarne l'efficacia. In particolare non è chiaro se il mascheramento verde proposto sia in grado di creare una barriera naturale in grado di mitigare i vari impatti tipo visivo prodotti dal parco eolico. Inoltre, ci si attendeva maggiore cura in merito alle opere finalizzate ai ripristini morfologici ed idraulici, alle opere di sostegno, e alla ricostruzione della copertura vegetale. Nello studio proposto non è prevista alcuna misura di monitoraggio ambientale.

ESITO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

In esito all'istruttoria tecnico-amministrativa sin qui riassunta, si svolgono le seguenti osservazioni in merito agli impatti potenzialmente negativi e significativi (analizzati in dettaglio nella sezione 3) derivanti dall'inserimento del progetto in esame (avente le caratteristiche descritte nella sezione 1) in un'area interessata dalle sensibilità ambientali riportate nella sezione 2 (ai sensi dell'art. 20 comma 4 e in base a i criteri enunciati nell'Allegato V-VII alla Parte II del DLgs 152/2006, nonché all'art. 17 della LR 11/2001).

1. Dalla documentazione prodotta si evince che il progettista non riferisce in modo esaustivo in merito alla fase di cantiere e la fase di esercizio, riportando informazioni generiche e non circostanziate. Non vengono proposte concrete misure di mitigazione durante le fasi di cantiere, esercizio e dismissione dell'impianto poiché il proponente sottovaluta l'entità degli impatti negativi prodotti da ciascuna di tali fasi minimizzando anche le tracce che lo stesso potrebbe lasciare sul territorio (fondazioni degli aerogeneratori e strade interne al parco) all' indomani della sua dismissione.
2. L'area interessata dall'intervento si colloca all'interno di una matrice prevalentemente agricola in cui si distinguono reticoli idrografici di una certa importanza, la cui natura ed interazione con il parco eolico di progetto avrebbe dovuto essere approfondita in maniera più dettagliata.
3. Il proponente è consapevole del fatto di inserire la propria proposta progettuale in un territorio già fortemente contaminato da questo tipo di intervento, infatti se si considera un'area di osservazione avente superficie circolare con raggio di circa 10 km, intorno alla proposta oggetto di istruttoria, è possibile constatare la presenza di un numero elevatissimo di aerogeneratori che ammonta a circa un centinaio di unità tra quelle installate ed altre già dotate di parere di compatibilità ambientale. Tale distribuzione estremamente diffusa riguarda i territori comunali di Castelluccio dei Sauri, Troia e Deliceto; inoltre si rileva che all'interno dello stesso Comune sono state presentate numerose proposte di parchi eolici. A causa della compresenza di tale elevato numero di aerogeneratori sul territorio, è inevitabile il verificarsi di un impatto cumulativo che costituisce una importante criticità non trascurabile per il parco in oggetto.
4. In seguito alla consultazione del PUTT/p, si riscontra parte dell'area interessata dal parco eolico si distribuisce negli ATE C, di valore distinguibile, (aerogeneratori nn. 1-3-8-9-11 e relativi cavidotti di collegamento interno). Si rileva a meno di 50m dalla torre T4 la presenza di una segnalazione da parte della Carta dei Beni Culturali denominata "Masseria Serrone".

5. In relazione all'impatto visivo e paesaggistico rispetto ai punti di vista considerati, nella rappresentazione dell'area di impianto non è stata valutata l'intervisibilità con altri con altri parchi eolici, già dotati di parere di compatibilità ambientale. Si segnala inoltre la mancanza, all'interno degli elaborati, di alcune vedute chiave che considerino come punto critico la visuale del paesaggio lungo i vari assi stradali, caratterizzati da un certo valore percettivo: SP 111, SP 110 ex SS161 e la SP112 Foggia-Bovino.In particolare la SP111 e la SP110, attraversano diagonalmente il parco eolico e sono dotate di valenza panoramica che le si possono attribuire in ragione del fatto per cui si affaccia sulla piana naturale da cui è possibile godere il panorama paesaggistico.
6. Viste e considerate le numerevoli emergenze idrogeomorfologiche presenti nell'area oggetto d'intervento, si segnala l'assenza di uno studio idrogeomorfologico approfondito, che contenga un'analisi geomorfologica su alcuni elementi segnalati dall'Atlante n.10 del PUTT/Geomorfologia potenzialmente interferenti, al fine di valutare nel dettaglio la presenza di vincoli geomorfologici ostativi alla costruzione del parco.
7. Nell'analisi di impatto acustico risulta assente la documentazione tecnica tra cui le schede di rilievo fonometrico firmate da un tecnico competente nel campo dell'acustica ambientale ai sensi dell'articolo 2,commi 6 e 7 della legge n. 447/95. Inoltre manca all'interno dello studio, un censimento di tutti i potenziali recettori acustici presenti nel raggio di almeno 1 km da ogni singolo aerogeneratore. Inoltre non è chiaro come è stato determinato il rumore residuo e quali sono gli impatti in fase di esercizio da parte dell'impianto; una tabella riepilogativa e annessa verifica del criterio differenziale.

Alla luce di quanto sopra si ritiene che l'impatto del parco eolico sia da ritenersi significativo in relazione al rilievo ed alla significatività del paesaggio, del contesto territoriale, naturale e storico in cui esso si inserisce, considerando anche la diffusa ed evidente presenza antropica e gli impatti cumulativi con altri impianti analoghi.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, si ritiene che il "Progetto per la realizzazione di un il Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Bovino (Fg), nella località "Serrone", presentato dalla Società Sud Energy Srl, via Pellegrino Graziani, n.1 - 71100 Foggia, possa comportare degli impatti negativi e significativi e debba pertanto essere assoggettato a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, gli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovranno essere adeguatamente valutati anche rispetto ai possibili effetti cumulativi in ragione dell'esistenza di altri progetti riguardanti la medesima area e sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA in data precedente a quella di presentazione.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A./V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO IL DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTA e **CONSIDERATA** la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI gli art. 20 del DLgs 152/2006 e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di

spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- **di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i.**, per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Bovino (Fg), nella località "Serrone", presentato dalla Società Sud Energy Srl, via Pellegrino Graziani, n.1- 71100 Foggia;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
Ing. Francesco Corvace

Il funzionario amministrativo
Avv. Giorgia Brbieri

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Gennaro Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 4 luglio 2011, n. 148

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di lottizzazione n. 94/83 (maglia n. 16, comparto A) - Santo Spirito - Bari - Autorità procedente: Comune di Bari.

L'anno **2011 addì** 4 del **mese** di luglio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, Ing. Gennaro Russo ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota prot. 162921 del 01/07/2010, acquisita al prot. Uff. n. 11033 del 11/08/2010, il Comune di Bari - Ripartizione Urbanistica e Edilizia Privata presentava istanza di attivazione di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per il Piano di Lottizzazione n. 94/83 (maglia n. 16 comparto A) ubicato in c.da Villa Elena a Santo Spirito - Bari

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita.

- Oggetto del presente provvedimento è il Piano di Lottizzazione n. 94/83 (maglia n. 16 comparto A) in area tipizzata di espansione C/2 di PRG ubicato in c.da Villa Elena a Santo Spirito - Bari.
- Ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, il Comune di Bari, in qualità di Autorità procedente, ha trasmesso all'Autorità competente la seguente documentazione, sia in formato cartaceo (duplice copia) che su supporto informatico:
  - Verifica di Assoggettabilità a VAS (Rapporto Ambientale Preliminare)
  - TAV 7 - Planivolumetrico, Profili e viste prospettiche
  - TAV 14 - Relazione illustrativa-Finanziaria

Si rileva che il piano proposto riveste le seguenti caratteristiche.

- L' area di intervento del Piano di Lottizzazione n. 94/83 è sita in BARI - S. Spirito, contrada Villa Elena.
- L'area dell'estensione complessiva di circa 32.353 mq risulta essere inserita nella Maglia n° 16, con destinazione urbanistica ad "espansione C2";
- L'intervento di lottizzazione n. 94 interessa solo il comparto A della maglia n° 16 che confina a Nord con il comparto C (lottizzazione n. 155, già approvato e adottato in attesa di stipula convenzione) e comparto B (lottizzazione n. 161), a sud con la nuova strada di P.R.G., ad ovest con l'area a verde urbano mentre ad est con la strada Provinciale S. Spirito-Bitonto.
- Il comparto A è a sua volta costituito da due gruppi, quello del proponente della presente lottizzazione privata, ovvero il Consorzio REMISO ed i proprietari dei suoli liberi che non aderiscono al presente progetto. La lottizzazione prevede una suddivisione in lotti di edilizia privata (classificazione A) ed edilizia pubblica convenzionata e agevolata (classificazione B), con tipologie differenti di abitazione che vedono la presenza sia di villette uni e bifamiliari, sia di edifici per edilizia residenziale composti da un piano interrato o seminterrato adibito a garage e/o deposito e da un piano terra e due o più piani fuori terra. Il gruppo dei lottizzanti del Consorzio REMISO prevede la realizzazione di n. 5 lotti di edilizia privata previa convenzione congiunta con l'Amministrazione di Bari per la cessione delle aree a standards anche per conto dei suoli non aderenti, nonché alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primarie. Il numero di abitanti da insediare è di circa 440 unità.
- Relativamente al sistema viario, l'area è accessibile direttamente dalla strada comunale "Corso Umberto I" che congiunge l'abitato di S. Spirito con Bitonto attraverso la S.P. 91, è stata prevista la realizzazione di una nuova viabilità interna di uso pubblico della larghezza di ml 10 che collega tra loro i lotti e di una viabilità principale di comparto della larghezza di ml 12.
- Gli spazi da destinare a standards sono stati determinati nella misura di mq 12.183 circa con un esubero di circa 4.163 mq, ripartite secondo le percentuali stabilite dalla normativa vigente. Dagli elaborati grafici e dalla relazione illustrativa allegata al P.d.l. si evince che la superficie è stata ubicata a ridosso di quella prevista dal Comparto C.
- Attualmente l'area di intervento non è servita da opere di urbanizzazione primaria (luce, acqua, fogna, rete gas, rete telefonica, etc.), tuttavia le reti disponibili nelle immediate vicinanze garantiranno gli allacci alle reti esistenti.

Per quanto attiene più specificatamente gli aspetti della valutazione ambientale strategica, risulta quanto di seguito riportato.

- Il documento di Verifica di assoggettabilità a VAS approfondisce i seguenti elementi:
  - inquadramento normativo del P.d.l.
  - caratteristiche del piano di lottizzazione
  - componenti tematiche ambientali pertinenti al piano
  - individuazione dei potenziali impatti
  - misure mitigative e compensative

- riguardo al P.U.T.T. nel Rapporto preliminare si dichiara che l'area oggetto di intervento è inclusa nei "territori costruiti" avendo il Comune di Bari effettuato i primi adempimenti ai sensi dell'art. 5.05 delle NTA del PUTT/P;
- riguardo al P.A.I. nel Rapporto preliminare si dichiara che l'area oggetto di intervento non ricade in aree identificate come a rischio, a pericolosità idraulica o a pericolosità geomorfologica nel Piano di Bacino/Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia (AdB) con Delibera n. 39 del 30.11.2005;
- La zona residenziale del P.d.l. proposto si inserisce ad estensione e completamento di una serie di edifici sporadici sorti al di là della ferrovia lungo la strada Provinciale S. Spirito-Bitonto. Gli edifici presenti in zona, sono prevalentemente villette a due piani fuori terra, con locali accessori al piano terra o al piano seminterrato.
- l'entità degli interventi previsti nella variante è modesta il che concorre, con lo stato completamente urbanizzato dell'area di inserimento, nel determinare una sostanziale non significatività dei possibili impatti ambientali;

- Nella relazione si afferma che il piano di lottizzazione non interferisce con altri piani o programmi che insistono sul medesimo territorio, in particolare tale coerenza è stata verificata con il PTCP prov. di Bari, PAI e PUTT/P.
- L' area di intervento risulta attualmente in parte coltivata ad uliveto e in parte incolta.
- Da segnalare, per quanto riportato nella relazione di verifica di assoggettabilità a VAS, la presenza nelle vicinanze della lottizzazione di una antenna telefonica Wind. Nella relazione si evidenzia come i valori monitorati per la zona di S. Spirito non hanno comunque messo in risalto situazioni a rischio per la salute umana.
- Nell'analisi delle criticità ambientali non è stata utilizzata una particolare metodologia. E' stata effettuata una valutazione delle singole tematiche ambientali (aria, acqua, suolo, paesaggio, ecosistemi, salute umana). Dall'analisi effettuata i terreni interessati dalla lottizzazione non presentano particolari criticità, la relazione tuttavia evidenzia un elevato inquinamento del suolo, senza specificare la tipologia o le eventuali misure previste.
- Nella relazione sono individuate tutte le maggiori categorie di pressione presenti nel P.d.l. individuando per ciascuna di esse le risposte previste, con relative azioni di mitigazione proponibili e le relative indicazioni di monitoraggio sia nella fase di cantiere che in quella di esercizio.
- Per le maggiori categorie di pressione attese sia in fase di cantiere che di esercizio è stata effettuata un'analisi, evidenziando che per le fasi di cantiere gli impatti più significativi sull'ambiente sono quelli riconducibili agli scavi e movimentazioni di terra, alla realizzazione delle fondazioni, al riempimento e alla costruzione degli edifici (aria, acqua, flora, rifiuti, polveri, ecc.), per la fase di esercizio gli impatti risultano di minore entità e quelli più rilevanti sono riconducibili essenzialmente ai fattori di gestione degli immobili e delle infrastrutture.
- Per gli impatti rilevati durante la fase di cantiere vengono indicate le misure di mitigazione previste dal piano in esame e le ulteriori proposte finalizzate all'abbattimento degli stessi; fra queste si condividono in particolare quelle relative alla periodica annaffiatura delle aree in caso di tempo secco, la pulizia con spazzatrici della viabilità, alla raccolta differenziata dei rifiuti allo scopo di mantenere separate le frazioni riciclabili da quelle destinate allo smaltimento in discarica, allo smantellamento delle installazioni provvisorie al termine dei lavori per consentire il recupero ambientale delle aree, dotazione di opportuni silenziatori per le macchine operatrici, la piantumazione di idonee essenze vegetali (autoctone) nelle porzioni destinate al verde. Per quanto attiene la fase di esercizio, l'adozione di tecniche progettuali (architettoniche e strutturali) rispondenti a criteri ecologici, l'adozione di scelte finalizzate al risparmio di suolo e al contenimento della impermeabilizzazione, al risparmio e riuso delle risorse idriche e al contenimento delle emissioni (con particolare attenzione agli aspetti energetici con preferenza per l'uso di fonti alternative).
- i contenuti della variante non sono pertanto tali da poter incidere in modo significativo sui valori ambientali e paesaggistici sopranominati.
- è possibile attraverso la definizione di un numero limitato di prescrizioni promuovere un miglioramento della qualità ambientale nel contesto di inserimento.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, si ritiene che il Piano di lottizzazione n. 94/83 (maglia n. 16 comparto A) - Santo Spirito - Bari, Autorità Procedente: Comune di Bari, non essendo interessata né da vincoli ambientali (sic e zps rischio idrogeologico…ecc.) né da vincoli paesaggistici non comportando impatti ambientali significativi, possa essere escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica a condizione che risultino rispettate le seguenti prescrizioni:

- prevedere misure volte a favorire la mobilità ciclabile per gli spostamenti verso la restante parte dell'abitato di Santo Spirito, in particolare verso le aree di espansione residenziale esistenti e di immediata previsione, verso le aree a servizi, contermini alla zona in oggetto, verso la stazione ferroviaria (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati da semafori, dissuasori di velocità sulle strade principali, percorsi promiscui pedonali/ciclabili o ciclabili/veicolari sui tratti stradali meno trafficati e privi di pista ciclabile);

- relativamente all'arredo urbano (corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini, ecc…) e al verde, utilizzare elementi di uniformità sia all'interno dell'area oggetto del piano sia tenendo conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte dell'abitato di Santo Spirito;
- per le aree a verde, sia pubbliche che private, sia fatta salva la ripiantumazione degli individui vegetali già esistenti e/o si utilizzino specie vegetali autoctone tipiche della macchia mediterranea, tenendo anche conto del tipo di vegetazione inserito o previsto nella restante parte dell'abitato di Santo Spirito; ove possibile realizzare un sistema di raccolta delle acque meteoriche in vasche di accumulo per l'irrigazione di tali aree;
- prevedere il posizionamento di barriere alberate e siepi, eventualmente antirumore, tra le infrastrutture viarie a scorrimento veloce, anche di previsione, e le zone residenziali per l'abbattimento delle polveri e per limitare l'immissione di rumore sui recettori sensibili;
- prevedere l'eventuale ubicazione dei cassonetti per la raccolta differenziata all'interno dei lotti (es. nei giardini condominiali o nei parcheggi seminterrati o nei cortili interni) per una possibile raccolta a domicilio;
- promuovere l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui all'art. 2 della L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" attraverso tutti gli accorgimenti e le tecniche che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, in particolare privilegiare l'adozione:
  - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti, di cui all' art. 4 comma 3 e 8 della stessa L.R.,
  - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termico e fotovoltaico per la produzione di energia termica ed elettrica, anche attraverso sistemi centralizzati, applicazione di sistemi di riscaldamento centralizzati per singoli edifici o per gruppi di edifici, ecc.),
  - di misure di risparmio idrico (aeratori rompigetto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.);
- nella fase attuativa del piano prevedere le seguenti misure di mitigazione per le fasi di cantiere:
  - ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, è opportuno che venga rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
  - relativamente agli aspetti paesaggistici del progetto, gli interventi di mitigazione dovranno riguardare la gestione degli aspetti più critici quali la presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione, che renderanno necessaria la predisposizione di opportuni sistemi di schermatura;
  - per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
  - nel caso in cui la realizzazione delle opere e manufatti previsti preveda l'emungimento di acqua dal sottosuolo o l'interferenza dei lavori con la falda, al fine della sua tutela, occorrerà attenersi alle misure di salvaguardia e di tutela per le zone interessate da contaminazione salina presenti nel piano di Tutela delle Acque; prevedere inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi;
  - qualora i lavori per la realizzazione delle opere e manufatti previsti prevedano l'espianto di alberi di ulivo, si privilegi la loro ricollocazione nelle aree verdi previste, nel caso di ulivi monumentali occorre far riferimento alla L.R. 14/2007.

- inoltre, nell'ambito delle convenzioni urbanistiche, iniziative o appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale, i privati e/o altri enti, prevedere:
  - la realizzazione delle zone a verde (ad uso privato e pubblico) nelle aree di trasformazione perequativa in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione dei lotti e

prediligere la messa in opera delle aree verdi nelle zone destinate a parcheggio, ove si riscontrasse un sovradimensionamento delle stesse;
- opportune misure volte a favorire i sistemi di trasporto pubblico per gli spostamenti verso la restante parte dell'abitato di Santo Spirito, in particolare verso le aree di espansione residenziale esistenti e di immediata previsione, verso le zone a servizi, verso la stazione ferroviaria (es. minibus elettrici di quartiere);
- il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico dell'abitato di Santo Spirito mediante predisposizione di centraline e/o attuando campagne di misurazione in loco, verificando in particolare per la zona in questione l'inquinamento derivante dall'antenna telefonica Wind;
- o preventivamente le opportune analisi del suolo, oggetto del presente piano, al fine di verificare l'inquinamento evidenziato e ottenere le conseguenti misure necessarie al contenimento delle stesse e alla tutela della salute dei residenti.

Si raccomanda inoltre il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri di competenza.

Infine si raccomanda all'autorità procedente particolare attenzione al fine di evitare possibili interferenze o impatti cumulativi in considerazione della molteplicità di interventi su aree contermini o comunque in stretta relazione le une con le altre.

Il presente parere è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del piano proposto e non esclude né esonera il soggetto proponente alla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/01 e al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione. Il presente parere è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M.I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS,

DETERMINA

- di ritenere il Piano di lottizzazione n. 94/83 (maglia n. 16 comparto A) Santo Spirito - Bari - Autorità procedente: Comune di Bari, **escluso dalla procedura di V.A.S. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate**;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della

vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore P.O. VAS
Sig. Mario Mastrangelo

Il dirigente di Ufficio
Ing. G. Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 8 luglio 2011, n. 149

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Generale del Comune di Caprarica - Autorità Procedente: Comune di Caprarica - PARERE MOTIVATO

L'anno **2011 addì** 8 del **mese** di luglio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, Ing. Gennaro Russo ha adottato il seguente provvedimento

Premesso che:

- con nota prot. n. 3627 del 01.07.2009, acquisita al prot. Uff. n. 9393 del 05.08.2009, il Comune di Caprarica di Lecce trasmetteva al Servizio Ecologia la convocazione alla Conferenza di Copianificazione del 20.07.2009 relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG), il documento di scoping e il verbale della conferenza di servizi del 27.11.2007;
- con nota prot. n. 8679 del 16.07.2009, l'Ufficio Parchi e Riserve Naturali del Servizio Ecologia della Regione Puglia, riscontrando la convocazione alla Conferenza di Copianificazione, comunicava al Comune di Caprarica di Lecce, e per conoscenza all'Ufficio VAS, che, stante l'assenza di siti della Rete Natura 2000 nel territorio comunale, non era necessario il parere di Valutazione di Incidenza;
- con nota prot. n. 8907 del 21.07.2009, l'Ufficio VAS trasmetteva al Comune di Caprarica di Lecce una nota di carattere generale su procedure e contenuti della VAS applicata ai PUG;
- con nota prot. n. 21166 del 16.07.2009, acquisita al prot. Uff. n. 9509 del 07.08.2009, l'ARPA Puglia inviava al Comune di Caprarica di Lecce, e per conoscenza all'Ufficio VAS, il questionario di scoping compilato;
- con nota prot. n. 3948 del 22.07.2009, acquisita al prot. Uff. n. 9928 del 13.08.2009, il Comune di Caprarica di Lecce comunicava all'Ufficio VAS l'avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Generale (PUG);
- con nota prot. n. 4010 del 22.07.2009, acquisita al prot. Uff. n. 9814 del 13.08.2009, il Comune di Caprarica di Lecce trasmetteva all'Ufficio VAS il verbale della Conferenza di Copianificazione del 20.07.2009;
- con nota prot. n. 5783 del 11.11.2009, acquisita al prot. Uff. n. 2571 del 23.02.2010, il Comune di Caprarica di Lecce trasmetteva al Servizio Ecologia la convocazione alla Conferenza di Copianificazione, seduta del 30.11.2009;
- con nota prot. n. 2 del 04.01.2010, acquisita al prot. Uff. n. 3079 del 01.03.2010, il Comune di Caprarica di Lecce trasmetteva all'Ufficio VAS il verbale della Conferenza di Copianificazione del 30.11.2009;
- con nota prot. n. 1055 del 23.02.2010, acquisita al prot. Uff. n. 4952 del 02.04.2010, il Comune di Caprarica di Lecce trasmetteva all'Ufficio VAS una copia cartacea ed informatica degli elaborati di Piano, comprensivi del Rapporto Ambientale, adottati con Deliberazione del Commissario ad acta n.1 del 16.02.2010, ai fini della pubblicazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota acquisita al prot. Uff. n. 12700 del 05.10.2010, il Comune di Caprarica di Lecce trasmetteva all'Ufficio VAS, per il rilascio del parere VAS, una copia cartacea degli elaborati di Piano, comprensivi del Rapporto Ambientale, così come adeguati alle controdeduzioni effettuate dal Commissario ad acta con Deliberazione n.2 del 07.07.2010; il responsabile dell'Area Tec-

nica attestava inoltre la conformità degli elaborati alla predetta delibera;
- con nota prot. n. 13584 del 27.10.2010, l'Ufficio VAS richiedeva al Comune di Caprarica di Lecce alcuni approfondimenti relativi ai contenuti del Rapporto Ambientale trasmesso;
- con nota prot. n. 5933 del 30.12.2010, acquisita al prot. Uff. n. 1088 del 07.02.2011, il Comune di Caprarica di Lecce trasmetteva un documento integrativo del Rapporto Ambientale chiedendo la prosecuzione dell'attività istruttoria;
- con nota prot. n. 1204 del 09.02.2011 l'Ufficio VAS trasmetteva al Comune di Caprarica e al Servizio Urbanistica della Regione Puglia, ai fini della verifica di compatibilità del Piano ai sensi della LR 20/2001, gli esiti dell'attività tecnico-istruttoria effettuata sulla documentazione relativa al PUG di Caprarica così come trasmessa con nota, acquisita al prot. Uff. n. n. 12700 del 05.10.2010
- con deliberazione n. 187 del 10.02.2011, la Giunta Regionale attestava la non compatibilità del PUG del Comune di Caprarica rispetto al DRAG. Della stessa delibera è parte integrante la nota istruttoria dell'Ufficio VAS prot. n. 1204 del 09.02.2011
- il 2 Maggio2011 si teneva la prima seduta della Conferenza di servizi, prevista dall'art. 11, co. 9, della LR 20/2001e l'Ufficio VAS chiedeva l'invio del Rapporto Ambientale comprensivo delle modifiche a seguito della conferenza di servizi.
- il 16 Maggio 2011 si teneva la seconda seduta della Conferenza di servizi, prevista dall'art. 11, co. 9, della LR 20/2001

al prot. Uff. n. 6378 del 13.06.2011, il Comune di Caprarica di Lecce trasmetteva le modifiche al Piano e il Rapporto Ambientale aggiornato alle modifiche del piano conseguenti ai rilievi contenuti nella delibera di Giunta Regionale di non compatibilità.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si ritiene di esprimere il seguente parere motivato:

INTRODUZIONE
- Il Piano Urbanistico Generale rientra nella categoria di pianificazione territoriale individuata dall'art. 6, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e come tale è soggetto a Valutazione Ambientale Strategica. Nell'ambito di tale procedura sono individuate le seguenti autorità:
  - l'Autorità Procedente è il Comune di Caprarica di Lecce;
  - l'Autorità Competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato alla qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008).
- L'introduzione della procedura di VAS nel processo di formazione del PUG è indicata nella Circolare n. 1/2008 dell'Assessorato regionale all'Assetto del Territorio. Nel caso del Comune di Caprarica di Lecce, il Documento Programmatico Preliminare è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 10.05.2005.
- L'Autorità procedente ha trasmesso all'Ufficio VAS, con nota acquisita al prot. Uff. n. 12700 del 05.10.2010, la documentazione relativa al PUG per l'espressione del parere motivato. E' stata pertanto avviata dall'Ufficio VAS l'attività tecnico-istruttoria sulla documentazione così come trasmessa, in particolare il Rapporto Ambientale del Piano Urbanistico Generale del Comune di Caprarica di Lecce è stato valutato con riferimento ai principali contenuti indicati nell'Allegato VI del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii..
- L'Ufficio VAS, con nota prot. n. 13584 del 27.10.2010, ha richiesto al Comune di Caprarica di Lecce alcuni approfondimenti relativi ai contenuti del Rapporto Ambientale trasmesso. A seguito di tale richiesta il Comune di Caprarica di Lecce, con nota prot. n. 5933 del 30.12.2010, acquisita al prot. n. 1088 del 07.02.2011, ha trasmesso un documento integrativo del Rapporto Ambientale.
- E' stata pertanto avviata, da parte dell'Autorità competente, l'attività tecnico-istruttoria sulla documentazione così come trasmessa, in particolare il Rapporto Ambientale del Piano Urbanistico Generale del Comune di Caprarica è stato valutato con riferimento ai principali contenuti indicati nell'Allegato VI del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..
- Con deliberazione n. 187 del 10.02.2011, la Giunta Regionale ha attestato la non compatibilità del PUG del Comune di Caprarica rispetto al

DRAG, evidenziando carenze del PUG relativamente al sistema delle conoscenze, all'articolazione tra parte strutturale e parte programmatica, sul dimensionamento

- Ai sensi dell'art. 11, co. 9, della LR 20/2001, il Comune di Caprarica ha convocato la Conferenza di servizi finalizzata al superamento dell'incompatibilità e alla quale hanno partecipato tutte le Amministrazioni, compreso l'Ufficio VAS, coinvolte nell'espressione dei pareri. Nell'ambito della Conferenza di servizi gli elaborati di piano sono stati modificati e/o integrati in modo da superare le osservazioni/prescrizioni indicate dalle Amministrazioni coinvolte

CONSULTAZIONE

- La consultazione con i Soggetti Competenti in materia Ambientale e con il pubblico è avvenuta attraverso le seguenti modalità.
  - Lo svolgimento della Conferenza di Copianificazione, nelle date 27.11.2007, 20.07.2009 e 30.11.2009.
  - Come riportato nella Deliberazione del Commissario ad acta n. 2 del 07.07.2010, gli elaborati del piano adottato sono stati depositati presso gli uffici comunali per 60 giorni consecutivi e del deposito è stata data comunicazione ai sensi della LR 20/2001. Inoltre gli elaborati di piano, comprensivi del Rapporto Ambientale, sono stati depositati presso l'Autorità competente (Ufficio VAS della Regione Puglia), pubblicati sul sito internet dell'Autorità competente, e del deposito è stato dato avviso pubblico sul Burp n. 77 del 29.04.2010.
  - Come riportato nella Deliberazione del Commissario ad acta n. 2 del 07.07.2010, sono pervenute 15 osservazioni entro il 23.04.2010, tutte prese in considerazione e controdedotte con Deliberazione del Commissario ad acta n.2 del 07.07.2010.

- Come riferito nella Deliberazione del Commissario ad acta n.1 del 16.02.2010, è stato espresso il parere favorevole dell'Autorità di Bacino con nota prot. n. 15736 del 23.12.2009.

ATTIVITA' TECNICO-ISTRUTTORIA

L'attività tecnico-istruttoria è stata avviata sul piano e sul Rapporto Ambientale, così come depositati con nota acquisita al prot. Uff. n. 12700 del 05.10.2010, e integrati con nota prot. 5933 del 30.12.2010 acquisita al prot. uff. n. 1088 del 7.2.2011., in particolare il Rapporto Ambientale del Piano Urbanistico Generale del Comune di Caprarica di Lecce è stato valutato con riferimento ai principali contenuti indicati nell'Allegato VI del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.., e i risultati di tale istruttoria sono contenuti nella nota prot. n. 1204 del 09.02.2011. A seguito della Conferenza di Servizi, indetta per il superamento della non compatibilità del PUG, il Piano e il Rapporto Ambientale sono stati aggiornati e trasmessi con nota prot. n. del 14.09.2010, acquisita al prot. Uff. n. 12012 del 14.09.2010.

Valutazione del Rapporto Ambientale

Di seguito si riportano i principali temi affrontati con riferimento all'istruttoria già effettuata, nota prot. n. 1204 del 09.02.2011, e agli adeguamenti prodotti.

a. Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del piano

Nel Rapporto Ambientale aggiornato in seguito alla nota istruttoria dell'Ufficio VAS il Capitolo 1 illustra i contenuti e gli obiettivi del Piano. Gli obiettivi specifici individuati sono i seguenti:

- Viabilità e nodi urbani:
  Miglioramento generale delle viabilità con eliminazione dei nodi che intralciano il traffico;
- Riassetto urbano complessivo:
  Riammagliare e ampliare l'attuale tessuto edificato;
- Spazi pubblici:
  completamento del sistema di servizi che costituisca un elemento basilare di un'armonica organizzazione residenziale;
- Nucleo antico:
  Recupero e valorizzazione del nucleo antico esistente e degli edifici di particolare pregio posti anche nelle immediate vicinanze dello stesso;
- Attività produttive:
  Sostenere e promuovere le attività produttive;
- Tutela della risorsa idrica
- Sviluppo sostenibile del Territorio

Le azioni previste dal PUG, esplicitate nel capitolo 1 del Rapporto ambientale definitivo, sono:

a) Completamento tangenziale: realizzazione bretella di collegamento tra la S. P. 27 per Cavallino-Lecce e la S.P. 140 per Galugnano
b) Realizzazione nuovi comparti residenziali (C0 - C4 e zona PEEP)
c) Realizzazione area per insediamenti turistico-alberghieri
d) Aree per residenze e servizi per studenti universitari
e) Individuazione degli insediamenti storici puntuali presenti sul territorio da sottoporre a tutela.
f) Ampliamento area per insediamenti produttivi
g) Tutela delle aree a rischio idrogeologico
h) Tutela delle aree di naturalità, dell'area del versante delle Serre e azioni di espansione della naturalità (zone E3)
i) Incentivi al recupero e riuso degli immobili storici e in pietra a secco per l'aumento della ricettività turistica

Si rileva che non è stato presentato, come invece evidenziato nella nota istruttoria prot. n. 1204 del 09.02.2011 uno schema riassuntivo delle norme tecniche e dei possibili interventi previsti per le Invarianti strutturali, e per i diversi Contesti, in modo da fornire il quadro generale dei campi d'azione sui quali il PUG opera ed effettua le scelte e quindi di come si è tenuto conto delle considerazioni ambientali nell'attività pianificatoria.

Di tale circostanza si dovrà dare atto nella Dichiarazione di Sintesi prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..e in ogni caso si dovrà fornire uno schema riassuntivo degli obiettivi, delle azioni del piano che perseguono tali obiettivi, delle norme tecniche che disciplinano gli interventi previsti.

b. Coerenza con normative, piani e programmi vigenti

L'analisi di coerenza esterna, svolta nel capitolo 2 del Rapporto Ambientale, redatto successivamente alla nota istruttoria, ha mirato a valutare la coerenza del Piano con i principali strumenti di pianificazione e programmazione regionali; in particolare sono stati presi in considerazione: il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE), il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), il Piano Urbanistico Territoriale Tematico del Paesaggio (PUTT/p), il Piano Regionale delle Coste (PRC), la normativa relativa alla Rete Natura 2000, il Piano di tutela delle acque, il Programma regionale per la tutela dell'ambiente, PTCP di Lecce, il Piano regionale di qualità dell'aria (PRQA), il Programma energetico ambientale provinciale, le Linee guida a tutela dell'inquinamento elettromagnetico, il Piano di gestione dei rifiuti e delle bonifiche delle aree inquinate, il Piano regionale dei Trasporti.

Si rileva che non sono state prese in considerazione le indicazioni contenute nella nota istruttoria prot. n. 1204 del 09.02.2011 relativamente alla necessità di elaborare un'analisi puntuale dei Piani individuati come quadro pianificatorio di riferimento. Tale analisi, sia a livello di obiettivi che di interventi /zonizzazioni previste per il territorio comunale, finalizzata ad evidenziare il contributo che le azioni del PUG forniscono al raggiungimento degli obiettivi dei Piani individuati come quadro pianificatorio di riferimento. L'analisi svolta è stata limitata alla predisposizione di una tabella di sintesi di difficile lettura.

Non sono stati presi in considerazione i Piani suggeriti nella nota istruttoria di questo Ufficio. Si sottolinea che l'analisi di coerenza non si configura solo come una verifica di compatibilità e non necessita che i Piani presi in considerazione siano vigenti. L'opportunità da cogliere, poteva essere quella di confrontare gli obiettivi del PUG con gli indirizzi di alcuni Piani che, ancorchè in itinere, rappresentano un serbatoio di conoscenza e informazioni di grande utilità per la definizione degli obiettivi stessi.

c. Analisi del contesto ambientale e della sua evoluzione in assenza del piano

Nel capitolo 4 del Rapporto Ambientale definitivo è descritto il contesto territoriale strutturato secondo le componenti ambientali:

- Aria
- Ciclo dell'acqua
- Uso del Suolo
- Ciclo dei rifiuti
- Habitat e reti ecologiche
- Sistema della mobilità e della qualità urbana
- Energia
- Rifiuti
- Ciclo produttivo
- Sistema geomorfologico
- Sistema dei beni culturali e paesaggistici

Per ogni componente o tematica viene presentata una descrizione della situazione nel territorio comunale, evidenziandone i principali aspetti e il quadro normativo di riferimento, un'analisi swot al fine di evidenziare punti di forza, debolezza, opportunità e minacce, la definizione delle criticità e delle strategie di intervento previste dal PUG per la mitigazione/riduzione di tali criticità, le previsioni del PUG che potrebbero interferire con la componente analizzata e la definizione di indicatori di monitoraggio.

L'analisi svolta non appare sempre supportata dall'esplicitazione dei dati disponibili (tabelle e/o rappresentazioni cartografiche). Alcuni degli indicatori di stato proposti, che contribuiscono al sistema di monitoraggio ambientale, sono elencati senza un'esplicitazione del loro attuale valore, del loro metodo di calcolo, della modalità di popolamento.

Di tale circostanza si dovrà dare atto nella Dichiarazione di Sintesi prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

In linea generale emerge quanto segue.

Aria

Non risultano criticità relative a tale componente pertanto il PUG non prevede azioni specifiche, rimandando alla tematica mobilità.

Acqua

La zona a sud del territorio comunale è potenzialmente esposta a rischio di inquinamento della falda a causa della sua elevata vulnerabilità pertanto la strategia di intervento proposta è quella di evitare le attività e le pratiche in contrasto con la tutela della falda profonda, in particolar modo nelle aree in cui questa è maggiormente esposta al rischio inquinamento. In tal senso il PUG non prevede insediamenti nelle zone in cui la falda è superficiale ed è maggiormente vulnerabile; in tale aree le N.T.A. vietano l'apertura di nuovi pozzi. Il PUG destina a zona agricola e di salvaguardia ambientale (E2) le zone del territorio comunale maggiormente vulnerabili per la falda superficiale.

Suolo

L'analisi dell'uso del suolo evidenzia l'assoluta rilevanza dell'uliveto.

Le criticità rilevate riguardano la frammentazione ed erosione delle aree di naturalità residue presenti e l'eccessivo uso dei pesticidi e fertilizzanti nelle pratiche agricole.

Le azioni di mitigazione proposte nel Rapporto Ambientale sono le seguenti: espansione delle aree di naturalità esistenti, azioni di tutela del suolo nelle aree caratterizzate da suoli poveri di sostanza organica e con marcata tendenza all'erosione, disimpermeabilizzazione delle aree urbanizzate, incentivazione di pratiche agricole a basso impatto.

Si evidenzia che si è persa l'occasione con il PUG di promuovere azioni volte a superare le criticità individuate e sperimentare azioni di valorizzazione del patrimonio paesaggistico e ambientale relativo all'uliveto

Habitat, biodiversità e reti ecologiche

Si sottolinea l'erosione delle aree di naturalità da parte di fattori antropogeni, la dimensione media molto ridotta e forte frammentazione delle aree di naturalità, la rarefazione e il degrado delle architetture a secco.

Le azioni di mitigazione proposte nel Rapporto ambientale sono le seguenti: tutela delle aree di naturalità esistenti, espansione delle aree di naturalità esistenti e creazione di nuove aree verdi, anche nell'ambito delle aree annesse previste a tutela degli ambiti distinti, incentivi alla manutenzione e nuova realizzazione di muretti e architetture in pietra a secco (azioni di piano volte alla salvaguardia del ruolo ecologico di micro habitat e connessione ecologica svolta nel contesto della matrice agricola dalle architetture in pietra a secco; incentivi alla realizzazione di nuovi muretti a secco e alla sostituzione delle recinzioni esistenti avulse dal contesto paesaggistico), incentivi e azioni mirate alla realizzazione di bordure vegetate stradali con essenze autoctone (nell'ambito della ristrutturazione e della implementazione della rete viaria prevedere la realizzazione di fasce verdi piantumate con essenze vegetali autoctone con la funzione di mitigazione dell'effetto di disturbo dei tracciati viari e di creazione di corridoi ecologici di connessione).

Non sono esplicitate previsioni del PUG in proposito.

Mobilità

Al di là della mancata presenza della ferrovia, che agevolerebbe il trasporto pubblico, non esistono criticità particolari legate alla situazione attuale. Tuttavia le linee programmatiche del PUG (nuovi insediamenti residenziali e produttivi, attrazione dei flussi turistici) impongono maggiore attenzione alle problematiche connesse al trasporto urbano, sino ad oggi privo di criticità. La strategia proposta mira a favorire il trasporto ciclabile per gli spostamenti urbani, adattando la viabilità esistente o integrandola con nuovi percorsi, in particolare lungo i percorsi narrativi individuati dal PTCP.

Non sono esplicitate previsioni del PUG in proposito.

Energia

Non si ritiene esistano criticità legate al settore energetico, pertanto il PUG non prevede azioni specifiche per il comparto energia. Come strategia si propone il ricorso all'utilizzo di fonti energetiche alternative (sempre nei limiti del rispetto della salvaguardia degli aspetti paesaggistici) soprattutto nei settori residenziale e terziario (i più "energivori" a livello comunale).

Ciclo dei rifiuti

Attualmente non vi sono criticità per quel che riguarda la gestione dei rifiuti sul territorio, se non il mancato rispetto del D.lgs.152/2006 per quel che riguarda la raccolta differenziata. Si nota al riguardo la mancanza di raccolta differenziata per alcune frazioni merceologiche come la frazione organica. Una criticità futura potrebbe derivare dalle previsioni programmatiche del PUG sullo sviluppo del turismo e di residenze per studenti universitari che potrebbe rendere più complessa l'amministrazione del sistema di gestione dei rifiuti.

Il PUG non prevede azioni specifiche per il settore rifiuti, tuttavia come strategia si propone il potenziamento della raccolta differenziata (es. con attivazione della raccolta differenziata della frazione organica) e del sistema di gestione dei rifiuti, anche in vista della maggiore pressione che lo stesso potrebbe avere a causa delle previsioni programmatiche.

Attività produttive

Nell'ottica della preservazione attiva del patrimonio rurale, la riduzione delle imprese attive nel settore dell'agricoltura può rappresentare un problema.

Come strategia si propone di favorire misure di intervento mirate al sostentamento ed alla riorganizzazione funzionale del settore agricolo, per scongiurarne una riconversione che possa compromettere il paesaggio extraurbano, legandole a requisiti di qualità in materia di risparmio energetico, e di favorire lo sviluppo di attività a ridotto impatto ambientale (es. turismo ecocompatibile,…). In tal senso il PUG prevede una ridefinizione delle zone produttive già previste dal vigente PRG (in particolare la zona D3 commerciale e D4 artigianale) non rispondenti alle necessità produttive locali per dare spazio alle nuove esigenze produttive legate anzitutto allo sviluppo del settore turistico e dei servizi e residenze per gli studenti dell'Ateneo leccese.

In linea generale si rileva che nel Rapporto Ambientale non sempre viene esplicitato come le strategie di intervento/azioni di mitigazione trovano corrispondenza nelle previsioni del PUG, nelle Norme Tecniche di Attuazione

Di tale circostanza si dovrà dare atto nella Dichiarazione di Sintesi prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

d. Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale

Nel capitolo 1 del rapporto ambientale modificato in seguito alla nota istruttoria prot. n. 1204 del 09.02.2011 sono state inserite:

- una tabella (tab. 1) con gli obiettivi di sostenibilità per ogni componente o tematica ambientale
- una tabella (tab.2) che mette in relazione gli obiettivi di sostenibilità individuati con gli obiettivi e le azioni di piano

Gli obiettivi di sostenibilità individuati sono:

- Migliorare la qualità della vita
- Riduzione delle emissioni di gas clima alteranti ed inquinanti atmosferici
- Riduzione o eliminazione esposizione all'inquinamento
- Migliorare l'efficienza ambientale degli spostamenti di cose e persone
- Aumentare l'offerta di soluzioni integrate alternative all'auto privata
- Favorire un corretto uso delle risorse minerarie
- Miglioramento del tessuto rurale

- Miglioramento del tessuto industriale nel contesto paesaggistico
- Tutelare e ripristinare la qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei
- Sostegno e sviluppo delle aree naturali protette
- Incentivare l'educazione

In linea generale si rileva che, nella tabella 2 del capitolo 1 del Rapporto Ambientale modificato a seguito della nota istruttoria prot. n. 1204 del 09.02.2011, non è esplicitato come gli interventi del piano contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità individuati. Inoltre gli obiettivi di sostenibilità elencati nella tab 2 del capitolo 1 non corrispondono agli obiettivi di sostenibilità individuati nel capitolo 6 sul monitoraggio del piano

Di tale circostanza si dovrà dare atto nella Dichiarazione di Sintesi prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. e, in ogni caso, nel sistema di monitoraggio si dovrà contestualizzare e dettagliare il più possibile gli obiettivi di sostenibilità per ogni componente ambientale in modo che si possa valutare se le scelte di piano contribuiscano o meno al raggiungimento di tali obiettivi.

e. Analisi degli effetti ambientali, misure di mitigazione e sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

Nel Rapporto Ambientale modificato in seguito alla nota istruttoria prot. n. 1204 del 09.02.2011 non è presente, anche se richiesto nella nota stessa, un capitolo dedicato all'analisi degli effetti ambientali, ma nell'analisi descrittiva delle componenti ambientali sono riportate alcune considerazioni sull'impatto delle scelte di piano sulle criticità ambientali rilevate.

A livello di impostazione, non appare del tutto condivisibile l'utilizzazione delle sole criticità ambientali e non delle componenti ambientali per la valutazione. Infatti, dato l'ampio orizzonte temporale a cui il Piano si riferisce e la valenza del PUG come riferimento per tutti gli atti di pianificazione e gli interventi che interesseranno il territorio comunale, un aspetto non critico attualmente potrebbe diventarlo proprio per effetto dell'attuazione del Piano oppure per il cambiamento delle condizioni generali del contesto, così come auspicabilmente non presentare in futuro più criticità. In tal senso riveste particolare importanza il ruolo del monitoraggio e la previsione di un aggiornamento delle valutazioni alla luce di eventuali modifiche del contesto.

In merito alla valutazione delle alternative sono stati analizzati due aspetti ritenuti rilevanti per l'assetto del Piano:

- il completamento della tangenziale;
- le aree di espansione residenziale e per la ricettività.

Di tali azioni sono state analizzate l'ipotesi "0" (non realizzare l'intervento), ipotesi "1" (realizzazione dell'intervento così come proposto), ipotesi "2" (altra localizzazione dell'intervento). Riguardo al completamento della tangenziale si riferisce che la mancata realizzazione comporterebbe il permanere della criticità relativa al transito di mezzi nell'area urbana, mentre una qualsiasi altra localizzazione rispetto a quella proposta comporterebbe un maggiore consumo di suolo, essendo quello pianificato il tracciato più breve per connettere le due direttrici.

Riguardo alle aree di espansione si riferisce che la mancata realizzazione non darebbe piena ed efficacia risposta ai fabbisogni esistenti e futuri, mentre localizzazioni diverse, non inserite nel tessuto dell'area urbanizzata o non strettamente adiacenti a questa, comporterebbero un maggiore consumo di suolo e la necessità di nuove urbanizzazioni.

f. Monitoraggio e indicatori

L'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato I del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale.

Nelle integrazioni fornite è stato illustrato il programma di monitoraggio e presentato un elenco di indicatori riferiti agli obiettivi di sostenibilità.

Si fa riferimento a due tipologie:

1. Indicatori di descrizione (dello stato dell'ambiente e del territorio): indicatori che descrivono il trend di alcune delle dinamiche e dei fenomeni che interessano le componenti ambientali esaminate nel Rapporto Ambientale;
2. Indicatori di prestazione (del piano): indicatori che definiscono il grado di cambiamento dei fenomeni descritti; essi sono diretta espressione degli obiettivi di piano e perciò permettono di comprendere se essi si stiano realizzando.

Si rileva che le carenze individuate nella nota istruttoria prot. n. 1204 del 09.02.2011 non sono state superate nel Rapporto Ambientale definitivo. Gli indicatori presenti in elenco non corrispondono esattamente con quelli presentati nel capitolo dell'analisi delle componenti ambientali, non si evince dal sistema di monitoraggio quali azioni di piano contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità individuati.

Inoltre si rileva la mancanza di indicatori relativi al sistema geomorfologico.

Di tale circostanza si dovrà dare atto nella Dichiarazione di Sintesi prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. e, in ogni caso, nel sistema di monitoraggio dovranno essere esplicitati gli obiettivi di sostenibilità, le azioni del piano con cui si contribuisce al raggiungimento degli obiettivi, gli indicatori (di stato e di prestazione) che misurano il contesto e l'attuazione del piano.

Relativamente al programma di monitoraggio, in particolare a ruoli e responsabilità, si riferisce genericamente che il suo sviluppo sarà effettuato "dal comune di Caprarica di Lecce previo reperimento delle risorse necessarie".

Tale programma prevede la stesura di un rapporto con cadenza quadriennale e la pubblicità dei risultati mediante pubblicazione sul sito internet, all'albo pretorio, ed eventualmente mediante manifesti.

Si rileva che le carenze individuate nella nota istruttoria prot. n. 1204 del 09.02.2011 non sono state superate nel Rapporto Ambientale definitivo. Non è stata esplicitata la scala territoriale a cui è possibile il popolamento e le modalità di popolamento, in particolare quali dati sono reperibili dagli strumenti attuativi del PUG (Piani Urbanistici Esecutivi o interventi diretti), e quali da campagne di monitoraggio a livello comunale che si dovrebbero mettere in atto. Nel dettaglio, si dovranno stabilire gli indicatori e i relativi metodi di calcolo, gli strumenti di supporto (ad esempio database o web-gis), i meccanismi di ri-orientamento del p/p in caso di effetti negativi imprevisti e il ruolo della partecipazione dei soggetti con competenze ambientali e del pubblico.

Di tale circostanza si dovrà dare atto nella Dichiarazione di Sintesi prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. e, in ogni caso, nel sistema di monitoraggio dovranno essere esplicitati i meccanismi e/o strumenti per la fase attuativa finalizzati alla messa a disposizione dei dati utili al popolamento degli indicatori, nonché esplicitata la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio.

g. Sintesi non Tecnica

Nelle integrazioni fornite è stata inserita una Sintesi non Tecnica secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.,

In conclusione, tutto quanto innanzi detto costituisce il parere motivato relativo alla sola Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Generale del Comune di Caprarica. Tale parere non esclude né esonera l'Autorità procedente all'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste; è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto inclusa la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale laddove prevista ai sensi della L.R. 11/01 e s.m.i. e D. Lgs 152/06 e s.m.i..

Si rammenta infine che, ai sensi del comma 6 dell'art.12 del D. Lgs 152/06 e s.m.i., la verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relativa a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 o alla VAS di cui agli articoli da 12 a 17, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate

direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Vista la circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

Richiamati gli obblighi a carico dell'Autorità Procedente di cui agli artt. 17 e 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS,

DETERMINA

- di esprimere, ai sensi del art. 15 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., **parere motivato** del Piano Urbanistico Generale del Comune di Monopoli - Autorità procedente: Comune di Monopoli, così come esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato, con tutte le indicazioni e prescrizioni ivi richiamate;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Dott.ssa. A. Sasso

Il dirigente di Ufficio
Ing. G. Russo

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI CAVALLINO
Delibera C.C. 4 luglio 2011, n. 21

Approvazione P.L. Castelcavallino.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

Che con propria precedente deliberazione n. 01 dell'11.3.2011 veniva adottato il Piano di Lottizzazione Convenzionata "Castelcavallino" in Cavallino, Omissis

Omissis

Ritenuto di dover approvare definitivamente il P.L.C. di cui in premessa, adottato con deliberazione di C.C. n. 1 dell'11.3.2011.

DELIBERA

Omissis

2. Approvare definitivamente il Piano di Lottizzazione Convenzionata "Castelcavallino" in Cavallino, *Omissis*.

COMUNE DI CISTERNINO
Delibera C.C. 29 marzo 2011, n. 20

Approvazione variante urbanistica.

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1) Di prendere atto delle premesse del presente provvedimento;

2) Di prendere atto che, nei termini previsti. non sono state presentate osservazioni/opposizioni sull'intervento in argomento, a seguito di pubblicazione di apposito avviso in data 15/11/2010;

3) Di prendere atto, dunque, dell'esito favorevole della Conferenza di Servizi di cui nelle premesse, che costituisce proposta di variante allo strumento urbanistico generale, necessaria alla realizzazione di un progetto di ampliamento in sopraelevazione di un impianto produttivo esistente, destinato alla lavorazione di infissi in alluminio, in Via Monte la Croce n° 72, in area catastalmente individuata al fg. 9, p.lla 567a);

4) Di approvare definitivamente la variante urbanistica al P.R.G. vigente nel Comune di Cisternino, approvato con delibera Giunta Regionale n° 1926 del 20/12/2006, per l'area in questione, ai fini della realizzazione dell'ampliamento dell'impianto produttivo in argomento, a seguito di esito favorevole della Conferenza di Servizi di cui nelle premesse e come risultante dagli elaborati tecnici presentati dalla medesima ditta in atti;

5) Di dare atto che, prima del rilascio del permesso di costruire, il proponente l'intervento. dovrà:
   - Adeguare il progetto presentato alle eventuali prescrizioni espresse dai vari Enti coinvolti;
   - Effettuare la monetizzazione delle aree a standard urbanistici di cui all'art. 5 comma 1 del D.M. n. 1444/68, nella misura minima del 10% del lotto d'intervento e per l'importo corrispondente al valore venale come Zona DI ai fini ICI;
   - Regolarizzare, mediante idoneo atto pubblico, l'assetto proprietario delle aree da destinare e vincolare a parcheggio privato, ai sensi della L. n. 122/89;

6) Di stabilire che qualora l'intervento non venga per qualsiasi ragione realizzato entro cinque anni dall'esecutività del presente provvedimento, la suddetta variante urbanistica si intenderà annullata e l'area interessata dall'intervento riacquisterà l'originaria destinazione urbanistica.

Il Responsabile del Settore Tecnico
Ing. Angela Bomba

COMUNE DI CORATO
Delibera C.C. 11 aprile 2011, n. 4

Approvazione variante urbanistica.

Omissis

DELIBERA

1) PRENDERE ATTO che avverso la deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 30.11.10 non sono state presentate al Comune osservazioni a termini della normativa vigente.

2) APPROVARE, per l'effetto, in via definitiva, in variante ai vigenti strumenti urbanistici, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui alle LL.RR. 13/01, 02/94, 01/04, nei termini ed alle condizioni poste dall'UTC nonché dall'Asl Ba e dalla Soprintendenza per i beni architettonici, storici, artistici della Puglia nei rispettivi pareri resi, il progetto presentato con nota del 15.04.2010, acquisita al Protocollo del Comune

al n. 11436, dal legale rappresentate della Parrocchia "San Giuseppe", don Gianni Cafagna, nato a Barletta il 04.06.1969, avente ad oggetto la ristrutturazione mediante demolizione e ricostruzione del fabbricato da destinare a casa canonica e ad attività oratoriali della Parrocchia "San Giuseppe", di proprietà della Parrocchia medesima, sito alla via Carlo Del Prete nn. 3-5-7-9-11.

3) DARE ATTO che il suddetto Piano è composto dagli elaborati scritto-grafici di cui alla deliberazione consiliare di adozione.

4) DARE ATTO che la presente deliberazione di approvazione del progetto determina variante urbanistica senza necessità di controllo regionale, ai sensi dell'art. 16 L.R. 13/01.

5) DARE ATTO che il nuovo fabbricato della Parrocchia "San Giuseppe" sarà destinato esclusivamente ad attività oratoriali e a casa canonica.

6) TRASMETTERE la presente deliberazione ai Settori Urbanistica ed Affari Generali per quanto di rispettiva competenza.

Il Dirigente del Settore Urbanistica
Arch. Pasquale Antonio Casieri

COMUNE DI CORATO
Delibera C.C. 11 aprile 2011, n. 5

Approvazione variante urbanistica.

Omissis

DELIBERA

1) PRENDERE ATTO dei verbali delle sedute del 21.04.2010, 21.07.2010, 24.09.2010 della conferenza di servizi ex art. 5 Dpr 447/98 e ss.mm.ii. e dei pareri resi dagli organi competenti, relativi all'istanza presentata dalla ditta "Cannillo srl" in data 07.01.09, successivamente integrata, in variante ai vigenti strumenti urbanistici comunali ex art. 5 DPR 447/98 e ss.mmm.ii., avente ad oggetto la risistemazione del capannone esistente, la realizzazione di un magazzino-deposito per prodotti finiti e di due corpi accessori nonché l'accorpamento all'interno del suolo aziendale dell'area destinata a verde pubblico, in ampliamento e stretta funzionalità rispetto al capannone esistente denominato "Mr Kanny" nel quale si svolge l'attività di produzione e distribuzione di cereali per la prima colazione;

2) PRENDERE ATTO che non sono pervenute osservazioni ed opposizioni avverso l'esito della conferenza di servizi in parola.

3) APPROVARE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e ss.mm.ii., la variante urbanistica al P.R.G. vigente (nei termini ed alle condizioni poste in sede di conferenza di servizi ed in stretta osservanza dei pareri e delle relative prescrizioni fissate dai competenti Enti/Servizi) richiesta dalla ditta con il progetto costituito dai seguenti elaborati scritto-grafici allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale:
   - Relazione generale
   - Stralcio dello strumento urbanistico
   - Stralcio catastale
   - Cartografia aerofotogrammetrica
   - Stralcio catastale -elaborato di dettaglio
   - Elenco particelle
   - Business plan
   - Relazione geologica
   - Grafico integrativo Stralcio Piano Comunale Tratturi
   - Asseverazioni
   - Studi tipologici (piante, prospetti e sezioni)
   - Relazione tecnica impianti
   - Convenzione urbanistica.

4) APPROVARE la variante urbanistica ai vigenti strumenti urbanistici dell'area per "lotti edificabili" che è ritipizzata "verde pubblico" nell'ambito del P.P. della zona di riferimento, attualmente di proprietà della ditta, catastalmente individuata al Fg. 22 part. 78, in misura pari a mq. 2786, da cedersi gratuitamente a carico

della ditta in favore del Comune in sede di convenzione urbanistica.

5. CONFERIRE MANDATO al Dirigente del Settore LL.PP. S.U.A.P. per la sottoscrizione della convenzione urbanistica, secondo lo schema tipo di cui al punto 3) del presente dispositivo, opportunamente integrato alla luce delle prescrizioni fissate nei pareri resi nel procedimento de quo dagli Enti/Uffici nonché alla luce dell'obbligo di cessione di cui al punto 4) del dispositivo del presente provvedimento.

6. CONFERIRE MANDATO al Dirigente del Settore Affari Generali di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione ex art. 16 L.R. 56/80.

7. NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta interessata.

Il Dirigente del Settore LL.PP. -S.U.A.P.
Ing. Giuseppe Amorese

COMUNE DI GAGLIANO DEL CAPO
Decreto 15 luglio 2011, n. 5282

Occupazione d'urgenza.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la deliberazione del C.C. n. 32 del 12.11.2010, di adozione del progetto definitivo ai fini della variante allo strumento urbanistico ed apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio sulle aree necessarie per la realizzazione dei nuovi recapiti finali degli interventi di "REALIZZAZIONE DI SISTEMI DI COLLETTAMENTO DIFFERENZIATI PER LE ACQUE PIOVANE E ADEGUAMENTO SCARICHI FINALI", dell'importo complessivo di euro 3.525.000,00;

Visto che la predetta deliberazione di C.C. n. 32 del 12.11.2010 unitamente agli elaborati del progetto definitivo sono stati depositati, presso la Segreteria Comunale per 15 giorni consecutivi decorrenti dalla data del 23.11.2010 al fine di consentire alle parti interessate di prenderne visone al fine di produrre eventuali proposte e/o osservazioni.

Visto che entro tale termine presso la Segreteria di questo Ente non è stata prodotta alcuna proposta e/o osservazione come evincesi da attestazione del Segretario Comunale in data 09.12.2010;

Vista la Deliberazione del C.C. n. 43 del 14.12.2010 con la quale veniva definitivamente approvato ai fini della variante allo strumento urbanistico vigente ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, il progetto definitivo, adeguato alle leggi in materia ed al finanziamento concesso, degli interventi di "sistemi di collettamento differenziati per le acque piovane e adeguamento degli scarichi finali dell'importo di euro 3.525.000,00";;

Vista la deliberazione della G.C. n. 13 del 13.01.2011 di approvazione del progetto esecutivo delle opere di cui trattasi;

DATO ATTO CHE:
- con la predetta deliberazione n°43 del 14.12.2010 1.2011, il Consiglio Comunale ha dichiarato, altresì, l'opera da realizzare di pubblica utilità indifferibilità ed urgenza, ai sensi del Titolo II - Cap.III° del D.P.R. n°327/01 e s.m.i.;
- con le medesime deliberazioni è stato, altresì,approvato il piano particellare di esproprio delle aree da acquisire;
- che l'acquisizione delle necessarie aree private, interessate da alcune opere previste in progetto, avverrà nei modi e forme previste dal D.P.R. 08.06.2001, n°327 come modificato dal D.Lgs 27.12.2002, n°302, rilevando che ad oggi ai proprietari interessati sono state inviate le seguenti comunicazioni:

DATO ATTO dell'avvio del procedimento per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art.11 del D.P.R. 08.06.2001, n°327, come sostituito dal D.Lgs. 27.12.2002, n°302 e art. 7 Legge 07.08.1990, n° 241 e s.m.i., giuste nota prot. n°6234, del 19.08.2010;

- l'efficacia del provvedimento di approvazione del progetto esecutivo dei lavori in questione, ai sensi dell'art.17, comma 2 del D.P.R. 08.06.2001, n°327, giusta nota prot. n° 2683, del 05.04.2011;

VISTO il contratto di appalto dei lavori rep. n. 661 del 28.06.2011 stipulato tra l'Amministrazione Comunale e l'Impresa CANTIERI Riuniti del Salento con sede in Gagliano del Capo alla via Dell'Industria, lotto n. 8. Z.I. , a seguito di procedura di gara approvata con Determinazione del Responsabile del Settore Pianificazione Territoriale n°150/Reg.Gen. - n° 53 Reg. Serv. del 13.04.2011;

VISTO l'art.15 della L.R. n. 3 del 22.2.2005, comma 1 e comma 2 lett.b) e c) "disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità", il quale, tra l'altro stabilisce:

c.1 - "Qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di particolare urgenza, definito tale anche in relazione alla particolare natura delle opere, l'autorità espropriante può disporre l'espropriazione o l'occupazione anticipata di immobili, contestualmente alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria, in conformità a quanto previsto dall'articolo 22 o dall'articolo 22 bis del d.p.r. 327/2001 e successive modifiche.

c.2. Il decreto di esproprio o di occupazione anticipata può, altresì, essere emanato senza particolari indagini e formalità nei seguenti casi:

b) realizzazione di opere di urbanizzazione primaria, di difesa del suolo, di consolidamento abitati e di regimazione delle acque pubbliche;

c) realizzazione di opere afferenti servizi a rete d'interesse pubblico in materia di telecomunicazioni, acque, energia e lavori stradali."

CONSIDERATO che i lavori in questione hanno la finalità di sopprimere le immissioni di acqua nel sottosuolo mediante pozzi profondi , immissioni tassativamente vietate dalla normativa comunitaria e dal D. L.vo 152/2006- "Norme

in materia ambientale" di recepimento delle stesse direttive comunitarie, che all' art. 104 vieta l'immissione diretta degli scarichi nel sottosuolo e nelle acque sotterranee;

CONSIDERATO altresì che risulta indispensabile rimuovere tali immissioni per scongiurare sia procedure di infrazione da parte della Unione Europea, sia procedure anche di natura penale sanzionatoria nei confronti dell'Amministrazione Comunale;

CONSIDERATO che la Regione Puglia ha concesso il finanziamento delle opere in data 14 Maggio 2009 a condizione che venissero soppresse le immissioni delle acque in falda e che venissero adeguati gli scarichi finali alle norme comunitarie, nazionali e regionali e che il ritardo nell'avvio dei lavori può comportare la perdita del finanziamento regionale, con la conseguente impossibilità dell'Amministrazione Comunale di conformare gli scarichi al dettato normativo;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di emanare, ai sensi della suddetta normativa regionale, senza particolari indagini e formalità, decreto che determina in via provvisoria l'indennità di espropriazione, e che dispone l'occupazione anticipata dei beni immobili necessari, per le seguenti motivazioni: trattasi di interventi relativi ad opere di urbanizzazione e lavori stradali;

VISTO l'art. 22-bis del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", introdotto dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302, il quale, tra l'altro stabilisce, ai commi 1 e. 2 che:

1. Qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di particolare urgenza, tale da non consentire, in relazione alla particolare natura delle opere, l'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 20, può essere emanato, senza particolari indagini e formalità, decreto motivato che determina in via provvisoria l'indennità di espropriazione, e che dispone anche l'occupazione anticipata dei beni immobili necessari. Il decreto contiene l'elenco dei beni da espropriare e dei relativi proprietari, indica i beni da occupare e determina l'indennità da offrire in via provvisoria. Il decreto è notificato con le modalità di cui al comma 4 e seguenti dell'articolo 20 con l'avvertenza che il proprietario, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso, può, nel caso non condivida l'indennità offerta, presentare osservazioni scritte e depositare documenti.)

Ravvisata la necessità di emanare ai sensi dell'art. 20 del DPR 327/2001 il decreto che determina, in via provvisoria, l'indennità di esproprio e che ne dispone l'occupazione anticipata dei beni immobili di cui trattasi;

Visto l'art. 22 bis del DPR 327/200;

Visto l'art. 107 del Dlgs. 267/2000;

Vista la L.R. n. 3 del 22.02.2005;

DECRETA

Art. 1)

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.-

Art. 2)

L'occupazione anticipata a favore del comune di Gagliano del Capo dei beni immobili riportati nel piano particellare di esproprio allegato al progetto esecutivo dei lavori di **"Sistemi di collettamento differenziati e adeguamento degli scarichi finali" approvato con deliberazione della G.C. n. 13 del 13.1.2011** che vengono di seguito descritti e specificati;

PER SCARICO FINALE IN LOCALITA' CUPONE

Ditta: CIARDO Anna, nata a Gagliano del Capo il 10.2.1952, prop 1/6; CIARDO Francesca, nata a Gagliano del Capo il 24.08.1955; prop. 1/6;

CIARDO Maria Rosaria, nata a Gagliano del Capo il 23.07.1950; prop. 1/6;

CIARDO Rocco, nato a Gagliano del Capo il 10.01.1929; prop. 3/6;

foglio 10 p.lla 214 della superficie catastale di mq. 7724,00;

Superficie da occupare m. 953,00;

Ditta: CIARDO Antonio, nato a Gagliano del Capo il 25.11.1957, prop. 1/2;

CIARDO Luigi, nato a Gagliano del Capo il 05.08.1953, prop. 1/2;

foglio 10 p.lla 1 della superficie catastale di mq. 4209,00;

Superficie da occupare m. 2080,00;

PER SCARICO FINALE NELLA ZONA P.I.P.

Ditta: Ciardo Rocco, nato a Gagliano del Capo il 10.01.1929; prop. 1/1;

Foglio 2 particella 174 - della superficie catastale di mq. 4320,00;

Superficie da occupare mq. 4320,00;

PER SCARICO FINALE IN LOCALITA' VINCIGUERRA

Ditta: DONNICOLA Carmela, nata a Castrignano del Capo il 02.09.1943, prop. 1/1;

Foglio 8 particella 1146 - della superficie catastale di mq. 5748;

Superficie da occupare mq. 965,00;

Ditta: NUZZO CAZZATO Serafina nata a Diso il 13.12.1930; prop. 1/1;

Foglio 8 particella 751 della superficie catastale di mq. 6120;

Superficie da occupare mq. 1600,00;

PER SCARICO FINALE NELLA FRAZIONE SAN DANA

Ditta: FERRARO Maria, nata a Roma il 05.02.1929; prop. 1/1;

Foglio 1 particella 251 -della superficie catastale di mq. 16.010;

Superficie da occupare mq. 1487,00;

Ditta: BIASCO Massimo, nato a Gagliano del Capo il 03.09.1967; prop. 1/1;

Foglio 1 particella 283- della superficie catastale di mq. 1800,00;

Superficie da occupare mq. 243,00;

Totale indennità provvisoria determinata è di complessivi euro98.599,80.

Art. 3)

E'determinata d'urgenza, in via provvisoria, come sopra specificata, l'indennità di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto.-

Art. 4)

Il presente atto è notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali nelle forme degli atti processuali civili ai sensi dell'art. 23 comma g) del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001;

Art. 5)

Di beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 45 comma del e successive modificazioni ed integrazioni, qualora le dichiarazioni di condivisione dell'indennità d'espropriazione e di cessione volontaria delle aree da espropriare, pervengano al Comune di GAGLIANO DEL CAPO, entro trenta giorni dalla data di immissione in possesso. Nello stesso termine i proprietari possono limitarsi a designare un tecnico per la costituzione, ai sensi dell'art. 21, comma 3 del D.P.R. 327/2001, del collegio tecnico per la rideterminazione dell'indennità oppure presentare osservazioni scritte e depositare documenti.

Art. 6)

Di corrispondere alle ditte proprietarie l'indennità d'espropriazione da loro condivisa e/o depositare presso la Cassa DD. PP. le indennità d'espropriazione non concordate.-

Art. 7)

I tecnici incaricati, provvederanno alla redazione del verbale di immissione in possesso e dello stato di consistenza, che dovranno essere redatti in contraddittorio con l'espropriato o in sua assenza o rifiuto con la presenza di due testimoni, Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene, inoltre potrà introdursi all'interno dei beni immobili da occupare il

personale tecnico-amministrativo a supporto de tecnico sopra indicati, per l'espletamento delle suddette operazioni.-

Art. 8)

Di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia il presente Decreto e di trasmettere alle ditte proprietarie, iscritte nei registri catastali, l'avviso di sopralluogo contenente l'indicazione del giorno e dell'ora dello stesso sopralluogo, finalizzato alla redazione del verbale di immissione in possesso e dello stato di consistenza. La ditta proprietaria ricevuto l'avviso di sopralluogo sopradescritto dovrà essere presente in loco e più precisamente nel terreno descritto nel piano particellare d'esproprio allegato al presente decreto, far trovare l'immobile libero da persone e cose e rendere possibile la preavvisata occupazione. Qualora la ditta proprietaria non si attiene a quanto sopra indicato, si procederà all'espletamento delle operazioni di occupazione con rimozione degli ostacoli (apertura coattiva dell'accesso), alla presenza dei testimoni, allo scopo di non frapporre indugi all'inizio dei lavori, dichiarati di pubblica utilità e le relative opere urgenti ed indifferibili.-

Art. 9)

Gli Organi di Polizia dovranno prestare, se richiesto, il proprio intervento in loco, per tutte le operazioni di esecuzione del presente Decreto e di occupazione anticipata d'urgenza dei beni immobili a favore del Comune di GAGLIANO DEL CAPO.

Art. 10)

Nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, i proprietari, nel caso in cui non condividano l'indennità offerta, possono presentare osservazioni scritte e depositare documenti.-

Art. 11)

Ai proprietari che condividano la determinazione dell'indennità è riconosciuto un acconto dell'80% dell'indennità, previa autocertificazione attestante la libera e piena proprietà del bene; in caso di opposizione all'occupazione in possesso, questo Ufficio potrà procedervi ugualmente, ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, e successive modifiche, con la presenza di due testimoni.-

Art. 12)

Il presente decreto verrà eseguito, entro il termine perentorio di tre mesi dalla data della sua emanazione, mediante l'immissione in possesso del beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del D.P.R. sopra citato.-

Art. 13)

Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo, stabilito per l'atto di cessione volontaria, è dovuta un'indennità di occupazione da computare ai sensi dell'art. 50, comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302.

Art. 14)

Ai sensi dell'art. 22-bis, comma 6, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, e successive modifiche, il presente decreto perde di efficacia qualora non venga emanato il decreto di esproprio nel termine di cui all'art. 13 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327.-

Art. 15)

Di pubblicare, altresì, il presente provvedimento all'Albo Pretorio del Comune compreso quello on line -

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Franco Caputo

Il Responsabile del Settore
Ing. Daniele Accoto

COMUNE DI GIOVINAZZO
Delibera C.C. 27 maggio 2011, n. 19

Approvazione variante lotto 5.

IL DIRIGENTE DEL 3°SETTORE
GESTIONE DELTERRITORIO

RENDE NOTO CHE

Il Consiglio Comunale con delibera n. 19 del 27.05.2011 ha approvato la variante, relativa al lotto 5 del P*iano di lottizzazione della zona omogenea di PRGC C1 per zone di espansione parzialmente urbanizzate - maglia 4 -, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 79 del 13.04.2002* .

Tanto *ex* art. 21 Legge Regionale n. 56/1980.

Giovinazzo, lì 22 luglio 2011

Il Dirigente
Vincenzo Turturro

COMUNE DI GIOVINAZZO
Delibera C.C. 27 maggio 2011, n. 20

Approvazione variante lotto 3.

IL DIRIGENTE DEL 3°SETTORE
GESTIONE DELTERRITORIO

RENDE NOTO CHE

Il Consiglio Comunale con delibera n. 20 del 27.05.2011 ha approvato la variante, relativa al lotto 3, del P*iano di lottizzazione della zona omogenea di PRGC C1 per zone di espansione parzialmente urbanizzate - maglia 4-, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 79 del 13.04.2002* .

Tanto *ex* art. 21 Legge Regionale n. 56/1980.

Giovinazzo, lì 22 luglio 2011

Il Dirigente
Vincenzo Turturro

COMUNE DI MANFREDONIA
Avviso 10 giugno 2011

Avvio di procedimento espropriativo.

Ai sensi degli articoli 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e dell'art. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e s.m.i., si avvisa che viene dato avvio aí procedimenti di imposizione del vincolo preordinato ad espropriazione e di dichiarazione di pubblica utilità per l'esecuzione dei lavori in oggetto, approvati con deliberazione di Giunta Comunale n.149 del 3.06.2011, relativamente agli immobili di cui in appresso:

Intestatari: Cieri Teresa di Ferdinando, ved. Guerra, nata a Pollutri il 29.10.1870, usufruttuario parziale, Guerra Ferdinando, fu Raffaele, comproprietario, Guerra Luisa, fu Raffaele, nata a Manfredonia il 23.08.1899, comproprietario,

Foglio 39, mappale 47 di ha 0.46.49 - da espropriare per are 3.89.

Si avvisa altresì che è depositata presso l'Ufficio Espropriazioni del Settore 6° "Lavori Pubblici - Espropriazioni", dove può essere presa in visione ed estratta copia negli orari di apertura al pubblico: il martedì dalle ore 10:30 alle 13:00 e dalle ore 17:00 alle 19:00, ed il giovedì dalle ore 10:30 alle 13:00, la seguente documentazione:

A. progetto preliminare dell'opera
B. relazione sommaria indicante la natura e lo scopo delle opere da eseguire
C. documenti rilevanti

Ai sensi dell'art.8 della Legge 241/1990 e s.m.i. si forniscono le seguenti precisazioni:

- Amministrazione ed ufficio competenti per il procedimento amministrativo:
  Comune di Manfredonia "Ufficio Espropri" - Piazza del Popolo 8, Manfredonia (FG).
- Oggetto del procedimento:
  Imposizione del vincolo preordinato ad espropriazione e dichiarazione di pubblica utilità per l'esecuzione dei lavori di realizzazione della strada "S4" di P.R.G.;
- Responsabile Unico del Procedimento:
  ing. Simone Lorussi
- Responsabile del procedimento espropriativo:
  dott.ssa Monica Balsamo

Si fa presente che, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001 i proprietari ed ogni altro interessato possono formulare osservazioni nel termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso. Manfredonia 10.06.2011.

Il Dirigente
Ing. Simone Lorussi

CONSORZIO BONIFICA CAPITANATA
Decreto 27 giugno 2011, n. 12903

Esproprio.

UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI
IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

Art. 1

L'espropriazione per pubblica utilità per conto ed in favore della PROVINCIA DI FOGGIA - DEMANIO STRADE - c.f. 00374200715, dei terreni ubicati in agro di Candela, di proprietà delle ditte indicate nell'allegato elenco che limala parte integrante del presente decreto occorrenti per la realizzazione della "Traversa sul Rio Salso in agro di Candela e delle opere di collegamento all'adduttore Ofanto - invaso Marana Capacciotti" - Costruzione della variante alla s.p. 97, nel tratto compreso tra il Km. 6+900 e il Km.7+800.

Art. 2

Il presente decreto di esproprio è emanato nel rispetto dei termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di cui ai provvedimenti emessi dalla Regione Puglia - Ass.to OO.PP. - Settore LL.PP., nn. 018216 del 03/11/2006 e A0064/73835 del 30/12/2009.

Art. 3

Il presente decreto sarà registrato, trascritto senza indugio e volturato presso i competenti uffici nonché notificato ai proprietari dei terreni espropriati nelle forme degli atti processuali civili.

Art. 4

Un estratto del presente decreto sarà trasmesso entro cinque giorni dalla data della sua emanazione al BURP per la sua pubblicazione. L'opposizione del terzo è proponibile entro il termine di trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, l'indennità rimane definitivamente fissata anche per i terzi.

Art. 5

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale di Bari, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data della sua notifica. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il

termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

Il presente decreto è composto da 3 pagine e da 1 elenco allegato.

(Segue elenco)

Chiunque voglia prendere visione integrale del provvedimento potrà recarsi presso l'Ufficio del Settore Espropri di questo Consorzio, sito in Corso Roma, 2 - Foggia.

Il Responsabile del
Procedimento Espropriativo
Dott. Luca Viola

Lavori: Traversa Rio salso e add. Ofanto-Capacciotti
Agro di Candela (FG)

ELENCO DI ESPROPRIAZIONE
DITTE CONCORDATARIE

Finanz. M.II.TT. n. 178/RV/2008

n. ord.	n. ditta	DITTA INTESTATA	Titolo	F°	P.lla prov.	P.lla def.va alla Provincia di Foggia	Coltura alla occupazione	Sup. Occ. Temp. mq.	Superficie espropriata mq.	V.A.M. 2007 €/mq. R.A. 4	Indennità provv. di espr. €	Indennità di occup. Temp. 3/12 VAM €	Indennità prop. (Ind. prov. x 1,50) €	Indennità prop. (cd x 3) (iap x 2,5) €	Indennità aggiuntive (danni, relitti) stimati €	Indennità totale €	Interessi legali su saldo (ex c. 6 art.20 dpr 327/01) €	Totale corrisposto €
1	1	TULLIO CATALDO PIETRO (Vallata 05/09/1945)	Propriet	40	259/b	263	SEM. IRR.	2.290	2.290									
		TLLPTR45P05L589C		42	5/d	387	SEM. IRR.	5.609	5.609									
		Via Cuma, 6		37	23/b	418	SEM. IRR.	176	176									
		80132 NAPOLI						8.075	8.075	1,208	9.754,60	2.438,65	14.631,90		18.978,00	36.048,55	3.107,62	39.156,17
2	2	MARUOTTI Ortenzio (Sant'Agata P. 14/02/1972)	Prop. 1/2	37	324/b	414	SEMINAT	1.300	25									
		MRTRNZ72B14I193I		37	25	—	SEMINAT	700	0									
		DANZA Agata (FOGGIA 31/05/1975)	Prop. 1/2					2.000	25	0,712	17,80	356,00	26,70			382,70		382,70
		DNZGTA75E71D643A																
		VIA BARBARITO 33																
		71028 SANT'AGATA DI PUGLIA																
3	9	TULLIO CATALDO FRANCESCO	Prop	42	35/b	393	SEM. IRR.	7.230	7.230									
		(NAPOLI 26/06/1941)		42	36/c	376	SEM. IRR.	474	474									
		TLLFNC41H26F839S		42	36/d	377	SEM. IRR.	27	27									
		Via F. Petrarca, 141/M						7.731	7.731	1,208	9.339,05	2.334,76		23.347,62		25.682,38		25.682,38
		80122 - NAPOLI																
4	11	TULLIO CATALDO GIUSEPPE	Prop	40	86/b	266	SEM. IRR.	4.219	4.219	1,208	5.096,55	1.274,14	7.644,83		8.914,00	17.832,97	1.041,23	18.874,20
		(Villaricca 18/4/1943)																
		TLLGPP43D18G309W																
		Via D. Morelli, 7																
		80121 - NAPOLI																

El. conc.espr. Provincia
CBC Espr. pr/lv
R.p.e. dr. lv

Lavori: Traversa Rio salso e add. Ofanto-Capacciotti
Agro di Candela (FG)

ELENCO DI ESPROPRIAZIONE
DITTE CONCORDATARIE

Finanz. M.II.TT. n. 178/RV/2008

n. ord.	n. ditta	DITTA INTESTATA	Titolo	F°	P.lla prov.	P.lla def.va alla Provincia di Foggia	Coltura alla occupazione	Sup. Occ. Temp. mq.	Superficie espropriata mq.	V.A.M. 2007 €/mq. R.A. 4	Indennità provv. di espr. €	Indennità di occup. Temp. 3/12 VAM €	Indennità prop. (Ind. prov. x 1,50) €	Indennità prop. (cd x 3) (iap x 2,5) €	Indennità aggiuntive (danni, relitti) stimati €	Indennità totale €	Interessi legali su saldo (ex c. 6 art.20 dpr 327/01) €	Totale corrisposto €
5	14	FORTORE WIND SRL con sede in LUCERA 03669930715 P.zza della Repubblica, 5 71036 LUCERA	Prop	42	353/a	368	SEMINAT	1.501	1.501	0,712	1.068,71	267,18	1.603,07			1.870,24	437,5	2.307,74
6	2a	MARUOTTI Giuseppe (S Agata di P. 07/12/1968) MRTGPP68T07I193V CORSO VITT EMANUELE II 42 71028 SANT'AGATA DI PUGLIA	Prop	37	323/b	416	SEMINAT	1.166	1.166	0,712	830,19	207,55		2.490,58		2.698,13	182,1	2.880,23
									Totali		26.106,90	6.878,28	23.906,50	25.838,20	27.892,00	84.514,97	4.768,45	89.283,42

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

ARTI

Bando di gara per l'organizzazione della seconda edizione di Innovabilia.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - ARTI - St. prov. Casamassima km 3 , 70010 Valenzano BARI

Punto di contatto: avv. Francesco Addante; e_mail: f.addante@arti.puglia.it

Tel. 080.4670234; Fax: 080.4670633.

Indirizzo(i) internet: www.arti.puglia.it.

Profilo di committente: www.arti.puglia.it.

Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati.

Il disciplinare di gara e la documentazione complementare sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati.

Le offerte vanno inviate a: punto di contatto sopra indicato.

I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ: Agenzia regionale - Organismo di diritto pubblico.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Gara per l'organizzazione della seconda edizione di InnovAbilia

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi: Servizi. Categoria: N. 13 - Luogo principale di esecuzione: Puglia - codice NUTS: ITF42;

II.1.3) L'avviso riguarda: appalto pubblico in ambito comunitario.

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti: Procedura aperta per l'affidamento dei servizi fieristici per l'organizzazione della seconda edizione della manifestazione denominata "InnovAbila", della durata di tre giorni, da tenersi in Foggia presso la Fiera di Foggia.

II.1.6) CPV: 79956000

II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP): Sì

II.1.8) Divisione in lotti: SI. Le offerte vanno inviate per uno o più lotti

II.1.9) Ammissibilità di varianti: Si, migliorative e/o specificative.

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO

II.2.1) Quantitativo o entità totale (compresi tutti i lotti): Euro 200.000,00 IVA esclusa.

II.2.2) Opzioni: Si. Riserva di richiedere il quinto d'obbligo.

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 31 MAGGIO 2012

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Indicate nel disciplinare di gara

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applica-

bili in materia: L'appalto è finanziato a valere sulle risorse messe a disposizione dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1254 del 7 giugno 2011. Le condizioni di pagamento sono indicate nel disciplinare di gara.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: ex art. 37 D.Lgs. 163/2006: mandato speciale con rappresentanza.

III.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto: No.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: Alla presente gara sono ammessi gli operatori economici (art. 3, comma 22 del D.Lgs 163/2006) di cui all'art. 34 del D.Lgs 163/2006 che dimostrino l'insussistenza delle condizioni di esclusione dalla partecipazione agli appalti pubblici di cui all'articolo 38, comma 1 del D.Lgs 163/2006, all'art. 1-bis della legge 383/2001 s.m.i. (norme sull'emersione), alla legge Regione Puglia 28/2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare).

III.2.2) Capacità economica e finanziaria: aver realizzato complessivamente, negli esercizi finanziari del triennio precedente alla data di pubblicazione del presente bando, un fatturato globale non inferiore ad almeno a 3 volte il valore dell'importo posto a base di gara, relativamente al lotto per cui si concorre. Si precisa che per ultimo triennio si intende quello relativo agli ultimi tre esercizi finanziari il cui bilancio o modello unico sia stato approvato e depositato al momento della pubblicazione del Bando.

III.2.3) Capacità tecnica: aver realizzato, con riferimento agli ultimi tre anni, forniture analoghe di cui al Bando e per il lotto per cui si concorre, per un valore complessivo almeno pari a due volte il valore posto a base di gara; per forniture analoghe si intendono attività commissionate da Pubblica Amministrazione Centrale e Locale, nonché Imprese, Enti ed Istituzioni. Si precisa che gli ultimi tre anni si riferiscono al periodo relativo ai 36 mesi precedenti a partire dalla data di pubblicazione del Bando.

III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI

III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?: NO.

III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio: SI.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) TIPO DI PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta.

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 163/2006.

VI.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: Nessuno.

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare oppure il documento descrittivo: Tutti i documenti di gara sono disponibili gratuitamente sino alle ore 16,00 del 26/09/2011 sul sito internet: www.arti.puglia.it.

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: entro e non oltre le ore 16.00 del 26 settembre 2011, pena esclusione.

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione: Italiano.

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni naturali e consecutivi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: il giorno 27/09/2011, ore 10.00, all'indirizzo di cui al punto 1 - Potranno assistere i rappresentanti delle imprese concorrenti.

SEZIONE VI:
ALTRE INFORMAZIONI

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: No

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:

Tutti i requisiti richiesti devono essere posseduti, pena l'esclusione, alla data di presentazione della domanda di partecipazione. L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di annullare la gara e di non procedere ad alcuna aggiudicazione nell'ipotesi in cui, a seguito di mancate partecipazioni, esclusioni o altro, resti in gara un solo concorrente. L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di sospendere/modificare/annullare la procedura, a proprio insindacabile giudizio, qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa e per qualunque ragione, senza che gli offerenti possano esercitare alcuna pretesa a titolo risarcitorio e/o d'indennizzo. E' ammesso il subappalto, fermo restando quanto previsto dall'art. 118 D.Lgs. 163/2006. E' vietata la cessione del contratto. Il presente Appalto è disciplinato dal D.Lgs 163/2006 e dagli atti di gara, con specifico riferimento al presente Avviso, al Disciplinare di gara e ai suoi allegati.

Responsabile Unico del Procedimento: Avv. Francesco Addante.

Il codice CIG assegnato al Lotto 1 è: 30421215A9 - Non è dovuto il contributo a carico dei concorrenti.

Il codice CIG assegnato al Lotto 2 è: 30422586B7 - Non è dovuto il contributo a carico dei concorrenti.

VI.4) PROCEDURE DI RICORSO

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR per la Puglia - Sede di Bari - piazza G. Massari 14 - 70122 BARI.

VI.4.2) Presentazione di ricorso: Il ricorso avverso il presente avviso deve essere notificato all'Amministrazione Aggiudicatrice entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

VI.4) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO ALLA GUUE: 22 LUGLIO 2011.

ALLEGATO B (1)
INFORMAZIONE SUI LOTTI

LOTTO N. 1 TITOLO: Allestimenti, servizi tecnici e di manifestazione; marketing espositori e visitatori; organizzazione eventi

1) BREVE DESCRIZIONE: Ideazione del progetto di layout dell'evento. Fornitura di allestimenti generali e specifici. Assistenza tecnica alle fasi di allestimento, svolgimento della manifestazione e smantellamento
2) CPV: 79956000
3) QUANTITATIVO: Euro 145.000,00
5) ULTERIORE INFORMAZIONE SUI LOTTI: Il codice CIG assegnato al Lotto 1 è: 30421215A9 - Non è dovuto il contributo a carico dei concorrenti.

ALLEGATO B (2)
INFORMAZIONE SUI LOTTI

LOTTO N. 2 TITOLO: Servizi di grafica e comunicazione

1) BREVE DESCRIZIONE: Ideazione della strategia di comunicazione, realizzazione di bozze grafiche di stampa e di esecutivi, stampa dei materiali, realizzazione di bozze grafiche di stampa e di esecutivi per l'abbigliaggio degli allestimenti generali, ideazione e realizzazione dell'advertising (stampa, radio, web, e-mailing): realizzazione degli esecutivi per gli annunci pubblicitari sulla stampa e relativi adattamenti ai vari formati; realizzazione dello spot radiofonico (della durata di 30"); realizzazione di un banner animato per siti web in almeno 10 varianti, registrazione audio/video integrale dell'evento inaugurale, gestione dell'ufficio stampa
2) CPV: 79822500
3) QUANTITATIVO: Euro 55.000,00

5) ULTERIORE INFORMAZIONE SUI LOTTI: Il codice CIG assegnato al Lotto 2 è: 3042258687 - Non è dovuto il contributo a carico dei concorrenti.

Il Presidente
Prof. Ing. Giuliana Trisorio Liuzzi

COMUNE DI LECCE

Bando di gara per l'affidamento del servizio mensa scolastica.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Amm.ne Comunale di Lecce, Settore Pubblica Istruzione, via Rubichi 16, Lecce 73100, sig.ra Anna Poti, anna.poti@comune.lecce.it, tel. 0832 682111-682229, fax 0832/682617. Informazioni, documentazione e offerte: Ufficio Protocollo.

SEZIONE II: OGGETTO: Affidamento in gestione del servizio mensa scolastica. Servizi: cat. 17, 27. valore stimato, +IVA: euro 3.609.375,00. Durata: mesi 36.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: Stabiliti dal C.A. Capacità economica e finanziaria: Fatturato globale di impresa e fatturato relativo ai servizi analoghi realizzato negli ultimi tre esercizi. Livelli minimi: L'importo relativo al fatturato globale ed ai servizi analoghi realizzati negli ultimi tre esercizi non deve essere inferiore all'importo triennale posto a base di gara. Capacità tecnica: Servizi analoghi eseguiti negli ultimi tre anni. Livelli minimi: Importo triennale posto a base di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURE: Procedura: Aperta. Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricevimento offerte: 19.09.11 ore 12. Vincolo offerta: 180 gg. Apertura offerte: 26.09.11 ore 9:30. Settore Istruzione Pubblica - Uff. Scuola via U. Foscolo 31/A, Lecce.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: Appalto periodico: calendario, Alla scadenza triennale del bando. Ricorso: TAR Puglia, Lecce. Spedizione: 27.07.2011.

Il Dirigente C.d.R.X.
Dott.sea Anna Maria Perulli

Concorsi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO
Determina del Dirigente Servizio Agenzia del Lavoro, Cooperazione Sociale, Formazione Professionale - Politiche Giovanili - Attività Socio Assistenziale 29 luglio 2011, n. 142

P.O. Puglia FSE 2007/2013: Approvazione e pubblicazione "Avvisi Pubblici di Formazione Professionale TA/04/2011, TA/05/2011" a valere sull'ASSE Capitale Umano (annualità 2010).

A seguito del trasferimento alle Province delle competenze e funzioni per la programmazione delle attività di Formazione Professionale relative al P.O. Puglia FSE 2007/2013, giuste deliberazione della Giunta Regionale n. 1575/2008 e della Giunta Provinciale n. 210/2008, sono state attuate dal Servizio scrivente, tutte le procedure previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale per la redazione dei conseguenti "Avvisi Pubblici" .

Detti Avvisi, nella misura di n. 2 TA/04/2011 e TA/05/2011, relativi al Piano Annuale 2011 approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 54 del 29/03/2011 (annualità 2010).

Con il presente provvedimento questo Servizio propone di approvare n. 2 Avvisi in oggetto indicati e intende provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito istituzionale della Provincia di Taranto degli stessi e di tutta la documentazione necessaria come meglio di seguito specificata:

a) La presente determinazione dirigenziale;
b) n. 2 avvisi TA/04/2011, TA/05/2011 a valere sull'ASSE Capitale Umano del P.O. Puglia FSE 2007/2013 (risorse economiche relative all'annualità 2010);
c) schema di allegati dal n. 1 al n. 8, validi per tutti gli Avvisi relativi al Piano annuale 2010, già pubblicati sul BURP n. 117/2010.

Vista la Deliberazione G.P. n. 54/2011, con la quale questo Ente ha approvato il Piano 2011 di attuazione per le Politiche Formative della Pro-

vincia di Taranto (annualità 2010), propedeutica alla predisposizione degli Avvisi pubblici per la selezione dei progetti formativi con le risorse del P.O. Puglia FSE 2007/2013.

Visti gli Avvisi pubblici su citati allegati al presente provvedimento, che fanno parte integrante e sostanziale dello stesso, predisposti da questo Servizio per la selezione dei progetti di Formazione Professionale da finanziare con risorse a valere sul citato ASSE IV Capitale Umano del P.O. Puglia FSE 2007/2013.

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo
Gregorio Russo

IL DIRIGENTE

Visti gli Avvisi TA/04/2011 e TA/05/2011;

Vista la Delibera della G.P. n. 54/2011;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto relazionato, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di approvare n. 2 Avvisi pubblici TA/04/2011 e TA/05/2011, allegati al presente provvedimento per la selezione dei progetti da finanziare con le risorse dell'annualità 2010 a valere sull'ASSE IV - Capitale Umano;
3. di disporre la pubblicazione degli allegati Avvisi sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito istituzionale http://www.provincia.taranto.it.
4. di impegnare la spesa complessiva di euro 3.125.140,00 sul capitolo 73840 residui bilancio 2010 Asse IV Capitale Umano, per il finanziamento dei progetti formativi a valere sugli Avvisi TA/04/2011 e TA/05/2011;
5. di fare riserva dell'adozione di ulteriori eventuali provvedimenti.

Il Dirigente del Settore
Dott. Angelo Raffaele Borgia

Devito*

Si appone per il presente atto il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi del comma 4, art. 151, del decreto Legislativo 267 del 18/08/2000.

Il Dirigente Settore Finanziario
Dott. Roberto Carucci

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione

Regione Puglia

Provincia di Taranto

AVVISO PUBBLICO

TA/04/2011

P.O. PUGLIA FSE 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

ASSE IV –CAPITALE UMANO

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI…….
B) OBIETTIVI GENERALI…….
C) AZIONI FINANZIABILI…….
D) SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE PROGETTI……..
E) DESTINATARI……..
F) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI…….....
G) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI……
H) PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE……..…....
I) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE…….....
J) OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE…….
K) MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO…….
L) INDICAZIONI DEL FORO COMPETENTE……..
M) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO……
N) TUTELA DELLA PRIVACY…….
O) INFORMAZIONI E PUBBLICITA'…….
ALLEGATI……..……...

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Normativa comunitaria:

- Regolamento (CE) n. 1980/2000 del Parlamento europeo del consiglio del 17/07/2000, relativo al sistema comunitario, riesaminato, di assegnazione di un marchio di qualità ecologica;
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore "*de minimis*";
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n°1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Decisione comunitaria C(2007)3329 del 13 luglio 2007, di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- Decisione comunitaria C(2007)5767 del 21 novembre 2007, di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo sociale europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, recante disposizioni generali su alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo CE (regolamento generale di esenzione per categoria);
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE.

Normativa e documenti nazionali:

- D.P.R. n. 445 del 28/12/2000**:**"Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa", pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl. Ord. n. 30;
- D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196: Codice in materia di protezione dei dati personali;
- D.Lgs n. 163/2006 in tema di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e s.m.i.;
- Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata in G.U. n. 241 del 16/10/2007), concernente: Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio-strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013;

- D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 (pubblicato in G.U.R.I. n. 294 del 17/12/2008), riguardante: Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1082/2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- Vademecum delle spese ammissibili al FSE PO 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato – Regioni (presentato Ufficialmente a Roma, presso TECNOSTRUTTURA il 16/01/2009 e disponibile sul sito web www.tecnostruttura.it);
- Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all'ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007/2013 aggiornato al 12 gennaio 2010;
- Circolare n. 11255 del 28/12/2010 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

Normativa e documenti regionali:

- D.G.R. n. 36 del 30/01/2001 attuativa della L.R. n. 13/2000 art. 8, comma 1, lett.a) relativa alla organizzazione delle strutture amministrative;
- L.R. n. 15 del 07/08/2002, recante: Riordino della formazione professionale e s.m.i.;
- D.G.R. n. 281 del 15/03/2004, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;
- D.G.R. n. 2282 del 29/12/2007 avente ad oggetto: Presa d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione europea del 21/11/2007, che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013;
- D.G.R. n. 1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto POR Puglia 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi;
- Deliberazione n. 1994 del 28/10 2008, con cui la Giunta Regionale della Puglia ha approvato l'atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi relativamente al POR Puglia FSE 2007/2013, ed ha provveduto ad individuare le Amministrazioni provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell'attività professionale ai sensi dell'art. 2, paragrafo sesto e art.59, paragrafo secondo del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- Delibera della Giunta regionale n. 57/2009 del 27/01/2009, con cui si approva il Regolamento regionale n. 5 del 06/04/2009, pubblicato su BURP n.55 del 10/04/2009, avente ad oggetto: Modello per gli Organismi Intermedi/Provincie del "Sistema di Gestione e Controllo" nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- D.D. Regione Puglia n. 6 del 15/01/2009, pubblicata su BURP n. 13 del 22/01/2009, attuativo del Regolamento CE n. 1828/2006 in tema di Informazione e pubblicità degli interventi finanziati con i Fondi strutturali;
- Regolamento regionale n. 2 del 09/02/2009, avente ad oggetto: L.R. n.10/2004 – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regime regionale di aiuto nel campo dell'occupazione e della formazione nell'ambito del POR Puglia 2007/2013;

- D.G.R. n. 604 del 06/05/2009, recante: Prime indicazioni alle Province sull'attuazione del POR 2007/2013;
- D.G.R. n. 56 del 26/01/2010 avente ad oggetto: D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008- modificazioni a seguito dell'istituzione con Legge 11/06/2004 n. 148 della Provincia di Barletta-Andria-Trani (BAT);
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010 relativa all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013;
- Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione – Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (Versione 3.0 del 28.05.2010).
- D.G.R. n. 1919 del 09/10/2010 avente ad oggetto: L. R. 15/2002 art.29-Linee guida per gli esami-prime indicazioni;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2773 del 14 dicembre 2010**,** avente ad oggetto "DGR n. 1575/2008 – Deroga termini";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 3013 del 28 dicembre 2010, avente ad oggetto "Approvazione Protocollo di intesa tra regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la realizzazione dall'a.s. 2010/201 di percorsi di qualifica professionale post-obbligo nell'ambito dell'area professionalizzante di cui al DM del 15 aprile 1994;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 193 del 10 febbraio 2011, avente ad oggetto "Piano di riparto annuo risorse destinate alle Province in qualità di Organismi Intermedi";
- D. D. n. 1476 del 13/07/2011 avente ad oggetto: "Presa d'atto del Piano annuale della Provincia di Taranto- annualità 2011".

Normativa e documenti provinciali:

- Deliberazione della Giunta Provinciale di Taranto n. 266 del 25/11/2008 con la quale la medesima ha approvato lo schema di accordo tra la Regione e le Province quali Organismi Intermedi ai sensi dell'art. 12 del Reg. CE n. 1828/2006, successivamente sottoscritto in data 10/12/2008 con l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2007/2013, che ha reso così operativo l'esercizio delle funzioni delegate;
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Taranto n. 20 del 11/02/2010, con la quale la medesima ha approvato la modifica parziale al Piano annuale provinciale delle attività delegate del 2010 e l'integrazione allo schema di accordo sottoscritto in data 10/12/2008 con l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2007/2013;
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Taranto n. 54 del 24.3.2011 con la quale è approvato il Piano Provinciale Annuale delle Attività Formative per l'Annualità 2011 (Impegno 2010) del P.O. PUGLIA FSE 2007/2013.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi efficace.

B) OBIETTIVI GENERALI

La Provincia di Taranto, nell'ambito del Piano annuale provinciale delle attività delegate, approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 54 del 24.03.2011 ,**a valere sull'Asse IV- Capitale umano del P.O. Puglia FSE 2007/2013,** intende attuare:

A.1.4- Percorsi interculturali e linguistici della durata di 300 ore, per l'inserimento occupazionale degli immigrati, in linea con le direttive dettate dal Ministero dell'Istruzione, le quali prevedono il superamento di un test di lingua italiana (ascolto, lettura e scrittura) ai fini dell'ottenimento del permesso di soggiorno CE, per soggiornanti di lungo periodo.

B.1.1- Percorsi di qualificazione professionale della durata di 600 ore, nei settori dell'industria e dei servizi, rivolti a soggetti disoccupati/inoccupati, per sostenere l'innalzamento della professionalità migliorandone la qualità e finalizzati ad aumentare le probabilità di inserimento dei destinatari nel mondo del lavoro.

B.2.1-Percorsi di formazione della durata di 300 ore finalizzati al potenziamento delle figure direttive, manageriali ed organizzative del settore turistico, che prevedano il rilascio di specializzazioni in grado di rafforzare la filiera tecnico-scientifica ed i percorsi post-laurea collegati alle esigenze di competitività e di innovazione espresse dai sistemi produttivi locali.

D.1.2- Percorsi formativi della durata di 600 ore , nei settori della tutela ambientale (suolo, aria, mare) e del risparmio energetico, per l'educazione e la formazione permanente sulle strategie di difesa ambientale, volti alla creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo ed istituzionale.

Il presente avviso pubblico si compone di n. 4 azioni.

C) AZIONI FINANZIABILI

Azione 1)

Asse	**IV- Capitale umano**
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e la disparità di genere rispetto alle materie
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Prevenire la dispersione scolastica con interventi di recupero delle competenze ed erogazione di servizi di sostegno
Categoria di spesa	**73**

Tipologia di azione	**A.1.4)** Azioni mirate per il contrasto della dispersione scolastica dei minori immigrati e per elevare il grado di istruzione delle persone immigrate
Obiettivo specifico QSN	**1.2.2)** innalzare i livelli medi dell'apprendimento, promuovere le eccellenze e garantire un livello minimo di competenze per tutti

I percorsi formativi, della durata di **300 ore**, dovranno essere articolati come segue:

- Accoglienza;
- Orientamento;
- Formazione frontale;
- Accompagnamento socio-lavorativo.

L' azione di formazione frontale dovrà prevedere necessariamente i seguenti moduli:

- Conoscenza del mercato del lavoro in Italia;
- Sicurezza, igiene e tutela della salute sui luoghi di lavoro;
- Informatica di base;
- Normativa sulla tutela sanitaria;
- Normativa italiana che regola i diversi rapporti di lavoro;
- Lingua italiana.

All'interno del percorso, dovrà essere previsto il rilascio delle seguenti certificazioni:

- **Linguistica**, coerente con il livello A2 del Quadro europeo di riferimento per le lingue;

E' necessario che l'ente si formazione stipuli apposita convenzione con un Centro Territoriale Permanente, conformandosi al Decreto del Ministero dell'interno del 04/06/2010, quanto alle modalità di svolgimento del test di conoscenza della lingua italiana.

- **RSPP,** ovvero **Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione** sui luoghi di lavoro, così come individuato dal D.Lgs n. 81/2008 (Testo unico della sicurezza sul lavoro).

Ameno il 40% del monte ore complessivo, dovrà essere impiegato per le attività di accompagnamento socio-lavorativo, da realizzarsi attraverso brevi percorsi di stage aziendali.

Per una piena e corretta comprensione dei contenuti didattico–formativi dovrà essere prevista, all'interno del progetto presentato, la figura di un codocente, con comprovata esperienza linguistico-culturale in tema di immigrazione e cooperazione sociale.

E' fatto, inoltre, specifico **obbligo di prevedere in formulario l'adesione scritta da parte di soggetti istituzionali** esistenti sul territorio, operanti nell'area delle politiche migratorie, della cooperazione e dell'inclusione sociale degli immigrati.

Azione 2)

Asse	**IV- Capitale umano**
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale ed universitaria, migliorandone la qualità
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere l'innalzamento della qualificazione e della professionalità aumentando la frequenza ai percorsi di formazione permanente
Categoria di spesa	**73**
Tipologia di azione	**B.1.1)** Percorsi formativi e servizi successivi al conseguimento dell'obbligo scolastico fino a 16 anni, rivolti all'acquisizione di una qualifica
Obiettivo specifico QSN	**1.2.1)** Accrescere il tasso di partecipazione all'istruzione e formazione iniziale

Sono finanziabili le seguenti attività, con carattere di integrazione tra le stesse:

- Accoglienza;
- Orientamento;
- Formazione frontale;
- Stage/work-experience;
- Accompagnamento al lavoro.

I percorsi della durata di **600 ore**, esami ed attività preliminari escluse, dovranno essere coerenti con i seguenti profili professionali:

- Addetto alla segreteria, accoglienza e gestione dei preventivi;
- Operatore del trattamento di rifiuti speciali;
- Animatore professionale;
- Tecnico operatore di industria cinematografica.

Il **40%** del monte ore complessivo, dovrà essere riservato ai percorsi di **stage/work- experience.**

Inoltre, all'interno dell'articolazione didattica, dovranno essere inserite obbligatoriamente i seguenti moduli:

- n. 12 ore di normativa vigente in materia di ambiente e sviluppo sostenibile;
- n. 12 ore di normativa vigente in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- n. 12 ore di normativa vigente in materia di pari opportunità.

Risulterà premiale, in fase di valutazione, l'utilizzo di risorse umane per l'erogazione della formazione frontale (teorica e pratica) residenti sul territorio provinciale, a parità di competenze curriculari con soggetti residenti al di fuori di tale territorio.

Azione 3)

Asse	**IV- Capitale umano**
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale ed universitaria, migliorandone la qualità
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Rafforzare la filiera formativa tecnico-scientifica e i percorsi post-laurea in collegamento con le esigenze di competitività e di innovazione dei sistemi produttivi locali
Categoria di spesa	**73**
Tipologia di azione	**B.2.1)** interventi per il potenziamento delle figure direttive, manageriali e organizzative nel settore turistico
Obiettivo specifico QSN	**1.2.1)** Accrescere il tasso di partecipazione all'istruzione e formazione iniziale

Per ciascun percorso formativo, pena l'esclusione dalla valutazione di merito, le attività dovranno essere suddivise nel modo seguente:

- n. **300 ore** per lo sviluppo della **formazione frontale**;
- n. **3 mesi** per i percorsi di **stage/work-experience**, ripartiti, a scelta del soggetto attuatore e da indicare in Formulario di presentazione, alternativamente nel modo che segue:
  - 2 mesi di stage in regione ed 1 mese fuori regione;

    Oppure
  - 3 mesi di stage in regione.

All'interno del formulario di progetto, sarà facoltà del Soggetto attuatore scegliere come ripartire lo svolgimento dell'attività di stage, fermi restando gli obblighi di individuazione delle aziende ospitanti, già in fase di progettazione (come è esplicitato nel successivo paragrafo **G**).

Bisognerà, inoltre, operare una distinzione dei costi da sostenere, **allegando n. 2 Piani finanziari, uno relativo all'attività di formazione frontale e l'altro relativo al percorso di stage/work-experience,** tenuto conto che **almeno** il 50% dell'importo complessivamente previsto per le attività di Stage dovrà necessariamente, **pena l'esclusione dalla valutazione di merito**, attenere spese individuate dalle voci **B2.4)** e **B2.5)**, ferme restando le altre limitazioni percentuali previste dalle vigenti disposizioni di merito.

Al termine del percorso di formazione frontale, i corsisti dovranno conseguire una specializzazione coerente con i seguenti ambiti:

- Organizzazione di eventi;
- Animazione turistica;
- Valutazione ai fini del rilascio del marchio di ospitalità italiana in strutture ricettive;

- Amministrazione e contabilità nel settore turistico;
- Gestione del personale.

Risulterà premiale, in fase di valutazione, l'utilizzo di risorse umane per l'erogazione della formazione frontale (teorica e pratica) residenti sul territorio provinciale, a parità di competenze curriculari con soggetti residenti al di fuori di tale territorio.

Azione 4)

Asse	**IV- Capitale umano**
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo ed istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Rafforzare la filiera formativa tecnico-scientifica e i percorsi post-laurea in collegamento con le esigenze di competitività e di innovazione dei sistemi produttivi locali
Categoria di spesa	**73**
Tipologia di azione	**D.1.2)** Interventi formativi per l'educazione, l'informazione e la formazione permanente sulle strategie di difesa del suolo e della mobilità sostenibile
Obiettivo specifico QSN	**1.3.2)** Sostenere la costruzione di un sistema nazionale di formazione superiore per aumentare la competitività

Sono finanziabili le seguenti attività, con carattere di integrazione tra le stesse.

- Accoglienza;
- Orientamento;
- Counseling;
- Formazione frontale;
- Stage/work-experience.

Le attività di **formazione frontale e stage** dovranno esplicarsi in **600 ore** per corso, esami esclusi, con il **40%** delle ore da dedicare allo **stage**.

I percorsi, **coerenti con i profili professionali sotto elencati**, dovranno prevedere il rilascio di una qualifica professionale nei settori della tutela ambientale e del risparmio energetico:

- Tecnico responsabile del servizio di prevenzione e protezione ambientale;
- Supervisore di operazioni di bonifica;
- Tecnico responsabile di aziende operanti nel settore ambientale;
- Specialista nella manutenzione di impianti;
- Tecnico dei servizi ambientali;
- Venditore di impianti per la produzione/distribuzione di energie alternative/rinnovabili.

Il percorso dovrà prevedere un partenariato in RTS dell'Ente di formazione con Università o Organismi di ricerca operanti sul territorio per la tutela del suolo, del mare e dell'aria.

Ai fini dell'attività di formazione frontale, le attività didattiche attinenti le discipline "professionalizzanti" dovranno essere svolte ad opera di docenti o ricercatori universitari esperti nel settore di riferimento.

Risulterà premiale, in fase di valutazione, l'utilizzo di risorse umane per l'erogazione della formazione frontale (teorica e pratica) residenti sul territorio provinciale, a parità di competenze curriculari con soggetti residenti al di fuori di tale territorio.

N.B.: **(valido per tutte le azioni)**: Ciascun soggetto proponente, singolo o in R.T.S. non potrà presentare, **pena l'esclusione,** più di una proposte progettuale per ogni sede accreditata individuata sul territorio della Provincia di Taranto, con un massimo di 2 proposte progettuali per Ente. Non è consentito, inoltre, presentare più edizioni dello stesso progetto presso la stessa struttura.

D) SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE PROGETTI

Sono ammessi alla presentazione dei progetti gli enti formativi regolarmente accreditati per la macrotipologia "*formazione superiore*", in possesso di almeno una sede formativa accreditata sul territorio della Provincia di Taranto.

La realizzazione dei percorsi formativi deve essere **effettuata esclusivamente, a pena di esclusione, presso sedi formative accreditate sul territorio della Provincia di Taranto**, ai sensi delle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004, pubblicate sul BURP n. 9 del 18/01/2005, e n. 1503 del 28/10/2005, pubblicate sul BURP n. 138 del 09/11/2005, e s.m.i.

Tale circostanza sarà verificata d'ufficio in base all'elenco delle sedi formative idonee, approvato dalla Giunta Regionale, in linea con le disposizioni normativi vigenti.

E' ammessa la presentazione di progetti con soggetti istituzionali, sociali ed economici, nella forma di partenariato, attraverso l'impegno a costituirsi, ovvero la costituzione, sotto forma di R.T.S., purché l'organismo accreditato in possesso di una sede formativa nel territorio della Provincia di Taranto rivesta, **a pena di esclusione**, il ruolo di soggetto capofila e siano indicati, all'interno del formulario, i nominativi, i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti, nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

Ciascun componente del partenariato di progetto dovrà sottoscrivere la lettera di impegno a costituirsi in RTI/RTS, secondo lo schema previsto nell'**allegato 8**.

All'approvazione del progetto il partenariato in R.T.S. dovrà essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi dell'art.14, comma 4 del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163 e s.m.i., entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione della determina di aggiudicazione. Tutti i soggetti candidati (e ciascun Partner in caso di R.T.S.), non devono incorrere nelle cause d'esclusione

stabilite dall'art. 38 del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163 e s.m.i.

Tutti i soggetti proponenti (sia in forma singola che in RTS) devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999, e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

Si precisa che non è ammesso per un Ente partecipare, nell'ambito della stessa azione, contemporaneamente come Soggetto capofila di un RTS ed in forma individuale.

E) DESTINATARI

Azione 1)

I progetti sono rivolti a persone immigrate, in particolare neo ed extracomunitarie che abbiano residenza sul territorio provinciale, regolare permesso di soggiorno o godano dello status di rifugiato.

Azione 2)

I progetti sono indirizzati a disoccupati/inoccupati residenti sul territorio provinciale.

Azione 3)

I progetti sono indirizzati a disoccupati/inoccupati, residenti sul territorio provinciale, in possesso di diploma o laurea nel settore dei servizi alberghiero-turistico-ricettivi e simili.

Azione 4)

I progetti sono indirizzati a disoccupati/inoccupati, residenti sul territorio provinciale, in possesso di diploma ad indirizzo tecnico-scientifico, laurea oppure frequenza a percorsi universitari coerenti con il settore di intervento della presente azione.

Per espressa riserva indicata nel Piano Annuale della Formazione Professionale della Provincia di Taranto, **almeno il 30%** delle posti disponibili in aula devono essere "riservati" alle partecipanti di sesso femminile e **almeno il 10%** a persone disabili. In mancanza di tali candidature, tali riserve non opereranno.

In questo ultimo caso, dovrà obbligatoriamente prevedersi, pena l'esclusione, il costo della relativa codocenza per gli insegnanti di sostegno.

F) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Il finanziamento complessivo disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari ad **€2.606.740,00** a valere sulle risorse destinate alla Provincia di Taranto sull'Asse IV- Capitale umano (secondo quanto indicato nell'allegato A della D.G.R. n. 56 del 26/01/2010) ed è così suddiviso: (a seconda delle azioni).

Azione 1)

Il finanziamento, pari ad **339.120,00** prevede una copertura del 100% della spesa, con un **massimo di 18 corsisti per singola edizione** ed un **parametro max ora/allievo** che non potrà superare, **pena l'esclusione**, **€ 15,70.**

I percorsi dovranno avere una durata di **300 ore**.

N.B.: nel Formulario di presentazione deve essere prevista, **pena esclusione**, l'erogazione di una **indennità minima** compresa nel parametro orario, pari ad **€ 1,70 per ogni ora di effettiva frequenza.**

Azione 2)

Il finanziamento, pari ad **€ 302.400,00** una volta approvato prevede una copertura del 100% della spesa, con un **massimo di 18 corsisti per singola edizione** ed un **parametro max ora/allievo** che non potrà superare, **pena l'esclusione**, **€ 14,00.**

I percorsi dovranno avere una durata di **600 ore**.

N.B.: nel Formulario di presentazione deve essere prevista, **pena esclusione**, l'erogazione di una **indennità minima** compresa nel parametro orario, pari ad **€ 1,00 per ogni ora di effettiva frequenza.**

Azione 3)

Il finanziamento, pari ad **€ 643.300,00** una volta approvato prevede una copertura del 100% della spesa, con un **massimo di 18 corsisti per singola edizione.**

Gli interventi dovranno avere una durata di **300 ore per la formazione frontale** e **3 mesi per l'attività di stage** da effettuarsi, a scelta del Soggetto attuatore, tutti in regione o 2 mesi in regione ed 1 mese fuori regione.

Il parametro **max ora/allievo** previsto per il percorso di **formazione frontale (da inserire nel relativo piano finanziario specifico)** non potrà superare **€ 14,00.**

L'importo massimo previsto, **per singolo progetto**, per l'attività di stage comunque ripartita, ammonta **ad € 53.060,00, di cui almeno il 50% dovrà essere imputato a pena esclusione dalla valutazione di merito, alle voci B2.4) e B2.5)**, del relativo piano finanziario.

Durante la fase di stage, **i corsisti percepiranno una indennità minima,** compresa nell'importo previsto per l'attività di stage ed opportunamente inserita in B2.4), pari a **€ 2,50 per ogni ora di effettiva frequenza, risultante dal relativo registro.**

Azione 4)

Il finanziamento, pari ad **€ 1.321.920,00,** una volta approvato prevede una copertura del 100% della spesa, con un **massimo di 18 corsisti per singola edizione** ed un **parametro max ora/allievo** che non potrà superare, **pena l'esclusione**, **€ 15,30.**

I percorsi dovranno avere una durata di **600 ore**.

N.B.: nel Formulario di presentazione deve essere prevista, **pena esclusione**, l'erogazione di una **indennità**

minima compresa nel parametro orario, pari ad **€ 1,30 per ogni ora di effettiva frequenza.**

I finanziamenti sono ripartiti secondo le seguenti percentuali:

50% a carico del F.S.E.

40% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale

10% a carico del bilancio regionale.

G) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Al fine della partecipazione al bando, i soggetti attuatori dovranno presentare, **pena l'esclusione**, un plico, debitamente sigillato, timbrato e firmato in ogni lembo di chiusura, composto da:

- **la documentazione di ammissibilità** (allegati 1-8) debitamente fascicolata secondo l'ordine di cui in seguito, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n…… pagine*";
- **un formulario per ogni progetto presentato** (allegato 09), in originale e debitamente rilegato ; il formulario dovrà essere inviato anche, esclusivamente in formato word, su n. 4 supporti magnetici (CD) riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario; in caso di discordanza tra il formulario su base cartacea ed il file word, farà fede esclusivamente il cartaceo. Il CD dovrà riportare esternamente il nome del progetto e del soggetto proponente.

  Si precisa che il formulario e la relativa "***Analisi dei costi***" andranno compilati, **a pena di esclusione**, in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "***non pertinente***" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.
  Si specifica inoltre che, nelle more della diffusione dei criteri teorico-pratici relativi al Piano dei costi POR FSE 2007/2013, risulta obbligatorio allegare la "Tabella di raccordo", al fine di rendere maggiormente esplicite le singole componenti di costo inserite a progetto.

N.B. Esclusivamente per l'Azione 3) ciascun soggetto proponente dovrà allegare alla documentazione di ammissibilità anche le lettere di adesione delle aziende che si impegnano ad ospitare, durante tutti e tre i mesi di durata dello stage e con dichiarazione inequivocabile, i destinatari dei percorsi professionalizzanti.

Il plico dovrà riportare l'indicazione della "***ragione sociale***" del soggetto attuatore comprensivo d'indirizzo di posta elettronica ovvero numero di fax e la dicitura:

Azione 1): "*PO Puglia FSE 2007-2013 - Asse IV- Capitale umano- cat. di spesa 73: AZIONE A.1.4"*

Azione 2): "*PO Puglia FSE 2007-2013 - Asse IV- Capitale umano- cat. di spesa 73:AZIONE B.1.1"*

Azione 3): "*PO Puglia FSE 2007-2013 - Asse IV- Capitale umano- cat. di spesa 73: AZIONE B.2.1"*

Azione 4): "*PO Puglia FSE 2007-2013 - Asse IV- Capitale umano- cat. di spesa 73:AZIONE D.1.2"*

N.B.: In ipotesi di R.T.S., occorre indicare la ragione sociale, l'indirizzo ed il codice fiscale di tutti i componenti del raggruppamento.

I plichi dovranno pervenire unicamente al 7° Settore della Provincia di Taranto, all'indirizzo sotto indicato, pena l'esclusione, a mano, tramite raccomandata o servizio di corriere espresso (non fa fede la data del timbro postale di spedizione), entro e non oltre le ore 12,00 del 45° giorno (ovvero il primo giorno lavorativo utile successivo se il 45° cade di sabato/domenica o festivo), a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURP, al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI TARANTO
7° Settore - Servizio Agenzia del Lavoro e Formazione Professionale.
Via Tirrenia n.4
74123 – TARANTO

La consegna dei plichi oltre il termine previsto sopra indicato comporta la "**dichiarazione di inammissibilità**" degli stessi ai fini della graduatoria.

L'Ente Provincia, in seduta pubblica, procederà alla verifica dei plichi e della correttezza della documentazione concernente l'ammissibilità amministrativa.

Documenti di ammissibilità

Alla domanda devono essere allegati, **pena l'esclusione**, i seguenti documenti:

a. Originale o copia conforme ai sensi del DPR n. 455/2000 s.m.i. della **certificazione di vigenza della CCIAA di appartenenza**, non anteriore a 30 giorni dalla data di scadenza del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi;

b. la domanda di partecipazione conforme all'**allegato 1** sottoscritta dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, in carta semplice;

c. **l'elenco di tutti i progetti** contenuti nella domanda di partecipazione con le relative indicazioni conformemente all' **allegato 2*;***

d. dichiarazione sostitutiva di certificazione, non anteriore alla data di presentazione della stessa, conforme all'**allegato 3**, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente, resa ai sensi dell'art. 46 del

D.P.R. n. 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R., dalle quale risulti che lo stesso non incorre nelle cause d'esclusione previste dall'art. 38 del D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006;

e. dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza (specificando quale), conformemente all'**allegato 4**;

f. dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, conforme all'**allegato 4 bis**, solo per i soggetti che applicano il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale, attestante l'impegno, contrattualmente previsto, ad adempiere eventuali procedure di ricollocazione del personale;

g. dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, conforme all'**allegato 5**, attestante di avere/non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il progetto presentato;

h. impegno a stipulare e depositare presso l'Assessorato Provinciale alla Formazione Professionale l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione del progetto presentato,conformemente all'**allegato 6**;

i. indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi provinciali, conformemente all'**allegato 7**;

j. dichiarazione di impegno a costituirsi in R.T.S., conformemente all'**allegato 8**;

k. DURC in corso di validità, ovvero autocertificazione di non avere rapporti di lavoro subordinato.

Nel caso di R.T.S., i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti:

- al soggetto capofila di R.T.S. nel caso dei documenti di cui ai punti b), c), h) e i);
- separatamente a ciascun soggetto partecipante all' R.T.S. (costituita o costituenda) nel caso dei documenti di cui ai punti a), d), e), f), g) e j).

N.B. Esclusivamente per l'Azione 3) ciascun soggetto proponente dovrà allegare alla documentazione di ammissibilità anche le lettere di adesione delle aziende che ospiteranno in stage i destinatari del percorso.

Ammissibilità e valutazione di merito

Motivi di esclusione dalla valutazione di merito (inammissibilità)

Le proposte progettuali saranno ritenute escluse dalla valutazione di merito se:

- pervenute oltre la data di scadenza;
- presentate da soggetto non ammissibile;
- pervenute in forme diverse da quelle indicate al paragrafo **G)**, con espresso riferimento al confezionamento del plico e alle modalità di consegna;
- non corredate dai documenti di cui al paragrafo **G)**;
- non compilate sull'apposito formulario.

La fase di ammissibilità dei progetti sarà effettuata, in seduta pubblica, da un apposita commissione istituita presso il Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Taranto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere precisazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate risultanti non perfettamente conformi a quanto richiesto nel corrente avviso.

Si precisa che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità della istanza di candidatura.

H) PROCEDURE E CRITERI DELLA VALUTAZIONE DI MERITO

La valutazione di merito dei progetti sarà effettuata da un'apposita commissione di valutazione istituita presso il Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Taranto.

La commissione di valutazione procederà all'esame dei progetti, secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, applicando i criteri che seguono, che si rifanno a quelli individuati dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2007/2013 nella seduta del 08/07/2009.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio di **max 1.000 punti**, derivante da:

1. Finalizzazione delle Attività	**max 300 punti**

- Coerenza con gli Obiettivi Generali dell'asse IV e quelli specifici definiti nel presente avviso (max 100 punti);
- Motivazione dell'intervento in risposta ai fabbisogni e capacità di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari, con riferimento alle competenze in ingresso dei medesimi (max 100 punti);
- Attendibilità e fattibilità delle analisi/motivazioni a supporto del progetto e della coerenza in termini di finalizzazione apportati dagli eventuali partners (max 100 punti);

2. Qualità Progettuale	**max 300 punti**

- Chiarezza espositiva (max 30 punti);
- Completezza ed univocità delle informazioni fornite (max 30 punti);
- Coerenza interna (max 20 punti);
- Coerenza dell'impianto didattico, con particolare riferimento alle attrezzature per l'attività pratica (max 60 punti);
- Risorse umane impegnate (max 65 punti);
- Composizione di partenariato con particolare riferimento alle partnership attivate che possano valorizzare l'offerta formativa già mappata in Avviso (max 35 punti);
- Qualità/innovazione, trasferibilità delle metodologie didattico-organizzative e dei contenuti, in funzione di possibili replicabilità territoriali dell'intervento (max 30 punti);
- Grado di dettaglio e coerenza dell'analisi dei costi rispetto alle attività previste (max 30 punti);

3. Economicità dell'offerta	**max 200 punti**

- Adeguatezza dei parametri di costo (max 120 punti);
- Bilanciamento delle voci di spesa (max 80 punti);

4. Rispondenza alle priorità indicate in avviso	**max 200 punti**

- Conseguimento di certificazioni/qualifiche coerenti con il contesto territoriale nel periodo di riferimento (max 100 punti);
- Spendibilità sul mercato del lavoro delle competenze acquisite in seguito all'intervento formativo (max 100 punti).

I) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Non saranno ammissibili a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile o che non raggiungono il 50% in riferimento a più della metà degli indicatori.

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il Dirigente del 7° Settore – Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Taranto, con propria determinazione, approverà la graduatoria, indicando i progetti ammessi a finanziamento fino alla concorrenza delle risorse disponibili, i progetti idonei ma non finanziabili nonché quelli non idonei.

La graduatoria sarà pubblicata, secondo le tempistiche connesse agli adempimenti burocratici di rito, sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, costituendo unica notifica a tutti gli interessati, ed in via consequenziale sul sito www.provincia.taranto.it.

La valutazione si concluderà, al massimo, entro 60 giorni dalla data di scadenza dell'avviso a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di venti giorni.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente.

J) OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività finanziate impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e prescrizioni di seguito riportate.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: «È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti del beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività finanziata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo ed il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Provincia avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati».

Nel caso di specifica richiesta, il soggetto attuatore deve trasmettere documentazione idonea ad attestare quanto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno, altresì, precisati nella convenzione che sarà stipulata con la Provincia di Taranto, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previa presentazione della sotto elencata documentazione:

a) **atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula, con procura speciale;**
b) **certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiari che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;**
c) **codice fiscale e/o partita IVA;**
d) **estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate per ogni singola azione;**
e) **idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa;**
f) **certificazione antimafia in base alla legislazione vigente;**
g) **calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria, delle date di svolgimento e della data di termine dei corsi;**
h) **atto costitutivo del Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.), che deve essere consegnato entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURP. Il Partenariato, nelle forme sopra indicate, deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;**
i) **documento unico di regolarità contributiva (DURC), ovvero autocertificazione attestante la presenza di rapporti di lavoro subordinato regolare, in attesa di riscontro da parte dei competenti**

uffici, in seguito ad inoltro di apposita richiesta; in mancanza, sarà sufficiente una dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante l'inesistenza di rapporti di lavoro subordinato.

I soggetti attuatori dovranno attenersi al Regolamento CE n. 1028/2006, che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento CE n. 1083/2006, e alla D.D. n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con i Fondi Strutturali.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURP di avvenuta approvazione del progetto.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti:

- al soggetto proponente, oppure al soggetto capofila dell' R.T.S. nel caso dei documenti: a), d), e), g), h);
- al soggetto proponente ed a ciascun soggetto partecipante all' R.T.S. nel caso dei documenti: b), c), f), i).

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere a), b), e), f) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente (o capofila in caso di R.T.S.) sia un ente pubblico.

K) MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- pagamento intermedio, da richiedere entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione del progetto definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati dal **Documento Unico Regolarità Contributiva (DURC)** e da **fideiussione** a garanzia dell'importo richiesto, redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;

- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale**, ex art. 107 del Decreto Legislativo** n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia **http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/** utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari [scorrere fino a "*Consultazione elenco*" e cliccare su Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze].

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque, efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Taranto.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere al taglio dei costi non esplicitati in formulario, sulla base dell'analisi del Piano finanziario e delle Tabella di raccordo effettuata dalla commissione di valutazione sulle finalità delle singole attività previste.

L) INDICAZIONI DEL FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversi il foro competente è il foro di Taranto.

M) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

Provincia di Taranto

7° Settore -Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale

Via Tirrenia n. 4 - 74123 Taranto

Responsabile del Procedimento: Dott. A. Raffaele Borgia

N) TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento, e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico, secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

O) INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste:

1. al Servizio Agenzia del Lavoro e Formazione Professionale, Via Tirrenia n. 4 – 74123 Taranto;

2. ai seguenti recapiti: tel. 099.7365564 fax 099.7365596
3. al seguente indirizzo email**: servizioformazioneprofessionale@provincia.ta.it**

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

- www.provincia.taranto.it
- **http//sintesi.provincia.taranto.it/portale**

N.B.: Si ricorda che gli allegati n. 1-8 in formato word, pubblicati sul BURP n. 117/2010, sono rinvenibili sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Avvisi Pubblici (data di pubblicazione 09.07.2010).

Allegato 9

PROVINCIA DI TARANTO
Assessorato alla Formazione Professionale
Settore Formazione professionale
Via Tirrenia 4 - 74123 - TARANTO
Formulario per la presentazione di progetti
per l'attività formativa

Avviso TA/04/2011

Denominazione corso		
ASSE IV CAPITALE UMANO		**Azione:** ***(indicare)***
Soggetto attuatore		
Sede di svolgimento		

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ *data* _____

Codice n.	**P**	**O**	**R**										

codice univoco del progetto

Il funzionario

_____

1. SOGGETTO ATTUATORE

1.1	**Denominazione o Ragione Sociale**					
Indirizzo						
CAP		**Città**			**Provincia**	
Tel		**Fax**		**Posta elettronica**		
Natura giuridica						
Rappresentante legale						
Referente per il progetto						
Indirizzo						
CAP		**Città**			**Provincia**	
Tel		**Fax**		**Posta elettronica**		
1.2	**Tipologia**	❑ Ente di formazione				
		❑ Altro (*specificare)* …….				
1.3	**Compiti Istituzionali**	❑ Formazione professionale/Orientamento				
		❑ Altro (*specificare)* ……				

1.a SOGGETTO PARTNER
(in caso di R.T.S., costituita o da costituire, ripetere per ogni soggetto coinvolto)

1.1	**Denominazione o Ragione Sociale**					
Indirizzo						
CAP		**Città**			**Provincia**	
Tel		**Fax**		**Posta elettronica**		
Natura giuridica						
Rappresentante legale						
Referente per il progetto						
Indirizzo						
CAP		**Città**			**Provincia**	
Tel		**Fax**		**Posta elettronica**		
1.2	**Tipologia**	❑ Ente di formazione				
		❑ Altro (*specificare)* ……				
1.3	**Compiti Istituzionali**	❑ Formazione professionale/Orientamento				
		❑ Altro (*specificare)* ……				

RUOLI, COMPETENZE E SUDDIVISIONE FINANZIARIA RISPETTO ALLA STRUTTURA DELL'INTERVENTO FORMATIVO
(da compilare solo in caso di R.T.S.)
***N.B**.:Non è consentita la sovrapposizione di ruoli.*

2. SCHEDA PROGETTO

2.1	**Denominazione Corso**	
2.2	**Tipologia (sezione obbligatoria per i corsi di qualifica)**	• Classificazione Ministero Lavoro – Codice:…… • Classificazione Istat – Codice: …… • Legislazione Nazionale o Regionale di Riferimento (allegare copia) – Legge…… • Qualifica CCNL di settore (allegare copia) – CCNL:…… • Profilo Professionale ISFOL – Codice:……
2.3	**Certificazione**	❑ Attestato di Qualifica ❑ Attestato di Specializzazione ❑ Attestato di Aggiornamento ❑ Attestato di partecipazione

2.4 Durata	
Durata Complessiva dell'intervento in ore	Ore totali:

2.5 Destinatari	
Numero di Destinatari	N°……
Inserire caratteristiche dei destinatari	

2.6 Risorse umane da utilizzare
(Caratteristiche professionali del personale)

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).
Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.
In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento,(e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.
Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.
Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formativa, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.
Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".
Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali, l'ente attuatore è comunque tenuto a richiedere

all'Amministrazione Regionale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco sottostante l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione pubblica.

N°	COGNOME, NOME e/o FUNZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
2		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario

(*) nel caso di soggetti attuatori in possesso di sedi accreditate

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

2.7 Finalizzazione dell'attività *(min 500-max 4000 caratteri)* (*Indicare la coerenza con gli obiettivi generali e specifici definiti in avviso, collegati al fabbisogno territoriale)*

2.8 Qualità progettuale *(min 500-max 4000 caratteri)* *(Indicare coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento)*

2.9 Descrizione delle competenze che caratterizzano il profilo professionale individuato in avviso *(min 500-max 4000 caratteri):*
1. ***CONOSCENZE:*** 2. ***CAPACITA':*** 3. ***COMPORTAMENTI:***

2.10 Dettaglio dei Percorsi/Attività da realizzare *(Descrivere molto sinteticamente)*

C.A.	Percorsi/Attività	Obiettivo Sintetico	Ore dedicate a Percorsi /Attività
1	Indagine Preliminare di Mercato in merito all'occupabilità specifica della figura professionale individuata		
2	Acquisizione ed implementazione di buone prassi in progetti similari, finalizzati al profilo in oggetto, in contesti territoriali diversi ma affini		
3	Ideazione e progettazione del percorso formativo		
4	Pubblicizzazione, Informazione e Sensibilizzazione		
5	Formazione Frontale		
6	Accoglienza e Orientamento in ingresso		
7	Percorsi di counselling e accompagnamento al lavoro		
8	Stage		
9	Monitoraggio e Valutazione		
10	Diffusione dei risultati e buone Prassi		

("C.A." corrisponde al codice attività)

2.11 Descrizione della modalità di attuazione delle attività da realizzare e coerenza con gli Obiettivi Sintetici

(Descrivere dettagliatamente ciascuna attività citata nel paragrafo precedente, indicandone il codice corrispondente ed esplicitandone il collegamento finanziario nel Piano dei costi).

2.12 Indicatore di efficacia con dettaglio mensile per le attività di cui al punto 2.10

CALENDARIO DELLE ATTIVITA' (in mesi)													
C.A.	**Percorsi e Attività**	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**
1.	Indagine Preliminare di Mercato in merito all'occupabilità specifica della figura professionale individuata												
2.	Acquisizione ed implementazione di buone prassi in progetti similari, finalizzati al profilo in oggetto, in contesti territoriali diversi ma affini												
3.	Ideazione e progettazione del percorso formativo												
4.	Pubblicizzazione, Informazione e Sensibilizzazione												
5.	Formazione Frontale												
6.	Accoglienza e Orientamento in ingresso												
7.	Percorsi di counselling e accompagnamento al lavoro												
8.	Stage												
9.	Monitoraggio e Valutazione												
10	Diffusione dei risultati e buone Prassi												

2.13 Ripartizione teoria/pratica/stage			
Ore di teoria	**Ore di pratica**	**Ore di stage**	**Ore totali**

2.14 Articolazione dell'intervento formativo
(specificare il contenuto dei moduli formativi indicando per ognuno le ore previste, ed il tipo di formazione Frontale connessa)

N.	Titolo del modulo	Obiettivi e contenuti	Argomenti	MODALITA' FORMATIVA	Durata (ore)
				[ ] formazione in aula	
				[ ] esercitazioni pratiche	
				[ ] visite guidate	
				[ ] formazione a distanza	
				[ ] tirocinio/stage	
				[ ] altro ……	
				Totale ore modulo	
N.	**Titolo del modulo**	**Obiettivi e contenuti**	**Argomenti**	**MODALITA' FORMATIVA**	**Durata (ore)**
				[ ] formazione in aula	
				[ ] esercitazioni pratiche	
				[ ] visite guidate	
				[ ] formazione a distanza	
				[ ] tirocinio/stage	
				[ ] altro ……	
				Totale ore modulo	

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

2.15 Grado di innovatività/sperimentalità *rispetto alle attività descritte al punto 2.11* (min 500 – max 4000 caratteri)

2.16 Impatti attesi, diretti ed indiretti, sui destinatari finali rispetto al contesto di riferimento dell'intervento – *occorre specificare gli obiettivi occupazionali finali attesi* - (min 500 – max 4000 caratteri).

2.17 Soggetti pubblici e privati aderenti all'iniziativa, diversi dai partners in RTS, con le relative modalità di coinvolgimento (min 500 – max 4000 caratteri)

ANALISI DEI COSTI

PIANO FINANZIARIO				
			Importo	**%**
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)				**100%**
= parametro ora/allievo * n. allievi * n. ore corso				
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				**Min 84%**
B1	**Preparazione**			**%**
	B11	Indagine preliminare di mercato		
	B12	Ideazione e progettazione		
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto		
	B14	Selezione e orientamento partecipanti		
	B15	Elaborazione materiale didattico		
	B16	Formazione personale docente		
	B17	Determinazione del prototipo		
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS		
B2	**Realizzazione**			**%**
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		
	B22	Erogazione del servizio		
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.		
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)		
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)		
	B26	Esami		
	B27	Altre funzioni tecniche		
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	B20	Costi per servizi		
B3	**Diffusione risultati**			**%**
	B31	Incontri e seminari		
	B32	Elaborazione reports e studi		
	B33	Pubblicazioni finali		

B4	**Direzione e controllo interno**			**%**
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
C - COSTI INDIRETTI				**Max 16%**
	C1	Contabilità generale (civilistico, fiscale)		
	C2	Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		
	C3	Pubblicità istituzionale		
	C4	Forniture per ufficio		
TOTALE COSTO DELI'OPERAZIONE (B+C)				**100%**

Il sottoscritto _____ consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

dichiara

che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere.

_____ (luogo e data)

_____ (Timbro dell'azienda e firma del legale rappresentante)

RIASSUNTO DEI COSTI

Numero allievi	
Ore progetto	

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
A	**TOTALE RICAVI** = parametro ora/allievo * n. allievi * ore		
B	***COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO***		**min 84 %**
B1	**Preparazione**		
B2	**Realizzazione**		
B3	**Diffusione risultati**		
B4	**Direzione e controllo interno**		
C	**COSTI INDIRETTI**		**max 16 %**
TOTALE			**100%**

Il sottoscritto _____ consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

dichiara

che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere.

_____ _____

(luogo e data) ***(timbro e firma del Legale Rappresentante)***

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione

Regione Puglia

Provincia di Taranto

AVVISO PUBBLICO

TA/05/2011

P.O. PUGLIA FSE 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

ASSE IV –CAPITALE UMANO

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI…….
B) OBIETTIVI GENERALI…….
C) AZIONI FINANZIABILI…….
D) SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE PROGETTI……....
E) DESTINATARI……....
F) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI…….....
G) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI……
H) PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE……..….....
I) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE…….....
J) OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE…….
K) MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO…….
L) INDICAZIONI DEL FORO COMPETENTE……..
M) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO……
N) TUTELA DELLA PRIVACY…….
O) INFORMAZIONI E PUBBLICITA'……
**ALLEGATI……...

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Normativa comunitaria:

- Regolamento (CE) n. 1980/2000 del Parlamento europeo del consiglio del 17/07/2000, relativo al sistema comunitario, riesaminato, di assegnazione di un marchio di qualità ecologica;
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore "*de minimis*";
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n°1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Decisione comunitaria C(2007)3329 del 13 luglio 2007, di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- Decisione comunitaria C(2007)5767 del 21 novembre 2007, di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo sociale europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, recante disposizioni generali su alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo CE (regolamento generale di esenzione per categoria);
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE.

Normativa e documenti nazionali:

- D.P.R. n. 445 del 28/12/2000**:**"Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa", pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl. Ord. n. 30;
- D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196: Codice in materia di protezione dei dati personali;
- D.Lgs n. 163/2006 in tema di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e s.m.i.;
- Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata in G.U. n. 241 del 16/10/2007), concernente: Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio-strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013;

▪ D.P.C.M. del 25/01/2008 recante: Linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori;

▪ Legge n. 144/99, istitutiva del sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore;

▪ D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 (pubblicato in G.U.R.I. n. 294 del 17/12/2008), riguardante: Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1082/2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

▪ Vademecum delle spese ammissibili al FSE PO 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato – Regioni (presentato Ufficialmente a Roma, presso TECNOSTRUTTURA il 16/01/2009 e disponibile sul sito web www.tecnostruttura.it);

▪ Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all'ammissibilità delle spese e massimali di costo;

▪ Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007/2013 aggiornato al 12 gennaio 2010;

Normativa e documenti regionali:

- D.G.R. n. 36 del 30/01/2001 attuativa della L.R. n. 13/2000 art. 8, comma 1, lett.a) relativa alla organizzazione delle strutture amministrative;
- L.R. n. 15 del 07/08/2002, recante: Riordino della formazione professionale e s.m.i.;
- D.G.R. n. 281 del 15/03/2004, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;
- D.G.R. n. 2282 del 29/12/2007 avente ad oggetto: Presa d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione europea del 21/11/2007, che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013;
- D.G.R. n. 1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto POR Puglia 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi;
- Deliberazione n. 1994 del 28/10 2008, con cui la Giunta Regionale della Puglia ha approvato l'atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi relativamente al POR Puglia FSE 2007/2013, ed ha provveduto ad individuare le Amministrazioni provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell'attività professionale ai sensi dell'art. 2, paragrafo sesto e art.59, paragrafo secondo del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- Delibera della Giunta regionale n. 57/2009 del 27/01/2009, con cui si approva il Regolamento regionale n. 5 del 06/04/2009, pubblicato su BURP n.55 del 10/04/2009, avente ad oggetto: Modello per gli Organismi Intermedi/Provincie del "Sistema di Gestione e Controllo" nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- D.D. Regione Puglia n. 6 del 15/01/2009, pubblicata su BURP n. 13 del 22/01/2009, attuativo del Regolamento CE n. 1828/2006 in tema di Informazione e pubblicità degli interventi finanziati con i Fondi strutturali;

- Regolamento regionale n. 2 del 09/02/2009, avente ad oggetto: L.R. n.10/2004 – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regime regionale di aiuto nel campo dell'occupazione e della formazione nell'ambito del POR Puglia 2007/2013;
- D.G.R. n. 604 del 06/05/2009, recante: Prime indicazioni alle Province sull'attuazione del POR 2007/2013;
- D.G.R. n. 56 del 26/01/2010 avente ad oggetto: D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008-modificazioni a seguito dell'istituzione con Legge 11/06/2004 n. 148 della Provincia di Barletta-Andria-Trani (BAT);
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010 relativa all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013;
- Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione – Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (Versione 3.0 del 28.05.2010).
- D.G.R. n. 1919 del 09/10/2010 avente ad oggetto: L. R. 15/2002 art.29-Linee guida per gli esami-prime indicazioni;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2773 del 14 dicembre 2010**,** avente ad oggetto "DGR n. 1575/2008 – Deroga termini";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 3013 del 28 dicembre 2010, avente ad oggetto "Approvazione Protocollo di intesa tra regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la realizzazione dall'a.s. 2010/201 di percorsi di qualifica professionale post-obbligo nell'ambito dell'area professionalizzante di cui al DM del 15 aprile 1994;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 193 del 10 febbraio 2011, avente ad oggetto "Piano di riparto annuo risorse destinate alle Province in qualità di Organismi Intermedi";
- D. D. n. 1476 del 13/07/2011 avente ad oggetto: "Presa d'atto del Piano annuale della Provincia di Taranto- annualità 2011".

Normativa e documenti provinciali:

- Deliberazione della Giunta Provinciale di Taranto n. 266 del 25/11/2008 con la quale la medesima ha approvato lo schema di accordo tra la Regione e le Province quali Organismi Intermedi ai sensi dell'art. 12 del Reg. CE n. 1828/2006, successivamente sottoscritto in data 10/12/2008 con l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2007/2013, che ha reso così operativo l'esercizio delle funzioni delegate;
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Taranto n. 20 del 11/02/2010, con la quale la medesima ha approvato la modifica parziale al Piano annuale provinciale delle attività delegate del 2010 e l'integrazione allo schema di accordo sottoscritto in data 10/12/2008 con l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2007/2013;

- Deliberazione della Giunta Provinciale di Taranto n. 54 del 24.3.2011 con la quale è approvato il Piano Provinciale Annuale delle Attività Formative per l'Annualità 2011 (Impegno 2010) del P.O. PUGLIA FSE 2007/2013.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi efficace.

B) OBIETTIVI GENERALI

La Provincia di Taranto, come previsto dal Piano annuale provinciale delle attività delegate, approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 54 del 24.03.2011, **a valere sull'Asse IV- Capitale umano del P.O. Puglia F.S.E. 2007/2013,** intende attuare percorsi di istruzione e formazione tecnica-superiore (I.F.T.S.) al fine di potenziare gli interventi per lo sviluppo economico locale ed il grado di competitività del sistema produttivo, in relazione alla qualificazione delle competenze professionali nel settore della "Mobilità Sostenibile", nell'ambito delle intese Istituzionali in corso di definizione.

I percorsi I.F.T.S. dovranno essere realizzati da un insieme articolato di attori individuati nei settori dell'istruzione scolastica ed universitaria ed anche della formazione professionale e del lavoro.

Nell'ottica di agevolare la "continuità" formativa tra i percorsi di istruzione secondaria e gli interventi di formazione professionale, il presente avviso intende finanziare azioni che realizzino un collegamento territoriale con i processi di innovazione e di trasferimento tecnologico, assicurando la capitalizzazione del *know-how* accumulato e l' innalzamento degli standard qualitativi delle professioni e delle professionalità territoriali.

C) AZIONI FINANZIABILI

Asse	**IV- Capitale umano**
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale ed universitaria, migliorandone la qualità
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere l'innalzamento della qualificazione e della professionalità aumentando la frequenza ai percorsi di formazione permanente
Categoria di spesa	**73**
Tipologia di azione	**B.1.4)** Interventi di istruzione e formazione tecnica superiore IFTS provinciali
Obiettivo specifico QSN	Accrescere il tasso di partecipazione all'istruzione e formazione iniziale

Sono finanziabili percorsi IFTS riconducibili all'AREA tecnologica della **mobilità sostenibile**-SETTORE **trasporti**:

- Tecnico superiore per la conduzione di navi mercantili-sezione di coperta;
- Tecnico superiore per la conduzione di navi mercantili-sezione macchine;
- Tecnico superiore per la gestione dei servizi ai passeggeri-commissario di bordo.

I precorsi, in linea con le direttive nazionali e regionali di merito, dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- partenariato tra Istituto scolastico del secondo ciclo di istruzione, enti di formazione accreditati,

università o dipartimenti universitari, imprese;

- rispetto degli standard minimi previsti per le competenze di base, trasversali e tecnico-professionali definiti in sede nazionale con gli Accordi sanciti in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni;
- formalizzazione di un Comitato Tecnico Scientifico di progetto composto dai rappresentanti dei soggetti che partecipano al partenariato, con compiti di direzione tecnico-scientifica e di verifica. Sarà, altresì, cura del CTS di progetto monitorare i dati relativi allo stato occupazionale degli allievi ad un anno dal rilascio del certificato finale;
- articolazione dei percorsi in Unità Formative Capitalizzabili (U.F.C.) intese come insieme di competenze, orientate a garantire l'effettiva acquisizione da parte del soggetto in formazione della capacità di ottenere una performance coerente con il risultato atteso.
- capitalizzazione delle Unità di Competenza sotto forma di credito formativo, successivamente alla positiva frequenza di ogni U.F.C.;
- durata dei percorsi pari ad 800 ore, ripartite in teoria-pratica-laboratorio;
- 30% del monte ore previsto da dedicare all'attività di stage aziendale;
- numero minimo previsto per l'avvio del corso pari a 20 allievi;
- docenza composta per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo del lavoro, in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore di riferimento, maturata da almeno 5 anni;
- previsione di misure di accompagnamento agli utenti dei percorsi, a supporto della frequenza e del conseguimento dei crediti formativi riconoscibili e delle certificazioni finali;

N.B.: Ciascun soggetto proponente, non potrà presentare, **pena l'esclusione dalla valutazione di merito,** più di una proposta progettuale.

Si precisa che non è ammessa la partecipazione dello stesso Soggetto capofila in più raggruppamenti (RTS).

D) SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE PROGETTI

I progetti devono essere presentati e realizzati, **a pena di non ammissibilità**, da un insieme di soggetti appartenenti ai sistemi della scuola, della formazione professionale, dell'università e del lavoro. Essi devono essere sottoscritti congiuntamente almeno da:

- un Istituto scolastico statale e/o paritario superiore avente sede nel territorio provinciale;
- un Ente di formazione professionale, regolarmente accreditato per la macrotipologia "*formazione superiore*", in possesso di almeno una sede formativa accreditata sul territorio della Provincia di Taranto, ai sensi delle D.G.R. n. 2023 del 29/12/2004, pubblicate sul BURP n. 9 del 18/01/2005, e n. 1503 del 28/10/2005, pubblicate sul BURP n. 138 del 09/11/2005, e s.m.i., che rivestirà il ruolo di soggetto capofila;

- una Università degli studi pubblica e/o privata legalmente riconosciuta. L'Università indicherà il corso di laurea di riferimento, con un offerta formativa coerente, per la realizzazione delle attività, per il riconoscimento dei crediti formativi;
- Imprese, che operano nel settore di riferimento ed abbiano in organico le figure professionali in questione o affini.

Ciascun componente del partenariato di progetto dovrà sottoscrivere la lettera di impegno a costituirsi in RTS, secondo lo schema previsto nell'**allegato 8**.

All'approvazione del progetto il partenariato in R.T.S. dovrà essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi dell'art.14, comma 4 del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163 e s.m.i., entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione della determina di aggiudicazione.

Tutti i soggetti componenti il raggruppamento:

- non devono incorrere nelle cause d'esclusione stabilite dall'art. 38 del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163 e s.m.i;
- devono risultare in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999;
- devono risultare in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

E) DESTINATARI

I percorsi sono rivolti a soggetti inoccupati o disoccupati in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore o del diploma professionale di tecnico di cui al Dlgs 17/10/2005, n. 226, articolo 20, comma 1, lettera c). L'accesso può essere consentito anche a coloro che sono in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del Dlgs 17 ottobre 2005, n. 226, articolo 2, comma 5, nonché a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139.

Per espressa riserva indicata nel Piano Annuale della Formazione Professionale della Provincia di Taranto, **almeno il 30%** dei posti disponibili in aula devono essere "riservati" alle partecipanti di sesso femminile e **almeno il 10%** a persone disabili. In mancanza di tali candidature, tali riserve non opereranno.

F) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Il finanziamento complessivo disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari ad **€ 518.400,00** a valere sulle risorse destinate alla Provincia di Taranto sull'Asse IV- Capitale umano (secondo quanto indicato nell'allegato A della D.G.R. n. 56 del 26/01/2010).

Il finanziamento prevede una copertura del 100% della spesa, con un **numero di 20 corsisti per singola**

edizione ed un **parametro ora/allievo** di **€ 10,80.**

I percorsi dovranno avere una durata di **800 ore**.

I finanziamenti sono ripartiti secondo le seguenti percentuali:

50% a carico del F.S.E.

40% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale

10% a carico del bilancio regionale.

G) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Al fine della partecipazione al bando, i soggetti attuatori dovranno presentare, **pena l'esclusione**, un plico, debitamente sigillato, timbrato e firmato in ogni lembo di chiusura, composto da:

- **la documentazione di ammissibilità** (allegati 1-8) debitamente fascicolata secondo l'ordine di cui in seguito, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n…… pagine*";
- **un formulario per ogni progetto presentato** (allegato 09), in originale e debitamente rilegato ; il formulario dovrà essere inviato anche, esclusivamente in formato word, su n. 4 supporti magnetici (CD) riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario; in caso di discordanza tra il formulario su base cartacea ed il file word, farà fede esclusivamente il cartaceo. Il CD dovrà riportare esternamente il nome del progetto e del soggetto proponente.

  Si precisa che il formulario e la relativa "***Analisi dei costi***" andranno compilati, **a pena di esclusione**, in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "***non pertinente***" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

  Si specifica inoltre che, nelle more della diffusione dei criteri teorico-pratici relativi al Piano dei costi POR FSE 2007/2013, risulta obbligatorio allegare la "Tabella di raccordo", al fine di rendere maggiormente esplicite le singole componenti di costo inserite a progetto.

Il plico dovrà riportare l'indicazione della "***ragione sociale***" del soggetto attuatore comprensivo d'indirizzo di posta elettronica ovvero numero di fax e la dicitura:

"***PO Puglia FSE 2007-2013 - Asse IV- Capitale umano- cat. di spesa 73: AZIONE B.1.4"***

N.B.: occorre indicare la ragione sociale, l'indirizzo ed il codice fiscale di tutti i componenti del raggruppamento.

I plichi dovranno pervenire unicamente al 7° Settore della Provincia di Taranto, all'indirizzo sotto indicato, pena l'esclusione, a mano, tramite raccomandata o servizio di corriere espresso (non fa fede la data del timbro postale di spedizione), entro e non oltre le ore 12,00 del 60° giorno (ovvero il primo giorno lavorativo utile successivo se il 60° cade di sabato/domenica o festivo), a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURP, al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI TARANTO
7° Settore - Servizio Agenzia del Lavoro e Formazione Professionale.
Via Tirrenia n.4
74123 – TARANTO

La consegna dei plichi oltre il termine previsto sopra indicato comporta la "**dichiarazione di inammissibilità**" degli stessi ai fini della graduatoria.

L'Ente Provincia, in seduta pubblica, procederà alla verifica dei plichi e della correttezza della documentazione concernente l'ammissibilità amministrativa.

Documenti di ammissibilità

Alla domanda devono essere allegati, **pena l'esclusione**, i seguenti documenti:

a. Originale o copia conforme ai sensi del DPR n. 455/2000 s.m.i. della **certificazione di vigenza della CCIAA di appartenenza**, non anteriore a 30 giorni dalla data di scadenza del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi;
b. la domanda di partecipazione conforme all'**allegato 1** sottoscritta dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, in carta semplice;
c. **l'elenco di tutti i progetti** contenuti nella domanda di partecipazione con le relative indicazioni conformemente all' **allegato 2*;***
d. dichiarazione sostitutiva di certificazione, non anteriore alla data di presentazione della stessa, conforme all'**allegato 3**, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R., dalle quale risulti che lo stesso non incorre nelle cause d'esclusione previste dall'art. 38 del D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006;
e. dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza (specificando quale), conformemente all'**allegato 4**;
f. dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, conforme all'**allegato 4 bis**, solo per i soggetti che applicano il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale, attestante l'impegno, contrattualmente previsto, ad adempiere eventuali procedure di ricollocazione del personale;
g. dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, conforme all'**allegato 5**, attestante di avere/non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il progetto presentato;

h. impegno a stipulare e depositare presso l'Assessorato Provinciale alla Formazione Professionale l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione del progetto presentato,conformemente all'**allegato 6,** secondo la rispettiva responsabilità finanziaria di progetto, fatte salve le esclusioni normative per il rilascio di fidejussioni, previste in caso di attuazione da parte di soggetto pubblico;

i. indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi provinciali, conformemente all'**allegato 7**;

j. dichiarazione di impegno a costituirsi in R.T.S., conformemente all'**allegato 8**;

I documenti di cui sopra vanno riferiti:

- al soggetto capofila dell'R.T.S. nel caso dei punti b), c), e h) i);
- separatamente a ciascun soggetto partecipante all' R.T.S. nel caso dei punti a), d), e), f), g) h) e j).

Ammissibilità e valutazione di merito

Motivi di esclusione dalla valutazione di merito (inammissibilità)

Le proposte progettuali saranno ritenute escluse dalla valutazione di merito se:

- pervenute oltre la data di scadenza;
- presentate da soggetto non ammissibile;
- pervenute in forme diverse da quelle indicate al paragrafo **G)**, con espresso riferimento al confezionamento del plico e alle modalità di consegna;
- non corredate dai documenti di cui al paragrafo **G)**;
- non compilate sull'apposito formulario.

La fase di ammissibilità dei progetti sarà effettuata, in seduta pubblica, da un apposita commissione istituita presso il Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Taranto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere precisazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate risultanti non perfettamente conformi a quanto richiesto nel corrente avviso.

Si precisa che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità della istanza di candidatura.

H) PROCEDURE E CRITERI DELLA VALUTAZIONE DI MERITO

La valutazione di merito dei progetti sarà effettuata da un'apposita commissione di valutazione istituita presso il Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Taranto.

La commissione di valutazione procederà all'esame dei progetti, secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, applicando i criteri che seguono, che si rifanno a quelli individuati dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2007/2013 nella seduta del 08/07/2009.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio di **max 1.000 punti**, derivante da:

1. **Finalizzazione delle Attività**	**max 300 punti**

- Coerenza con gli Obiettivi Generali dell'asse IV e quelli specifici definiti nel presente avviso (max 100 punti);
- Motivazione dell'intervento in risposta ai fabbisogni e capacità di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari, con riferimento alle competenze in ingresso dei medesimi (max 100 punti);
- Attendibilità e fattibilità delle analisi/motivazioni a supporto del progetto e della coerenza in termini di finalizzazione apportati dagli eventuali partners (max 100 punti);

2. **Qualità Progettuale**	**max 300 punti**

- Chiarezza espositiva (max 30 punti);
- Completezza ed univocità delle informazioni fornite (max 30 punti);
- Coerenza interna (max 20 punti);
- Coerenza dell'impianto didattico, con particolare riferimento alle attrezzature per l'attività pratica (max 60 punti);
- Risorse umane impegnate (max 65 punti);
- Composizione di partenariato con particolare riferimento alle partnership attivate (max 35 punti);
- Qualità/innovazione, trasferibilità delle metodologie didattico-organizzative e dei contenuti (max 30 punti);
- Grado di dettaglio e coerenza dell'analisi dei costi rispetto alle attività previste (max 30 punti);

3. **Economicità dell'offerta**	**max 200 punti**

- Adeguatezza dei parametri di costo (max 120 punti);
- Bilanciamento delle voci di spesa (max 80 punti);

4. **Rispondenza alle priorità indicate in avviso**	**max 200 punti**

- Conseguimento di certificazioni/qualifiche coerenti con il contesto territoriale nel periodo di riferimento (max 100 punti);
- Spendibilità sul mercato del lavoro delle competenze acquisite in seguito all'intervento formativo (max 100 punti).

I) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Non saranno ammissibili a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile o che non raggiungono il 50% in riferimento a più della metà degli indicatori.

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il Dirigente del 7° Settore – Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Taranto, con propria determinazione,

approverà la graduatoria, indicando i progetti ammessi a finanziamento fino alla concorrenza delle risorse disponibili, i progetti idonei ma non finanziabili nonché quelli non idonei.

La graduatoria sarà pubblicata, secondo le tempistiche connesse agli adempimenti burocratici di rito, sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, costituendo unica notifica a tutti gli interessati, ed in via consequenziale sul sito www.provincia.taranto.it.

La valutazione si concluderà, al massimo, entro 60 giorni dalla data di scadenza dell'avviso a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di venti giorni.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente.

J) OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività finanziate impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e prescrizioni di seguito riportate.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: «È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti del beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività finanziata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo ed il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Provincia avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati».

Nel caso di specifica richiesta, il soggetto attuatore deve trasmettere documentazione idonea ad attestare quanto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno, altresì, precisati nella convenzione che sarà stipulata con la Provincia di Taranto, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previa presentazione della sotto elencata documentazione:

a) atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula, con procura speciale;

b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i

documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiari che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;

c) codice fiscale e/o partita IVA;

d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate per ogni singola azione;

e) idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa;

f) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente;

g) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria, delle date di svolgimento e della data di termine dei corsi;

h) atto costitutivo del Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.), che deve essere consegnato entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURP. Il Partenariato, nelle forme sopra indicate, deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

i) documento unico di regolarità contributiva (DURC), ovvero autocertificazione attestante la presenza di rapporti di lavoro subordinato regolare, in attesa di riscontro da parte dei competenti uffici, in seguito ad inoltro di apposita richiesta; in mancanza, sarà sufficiente una dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante l'inesistenza di rapporti di lavoro subordinato.

I soggetti attuatori dovranno attenersi al Regolamento CE n. 1028/2006, che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento CE n. 1083/2006, e alla D.D. n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con i Fondi Strutturali.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURP di avvenuta approvazione del progetto.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti:

- al soggetto capofila dell' R.T.S. nel caso dei documenti: a), d), e), g), h);
- al soggetto capofila ed a ciascun soggetto partecipante all' R.T.S. nel caso dei documenti: b), c), f), i).

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere a), b), e), f) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto capofila dell' R.T.S. sia un ente pubblico.

K) MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;

- pagamento intermedio, da richiedere entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione del progetto definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati dal **Documento Unico Regolarità Contributiva (DURC)** e da **fideiussione** a garanzia dell'importo richiesto, redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale**, ex art. 107 del Decreto Legislativo** n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia **http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/** utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari [scorrere fino a "*Consultazione elenco*" e cliccare su Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze].

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque, efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Taranto.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere al taglio dei costi non esplicitati in formulario, sulla base dell'analisi del Piano finanziario e delle Tabella di raccordo effettuata dalla commissione di valutazione sulle finalità delle singole attività previste.

L) INDICAZIONI DEL FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversi il foro competente è il foro di Taranto.

M) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

Provincia di Taranto

7° Settore -Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale

Via Tirrenia n. 4 - 74123 Taranto

Responsabile del Procedimento: Dott. A. Raffaele Borgia

N) TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento, e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico, secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

O) INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste:

1. al Servizio Agenzia del Lavoro e Formazione Professionale, Via Tirrenia n. 4 – 74123 Taranto;
2. ai seguenti recapiti: tel. 099.7365564 fax 099.7365596
3. al seguente indirizzo email**: servizioformazioneprofessionale@provincia.ta.it**

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

- www.provincia.taranto.it
- **http//sintesi.provincia.taranto.it/portale**

N.B.: Si ricorda che gli allegati n. 1-8 in formato word, pubblicati sul BURP n. 117/2010, sono rinvenibili sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Avvisi Pubblici (data di pubblicazione 09.07.2010).

Allegato 9

PROVINCIA DI TARANTO
Assessorato alla Formazione Professionale
Settore Formazione professionale
Via Tirrenia 4 - 74123 - TARANTO
Formulario per la presentazione di progetti
per l'attività formativa

Avviso TA/05/2011

Denominazione corso	
ASSE IV CAPITALE UMANO- AZIONE B.1.4.- PERCORSI IFTS	
Soggetto capofila	
Composizione RTS	*(indicare)*
	(indicare)
	(indicare)
Sede di svolgimento	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ *data* _____

Codice n.	**P**	**O**	**R**										

codice univoco del progetto

Il funzionario

_____

1. SOGGETTO ATTUATORE

1.1	**Denominazione o Ragione Sociale**						
Indirizzo							
CAP		**Città**				**Provincia**	
Tel		**Fax**		**Posta elettronica**			
Natura giuridica							
Rappresentante legale							
Referente per il progetto							
Indirizzo							
CAP		**Città**				**Provincia**	
Tel		**Fax**		**Posta elettronica**			
1.2	**Tipologia**	❑ Ente di formazione					
		❑ Altro (*specificare)* …….					
1.3	**Compiti Istituzionali**	❑ Formazione professionale/Orientamento					
		❑ Altro (*specificare)* ……					

1.a SOGGETTO PARTNER
(ripetere per ogni soggetto coinvolto)

1.1	**Denominazione o Ragione Sociale**						
Indirizzo							
CAP		**Città**				**Provincia**	
Tel		**Fax**		**Posta elettronica**			
Natura giuridica							
Rappresentante legale							
Referente per il progetto							
Indirizzo							
CAP		**Città**				**Provincia**	
Tel		**Fax**		**Posta elettronica**			
1.2	**Tipologia**	❑ Ente di formazione					
		❑ Altro (*specificare)* ……					
1.3	**Compiti Istituzionali**	❑ Formazione professionale/Orientamento					
		❑ Altro (*specificare)* ……					

RUOLI, COMPETENZE E SUDDIVISIONE FINANZIARIA RISPETTO ALLA STRUTTURA DELL'INTERVENTO FORMATIVO *(illustrare composizione e caratteristiche del partenariato)*
***N.B**.:Non è consentita la sovrapposizione di ruoli.*

2. SCHEDA PROGETTO

2.1	**Denominazione Corso**	
2.2	**Area tecnologica di riferimento della figura professionale**	• Mobilità sostenibile
2.3	**Settore di riferimento della figura professionale**	• Trasporti
2.4	**Certificazione**	• Certificazione di specializzazione tecnica superiore

2.4 Durata	
Durata Complessiva dell'intervento in ore	Ore totali: 800

2.5 Destinatari	
Numero di Destinatari	N. 20
Inserire caratteristiche dei destinatari	

2.6 Risorse umane da utilizzare
(Caratteristiche professionali e qualità delle risorse umane dedicate al progetto)

N°	COGNOME, NOME	FUNZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			
2			

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

2.7 Finalizzazione dell'attività *(min 500-max 4000 caratteri)* (*Indicare la coerenza con gli obiettivi generali e specifici definiti in avviso, collegati ai fabbisogni territoriali ed alle esigenze di competitività e di innovazione delle aziende)*

2.8 Qualità progettuale *(min 500-max 4000 caratteri)* *(Indicare coerenza tra obiettivi progettuali, strumenti di intervento e metodologia adottata. Descrivere inoltre le dotazioni laboratoriali rese disponibili per l'attività didattica)*

2.9 Descrizione delle competenze chiave che caratterizzano il profilo professionale in relazione alle Unità Formative Capitalizzabili di riferimento (U.F.C.) *(min 500-max 4000 caratteri)*
1. ***CONOSCENZE:*** 2. ***CAPACITA':*** 3. ***COMPORTAMENTI:***

2.10 Dettaglio dei Percorsi/Attività da realizzare *(Descrivere molto sinteticamente)*

C.A.	Percorsi/Attività	Obiettivo Sintetico	Ore dedicate a Percorsi /Attività
1	Acquisizione ed implementazione di buone prassi in progetti similari, finalizzati al profilo in oggetto, in contesti territoriali diversi ma affini		
2	Ideazione e progettazione del percorso formativo		
3	Pubblicizzazione, Informazione e Sensibilizzazione		
4	Formazione Frontale		
5	Accoglienza e Orientamento in ingresso		
6	Percorsi di counselling e accompagnamento al lavoro		
7	Stage		
8	Monitoraggio e Valutazione		
9	Diffusione dei risultati e buone Prassi		

("C.A." corrisponde al codice attività)

2.11 Descrizione della modalità di attuazione delle attività da realizzare e coerenza con gli Obiettivi Sintetici

(Descrivere dettagliatamente ciascuna attività citata nel paragrafo precedente, indicandone il codice corrispondente ed esplicitandone il collegamento finanziario nel Piano dei costi).

2.12 Indicatore di efficacia con dettaglio mensile per le attività di cui al punto 2.10

CALENDARIO DELLE ATTIVITA' (in mesi)													
C.A.	**Percorsi e Attività**	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**
1.	Acquisizione ed implementazione di buone prassi in progetti similari, finalizzati al profilo in oggetto, in contesti territoriali diversi ma affini												
2.	Ideazione e progettazione del percorso formativo												
3.	Pubblicizzazione, Informazione e Sensibilizzazione												
4.	Formazione Frontale												
5.	Accoglienza e Orientamento in ingresso												
6.	Percorsi di counselling e accompagnamento al lavoro												
7.	Stage												
8.	Monitoraggio e Valutazione												
9.	Diffusione dei risultati e buone Prassi												

2.13 Ripartizione teoria/pratica/laboratorio/stage				
Ore di teoria	**Ore di pratica**	**Ore di laboratorio**	**Ore stage**	**Ore totali**

2.14 Articolazione dell'intervento formativo in termini di Unità Formative Capitalizzabili (U.F.C.) *(specificare il contenuto dei moduli formativi indicando per ognuno di essi, l'articolazione formativa minima corrispondente ad una Unità di competenza)*

N.	Titolo del modulo	Tipologia di modulo	Obiettivi e contenuti	Pre-requisiti in ingresso	Modalità formativa	Durata (ore)	Modalità di valutazione U.C.
		[ ] di base			[ ] formazione in aula		
		[ ]trasversale			[ ] esercitazioni pratiche		
		[ ]tecnico-professionale			[ ] visite guidate		
					[ ] formazione a distanza		
					[ ] tirocinio/stage		
					[ ] laboratorio		
					Totale ore modulo	Ore…….	
					Crediti formativi	n……	
N.	**Titolo del modulo**	**Tipologia di modulo**	**Obiettivi e contenuti**	**Pre-requisiti in ingresso**	**Modalità formativa**	**Durata (ore)**	**Modalità di valutazione U.C.**
		[ ] di base			[ ] formazione in aula		
		[ ]trasversale			[ ] esercitazioni pratiche		
		[ ]tecnico-professionale			[ ] visite guidate		
					[ ] formazione a distanza		
					[ ] tirocinio/stage		
					[ ] laboratorio		
					Totale ore modulo	Ore…….	
					Crediti formativi	n……	

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

2.15 Grado di innovatività/sperimentalità *rispetto alla composizione del partenariato attivato* (min 500 – max 4000 caratteri)

2.16 Impatti attesi, diretti ed indiretti, sui destinatari finali rispetto al contesto di riferimento dell'intervento - (min 500 – max 4000 caratteri)

2.17 Soggetti pubblici e privati aderenti all'iniziativa, diversi dai partners in RTS, con le relative modalità di coinvolgimento (min 500 – max 4000 caratteri)

ANALISI DEI COSTI

PIANO FINANZIARIO								
			Importo	%	Quota istituto (capofila)	Quota università	Quota azienda	Quota ente di F.P.
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)				**100%**				
= parametro ora/allievo * n. allievi * n. ore corso								
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				**Min 84%**				
B1	**Preparazione**	**%**		**%**				
	B11	Indagine preliminare di mercato	**Non pertinente**					
	B12	Ideazione e progettazione						
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto						
	B14	Selezione e orientamento partecipanti						
	B15	Elaborazione materiale didattico						
	B16	Formazione personale docente						
	B17	Determinazione del prototipo						
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS						
B2	**Realizzazione**			**%**				
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio						
	B22	Erogazione del servizio						
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.						
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)						
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)						
	B26	Esami						
	B27	Altre funzioni tecniche						
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata						
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata						

	B20	Costi per servizi						
B3	**Diffusione risultati**			**%**				
	B31	Incontri e seminari						
	B32	Elaborazione reports e studi						
	B33	Pubblicazioni finali						
B4	**Direzione e controllo interno**			**%**				
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto						
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa						
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione						
C - COSTI INDIRETTI				**Max 16%**				
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)						
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)						
C3		Pubblicità istituzionale						
C4		Forniture per ufficio						
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)				**100%**	**Totale**	**Totale**	**Totale**	**Totale**

Il sottoscritto _____ consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

dichiara

che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere.

_____ (luogo e data)

_____ (Timbro dell'azienda e firma del legale rappresentante)

RIASSUNTO DEI COSTI

Numero allievi	
Ore progetto	

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
A	**TOTALE RICAVI** = parametro ora/allievo * n. allievi * ore		
B	***COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO***		**Min 84 %**
B1	**Preparazione**		
B2	**Realizzazione**		
B3	**Diffusione risultati**		
B4	**Direzione e controllo interno**		
C	**COSTI INDIRETTI**		**Max 16 %**
TOTALE			**100%**

Il sottoscritto _____ consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

dichiara

che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere.

_____ _____

(luogo e data) ***(timbro e firma del Legale Rappresentante)***

ARPA PUGLIA

Bando di selezione pubblica per n. 5 posti di Fisico o Ingegnere elettronico.

Bando di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento a tempo determinato di n. 5 unità di personale, profilo di Collaboratore tecnico professionale - Fisico o Ingegnere elettronico (cat. D), per attività di monitoraggio dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, e di elaborazione e gestione dei dati ambientali.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 499 del 15.07.2011, è indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento di n. 5 unità di personale, profilo di Collaboratore tecnico professionale - Fisico o Ingegnere elettronico (cat. D), con contratto di lavoro a tempo determinato della durata di 12 mesi, prorogabile come per legge, per attività di monitoraggio dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, e di elaborazione e gestione dei dati ambientali da svolgersi presso le sedi dei Dipartimenti provinciali di ARPA Puglia.

Le domande di ammissione alla selezione, redatte in carta semplice, devono essere indirizzate al Direttore Generale dell'ARPA Puglia Corso Trieste, 27 - 70126 Bari, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ovvero consegnate a mano all'Ufficio Protocollo dell'Agenzia, al predetto indirizzo, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 ed il giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 17.00. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita o consegnata entro il termine perentorio di quindici giorni successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Qualora detto termine coincida con un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno feriale immediatamente successivo.

Il bando integrale, comprensivo dello schema di domanda e relativo allegato, è disponibile - a far data dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - sul sito istituzionale dell'Agenzia all'indirizzo

www.arpa.puglia.it, sezione Concorsi.

Per informazioni contattare il Servizio Gestione Risorse Umane di ARPA Puglia al n. 080/5460502-511 dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00 ed il giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Il Direttore Generale
Prof. Giorgio Assennato

ASL BA

Avviso pubblico di mobilità volontaria per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Chirurgia toracica.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 1413 del 26/07/2011, indice il presente Avviso che regola la partecipazione e lo svolgimento della pubblica selezione, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato, presso il P.O. P.O. San Paolo , di n.1 posto di Dirigente Medico - disciplina: Chirurgia Toracica -mediante mobilità volontaria, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 del CCNL 1998/2001 della dirigenza Medica e Veterinaria della Legge Regionale n. 12 del 24 settembre 2010, art. 2, co. 2, e della deliberazione n. 2721 del 18.12.2009, con la quale è stato approvato il Regolamento aziendale della mobilità in entrata presso la ASL BA.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Gli interessati alla selezione di mobilità devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- dipendenti a tempo indeterminato Aziende ed Enti pubblici del Servizio Sanitario Regionale nel profilo professionale di Dirigente Medico - disciplina Chirurgia Toracica;
- di aver superato il periodo di prova;
- di aver la piana idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso.

Domande di ammissione

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria personale responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 per le ipotesi di falsità di atti e dichiarazioni mendaci, di essere in possesso dei requisiti previsti per la copertura del relativo posto, allegando alla stessa il certificato di servizio storico, un dettagliato curriculum formativo e professionale dal quale si evincono le capacità professionali possedute dagli interessati, nonché tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione.

Alla domanda deve essere unito, altresì, un elenco dei titoli e dei documenti presentati.

La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione, però, deve essere allegata - pena la mancata valutazione dei titoli - la fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità, ai sensi della legge 127/97. I titoli e i documenti allegati devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi, nelle forme e nei limiti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 445/00.

Si precisa che le dichiarazioni sostitutive attestanti titoli valutabili e/o requisiti di ammissione, verranno accettate solo se redatte in modo conforme a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 445/00, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (unica alternativa al certificato di stato di servizio originale) deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio e stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonchè le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni ecc), e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Modalità e termine di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL COMMISSARIO STRAORDINARIO ASL BA - LUNGOMARE STARITA, 6 - 70123 BARI, devono essere inoltrate esclusivamente per posta a mezzo di raccomandata A.R., pena esclusione, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli, in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, all'esterno della busta utilizzata per l'invio della domanda di partecipazione alla selezione, dovrà essere apposta la dicitura: "Istanza di partecipazione all'avviso per mobilità di Dirigente Medico - disciplina: Chirurgia Toracica".

Ammissione dei candidati

Alla selezione di mobilità saranno ammessi con riserva tutti coloro che presenteranno domanda di partecipazione senza preventivo accertamento del possesso dei requisiti.

Detto accertamento sarà effettuato all'atto della nomina da parte del competente ufficio. Qualora dall'esame della domanda e della documentazione prodotta si dovesse accertare la carenza dei requisiti per l'ammissione, l'Amministrazione con apposito provvedimento motivato dispone la decadenza dal diritto della nomina.

Non potranno essere accolte, altresì, al momento del predetto accertamento, le istanze di coloro che:

- abbiano subito condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego.
- siano stati, dichiarati dal collegio medico delle UU.SS.LL. competenti o dal medico competente aziendale, fisicamente non idonei ovvero idonei con prescrizioni particolari alle mansioni del profilo oggetto della mobilita o per i quali, comunque, risultino formalmente delle limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo stesso, ne hanno pendenti istanze per il riconoscimento di eventuali inidoneità.

- sono stati valutati negativamente a seguito di verifica dei risultati e delle attività di dirigenti effettuate ai sensi della normativa vigente in materia.

L'insussistenza di tali circostanze deve risultare da attestazione della Amministrazione di appartenenza.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice viene nominata con apposito provvedimento ad insindacabile giudizio dal Direttore Generale e sarà composta da tre membri, due Componenti fissi ed uno afferente all'area di destinazione del posto a selezione.

La Commissione è presieduta dal Direttore Sanitario, ovvero da un dirigente da lui delegato, quale primo Componente fisso; il secondo Componente fisso è il Direttore dell'Area Gestione delle Risorse Umane o Dirigente dell'Area, suo delegato. Il terzo Componente è il Direttore della S. C. presso cui il candidato verrà destinato. Le funzioni di Segretario sono svolte da un Funzionario dell'U.O. Concorsi.

Modalità di selezione

La Commissione Esaminatrice accerta l'idoneità dei candidati sulla base:

1. la prova colloquio;
2. l'anzianità di servizio, strettamente relativa all'area, al ruolo e alla disciplina o profilo, prestato con rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, esclusivamente a rapporti di lavoro dipendente.
3. il numero dei figli;
4. l'avvicinamento al coniuge oppure al proprio nucleo familiare, per la residenza del coniuge o del nucleo familiare;
5. Il curriculum professionale.

Per l'assegnazione dei punteggi la Commissione Esaminatrice terrà conto dei seguenti criteri:

a) Anzianità di servizio prestato nella stessa posizione funzionale in Aziende sanitarie e/o ospedaliere: Per il servizio nel profilo a selezione la Commissione assegnerà al candidato un punto per anno, per massimo dieci punti; con punti 0,080 al mese; trascurando la frazione inferiore ai 15 giorni (ed arrotondandola viceversa);
b) Per i figli, punti 0,100 per ciascun figlio e punteggio di 0,500 nel caso di situazione di handicap dello stesso
c) Per l'avvicinamento, indistintamente al coniuge o al proprio nucleo familiare, punti 0,100, e punti 0,500 nel caso di situazione di handicap del coniuge o di un componete il proprio nucleo familiare;
d) Curriculum per un massimo di 15 punti. Nel curriculum la Commissione assegnerà un punteggio tenendo presente:
   - Incarichi di responsabilità;
   - Tipologia delle prestazioni effettuate in relazione al profilo professionale oggetto della procedura ed al tipo di attività, sia con rapporto di servizio pubblico che privato;
   - Soggiorni di studio o di addestramento professionale attinenti la disciplina;
   - Attività didattica nella disciplina presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario di laurea o di specializzazione presso scuole di formazione del personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
   - Partecipazione a corsi di aggiornamento professionale che abbiano finalità di formazione;
   - Attività di ricerca;
   - Pubblicazioni e produzione scientifica prettamente pertinente alla disciplina su riviste italiane ed estere;
e) Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, secondo i seguenti criteri: La Commissione, per il colloquio dispone di 30 punti e, nel caso di mancato raggiungimento di un punteggio di sufficienza dí almeno 21/30, il candidato non sarà dichiarato idoneo;

La Commissione al termine della selezione formula la graduatoria finale di merito.

Nomina del vincitore

Il Direttore Generale dell'Azienda provvederà con proprio atto deliberativo - riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale - all'approvazione della graduatoria ed alla nomina del vincitore,

Il concorrente dichiarato vincitore, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, dovrà:

a) far pervenire dichiarazione attestante non aver subito condanne penali che pregiudichino il rap-

porto di pubblico impiego e gli eventuali procedimenti penali pendenti;

b) certificazione attestante il possesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;

c) rilasciare dichiarazione in ordine alla disponibilità ad assumere servizio presso la sede di assegnazione da parte dell'Amministrazione;

d) certificazione dell'Azienda di provenienza che attesti che il candidato non e' stato valutato negativamente ai sensi della normativa vigente in materia.

L'immissione in servizio del vincitore resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa Azienda USL.

Al fine di assicurare la stabilità della unità operativa di assegnazione, il dipendente mobilitato non potrà chiedere trasferimento presso altre aziende prima di due anni di servizio effettivo.

Norme finali

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in, materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale

Le istanze di mobilità che sono già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel Sito Internet Aziendale, fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nel BUR della Regione Puglia.

L'Azienda unita sanitaria locale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta. Il presente Avviso potrà essere sospeso o revocato in caso di comprovate disponibilità in esubero di Dirigenti medici della disciplina presso altre ASL della Regione Puglia.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del decreto legislativo n. 165/2001. Ai sensi e per effetto della legge n. 675 del 31 dicembre 1996, l'Azienda e' autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione delle Risorse Umane - U.O. "Concorsi e assunzioni", sito in Bari, Lungomare Starita, 6 - tel. 080 5842544.

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, e il dirigente responsabile della citata Area Gestione Risorse Umane.

Il Commissario Straordinario
Angelo Domenico Colasanto

ASLBA

Fac simile di domanda

AL COMMISSARIO STRAORDINARIO ASL BA
LUNGOMARE STARITA, 6
70123 BARI (BA)

Il sottoscritto Dr. _____, chiede di poter partecipare alla selezione, per titoli e colloquio, per la copertura di n.1 posto, mediante mobilità volontaria, di Dirigente Medico – disciplina: Chirurgia Toracica , presso il P.O. San Paolo di Bari , pubblicato nel BUR Puglia n. _____ del _____.

A tal fine, dichiara, sotto la propria responsabilità:
- di essere nato a _____, il _____;
- di risiedere a _____, alla Via _____;
- di essere cittadino italiano e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
- di non aver riportato condanne penali;
- di non essere stato destituito da pubbliche amministrazioni;
- di essere dipendente a tempo indeterminato quale Dirigente _____ presso _____;
- di prestare servizio quale Dirigente_____ dal _____ e di aver superato il periodo di prova;
- di essere idoneo allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
- di non essere stato valutato negativamente ai sensi della vigente normativa in materia;
- di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____;
- di essere in possesso del Diploma di Specializzazione in _____;
- di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____;
- di accettare tutte le condizioni previste dal bando di selezione e di essere disponibile a raggiungere qualsiasi sede di servizio assegnatagli, in caso di incarico, nell'ambito dell'Azienda.

Allega, ai fini dell'ammissione alla selezione, alla presente domanda la seguente certificazione autenticata nei modi di legge:

- Diploma di laurea; Diploma di specializzazione; certificato di iscrizione all'albo professionale; certificato comprovante lo stato di servizio;
- Curriculum professionale;
- Elenco della documentazione allegata alla domanda.

Allega, altresì, i seguenti titoli , ai fini della valutazione di merito:
-

Data **Firma**

_____

ASL LE

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico discipline diverse.

Ai sensi dell'art. 18 - comma 3 - del Decreto Legislativo 30/12/92 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 9 - comma 17 - della Legge 20 maggio 1985, n. 207, è indetto Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per la formazione di graduatorie utilizzabili per il conferimento di incarichi provvisori di Dirigente Medico della disciplina di Anatomia Patologica, Anestesia e Rianimazione, Chirurgia Pediatrica, Cardiochirurgia, Cardiologia, Gastroenterologia, Malattie dell'Apparato Respiratorio, Malattie Infettive, Medicina Interna, Medicina Fisica e Riabilitazione, Medicina Trasfusionale, Neurochirurgia, Oncologia, Ostetricia e Ginecologia, Otorinolaringoiatria, Pediatria, Psichiatria, Radiodiagnostica, Radioterapia.

Il trattamento economico è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge in vigore e dai CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione all'Avviso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 29/93 e successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 174/94.
2. Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura della A.U.S.L. LE/1, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
3. Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo.
4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
5. Per effetto della disposizione di cui all'art. 3, comma 6 della legge 15.05.1997 n. 127 la partecipazione all'avviso oggetto del presente bando non è soggetta a limiti di età.

Requisiti specifici di ammissione

1. Laurea in Medicina e Chirurgia.
2. Specializzazione nella disciplina di Anatomia Patologica o di Anestesia e Rianimazione o di Chirurgia Pediatrica o di Cardiochirurgia o di Cardiologia o di Gastroenterologia o di Malattie dell'Apparato Respiratorio o di Malattie Infettive o di Medicina Interna o di Medicina Fisica e Riabilitazione o di Medicina Trasfusionale o di Neurochirurgia o di Oncologia o di Ostetricia e Ginecologia o di Otorinolaringoiatria o di Pediatria o di Psichiatria o di Radiodiagnostica o di Radioterapia ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti alle suddette discipline dal D.M. 30/01/1998 ovvero la specializzazione in una delle discipline riconosciute affini alle suindicate discipline dal D.M. 31/01/1998. Il personale che, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10/12/97, n. 483 (1° febbraio 1998), sia in servizio di ruolo nelle suindicate discipline presso altre UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina.
3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione agli avvisi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

In applicazione dell'art. 7, comma 1 del D.Lgs 03.01.1998 n. 80 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e trattamento sul lavoro.

Domanda di ammissione all'Avviso

Per l'ammissione al presente Avviso gli aspiranti dovranno far pervenire al Commissario Straordi-

nario della AZIENDA SANITARIA LOCALE LECCE, Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, entro e non oltre il termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, nella quale, sotto la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
t) l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
i) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) del presente elenco.

Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge 31.12.1996 n. 675, il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi quelli sensibili, ai fini dell'avviso e successivamente, nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il quindicesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Le domande devono essere inoltrate esclusivamente a mezzo del servizio postale per raccomandata con avviso di ricevimento. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione in nessun caso le domande e gli eventuali documenti trasmessi oltre i termini di presentazione prescritti dal presente Avviso.

L'amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda

1. Laurea in Medicina e Chirurgia.
2. Specializzazione in una delle discipline richieste dal presente avviso o in disciplina equipollente ai sensi del D.M. 30 gennaio 1998 o in disciplina affine ai sensi del D.M. 31 gennaio 1998.
3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi.

Alla domanda di partecipazione all'Avviso devono essere allegati:

a) titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza alla nomina;
b) curriculum formativo e professionale, datato e firmato; il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e non costituisce autocertificazione, le attività professionali e i corsi di studio indicati nel curriculum saranno presi in esame, ai fini della valutazione di merito, solo se formalmente documentati;
c) tutti i documenti e titoli scientifici e di carriera che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, è consentito:

a) dimostrare il possesso dei titoli mediante le forme sostitutive delle certificazioni amministrative previste all'art. 46 del D.P.R. 445/2000;

ovvero

b) produrre i titoli in originale, o in copia autenticata, o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 19 e 47 del citato 445/2000.

I titoli presentati, sia in originale che in copia autenticata, non sono soggetti all'imposta sul bollo

e dovranno essere rilasciati dalle Autorità o Uffici competenti e contenere tutti gli elementi necessari alla loro valutazione.

Qualora il candidato intenda avvalersi di dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atto di notorietà in luogo dei documenti, perchè possano essere prese in considerazione, devono risultare da atto formale distinto dalla domanda ed allegato alla stessa e contenere tutti gli elementi necessari che sarebbero stati presenti nel documento rilasciato dall'autorità competente se fosse stato presentato. In questo caso il candidato deve allegare alla domanda la fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni in stampa originali o in copia autenticata ai sensi di legge o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto; in caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati datato e firmato.

Non è consentita la presentazione di documenti successivamente all'invio della domanda, per cui ogni eventuale riserva espressa non assume alcun valore.

La mancata presentazione anche di uno soltanto dei documenti di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3) costituisce motivo di esclusione dall'avviso.

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancanza di sottoscrizione determina la nullità della domanda. La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione ai sensi dell'art 3, comma 5 della legge 127/1997.

Esclusione dall'Avviso

L'esclusione dall'Avviso è deliberata con provvedimento motivato del Commissario Straordinario della A.S.L., da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi

La commissione dispone complessivamente di 40 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 20 punti per la prova colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera : punti 10
b) titoli accademici di studio: punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
b) specializzazione in una disciplina affine punti 0,50
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Tale punteggio non verrà attribuito se il documento che attesta il fatto non reca la precisazione che è stata conseguita ai sensi del suddetto decreto.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'art.11 del D.P.R. 483/97.

Criteri di valutazione dei titoli

Per la valutazione dei titoli la commissione si deve attenere ai seguenti principi:

a) titoli di carriera:
   1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
   2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
   3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazione previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
   4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) Pubblicazioni:
   1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
   2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
      a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
      b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) Curriculum formativo e professionale:
   1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibile a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
   2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;
   3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Si riportano altresì le norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

"Art. 20 Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo

1. Ai fini della valutazione come titolo nei concorsi

di assunzione, il servizio non di ruolo prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico, di supplenza, o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto - legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54, sono equiparati al servizio di ruolo.

2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Art. 21 Valutazione attività in base a rapporto convenzionali

1. L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
2. All'attività espletata dai veterinari coadiutori, nominati ai sensi degli articoli 1, 6, 7 ed 8 del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961, n.264, e successive modificazioni è attribuito il punteggio previsto per i servizi prestati nella posizione iniziale del corrispondente profilo professionale ridotto del 20%.

Art. 22 Valutazione servizi e titoli equiparabili

1. I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'art. 4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.
2. I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25 per cento della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
3. Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25 per cento della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
4. omissis

Art. 23 Servizio prestato all'estero

1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735.
2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1."

Colloquio

La prova colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina dell'avviso per cui il candidato partecipa e sui compiti connessi alla funzione da conferire. Il punteggio massimo attribuibile per la prova colloquio è di 20 punti. Il superamento della prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi almeno 10 giorni prima della data fissata per la prova stessa.

La partecipazione all'avviso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

Commissione esaminatrice

La valutazione dei titoli e la prova colloquio sarà effettuata dalla Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale e così composta:

- Presidente: Direttore di Struttura Complessa nel profilo professionale della disciplina oggetto dell'avviso, di norma preposto alla struttura;
- N. 2 Componenti: scelti dal Direttore Generale fra i Direttori di Struttura Complessa appartenenti alla disciplina ed al profilo oggetto dell'avviso;
- Segretario: un funzionario amministrativo della A.S.L. appartenente ad un livello non inferiore al settimo.

Graduatoria e conferimento dell'incarico

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato nella valutazione dei titoli e nella prova colloquio, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 - 4° e 5° comma - del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale ed è immediatamente efficace.

Sono conferiti incarichi, nei limiti dei posti complessivamente vacanti, ai candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

Gli incarichi provvisori si intendono revocati e cessano di diritto all'atto della copertura dei posti di cui trattasi con personale di ruolo.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso.

Adempimenti degli incaricati

I candidati utilmente collocati in graduatoria sono invitati dalla A.S.L., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dal relativo invito e in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione all'Avviso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione all' Avviso;
b) certificato generale del casellario giudiziale;
c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I documenti di cui sopra possono formare oggetto di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000.

La A.S.L., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, la A.S.L. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale della ASL LECCE - tel. 0832/215799 - 215248 - 215247 - 215890.

Il Commissario Straordinario
Dott.ssa Paola Ciannamea

GAL - CAPO S. MARIA DI LEUCA

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azioni 1 e 4. Graduatoria.

ESTRATTO VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno 2011 il giorno 28 del mese di luglio alle ore 17.00 si è riunito presso la sede sociale il Consiglio di Amministrazione del Gruppo di Azione Locale Capo S.ta Maria di Leuca s.r.l. per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. PSR Puglia 2007-2013 - PSL Capo di Leuca 2015: Bando relativo alla Misura 311 Azioni 1 e 4 determinazioni.
2. PSR Puglia 2007-2013 - PSL Capo di Leuca 2015: Adempimenti vari.
3. Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri Lia Antonio, Rizzo Rinaldo e Monsellato Giacomo. E' inoltre presente per il Collegio Sindacale il Dott. Melileo Stefano, Leuzzi Ilaria.

Assenti giustificati Attilio Caputo, Antonio Musarò, Orlandini Benigno.

Il Presidente Lia dichiara valida la seduta, apre i lavori e chiama a fungere da segretario il Direttore, Dott. Giosuè Olla Atzeni.

Si passa al primo punto all'ordine del giorno.

Il Presidente invita il Direttore ad illustrare l'argomento, relativamente al Bando pubblico inerente alle Azioni 1 e 4 della **Misura 311** "Diversificazione in attività non agricole", scaduto in data 30 giugno 2011.

Omissis

A seguito del completamento della fase di ricevibilità, si è insediata la Commissione Tecnica di valutazione. La CTV ha proceduto alla attribuzione dei punteggi, definendo le seguenti graduatorie, che sono state trasmesse al Consiglio per la definitiva approvazione.

Il Consiglio prende atto delle graduatorie, relative rispettivamente alla Azione 1 e alla Azione 4 della misura 311 del PSL, di seguito riportate:

Misura 311 Azione 1 - GRADUATORIA

N.	Domande di aiuto	PUNTEGGIO
1	MERICO FLAVIA	**15**
2	COCOLA MARTA	**15**
3	TRANE ALESSANDRO	**14**
4	CARLUCCIO PASQUALINA	**13**
5	LANZIERI IVANA	**13**
6	AZIENDA AGRICOLA SPIRDO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	**13**
7	COPPOLA ANNA IMMACOLATA	**13**
8	PETRUCCI ELISA	**13**
9	RATTA DARIO	**12**
10	GIACCARI VALERIO	**12**
11	TAVONE ANDREA	**12**
12	ORLANDINI BENIGNO	**12**
13	COOPERATIVA AGRICOLA LA NATURA A R.L.	**10**
14	DE SALVO FRANCESCO	**10**
15	ABATERUSSO ERNESTO	**10**
16	SOCIETA' AGRICOLA G. CASTRIOTA SCANDERBEG S.S.	**10**
17	MANCO MARCELLO	**10**

Misura 311 Azione 4 - GRADUATORIA

N.	Domande di aiuto	PUNTEGGIO
1	QUINTA GENERAZIONE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	**10**

Dopo ampia discussione il Consiglio all'unanimità dei presenti **approva** le graduatorie delle Azioni 1 e 4 della Misura 311 relative al Bando pubblicato.

Omissis

Il Segretario
Giosuè Olla Atzeni

Il Presidente
Antonio Lia

GAL - CAPO S. MARIA DI LEUCA

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azioni 2 e 3 e Misura 313 azioni 4 e 5. Proroga termini.

ESTRATTO VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno 2011 il giorno 25 del mese di luglio alle ore 18.00 si è riunito presso la sede sociale il Consiglio di Amministrazione del Gruppo di Azione Locale Capo S.ta Maria di Leuca s.r.l. per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. PSR Puglia 2007-2013 - Asse III "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale". Approvazione proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto: Misura 311 azioni 2 e 3 e Misura 313 Azioni 4 e 5.
2. PSR Puglia 2007-2013 - PSL Capo di Leuca 2015: Bando relativo alla Misura 311 Azioni 1 e 4 determinazioni.
3. PSR Puglia 2007-2013 - PSL Capo di Leuca 2015: Adempimenti vari.
4. Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri Lia Antonio, Rizzo Rinaldo, Musarò Antonio e Monsellato Giacomo. E' inoltre presente per il Collegio Sindacale il Dott. Melileo Stefano.

Assenti giustificati Caputo Attilio, Orlandini Benigno e Leuzzi Ilaria.

Il Presidente Lia dichiara valida la seduta, apre i lavori e chiama a fungere da segretario il Direttore, Dott. Giosuè Olla Atzeni.

Si passa al primo punto all'ordine del giorno.

Il Presidente informa i presenti che l'Autorità di Gestione della Regione Puglia ha deliberato con determinazione n° 30/11 del 11.07.2011, di cui viene data integrale lettura, la proroga al 15 settembre 2011 dei termini di presentazione delle domande di aiuto e degli adempimenti conseguenti a valere sulle Azioni 2 e 3 della **Misura 311** "Diversificazione in attività non agricole" e sulle Azioni 4 e 5 della **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche".

Il Consiglio di Amministrazione, dopo aver esaminato gli atti, sentito il parere della direzione, all'unanimità, acquisisce integralmente i contenuti la determina dell'AdG, e delibera di:

- **prorogare alle ore 12.00 del 15 settembre 2011** i termini di presentazione delle domande di aiuto a valere sulle Azioni 2 e 3 della **Misura 311** "Diversificazione in attività non agricole" e sulle Azioni 4 e 5 della **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche";
- prendere atto che l'AdG ha fissato al 28 luglio 2011 i termini relativi alla data di inizio di rilascio al portale SIAN delle domande di aiuto relative alle Azioni 4 e 5 della **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche";
- fissare al 15 ottobre 2011 il termine per l'approvazione della graduatoria da parte dell'Organo Amministrativo del GAL;
- fissare al 15 novembre 2011 il termine per completare l'istruttoria tecnico amministrativa delle domande collocate in posizione utile nelle graduatorie e l'invio della comunicazione di ammissione a finanziamento e di concessione degli aiuti ai soggetti beneficiari;
- fissare una sospensione della presentazione delle domande di aiuto per trenta giorni successivi ad ogni scadenza periodica prevista;
- pubblicare sul proprio sito ufficiale www.galcapodileuca.it l'estratto della presente delibera;
- pubblicare sul BURP l'estratto della presente delibera.

Omissis

Null'altro essendovi da deliberare la seduta viene tolta.

Il Segretario — Giosuè Olla Atzeni

Il Presidente — Antonio Lia

INFORMAZIONI: "GAL CAPO S. MARIA DI LEUCA"

Piazza Pisanelli (Palazzo Gallone) - 73039 - TRICASE (LE)

Tel. 0833-545312; Fax 0833-545313

e-mail: gal@galcapodileuca.it; galcapodileuca@legalmail.it

GAL - DAUNOFANTINO

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azioni 2 e 3 e Misura 313 azioni 4 e 5. Proroga termini.

Il GAL DAUNOFANTINO S.R.L. nella seduta di C.d.A. del 18 luglio 2011 ha deliberato di:

- prorogare alle ore 12:00 del 15 settembre 2011 il termine stabilito per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura 311 (azioni 2 e 3) di cui al bando pubblicato sul BURP n. 86 del 01 giugno 2011, senza possibilità di concedere nessuna proroga alla stessa;

- di prorogare alle ore 12:00 del 15 settembre 2011 il termine stabilito per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura 313 (azioni 4 e 5), di cui al bando pubblicato sul BURP n. 94 del 16 giugno 2011, senza possibilità di concedere nessuna proroga alla stessa e di fissare al 28 luglio la data di inizio del rilascio al portale SIAN delle domande di aiuto relative alla Misura 313 (az. 4 e 5);

- stabilire che l'approvazione delle rispettive graduatorie da parte dell'organo amministrativo del GAL è fissato al 15 ottobre 2011;

- stabilire che l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande collocate in posizione utile nelle graduatorie e l'invio della comunicazione di ammissione a finanziamento e di concessione degli aiuti ai soggetti beneficiari dovranno essere completate entro il 15 novembre 2011;

- stabilire una sospensione della presentazione delle domande di aiuto per trenta giorni successivi ad ogni scadenza periodica prevista.

Il Direttore
Ing. Antonio Falcone

GAL - LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azione 1. Graduatoria. - Misura 311 azioni 2 e 3 e Misura 313 azioni 4 e 5. Proroga termini.

APPROVATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N° 17 del 29 LUGLIO 2011

SOGGETTO AGGIUDICATORE: GRUPPO DI AZIONE LOCALE "LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE S.C.A R.L." - c/o Comune di Andria, PIAZZA UMBERTO I - ANDRIA (BT); e-mail: info@galcdm.it - siti internet: www.comune.andria.bt.it - www.comune.corato.ba.it - www.galcdm.it

OGGETTO:

1) COMUNICAZIONE DELLA APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE RELATIVE AL BANDO MISURA 311, AZIONE 1 DEL PSR E CONSEGUENTE CHIUSURA DEL BANDO PER ESAURIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE PREVISTE NELL'AMBITO DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE (PSL) PRESENTATO DAL GAL "LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE S.C.A R.L." ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 DELLA REGIONE PUGLIA - MISURA 311, AZIONE 1, RIGUARDANTE ESCLUSIVAMENTE INTERVENTI CHE RICADANO NEL TERRITORIO DEI SEGUENTI COMUNI: ANDRIA E CORATO.

2) COMUNICAZIONE DI APPROVAZIONE E PRESA D'ATTO DELLA PROROGA RELATIVA ALLE MISURE 311, AZIONI 2 E 3 E 313 AZIONI 4 E 5 DISPOSTA DALLA REGIONE PUGLIA CON DETERMINAZIONE N. 30.2011 DELL'11.07.2011 DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE P.S.R. PUGLIA 2007/2013 PUBBLICATA SUL B.U.R.P. N. 119 DEL 28-07-2011

In relazione al bando relativo alla Misura 311 azione 1, Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia, "Investimenti funzio-

nali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti" emanato dal GAL "Le Città di Castel del Monte" come da avviso pubblicato sul B.U.R.P. n.60 del 21.4.2011, si comunica che il Consiglio di Amministrazione del Gal, con proprio provvedimento adottato nella riunione del 29.7.2011, ha approvato la graduatoria delle domande ritenute ricevibili con attribuzione dei relativi punteggi (allegato 1), con conseguente ammissione/non ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa (allegato 2). Si comunica altresì che il Consiglio di Amministrazione del GAL "Le Città di Castel del Monte" ha disposto la chiusura del bando per raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie disponibili.

In relazione ai bandi relativi alle Misure 311, azioni 2 e 3 e 313 azioni 4 e 5 Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia emanato dal GAL "Le Città di Castel del Monte" come da avvisi pubblicati rispettivamente sul B.U.R.P. n.90 del 9.6.2011 e n. 99 del 23.6.2011, si comunica che il Consiglio di Amministrazione del Gal, con proprio provvedimento adottato nella medesima riunione del 29.7.2011, ha deliberato di prendere atto di quanto disposto dalla Regione Puglia, con Determina del Direttore di Area n.30/2011 del 11/07/2011 pubblicata sul B.U.R.P. n.119 del 28.7.2011 e di approvare la proroga per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 311 az.2-3 e sulla Misura 313 az.4-5. alle ore **12.00 del 15 settembre 2011**. A cadenza bimestrale le domande di aiuto inviate al GAL e, per la prima scadenza periodica che è prorogata alle ore 12,00 del 15 settembre 2011, saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 12 del Bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa. La prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto è pertanto fissata quindi alle **ore 12,00 del 15 settembre 2011**.

INFORMAZIONI: presso **G.A.L. LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE** piazza Umberto I c/o Palazzo di Città - Andria (BT) al seguente indirizzo di posta elettronica: info@galcdm.it nonché presso il Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia al seguente indirizzo di posta elettronica v.dipierro@regione.puglia.it - Tel. 080.540.51.90 Fax 080.540.52.65 - p.a. Vito Di Pierro Responsabile Misura 311 azioni 1-4.

Il Presidente del GAL Le Città di Castel del Monte
Avv. Nicola Giorgino

Il Direttore Tecnico del GAL
Avv. Paolo de Leonardis

Bando 311, azione 1 P.S.R. Puglia 2007/2013
"investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti".
GRADUATORIA CON PUNTEGGI ATTRIBUITI (ART. 12 DEL BANDO 311 AZIONE 1– CRITERI DI SELEZIONE) APPROVATA CON DELIBERA C.D.A. DEL 29.7.2011

Posizione Graduatoria	CUAA	P. IVA	RAGIONE SOCIALE	A	B	C	D	Valutazione Qualitativa					F	**Totale**
								E/1	E/2	E/3	E/4	Punteggio Massimo - 7		
1	SLLGNN72C42A225P	07199800728	SOLLECITO GIOVANNA	0	3	3	2	1	1	2	1	5	0	**13**
2	LTTNGL58C71A285F	06803060729	LOTITO ANGELA	0	3	3	0	1	2	2	1	6	0	**12**
3	LDCGLC84L18A662T	06491340722	LOIUDICE GIANLUCA	0	3	0	2	1	2	2	1	6	0	**11**
4	DMTNGL70D66A285N	07216320726	DI MATTEO ANGELA	0	3	3	0	1	1	2	1	5		**11**
5	TRRPQL45S18A285N	04288550728	TARRICONE PASQUALE	0	3	0	0	1	2	2	1	6	0	**9**
6	05890670721	05890670721	EREDI FRANCESCO DI BARI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	0	3	0	0	1	1	2	2	6	0	**9**
7	PTRPRR60B24B619E	03729280721	PETRONI PIETRO RICCARDO MARIA	0	3	0	0	1	2	2	1	6	0	**9**
8	TNNSVT39P12A285P	02089550723	TANNOIA SALVATORE	0	3	0	0	1	2	2	1	6	0	**9**
9	03939130583	01263921007	TORRE DI BOCCA SAS DI SPAGNOLETTI ZEULI NICOLA & C.	0	3	0	0	1	2	2	1	6	0	**9**
10	DBNMHL62A07C983L	04951860727	DE BENEDITTIS MICHELANGELO	0	3	0	0	1	2	2	1	6	0	**9**
11	CCEGCR62S12A285B	05682640726	CECI GIANCARLO	0	3	0	0	1	1	2	1	5	0	**8**
12	07021880724	07021880724	SOCIETA' AGRICOLA TORRE RIVERA S.R.L.	0	3	0	0	1	1	2	1	5	0	**8**
13	06475090723	06475090723	AZIENDA AGRICOLA ZUCARO S.R.L.	0	3	0	0	1	1	2	1	5		**8**
14	07061340720	07061340720	TERRE E TORRI SOC. AGR.A R.L.	0	0	0	0	1	1	2	2	6	0	**6**
15	04311570727	04311570727	AZIENDA AGRICOLA ADDARIO CHIECO BALSAMO DEI GERMANI ADDARIO CHIECO S.S.	0	0	0	0	1	2	2	1	6	0	**6**

Ai sensi dell'art. 12 del bando, "In caso di parità di punteggio viene data priorità al progetto la cui spesa totale richiesta in domanda di aiuto risulta minore"

F.to Il Presidente del GAL Le Città di Castel del Monte
Avv. Nicola Giorgino

Bando 311, azione 1 P.S.R. Puglia 2007/2013

"investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti".

GRADUATORIA CON AIUTI RICHIESTI E AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA FASE DI ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA (ART. 13. 3 DEL BANDO 311 AZIONE 1) APPROVATA CON DELIBERA C.D.A. DEL 29.7.2011 . DISPONIBILITA' FINANZIARIA: euro 2.000.000,00

Posizione Graduatoria	CUAA	P. IVA	RAGIONE SOCIALE	Punteggio Totale	AIUTO PUBBLICO RICHIESTO	FASE DI ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA
1	SLLGNN72C42A225P	07199800728	SOLLECITO GIOVANNA	13	49.963,99	AMMESSO
2	LTTNGL58C71A285F	06803060729	LOTITO ANGELA	12	68.696,36	AMMESSO
3	LDCGLC84L18A662T	06491340722	LOIUDICE GIANLUCA	11	143.779,01	AMMESSO
4	DMTNGL70D66A285N	07216320726	DI MATTEO ANGELA	11	199.358,27	AMMESSO
5	TRRPQL45S18A285N	04288550728	TARRICONE PASQUALE	9	96.196,77	AMMESSO
6	05890670721	05890670721	EREDI FRANCESCO DI BARI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	9	100.000,40	AMMESSO
7	PTRPRR60B24B619E	03729280721	PETRONI PIETRO RICCARDO MARIA	9	148.558,21	AMMESSO
8	TNNSVT39P12A285P	02089550723	TANNOIA SALVATORE	9	172.310,21	AMMESSO
9	03939130583	01263921007	TORRE DI BOCCA SAS DI SPAGNOLETTI ZEULI NICOLA & C.	9	198.088,33	AMMESSO
10	DBNMHL62A07C983L	04951860727	DE BENEDITTIS MICHELANGELO	9	199.997,35	AMMESSO
11	CCEGCR62S12A285B	05682640726	CECI GIANCARLO	8	195.687,75	AMMESSO
12	07021880724	07021880724	SOCIETA' AGRICOLA TORRE RIVERA S.R.L.	8	196.127,69	AMMESSO
13	06475090723	06475090723	AZIENDA AGRICOLA ZUCARO S.R.L.	8	197.810,49	AMMESSO
14	07061340720	07061340720	TERRE E TORRI SOC. AGR.A R.L.	6	199.844,43	NON AMMESSO PER ATTUALE INDISPONIBILITA' RISORSE
15	04311570727	04311570727	AZIENDA AGRICOLA ADDARIO CHIECO BALSAMO DEI GERMANI ADDARIO CHIECO S.S.	6	200.000,00	NON AMMESSO PER ATTUALE INDISPONIBILITA' RISORSE

Ai sensi dell'art. 12 del bando, "In caso di parità di punteggio viene data priorità al progetto la cui spesa totale richiesta in domanda di aiuto risulta minore"

F.to Il Presidente del GAL Le Città di Castel del Monte
Avv. Nicola Giorgino

GAL - LUOGHI DEL MITO

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azioni 2 e 3 e Misura 313 azioni 4 e 5. Proroga termini.

Il Consiglio di Amministrazione del GAL "Luoghi del Mito" con determina n.84 del 29 Luglio 2011 ha deliberato quanto segue:

AZIONE 1 - Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti

GRADUATORIA DELLE DOMANDE DI AIUTO RICEVIBILI

DENOMINAZIONE	Codice Fiscale	NUMERO DOMANDA	Punteggio Totale Max 18
LATORRATA AGNESE	LTRGNS91E66A048V	94750810296	12,5
ZELLA FABRIZIA	ZLLFRZ81D54A662N	94750806518	11,5
AGRIQUALITY S R L	02553140738	94750813167	10,5
ANCONA MADDALENA MARIA	NCNMDL57P44F784R	94750815147	10,0
STRADA GUGLIELMO	STRGLL77H07E036L	94750810247	9,5
RUGGIERI EUSTACCHIO	RGGSCC75H10L418F	94750813191	9,5
VALLE RITA SOCIETA' SEMPLICE			
AGRICOLA DEL DOTT. EGIDIO LUNATI & C.	0278180732	94750815089	9,5
GIODICE-SABBATELLI VENANZIA	GDCVNZ48P52F784C	94750811872	9,5
AZIENDA AGRICOLA PARCO LEONE DI PIZZARELLI ROSA E MARIA TERESA	02141040739	94750807581	9,0
TRIPOLI GIUSEPPA	TRPGPP42S54A662R	94750815998	9,0
MASSERIA LUIGI DON MARINO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	02556210736	94750807326	8,5
LOIZZI MICHELANGELO	LZZMHL79B08E038I	94750815154	8,5
GRECO ANNA	GRCNNA45M57C136O	94750813803	8,5
SOCIETA' AGRICOLA PARCO DI STALLA SOCIETA' SEMPLICE	02803060736	94750809330	7,5
ROCHIRA GIANLUCA	RCHGLC70M28E036O	94750807797	7,5
BARBERIO ARMANDO	BRBRND62H29L049V	94750812383	7,0
SOCIETA' AGRICOLA LE GROTTE DI SILENO	02453490738	94750815295	7,0

MASSERIA COLOMBO SAS DI SICILIANI B. & C. SOCIETA'	04804910729	94750805569	6,0
AMBRUOSO LUIGI	MBRLGU56A17F027G	94750810163	3,5
CASAMASSIMA ERASMO MARIA	CSMRMM57L22G252K	94750810205	3,0
MANCINI ASCENSO	MNCSNS47E16B317D	94750812631	3,0

Si comunica la chiusura dell'azione 1 del bando relativo alla Misura 311 a seguito del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste

Azione 4 - Investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale, non comprese nell'Allegato I del Trattato

GRADUATORIA DELLE DOMANDE DI AIUTO RICEVIBILI

DENOMINAZIONE	Codice Fiscale	NUMERO DOMANDA	Punteggio Totale Max 18
1. AGRIQUALITY S R L	02553140738	94750813167	10,5
2. RUGGIERI EUSTACCHIO	RGGSCC75H10L418F	94750813191	9,5
3. TRIPOLI GIUSEPPA	TRPGPP42S54A662R	94750815998	9,0
4. AMBRUOSO LUIGI	MBRLGU56A17F027G	94750810163	3,5

Si comunica la riapertura dei termini per la presentazione delle domande inerenti l'azione 4 della Misura 311. Le domande di aiuto potranno essere inoltrare a partire da lunedì 1 agosto 2011. La scadenza è fissata per il 30 settembre 2011

Il Responsabile del procedimento
Dott. Daniel dal Corso

Il Presidente
Dott. Paolo Nigro

GAL - MURGIA PIU'

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azioni 1 e 4. Graduatoria.

Il giorno 29.07.2011, alle ore 11,30 presso la Sala Consiliare del Comune di Spinazzola, in Piazza C. Battisti n. 3, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società consortile "Murgia Più".

Alla riunione sono presenti: il sig. Francesco Contò, consigliere; il sig. Giovanni Divella, consigliere; il sig. Nicola Di Tullio, consigliere; il sig. Michele Roccotelli, consigliere; il Sig. Bernardo De Gennaro consigliere; il sig. Giuseppe Sannelli, consigliere; il sig. Nicola Cantatore, consigliere. Assenti giustificati il sig. Luigi Lorusso consigliere, il sig. Michele Stragapede, consigliere, il sig. Michele Raguso consigliere, ed il sig. Vitrani Michele, consigliere.

Il Collegio sindacale è rappresentato dal presidente, dott. Selvaggi Raffaele e dal sindaci effettivo, dott. Antonio Pasquale Tucci. Assente giustificato dott. Luigi Laroccia.

La presidenza, è tenuta dal sig. Francesco Contò, vice presidente vicario, il quale, constatata la presenza del numero legale, in merito ai componenti il consiglio di amministrazione, ritenuta valida la seduta, apre i lavori, incaricando l'ing. Domenico Fiore delle funzioni di segretario.

La riunione si apre con il seguente ordine del giorno:

Omissis

3) Approvazione graduatoria bando Misura 311 Azioni 1-4 del PSR Puglia 2007-2013

4) Proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 311 azione 2 e sulla misura 313 azioni 4-5

Omissis

In merito al punto 3) all'o.d.g., il Presidente, passa la parola al direttore, l'ing. Domenico Fiore il quale dopo aver informato il CdA che relativamente alla Misura 311 Azione 4 l'unica istanza pervenuta è stata ritenuta irricevibile, passa l'attenzione sulla Azione 1 della stessa Misura 311; aperto il plico consegnatoli dalla Commissione tecnica di valutazione cui erano stati sottoposti i plichi dei progetti di cui al bando in questione, lo stesso direttore, sottopone ai presenti i verbali in esso contenuti.

Dall'analisi dei verbali e della documentazione acclusa il Consiglio analizza in particolare le liste di progetti dichiarati

irricevibili e la lista di quelli dichiarati ricevibili e della relativa graduatoria.

Dopo attenta analisi di tutta la documentazione sottoposta ai Consiglieri ed aver discusso ampiamente ed approfonditamente di tutte le questioni emerse il Consiglio all'unanimità delibera di approvare l'operato ed i giudizi espressi dalla Commissione Tecnica di Valutazione ed in particolare la seguente graduatoria per la successiva pubblicazione sul B.U.R.P.

POSIZIONE	BENEFICIARIO	N.DOMANDA DI AIUTO	CUAA	PUNTEGGIO	SPESA TOTALE (EURO)	CONTRIBUTO PUBBLICO
1	LA RAPAIOLA SOC.AGRICOLA	94750814769	07007780724	13	€ 290.000,00	€ 145.000,00
2	MARINELLI ANITA	94750815329	MRNNTA79C59L109P	13	€ 290.000,00	€ 145.000,00
3	SORICE VINCENZA SOCIETA' AGRICOLA	94750812581	06212990722	11	€ 289.797,56	€ 144.898,78
4	SAN VINCENZO AZ.AGRICOLA	94750814298	05085180726	9	€ 153.150,13	€ 76.575,07
5	ANELLI MICHELE	94750806724	NLLMHL77L18C134H	9	€ 289.760,14	€ 144.880,07
6	MASTROPASQUA DARIO	94750806500	MSTDRA75T20L109C	8	€ 148.679,24	€ 74.339,62
7	DI GAETANO DONATO	94750805270	DGTDNT54L26B619P	8	€ 290.000,00	€ 145.000,00
8	COLLI DELLA MURGIA	94750812276	03510940723	8	€ 290.000,00	€ 145.000,00
9	BARBERA RICCARDO	94750814280	BRBRCR70A26F244O	7	€ 170.503,30	€ 85.251,65
10	VERNA SAVERIO	94750808167	VRNSVR66E19E155K	7	€ 290.000,00	€ 145.000,00
11	MARCHETTI GIOVANNI	94750811864	MRCGNN65S14E155N	7	€ 290.000,00	€ 145.000,00
12	CHICCO GIUSEPPE	94750808134	CHCGPP48R20A285R	6	€ 221.585,46	€ 110.792,73

In merito al punto 4) all'o.d.g., il Presidente comunica che la Regione Puglia ha inviato in data 15/07/2011 la Determinazione n. 30/11 dell'11.07.2011 dell'Autorità di Gestione P.S.R. Puglia 2007/2013 con la quale sono stati prorogati i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" Azione 2 e sulla Misura313 "Incentivazione delle attività turistiche" Azione 4 e 5.

Relativamente alla Misura 311 (Azione 2), i termini per la presentazione delle domande di aiuto sono prorogati alle ore 12 del 15 settembre 2011;

Relativamente alla Misura 313 (Azione 4 e 5), la data di inizio del rilascio al portale SIAN delle domande di aiuto è fissata al 28 luglio 2011 e i termini per la presentazione delle stesse sono prorogati alle ore 12 del 15 settembre 2011.

Il Consiglio, udito il Presidente, ritenute valide le ragioni da lui esposte all'unanimità delibera di prendere atto della Determinazione n. 30/11 del 11.07.2011 dell'Autorità di Gestione P.S.R. Puglia 2007/2013 con la quale sono stati prorogati i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" Azione 2 e sulla Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" Azione 4 e 5 e di pubblicare l'estratto della delibera sul sito del GAL e sul BURP.

Omissis

Alle ore 14,30, avendo esaurito gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara conclusa la seduta.

Il Segretario — Ing. Domenico Fiore

Il Presidente — Prof. Francesco Contò

GAL - PONTE LAMA

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azione 1. Graduatoria.

L'anno **duemilaundici** il giorno **25** del mese di Luglio alle ore 18,30, presso la sede del G.A.L. , in Bisceglie, corso Garibaldi n. 23, si è riunito il consiglio di amministrazione della società " G.A.L. PONTE LAMA Soc. cons. a r. l. " per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Approvazione graduatorie domande Bandi Misura 311 Az. 1;
2. Varie ed eventuali.

Nel luogo e all'ora indicata risultano fisicamente presenti i consiglieri signori: Verde Carlo - in qualità di Presidente, e i componenti consiglieri Sette Giuseppe, Zingarelli Girolamo, Precchiazzi Nicola, Di Pierro Vincenzo, De Feudis Maria, Villani Vincenzo, Curci Angela, Di Modugno Rufina risultano assenti giustificati i consiglieri signori Spina Francesco Carlo.

Sono presenti i componenti del Collegio Sindacale signori Del Rosso Domenico in qualità di Presidente del Collegio, Pansini Arturo, Cosmai Giacomo.

Le presenze dei consiglieri e dei sindaci effettivi risultano da un foglio presenze sottoscritto dagli intervenuti che si acquisisce agli atti sociali.

Sono, altresì, presenti il sig. Giovanni Porcelli - Direttore Tecnico del Gal Ponte Lama scarl e la Dott. Nadia Di Liddo - Responsabile dell'Animazione del Gal.

Assume la presidenza della riunione, ai sensi di statuto, l'ing. Carlo Verde, presidente del consiglio di amministrazione; il consiglio nomina segretario dell'odierna riunione con compito di redazione del presente verbale la dott. Nadia di Liddo.

Il Presidente dà atto che l'odierna riunione è stata regolarmente convocata ai sensi dello statuto con comunicazione inviata a tutti i consiglieri e i sindaci con posta e-mail certificata, che sono presenti sei consiglieri su undici in carica, dichiara validamente costituita la presente adunanza e passa allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Sul **primo punto** all'ordine del giorno, il Presidente cede la parola al Direttore Tecnico Giovanni Porcelli - Responsabile Unico del Procedimento di cui alla Misura 311 azione 1- il quale informa i componenti del Consiglio di Amministrazione che conformemente a quanto previsto dal Manuale delle

Procedure dei Controlli e delle Attività Istruttorie emesso dalla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - PSR 2007/2013 sono state effettuate le seguenti fasi:

1) Fase di ricevibilità;
2) Fase di attribuzione dei punteggi alle domande di aiuto ricevibili in relazione ai criteri di selezione della misura.

Omissis

Il Consiglio di amministrazione preso atto della relazione illustrativa del Direttore Tecnico Giovanni Porcelli - Responsabile Unico del Procedimento di cui alla Misura 311 azione 1

DELIBERA

1. di approvare all'unanimità la seguente graduatoria provvisoria relativamente alla Misura 311 - *"Diversificazione in attività non agricole"* Azione 1 "*Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica*", nonché di dare pieno mandato al Direttore Tecnico Giovanni Porcelli di adempiere a tutti gli obblighi procedurali previsti per l'attivazione delle attività successive.

N.	CUUA	Denominazione sociale/Ragione sociale/Ditta	Data protocollo	N. protocollo	Esito istruttoria		Punteggio
					Ammesso	Non Ammesso	
1	STLGPP73H53H926X	Stolfa Giuseppina	01/07/2011	153	Ammesso		**11**
2	RNLPML83R71L328P	Rinaldi Pamela	01/07/2011	154	Ammesso		**11**
3	CHFLRA76C52F205B	Chieffi Laura	01/07/2011	150	Ammesso		**10**
4	FRRTMS83M12L328W	Ferrara Tommaso	01/07/2011	155	Ammesso		**8**
5	DCCNFR67T20A883A	De Cicco Onofrio	01/07/2011	151	Ammesso		**5**
6	LNTDNT54L06A883N	La Notte Donato	01/07/2011	152	Ammesso		**4**

2. al contempo il CDA prende atto che a seguito dei lavori relativi alle fasi di ricevibilità e di attribuzione dei punteggi alle domande di aiuto ricevibili in relazione ai criteri di selezione della misura non vi sono domande di aiuto non ricevibili e non esiste un elenco dei soggetti esclusi.

Omissis

Sel.	Numero Domanda	Codice Fiscale	Partita Iva	Denominazione	Annualità	Ente Delegato	Aiuto Pubblico richiesto su Azione 1
1	94750804851	CHFLRA76C52F205B	05863440722	CHIEFFI LAURA	2009	Regione Puglia - GAL PONTE LAMA	149.987,78
2	94750806476	DCCNFR67T20A883A	06141170727	DE CICCO ONOFRIO	2009	Regione Puglia - GAL PONTE LAMA	79.500,00
3	94750801675	FRRTMS83M12L328W	06296200725	FERRARA TOMMASO	2009	Regione Puglia - GAL PONTE LAMA	150.000,00
4	94750804398	LNTDNT54L06A883N	02715740722	LA NOTTE DONATO	2009	Regione Puglia - GAL PONTE LAMA	149.994,24
5	94750811781	RNLPML83R71L328P	07005530725	RINALDI PAMELA	2009	Regione Puglia - GAL PONTE LAMA	149.367,25
6	94750806641	STLGPP73H53H926X		STOLFA GIUSEPPINA	2009	Regione Puglia - GAL PONTE LAMA	148.500,00
						Aiuto pubblico richiesto	**827.349,27**
						Disponibilità finanziaria	**1.200.000,00**
						Residuo finanziario	**372.650,73**

4. di riattivare l'apertura del bando di cui alla misura 311 - azione 1 - a partire dal trentunesimo giorno successivo alla prima data di scadenza periodica del bando stesso fissata al 30 giugno 2011 ai sensi dell'art.5 del Bando Misura 311 Az. 1 pubblicato sul BURP n. 55 del 14/04/2011 e di dare mandato al Direttore Tecnico di comunicazione al territorio relativamente alla riapertura dei termini.

Null'altro essendovi a deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il presidente toglie la seduta alle ore 19:15.

Allegato: Graduatoria provvisoria domande di aiuto

Del che è verbale.

Il Segretario
Dott.ssa Nadia Di Liddo

Il Presidente
Ing. Carlo Verde

GRUPPO DI AZIONE LOCALE PONTE LAMA
Territori di Bisceglie e Trani

PSR PUGLIA 2007/2013 Fondo F.E.AS.R.
Asse III – Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale
Misura 311 – Diversificazione in attività non agricole
Bando Pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Azione 1
Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti
(approvato con delibera del CDA del gal Ponte Lama del 23/03/2011 – BURP n. 55 del 14/04/2011)

Allegato N. 1 alla delibera di Consiglio di Amministrazione del Gal Ponte Lama del 25/07/2011

GRADUATORIA PROVVISORIA DOMANDE RICEVIBILI CON ATTRIBUZIONE PUNTEGGI

N.	CUUA	Denominazione sociale/Ragione sociale/Ditta	Data protocollo	N. protocollo	Esito istruttoria		Punteggio
					Ammesso	Non Ammesso	
1	STLGPP73H53H926X	Stolfa Giuseppina	01/07/2011	153	Ammesso		**11**
2	RNLPML83R71L328P	Rinaldi Pamela	01/07/2011	154	Ammesso		**11**
3	CHFLRA76C52F205B	Chieffi Laura	01/07/2011	150	Ammesso		**10**
4	FRRTMS83M12L328W	Ferrara Tommaso	01/07/2011	155	Ammesso		**8**
5	DCCNFR67T20A883A	De Cicco Onofrio	01/07/2011	151	Ammesso		**5**
6	LNTDNT54L06A883N	La Notte Donato	01/07/2011	152	Ammesso		**4**

Allegato N. 2 alla delibera di Consiglio di Amministrazione del Gal Ponte Lama del 25/07/2011

GRADUATORIA PROVVISIORIA DOMANDE FINANZIABILI AMMESSE ALL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

N.	CUUA	Denominazione sociale/Ragione sociale/Ditta	Data protocollo	N. protocollo	Esito istruttoria		Punteggio	Aiuto Pubblico richiesto su Azione 1
					Ammesso	Non Ammesso		
1	STLGPP73H53H926X	Stolfa Giuseppina	01/07/2011	153	Ammesso		**11**	€ 148.500,00
2	RNLPML83R71L328P	Rinaldi Pamela	01/07/2011	154	Ammesso		**11**	€ 149.367,25
3	CHFLRA76C52F205B	Chieffi Laura	01/07/2011	150	Ammesso		**10**	€ 149.987,78
4	FRRTMS83M12L328W	Ferrara Tommaso	01/07/2011	155	Ammesso		**8**	€ 150.000,00
5	DCCNFR67T20A883A	De Cicco Onofrio	01/07/2011	151	Ammesso		**5**	€ 79.500,00
6	LNTDNT54L06A883N	La Notte Donato	01/07/2011	152	Ammesso		**4**	€ 149.994,24

Bisceglie lì, 25/07/2011

Il Presidente
Ing. Carlo Verde

Il Direttore Tecnico e RUP Misura 311 azione 1
p.a. Giovanni Porcelli

GAL - PONTE LAMA

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azioni 2 e 3 e Misura 313 azioni 4 e 5. Proroga termini.

APPROVATA CON DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 18 LUGLIO 2011

VISTA
la Determinazione dell'Autorità di Gestione P.S.R. 2007-2013 N. 30, trasmessa in data 11 luglio 2011: Proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 311 -Azioni 2 e 3 "Diversificazione in attività non agricole" e sulla Misura 313 - Azioni 4 e 5 "Incentivazioni di attività turistiche"

VISTA
la Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Ponte Lama del 18 luglio 2011 di prorogare il termine stabilito per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura 311 - Azioni 2 e 3 e alla Misura 313 - Azioni 4 e 5 alle ore 12 .00 del 15 settembre 2011, senza possibilità di concedere nessuna ulteriore proroga alla stessa

SI COMUNICA

Che il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura 311 - Azioni 2 e 3 e alla Misura 313 - Azioni 4 e 5 è fissato alle ore 12 .00 del 15 settembre 2011, senza possibilità di concedere nessuna ulteriore proroga alla stessa.

GAL - TERRA D'ARNEO

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azioni 1 e 4. Graduatoria.

SOGGETTO AGGIUDICATORE: GRUPPO DI AZIONE LOCALE "TERRA D'ARNEO" srl - Via Roma, 27 - cap **73010** Comune **VEGLIE (LE)**; e-mail **: gal@terradarneo.it - galterradarneo@legalmail.it** Telefax. 0832-970574, sito internet: **www.terradarneo.it**

OGGETTO: PUBBLICAZIONE GRADUATORIA DELLE DOMANDE DI AIUTO RELATIVE ALLA MISURA 311 "DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE" - AZIONI 1 E 4, nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal **GAL "TERRA D'ARNEO" srl** all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia, approvato con delibera di G. R. **1216** del **25.05.2010** e riguarda esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti Comuni: **Campi Salentina, Carmiano, Copertino, Guagnano, Leverano, Nardò, Porto Cesareo, Salice Salentino e Veglie.**

Il **GAL "TERRA D'ARNEO" srl** con propria deliberazione del 27 Luglio 2011, ha approvato la graduatoria delle domande di aiuto nell'ambito della Misura 311 del PSL, che prevede il sostegno per la diversificazione delle attività e del reddito dell'impresa agricola attraverso le seguenti azioni:

- investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti (azione 1);
- investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale, non compresi nell'allegato I del Trattato (azione 4);

come segue:

Misura 311 Azione 1: Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti

GRADUATORIA

N.	RICHIEDENTE DOMANDA DI AIUTO	P. IVA	PUNTEGGIO
1	**Prete Marina**	04329090759	**15**
2	**Nestola Martina**	04382940759	**15**
3	**Soc. Agr. dell'Arneo s.r.l.**	03571590755	**15**
4	**Nestola Emanuela**	04372770752	**15**
5	**Durante Ilenia**	03451010759	**15**
6	**Pezzuto Ilenia**	PZZLNI77D62I119G	**15**
7	**Terreamare Soc. Agr.**	04309430751	**15**
8	**Re Rosanna**	REXRSN61S66E563C	**13**
9	**De Paolis Alessandra**	DPLLSN65M43C978E	**13**
10	**Fonte Anna**	02807600750	**13**
11	**Falconieri Luciana**	04311940755	**13**
12	**Basile Catia**	04311530754	**13**
13	**Soc. Agr. Conte Salentino s.r.l.**	03798190751	**13**
14	**Memmo Lina**	00607590759	**13**
15	**Samali s.s. Società Agricola**	04291530758	**13**
16	**Petito Stefania**	03050160757	**13**
17	**Sammarco Pierina**	04369280757	**13**
18	**Romano Anna**	02162010751	**13**
18	**Spinelli Marianna**	02528920750	**13**
20	**Nicolaci Massimiliano**	03456490758	**12**
21	**Livrachi Giulio Francesco**	03902720758	**12**
22	**Soc. Agr. Cicco Gatto s.s.**	04274990755	**10**
23	**Saponaro Cosimo**	03196290757	**10**
24	**Nunzio Saverio**	04192790758	**10**
25	**Paladini Pio Giovanni**	03341500753	**10**
26	**Marzano Giacomo**	03046150755	**10**
27	**Greco Aristodemo**	03134870751	**10**
28	**Fontanella Massimo**	03645010756	**10**
29	**Fai Fernando**	03915460756	**10**
30	**Zecca Raffaele Antonio**	01147190753	**10**

31	**Soc. Agr. Costantini s.r.l.**	04287920757	**10**
32	**Durante Angelo Raffaele**	02298780756	**10**
33	**Az. Agr. Rocca di Rocca E. & C. s.s.**	03382490757	**10**
33	**Falco Domenico**	03195340751	**10**
33	**Soc. Agr. Villani Miglietta s.r.l.**	03968780753	**10**

Misura 311 Azione 4: "Investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale, non comprese nell'Allegato I del Trattato"

GRADUATORIA

N.	RICHIEDENTE DOMANDA DI AIUTO	P. IVA	PUNTEGGIO
1	**Pezzuto Ilenia**	PZZLNI77D62I119G	**15**
2	**Sammarco Pierina**	04369280757	**13**

INFORMAZIONI: GRUPPO DI AZIONE LOCALE **"TERRA D'ARNEO" srl** - Via Roma n. 27, cap. **73010** Comune **VEGLIE;** e-mail **gal@terradarneo.it** Telefax **0832-970574**, sito internet: **www.terradarneo.it.**

GAL - TERRA DEL PRIMITIVO

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azione 1. Graduatoria - Misura 311 azioni 2 e 3 e Misura 313 azioni 4 e 5. Proroga termini.

Il giorno 22 luglio 2011 alle ore 17,00 presso la sede del GAL Terre del Primitivo, Corte Schiavoni n. 16, Manduria, è stato convocato il Consiglio di Amministrazione del GAL Terre del Primitivo scarl per discutere e deliberare sul seguente O.D.G.:

1. Lettura ed approvazione verbale seduta precedente;
2. Ordine di servizio a Kirbj Coppola per verifica di ricevibilità delle domande di aiuto presentate nell'ambito del bando pubblico Misura 311 - Az. 1. Ratifica;
3. Ordine di servizio ai dipendenti/componenti della Commissione Tecnica di Valutazione delle domande d'aiuto presentate nell'ambito del bando pubblico Misura 311 - Az. 1 e 4. -Ratifica;
4. Nomina componenti esterni Commissione Tecnica di Valutazione delle domande d'aiuto presentate nell'ambito del bando pubblico Misura 311 - Az. 1 e 4. - Ratifica;
5. Misura 311 - Az. 4 - Presa d'atto dell'assenza di domande di aiuto - Determinazioni;
6. Proroga termini di presentazione delle domande di aiuto relative ai bandi pubblici Misura 311 - Az. 2 e 3 e Misura 313 - Az. 4 e 5. Ratifica;
7. Rettifica ad errata indicazione dotazione finanziaria nei bandi pubblici relativi alla Misura 311 - Az. 1 e 4. Misura 311 - Az. 2 e 3, Misura 313 - Az. 4 e 5. Ratifica;
8. Approvazione graduatoria provvisoria ed elenco delle domande di aiuto non ammesse relativamente al bando pubblico Misura 311 - Az. 1;
9. Varie ed eventuali.

Il presidente alle ore 17,10 constatata la presenza dei consiglieri Maria Teresa Alfonso, Mario De Marco, Vincenzo Andrisano, Erario Silvio, Luigi Primiceri, Raimondo Lanzo, Nicola Spagnuolo, Raimondo Lanzo e Giuseppe Margheriti. Assenti i consiglieri, Schifone Michele e Paolillo Fabio,.

Assenti i componenti del collegio sindacale. Partecipano al CDA il direttore Rita Mazzolani e la RAF Stefania Taurino.

Il Presidente del CDA, vista la partecipazione della maggioranza dei consiglieri dichiara aperta la seduta e invita la RAF Stefania Taurino a fungere da segretaria.

Omissis

Quinto punto all'ODG: Misura 311 - Az. 4 - Presa d'atto dell'assenza di domande di aiuto - Determinazioni.

Il presidente informa i presenti che in merito alla Misura 311 - az. 4 non è pervenuta alcuna domanda di aiuto, pertanto come previsto all'art. 5 del bando, "MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE", a decorrere dal 01 di agosto si potranno ripresentare le domande di aiuto. Il CDA valuta quanto riferito dal Presidente e con voto unanime dei presenti delibera di riaprire i termini di presentazione delle domande di aiuto per la Misura 311. Az. 4 a decorrere dall'1 agosto 2011 per un volume di investimenti totale di euro 400.000,00 di cui euro 200.000,00 di contributo pubblico e euro 200.000,00 di quota privata.

Sesto punto all'ODG: Proroga termini di presentazione delle domande di aiuto relative ai bandi pubblici Misura 311 - Az. 2 e 3 e Misura 313 - Az. 4 e 5. Ratifica.

Il presidente informa i presenti che in data 11 luglio c.a. l'autorità di gestione della Regione Puglia, con apposita determina ha prorogato il primo termine ultimo di presentazione della domanda di aiuto al 15 settembre 2011. Il CDA prende visione della determina e viste le motivazioni tecniche che hanno determinato la proroga, deliberano con voto unanime dei presenti di accogliere favorevolmente la determina dell'autorità di gestione e di dare mandato al presidente di provvedere a dare evidenza pubblica della proroga stessa attraverso la pubblicazione dell'estratto di delibera sul BURP Regionale.

Settimo punto all'ODG: Rettifica ad errata indicazione dotazione finanziaria nei bandi pubblici relativi alla Misura 311 - Az. 1 e 4, Misura 311 - Az. 2 e 3, Misura 313 - Az. 4 e 5. Ratifica.

Omissis

Ottavo punto all'ODG: Approvazione graduatoria provvisoria ed elenco delle domande di aiuto non ammesse relativamente al bando pubblico Misura 311 - Az. 1 - Determinazioni. Il presidente comunica ai presenti che in data 13 luglio si è insediata la commissione tecnica di valutazione per procedere alla valutazione delle domande di aiuto pervenute per attribuire i punteggi in relazione ai criteri di selezione previsti nel bando. La commissione in data 18 luglio c.a ha concluso le attività di valutazione e in data 22 c.a. ha redatto il verbale finale corredato della graduatoria provvisoria che di seguito viene riportata:

N° d'ordine	Beneficiario	N. domanda SIAN	Totale punteggio criteri "a,b,c,d"	Totale punteggio criteri "e/1,e/2,e/3,e/4"	Punteggio criterio "f"	Punteggio totale
1	Agricola Maine Srl	94750810536	8	5	0	13
2	Antica Masseria Jorche	94750808209	8	4	0	12
3	Soc. Coop. Agr. F.G.P.	94750816038	6	5	0	11
4	Pace Giovanna	94750809119	6	5	0	11
5	Soc. Coop. Agr. L.D. srl	94750815808	6	5	0	11
6	Mattiazzi Maria Luisa	94750811740	6	4	0	10
7	Bernardi Antonio Lucio	94750810437	5	5	0	10
8	Fattoria Il Noce Coop. Sociale Onlus	94750812136	5	4	0	9
9	Soc. Agr. Masseria Pepe s.r.l.	94750810676	3	6	0	9
10	Soc. Agricola De Padova & Figli	94750813175	3	5	0	8

L'ammontare complessivo delle domande di auto è pari ad euro ".952.574,48 di cui euro 1.476.287,24 di contributo pubblico ed euro 1.476.287,24 di quota privata.

Le somme residue invece ammontano a euro 1.447.425,52 di cui euro 723.712.76 di contributo pubblico e euro 723.712,76 di quota privata.

I componenti del CDA prendono visione del verbale finale di valutazione della CTV e, secondo quanto previsto all'art. 5 del bando, - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE, deliberano di riaprire i termini di presentazione delle domande di aiuto a decorrere dal 01 di agosto c.a. per le cifre residue pari a euro 1.447.425,52 di cui euro 723.712,76 di contributo pubblico e euro 723.712,76 di quota privata.

Infine in CDA invita il presidente di effettuare tutti gli adempimenti conseguenti per l'immediata esecutività del deliberato.

Varie ed eventuali

Tra le varie non vi sono altri argomenti da trattare e nessuno avendo chiesto la parola la riunione è tolta alle ore 18,30.

La Segretaria
Dott.ssa Stefania Taurino

Il Presidente
Dott. Ernesto Soloperto

GAL - TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azione 1. Graduatoria.

VISTO il "Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto Azione 1 - Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti" il cui estratto di bando è stato pubblicato nel BURP n. 60 del 21/04/2011;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL "Terra dei Trulli e di Barsento" s.c.a r.l. n. 34 del 28 luglio 2011 con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande di aiuto ricevibili, formulata ai sensi di quanto stabilito dal punto 13.2 dell'art. 13 del suddetto bando, secondo i criteri di selezione dei progetti fissati dall'art. 12 dello stesso e in osservanza di quanto prescritto dal "Manuale delle procedure dei controlli e delle attività istruttorie" e dalla check-list predisposta dalla Regione Puglia,

SI RIPORTA

di seguito la succitata graduatoria di ammissibilità:

n.	Richiedente	Punteggio
1	ZOOFARM di Laera Francesco & Dalena Giuseppe s.s.	11
2	De Nigris Maria	10
3	Societa' Agricola Semplice di D'Onghia Gianvito e D'Onghia Nicola	10
4	Milillo Francesco	10
5	Agriconea di Romanazzi Tommaso & Anna s.s.	8

Per le domande collocate nella sopra riportata graduatoria di ammissibilità approvata dal Consiglio di Amministrazione del GAL, si procederà all'istruttoria tecnico-amministrativa per la determinazione della spesa ammissibile e del relativo contributo pubblico concedibile in attuazione del punto 13.3 dell'art. 13 del bando in oggetto.

INFORMAZIONI: GAL "Terra dei Trulli e di Barsento" s.c.a r.l., sede operativa Via Bligny, n. 23 - 70011 Alberobello (BA), Tel. 080.4322767, E-mail: segreteria@galtrulli-barsento.it

---

GAL - TERRE DI MURGIA

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azioni 1 e 4. Graduatoria.

Il sottoscritto Dott. Pasquale Lorusso, in qualità di Responsabile unico del procedimento del Bando Misura 311 azione 1 e 4 pubblicato sul BURP n. 55 del 14/04/2011 con scadenza 30/06/2011

preso atto

- dell'attività di valutazione, attribuzione dei punteggi e formulazione delle graduatorie della Commissione Tecnica di Valutazione del relativo Bando;
- della Delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2011 di approvazione delle Graduatorie delle domande di aiuto ritenute ammissibili relative al Bando Misura 311 azione 1 - 4

informa che

la graduatoria delle domande inviate entro il termine stabilito per la prima valutazione bimestrale del Bando Misura 311 azione 1 "Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica" risulta essere la seguente:

N. Ord.	Richiedente Premio	Totale Punteggio
1	TORTORELLI ROSA	11
2	FASANO VITO	8
3	DI TONNO NICOLA	8
4	Mass. La Murgia di Cialledda di Cacciapaglia	7
5	DIBENEDETTO MICHELE	7
6	Az. Agr. F.lli Lanzolla	7
7	NUZZI VITO ROCCANGELO	7
8	DEBERNARDIS ANDREA	6
9	ZULLO GIOVANNI	6
10	Agri Lama Morella Soc.Agr.	6
11	Mass. La Calcara	6

la graduatoria delle domande inviate entro il termine stabilito per la prima valutazione bimestrale del Bando Misura 311 azione 4 "Investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali" risulta essere la seguente:

N. Ord.	Richiedente Premio	Totale Punteggio
1	TORTORELLI ROSA	12
2	Agri Lama Morella Soc. Ag.	7

Altamura, lì 28 luglio 2011

Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Pasquale Lorusso

GAL - TERRE DI MURGIA

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azioni 2 e 3 e Misura 313 azioni 4 e 5. Proroga termini.

VERBALE N. 171

L'anno **duemilaundici** il giorno 19 del mese di luglio alle ore 19:30, presso la sede del G.A.L. Terre di Murgia, in Altamura, Piazza Resistenza n. 5, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società " G.A.L. Terre di Murgia Soc. cons. a r. l. " per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Omissis

Nel luogo e all'ora indicata risultano fisicamente presenti i consiglieri Sig. Dibenedetto Vito, in qualità di Presidente, e i componenti consiglieri Loiudice Antonio, Scalera Pietro, Rosato Giambattista, mentre risultano assenti i consiglieri Cosentini Francesco, Casamassima Domenica e Cetronio Giuseppe.

Per il collegio sindacale sono presenti Cornacchia Nicola in qualità di Presidente, Tritto Giuseppe Salvatore Davide e Loiudice Roberto, sindaci effettivi.

Le presenze dei consiglieri e dei sindaci effettivi risultano da un foglio presenze sottoscritto dagli intervenuti che si acquisisce agli atti sociali.

Sono, altresì, presenti il Dott. Lorusso Pasquale - Direttore Tecnico del Gal Terre di Murgia scarl, il Dott. Lorè Nicola in qualità di Responsabile Amministrativo Finanziario.

Assume la presidenza della riunione, ai sensi di statuto, il Sig. Dibenedetto Vito, presidente del consiglio di amministrazione; il consiglio nomina segretario dell'odierna riunione con compito di redazione del presente verbale il dott. Nicola Lorè.

Il Presidente dà atto che l'odierna riunione è stata regolarmente convocata ai sensi dello statuto con comunicazione inviata a tutti i consiglieri e i sindaci con posta e-mail certificata, che sono presenti

quattro consiglieri su sette in carica, dichiara validamente costituita la presente adunanza e passa allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Omissis

il Presidente porta a conoscenza del Consiglio di Amministrazione che è pervenuta tramite e-mail il 15/07/2011 la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 n. 30 del 11/07/2011 di proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 311 azioni 2-3 e sulla misura 313 azioni 4-5. Con tale e-mail la Regione invita tutti i Gal interessati a pubblicare sul proprio sito l'intero testo del verbale del CdA di approvazione della proroga e del suo estratto sul BURP.

Il Presidente propone al CdA

a) di prorogare il termine stabilito per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura 311 (azioni 2 e 3) alle ore 12,00 del 15 settembre 2011, senza possibilità di concedere nessuna ulteriore proroga alla stessa;
b) di fissare al 28 luglio 2011 la data d'inizio del rilascio al portale SIAN delle domande di aiuto relative alla Misura 313 (azioni 4 e 5), e di prorogare il termine stabilito per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura 313 (azioni 4 e 5) alle ore 12,00 del 15 settembre 2011, senza possibilità di concedere nessuna ulteriore proroga alla stessa;
c) di stabilire che l'approvazione della graduatoria da parte dell'Organo Amministrativo di ciascun Gal è fissato al 15 ottobre 2011;
d) di stabilire che l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande collocate in posizione utile nelle graduatorie e l'invio della comunicazione di ammissione a finanziamento e di concessione degli aiuti ai soggetti beneficiari dovranno essere completate il 15 novembre 2011;
e) di stabilire una sospensione della presentazione delle domande di aiuto per trenta giorni successivi ad ogni scadenza periodica prevista;
f) di dare mandato al Presidente di procedere alla pubblicazione dell'estratto del presente verbale sul sito internet del GAL www.galterredimurgia.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Consiglio di Amministrazione preso atto della proposta del Presidente

delibera all'unanimità

di approvare la proposta del presidente tal quale dal punto a) al punto f).

Alle ore 21.15 nessun altro avendo chiesto la parola il Presidente toglie la seduta.

Il Segretario — Dott. Nicola Lorè
Il Presidente — Vito Dibenedetto

GAL - VALLE DELLA CUPA

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azioni 1 e 4. Graduatoria. Misura 311 azioni 1 e 4. Avvio secondo bimestre presentazione domande.

Il giorno 25 luglio 2011, alle ore 19.30, presso la sede del G.A.L. a Trepuzzi (LE) in via Surbo n. 34, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del G.A.L. con il seguente O.d.G.:

1. Lettura verbale precedente;
2. Approvazione formale graduatoria delle domande di aiuto ricevibili e dell'elenco soggetti esclusi Mis. 311 Az. 1 e 4 - Determinazioni;
3. Disponibilità finanziarie quota pubblica per avvio secondo bimestre presentazione domande di aiuto Mis. 311 Az. 1 e 4 - Determinazioni;
4. Omissis;
5. Omisiss.

Il Consiglio di Amministrazione è presente nelle persone del Presidente Giuseppe Taurino, del Vice Presidente Salesi Mario e dei Consiglieri Emanuele Dell'Anna, Franco Tarantini, risulta assente Gianni Marra.

Per il Collegio Sindacale risulta presente il Presidente Passiatore Luigi e la Dott.ssa Carla Gloria, assente la Dott.ssa Miglietta Anita.

Sono inoltre presenti i tecnici e consulenti del

Gal l'Ing. Antonio Perrone, Dott. Alessandro Capodieci, Dott. Giuseppe De Nigris e il Rag. Angelo Epifani che funge da segretario.

Si passa alla discussione del primo punto all'OdG. "Lettura verbale precedente";

Il Presidente dà lettura del verbale della seduta precedente e il C.d.A. lo dichiara conforme al deliberato.

Si passa alla discussione del secondo punto dell'O.d.G. "Approvazione formale graduatoria delle domande di aiuto ricevibili e dell'elenco soggetti esclusi Mis. 311 Az. 1 e 4 - Determinazioni".

Il Presidente fa presente che si è provveduto a quanto richiesto e previsto dalle procedure rilasciate dalla Regione Puglia e dall'A.D.G., in merito alla approvazione formale della graduatoria delle domande di aiuto ricevibili e dell'elenco soggetti esclusi Mis. 311 Az. 1 e 4, pertanto passa la parola al Dott. Giuseppe De Nigris incaricato quale istruttore da codesto cda in data 12/07/2011. Il Dott. De Nigris espone le attività svolte durate la seduta pubblica tenutasi in data 18/07/2011 per l'apertura delle buste della relative al bando della misura 311 az. 1 e 4, sono pervenute n. 15 domande di finanziamento di cui n.12 relative all'azione 1, n. 01 relative all'azione 4 e n. 02 comprendente l'azione 1 e 4. Prima di procedere all'apertura delle buste, è stato fatto un riscontro tra l'elenco domande di finanziamento pervenute, l'elenco pervenuto dalla Regione Puglia e l'elenco scaricato dal portale SIAN. Pertanto si è provveduto all'esame formale delle pratiche con gli strumenti messi a disposizione dalla Regione e precisamente con una check list individuale dei documenti inseriti nei plichi di ogni pratica. Alla fine dell'apertura delle buste è stato redatto un verbale che si allega alla presente per farne parte integrale e sostanziale, che in sintesi rappresenta il seguente risultato già pubblicato e notificato come previsto dal bando:

RICEVIBILITA' DOMANDE MISURA 311 AZIONE 1 E AZIONE 4

Sel.	Numero Domanda	Codice Fiscale	Partita Iva	Denominazione	AZIONE 1	AZIONE 4
1	94750803960	CRCSNO71M52F221H		CARCAGNI SONIA	RICEVIBILE	
2	94750813969	CLNGFN67D69I115Q	03317410755	COLONNA GIUSEFINA	RICEVIBILE	
3	94750812573	DGNMRA64R05E506V	03183640758	D'AGNANNO MAURO	RICEVIBILE	
4	94750812847	GGNPRS67M71C377G	02989590753	GIGANTE PAOLA ROSA		RICEVIBILE
5	94750814017	GRCCTN53S08F970R	02545900751	GRECO COSTANTINO	RICEVIBILE	
6	94750804927	04395840756	04395840756	IMPRESA AGRICOLA - AZIENDA AGRITURISTICA CORALLO	RICEVIBILE	
7	94750812201	MNNLCN53M25Z103F		MANNO LUCIANO	RICEVIBILE	
8	94750814744	MRCFNC79R31D862H	3375560756	MARCHELLO FRANCESCO	PLICO NON PERVENUTO	
9	94750815204	MTRLSE74S63L419E	04408290759	METRANGOLO ELISA	RICEVIBILE	
10	94750811070	MGLMLG57R66F970D	03739600751	MIGLIETTA MARIA LUIGIA	RICEVIBILE	
11	94750815550	PMPPRI56B15E506K	04175700758	PAMPO PIERO	IRRICEVIBILE: manca DSAN allegato D) di cui all'ART. 6 comma 1 p.to 10 del Bando Pubblico	
12	94750811245	PDRGDU65E16G914Z	03631930264	PEDRAZZOLI GUIDO	RICEVIBILE	
13	94750812771	SRGNRT63E63E506A	02705290753	SERGI ANNARITA	IRRICEVIBILE: manca lettera di referenze bancarie di cui all'ART. 6 comma 1 p.to 11 del Bando Pubblico	
14	94750810973	04017580756	4017580756	SOCIETA' AGRICOLA "LA FATTORIA" S.R.L.	NON SI E' PROCEDUTO ALL'APERTURA DEL PLICO in quanto la domanda di aiuto nel portale SIAN è stata rilasciata oltre la data stabilita del 30/06/2011 (ex Art. 13.1 comma 2 del Bando in oggetto)	
15	94750805247	03163120755	03163120755	TENUTA CARADONNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	RICEVIBILE	RICEVIBILE
16	94750814645	RSNNNA70R64I930W	03624530758	URSINO ANNA	RICEVIBILE	

Il Cda prende atto.

Il Presidente invita il Dott. Alessandro Capodieci componente della commissione di valutazione per la Mis. 3 az. 1 e 4 incaricato da codesto cda in data 12/07/2011 a relazionare sulle attività svolte. Il Dott. Capodieci illustra le schede di rilevazione effettuate dalla commissione effettuata attraverso l'esame formale delle pratiche con gli strumenti messi a disposizione dalla Regione e precisamente con le check list individuali attribuendo i relativi punteggi e redigendo una graduatoria di seguito riportata, che viene sottoposta per l'approvazione al presente cda per farne parte integrale e sostanziale:

MISURA 311 AZIONE 1: GRADUATORIA AMMISSIBILI

Numero Domanda	Codice Fiscale	Partita Iva	Denominazione	Pos. Graduatoria
94750815204	MTRLSE74S63L419E	04408290759	METRANGOLO ELISA	AMMISSIBILE
94750804927	04395840756	04395840756	IMPRESA AGRICOLA - AZIENDA AGRITURISTICA CORALLO	AMMISSIBILE
94750805247	03163120755	03163120755	TENUTA CARADONNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	AMMISSIBILE
94750813969	CLNGFN67D69I115Q	03317410755	COLONNA GIUSEFINA	AMMISSIBILE
94750814645	RSNNNA70R64I930W	03624530758	URSINO ANNA	AMMISSIBILE
94750811070	MGLMLG57R66F970D	03739600751	MIGLIETTA MARIA LUIGIA	AMMISSIBILE
94750814017	GRCCTN53S08F970R	02545900751	GRECO COSTANTINO	AMMISSIBILE
94750811245	PDRGDU65E16G914Z	03631930264	PEDRAZZOLI GUIDO	AMMISSIBILE
94750812201	MNNLCN53M25Z103F		MANNO LUCIANO	AMMISSIBILE
94750812573	DGNMRA64R05E506V	03183640758	D'AGNANNO MAURO	AMMISSIBILE
94750803960	CRCSNO71M52F221H		CARCAGNI SONIA	NON AMMISSIBILE

N.B.: a parità di punteggio è data priorità al progetto con spesa minore (art. 12 bando)

MISURA 311 AZIONE 4: GRADUATORIA AMMISSIBILI

Numero Domanda	Codice Fiscale	Partita Iva	Denominazione	Esito finale
94750805247	03163120755	03163120755	TENUTA CARADONNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	AMMISSIBILE
94750812847	GGNPRS67M71C377G	02989590753	GIGANTE PAOLA ROSA	AMMISSIBILE

Il cda dopo un'attenta analisi di quanto riportato e valutato ogni aspetto delibera all'unanimità, con il parere favorevole del collegio sindacale, la seguente graduatoria e demanda il direttore e i tecnici del Gal ai dovuti adempimenti:

MISURA 311 AZIONE 1: GRADUATORIA AMMISSIBILI

Numero Domanda	Codice Fiscale	Partita Iva	Denominazione	Pos. Graduatoria
94750815204	MTRLSE74S63L419E	04408290759	METRANGOLO ELISA	AMMISSIBILE
94750804927	04395840756	04395840756	IMPRESA AGRICOLA - AZIENDA AGRITURISTICA CORALLO	AMMISSIBILE
94750805247	03163120755	03163120755	TENUTA CARADONNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	AMMISSIBILE
94750813969	CLNGFN67D69I115Q	03317410755	COLONNA GIUSEFINA	AMMISSIBILE
94750814645	RSNNNA70R64I930W	03624530758	URSINO ANNA	AMMISSIBILE
94750811070	MGLMLG57R66F970D	03739600751	MIGLIETTA MARIA LUIGIA	AMMISSIBILE
94750814017	GRCCTN53S08F970R	02545900751	GRECO COSTANTINO	AMMISSIBILE
94750811245	PDRGDU65E16G914Z	03631930264	PEDRAZZOLI GUIDO	AMMISSIBILE
94750812201	MNNLCN53M25Z103F		MANNO LUCIANO	AMMISSIBILE
94750812573	DGNMRA64R05E506V	03183640758	D'AGNANNO MAURO	AMMISSIBILE
94750803960	CRCSNO71M52F221H		CARCAGNI SONIA	NON AMMISSIBILE

N.B.: a parità di punteggio è data priorità al progetto con spesa minore (art. 12 bando)

MISURA 311 AZIONE 4: GRADUATORIA AMMISSIBILI

Numero Domanda	Codice Fiscale	Partita Iva	Denominazione	Esito finale
94750805247	03163120755	03163120755	TENUTA CARADONNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	AMMISSIBILE
94750812847	GGNPRS67M71C377G	02989590753	GIGANTE PAOLA ROSA	AMMISSIBILE

Si passa alla discussione del terzo punto dell'O.d.G. "Disponibilità finanziarie quota pubblica per avvio secondo bimestre presentazione domande di aiuto Mis. 311 Az. 1 e 4 - Determinazioni".

Il Presidente fa presente che avendo rispettato i termini previsti per l'approvazione formale delle graduatorie delle domande di aiuto ricevibili e dell'elenco soggetti esclusi Mis. 311 Az. 1 e 4, approvate al punto precedente di questo cda, si rende necessario procedere alla verifica della disponibilità finanziaria pubblica della Mis. 3 Azione 1 e 4, in quanto come trasmesso dall'A.D.G. cn nota del 18/07/2011 n. 1805, considerato che il bando di che trattasi ha una procedura cosiddetta "stop and go" al fine di procedere alla riapertura del bando per la scadenza periodica del secondo bimestre con decorrenza 01/08/2011, con formulazione e pubblicazione di graduatorie ad ogni scadenza periodica, di seguito viene riportata la seguente tabella con le risorse impegnate e residuali:

Sel.	Numero Domanda	Codice Fiscale	Partita Iva	Denominazione	Annualità	Ente Delegato	Aiuto Pubblico richiesto su Azione 1	Aiuto Pubblico richiesto su Azione 4
1	94750803960	CRCSNO71M52F221H		CARCAGNI SONIA	2009	Regione Puglia - GAL VALLE DELLA CUPA	NON AMMISSIBILE	0
2	94750813969	CLNGFN67D69I115Q	03317410755	COLONNA GIUSEFINA	2009	Regione Puglia - GAL VALLE DELLA CUPA	49.034,07	0
3	94750812573	DGNMRA64R05E506V	03183640758	D'AGNANNO MAURO	2009	Regione Puglia - GAL VALLE DELLA CUPA	93.121,60	0
4	94750812847	GGNPRS67M71C377G	02989590753	GIGANTE PAOLA ROSA	2009	Regione Puglia - GAL VALLE DELLA CUPA	0,00	44.981,92
5	94750814017	GRCCTN53S08F970R	02545900751	GRECO COSTANTINO	2009	Regione Puglia - GAL VALLE DELLA CUPA	138.423,50	0
6	94750804927	04395840756	04395840756	IMPRESA AGRICOLA - AZIENDA AGRITURISTICA CORALLO	2009	Regione Puglia - GAL VALLE DELLA CUPA	139.880,13	0
7	94750812201	MNNLCN53M25Z103F		MANNO LUCIANO	2009	Regione Puglia - GAL VALLE DELLA CUPA	40.754,09	0
8	94750814744	MRCFNC79R31D862H	03375560756	MARCHELLO FRANCESCO	2009	Regione Puglia - GAL VALLE DELLA CUPA	PLICO NON PERVENUTO	
9	94750815204	MTRLSE74S63L419E	04408290759	METRANGOLO ELISA	2009	Regione Puglia - GAL VALLE DELLA CUPA	140.000,00	0
10	94750811070	MGLMLG57R66F970D	03739600751	MIGLIETTA MARIA LUIGIA	2009	Regione Puglia - GAL VALLE DELLA CUPA	140.000,00	0
11	94750815550	PMPPRI56B15E506K	04175700758	PAMPO PIERO	2009	Regione Puglia - GAL VALLE DELLA CUPA	IRRICEVIBILE	
12	94750811245	PDRGDU65E16G914Z	03631930264	PEDRAZZOLI GUIDO	2009	Regione Puglia - GAL VALLE DELLA CUPA	139.700,00	0
13	94750812771	SRGNRT63E63E506A	02705290753	SERGI ANNARITA	2009	Regione Puglia - GAL VALLE DELLA CUPA	IRRICEVIBILE	
14	94750805247	03163120755	03163120755	TENUTA CARADONNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	2009	Regione Puglia - GAL VALLE DELLA CUPA	140.000,00	43.848,20
15	94750814645	RSNNNA70R64I930W	03624530758	URSINO ANNA	2009	Regione Puglia - GAL VALLE DELLA CUPA	97.959,56	
16		04017580756		SOC.AGR. "LA FATTORIA" S.R.L.			FUORI TERMINE	
						Aiuto pubblico richiesto	**1.118.872,95**	**88.830,12**
						Disponibilità finanziaria	**1.680.000,00**	**360.000,00**
						Residuo finanziario	**561.127,05**	**271.169,88**

Il cda dopo un'attenta analisi e verificate le disponibilità finanziaria residuale delibera all'unanimità con il parere favorevole del collegio sindacale di mettere a bando le seguenti disponibilità finanziarie:
MISURA 311:

- **Azione 1** quota pubblica **euro 561.127,05**;
- **Azione 4** quota pubblica **euro 271.169,88**.

Si passa alla discussione del quarto punto dell'O.d.G. "OMISSIS"
OMISSIS

Si passa alla discussione del quinto punto dell'O.d.G. "OMISSIS"
OMISSIS

Non essendoci ulteriori argomenti da discutere alle ore 20.30 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Segretario
Rag. Angelo Epifani

Il Presidente
On Avv Giuseppe Maria Taurino

GAL - VALLE D'ITRIA

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azioni 1 e 4. Graduatoria. - Misura 311 azioni 2 e 3 e Misura 313 azioni 4 e 5. Proroga termini.

ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL GIORNO 29/07/2011 n. 9

L'anno duemilaundici il giorno ventinove del mese di luglio alle ore 16:30 presso la sede legale del GAL "Valle d'Itria" sita in Locorotondo alla Via Cisternino, 281, previo avviso di convocazione prot. n. 409/11 del 19/07/2011 diramato a norma di legge, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del GAL "Valle d'Itria" sotto la Presidenza del Sig. Convertini Mario Luigi con l'assistenza del Direttore dr. Antonio Cardone e del segretario dott.ssa Antonia Lisi.

Dal foglio presenze debitamente firmato sono risultati presenti e/o assenti i seguenti consiglieri

Convertini Mario Luigi	P	
Scatigna Tommaso		A
Micele Angelo		A
Palazzo Francesco	P	
Chiarelli Giuseppe	P	
Savino Vito Nicola	P	
Pinto Vito	P	
Bufano Antonio		A
Caroli Stefano		A
Costantini Angelo	P	
D'Errico Vincenzo	P	
Zizzi Quirico	P	

Collegio Sindacale

Sisto Antonio	P	
Recchia Giuseppe		A
Carrieri Claudio		A

Risultato legale il numero dei consiglieri intervenuti, in relazione a quanto prescritto dallo Statuto per rendere valide le deliberazioni, il Presidente dichiara valida e aperta la seduta consiliare odierna.

È in discussione il seguente ordine giorno:

Omissis

3) Bando misura 311 azioni 1 e 4: approvazione graduatoria

Il Presidente introduce il punto ricordando che il 30/06/2011 è scaduto il termine per presentare le domande di aiuto nell'ambito della misura 311 azioni 1 e 4. E' stata effettuata la ricevibilità delle domande pervenute, la C.T.V. ha redatto le graduatorie finali provvisorie per singola azione, delle domande di aiuto ricevibili. Prosegue invitando il direttore nonché presidente della Commissione Tecnica di Valutazione a relazionare in merito. Interviene il dott. Cardone illustrando che il punteggio è stato attribuito in base a criteri soggettivi dei beneficiari e qualitativi dei progetti presentati così come previsto dal bando pubblico. Le graduatorie redatte sono di seguito riportate:

GRADUATORIA PROVVISORIA DOMANDE RICEVIBILI CON ATTRIBUZIONE PUNTEGGI			
MISURA **311 AZIONE 1** "Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale"			
N.	CUAA	BENEFICIARIO	PUNTEGGIO
1	CLLNGL72L43E986L	CALELLA ANGELA	13.30
2	DTLSLL41A63E645T	DE TULLIO ISABELLA BIANCA	11.74
3	PLMSFN78S67E645Q	PALMISANO STEFANIA	11.22
4	DVRLGU91E17H096H	D'AVERSA LUIGI	11.00
5	SCHNRT67L69L840D	SCHIAVO ANNARITA	10.15
6	MRNNDL63E48E986C	MARANGI NARDELLA	9.90
7	MLNPLM69A68E986W	MELONE PALMA	9.85
8	CRLGPP83B07C741I	CAROLI GIUSEPPE	9.85
9	CRDMRA58M41C741L	CARDONE MARIA	9.09
10	PNTSFN49R23G187K	PENTASSUGLIA STEFANO	7.5
11	01072140732	TAGLIENTE GIOVANNI E TOMMASO	7.00
12	CNVNCL66E30A149M	CONVERTINO NICOLA	6.07

GRADUATORIA PROVVISORIA DOMANDE RICEVIBILI CON ATTRIBUZIONE PUNTEGGI			
MISURA **311 AZIONE 4** "Investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale non compreso nell'allegato 1 del trattato"			
N.	CUAA	BENEFICIARIO	PUNTEGGIO
1	CLLNGL72L43E986L	CALELLA ANGELA	13.30
2	SCHNRT67L69L840D	SCHIAVO ANNARITA	10.15
3	CRLGPP83B07C741I	CAROLI GIUSEPPE	9.85
4	05478360729	SOCIETA' AGRICOLA IL GIARDINO DEI SEMPLICI	9.42
5	CRDMRA58M41C741L	CARDONE MARIA	9.09

Segue una breve discussione al termine della quale il Presidente pone in votazione le graduatorie provvisorie delle domande ricevibili per la misura 311 azioni 1 e 4. All'unanimità si approva.

Omissis

Il Consigliere Caroli Stefano arriva alle ore 17:10.

Omissis

7) Misura 311 azioni 2,3 e misura 313 azioni 4,5: presa d'atto determina n. 30/2011 e proroga termini

Il Presidente informa che è pervenuta la determina n. 30 del 11/07/11 dalla Regione Puglia con la quale relativamente alla misura 311 azioni 2- 3 e misura 313 azioni 4- 5 si prorogano i termini per la presentazione delle domande di aiuto dal 1° agosto al 15 settembre 2011. Si apre la discussione al termine della quale il consiglio all'unanimità approva la proroga del termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 311 azioni 2 e 3 e misura 313 azioni 4 e 5, al 15/09/2011 ore 12:00.

Omissis

Alle ore 18.00 non essendoci null'altro da discutere il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Di quanto precede è stato redatto il presente verbale che letto ed approvato seduta stante, viene sottoscritto, dal Presidente e dal Segretario.

Il Presidente
Mario Luigi Convertini

Il Segretario
Antonia Lisi

GAL - SERRE SALENTINE

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azioni 2 e 3. Proroga termini.

In data **27 luglio 2011**, alle ore 18.00, presso la sede legale del GAL Serre Salentine srl, in Racale, alla Via Zara, 2 si è riunito il Consiglio di Amministrazione.

Sono presenti i consiglieri D'Argento Salvatore, Falcone Amedeo, Fersino Francesca, Garzia Tommaso, Greco Rocco e Venneri Antonio. Per il Collegio Sindacale è presente Cataldi Claudio. Il Presidente Salvatore D'Argento dà atto della regolare costituzione del CdA nel rispetto della legge e dello statuto, ne dichiara la validità per deliberare e rassegna la discussione dei punti posti all'ordine del giorno nel modo seguente:

Omissis…

2) PSR Puglia 2007-2013 - Asse III "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale" : Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" - Azione 2 e Azione 3 (masserie didattiche e masserie sociali). Proroga termini scadenza del bando secondo determina della Regione Puglia n. 30 del 11/07/2011.

Omissis….

In merito al punto 2):

Il Presidente, dà lettura della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 n. 30/11 del 11/07/2011 afferente la proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 311 - Azioni 2 e 3 il cui estratto è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia con il n.90 del 9/6/2011 e che prevede la **PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO PER LA MISURA 311 AZIONE 2 e AZIONE 3** in data **15 SETTEMBRE 2011 ALLE ORE 12,00**. Il Consiglio di Amministrazione del Gal Serre Salentine srl all'unanimità ne prende atto, recepisce la comunicazione, e dà mandato al direttore che provveda alla pubblicazione dell'estratto del presente verbale per la proroga del termine di cui sopra sul BURP e sito del Gal.

Omissis….

Non essendoci altro su cui deliberare alle ore 19.30 si chiude la riunione previa stesura, lettura ed approvazione del presente verbale.

In data **27 luglio 2011**, alle ore 18.00, presso la sede legale del GAL Serre Salentine srl, in Racale, alla Via Zara, 2 si è riunito il Consiglio di Amministrazione.

Sono presenti i consiglieri D'Argento Salvatore, Falcone Amedeo, Fersino Francesca, Garzia Tommaso, Greco Rocco e Venneri Antonio. Per il Collegio Sindacale è presente Cataldi Claudio. Il Presidente Salvatore D'Argento dà atto della regolare costituzione del CdA nel rispetto della legge e dello statuto, ne dichiara la validità per deliberare e rassegna la discussione dei punti posti all'ordine del giorno nel modo seguente:

Omissis…

3) PSR Puglia 2007-2013 - Asse III "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale" : Misura 313 "Incentivazione attività turistiche" - Azione 4 e Azione 5 (commercializzazione e promozione offerta turismo rurale e creazione di strutture di piccola ricettività). Proroga termini scadenza del bando secondo determina della Regione Puglia n. 30 del 11/07/2011.

Omissis….

In merito al punto 3):

Il Presidente, dà lettura della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 n. 30/11 del 11/07/2011 afferente la proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" - Azione 4 e 5 il cui estratto è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 16/6/2011 e che prevede la **PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO PER LA MISURA 313 AZIONE 4 e AZIONE 5** in data **15 SETTEMBRE 2011 ALLE ORE 12,00**.

Il Consiglio di Amministrazione del Gal Serre Salentine srl all'unanimità ne prende atto, recepisce la comunicazione, e dà mandato al direttore che provveda alla pubblicazione dell'estratto del presente verbale per la proroga del termine di cui sopra sul BURP e sito del Gal.

Omissis….

Non essendoci altro su cui deliberare alle ore 19.30 si chiude la riunione previa stesura, lettura ed approvazione del presente verbale.

GAL - SERRE SALENTINE

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azioni 1 e 4. Graduatoria.

Il Consiglio di Amministrazione del GAL Serre Salentine Srl ai sensi dell'art. 13.2 del bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale presentato dal GAL "Serre Salentine Srl" all'interno del PSR 2007 - 2013 Regione Puglia - Misura 311 - Azioni 1 e 4, ha approvato nella seduta del 27 luglio 2011 le graduatorie delle domande di aiuto ricevibili che seguono:

Azione 1 – Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti					
Numero Domanda	**Richiedente**	**Titolare/Legale rappresentante**	**Partita Iva**	**Punteggio lettera e)**	**Punteggio complessivo**
94750808951	AZ. AGRICOLA JALA di SARCINELLA MARIA	SARCINELLA MARIA	04113490751	7	13
94750811971	IMPRESA AGRICOLA STEFANIA STAMERRA	STAMERRA STEFANIA	00184888881	5	13
94750811880	IMBRIANI ADDOLORATA	IMBRIANI ADDOLORATA	02671110753	3	9
94750811948	BERNARDI GIUSEPPE	BERNARDI GIUSEPPE	00668180755	5	8
94750808696	AZIENDA AGRARIA "TENUTA DEL MORIGE" DI DEMETRIO DE MAGISTRIS	DE MAGISTRIS DEMETRIO	03343650754	3	7
94750812110	ESPOSITO ALEMANNO	ESPOSITO ALEMANNO LUCIANO	01135200754	3	6
94750811401	TENUTA MONTICELLI SOC. AGRICOLA S.A.S. DI BOTTAZZO ANASTASIA & C.	BOTTAZZO ANASTASIA	04317930750	3	9

Azione 4 – Investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale, non comprese nell'Allegato I del Trattato					
Numero Domanda	**Richiedente**	**Titolare/Legale rappresentante**	**Partita Iva**	**Punteggio lettera e)**	**Punteggio complessivo**
94750811948	BERNARDI GIUSEPPE	BERNARDI GIUSEPPE	00668180755	5	8

GAL - SUD-EST BARESE

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azioni 2 e 3 e Misura 313 azioni 4 e 5. Proroga termini.

Omissis

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto della Determinazione del Direttore di Area n. 30/2011 del 11/07/2011, delibera all'unanimità:

- di prorogare il termine stabilito per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura 311 (Azioni 2 e 3), alle ore 12,00 del 15 settembre 2011, senza possibilità di concedere nessuna ulteriore proroga alla stessa;
- di fissare al 28 luglio 2011 la data d'inizio del rilascio al portale SIAN delle domande di aiuto relative alla Misura 313 (Azioni 4 e 5), e di prorogare il termine stabilito per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura 313 (Azioni 4 e 5) alle ore 12,00 del 15 settembre 2011, senza possibilità di concedere nessuna ulteriore proroga alla stessa;
- di stabilire che l'approvazione della graduatoria da parte dell'Organo Amministrativo è fissata al 15 ottobre 2011;
- di stabilire che l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande collocate in posizione utile nelle graduatorie e l'invio della comunicazione di ammissione a finanziamento e di concessione degli aiuti ai soggetti beneficiari dovranno essere completate il 15 novembre 2011;
- di stabilire una sospensione della presentazione delle domande di aiuto per trenta giorni successivi ad ogni scadenza periodica prevista.

I Consiglieri presenti, inoltre, danno mandato al Direttore Tecnico, dott. Arcangelo Cirone, di provvedere alla pubblicazione dell'estratto della presente deliberazione sul BURP e del testo completo sul sito internet www.galseb.it.

Programma Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013 - Fondo F.E.A.S.R.

ASSE III -Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale

Misura 311 - Diversificazione in attività non agricole - Azione 1 “Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità
agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti”
(approvato con delibera del CdA del 29/03/2011 e su BURP n. 55 del 14/04/2011)

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI ALLA FASE DI ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA (approvata con delibera del CdA del 27/07/2011)

N.	CUAA	Ditta	Valore dell'investimento	Aiuto Pubblico richiesto	Punteggio Totale
1	DGRMBR58B53I330Y	DIGIROLAMO MARIA BERNADETTA	299.888,78	149.944,39	11
2	BRNRRT59T46H501A	BRUNETTI ROBERTA	299.999,96	149.999,98	11
3	BSSNMR45R44C975A	BASSI ANNA MARIA	299.999,04	149.999,52	10
4	07007420727	SOCIETA' AGRICOLA TARSIA MORISCO S.S.	81.915,04	40.957,52	9
5	BNCRRT78H06C975G	BIANCO ROBERTO	176.402,92	88.201,46	9
6	06609390726	NATURA & TRULLI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	299.933,92	149.966,96	9
7	LRCDNT92P05H096J	LARICCHIUTA DONATO	182.466,26	91.233,13	8
8	LBRFNC57P02A662Q	ALBEROTANZA FRANCESCO PAOLO	215.811,36	107.905,68	8
9	PNTDNC66L24F280G	PINTO DOMENICO	297.846,08	148.923,04	8
10	DFLFNC58D24H643L	DEFLORIO FRANCESCO	298.051,94	149.025,97	7
11	NVLNCL56L27A048K	NOVIELLI NICOLA	271.270,62	135.635,31	6
TOTALI			**2.723.585,92**	**1.361.792,96**	

Mola di Bari, lì 27 luglio 2011

Il Presidente
Pasquale Redavid

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

Rende noto - Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PATRIMONIO, LOCAZIONI, CONTRATTI E APPALTI

PREMESSO CHE

Il Consiglio Provinciale con deliberazione n.10 del 07.06.2011 ha approvato il Piano dismissioni immobili provinciali anno 2011

RENDE NOTO

che è stato pubblicato sull'Albo Pretorio della Provincia di Bari, consultabile anche on line sul sito web della Provincia di Bari (www.provincia.ba.it), l'elenco dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente e suscettibili di dismissione nel periodo 2011-2013.

Ai sensi dell'art. 58 comma 5 del D.L. n. 112/2008 convertito dalla Legge n. 133/2008, contro l'iscrizione dei beni negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta (60) giorni dalla loro pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti presso il Servizio Patrimonio, Locazioni, Contratti e Appalti - c.so Sonnino n.85 - 70121 Bari - tel.080.5412130, dalle ore 09.00 alle ore 12.00 nei giorni di martedì e giovedì.

Il Dirigente
Avv. Nunzia Positano

CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO

Avviso di deposito pronuncia compatibilità ambientale.

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale per il Progetto dei lavori per la sistemazione idraulica del tratto finale del Vallone Mattinatella nel comune di Mattinata - interventi di mitigazione del rischia.

Soggetto proponente: Consorzio di Bonifica Montana del Gargano - Viale C. Colombo, e 243 - FOGGIA.

Si informa che, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 12 aprile 2001 n° 11 (Norme sulla valutazione di impatto ambientale) come modificato con L.R. n° 17 del 14/06/2007, copia del Progetto, dello Studio d'Impatto Ambientale (S.I.A.) e della Sintesi non Tecnica, relativi al Progetto dei lavori per la sistemazione idraulica del tratto finale del Vallone Mattinatella nel comune di Mattinata - interventi di mitigazione del rischio, sono stati depositati, in data 28/07/2011 presso l'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia.

Il Progetto prevede sinteticamente, la risagomatura dell'alveo, realizzazione di salti di Fondo, rivestimento alveo e sponde con scogliera rinverdita.

Ai sensi dell'art. 11, in data 29107/2011, copia degli stessi elaborati sono stati depositati presso l'ufficio ambiente del comune di Mattinata, presso l'Ente di Gestione del Parco Nazionale del Gargano e presso l'Autorità di Bacino della Puglia.

Chiunque intenda fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento medesimo può presentare, in forma scritta, nel termine di 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BUR Puglia, osservazioni sull'opera in oggetto presso la competente Struttura Provinciale.

Il Presidente
Giancarlo Frattarolo

CONSORZIO ENERGIA VIVA

Richiesta verifica assoggettabilità a V.I.A.

(Comunicazione ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152 del 3 Aprile 2006 e s.m.i.)

Il Consorzio Energia Viva, con sede in Acquaviva delle Fonti (BA) alla Via Santino Ventura n. 18, rende noto che il giorno 04/08/2011 ha presen-

tato all'Ufficio V.I.A. della Provincia di Bari, l'istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152 del 3 Aprile 2006 e s.m.i., riguardante un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica della potenza nominale di 56 MW da realizzarsi nel Comune di Acquaviva delle Fonti (BA).

Gli elaborati relativi al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale sono depositati presso gli uffici della Provincia di Bari - Servizio Ambiente con sede in Bari alla via Positano n. 4, il lunedì e il venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e il martedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

Entro il termine di quarantacinque giorni dal 04/08/2011, chiunque abbia interesse può prendere visione degli elaborati, presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Acquaviva delle Fonti, 04/08/2011

Domenico Ruscigno

SOCIETA' EDGAR

Richiesta verifica assoggettabilità a V.I.A.

La società Edgar S.r.l. corrente in Massafra - Taranto alla SS. Appia km. 636

INFORMA

che, nel mese di luglio 2011, ha presentato, così come previsto dall'art. 16 della L.R. 12 aprile 2001 n. 11, c/o il Settore Ambiente della Provincia di Taranto e al Comune di Massafra, istanza di verifica di assoggettabilità a valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) inerente l'ampliamento dell'impianto già esistente di demolizione di veicoli fuori uso situato nel Comune di Massafra (TA) con un impianto di recupero (R5), messa in riserva (R13), ricondizionamento (D14) e deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali costituiti da metalli, batterie usate e pneumatici fuori uso provenienti da attività di autodemolizione e demolizioni industriali e navali.

Gli elaborati progettuali sono disponibili c/o il Settore Ambiente della Provincia di Taranto e c/o gli Uffici del Comune di Massafra.

Massafra, 22 luglio 2011

EDGAR S.R.L.

SOCIETA' EKE

Avviso di deposito verifica assoggettabilità a V.I.A.

La Società ERE SRL, con sede legale in Trani, via Andria, Km 1+300 - 76125 - Trani (BT) rende noto che, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. e degli artt.16 e 17 della L.R. 11 del 12.04.01, così come integrata e modificata dalla L.R. 17/07, L.R. 25/07 e L.R. 13/10 sono stati depositati gli elaborati di screening ambientale ed il Progetto definitivo per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza complessiva pari a 3,906 MWp nonché delle opere annesse e funzionali alla connessione alla rete MT di ENEL Spa, da realizzarsi in agro del comune di Noicattaro (BA), località "Torricella o Schimonte". La documentazione è consultabile presso i seguenti uffici: Comune di Noicattaro Via P. Nenni 11, 70016 Noicattaro (BA), Comune di Mola Di Bari, Via De Gasperi 135, 70042 Mola Di Bari (BA), Provincia di Bari. Servizio Ambiente e Rifiuti, C.so Sonnino, 85, 70121 Bari, L'impianto sarà realizzato con moduli in silicio policristallino, fissati al suolo mediante l'impiego di strutture di sostegno con inclinazione variabile monoassiale del piano di appoggio dei moduli. Il generatore fotovoltaico, nel suo assetto finale, sarà costituito da 2 Sottocampi di produzione, serviti da un locale tecnico (cabina di sottocampo) in cui troveranno alloggio gli inverter per la trasformazione della corrente, prodotta dai moduli fotovoltaici, da continua ad alternata ed il trasformatore BT/MT per l'innalzamento della ten-

sione in uscita dagli inverter al valore di 20 kV (media tensione). Nel campo fotovoltaico saranno inoltre realizzati elettrodotti interrati BT/MT, impianti di videosorveglianza, impianti di illuminazione, viabilità temporanea di cantiere e recinzione in rete metallica. Sono inoltre previste le opere connesse e funzionali per il collegamento dell'impianto alla rete di distribuzione nazionale di ENEL Spa (rete MT) ed in particolare la realizzazione di una cabina di consegna da ubicarsi in situ, conforme alle specifiche tecniche di cui alla DK 5640 e al documento tecnico "Guida per le connessioni alla rete elettrica di Enel Distribuzione". Nello specifico vi saranno due soluzioni tecniche alternative di connessione rete ENEL,entrambe derivate dalla linea aerea esistente MT 20 kV "Schimonte", sita nel Comune di Mola di Bari, la prima in cavo interrato MT 20 kV di lunghezza di circa 2.4 Km; la seconda in cavo aereo MT 20 kV di lunghezza di circa 1.4 Km, entrambe a realizzarsi in Cu 35mmq, e con derivazione rigida a T sulla linea MT esistente "Schimonte". Gli elaborati resteranno in visione al pubblico per 45gg. consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso; eventuali osservazioni potranno essere fatte all'autorità competente (Provincia di Bari - Settore Ambiente e Rifiuti, C.so Sonnino 85, 70121 Bari) nei termini di legge.

Trani, lì 18.07.2011

Il Legale Rappresentante
Del Nigro Vittoria

SOCIETA' ITALIANA PER CONDOTTE D'ACQUA

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A., con sede in Roma, dà avviso di aver depositato presso la Regione Puglia - Servizio Ecologia via delle Magnolie 6/8 - Zona Industriale - 70026 Modugno (BA), la Provincia di Lecce - Servizio Ambiente ed Energia - via Salomi, 73100 Lecce e presso il Comune di Otranto (LE) - Ufficio Tecnico - in via Basilica, 73028 - Otranto, il progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale, unitamente alla sintesi non tecnica, relativo alla realizzazione di un porto turistico ubicato nel comune di Otranto (LE).

Il progetto prevede la realizzazione di opere a mare, in particolare una diga dì sopraflutto e una diga di sottoflutto e nuovi pontili di ormeggio, nonché di opere a terra, ovvero nuove architetture di servizio e supporto al porto (locali commerciali, servizi e residenze turistiche). Il porto è stato dimensionato per ospitare 417 imbarcazioni stanziali da diporto a vela e motore e circa 80 posti barca riservati ai transiti. Il progetto interferisce con l'ambiente marino e terrestre, pur essendo stato armonicamente inserito nel contesto ambientale. Le previsioni progettuali interessano l'area antropizzata retroportuale e la zona denominata "Le Cave", in cui si registra altresì la presenza localizzata di rifiuti inerti rivenienti dal passato. L'area di intervento risulta inoltre esterna al parco naturale Otranto-Leuca e non si prevedono impatti sullo stesso.

Chiunque può prendere visione, entro il termine di sessanta giorni dalla presente pubblicazione, degli elaborati depositati e presentare in forma scritta osservazioni alla Regione Puglia - Servizio Ecologia - via delle Magnolie, 6/8 - Zona Industriale - 70026 Modugno (BA).

Il Proponente
Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A.

SOCIETA' MONTIMARE

Avviso di deposito procedura V.I.A.

La sottoscritta MONTINARO Alessandra - nata a Campi Salentina (LE), il 12 Aprile 1977, ed ivi residente in Via Medaglie D'Oro n. 53 in qualità di Presidente del C.d.A. della Montimare S.p.A., con sede in Lecce alla Via Campania n. 30, avvisa di avere depositato nel mese di Luglio 2011 copia dello Studio di Impatto Ambientale per l'autorizzazione del progetto per il completamento del complesso turistico-residenziale "Montimare" sito in Lecce - loc. Torre Rinalda.

Il progetto riguarda il completamento del complesso turistico-residenziale e la realizzazione delle infrastrutture comuni.

Si prevede in particolare il recupero di parte dell'edificato esistente e la realizzazione di cellule abitative monopiano. Fra le strutture di servizio è prevista la realizzazione di: reception, auditorium, mensa-ristorante, piscina e strutture sportive. Non è previsto alcun intervento nella fascia litoranea ad esclusione dell'istallazione di un chiosco-bar con struttura amovibile. L'intera superficie del villaggio (17,5 ha circa) è stata piantumata con essenze arboree autoctone, il verde (che occupa oltre l'80% della superficie complessiva del villaggio) sarà integrato al fine di completare l'idea progettuale dal punto di vista estetico e paesaggistico.

Copie dello studio di impatto ambientale vengono contestualmente depositate presso i seguenti Enti:

- REGIONE PUGLIA: ASSESSORATO ALL'AMBIENTE SETTORE ECOLOGIA, UFFICIO V.I.A.
- PROVINCIA DI LECCE: SETTORE AMBIENTE
- COMUNE LECCE, UFFICIO URBANISTICA

per la pubblica consultazione ed eventuale istanze, osservazioni e pareri da inoltrare, entro 30 giorni alla Provincia di Lecce - Settore Ambiente.

Campi Salentina (LE), lì 25 Luglio 2011

Il Presidente del CDA
Alessandra Montinaro

SOCIETA' NO.MO.TER.

Procedura verifica assoggettabilità a V.I.A.

degli elaborati per la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., relativi al rinnovo della comunicazione di inizio attività in procedura semplificata, per un nuovo impianto di stoccaggio e recupero rifiuti speciali non pericolosi, sito in agro comunale alla c.da Calderale, in catasto Fg. n.29 p.lla n.293 del Comune di Casamassima (BA). La Ditta NO.MO:TER. S.a.s., con sede legale in Casamassima alla via Michelangelo n.113, informa che gli atti nella loro interezza, possono essere consultati presso la Provincia di Bari - Servizio Ambiente e Rifiuti, il lunedì e il venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e il martedì dalle ore 15,00 alle 17,00 e presso il Comune di Casamassima - Ufficio Tecnico e che i tempi entro i quali è possibile presentare osservazioni, sono di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

SOCIETA' NUOVAPANELECTRIC

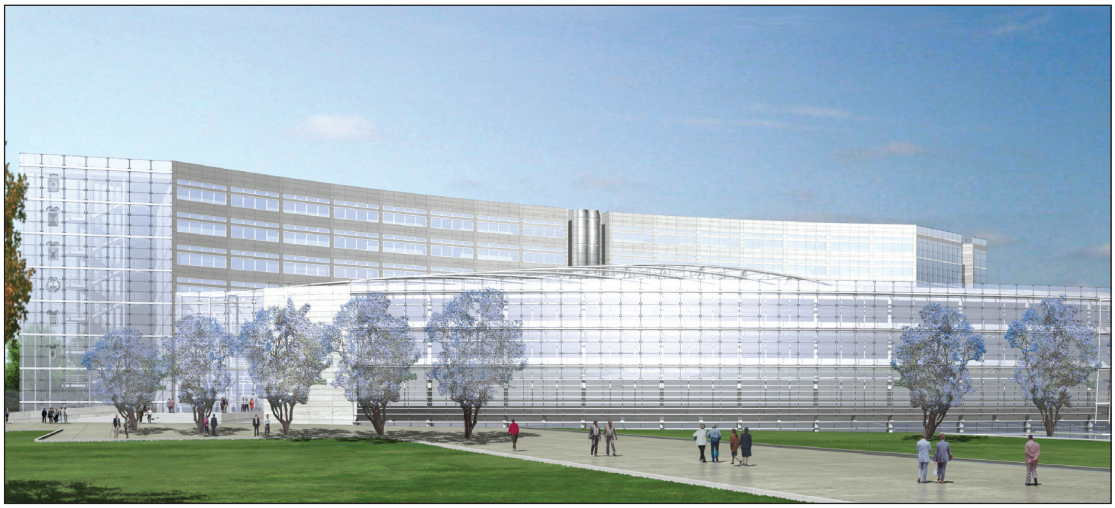
Richiesta verifica assoggettabilità a V.I.A.

La società NUOVAPANELECTRIC s.r.l., con sede legale alla via Lecce n. 1 - 73048 NARDÒ (LE), Amministratore Unico Ing. Francesco Fonte, COMUNICA di aver presentato in data 24/06/2010 Prot. 54848, alla PROVINCIA DI LECCE - Settore Territorio, Ambiente e Programmazione Strategica - Servizio Ambiente e Polizia Provinciale, domanda di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 11/2001 del progetto di realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili mediante Parco Eolico, denominato "Galatone", della potenza nominale di 36 MWp, ricadente nel Comune di Galatone (LE). Il progetto è ubicato nel comune di Galatone (LE) in località "Serre Campilatina" per quanto concerne il parco eolico e nei comuni di Galatone e Galatina per quanto riguarda le opere di connessione alla rete elettrica nazionale. Il progetto prevede l'installazione di n. 12 aerogeneratori della potenza di 3 MW ciascuno, ripartiti in quattro sottocampi con potenza pari a 9.000,00 kW, oltre che di impianti e componenti necessari. Lo schema di allacciamento alla RTN per l'immissione sulla stessa dell'energia prodotta dal parco eolico prevede che la centrale venga collegata in antenna a 150 kV con l'ampliamento da realizzarsi in soluzione GIS della sezione a 150 kV della Stazione RTN a 380/150 kV di "Galatina", secondo quanto stabilito dal preventivo di connessione inviato da Terna SpA prot. TE/P20100013325

del 01/02/2010 (Codice Identificativo TERNA: 100019282). Il percorso dei cavidotti MT, di lunghezza pari a circa 8,8 km, è interamente sviluppato in fregio ad assi viabilistici esistenti (viabilità locale non asfaltata, strada Comunale, S.S. n. 497, S.P. n.47), in territorio dei Comuni Galatone e Galatina. Copia della documentazione relativa agli elaborati di progetto, allo Studio di Impatto Ambientale ed alla Sintesi Non tecnica sono depositati e a disposizione del pubblico per la consultazione presso i seguenti uffici: PROVINCIA DI LECCE - Settore Territorio, Ambiente e Programmazione Strategica - Servizio Ambiente e Polizia Provinciale, Via Umberto I n. 13 - 73100 Lecce; COMUNE DI GALATONE, Piazza Ten. Col. A. Costadura n. 1 - 73044 Galatone (LE); COMUNE DI GALATINA, Via Umberto I n. 40 - 73013 Galatina (LE). Chiunque può prendere visione degli elaborati progettuali depositati e può presentare osservazioni in forma scritta entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione.

Nardò, lì 25 luglio 2011

Nuova Panelectric
Amministratore Unico
Ing. Francesco Fonte



Progetto nuova sede Consiglio Regionale

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406376
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza